CORTE DEI CONTI - SEZ_CE - SEZENTI - 0003160 - Uscita - 08/06/2026 - 16:28

DOC XV, n. 583

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi pregio inviarLe la determinazione e la relazione n. 88/2026 del 14 maggio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei ventitré Enti Parco Nazionali, per l'esercizio 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

Mi Creda,

Antonello Colosimo

Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
04.06.2026 12:26:51
GMT+02:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A

Camera dei Deputati ARRIVO 08 giugno 2026 Prot. 2026/0000965/EN - Doc. firmato digitalmente da: Antonello Colosimo - 1

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2024

Determinazione del 14 maggio 2026, n. 88



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI 23 ENTI PARCO NAZIONALI

2024

Relatore: Consigliere Marco Villani

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Giuseppe Tolomei; dott.ssa Sonia Mangia; rag. Nicola Rosario Marino

Determinazione n. 88/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 14 maggio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Marco VILLANI
	Silvana RICCIO
Primi Referendari	Daniela CIMMINO
	Sabrina FACCIORUSSO
	Alessandra MOLINA
	Ruben D'ADDIO
	Chiara BASSOLINO
Referendario	Andrea CARAPELLUCCI

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visti i decreti con i quali i seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (d.p.r. 29 aprile 1966); Parco nazionale dell'Alta Murgia (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Asinara (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Aspromonte (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (d.p.c.m. 31 maggio 2011);

Parco nazionale delle Cinque Terre (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Circeo (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Gargano (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale del Gran Paradiso (d.p.r. 20 giugno 1966); Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria (d.p.c.m. 12 aprile 2019), Parco nazionale della Maiella (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale dei Monti Sibillini (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Pollino (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale della Sila (d.p.c.m. 31 maggio 2011); Parco nazionale della Val Grande (d.p.c.m. 12 maggio 1995); Parco nazionale del Vesuvio (d.p.c.m. 31 maggio 2011), sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, cons. Marco Villani, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2024 dei citati Enti parco;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario 2024 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei seguenti Enti: Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalm); Parco nazionale dell'Alta Murgia; Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; Parco nazionale dell'Appennino Tosco–Emiliano; Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena; Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano; Parco nazionale dell'Asinara; Parco nazionale dell'Aspromonte; Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Parco nazionale delle Cinque Terre; Parco nazionale del Circeo; Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna; Parco nazionale del Gargano; Parco nazionale del Gran Paradiso; Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria; Parco nazionale della Maiella; Parco nazionale dei Monti Sibillini; Parco nazionale del Pollino; Parco nazionale della Sila; Parco nazionale della Val Grande; Parco nazionale del Vesuvio.

RELATORE
Marco Villani
(*f.to digitalmente*)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(*f.to digitalmente*)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(*f.to digitalmente*)

INDICE

PREMESSA 1
PARTE PRIMA 2
ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI 2
1. QUADRO NORMATIVO GENERALE 2
1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 3
1.2 Attività negoziale 6
2. ORGANI E COMPENSI 9
3. PERSONALE 12
4. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTINCENDI BOSCHIVI 16
5. FONTI DI FINANZIAMENTO 18
6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE 21
7. RISULTATI DELLA GESTIONE 24
7.1 La gestione finanziaria 24
7.2 La gestione economico-patrimoniale 29
PARTE SECONDA 32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO 32
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA 32
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE 48
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE 63
PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO 78
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA 91
PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO 106
PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA 123
PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE 137
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI 159
PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE 175
PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO 190
PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI 204
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA 218
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 231
PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO 247
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA 263
PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA 279
PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA 295
PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI 313
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO 328
PARCO NAZIONALE DELLA SILA 343
PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE 359
PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO 373
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 389

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2024 *ex* d.lgs. n. 36 del 2023 8
Tabella 2 - Enti parco nazionali- Personale 14
Tabella 3 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente 15
Tabella 4 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza 19
Tabella 5 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti 23
Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario 25
Tabella 7 - Enti parco nazionali – Consistenza di cassa a fine esercizio 26
Tabella 8 – Enti parco nazionali – Situazione amministrativa 27
Tabella 9 – Enti parco nazionali – Residui attivi e passivi 28
Tabella 10 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto 29
Tabella 11 – Enti parco nazionali – Risultato economico 30

Per la generalità degli Enti parco nazionali sono state elaborate le seguenti tabelle:

Tabella 1 - Spesa per gli organi
Tabella 2 – Personale
Tabella 3 - Spesa per il personale
Tabella 4 - Rendiconto finanziario
Tabella 5 - Situazione amministrativa
Tabella 6 - Stato patrimoniale
Tabella 7 - Conto economico

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2024, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dei seguenti 23 Enti parco nazionali: d'Abruzzo, Lazio e Molise; dell'Alta Murgia; dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese; dell'Appennino Tosco – Emiliano; dell'Arcipelago di La Maddalena; dell'Arcipelago Toscano; dell'Asinara; dell'Aspromonte; del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; delle Cinque Terre; del Circeo; delle Dolomiti Bellunesi; delle Foreste Casentinesi; del Gargano; del Gran Paradiso; del Gran Sasso e Monti della Laga; della Maiella; dei Monti Sibillini; dell'Isola di Pantelleria; del Pollino; della Sila; della Val Grande; del Vesuvio.

Il precedente referto unitario, concernente la gestione finanziaria 2023, è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 13 febbraio 2025, n. 13 pubblicata in Atti parlamentari XIX Legislatura, Doc. XV, n. 348.

PARTE PRIMA

ORDINAMENTO GENERALE E QUADRO COMPLESSIVO DEI RISULTATI CONTABILI

1. QUADRO NORMATIVO GENERALE

La Corte dei conti da tempo ha scelto di deliberare un unico referto relativo a tutti gli Enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività di ogni singolo Ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento gestionale complessivo dell'intero settore e permettere una compiuta valutazione dei risultati di bilancio.

Gli Enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Mase, istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173, convertito dalla l. 16 dicembre 2022, n. 204.

La disciplina fondamentale del settore resta, ancora oggi, quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 (*"Legge quadro sulle aree protette")* con cui, in attuazione degli artt. 9 e 32 della Cost., il legislatore ha introdotto una normativa organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In particolare, tra le aree protette nazionali (titolo II) sono stati istituiti i parchi nazionali ed i relativi enti gestori, dotati degli strumenti giuridici necessari per assolvere la *mission* istituzionale di tutela dei valori naturali ed ambientali dei territori, di conservazione della biodiversità, nonché di promozione dei valori artistici, culturali e di favorire la digitalizzazione e la "rivoluzione verde", unitamente ad obiettivi socioeconomici, attraverso il sostegno alle attività tradizionali e turistiche.

Con l'art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 (recante: *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale")* sono state introdotte modifiche a talune disposizioni della legge quadro di cui si è trattato nelle precedenti relazioni.

1.1 Programmazione eurounitaria 2021-2027 e monitoraggio degli interventi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Come è noto, i Parchi nazionali sono caratterizzati dalla presenza di ecosistemi o di formazioni fisiche di rilievo tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione, in favore delle generazioni presenti e future; nelle aree protette vi sono centri che perseguono valori anche educativi e ricreativi con capacità di programmazione e di spesa.

La funzione principale degli enti parco è svolta attraverso poteri amministrativi diretti a consentire che la cura di ogni altro interesse pubblico (prevalentemente nelle materie di urbanistica, di agricoltura e di turismo) sia promossa in maniera coerente ed armonica con gli interessi ambientali e paesaggistici.

A queste funzioni si accompagnano i poteri pianificatori, esercitati prevalentemente attraverso la redazione di piani pluriennali, diretti a favorire lo sviluppo dell'area protetta nella sua evoluzione storico-naturale e in armonia con il divenire del territorio circostante.

Questa attività deve essere svolta in raccordo con i soggetti istituzionali operanti sul territorio del parco (regioni, comuni, comunità montane), ma in una visione complessiva che non può prescindere dalle politiche eurounitarie cui, innanzitutto, il Ministero vigilante può e deve far riferimento, anche in relazione all'accesso a tutte le fonti di finanziamento disponibili coerentemente con le attività di ciascun parco.

Nell'accordo di partenariato 2020-2027, sottoscritto dal Governo italiano e dalla Commissione europea il 25 luglio 2022, gli obiettivi propri dell'attività degli enti parco sono:

- OP2: un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio, che procede verso un'economia a zero emissioni nette attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, con investimenti verdi e blu, ponendo attenzione ai cambiamenti climatici ed alla mitigazione degli effetti, gestendo la prevenzione dei rischi e promuovendo la mobilità urbana sostenibile;
- OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile di tutti i tipi di territorio e integrato con le iniziative locali.

Vi sono, pertanto, le condizioni per un impegno significativo, soprattutto per quegli enti parco che ricadono nelle regioni "obiettivo convergenza"; ciò rileva sia sul versante delle politiche di sviluppo (con particolar riferimento al turismo) sia su quello dell'educazione ambientale, della tutela, anche in via preventiva e della conservazione del territorio.

Si osserva, però, che l'individuazione degli enti parco come soggetti che possono essere interessati all'attuazione del programma europeo "*Capacità per la coesione*" passa, in primo luogo, per l'acquisizione – attraverso procedure selettive – di adeguate professionalità sotto il profilo tecnico da impiegare per redigere e realizzare i progetti.

Di fronte agli impegni di natura eurounitaria è auspicabile un rafforzamento delle funzioni di coordinamento da parte del Mase anche sotto il profilo della programmazione delle risorse umane in tali enti.

Premesso che nelle precedenti relazioni sono state illustrate le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato "*Digitalizzazione dei parchi nazionali*" consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate sui seguenti tre ambiti strategici:

1) conservazione della natura per conoscere e preservare gli *habitat* e le specie che vi si trovano, anche attraverso lo sviluppo di un'azione di monitoraggio permanente diretta a promuovere la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali e ad introdurre, nella loro gestione, l'applicazione dell'approccio ecosistemico e del principio di precauzione, oltre ad attuare politiche di conservazione dei territori e delle specie autoctone, anche attraverso azioni di protezione e ripristino;

2) servizi digitali ai visitatori per favorire un'economia basata sul capitale naturale, attraverso attività incentrate sulle risorse locali (natura, enogastronomia, artigianato, arte, cultura) e, al contempo, promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse;

3) semplificazione amministrativa delle procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette e certezza dei tempi di risposta alle richieste.

Con decreto del Ministro della transizione ecologica (Mite) n. 127 del 22 marzo 2022 è stata approvata la "*Direttiva agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette*" che definisce il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per i seguenti sub-investimenti: "*Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette*"; e "*Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette*".

Mediante la piattaforma digitale, unica per tutto il territorio nazionale, l'utente ha accesso a tutte le informazioni sui parchi nazionali e sulle aree marine protette nonché ai servizi di fruizione (mappatura, vie di comunicazione, orari, tariffe, *booking* e *ticketing on line*, servizi di

sharing, parcheggi o campi ormeggio, piste ciclabili, colonnine di ricarica di mezzi elettrici).

Il sub-investimento "*Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico*" è stato oggetto di una successiva specifica direttiva adottata con decreto Mite n. 377 del 30 settembre 2022 che ha indicato i soggetti realizzatori, le modalità di attuazione, le tempistiche previste ed i sistemi di monitoraggio e verifica.

Con la suddetta Direttiva è stato, inoltre, disposto che, attraverso i parchi nazionali e le aree marine protette, si provveda al rilevamento e alla valutazione dei cambiamenti climatici, offrendo un'azione fondamentale per la tutela delle risorse ambientali.

Pertanto, il Ministero ha ritenuto necessario prevedere la programmazione e l'avviamento di un sistema nazionale, basato su metodi di raccolta dati unitari e sul potenziamento delle attrezzature tecnologiche e digitali in grado di superare le criticità derivanti da un apparato di monitoraggio eterogeneo.

L'attività di monitoraggio di respiro nazionale si attua attraverso i seguenti punti:

- l'osservazione dell'ambiente, delle attività e dei comportamenti dell'uomo, che possono ricadere sulle specie e sugli *habitat*, per verificare le principali pressioni e minacce connesse ai cambiamenti climatici;
- il controllo delle attività illecite che danneggiano o alterano specie ed *habitat* oggetto di protezione.

In particolare, si specifica che "il sistema di raccolta di dati, distinto per ciascun Parco nazionale ed Area marina protetta, deve basarsi su due indicatori: 1) superficie di area protetta oggetto del monitoraggio avanzato; 2) percentuale di aree protette nazionali coinvolte nel piano di monitoraggio".

Per l'attuazione dell'investimento è stato previsto un importo complessivo pari a 100 milioni destinato allo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori di almeno il 70 per cento dei parchi nazionali e delle aree marine protette. In particolare, le risorse stanziate sono state impegnate dal Ministero per accordi pubblici con: Ispra, risorse per euro 3.066.948; Invitalia, risorse per euro 1.613.509; Sogei, risorse per euro 14.725.717. Dall'istruttoria è emerso, infine, che le tempistiche (*milestone e target*) previste per la realizzazione dell'investimento sono state rispettate.

In particolare, il 20 maggio 2024 con la pubblicazione *on line* (notificata ai parchi nazionali e alle aree marine protette) dei due servizi richiesti dal *target* e cioè del portale *Naturaitalia* e dell'*app Visit Naturaitalia*, la copertura dei parchi e delle aree marine protette si è attestata al 100 per

cento, superando quanto previsto dal PNRR pari al 70 per cento. A tal proposito, si precisa che, in sede istruttoria è emerso un coinvolgimento generalizzato degli enti parco che, oltre ad essere destinatari di tali servizi, hanno collaborato con il Mase allo sviluppo dei relativi applicativi, fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati.

In data 21 giugno 2024, il *target* è stato rendicontato dal Mase nell'ambito della VI richiesta di pagamento dell'Italia alla Commissione europea.

Dall'analisi dei dati trasmessi in sede istruttoria, confermati dalle ulteriori ricognizioni effettuate nel corso del 2024, del 2025 e da ultimo a gennaio 2026, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025, in merito al coinvolgimento degli enti parco al PNRR, è emerso quanto segue:

-alcuni enti parco comunicano di non aver presentato progetti e di non gestire, direttamente o indirettamente alcun intervento (Appennino Lucano, Alta Murgia, Val Grande, Aspromonte, Monti Sibillini, La Maddalena, Asinara, Pantelleria, Dolomiti Bellunesi);

-comunicano di essere direttamente coinvolti: Arcipelago Toscano, Foreste Casentinesi, Pollino, Circeo, Cinque Terre, Gran Paradiso, Vesuvio, Maiella, Tosco Emiliano, Pnalm e Sila in qualità di soggetti realizzatori; il Cilento quale soggetto attuatore e il Gargano come soggetto attuatore, nonché realizzatore.

-il Gran Sasso comunica di essere coinvolto in qualità di soggetto beneficiario e attuatore nell'ambito di un progetto PNC di partenariato pubblico-privato, la cui realizzazione è affidata ad una cooperativa privata.

Per una più ampia trattazione dei relativi progetti, si rinvia ai rispettivi singoli referti.

In relazione a quanto precede, questa Corte evidenzia ancora una significativa mancata partecipazione diretta degli enti parco alla realizzazione dei progetti del PNRR, tenuto conto delle ricadute che la fruizione dei contributi eurounitari potrebbe avere in termini di sviluppo sulle attività e sulle funzioni degli stessi enti parco.

1.2 Attività negoziale

La seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dagli enti parco, illustra gli acquisti di beni e servizi conclusi nel 2024, secondo le procedure previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 con particolare riferimento alle tipologie degli affidamenti diretti.

In particolare, si osserva che, a fronte di un totale di 2.400 procedure acquisitive concluse secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici (importo complessivo di euro

38.212.781 e con una spesa sostenuta in termini di impegni pari ad euro 19.710.056), 2.082 sono state effettuate tramite affidamenti diretti (con un importo complessivo di aggiudicazione pari ad euro 10.121.330, con una spesa sostenuta nell'esercizio di euro 12.326.900).

A fronte della prima delle seguenti tabelle, si precisa che tutti i prospetti adottati sono stati elaborati da questa Corte sulla base dei dati dei rendiconti generali, eccetto alcuni per i quali, come in calce a ciascuna indicato, i dati sono stati comunicati dagli enti in sede istruttoria.

Tabella 1 – Enti parco nazionali – affidamenti diretti nell'ambito delle procedure acquisitive concluse nel 2024 *ex* d.lgs. n. 36 del 2023

ENTE PARCO NAZIONALE	**TOTALE** *procedure acquisitive*	**IMPORTO** totale procedure acquisitive	**IMPORTO** spesa sostenuta nell'esercizio relativa al totale delle procedure acquisitive	**TOTALE** *lavori-affidamento diretto senza consultazione <150.000*	**IMPORTO** lavori-affidamento diretto senza consultazione <150.000	**IMPORTO** spesa sostenuta nell'esercizio Lavori-Affidamento diretto senza consultazione <150.000	**TOTALE** *forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione <140.000*	**IMPORTO** forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione <140.000	**IMPORTO** spesa sostenuta nell'esercizio Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione <140.000
Abruzzo, Lazio e Molise	*182*	2.339.363	1.791.644	*11*	230.677	168.416			
Alta Murgia	*23*	1.172.414	193.499	*2*	8.664	8.664	*15*	419.804	149.615
Appennino Lucano	*43*	778.868	543.639				*41*	736.918	502.258
Appennino Tosco-Emiliano	*15*	1.641.742	325.173	*11*	616.472	197.602			
Arcipelago La Maddalena	*34*	436.080	172.784				*34*	436.080	172.784
Arcipelago Toscano	*211*	1.651.619	1.760.480	*193*	1.538.546	1.663.494			
Asinara	*119*	6.120.789	1.417.707	*4*	291.949	208.411	*101*	1.827.461	650.750
Aspromonte	*55*	306.656	12.341				*50*	289.498	507
Cilento	*34*	2.989.616	61.883	*29*	760.216	61.883			
Cinque Terre	*214*	2.800.853	1.306.007	*10*	217.488	107.848	*196*	1.843.622	994.364
Circeo	*104*	509.307	200.633				*98*	419.807	173.164
Dolomiti Bellunesi	*63*	663.576	299.643	*1*	83.265	83.265	*57*	491.161	180.468
Foreste Casentinesi	*215*	1.758.617	1.364.750	*24*	331.532	245.212	*179*	1.290.155	1.002.686
Gargano	*59*	832.288	416.503				*36*	131.003	128.487
Gran Paradiso	*80*	3.588.145	1.561.026	*10*	58.468	53.260	*53*	723.161	530.227
Gran Sasso e Monti d. Laga	*46*	1.360.150	1.360.150	*37*	862.962	862.962			
Maiella	*407*	1.314.645	1.102.212	*407*	1.314.645	1.102.212			
Monti Sibillini	*58*	1.645.564	593.218	*1*	3.300	3.300	*55*	440.462	145.658
Pollino	*55*	958.963	957.462	*19*	253.712	220.339	*32*	127.765	118.413
Sila	*120*	882.972	724.516	*6*	361.702	361.702	*114*	521.270	362.814
Val Grande	*136*	1.463.147	635.319				*133*	802.285	266.795
Vesuvio	*52*	1.991.605	1.991.605	*1*	2.650	2.650	*47*	678.828	678.828
Pantelleria	*75*	1.005.802	917.862	*7*	150.807	150.807	*68*	854.995	767.055
TOTALE	***2.400***	**38.212.781**	**19.710.056**	**773**	**7.087.055**	**5.502.027**	***1.309***	**12.034.275**	**6.824.873**

Fonte: Enti

Come evidenziato dalla precedente tabella, il preponderante ricorso a procedure semplificate (affidamenti diretti e negoziate) in luogo dell'espletamento di procedure competitive, pur se favorito dalla recente normativa e, in special modo dall'art. 50 del d.lgs. n. 36 del 2023 che ha ampliato soglie e ambiti applicativi rispetto al previgente Codice dei contratti, unitamente alle ingenti disponibilità di cassa, denota carenze nella capacità di programmazione e di spesa che debbono precedere l'affidamento di appalti pubblici, supplite dal ricorso agli affidamenti diretti; a tale proposito diventa essenziale porre l'attenzione sull'importanza di valutare concretamente sia le effettive disponibilità finanziarie sia la necessità e la quantità degli interventi da realizzare. La scelta dell'affidamento diretto, nelle procedure di appalto pubblico risponde ad esigenze di celerità ed immediatezza nelle procedure responsabilizzando la discrezionalità amministrativa nel momento della scelta, trattandosi di impegni di risorse collettive. Per tale motivo essa deve essere sempre debitamente motivata e trasparente in merito ai criteri di selezione degli operatori economici che devono essere dotati di adeguata e positiva esperienza professionale (si veda anche il "*Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro*" pubblicato dall'Anac il 30 luglio 2024). È utile, inoltre, ricordare che il rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49, d.lgs. n. 36 del 2023 è essenziale anche per gli affidamenti diretti al fine di garantire pari opportunità a micro, piccole e medie imprese, evitando posizioni dominanti in capo ad operatori cui possono derivare vantaggi dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento, soprattutto nei mercati, come sembra essere il settore dei parchi, il cui numero di agenti non è elevato. Il principio di rotazione, tuttavia, non assume valenza assoluta, il riaffidamento è, infatti, ammesso purché giustificato da motivi validi, quali: la riscontrata effettiva assenza di alternative; la soddisfazione verso il contraente uscente; la qualità del servizio fornito, il rispetto dei tempi e dei costi e la competitività del prezzo rispetto al mercato di riferimento.

2. ORGANI E COMPENSI

Sono organi dell'Ente parco:

- il Presidente,
- il Consiglio direttivo,
- la Giunta esecutiva,
- la Comunità del parco,
- il Collegio dei revisori dei conti.

Tutti hanno una durata di cinque anni.

Il Presidente è nominato con decreto del Mase, d'intesa con i presidenti delle regioni nel cui territorio ricade, in tutto o in parte, il parco, scelto nell'ambito di una terna composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale (nelle istituzioni o nelle professioni) oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il citato art. 55 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, ha introdotto il divieto di nominare Presidente dell'ente chi già ha ricoperto tale carica per due mandati, anche non consecutivi; ha altresì disposto l'applicazione, agli enti parco, della disciplina sull'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e di diritto privato contenuta nel d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Inoltre, a fini della trasparenza, si è stabilito l'obbligo di pubblicazione, sul sito internet del Mase e su quello del parco, dell'avvio del procedimento di nomina, sessanta giorni prima della scadenza del Presidente in carica (art. 9, c. 3, l. 6 dicembre 1991, n. 394).

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente dell'ente, da quattro componenti designati dalla Comunità del parco e da quattro componenti indicati, rispettivamente, dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'art. 13 della l. 8 luglio 1986, n. 349, dal Mase, dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (Masaf) e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Il Ministro provvede alla nomina dei soggetti designati, sentite le regioni interessate, che devono esprimersi entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il Ministro dà corso egualmente alla procedura di nomina (art. 9, c. 4).

Il Consiglio direttivo elegge un Vicepresidente, scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco, e la Giunta esecutiva formata da tre componenti, compreso il Presidente (art. 9, c. 6). L'organo è legittimamente insediato quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti (art. 9, c. 7) ed esercita funzioni deliberative, in particolare su bilanci e statuti (c. 8 e 8 bis).

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni, delle province e delle comunità montane, nonché dai sindaci dei comuni nei cui territori sono ricomprese le aree del parco; delibera, previo parere vincolante del Consiglio direttivo, il Piano pluriennale economico e sociale ed esercita funzioni consultive (art. 10).

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, di cui due designati dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno dalla regione o d'intesa tra le regioni nei cui territori si

trova l'area del parco (art. 9, c. 10).

Il succitato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020 ha successivamente introdotto il c. 4 bis all'art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 in base al quale nella composizione degli organismi di gestione e direzione deve essere rispettato il criterio della parità di genere.

Per quanto concerne la scadenza dei mandati va richiamata, oltre alla normativa emergenziale recata dall'art. 33 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 giugno 2020, n. 40, applicabile a tutti gli enti ed organismi pubblici, la norma speciale intervenuta con l'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, che ha disposto, "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette*", che "*la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*." Si osserva che tale riallineamento delle scadenze tra Presidenti e Consigli, oltre a consentire la protrazione dell'attività dei medesimi, avrebbe dovuto determinare i presupposti per una più efficiente nomina sincrona degli organi, onde evitare i problemi legati alle gestioni commissariali.

Si evidenzia che, allo stato attuale, risultano in regime di commissariamento 11 enti di cui: 10 nelle more della nomina dei nuovi Presidenti (Gargano dal 19 settembre 2024, da ultimo prorogato con durata semestrale dal 16 gennaio 2026; Alta Murgia dal 19 settembre 2024, da ultimo prorogato semestralmente a decorrere dal 5 febbraio 2026; Dolomiti Bellunesi dal 15 gennaio 2025, da ultimo prorogato semestralmente a decorrere dal 15 aprile 2026; Sila dal 24 aprile 2025, da ultimo prorogato semestralmente dal 24 aprile 2026; Monti Sibillini da 7 agosto 2025, il nuovo commissario è stato nominato dal 22 dicembre 2025 per sei mesi; Pollino dal 7 marzo 2025, da ultimo prorogato semestralmente dal 6 marzo 2026; Maiella dal 16 settembre 2025, da ultimo prorogato per sei mesi dal 23 maggio 2026; Arcipelago Toscano dal 15 ottobre 2025, successivamente prorogato per altri sei mesi, a decorrere dal 14 aprile 2026; Gran Sasso dal 9 febbraio 2026; Tosco Emiliano dal 21 aprile 2026), 1 a seguito di revoca dell'incarico conferito al Presidente in carica (Aspromonte dal 6 febbraio 2024, da ultimo prorogato con durata semestrale dal 6 febbraio 2026). Si segnalano, altresì, le seguenti recenti nomine presidenziali che hanno interrotto regimi commissariali in atto:

- la Maddalena è rimasto privo di organo politico di vertice dal 22 luglio 2023 fino alla nomina del Commissario straordinario avvenuta il 24 luglio 2024 e, da gennaio ad agosto 2025, fino alla nomina del nuovo Presidente (7 agosto 2025);

- il Lucano ha operato con struttura commissariale a decorrere dal 24 aprile 2024 (a seguito della revoca dell'incarico di Presidenza, a causa del venir meno del rapporto fiduciario come evidenziato nel precedente referto al quale si rinvia) fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta in data 7 agosto 2025;
- il nuovo Presidente dell'Asinara è stato nominato dal 13 agosto 2025.
-l'*ex* Commissario straordinario di Pantelleria è stato nominato Presidente con d.m. n. 147 dell'11 maggio 2026.
Nei singoli referti si dà conto della situazione relativa agli organi di *governance*.
Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.
Per quanto attiene ai compensi da corrispondere ai titolari degli organi si richiama il d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 pubblicato nella G.U. n. 222 del 22 settembre 2022, con il quale è stato adottato, a decorrere dal 7 ottobre 2022, il "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici*". I criteri ivi stabiliti sono vincolanti a decorrere dai mandati conferiti dopo l'approvazione della norma (art. 13, c. 1[1]).
Il citato regolamento dovrà trovare puntuale e tempestiva applicazione dai prossimi rinnovi, superando così le numerose criticità in ordine ai compensi degli organi di alcuni enti parco rilevate nei referti sulle gestioni finanziarie degli anni passati. La situazione in atto presso i singoli enti, come emersa dall'istruttoria effettuata, è illustrata nei singoli referti.

3. PERSONALE

Al vertice della struttura amministrativa di ogni ente parco è previsto un Direttore, nominato ai sensi dell'art. 9, c. 11, della l. n. 394 del 1991, (nel testo modificato dal più volte citato art. 55 del d.l. n. 76 del 2020), con decreto del Ministro del Mase, scelto in una rosa di tre candidati proposta dal Consiglio direttivo tra gli iscritti nell'apposito Albo di idonei, istituito presso il

[1] Cfr. circolare applicativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2022 e pubblicata nella G.U. 16 gennaio 2023, n. 12.

Ministero, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli.

La durata dell'incarico, regolato da un contratto di diritto privato, non può superare i cinque anni. La novella recata dal c. 11 bis dell'art. 9, introdotto dal citato d.l. n. 76 del 2020, nel delineare le funzioni del Direttore, ha inteso sottolineare la sfera di autonomia dello stesso rispetto agli organi di indirizzo politico, nella gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali.

Dall'esame dei singoli esercizi sono emerse alcune criticità relative alla gestione della nomina del vertice amministrativo, connotate da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all'opposto – con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati, fattispecie che – per diversi motivi – generano effetti negativi sulla continuità amministrativa e sull'efficienza gestionale.

In materia di personale, come emerso dall'esame delle singole gestioni, alle dipendenze di alcuni enti sono presenti unità non contemplate dalle dotazioni organiche fissate a suo tempo con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013. Tale circostanza è l'effetto di normative speciali intervenute nel corso degli anni (illustrate nei precedenti referti) che hanno autorizzato assunzioni di personale precedentemente precario.

In alcuni enti le predette dotazioni organiche sono state rimodulate in termini di valore finanziario di spesa potenziale massima, in sede di redazione dei Piani triennali dei fabbisogni del personale, contenuti nei Piani integrati di attività e di organizzazione della Pubblica amministrazione (Piao), la definitiva approvazione dei quali costituisce condizione per procedere alle assunzioni di personale (art. 6, c. 4 e c. 6, e art. 35, c. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Per quanto concerne la sorveglianza del territorio, si ricorda che il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 177, ha previsto l'assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri ed il trasferimento a quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio 2017, anche delle relative funzioni di tutela e vigilanza nelle aree protette di rilevanza nazionale, funzioni preziose e delicate esercitate tramite la specifica articolazione organizzativa dei Coordinamenti territoriali carabinieri per l'ambiente (Ctca).

La tabella che segue illustra la situazione complessiva del personale in servizio.

Tabella 2 - Enti parco nazionali- Personale

ENTE PARCO NAZIONALE	2024				
	dotazione organica	personale di ruolo a t.i.	personale a t.d.	personale extra ruolo stabilizzato a t.i.	lavoratori interinali
Abruzzo, Lazio e Molise	81	69	1		
Alta Murgia	10	10			
Appennino Lucano	16	11	1		
Appennino Tosco - Emiliano	7	5	1		
Arcipelago di La Maddalena**	12	12	1	8	
Arcipelago Toscano	21	18	1		
Asinara	7	5	3		2
Aspromonte	20	8		15	
Cilento, Vallo di Diano	39	25	1		
Cinque Terre	19	14	1		
Circeo*	9	5	1	4*	
Dolomiti Bellunesi	13	10			
Foreste Casentinesi	15	14	1	2	
Gargano	24	19			
Gran Paradiso	88	70	1		
Gran Sasso e Monti della Laga	34	26		9	
Maiella	18	17		24	
Monti Sibillini	20	21	1		
Pollino	50	35			
Sila	20	14	1		
Val Grande	10	9			
Vesuvio	15	14			
Pantelleria	10	6			
Totale	**558**	**437**	**15**	**62**	**2**

*Con l'istituto del distacco è stato assegnato all'Ente un funzionario dipendente del Masaf con contratto a tempo indeterminato; 4 Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

** I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 8 dipendenti sono extra pianta organica in quanto dipendenti della *ex* base USA.

Fonte: Enti

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane tecniche ed amministrative adeguatamente qualificate, impegnate in tale missione, risultino non sempre corrispondenti alle specifiche professionalità indicate nei fabbisogni di personale, specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

La seguente tabella espone, con riferimento all'esercizio in esame, nonché agli esercizi 2023 e 2022 a fini comparativi, i dati relativi alla spesa, in termini di impegni, per il personale (esclusa quella per il trattamento di fine rapporto).

Tabella 3 - Enti parco nazionali - Spesa per il personale (escluso t.f.r.) e sua incidenza sulla spesa corrente

ENTE PARCO NAZIONALE	2022			2023			2024			Var.% 2024/23 oneri personale
	totale uscite correnti	oneri personale (escluso tfr)	incidenza % oneri pers. su uscite	totale uscite correnti	oneri personale (escluso tfr)	incidenza % oneri pers. su uscite	totale uscite correnti	oneri personale (escluso tfr)	incidenza % oneri pers. su uscite	
Abruzzo, Lazio e Molise	9.766.643	4.842.403	49,6	9.792.833	4.571.777	46,7	8.752.421	4.425.749	50,6	-3,2
Alta Murgia	2.272.511	648.383	28,5	1.945.138	465.182	23,9	1.205.216	395.303	32,8	-15
Appennino Lucano	2.397.226	467.301	19,5	1.895.872	573.947	30,3	2.292.060	599.454	26,2	4,4
Appennino Tosco - Emiliano	3.531.467	357.729	10,1	6.785.387	361.424	5,3	3.432.757	330.846	9,6	-8,5
Arcipelago di La Maddalena	2.422.144	982.015	40,5	4.190.870	977.152	23,3	4.453.454	946.288	21,2	-3,2
Arcipelago Toscano	5.893.133	878.903	14,9	5.360.988	844.198	15,7	5.216.394	844.851	16,2	0,1
Asinara	2.541.588	404.791	15,9	3.226.655	342.296	10,6	4.627.553	553.593	12	61,7
Aspromonte	2.238.957	752.347	33,6	1.851.028	744.475	40,2	1.838.854	807.814	43,9	8,5
Cilento, Vallo di Diano	5.521.397	1.464.993	26,5	4.235.516	1.470.544	34,7	4.314.717	1.356.234	31,4	-7,8
Cinque Terre	22.464.500	527.629	2,3	30.648.731	538.994	1,8	42.026.391	558.373	1,3	3,6
Circeo	1.059.635	338.756	32	1.572.168	254.289	16,2	1.097.303	381.827	34,8	50,2
Dolomiti Bellunesi	1.690.814	444.375	26,3	1.769.244	423.875	24	2.141.381	443.366	20,7	4,6
Foreste Casentinesi	2.840.128	715.705	25,2	2.712.613	645.783	23,8	2.941.747	686.735	23,3	6,3
Gargano	3.309.551	950.793	28,7	2.676.129	943.102	35,2	3.670.150	1.484.682	40,5	57,4
Gran Paradiso	6.643.205	3.502.410	52,7	7.304.895	3.632.697	49,7	6.806.798	3.807.336	55,9	4,8
Gran Sasso e Monti della Laga	4.719.827	1.738.399	36,8	5.899.231	1.611.054	27,3	5.003.078	1.445.472	28,9	-10,3
Maiella	3.600.421	1.903.417	52,9	4.051.163	1.746.844	43,1	4.243.664	1.587.139	37,4	-9,1
Monti Sibillini	1.786.302	984.222	55,1	1.884.374	896.876	47,6	1.702.523	903.643	53,1	0,8
Pollino	4.935.387	1.791.613	36,3	4.950.121	1.800.275	36,4	4.656.826	1.728.550	37,1	-4
Sila	2.087.298	671.794	32,2	2.130.232	684.494	32,1	2.781.689	683.081	24,6	-0,2
Val Grande*	2.282.081	414.250	18,2	1.238.350	402.665	32,5	1.532.346	513.151	33,5	27,4
Vesuvio	4.692.014	775.247	16,5	5.290.158	711.341	13,4	5.761.897	623.114	10,8	-12,4
Pantelleria	2.110.774	7.000	0,3	1.580.393	219.262	13,9	1.554.623	263.000	16,9	19,9
TOTALE	**100.807.003**	**25.564.474**	**25,4**	**112.992.089**	**24.862.546**	**22**	**122.053.842**	**25.369.601**	**20,8**	2

*L'Ente Parco Val Grande nelle spese per il personale contabilizza anche quelle per il Ctca dei Carabinieri.
Fonte: Enti

La spesa complessiva registra un incremento del 2 per cento, assestandosi a 25,4 mln. Dai dati esposti, emerge una progressiva riduzione, nel corso dell'ultimo triennio, dell'incidenza complessiva di tale voce di spesa sul totale delle uscite correnti (rispettivamente dal 25,4 per cento nel 2022 al 22 per cento nel 2023 ed al 20,8 per cento nel 2024). Con riferimento ai singoli enti, anche nel 2024 è emersa una notevole disomogeneità, sia in termini di valori assoluti sia di incidenza. In termini di scostamento percentuale rispetto al 2023, la spesa per il personale ha registrato generalmente variazioni in aumento di modesta entità, ad eccezione di quelle più significative registrate per gli Enti parco di Asinara del 61,7 per cento, del Gargano del 57,4 per cento, del Circeo del 50,2 per cento, di Val Grande del 27,4 per cento e di Pantelleria del 19,9 per cento.

Tra le riduzioni, tutte di lieve entità, spicca quello del 15 per cento fatto registrare dagli oneri per il personale dell'Alta Murgia.

Nell'esercizio in esame, l'incidenza più alta delle spese per il personale (escluso il tfr) sul totale delle spese correnti è quella del Gran Paradiso, pari al 55,9 per cento; seguono i Monti Sibillini, con il 53,1 per cento ed il Parco Abruzzo Lazio e Molise con il 50,6 per cento; all'opposto, negli Enti parco nazionali Cinque terre e Appennino Tosco Emiliano, l'incidenza della spesa per il personale resta assestata su valori assai contenuti (rispettivamente 1,3 e 9,6 per cento).

4. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANI ANTINCENDI BOSCHIVI

I principali strumenti di normazione e programmazione previsti dalla citata legge quadro sono i seguenti:

- il regolamento del parco (art. 11);
- il piano per il parco (art. 12);
- il piano pluriennale economico e sociale – Ppes (art. 14).

L'elaborazione di tali strumenti è caratterizzata da complessi procedimenti in cui sono coinvolti, unitamente all'ente parco, l'amministrazione vigilante, le regioni e gli enti locali interessati.

Il regolamento del parco disciplina, in particolare, l'esercizio delle attività consentite e da valorizzare (artigianali, commerciali, agro-silvo-pastorali, sportive, educative, di ricerca scientifica) e stabilisce le attività e le opere vietate per non compromettere la salvaguardia degli ambienti naturali e del paesaggio.

Il piano per il parco disciplina, in particolare, l'uso del territorio e ne fissa gli indirizzi, prevede i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche) ed i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere. Ha effetto di dichiarazione di pubblico interesse e di urgenza e indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce, ad ogni livello, i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione. Il piano deve essere aggiornato almeno ogni dieci anni.

Il Ppes è lo strumento con cui la Comunità del parco, nel rispetto delle finalità e dei vincoli stabiliti dal regolamento e dal piano, promuove le iniziative di natura imprenditoriale e sociale, in particolare quelle finalizzate al turismo ed alle attività commerciali ed industriali connesse;

ha durata quadriennale. Esso deve essere elaborato contestualmente al piano del parco, attraverso reciproche consultazioni tra la Comunità e il Consiglio direttivo.

Come evidenziato nei precedenti referti, a distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, molti enti parco sono ancora carenti dei predetti atti di programmazione, nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione nonché dei meccanismi sostitutivi da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) rimasti però inattuati.

A fronte di tali e consolidate carenze si osserva come la coesistenza di due distinte programmazioni, una focalizzata sulla conservazione e l'altra sullo sviluppo economico e sociale, unitamente alla complessità delle rispettive procedure di approvazione, potrebbe indurre il Legislatore a valutare soluzioni di semplificazione. Tali iniziative risulterebbero coerenti con quanto deliberato dal congresso mondiale dei Parchi di Sidney nel 2014, secondo cui la conservazione e lo sviluppo (sostenibile) sono attività che procedono di pari passo: la conservazione è la mission primaria dei parchi e, a partire da essa, si può elaborare una strategia di sviluppo. In disparte eventuali interventi normativi di riforma, tenuto conto dei ritardi e della complessità delle procedure, questa Corte raccomanda al Ministero vigilante l'attento monitoraggio delle scadenze previste per l'adozione e/o l'aggiornamento dei sopra richiamati atti, essenziali per la concreta operatività degli enti parco, anche tenuto conto delle prerogative acceleratorie e sostitutive *ex lege* assegnate.

Per quanto attiene alla prevenzione degli incendi boschivi, rimandando a quanto espresso nei precedenti referti e alle singole gestioni di cui alla specifica successiva trattazione, si evidenzia che tutti gli enti parco hanno posto in essere le attività di previsione e di prevenzione, contenute nei rispettivi Piani antincendio boschivi (Aib) vigenti che sono anche uno strumento di contrasto della criminalità organizzata.

In considerazione del valore primario ed assoluto, costituzionalmente protetto, dell'ambiente e dell'ecosistema, così come disegnato dal combinato disposto in Costituzione dagli artt. 9, 32 e 117 lett. s) secondo comma e come riconosciuto in plurime sentenze della Consulta, si raccomanda uno scrupoloso rispetto dei precetti normativi volti a scongiurare i danni da incendio. Tale esigenza è volta a tutelare il "bene pubblico" rappresentato dai parchi nazionali, attraverso l'ottimizzazione e l'implementazione, in chiave preventiva, di interventi sia diretti sia indiretti.

Tra gli interventi diretti rientrano: la selvicoltura preventiva, le indicazioni di taglio e le prescrizioni specifiche nei tagli di utilizzazione; l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (Dpi); le attrezzature di spegnimento; i punti di approvvigionamento mobili; le vasche Pvc per il

rifornimento idrico dei mezzi aerei, nonché i sistemi di monitoraggio, quali ad esempio stazioni dedicate nelle aree ad alta fruizione mediante videosorveglianza con sistemi fissi, sale operative sempre attive e l'utilizzo di droni. Gli interventi indiretti comprendono, invece, attività di sensibilizzazione e di informazione attraverso corsi di formazione professionale per le squadre Aib, volontari e personale dell'ente, nonché cartellonistica informativa e stradale. Tali misure, ove adottate, hanno già dimostrato la loro concreta e diretta utilità.

Anche in tal modo è possibile conservare le aree verdi quali produttori di ossigeno e valorizzare la naturale funzione drenante di boschi e foreste montani che rappresentano un importante strumento di aiuto per ridurre l'erosione dei suoli, agendo quali vere e proprie "spugne naturali" in grado di contrastare i fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico.

5. FONTI DI FINANZIAMENTO

L'art. 16 della legge n. 394 del 1991 indica le seguenti fonti di finanziamento degli Enti parco nazionali:

a) contributi ordinari e straordinari dello Stato;
b) contributi delle regioni e degli enti pubblici;
c) contributi e finanziamenti per specifici progetti;
d) lasciti, donazioni ed erogazioni liberali di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512;
e) redditi patrimoniali;
f) canoni delle concessioni previste dalla legge, proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e altre entrate derivanti dai servizi resi;
g) proventi delle attività commerciali e promozionali;
h) proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza di norme regolamentari;
i) ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'ente parco;
j) eventuale quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 1, c. 154, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, destinata secondo le indicazioni dei contribuenti.

La seguente tabella espone le entrate correnti accertate, complessive e per tipologia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto al 2023 ed all'incidenza dei trasferimenti dello Stato e delle entrate proprie sul totale.

Tabella 4 - Enti parco nazionali- Entrate correnti e relativa incidenza

ENTE PARCO NAZIONALE	2023						2024					
	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. ee.ll. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.	totale entrate correnti	trasferimenti dallo Stato	trasfer. ee.ll. e altri enti settore pubbl. e privato	entrate proprie*	incidenza % trasf. Stato su entrate correnti	incidenza % entrate proprie su entrate corr.
Abruzzo, Lazio e Molise	10.157.203	9.632.617	93.400	431.186	94,8	4,2	8.905.002	8.095.572	350.333	459.096	90,9	5,2
Alta Murgia	3.370.673	3.294.820	0	75.853	97,7	2,3	3.192.022	3.123.157	0	68.865	97,8	2,2
Appennino Lucano	2.536.530	2.166.379	325.104	45.047	85,4	1,8	2.325.433	2.071.416	209.509	44.508	89,1	1,9
Appenn. Tosco-Emiliano	6.642.490	5.883.515	606.842	152.133	88,6	2,3	4.140.628	2.297.512	1.498.784	344.331	55,5	8,3
Arc. di La Maddalena	**3.775.235**	2.391.030	131.000	1.253.205	63,3	33,2	**3.800.182**	2.340.847	64.182	1.395.154	61,6	36,7
Arcipelago Toscano	6.479.529	4.293.045	988.257	1.198.227	66,3	18,5	6.056.906	4.222.761	522.961	1.311.184	69,7	21,6
Asinara	3.837.466	3.167.545	391.412	278.508	82,5	7,3	3.824.699	3.026.092	541.841	256.765	79,1	6,7
Aspromonte	3.436.427	3.120.962	300.405	15.060	90,8	0,4	3.426.693	2.865.190	553.015	8.488	83,6	0,2
Cilento e Vallo di Diano	5.462.769	4.995.760	227.517	239.493	91,5	4,4	5.281.580	4.699.653	412.021	169.905	89,0	3,2
Cinque Terre	33.018.131	2.870.227	73.971	30.073.934	8,7	91,1	46.295.609	2.733.517	36.053	43.526.038	5,9	94,0
Circeo	1.410.900	1.386.002	0	24.898	98,2	1,8	1.369.621	1.346.745	0	22.877	98,3	1,7
Dolomiti Bellunesi	1.735.805	1.646.105	0	89.700	94,8	5,2	1.612.522	1.529.428	0	83.094	94,8	5,2
Foreste Casentinesi	3.335.276	3.087.340	1.201	246.735	92,6	7,4	3.301.423	2.940.473	102.000	258.951	89,1	7,8
Gargano	3.573.231	3.410.467	68.247	94.517	95,4	2,6	3.575.649	3.383.615	0	192.034	94,6	5,4
Gran Paradiso	7.500.456	6.793.835	630.850	75.771	90,6	1,0	7.241.698	6.679.878	461.870	99.950	92,2	1,4
Gran Sasso	5.489.553	5.256.114	200.762	32.678	95,7	0,6	5.024.337	4.969.641	0	54.695	98,9	1,1
Maiella	4.886.467	4.022.782	738.576	125.111	82,3	2,6	4.645.585	4.023.098	509.117	113.369	86,6	2,4
Monti Sibillini	2.185.200	1.753.019	151.112	281.069	80,2	12,9	1.926.753	1.766.230	75.221	85.301	91,7	4,4
Pollino	5.304.798	4.538.215	647.330	119.254	85,5	2,2	5.137.624	4.328.837	725.544	83.243	84,3	1,6
Sila	2.542.066	2.541.191	0	874	100,0	0,0	2.623.609	2.619.034	0	4.576	99,8	0,2
Val Grande	1.503.276	1.486.649	2.000	14.628	98,9	1,0	1.811.574	1.493.411	253.000	65.162	82,4	3,6
Vesuvio	7.445.954	1.649.733	0	5.796.222	22,2	77,8	8.504.093	1.532.244	0	6.971.848	18,0	82,0
Pantelleria	1.946.244	1.910.440	34.000	1.805	98,2	0,1	1.494.059	1.486.735	0	7.325	99,5	0,5
TOTALE**	**127.575.679**	**81.297.792**	**5.611.986**	**40.665.908**	**63,7**	**31,9**	**135.517.301**	**73.575.086**	**6.315.451**	**55.626.759**	**54,3**	**41,0**

*Le entrate proprie comprendono le seguenti voci: entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, redditi e proventi patrimoniali, poste correttive e compensative di uscite correnti ed entrate non classificabili in altre voci.

**Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: Enti

Come emerge dalla tabella, anche nell'esercizio in esame, l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 73,6 mln, in diminuzione rispetto al dato del 2023 (81,3 mln) e con un'incidenza sulle entrate correnti in decrescita (54,3 per cento a fronte del 63,7 per cento del 2023).

L'incidenza percentuale delle entrate proprie è aumentata quasi per tutti, in controtendenza il Parco dei Monti Sibillini che dal 12,9 passa al 4,4 per cento.

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 6,3 milioni) è in aumento rispetto al dato registrato nel 2023 (5,6 milioni), per effetto principalmente degli incrementi registrati dall'Appennino Tosco-Emiliano (euro 891.942) e a seguire dal Cilento, dal Pnalm, dalla Val Grande e dall'Aspromonte.

Le fonti autonome di entrata, complessivamente pari a 55,6 mln aumentano del 36,8 per cento rispetto al valore del 2023 (40,7 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 31,9 per cento al 41 per cento. Tale dato è da considerarsi in termini positivi in quanto le entrate autonome possono contribuire in maniera significativa a garantire l'equilibrio di bilancio. Dalla tabella di comparazione emerge, però, che, come verificatosi anche nel 2023, in ben diciotto enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in otto di questi non raggiunge il 2 per cento. Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i più virtuosi Enti Parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, grazie al consistente afflusso turistico nazionale ed internazionale promosso dalla fama mondiale dei luoghi, rappresentano una consistente fonte di finanziamento. Accanto a questi si collocano gli arcipelaghi Toscano e La Maddalena, in controtendenza rispetto alla generalità, che hanno sviluppato nuove forme di valorizzazione dei luoghi e di accoglienza sfruttando anche le citate tecnologie digitali.

Questa Corte raccomanda agli enti di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così la propria indipendenza finanziaria. Per gli enti che presentano un significativo ritardo nella capacità di reperire risorse finanziarie in forma autonoma, si suggerisce l'adozione di azioni correttive, nonché di pratiche emulative ispirate alle migliori esperienze.

6. ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

In materia di ordinamento finanziario-contabile, gli enti parco sono soggetti, per espressa previsione della legge quadro (art. 9, c. 13), alla l. 20 marzo 1975, n. 70 e, conseguentemente, al regolamento di contabilità approvato con il d.p.r. 23 febbraio 2003, n. 97.

Gli enti parco Isola di Pantelleria, Sila, Asinara, Aspromonte, Pollino, La Maddalena, Gargano e Val Grande hanno approvato il rendiconto 2024 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. È doveroso segnalare che, per la maggior parte degli enti citati (Isola di Pantelleria, Asinara, Sila, Aspromonte, Pollino e La Maddalena), si tratta della reiterazione del ritardo già registrato nel 2023 e spesso anche in precedenti esercizi: ciò, come evidenziato nei relativi referti, assume rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 *bis* del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "*non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi*". Due casi particolarmente critici sono quello de La Maddalena che, a causa dell'assenza dell'organo politico di vertice, ha protratto le procedure di approvazione del rendiconto fino a novembre 2025; a tal proposito si evidenzia la mancanza del parere del Collegio dei revisori, ricostituito solo nell'ottobre 2025, cui si aggiunge il grave caso del Gargano, sottoposto a gestione commissariale dal 19 settembre 2024, per la scadenza dell'incarico presidenziale, che ha approvato il rendiconto soltanto a novembre 2025, in assenza del prescritto parere del Collegio dei revisori, nonostante quest'ultimo fosse regolarmente in carica a decorrere da luglio 2021. Il Collegio, nel verbale n. 1 del 14 gennaio 2026, in più di un passaggio ha citato i rilievi espressi da questa Sezione nei precedenti referti e le raccomandazioni fatte in sede istruttoria, e, alla luce delle criticità espresse, visti i risultati delle verifiche eseguite, non potendo procedere all'esame dell'intera gestione dell'Ente e attestare la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili, ha espresso parere negativo all'approvazione del bilancio. Una tale posizione assunta dal collegio e dettagliata nell'apposita sezione del presente referto, richiama il Ministero vigilante affinché si adoperi con ogni strumento utile e necessario per definire l'esatta dimensione contabile del Parco nel rispetto del principio di veridicità.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui

al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, dall'esame delle singole gestioni è emerso che tutti gli Enti parco nazionali hanno redatto, anche nel 2023, secondo le indicazioni impartite dal Mef, il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato, correlando i dati contabili con le voci del piano dei conti integrato e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi; solo alcuni hanno, invece, elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nelle more dell'emanazione del decreto del Mase, d'intesa con il Mef, previsto dall'art. 19, c. 4, che deve fissare il sistema minimo degli indicatori di risultato.

Gli enti parco, quali enti pubblici non economici, rientrando nella previsione dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nel testo modificato dall'art. 5, c. 7, del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, sono inseriti anche nell'elenco Istat delle unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche e, pertanto, vengono assoggettati alle disposizioni in materia di contenimento della spesa.

A tale proposito nel presente referto si è evidenziato, nella parte dedicata a ciascun ente parco, sulla scorta dei verbali del collegio dei revisori e delle note di approvazione delle amministrazioni vigilanti, il corretto adempimento delle disposizioni in vigore nell'esercizio in esame, con conseguente versamento dei risparmi al bilancio dello Stato.

La tabella che segue illustra gli indici annuali di tempestività dei pagamenti, allegati ai rendiconti 2024, posti a confronto con quelli relativi agli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 5 - Enti parco nazionali- Indici annuali di tempestività dei pagamenti

ENTE PARCO NAZIONALE	indicatore tempestività pagamenti		
	2022	2023	2024
Abruzzo, Lazio e Molise	-8,45	-13,51	-17,90
Alta Murgia	21,85	-5,00	-4,00
Appennino Lucano	275,00	29,00	1,52
Appennino Tosco - Emiliano	-19,52	-11,93	-9,95
Arcip. di La Maddalena	-15,00	-15,00	-17,00
Arcipelago Toscano	-10,00	-6,00	-8,00
Asinara	50,00	-8,00	-13,00
Aspromonte	-14,00	16,00	1,60
Cilento, Vallo di Diano	-7,00	-9,00	-13,00
Cinque Terre	0,20	-15,28	6,65
Circeo	-0,53	-11,85	-13,92
Dolomiti Bellunesi	-21,00	-16,00	-8,00
Foreste Casentinesi	-2,00	9,00	8,00
Gargano	15,00	16,00	43,00
Gran Paradiso	-12,46	-17,00	-19,87
Gran Sasso e Monti della Laga	4,17	-1,24	-5,27
Maiella	34,20	25,16	25,31
Monti Sibillini	-0,82	-20,69	-20,87
Pollino	-10,00	-12,00	-14,00
Sila	18,00	3,00	13,00
Val Grande	-16,00	-17,00	-20,00
Vesuvio	1,00	1,00	1,00
Pantelleria	-10,00	-1,00	13,00

Fonte: Enti

Considerando il rilevante valore di tale indicatore, sintomatico di un'efficiente gestione amministrativa della spesa, si osserva positivamente una generale capacità di pagare in anticipo rispetto alle scadenze.

Dalla comparazione dei dati esposti si evince che il Parco dei Monti Sibillini risulta il più veloce nei pagamenti (-20,87 giorni) mentre quello più lento è stato il Gargano (+43 giorni) peraltro in ulteriore peggioramento rispetto al precedente esercizio (+16 giorni). Peggiora la *performance* anche delle Cinque Terre che da -15,28 passa a 6,65, della Sila che da 3 passa a 13 e di Pantelleria che da -1 passa a 13; continuano invece a migliorare nel triennio il Pnalm (passa da -8,45 a -17,90), il Cilento (passa da -7 a -13), il Gran Paradiso (passa da -12,46 a -19,87), il Circeo (passa da -0,53 a -13,92), il Gran Sasso (passa da 4,17 a -5,27) e la Val Grande (passa da -16 a -20). Analizzando il triennio di riferimento invece è interessante notare il netto miglioramento registrato dall'Appennino Lucano che da un ritardo di 275 giorni nel 2022 passa ad un anticipo di 1,52 giorni nel 2024.

Nello specifico, gli enti per i quali si è registrato un ritardo nei tempi di pagamento, sono stati i seguenti: Appennino Lucano, Aspromonte, Cinque Terre, Foreste Casentinesi, Gargano,

Maiella, Sila, Vesuvio (che ha fatto registrare un ritardo di un solo giorno) e Pantelleria. Al riguardo, questa Corte raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare nei termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/Ue, che richiede l'adozione di una "*cultura dei pagamenti rapidi*".

Vengono, inoltre, in rilievo le disposizioni contenute nell'art. 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (in G.U. - Serie generale - n. 47 del 24 febbraio 2023), coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*.». (23A02439) (G.U. - Serie generale - n. 94 del 21-04-2023) che reca specifiche "*disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*" stabilendo che: "*Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11 «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, componente 1, del PNRR le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato*".

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative sopra riportate, indicazioni sono contenute nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 emanata congiuntamente dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dal dipartimento della Funzione pubblica che definisce i *target* da raggiungere in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento per le amministrazioni centrali.

7. RISULTATI DELLA GESTIONE

Le tabelle che seguono illustrano e comparano i principali saldi contabili, cioè il saldo della gestione finanziaria, della gestione economica e della gestione patrimoniale degli enti parco, relativi all'esercizio in esame e, a fini comparativi, al 2023 e al 2022.

7.1 La gestione finanziaria

La seguente tabella evidenzia l'andamento dei risultati della gestione finanziaria nell'ultimo triennio 2022-2024, a livello di singolo ente e complessivo di settore.

Tabella 6 - Enti parco nazionali - Risultato finanziario

ENTE PARCO NAZIONALE	risultato finanziario			
	2022	2023	2024	Var.% 2024/23
Abruzzo, Lazio e Molise	296.045	-286.899	-831.580	-189,9
Alta Murgia	-265.095	1.028.239	912.569	-11,2
Appennino Lucano	2.043	-1.301.821	-6.972.978	-435,6
Appennino Tosco-Emiliano	-555.132	-1.030.286	-350.419	66,0
Arcipelago di La Maddalena	2.001.385	-2.100.606	-733.375	65,1
Arcipelago Toscano	-1.198.017	-965.912	315.160	132,6
Asinara	229.242	-888.227	-5.071.699	-471,0
Aspromonte	-5.578.151	2.072.769	103.658	-95,0
Cilento, Vallo di Diano	1.073.132	-1.596.582	-8.483.714	-431,4
Cinque Terre	1.440.774	-882.574	1.709.735	293,7
Circeo	1.423.696	1.873.434	-666.790	-135,6
Dolomiti Bellunesi	715.652	-2.473.943	-1.706.101	31,0
Foreste Casentinesi	237.610	-647.786	-232.345	64,1
Gargano	-4.958.642	1.684.778	-11.888.817	-805,7
Gran Paradiso	965.156	-3.562.134	-2.310.266	35,1
Gran Sasso e Monti della Laga	2.140.905	-173.613	2.007.829	1.256,5
Maiella	-4.847.328	56.818	-57.910	-201,9
Monti Sibillini	-1.100.901	-195.243	-352.199	-80,4
Pollino	3.329.800	-9.658	4.810.399	49.907,4
Sila	1.217.912	5.553.804	4.387.931	-21,0
Val Grande	-1.100.835	-1.619.999	-826.369	49,0
Vesuvio	-4.904.288	436.266	-1.191.532	-373,1
Pantelleria	-3.308.184	3.302	-576.903	-17.571,3
***TOTALE**	**-12.743.221**	**-5.025.873**	**-28.005.716**	-457,2
di cui				
Avanzo finanziario gestione corrente	19.152.477	14.583.590	13.463.457	-7,7
Avanzo finanziario gestione in c/capitale	-31.757.979	-19.454.627	-41.023.042	-110,9
Saldo delle partite di giro	-2	-10.505	0	100,0
gestioni speciali AMP Cinque terre	-137.714	-144.332	-446.131	-209,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Enti

Il saldo finale della gestione finanziaria complessiva, nell'esercizio in esame, presenta un valore negativo pari a circa 28 mln, in netto peggioramento rispetto al precedente esercizio, per effetto congiunto del peggioramento dell'avanzo della gestione corrente del 7,7 per cento (che passa da 14,6 mln a 13,5 mln) e di quello di parte capitale del 110,9 per cento (che passa da -19,5 mln a -41,02 mln). Le variazioni che hanno avuto il maggiore impatto sul risultato finanziario negativo riguardano, in particolare, i seguenti enti: il Gargano con un peggioramento di circa 13,6 mln; il Cilento (-6,9 mln), l'Appennino Lucano (-6 mln) e l'Asinara (-4,2 mln).

Al contrario, i Parchi che hanno registrato un significativo aumento del risultato finanziario, passando da un valore negativo a uno positivo, includono: il Pollino (4,8 mln), le Cinque Terre (2,6 mln) e il Gran Sasso (2,2 mln).

I differenti risultati finanziari non influenzano i saldi di cassa che, rimanendo sempre

consistenti, sono rappresentati, nella seguente tabella, a confronto nell'ultimo triennio.

Tabella 7 - Enti parco nazionali – Consistenza di cassa a fine esercizio

ENTE PARCO NAZIONALE	consistenza di cassa a fine esercizio			
	2022	**2023**	**2024**	Var.% 2024/23
Abruzzo, Lazio e Molise	15.477.721	15.229.300	11.527.856	-24,3
Alta Murgia	16.954.354	17.407.355	17.897.162	2,8
Appennino Lucano	14.821.805	16.241.107	16.591.451	2,2
Appennino Tosco - Emiliano	10.091.695	12.088.013	8.831.826	-26,9
Arcip. di La Maddalena	22.441.597	22.513.683	20.749.595	-7,8
Arcipelago Toscano	13.277.439	15.205.378	12.373.354	-18,6
Asinara	19.122.394	17.964.148	17.505.951	-2,6
Aspromonte	21.477.512	22.163.533	22.547.422	1,7
Cilento, Vallo di Diano	34.498.051	37.517.454	32.959.667	-12,1
Cinque Terre	24.987.781	25.522.441	28.702.997	12,5
Circeo	13.774.133	15.574.365	15.535.595	-0,2
Dolomiti Bellunesi	10.798.422	10.677.675	9.352.878	-12,4
Foreste Casentinesi	14.503.037	14.024.828	11.975.281	-14,6
Gargano	28.975.315	32.674.925	29.648.532	-9,3
Gran Paradiso	22.670.994	22.819.722	21.138.057	-7,4
Gran Sasso e Monti della Laga	25.784.336	27.204.900	26.838.515	-1,3
Maiella	17.385.134	17.581.234	16.920.049	-3,8
Monti Sibillini	14.521.594	13.571.561	12.682.667	-6,5
Pollino	21.671.412	22.590.934	23.240.268	2,9
Sila	16.234.163	19.523.819	20.047.384	2,7
Val Grande	10.157.018	9.925.600	8.743.241	-11,9
Vesuvio	25.448.672	30.348.297	30.738.310	1,3
Pantelleria	12.466.558	13.514.053	13.372.495	-1,0
TOTALE	**427.541.136**	**451.884.325**	**429.920.552**	**-4,9**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

I dati esposti mostrano, nell'ultimo triennio, una consistenza significativa del totale delle somme disponibili nelle casse degli enti parco, depositate presso il sistema bancario, che passano da circa 427,5 mln nel 2022, a 451,9 mln nel 2023, a 429,9 nel 2024. Ciò evidenzia una rilevante criticità nella gestione del ciclo del passivo contabile nonché ritardi nell'attuazione delle attività programmate.
Le tabelle che seguono espongono i dati relativi ai risultati della situazione amministrativa con un *focus* sui residui, attivi e passivi, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023 e nel 2022.

Tabella 8 – Enti parco nazionali – Situazione amministrativa

ENTE PARCO NAZIONALE	situazione amministrativa			
	2022	2023	2024	Var.% 2024/23
Abruzzo, Lazio e Molise	1.167.360	1.530.079	723.403	-52,7
Alta Murgia	9.639.039	10.808.259	12.025.813	11,3
Appennino Lucano	14.757.543	13.575.019	6.722.598	-50,5
Appennino Tosco - Emiliano	7.857.688	6.851.701	6.465.419	-5,6
Arcip. di La Maddalena	22.725.795	20.620.188	19.886.814	-3,6
Arcipelago Toscano	11.466.440	10.749.801	11.322.827	5,3
Asinara	15.572.911	14.955.249	10.108.948	-32,4
Aspromonte	15.361.857	19.456.111	25.137.707	29,2
Cilento, Vallo di Diano	21.165.476	20.445.459	12.773.567	-37,5
Cinque Terre	20.068.774	19.689.258	21.504.451	9,2
Circeo	12.671.875	14.765.482	14.088.939	-4,6
Dolomiti Bellunesi	9.699.822	5.790.363	4.275.706	-26,2
Foreste Casentinesi	6.806.808	6.349.572	6.472.123	1,9
Gargano	21.448.029	23.789.892	12.151.823	-48,9
Gran Paradiso	21.100.662	17.653.805	15.822.247	-10,4
Gran Sasso e Monti della Laga	12.502.763	12.508.923	14.798.098	18,3
Maiella	210.425	134.654	46.352	-65,6
Monti Sibillini	5.179.244	5.076.673	4.755.725	-6,3
Pollino	25.579.191	25.329.072	30.197.881	19,2
Sila	3.133.563	8.779.873	13.238.818	50,8
Val Grande	8.935.312	7.315.313	6.921.187	-5,4
Vesuvio	6.779.213	8.610.252	7.977.647	-7,3
Pantelleria	1.111.772	1.135.505	691.741	-39,1
TOTALE	**274.941.563**	**275.920.503**	**258.109.833**	-6,5

Fonte: Enti

Il risultato di amministrazione dell'intero comparto, sostanzialmente stabile nel biennio 2022-2023 (rispettivamente 274,9 mln e 275,9 mln), registra un decremento del 6,5 per cento nel 2024 assestandosi complessivamente a 258,1 mln. Nell'ultimo triennio, gli enti parco che hanno mostrato un progressivo miglioramento sono stati il Pollino, il Gran Sasso e l'Aspromonte e, in particolare la Sila, che partendo da un risultato pari a 3,1 milioni nel 2022 ha chiuso il 2024 con un risultato pari a 13,2 milioni. Si segnala, infine, un forte ridimensionamento del risultato, in termini percentuali, rispetto al 2023, per la Maiella (pari al 65,6 per cento), per il Pnalm (pari al 52,7 per cento) e per l'Appennino Lucano (pari al 50,5 per cento).

Tutti gli enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti.

Tabella 9 – Enti parco nazionali – Residui attivi e passivi

ENTE PARCO NAZIONALE	residui attivi				residui passivi			
	2022	2023	2024	Var.% 2024/23	2022	2023	2024	Var.% 2024/23
Abruzzo, Lazio e Molise	4.710.565	6.390.798	6.312.652	-1,2	19.020.925	20.090.020	17.117.105	-14,8
Alta Murgia	150	1.416	0	-100,0	7.315.465	6.600.512	5.871.349	-11,0
Appennino Lucano	2.829.157	2.993.269	5.362.452	79,2	2.893.419	5.659.357	15.231.306	169,1
Appennino Tosco - Emiliano	3.324.760	3.661.199	4.762.013	30,1	5.558.768	8.897.511	7.128.419	-19,9
Arcipelago di La Maddalena	1.616.985	1.607.204	1.751.964	9,0	1.332.788	3.500.699	2.614.745	-25,3
Arcipelago Toscano	4.781.749	7.610.838	7.664.321	0,7	6.592.748	12.066.415	8.714.848	-27,8
Asinara	14.243	6.100	0	-100,0	3.563.726	3.014.999	7.397.003	145,3
Aspromonte	11.491.332	10.093.130	6.671.110	-33,9	17.606.987	12.800.552	4.080.825	-68,1
Cilento, Vallo di Diano	8.802.962	10.040.907	8.276.611	-17,6	22.135.537	27.112.902	28.462.711	5,0
Cinque Terre	7.081.250	7.098.239	7.443.276	4,9	12.000.257	12.931.422	14.641.823	13,2
Circeo	2.768.007	2.115.320	2.945.692	39,3	3.870.265	2.924.203	4.392.348	50,2
Dolomiti Bellunesi	5.038.754	3.341.179	3.274.116	-2,0	6.137.354	8.228.490	8.351.288	1,5
Foreste Casentinesi	2.822.260	2.559.875	2.666.317	4,2	10.518.490	10.235.131	8.169.475	-20,2
Gargano	5.141.250	6.578.899	6.630.649	0,8	12.668.536	15.463.932	24.127.359	56,0
Gran Paradiso	4.038.884	4.074.843	3.971.260	-2,5	5.609.217	9.240.759	9.287.069	0,5
Gran Sasso e Monti della Laga	5.631.420	5.479.864	6.563.310	19,8	18.912.992	20.175.842	18.603.727	-7,8
Maiella	1.798.901	2.185.816	2.842.696	30,1	18.973.610	19.632.397	19.716.393	0,4
Monti Sibillini	6.749.386	7.642.847	7.357.844	-3,7	16.091.736	16.137.735	15.284.786	-5,3
Pollino	9.850.949	11.202.643	13.495.087	20,5	5.943.170	8.464.505	6.537.475	-22,8
Sila	6.908.068	7.943.520	14.168.656	78,4	20.008.667	18.687.466	20.977.223	12,3
Val Grande	1.454.770	1.354.764	1.169.408	-13,7	2.676.476	3.965.052	2.991.463	-24,6
Vesuvio	1.245.692	1.167.705	1.114.144	-4,6	19.915.151	22.905.751	23.874.806	4,2
Pantelleria	4.159.606	4.159.606	4.117.070	-1,0	15.514.391	16.538.154	16.797.824	1,6
TOTALE	**102.261.100**	**109.309.981**	**118.560.648**	8,5	**254.860.675**	**285.273.806**	**290.371.370**	1,8

Fonte: Enti

Per quanto attiene ai residui, il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come nei due esercizi precedenti, un elevato livello degli stessi, sia attivi (118,6 mln), sia passivi (290,4 mln), con valori in crescita rispettivamente dell'8,5 e dell'1,8 per cento.

Per quanto riguarda i residui attivi, si azzerano quelli dell'Alta Murgia e dell'Asinara, il cui importo era comunque esiguo anche nel 2023 e si riducono in maniera significativa quelli dell'Aspromonte (3,4 mln) e del Cilento (1,8 mln).

Oltre a questi mostrano variazioni in diminuzione: il Gran Paradiso (-105.583 euro), le Dolomiti Bellunesi (-67.03 euro), i Monti Sibillini (-285.003 euro), Val Grande (-185.356 euro), il Pnalm (-78.146 euro), il Vesuvio (-53.561 euro) e Pantelleria (-42.536 euro).

La massa dei residui attivi aumenta invece significativamente per la Sila (6,2 mln), il Pollino (2,3 mln), l'Appennino Lucano (2,4 mln), il Gran Sasso (1,1 mln) e l'Appennino Tosco Emiliano (1,1 mln).

Per quanto riguarda i residui passivi, l'Appennino Lucano registra l'aumento più elevato (circa 9,5 mln), passando da 5,7 milioni nel 2023 a 15,2 mln nel 2024. Altri incrementi rilevanti hanno riguardato: il Gargano (8,7 milioni), l'Asinara (4,4 mln) e la Sila (2,3 mln).

Nel complesso, i dati mostrano una distribuzione varia tra incrementi e decrementi.

Le difformi tendenze rilevate portano questa Corte a rinnovare la raccomandazione ad effettuare un'attenta e rigorosa attività di monitoraggio dei residui e della loro permanenza in bilancio rispetto alla loro obbligatorietà giuridica, e ad assicurare un rafforzamento della capacità di pagamento e di riscossione come, peraltro, precisato nel dettaglio nei singoli referti.

Questa Corte sollecita, inoltre, gli enti a proseguire e consolidare l'attività di monitoraggio in ordine alla permanenza delle ragioni di credito e di debito, specie laddove le medesime siano più consistenti e risalenti, così come previsto dal d.p.r. n. 97 del 2003 (artt. 40, c. 5; 44, c. 3 e 45), al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di rispettare l'obbligo dell'equilibrio del bilancio, assicurato anche da tali poste.

7.2 La gestione economico-patrimoniale

La tabella che segue illustra il patrimonio netto dei singoli enti parco nell'ultimo triennio 2022-2024.

Tabella 10 - Enti parco nazionali- Patrimonio netto

ENTE PARCO NAZIONALE	patrimonio netto			
	2022	2023	2024	Var.% 2024/23
Abruzzo, Lazio e Molise	7.131.652	8.255.090	8.863.522	7,4
Alta Murgia	14.027.310	14.602.118	15.681.035	7,4
Appennino Lucano*	7.277.951	7.349.931	7.066.639	-3,9
Appennino Tosco - Emiliano	2.580.425	2.765.771	3.398.888	22,9
Arcip. di La Maddalena	17.310.845	16.916.836	19.616.998	16,0
Arcipelago Toscano	10.916.299	11.169.269	10.871.970	-2,7
Asinara	14.146.987	15.011.291	14.414.876	-4,0
Aspromonte**	27.539.043	29.569.808	42.188.834	42,7
Cilento, Vallo di Diano*	24.278.653	25.264.952	25.834.711	2,3
Cinque Terre	19.866.030	15.735.495	20.070.170	27,5
Circeo	4.342.911	4.320.230	4.644.212	7,5
Dolomiti Bellunesi	6.937.964	6.348.126	5.580.024	-12,1
Foreste Casentinesi	5.059.026	5.316.887	5.341.079	0,5
Gargano	27.791.218	28.416.861	27.773.637	-2,3
Gran Paradiso	20.525.231	20.310.744	20.756.875	2,2
Gran Sasso e Monti della Laga	31.007.098	30.107.942	29.659.289	-1,5
Maiella	15.380.157	15.874.498	17.076.506	7,6
Monti Sibillini	9.032.354	8.981.307	8.772.387	-2,3
Pollino	14.650.495	14.928.750	15.225.170	2,0
Sila	15.726.642	16.115.337	15.817.910	-1,8
Val Grande	3.747.765	3.613.061	3.968.030	9,8
Vesuvio	25.346.858	28.736.160	31.909.342	11,0
Pantelleria	1.480.424	1.831.193	1.866.859	1,9
TOTALE	**326.103.338**	**331.541.657**	**356.398.963**	7,5

*L'Ente parco dell'Appennino Lucano ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo da apertura 2021 nell'importo di euro 7.665.024, e nel saldo di apertura 2022, nell'importo di euro 8.321.471. Il Cilento ha rettificato gli avanzi portati a nuovo nel saldo d'apertura 2021 nell'importo di euro 23.393.970.

**L'Ente parco dell'Aspromonte ha allocato nella composizione del patrimonio netto 2024, una riserva di euro 8.975.177, corrispondente ad un avanzo non rilevato negli anni pregressi *(ante* 2020).

Fonte: Enti

Il patrimonio netto complessivo degli enti del settore registra, nell'ultimo triennio, un incremento costante (326,1 mln nel 2022, 331,5 mln nel 2023 e 356,4 mln nel 2024) per effetto del risultato economico conseguito negli esercizi dall'insieme degli enti e tenendo conto delle rettifiche evidenziate in calce alla tabella.

Nelle diverse gestioni patrimoniali si osserva, in gran parte degli enti, una sottovalutazione contabile del Fondo rischi per il contenzioso; ciò potrebbe minacciare gli equilibri di bilancio, che devono essere intesi quale "continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata [...] in relazione al consumo delle risorse impegnate" (Corte Cost. sent. n. 18 del 2019), nel momento in cui si dovesse realizzare un più ingente risarcimento di spese legali e risarcitorie. Questa Corte raccomanda, pertanto, oltre ad una puntuale ricognizione delle liti in ragione della classificazione del loro debito, a seconda se sia reputato certo, probabile, possibile o remoto, un adeguato accantonamento vincolato al Fondo. Sulla correttezza di tale gestione vigili scrupolosamente il collegio dei revisori che deve anche fornirne adeguata verifica.

La seguente tabella espone i risultati della gestione economica nell'esercizio 2024 e, a fini di raffronto, negli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 11 – Enti parco nazionali – Risultato economico

ENTE PARCO NAZIONALE	avanzo/disavanzo economico			
	2022	2023	2024	Var.% 2024/23
Abruzzo, Lazio e Molise	859.885	1.123.438	608.432	-45,8
Alta Murgia	793.055	574.808	1.078.917	87,7
Appennino Lucano	-1.043.520	71.980	-283.292	-493,6
Appennino Tosco - Emiliano	560.236	185.346	633.117	241,6
Arcipelago di La Maddalena	1.432.381	-394.008	2.700.161	785,3
Arcipelago Toscano	-119.312	252.970	-297.299	-217,5
Asinara	2.199.341	864.304	-596.416	-169,0
Aspromonte	4.077.808	2.030.765	3.643.850	79,4
Cilento, Vallo di Diano	432.571	986.299	569.759	-42,2
Cinque Terre	3.366.139	-4.130.535	4.334.675	204,9
Circeo	658.235	-22.681	323.982	1.528,4
Dolomiti Bellunesi	-346.842	-589.837	-768.102	-30,2
Foreste Casentinesi	-118.400	257.861	24.192	-90,6
Gargano	-55.344	625.643	-643.224	-202,8
Gran Paradiso	13.976	-214.487	446.131	308,0
Gran Sasso e Monti della Laga	1.635.667	-899.156	-448.653	50,1
Maiella	904.298	494.341	1.202.008	143,2
Monti Sibillini	-326.575	-51.047	-208.920	-309,3
Pollino	11.937	278.255	296.420	6,5
Sila	1.261.623	388.695	-297.427	-176,5
Val Grande	-567.377	-134.704	354.970	363,5
Vesuvio	2.174.251	3.389.302	3.173.182	-6,4
Pantelleria	-24.458	350.768	35.666	-89,8
TOTALE	**17.779.575**	**5.438.320**	**15.882.129**	192,0

Fonte: Enti

Il saldo complessivo della gestione economica del settore si mantiene positivo nei tre esercizi posti a confronto (circa 17,8 mln nel 2022, 5,4 mln nel 2023 e 15,9 mln nel 2024) evidenziando un *trend* in aumento nel biennio 2023-2024.

Si registra l'inversione dei risultati di cinque enti che passano da un risultato positivo nel 2023 ad uno negativo nel 2024 (Appennino Lucano, Arcipelago Toscano, Asinara, Gargano e Sila). In totale sono otto gli enti che chiudono il 2024 con una perdita economica, mentre tra quelli che chiudono in attivo si distinguono l'Aspromonte che chiude il 2024 con un risultato economico in aumento di 1,6 milioni, oltre alle Cinque Terre e alla La Maddalena che da un risultato in perdita passano all'utile d'esercizio con un aumento rispettivamente di circa 8,5 mln e di 3,1 mln.

Si riscontra, infine, che non tutti gli enti parco hanno adottato il nuovo schema di conto economico, ricollocando le componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, in conformità alle indicazioni dell'Oic 12 e secondo quanto disposto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con il quale si è data attuazione della direttiva 2013/34/Ue. Come è noto, tale principio contabile, dedicato alla "*Composizione e schemi del bilancio di esercizio*", ha individuato la corretta collocazione dei costi e dei proventi non collocabili alla voce "altri ricavi e proventi", di cui al punto 5), lett. A) del menzionato articolo, che la precedente versione dell'Oic qualificava come "*straordinari*", prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Questa Corte rileva l'importanza dell'adozione di una corretta contabilità economico patrimoniale, sia per garantire un'adeguata programmazione cui consegua la funzione del controllo, sia per consentire un puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente ed una conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA GESTIONE DEI SINGOLI ENTI PARCO

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito, unitamente all'omonimo Ente gestore, con d.p.r. 10 marzo 2004, ai sensi dell'art. 2, c. 5, della l. 9 dicembre 1998, n. 426. Il suo territorio interessa 13 comuni della Città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani. La sede amministrativa è a Gravina di Puglia, presso un immobile concesso dal Comune in comodato gratuito.

La Comunità del Parco è formata dal Presidente della Regione Puglia, dai Presidenti della città metropolitana di Bari e della Provincia di Barletta-Andria-Trani, dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

Per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione, non ci sono aggiornamenti rispetto a quanto comunicato nel precedente referto.

Il Piano per il Parco e la proposta di regolamento sono stati approvati dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 22 marzo 2016. A seguito di alcune integrazioni resesi necessarie di cui si è detto nei precedenti referti, il documento è stato trasmesso, secondo quanto comunicato nel corso dell'istruttoria, unitamente al parere reso dalla Comunità del Parco (deliberazione n. 3 del 13 luglio 2021), al Ministero vigilante e alla Regione Puglia, per gli adempimenti di cui all'art. 11, c. 6, della l. n. 394 del 1991. Successivamente, in seguito alla nuova perimetrazione delle aree contigue del Parco, effettuata con delibera della Giunta regionale n. 1932 del 29 novembre 2021, l'Ente ha provveduto ad aggiornare le cartografie, allegandole al nuovo testo del regolamento, redatto ad aprile 2022, così come definito dall'istruttoria ministeriale ed approvato favorevolmente dalla Comunità del Parco con verbale n. 1 dell'8 giugno 2022.

L'aggiornamento del Piano Pluriennale Economico Sociale (approvato con d.g.r. n. 314 del 22 marzo 2016) è stato trasmesso alla Regione Puglia in data 3 dicembre 2019, a seguito della deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 dell'11 aprile 2018, in accoglimento del percorso indicato dalla Comunità del Parco, per la definitiva approvazione, ad oggi non ancora intervenuta. L'Ente comunica, che, alla luce della designazione dello scorso 17 aprile 2025 a Geoparco Globale Unesco del MurGeopark, che ricomprende il territorio del parco nazionale

dell'Alta Murgia e delle Premurge, dovrà provvedere all'aggiornamento del Piano.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

Lo statuto dell'Ente è stato approvato dal Mase con d.m. del 16 ottobre 2013.

L'Ente comunica che, ad oggi, stante la limitata dimensione della struttura organizzativa dell'Ente, non è stato elaborato il Piano triennale per l'Informatica.

In materia di *privacy*, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation* – Gdpr), con delibera commissariale n. 8 del 10 giugno 2025 è stato approvato l'aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame, ha adottato[2] il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026, contenente il Piano degli obiettivi (Pdo), il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola), il Piano triennale del fabbisogno del personale e il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct); il Piao relativo al periodo 2025-2027 è stato infine approvato con delibera commissariale n. 3 del 31 gennaio 2025.

Con deliberazione presidenziale n. 12 dell'8 giugno 2023, il Direttore *f.f.* ha assunto l'incarico di responsabile della trasparenza e della prevenzione.

Risultano pubblicati, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, i precedenti referti di questa Sezione.

L'Oiv, in data 18 novembre 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 15 novembre 2000, n. 353, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), per il periodo 2020-2024; il suddetto Piano è stato approvato con d.m. n. 313 del 29 luglio 2021. Con determinazione dirigenziale n. 380 del 9 dicembre 2024 è stata avviata la procedura per l'aggiornamento dello stesso e con successiva d.d. n. 10 del 16 gennaio 2025 è stato affidato l'incarico del servizio di redazione Piano Aib (2024-2028) per un totale di euro 18.956. La relazione annuale 2024 redatta dal reparto Carabinieri ha evidenziato che le indicazioni operative del Piano Aib si sono rivelate utili ed efficaci nel contrasto degli incendi boschivi il cui andamento, tuttavia, è fortemente condizionato dall'andamento stagionale prevedibile solo nel breve periodo. In particolare, nel corso del 2024,

[2] Deliberazione presidenziale n. 3 del 26 gennaio 2024, riapprovato con delibera commissariale n. 9 del 3 dicembre 2024.

il territorio del Parco è stato interessato da 24 incendi con un'area percorsa dal fuoco pari a circa 65 ettari.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente in carica nell'esercizio in esame, nominato con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019, ha concluso il suo mandato ad agosto 2024, ed ha operato in regime di *prorogatio* ordinaria, fino alla sua nomina quale Commissario straordinario effettuata con d.m. n. 326 del 19 settembre 2024, con decorrenza dal 21 settembre 2024 al 31 dicembre 2024. Il suddetto incarico commissariale è stato prorogato per 3 mesi a decorrere dal 31 dicembre 2024 (d.m. n. 4 del 7 gennaio 2025) e per ulteriori 3 mesi a decorrere dal 31 marzo 2025 (d.m. n. 86 del 2 aprile 2015). Infine, con d.m. n. 221 del 5 agosto 2025 è stato nominato un nuovo commissario straordinario per la durata di 6 mesi dalla data di tale decreto, successivamente prorogato per ulteriori 6 mesi, dal 5 febbraio 2026, con d.m. n. 18 del 21 gennaio 2026.

Con d.m. n. 283 del 21 dicembre 2015 sono stati nominati i componenti del Consiglio direttivo, poi integrato con la nomina di un componente[3]. Successivamente, nella seduta del 2 febbraio 2024, la Comunità del Parco ha designato i 4 componenti in seno al Consiglio direttivo e trasmessi i nominativi al Mase con note del 4 febbraio 2025 e 15 aprile 2025; da allora non sono stati adottati ulteriori atti da parte dei soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento di nomina, pertanto, il Consiglio direttivo non è stato ancora costituito, così come la Giunta esecutiva. La Corte osserva che la mancata costituzione degli organi di governo dell'Ente comporta una situazione di prolungata vacanza istituzionale, con possibili riflessi negativi sulla continuità amministrativa, sulla tempestiva assunzione degli atti di indirizzo e sulla corretta gestione delle risorse pubbliche; tale inerzia rischia di pregiudicare il perseguimento delle finalità istituzionali del Parco, in particolare in materia di tutela ambientale, valorizzazione del territorio e attuazione dei programmi finanziati.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 2 settembre 2021.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2023.

L'Ente precisa che il totale non coincide con il rendiconto finanziario in quanto si riferisce agli

[3] D.m. n. 190 del 1° settembre 2020.

impegni assunti per le indennità del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori non comprensive dei contributi Inps e Inail rispettivamente pari a euro 4.801 nel 2023 e a euro 6.385 nel 2024.

Tabella 1 - P.N. dell'Alta Murgia - Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var. %
Presidente	29.150	29.150	0,0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	6.927	6.000	-13,4
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.618	8.000	-7,2
Rimborsi spese	2.815	3.985	41,6
***TOTALE**	47.510	47.135	-0,8

Fonte: Ente

La spesa complessiva non registra variazioni percentuali significative. L'Ente precisa di aver effettuato per il 2023 e il 2024 l'impegno di euro 29.150, quale importo dell'indennità del Presidente dell'Ente, nominato per 5 anni con d.m. n. 228 del 7 agosto 2019, divenuto poi Commissario straordinario con d.m. n. 326 19 settembre 2024 fino al 31 dicembre 2024 mantenendo lo stesso compenso. Il rimborso delle spese documentate, pari a complessivi euro 3.985, è stato effettuato in base ai criteri stabiliti dal "Regolamento missioni" organi dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 gennaio 2019.

Si evidenzia che, nei precedenti referti dal 2017 al 2023, questa Corte ha rilevato l'assenza della valutazione congiunta di congruità secondo quanto previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 ed ha sollecitato l'Ente affinché provvedesse al recupero delle maggiori somme erogate, ai sensi della normativa in vigore ratione temporis, prevista dall'art. 9, c. 12 bis, della l. n. 394 del 1991. A tal proposito l'Ente, in sede istruttoria, comunica che, allo stato attuale, non è stato possibile effettuare alcun recupero di somme in assenza di calcoli certi ed approvati dalle amministrazioni vigilanti Mef e Mase, sebbene richiesti formalmente. Ciò premesso, questa Corte ribadendo quanto rilevato nei precedenti referti, raccomanda una rapida definizione della questione relativa agli eventuali recuperi delle somme pregresse non dovute.

Inoltre, in merito ai compensi degli organi si evidenzia quanto segue. Con deliberazione presidenziale n. 31 del 30 novembre 2022, sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti, è stata adottata una proposta di rideterminazione dei compensi degli organi sulla base dei nuovi criteri indicati dal citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (prevedendo euro 49.000 per il Presidente dell'Ente, euro 7.350 per il Presidente del Collegio dei revisori ed euro 5.280 per i singoli componenti del Collegio), prevedendo la possibilità di eventuali ulteriori richieste di parere e di chiarimenti, anche con riferimento al recupero delle somme erogate e non dovute. Successivamente, in sede di

approvazione dei ministeri vigilanti, a gennaio 2024 è emersa la necessità di approfondire l'istruttoria in ordine all'entità dei compensi in quanto ''*gli incrementi in argomento non risultano in linea con i criteri declinati alla tabella E) allegata al citato d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143*''. Pertanto, con successiva delibera presidenziale n. 22 del 17 settembre 2024, sottoposta nuovamente al vaglio dei ministeri, in considerazione della collocazione dell'Ente, secondo la Tabella A, nella classe II con indice 3, è stata adottata una nuova rideterminazione: euro 58.000 per il Presidente/organo di vertice (euro 40.000 quale importo minimo di base, incrementato secondo quanto previsto dalla tabella D); euro 8.700 per il Presidente del Collegio dei revisori (euro 6.000 quale importo minimo di base, incrementato secondo quanto previsto dalla tabella E); euro 6.960 per i singoli componenti del Collegio dei revisori (euro 4.000 quale importo minimo di base, incrementato secondo quanto previsto dalla tabella E).

Allo stato attuale, in assenza delle approvazioni ministeriali, non esiste una delibera che approvi i compensi in vigore; pertanto, l'Ente, come precisato in nota integrativa e dal Collegio dei revisori nel verbale n. 38 del 1° aprile 2025, sta erogando in acconto i compensi per l'attività svolta dagli organi, in base al minimo importo previsto dal citato d.p.c.m..

Questa Corte raccomanda una rapida definizione della questione.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in: servizio affari generali, servizio finanziario, servizio tecnico.

La sorveglianza del territorio viene esercitata dal personale del Raggruppamento Carabinieri parchi, alle dipendenze funzionali dell'Ente, la cui consistenza, nel 2024 è pari a 33 unità.

L'Oiv nominato, in forma monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 2 febbraio 2021, per la durata di tre anni, con un compenso annuo pattuito di euro 2.700, è scaduto a febbraio 2024. All'esito di procedura selettiva pubblica, con delibera commissariale n. 1 del 4 ottobre 2024, è stato nominato il nuovo Oiv, con le medesime caratteristiche.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2024, operando un confronto con il 2023.

Tabella 2 - P.N. dell'Alta Murgia - Personale

Posizione economica	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12.2023			Consistenza al 31.12.2024		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
Funzionari	5	6			5		
Assistenti	5	4			5		
Operatori							
Totale	10	**10**			**10**		

*La dotazione organica è stata rimodulata secondo quanto disposto dal Piao 2024-2026, in 5 funzionari e 5 assistenti.
Fonte: Ente

La pianta organica dell'Ente determinata dal d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è stata rimodulata con determinazione dirigenziale n. 136 del 30 maggio 2024 (da 6 funzionari e 4 assistenti si è passati a 5 funzionari e 5 assistenti).

In particolare, in linea con il Piao 2024-2026, si è provveduto al reinquadramento, in posizione soprannumeraria, nell'area degli assistenti di 1 unità di ruolo già presente nell'area funzionari della dotazione organica, al fine di porre rimedio all'errore emerso dalla verifica amministrativo-contabile cui l'Ente è stato recentemente sottoposto (S.I. 6893/II/2023), che ha contestato l'errato ed illegittimo inquadramento in livello superiore della predetta unità di personale, transitato per mobilità nell'anno 2007 da un Ente locale, avvenuto in violazione delle tabelle ministeriali di comparazione[4]. A tal proposito, come evidenziato nei precedenti referti, al suddetto dipendente veniva contestato di essersi attribuito in maniera illegittima la categoria necessaria a svolgere il ruolo di Direttore *f.f.* dal 2007 al 2017; le censure, in particolare, afferivano alla circostanza che, provenendo dalla Regione Puglia con la categoria "C1", non avrebbe potuto assumere analoga categoria presso l'Ente Parco, alla luce delle tabelle di equiparazione professionale contenute nel d.p.c.m. n. 446 del 2000. L'Ente, con note risalenti a febbraio e ad aprile 2023[5], ha provveduto ad aggiornare la scrivente Sezione e la Procura regionale della Corte dei conti competente sulla questione, precisando di aver chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato. L'Avvocatura dello Stato si è espressa in data 31 maggio 2023, ravvisando la sussistenza di una responsabilità amministrativa del dipendente e del danno erariale conseguente, ipotizzando, altresì, l'avvio di

[4] Come illustrato nei precedenti referti, a seguito dei rilievi formulati da questa Corte, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 26 febbraio 2019, è stato avviato il procedimento di riesame dei provvedimenti con i quali erano state riconosciute al Direttore f.f. le retribuzioni di risultato per gli anni 2013 e 2014. Successivamente, anche a seguito di atto di diffida da parte dell'interessato, il Consiglio direttivo ha disposto l'acquisizione di una consulenza legale. Con nota trasmessa in data 25 novembre 2021, l'Ente ha comunicato di avere ottenuto il parere richiesto e con determinazione dirigenziale n. 330 della stessa data ha avviato il procedimento di annullamento dei provvedimenti contestati. Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 285 del 18 ottobre 2017 e in data 1 ° dicembre 2022 è cessato dall'incarico.

[5] Note prot. n. 677 del 10 febbraio 2023 e n. 1312 del 6 aprile 2023.

un'azione risarcitoria calcolata sulla base delle differenze retributive corrisposte negli anni e mensilmente riconosciute al dipendente in servizio, in forza dell'inquadramento "non corretto" realizzato nel 2007 e per il periodo non caduto in prescrizione.

Tutto ciò premesso, come già precisato, l'Ente con determinazione dirigenziale n. 136 del 30 maggio 2024 ha provveduto al reinquadramento del dipendente "ora per allora" dal 1° ottobre del 2007 disponendo l'adeguamento delle spettanze stipendiali, alla luce del reinquadramento nell'area degli assistenti (*ex* area B, posizione economica B3) a far data dal 1° giugno 2024. Allo stato attuale, secondo quanto comunicato dall'Ente, è in corso un'azione risarcitoria avviata dalla Procura regionale della Corte dei conti per recuperare le somme indebitamente percepite dall'*ex* Direttore *f.f.* Inoltre, l'Ente, con nota del 17 dicembre 2025, ha chiesto all'Avvocatura distrettuale dello Stato, alla luce del predetto giudizio instaurato presso la Procura della Corte dei conti, di valutare l'opportunità di intentare azioni a tutela dell'Ente stesso; si è ancora in attesa di riscontro. Questa Corte raccomanda nuovamente una rapida definizione della questione.

In attesa della nomina del nuovo Direttore, l'Ente con deliberazione presidenziale n. 29 del 24 novembre 2022, approvata dal Ministero vigilante con modifiche, ha adottato uno schema di convenzione consentendo l'assegnazione a tempo parziale, presso il Parco nazionale dell'Alta Murgia, di un dipendente del Parco nazionale del Pollino dotato dei requisiti necessari per svolgere le funzioni direttoriali. Tale soluzione è stata poi superata dalla delibera presidenziale n. 4 del 28 febbraio 2023 che ha riconosciuto, al dipendente in questione, le differenze retributive in ragione delle maggiori responsabilità ma solo per la porzione di tempo dedicato alla funzione. Al fine di garantire la continuità amministrativa l'Ente ha nominato un Direttore *f.f.* con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 33 del 7 dicembre 2022, attraverso una procedura di interpello interna, senza ulteriori oneri a carico del bilancio, con cessazione automatica dalla data di nomina del nuovo Direttore; il suddetto incarico è stato svolto dal 1° dicembre 2022 al 30 novembre 2023. Successivamente, con deliberazione presidenziale n. 20 del 13 novembre 2023, l'Ente ha approvato lo schema di convenzione con il Comune di Gravina in Puglia disciplinante l'assegnazione a tempo parziale e determinato, in posizione di comando, presso l'Ente di un dirigente con compiti non prevalenti per lo svolgimento delle funzioni di Direttore *f.f.*; tale incarico, formalizzato con la convenzione decorrente dal 1° dicembre 2023 per sei mesi, prorogato per tutto il 2024 è cessato in data 14 agosto 2025, a seguito della comunicazione di recesso dalla convenzione a firma del Sindaco del Comune di Gravina, avvenuta con nota del 6 agosto 2025.

Infine, con delibera commissariale n. 13 del 2 settembre 2025, è stata nominato come nuovo Direttore *f.f.*, a seguito di interpello interno, un funzionario dell'Ente per un periodo di sei mesi.

In merito alla contrattazione integrativa, l'Ente ha comunicato che sono stati liquidati i trattamenti accessori in favore dei dipendenti per l'attività svolta nel 2022 e nel 2023. Con riguardo alla contrattazione per l'annualità 2024, con nota del 16 ottobre 2025 è stata convocata la delegazione trattante di parte datoriale e sindacale per il giorno 21 ottobre 2025; in tale data sono state sottoscritte le ipotesi contrattuali relative alle annualità 2024 (fondo costituito pari a complessivi euro 92.932) e 2025 (fondo costituito pari a complessivi euro 79.637), sulle quali il Collegio dei revisori ha espresso il parere favorevole di compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio (verbale n. 45 del 9 dicembre 2025).

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, per il 2024, in comparazione con quelli del 2023.

Tabella 2 - P.N. dell'Alta Murgia – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo indeterminato	277.922	235.794	-15,2
Stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente a tempo determinato	0	165	100,0
Stipendi al Direttore del Parco	5.890	0	-100,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente per personale dipendente- Dirigenti	18.310	4.102	-77,6
Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	88	0	-100,0
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	78.422	75.190	-4,1
Servizi sociali a favore del personale dell'Ente- buoni pasto	7.251	0	-100,0
Fondo unico trattamento accessorio	75.598	79.030	4,5
Spese per corsi	1.700	1.023	-39,8
TOTALE A)	**465.182**	**395.303**	-15,0
Incidenza sul totale uscite correnti	23,9	32,8	37,2

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Con riferimento all'esercizio in esame, la spesa per il personale, pari a euro 395.303, registra un decremento rispetto al 2023 del 15 per cento.

Tale spesa incide nella misura del 32,8 per cento su quella corrente complessiva espressione prevalente del ribasso del monte stipendiale.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale svolta nel corso del 2024, l'Ente riferisce di aver proseguito le attività relative ai progetti in corso per la cui trattazione si rinvia ai precedenti referti. In particolare, si segnalano gli interventi nell'ambito dei progetti per la conservazione della biodiversità (progetto di sistema "*WOLFNExT - Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia*"; monitoraggio e gestione cinghiale; monitoraggio dell'avifauna nidificante; progetto impollinatori nell'ambito del quale si

evidenzia la costituzione nel 2024 di una cabina di regia composta da Mase, Ispra, Università di Torino ed ai capofila dei cinque raggruppamenti individuati a capo di tutti i parchi nazionali, oltre alla sottoscrizione di una convenzione tra l'Ente e l'Ispra per il coordinamento scientifico di un gruppo di esperti per supportare tutti i Parchi nella realizzazione delle azioni di progetto).

Sono inoltre proseguite le attività legate all'adozione di misure per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (annualità 2019-2021), per il recupero dei muretti a secco e della sentieristica, per il contrasto all'abbandono dei rifiuti, finanziate dal Mase. Infine, l'Ente è entrato a far parte della rete mondiale dei Geoparchi Unesco, in data 9 settembre 2024; nel mese di giugno 2025 si è tenuta una cerimonia speciale, presso la sede centrale dell'Unesco a Parigi, per la consegna ufficiale del certificato di Geoparco Globale Unesco.

In ordine alle partecipazioni societarie, con deliberazione commissariale n. 23 del 18 dicembre 2025, l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016. Con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, ha confermato, a seguito di verifica per ciascuna della riconducibilità alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 4, nonché del rispetto delle condizioni previste dall'art. 20, c. 2, del medesimo decreto legislativo, il mantenimento delle seguenti partecipazioni: Gal- Gruppo di azione locale-"*La Murgia più*" - s.c.a.r.l.- (quota di euro 1.250); Gal– Gruppo di azione locale - "*Le Città di Castel del Monte*" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500); Gal – Gruppo di azione locale - "*Terre di Murgia*" - s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.400); Gal – Gruppo di azione locale - "*Conca Barese*" – s.c.a.r.l. - (quota di euro 2.500).

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: con deliberazione presidenziale n. 2 del 25 novembre 2024 sono stati approvati il Piano triennale delle opere pubbliche e delle forniture e servizi 2024-2026 e con successiva delibera commissariale n. 8 del 26 novembre 2024 è stata approvata la programmazione relativa al periodo 2025-2027. L'Ente ha dichiarato di essersi avvalso dell'albo dei fornitori, costituito sulla piattaforma di *e-procurement Parcoaltamurgia.tuttogare.it*. Per tutti gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2024 è stata utilizzata la piattaforma dell'Ente e la piattaforma "*acquistinretepa.it*" nel rispetto degli adempimenti prescritti dall'Anac.

Nel corso del 2024, sono state concluse 23 procedure acquisitive, tutte effettuate tramite Mepa, per un importo complessivo di euro 1.172.414, e con una spesa sostenuta in termini di impegni pari ad euro 193.499. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (n. 15 acquisti) è quella effettuata per forniture e servizi tramite affidamenti diretti senza consultazione ai sensi dell'art. 50, c. 1 lett. b) < 140.000 del d.lgs. n. 36 del 2023, mentre in termini di valore (euro

558.896) si evidenziano i quattro acquisti effettuati per lavori, tramite procedure negoziate senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (*ex* art. 50, comma 1, lett. c) >150.000-1 mln). Questa Corte raccomanda il rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici e del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere positivo espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 38 del 2 aprile 2025, ha approvato il rendiconto generale 2024, con delibera presidenziale n. 7 del 16 aprile 2025. Risultano pervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 3 luglio 2025 e nota Mase dell'8 luglio 2025).

La Comunità del Parco ha espresso il parere favorevole di competenza con deliberazione n. 1 del 16 aprile 2025.

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013. Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi.

L'Ente ha, inoltre, allegato l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un anticipo medio di 4 giorni, sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente (con un anticipo di 5 giorni).

Sul punto, questa Corte raccomanda di continuare l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/Ue che richiede l'adozione di una "*cultura dei pagamenti rapidi*".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - P.N. dell'Alta Murgia - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	3.294.820	3.123.157	-5,2
Poste correttive e compensative di spese correnti	52.959	25.570	-51,7
Entrate non classificabili in altre voci	22.894	43.295	89,1
Totale entrate correnti	**3.370.673**	**3.192.022**	-5,3
Trasferimenti Stato	242.000	84.578	-65,1
Totale entrate in c/capitale	**242.000**	**84.578**	-65,1
Partite di giro	370.598	347.292	-6,3
Totale entrate	**3.983.272**	**3.623.892**	-9,0

USCITE	2023*	2024*	Var.%
per gli organi dell'Ente	52.311	53.520	2,3
Personale in attività di servizio	465.182	395.303	-15,0
Acquisto beni di consumo e servizi	390.578	386.723	-1,0
per prestazioni istituzionali	935.116	305.446	-67,3
Oneri finanziari	7.016	13	-99,8
Oneri tributari	34.438	30.011	-12,9
non classificabili in altre voci	60.499	34.201	-43,5
Totale uscite correnti	**1.945.138**	**1.205.216**	-38,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	600.808	1.073.548	78,7
Indennità e similari al personale cessato	28.967	0	-100
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	9.522	85.267	795,5
Totale uscite in c/capitale	**639.297**	**1.158.815**	81,3
Partite di giro	370.598	347.292	-6,3
Totale uscite	**2.955.033**	**2.711.323**	-8,2
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.028.239**	**912.569**	-11,2
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.425.535**	**1.986.806**	39,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-397.297**	**-1.074.237**	-170,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario pari a euro 912.569, in diminuzione (-11,2 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 1.028.239).

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente pari a euro 1.986.806 e il risultato negativo di parte capitale pari a euro 1.074.237.

In particolare, il saldo positivo della gestione corrente segna una crescita del 39,4 per cento, per effetto della diminuzione generalizzata delle spese correnti (-38 per cento), nell'ambito delle quali incide, in termini assoluti, la riduzione di quelle per prestazioni istituzionali che da euro 935.116 passano a euro 305.446. Tale andamento neutralizza ampiamente il ridimensionamento delle entrate correnti (-5,3 per cento), costituite per il 97,8 per cento dai trasferimenti statali (euro 3.123.157). La voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" è nuovamente azzerata e tale dato è sintomatico, come già riscontrato negli esercizi precedenti, della grave e persistente assoluta carenza di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata, che questa Corte ritiene ancora una volta di dover rilevare.

Il saldo della gestione capitale rimane negativo (-1.074.237 euro) ed aumenta rispetto al dato del 2023 (-397.297 euro), per effetto della forte crescita delle spese in conto capitale (+81,3 per cento) costituite quasi integralmente dalle spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (+78,7 per cento) che da euro 600.808 passano a euro 1.073.548. Nell'ambito di tale categoria si evidenziano: l'aumento degli impegni di spesa assunti per la promozione del Parco che da euro 210.167 passano a euro 451.020; gli impegni di spesa relativi agli interventi di recupero del patrimonio boschivo e

prevenzione incendi e quelli attinenti alla gestione e valorizzazione Geoparco- Unesco, rispettivamente pari ad euro 139.999 ed euro 124.533, assenti nel 2023. Infine, come specificato dal Collegio dei revisori nel verbale di approvazione del consuntivo 2024, in linea con il 2022 e il 2023, lo scostamento degli impegni assunti per tale voce di spesa rispetto alla previsione definitiva di euro 11.206.374 è dovuta all'esigua dotazione organica dell'Ente che non consente con le risorse umane a disposizione la creazione di un ufficio lavori pubblici.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria, pari a euro 386.723, sono stati inferiori al limite determinato in euro 513.829, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 119.781.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2024, nonché, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 4 - P.N. dell'Alta Murgia - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**16.954.354**		**17.407.355**	2,7
Riscossioni:					
c/competenza	3.981.856		3.623.892		
c/residui	150	3.982.005	1.416	3.625.308	-9,0
Pagamenti:					
c/competenza	2.089.326		2.108.265		
c/residui	1.439.678	3.529.004	1.027.235	3.135.501	-11,2
Consistenza cassa fine esercizio		**17.407.355**		**17.897.162**	2,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	0		0		
dell'esercizio	1.416	1.416	0	0	-100,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.734.805		5.268.291		
dell'esercizio	865.707	6.600.512	603.058	5.871.349	-11,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**10.808.259**		**12.025.813**	11,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un risultato di amministrazione pari a euro 12.025.813, in aumento (dell'11,3 per cento) rispetto al dato del 2023. Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di

amministrazione iniziale di euro 10.808.259, l'avanzo finanziario di competenza di euro 912.569, e la variazione positiva dei residui di euro 304.986, riaccertati con deliberazione commissariale n. 4 del 4 febbraio 2025.

La situazione amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (euro 17.407.355), gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza sia in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2024 (euro 17.897.162).

Il servizio di tesoreria per il quinquennio 2022–2026 è stato affidato all'istituto di credito aggiudicatario individuato all'esito della procedura indetta con d.d. n. 253 del 21 settembre 2021. L'Ente precisa, altresì, che il servizio di cassa è utilizzato esclusivamente per i servizi delle disponibilità interne di contante, funzionali al servizio economato e che non esistono altre forme di cassa.

L'avanzo è così stato destinato nel rendiconto 2024: la parte vincolata pari a euro 349.463, è stata integralmente destinata al Tfr e la parte disponibile risulta pari a euro 11.676.350, dimostrando, anche in questo caso, scarsa attitudine alla progettualità ed al miglior utilizzo delle risorse pubbliche.

Si osserva con perplessità, anche per il 2024, l'assenza di vincoli per la realizzazione di future programmate attività progettuali e per il fondo rischi.

I residui attivi totali si azzerano in quanto nel corso dell'esercizio sono stati riscossi integralmente quelli formatisi nel corso del 2023 (euro 1.416) che attenevano a sanzioni amministrative elevate ai sensi dell'art. 30 della l. n. 394 del 1991 per l'anno 2023 dal Reparto Carabinieri Parco, versamenti su bancoposta da effettuare in Tesoreria.

I residui passivi diminuiscono dell'11 per cento, portandosi da euro 6.600.512 a euro 5.871.349. I residui passivi pagati diminuiscono rispetto al 2023 e si assestano a complessivi euro 1.027.235; i residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio sono pari a euro 603.058 (euro 865.707 nel 2023), dovuti per la maggiore parte agli investimenti, spesso a carattere pluriennale, che l'Ente ha effettuato e che trovano riscontro nel rendiconto gestionale spese al titolo II "*investimenti in conto capitale*".

Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di soli residui passivi per un importo di complessivi euro 304.986 (gli importi più significativi si riferiscono alle radiazioni effettuate sugli impegni assunti per l'attuazione del programma di promozione e comunicazione del Parco pari a complessivi euro 271.526), in quanto le attività previste alla base di tali impegni non sono state portate avanti.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono esposti i valori dello stato patrimoniale del 2024, unitamente al 2023, a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. dell'Alta Murgia - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.963.137	6.662.741	-4,3
II. Immobilizzazioni materiali	158.220	191.083	20,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	8.650	8.650	0
TOTALE B)	**7.130.007**	**6.862.474**	-3,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	89.871	86.488	-3,8
II. Residui attivi			
Crediti verso altri	1.416	0	-100
IV. Disponibilità liquide	17.407.355	17.897.162	2,8
TOTALE C)	**17.498.642**	**17.983.650**	2,8
TOTALE ATTIVO	**24.628.649**	**24.846.124**	0,9
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) economici portati a nuovo	14.027.310	14.602.118	4,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	574.808	1.078.917	87,7
TOTALE A)	**14.602.118**	**15.681.035**	7,4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	3.101.700	2.944.277	-5,1
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	324.319	349.463	7,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	6.600.512	5.871.349	-11
TOTALE E)	**6.600.512**	**5.871.349**	-11
F) RATEI E RISCONTI	0	0	
TOTALE PASSIVO	**10.026.531**	**9.165.089**	-8,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**24.628.649**	**24.846.124**	0,9

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari a euro 15.681.035 si incrementa del 7,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 14.602.118) per effetto del risultato d'esercizio.

Le poste patrimoniali attive ammontano complessivamente a euro 24.846.124, registrando un incremento dello 0,9 per cento rispetto all'esercizio 2023, riconducibile, alla crescita delle disponibilità liquide; diminuiscono le immobilizzazioni, costituite essenzialmente da quelle immateriali (-4,3 per cento), nell'ambito delle quali la voce più significativa è rappresentata dalle "immobilizzazioni in corso e acconti" (euro 2.641.245) che comprende somme impegnate negli anni precedenti per interventi non ancora completati, oltre ad ulteriori impegni di spese in conto capitale per nuovi interventi progettuali avviati nell'esercizio.

Come evidenziato dal Collegio dei revisori (verbale n. 38 del 2025) l'inventario continua a non essere effettuato. A tal proposito l'Ente riferisce che sta procedendo con proprio personale all'inserimento dei dati nel programma; questa Corte, tuttavia, non può non sottolineare tale criticità e raccomandare una rapida definizione della questione.

Anche le passività diminuiscono dell'8,6 per cento, per effetto dell'andamento dei residui passivi, che passano da euro 6.600.512 a euro 5.871.349 e dei contributi in conto capitale che da

euro 3.101.700 passano a euro 2.944.277.

Nelle passività, il fondo per il Tfr (euro 349.463) coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda la situazione del contenzioso, nel corso del 2023, erano pendenti 16 procedimenti passivi di fronte al giudice ordinario (tra cui 2 definiti con esito favorevole e 5 con esito sfavorevole con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di euro 21.269) e 2 procedimenti attivi di cui 1 di fronte al Giudice del lavoro e 1 civile.

Tutti i procedimenti sono stati affidati al patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Questa Corte rileva che anche nell'esercizio in esame l'Ente, in presenza di contenziosi passivi, non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

Si raccomanda, in proposito, di porre sollecito rimedio alla descritta omissione contabile, suscettibile di determinare sostanziali e non irrilevanti risvolti sulla gestione.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono esposti i valori del conto economico del 2024, unitamente al 2023, a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Alta Murgia - Conto economico*

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	140.981	304.986	116,3
- altri ricavi e proventi con separata indicaz. dei contributi conto esercizio	3.370.673	3.192.022	-5,3
TOTALE (A)	**3.511.655**	**3.497.008**	-0,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	57.263	36.355	-36,5
- per servizi	319.108	343.077	7,5
- per il personale	491.580	421.727	-14,2
- per godimento beni di terzi	14.206	7.290	-48,7
- ammortamenti e svalutazioni	960.871	1.183.068	23,1
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	4.440	3.383	-23,8
- oneri diversi di gestione	1.089.379	423.190	-61,2
TOTALE (B)	**2.936.847**	**2.418.091**	-17,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**574.808**	**1.078.917**	87,7
Risultato prima delle imposte	574.808	1.078.917	87,7
Imposte dell'esercizio	0	0	0,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**574.808**	**1.078.917**	87,7

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: Ente

Il 2024 si chiude con un avanzo economico di euro 1.078.917 dato che registra un incremento dell'87,7 per cento rispetto al saldo positivo del 2023 (euro 574.808).

Nell'ambito del valore della produzione, che registra una flessione (-0,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a complessivi euro 3.497.008, la voce più significativa è rappresentata dagli "*altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi conto esercizio*" (euro 3.192.022), costituita, quasi esclusivamente, dalle entrate derivanti dai trasferimenti dello Stato (euro 3.123.157); nella voce "*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*", pari a euro 304.986, sono state contabilizzate le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui cancellati in sede di riaccertamento.

Anche nel 2024, si azzera la voce "*proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi*" e ciò conferma l'assenza di qualsiasi capacità di autofinanziamento.

I costi della produzione, pari a complessivi euro 2.418.091, diminuiscono del 17,7 per cento rispetto al 2023.

Le voci di costo più significative in flessione sono quella per il personale (-14,2 per cento) e quella per gli oneri diversi di gestione (-61,2 per cento).

Al contrario quelle per "*ammortamenti e svalutazioni*" aumentano del 23,1 per cento ed ammontano a euro 1.183.068. Come precisato dall'Ente, l'importo relativo ad "*ammortamenti e svalutazioni*" ricomprende: l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari a euro 1.141.048, (calcolati sulle immobilizzazioni degli anni precedenti a cui si sono aggiunte gli acquisti effettuati nel corso del 2024) e l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 42.020 per beni mobili ammortizzabili (riferiti all'ammortamento 2024 dell'inventario dei beni per euro 22.556, seppur, come visto, ancora stimati in assenza di dati definitivi sui registri, e all'ammortamento auto per euro 19.464).

Come già rilevato l'Ente, anche in questo esercizio, non apposta alcun importo a Fondo rischi pur in presenza di un numero di contenziosi pendenti. Questa Corte raccomanda la prudente e puntuale costituzione di detto fondo fin dal prossimo bilancio d'esercizio con contestuale apposizione di un vincolo sulle risorse dell'avanzo di amministrazione.

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito Pnalm) e l'omonimo Ente, cui è demandata la gestione del parco, sono stati istituiti con la l. 12 luglio 1923, n. 1511, di conversione del r.d.l. 11 gennaio 1923, n. 257, adottando l'originaria denominazione ("d'Abruzzo"). Soppresso dal r.d.l. 11 dicembre 1933, n. 1718, convertito dalla l. 25 gennaio 1934, n. 233, l'Ente autonomo del parco è stato ricostituito con l. 21 ottobre 1950, n. 991, venendo in tal modo ad acquisire nuovamente la funzione di gestione del parco, che era stata demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

Con d.p.c.m. del 26 novembre 1993, emanato in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, la disciplina del parco d'Abruzzo è stata adeguata ai principi contenuti nella legge stessa. Con l'art. 8, c. 6, della l. 23 marzo 2001, n. 93, la denominazione è stata modificata in quella attuale di "Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

Il territorio del Parco interessa tre regioni (Abruzzo, Lazio e Molise), tre province (L'Aquila, Frosinone e Isernia) e ventiquattro comuni. A tal proposito si precisa che il Consiglio di Stato con sentenza n. 104 del 7 gennaio 2026 ha confermato l'ampliamento del Parco stabilito dal d.p.r. del 1976, in particolare per il versante laziale, respingendo l'impugnazione presentata da un'azienda faunistica venatoria e vietando definitivamente la caccia in aree strategiche.

L'Ente parco ha sede legale in Pescasseroli (AQ).

La Comunità del parco è formata dai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, dai Presidenti delle province di L'Aquila, Isernia e Frosinone, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

L'Ente è gestore del sito di importanza comunitaria (Sic) che è diventato parte della rete natura 2000 "Parco nazionale d'Abruzzo", le cui misure di conservazione, adottate dal Consiglio direttivo in data 9 dicembre 2017, sono state approvate con deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo n. 480 del 5 luglio 2018.

Nel 2024 è vigente lo statuto già modificato con deliberazione n. 27 del 22 dicembre 2022 e approvato dal Ministero vigilante con provvedimento del 25 gennaio 2023.

Viceversa, presentano rilevanti ritardi le procedure di adozione e approvazione degli atti programmatori.

L'Ente ha comunicato che non è stato ancora avviato l'*iter* per la definizione dell'intesa sull'area contigua, ai sensi dell'art. 32 della legge quadro sulle aree protette.

In merito al Piano del Parco, l'Ente precisa che le Regioni Abruzzo e Molise hanno concluso l'*iter* di competenza, adottando le relative deliberazioni con le quali il Piano è stato approvato in via definitiva. Resta ancora da concludere l'*iter* di competenza della Regione Lazio, la cui Giunta regionale, con delibera n. 1137 del 19 dicembre 2024, ha finalmente approvato lo schema di intesa propedeutico all'approvazione del Piano. L'intesa con la Regione è stata sottoscritta dall'Ente Parco in merito alle zone A, B, C, ed è invece stata sottoscritta con i Comuni di San Donato Val di Comino e Settefrati, per le zona D. Resta ancora in sospeso l'intesa con l'ultimo Comune interessato, Picinisco, che ha proposto ricorso al Tar contro la citata delibera di approvazione della Giunta regionale.

Per quanto concerne il Regolamento del parco, l'Ente comunica che, con deliberazione n. 4 in data 24 marzo 2025, il Consiglio direttivo ha preso atto della proposta di Regolamento ed ha avviato l'*iter* di approvazione dello stesso, trasmettendola alla Comunità del Parco per il parere di competenza.

Relativamente al Piano pluriennale economico e sociale, l'Ente rende noto che lo stesso è in fase di predisposizione da parte della Comunità del parco, cui compete il relativo atto deliberativo, previo parere vincolante del Consiglio direttivo.

Questa Corte non può non segnalare come criticità la lentezza con cui queste procedure, fondamentali per le attività di programmazione, stanno procedendo.

L'Ente fa inoltre presente che non è stato adottato il Piano triennale per l'informatica.

In tema di informatizzazione l'Ente ha comunicato che utilizza, ormai da diversi anni, un applicativo per la gestione informatizzata delle delibere degli organi e dei propri atti amministrativi.

In materia di *privacy*, l'Ente comunica che, con contratto sottoscritto in data 13 febbraio 2025, è stato affidato all'esterno il servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (Rpd). Il precedente incarico era scaduto il 31 dicembre 2024.

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026[6] e quello del 2025-2027[7;]
- Piani della *performance* ricompresi nel Piao;
- Relazione sulla *performance* 2023 () e relazione sulla *performance* 2024[8]);

[6] Deliberazioni del Consiglio direttivo n. 8 del 23 aprile 2024 e n. 20 del 26 ottobre 2024.

[7] Deliberazione del Presidente n. 2 in data 21 febbraio 2025, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 24 marzo 2025.

[8] Rispettivamente con deliberazioni del Presidente n. 13 dell'11 dicembre 2024 e n. 14 del 7 ottobre 2025.

- Documento di validazione della relazione sulla *performance* per l'anno 2023) e per l'anno 2024[9].

Sul sito *web* "amministrazione trasparente", risulta pubblicato per estratto il precedente referto di questa Sezione.

L'Oiv, con documento del 14 luglio 2025, ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione e con Relazione annuale ha espresso giudizio positivo sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione del 2024.

Il Piano antincendio boschivo (Aib) con validità 2022-2026 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 11 del 20 giugno 2022. Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di formazione del personale in materia di antincendio boschivo, anche attraverso esercitazioni pratiche sul territorio.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. dell'8 ottobre 2019 n. 294 e, in quanto titolare di trattamento pensionistico, ha assunto la carica a titolo onorifico, in applicazione dell'art. 5, c. 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

Il Consiglio direttivo, con delibera n. 18 del 26 ottobre 2024, sulla base della legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 che ha inserito l'art. 64 ter (proroga degli organi degli Enti parco nazionali) al d.l. 31 maggio 2021, n. 77, ha stabilito di prorogare il mandato del Presidente fino alla scadenza dello stesso organo collegiale, ovvero al 13 luglio 2026.

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 278 del 13 luglio 2021. Con decreto n. 306 del 21 settembre 2023, il Mase ha provveduto alla sostituzione di due componenti del Consiglio decaduti nel corso del 2022 per fine mandato; con decreto n. 210 del 6 giugno 2024 il Mase, a seguito della decadenza di un altro consigliere, ha provveduto alla sua sostituzione con altro componente in rappresentanza della Comunità del Parco.

La Giunta esecutiva è stata ricostituita con delibera consiliare n. 2 del 10 febbraio 2022.

Il Consiglio direttivo ha eletto il Vicepresidente con deliberazione n. 1 del 6 marzo 2024.

Con decreto del Mef del 6 giugno 2023 è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti straordinario che si è insediato il 21 giugno 2023. Il suddetto collegio cesserà le proprie funzioni all'atto della nomina del collegio ordinario e, in ogni caso, il mandato non potrà eccedere la durata prevista dal vigente statuto.

[9] Rispettivamente con documento Oiv del 6 dicembre 2024 e con documento Oiv del 16 settembre 2025.

Con decreto interministeriale n. 388 del 13 ottobre 2022, sono stati rideterminati i compensi annui lordi dei componenti degli organi amministrativi e di controllo dell'Ente, secondo le misure stabilite nella deliberazione del Presidente dell'Ente parco n. 5 del 21 maggio 2020 con decorrenza dal 21 maggio 2020. Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi alla spesa per gli organi, in termini di impegni in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 1 - Pnalm – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var. %
Compensi al Presidente	0	0	0,0
Compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	6.257	6.257	0,0
Compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	10.428	10.428	0,0
Rimborso spese	13.213	10.833	-18,0
Totale	**29.898**	**27.518**	**-8,0**

Fonte: Ente

In relazione alla questione concernente il recupero dei compensi a suo tempo indebitamente erogati ai componenti degli organi, ampiamente esaminata nei precedenti referti 2013-2019 a cui si fa rinvio, l'Ente, con prospetto aggiornato ad ottobre 2025, ha comunicato che il recupero delle somme è in corso, mentre per due posizioni è stato avviato il recupero coattivo delle somme dovute. Complessivamente la somma residuale da restituire ammonta a euro 20.000 circa.
La Sezione raccomanda la prosecuzione dell'azione per l'integrale recupero di quanto indebitamente erogato.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, oltre alla direzione ed ai servizi di *staff* (ufficio di presidenza, segreteria di direzione e assistenza organi, ufficio promozione e rapporti internazionali, servizio giuridico e legale), è articolata in tre aree (amministrativa, scientifica e tutela e sviluppo del territorio), suddivise a loro volta in servizi.
Nell'ambito del personale in attività rientrano i guardia-parco, cui è affidato il servizio di sorveglianza svolto congiuntamente alle 32 (34 nel 2023) unità del Coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente che opera alle dipendenze funzionali dell'Ente.
La dotazione organica dell'Ente Parco, con l'art. 1 *quater* del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023 n. 112, è stata rideterminata in 81 unità di personale, di cui 47 unità di personale amministrativo e 34 unità di personale di sorveglianza.
La relazione del Presidente che accompagna il consuntivo in esame rende noto quanto segue: "*Nel corso del 2024 si sono registrate ben 9 cessazioni dal servizio per raggiunti limiti di età: n. 5*

guardiaparco e n. 4 tecnici amministrativi che potranno essere in parte reintegrati grazie al provvedimento del dicembre 2024 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato l'attuazione del fabbisogno triennale di personale e che nel corso del 2025 consentirà di procedere al bando di n. 1 posto per Funzionario e n. 2 posti per guardiaparco del profilo assistenti.

Con riferimento alle risorse per il personale si deve segnalare come anche nel 2024, analogamente a quanto fatto negli anni precedenti a partire dal 2021, il Ministero dell'Ambiente ha assicurato le risorse finanziarie necessarie per assumere guardiaparco ausiliari, impiegati ai sensi della d. lgs.165 del 2001, per 90 giorni in attività tipiche del servizio di sorveglianza, dislocando gli stessi nei vari ambiti operativi. Grazie alle risorse assegnate è stato possibile assumere 14 unità, dislocate nei 5 ambiti operativi in cui opera il servizio di sorveglianza, garantendo così un supporto indispensabile al personale di ruolo per le attività di controllo del territorio e di tutela di habitat e specie."

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati, comunicati dall'Ente, relativi alla dotazione organica ed alla consistenza del personale.

Tabella 2 - Pnalm - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determ.	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determ.
Dirigente			1		1
Funzionari	7	6		6	
Assistenti	71	69		60	
Operatori	3	3		3	
Totale	**81**	**78**	**1**	**69**	**1**

Fonte: Ente

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 3 - Pnalm – Spesa per il personale*

	2023	2024	Var. %
Stipendi/Assegni fissi personale	2.472.623	2.315.167	-6,4
Compensi personale a t.d.	85.716	90.878	6,0
Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente	362.177	386.800	6,8
Fondo risorse decentrate per il personale dell'area medica	8.682	12.448	43,4
Fondo risorse decentrate per il personale dirigente	62.500	73.563	17,7
Fondo compensi incentivo per funzioni tecniche	18.315	47.197	157,7
Altre indennità	268.180	266.724	-0,5
Compensi lavoro straordinario	63.640	52.134	-18,1
Spese per missioni	9.208	10.252	11,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	1.113.354	1.064.751	-4,4
Spese per corsi	900	3.095	243,9
Acquisto buoni pasto	38.764	38.733	-0,1
Spese personale di sorveglianza	4.718	4.009	-15,0
Rimborso somme personale comandato	63.000	60.000	-4,8
Totale A)	**4.571.777**	**4.425.749**	-3,2
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	525.889	659.921	25,5
Totale	**5.097.666**	**5.085.671**	-0,2
Incidenza % tot. A) su tot. uscite correnti	46,7	50,6	8,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La tabella evidenzia che la spesa impegnata per il personale, pari a euro 4.425.749, registra un decremento del 3,2 per cento rispetto al dato del 2023 (euro 4.571.777) riconducibile alle citate cessazioni dal servizio di nove unità avvenute nel corso del 2024 di cui si è dato cenno in precedenza.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 e quello del 2025-2027 (corretto con delibera del Presidente n. 7 del 29 maggio 2025) sono stati approvati e sono ricompresi all'interno dei Piao citati nel paragrafo 1 del presente referto.

Il Direttore nominato con decreto del Ministro dell'ambiente n. 240 del 13 agosto 2019 è scaduto dall'incarico il 30 settembre 2024. Il Direttore ha continuato a svolgere le funzioni in forza della proroga del contratto, sottoscritta in data 24 settembre 2024, nelle more della definizione della nuova procedura di nomina, conclusasi con decreto del Ministro dell'ambiente n. 349 del 14 ottobre 2024, che ha confermato lo stesso nelle sue funzioni. Il relativo contratto è stato sottoscritto in data 12 marzo 2025.

Il contratto integrativo del personale non dirigente 2023-2025 è stato sottoscritto in data 29 marzo 2023, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 17 marzo 2023; tale contratto all'art. 1, punto 2, dispone testualmente "*Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal 1° gennaio 2023 e perdurano per il triennio 2023-2025, ovvero fino alla stipula del successivo contratto integrativo*". La consistenza del fondo risorse decentrate per il personale non dirigente, ammonta a euro 379.872.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 non sono stati stipulati nuovi incarichi di studio e/o consulenza. Il seguente prospetto fornisce il dettaglio degli incarichi in vigore:

Tab. 4 - Incarichi

Causale	Inizio incarico	Fine incarico	Importo in euro
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	25.9.2024	66.500
Monitoraggio faunistico	25.5.2022	25.9.2024	66.500

Fonte: Ente

Il contratto, sottoscritto per l'Oiv in data 10 giugno 2021, ha previsto un compenso annuo lordo di euro 4.000. Tale incarico è scaduto a giugno 2024 ed è stato prorogato con deliberazione del Presidente n. 5 del 22 maggio 2024.

Il Presidente dell'Ente, con delibera n. 9 del 16 settembre 2024, ha nominato il nuovo Oiv. L'incarico, con durata triennale, decorre dal 1° ottobre 2024 con invarianza di compenso.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente dal Presidente dell'Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano le azioni maggiormente rilevanti sviluppate nel corso del 2024:

- nell'ambito della manutenzione del patrimonio sono proseguiti gli interventi riguardanti gli immobili del Parco previsti nell'ambito delle misure Parchi per il Clima, finanziate dal Mase. In particolare, nel 2024 sono stati realizzati lavori nei rifugi di Forca d'Acero e Campeggio dell'Orso, entrambi nel comune di Pescasseroli, e nella foresteria di Val Fondillo, nel comune di Opi;
- nell'ambito della manutenzione e gestione dei centri visita e delle strutture ricettive si segnalano in particolare le attività presso le strutture di Pescasseroli e Civitella Alfedena, dove sono state registrate un totale di circa 48.000 presenze complessive;
- è stata avviata la nuova fase di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica del Parco attraverso l'affidamento, a ditte qualificate, degli interventi finalizzati alla marcatura dei sentieri ed alle attività necessarie per garantire sempre il transito agli escursionisti;
- attività di monitoraggio delle principali specie protette (orso, camoscio, ecc.) e degli *habitat* del Parco;
- attività di promozione e comunicazione;
- prosecuzione delle attività del progetto dedicato alle faggete vetuste d'Europa *LIFE Prognoses* (*Protection of Old-Growth Forests in Europe*) realizzate insieme ad altri istituti di ricerca, università e parchi nazionali europei; sono proseguite le attività del progetto *LIFE* sull'orso bruno marsicano, denominato *Bear Smart Corridors*, finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali dell'orso fuori dalle aree protette.

L'Ente Parco comunica di non essere coinvolto, in termini di finanziamento diretto, in progetti riguardanti il PNRR, ma di collaborare all'attuazione di misure promosse dal Mase.

Inoltre, si evidenzia che il Pnalm in qualità di capofila, ha partecipato al bando del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) con il seguente progetto: "*Ululone net: azioni di monitoraggio e gestione dell'ululone appenninico (ULUNET)*", nell'ambito del bando pubblico per la selezione di progetti finalizzati al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità (*National Biodiversity Future Center*), a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - missione 4 "istruzione e ricerca", componente 2 "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*" finanziato dall'Unione europea *Next Generation* EU.

Tenuto conto che il Cnr (determinazione n. 339630/2023 del 9 novembre 2023) ha approvato e concesso il finanziamento del progetto (il costo stimato pari a euro 240.000 prevede lo stanziamento di un finanziamento di euro 200.000 da parte del Cnr, che verrà erogato all'Ente in quanto capofila, e di un cofinanziamento di euro 40.000, che l'Ente assicurerà come spese del personale) il Presidente del Pnalm con delibera n. 1 del 12 febbraio 2025[10] ha approvato la sottoscrizione di un accordo fra le amministrazioni partecipanti al bando per la realizzazione del progetto di cui sopra.

Con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 marzo 2022, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 8 del 20 giugno 2022, è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, l'elenco annuale 2022 ed il programma biennale beni e servizi.

La ricognizione delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2024 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con delibera n. 27 del 19 dicembre 2025.

Il seguente prospetto espone le partecipazioni societarie detenute dall'Ente.

Tabella 5 - Partecipazioni societarie

DENOMINAZIONE E DATI IDENTIFICATIVI	FORMA SOCIETARIA	ATTIVITA' SVOLTE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PART.	QUOTA %	DURATA
GAL ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.c.r.l.	S.C.aR.L.	Promozione di programmi per lo sviluppo rurale	€ 178.248	€ 1.000	0,57	fino al 31.12.2030
GAL MOLISE RURALE S.C.A.R.L.	S.C.aR.L.	Promozione dello sviluppo rurale	€ 24.500	€ 1.000	4,08	fino al 31.12.2030
GAL MARSICA S.C.A.R.L.	S.C.aR.L.	Promozione dello sviluppo rurale	€ 156.000	€ 1.560	1	fino al 31.12.2066

Fonte: Ente

L'Ente comunica di disporre di una propria piattaforma digitale di approvvigionamento, di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi e di provvedere regolarmente agli adempimenti nei confronti dell'Anac e alle pubblicazioni nella sezione *amministrazione trasparente*, come è rilevabile dal sito *web* istituzionale.

In relazione ai dati comunicati dall'Ente, nel 2024 sono state concluse 182 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 2.339.363 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 1.791.644. La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici (164 acquisti) sia di valore (euro 797.282), è rappresentata dagli affidamenti diretti.

[10] Ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 24 marzo 2025.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 5 del 28 aprile 2025, sulla base del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti reso con verbale n. 6 del 17 aprile 2025. La Comunità del parco ha espresso parere favorevole sul consuntivo in esame in data 23 aprile 2025. Il Mef ed il Mase hanno approvato il rendiconto rispettivamente con nota del 7 luglio 2025 e del 23 luglio 2025.

Al documento contabile sono allegati il prospetto delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a –17,9 giorni (-13,51 nel 2023), è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Ente ha predisposto, allegandolo al rendiconto, il piano integrato dei conti limitatamente al modulo "piano finanziario", nonché un conto consuntivo redatto secondo i principi dettati dallo stesso decreto presidenziale. Con il verbale sopra richiamato, il Collegio dei revisori ha evidenziato che, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dallo stesso d.p.r. n. 132 del 2013, le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute a adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da scritture che rilevano le entrate e le spese sotto l'aspetto finanziario e quello economico-patrimoniale.

Questa Corte, rafforzando il monito del Collegio dei revisori, raccomanda all'Ente di adeguarsi con sollecitudine a quanto previsto dalla citata normativa, ritenendo necessaria l'adozione di un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale, anche per esigenze gestionali ed alla luce della circolare Mef n. 16 del 9 aprile 2024.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2023.

Tabella 6 - Pnalm – Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	9.632.617	8.095.572	-16,0
Trasferimenti Regioni	70.000	84.333	20,5
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	23.400	266.000	1.036,8
Vendita beni e prestazione servizi	295.441	281.504	-4,7
Redditi e proventi patrimoniali	31.000	31.000	0,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	86.132	132.203	53,5
Entrate non classificabili in altre voci	18.613	14.389	-22,7
Totale entrate correnti	**10.157.203**	**8.905.002**	-12,3
Alienazione beni e riscossione crediti	0	1.632	100,0
Trasferimenti Stato	1.424.376	200.000	-86,0
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	98.771	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**1.523.148**	**201.632**	-86,8
Partite di giro	1.396.228	1.741.244	24,7
Totale entrate	**13.076.578**	**10.847.878**	-17,0
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
Organi	29.898	27.517	-8,0
Personale in servizio	4.571.777	4.425.749	-3,2
Acquisto di beni e servizi	541.509	519.637	-4,0
Prestazioni istituzionali	3.959.626	2.624.093	-33,7
Trasferimenti passivi	151.347	140.757	-7,0
Oneri finanziari	75	10.000	13.233,3
Oneri tributari	63.394	63.836	0,7
Poste correttive	0	460.140	100,0
Uscite non classificabili in altre voci	475.206	480.692	1,2
Totale uscite correnti	**9.792.833**	**8.752.421**	-10,6
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.466.131	409.721	-72,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	102.396	36.150	-64,7
Indennità anzianità personale cessato	525.889	659.921	25,5
Accantonamento per spese future	80.000	80.000	0,0
Totale uscite in c/capitale	**2.174.416**	**1.185.792**	-45,5
Partite di giro	1.396.228	1.741.244	24,7
Totale uscite	**13.363.478**	**11.679.458**	-12,6
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var. %
Avanzo/disavanzo finanziario	**-286.899**	**-831.580**	-189,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**364.370**	**152.580**	-58,1
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-651.269**	**-984.160**	-51,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a euro 831.580. Tale risultato, che peggiora il disavanzo del 2023, è da ricondurre alla contrazione del saldo della gestione corrente e al marcato dato negativo della gestione in conto capitale.

Questa Corte, facendo riferimento a quanto evidenziato dal Collegio dei revisori nel verbale di approvazione al consuntivo in esame, raccomanda all'Ente di adottare tutte le misure necessarie per la riduzione di tale squilibrio.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente, nonostante nella relazione sulla gestione abbia indicato il forte e crescente afflusso dei turisti, dipende per il 90,9 per cento dai trasferimenti statali, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali e di altri enti del settore

pubblico sale al 3,9 per cento; gli introiti da autofinanziamento, pur aumentando ad un 5,2 per cento complessivo, appaiano sempre residuali.

Quanto precede continua ad evidenziare la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali e, pertanto, la Sezione raccomanda ancora una volta di perseguire una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici, mediante l'incremento delle attività utili a generare autofinanziamento.

Da evidenziare che le spese di funzionamento (spese per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni e servizi) assorbendo una consistente parte delle risorse (56,8 per cento del totale delle uscite correnti), potrebbero erodere la quota destinata alle prestazioni istituzionali che registrano un decremento del 33,7 per cento attestandosi a euro 2.624.093.

Limiti legislativi di spesa

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione al consuntivo in esame, l'Ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, impegnando per l'acquisto beni e servizi euro 547.407 a fronte di un limite di spesa pari a euro 585.114. Si prende inoltre atto che l'Ente ha versato al bilancio dello Stato la somma di euro 119.783.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 7 – Pnalm– Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**15.477.721**		**15.229.300**	-1,6
Riscossioni					
c/competenza	11.191.514		10.402.907		
c/residui	156.863	11.348.376	523.117	10.926.024	-3,7
Pagamenti					
c/competenza	8.264.929		8.640.658		
c/residui	3.331.867	11.596.796	5.986.811	14.627.469	26,1
Consistenza cassa fine esercizio		**15.229.300**		**11.527.856**	**-24,3**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.505.733		5.867.681		
dell'esercizio	1.885.065	6.390.798	444.971	6.312.652	-1,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	14.991.471		14.078.305		
dell'esercizio	5.098.548	20.090.020	3.038.800	17.117.105	-14,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.530.079**		**723.403**	**-52,7**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.

Fonte: Ente

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari a euro 723.403, in marcato decremento (-52,7 per cento) rispetto al dato del 2023 (euro 1.530.079), a causa del notevole aumento dei pagamenti in conto residui. La consistenza di cassa, con una diminuzione consistente, si attesta a euro 11.527.856.

Tutto l'avanzo è costituito da somme vincolate con la seguente destinazione: euro 643.603 al fondo per il Tfs/Tfr ed euro 79.800 al fondo per la tutela della biodiversità.

Anche per la gestione in esame si evidenzia che per il trattamento di fine rapporto l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di valore molto più basso rispetto alla consistenza del fondo dello stato patrimoniale, pari a euro 2.593.233 più coerente con il non esiguo numero di addetti.

Questa Corte, soprattutto per assicurare la veridicità delle scritture contabili, ribadisce nuovamente l'esigenza che l'Ente allinei le diverse elaborazioni di bilancio finanziaria ed economico – patrimoniale, garantendo la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

Il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Presidente con delibera n. 3 del 10 marzo 2025 ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 24 marzo 2025.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, in lieve contrazione, si assesta ad euro 6.312.652 (euro 6.390.798 nel 2023); i residui passivi registrano un decremento molto più consistente che li porta ad euro 17.117.105 (euro 20.090.020 nel 2023).

Visto l'ingente volume dei residui, rilevato anche dal Collegio dei revisori, si raccomanda l'Ente di verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi di vecchia data, al fine di valutarne il mantenimento in bilancio, nonché di proseguire l'azione di riduzione dei residui passivi, anche verificando, soprattutto per quelli degli esercizi più remoti, se permangano le condizioni del debito e la conseguente iscrizione in bilancio.

L'Ente ha comunicato che il servizio di tesoreria, con determina n. 140 del 6 febbraio 2024, è stato affidato ad un istituto di credito di Roma (filiale di Pescasseroli), sulla base di una convenzione avente durata quinquennale (1° gennaio 2024 -31 dicembre 2028) e di un importo di euro 6.000 annui.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 8 - Pnalm – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.988.622	3.835.273	28,3
II. Immobilizzazioni materiali	17.853.400	16.543.293	-7,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	6.133	3.633	-40,8
Totale	**20.848.155**	**20.382.199**	-2,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	6.390.798	6.312.652	-1,2
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	15.249.559	11.589.898	-24,0
Totale	**21.640.357**	**17.902.550**	-17,3
D) RATEI E RISCONTI			
Totale	**0**	**0**	0,0
TOTALE ATTIVO	**42.488.512**	**38.284.749**	-9,9
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	6.074.137	6.074.137	0,0
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	1.057.515	2.180.953	106,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.123.438	608.432	-45,8
Totale	**8.255.090**	**8.863.522**	7,4
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**171.404**	**191.404**	11,7
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.035.533**	**2.593.223**	-14,6
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	20.090.020	17.117.105	-14,8
Totale	**20.090.020**	**17.117.105**	-14,8
F) RATEI E RISCONTI	**10.936.465**	**9.519.495**	-13,0
TOTALE PASSIVO	**42.145.704**	**37.901.941**	-10,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**42.488.512**	**38.284.749**	-9,9

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto si assesta a euro 8.863.522, con un incremento del 7,4 per cento sul dato del 2023 (euro 8.255.090).

Tra le poste attive si rileva un disallineamento, pari a euro 62.042, tra il fondo di cassa finale indicato nel quadro riassuntivo della situazione amministrativa (tab. n. 5), e le disponibilità liquide riportate nel conto del patrimonio. Dalla nota integrativa si evince che tale disallineamento è dovuto all'inserimento tra le disponibilità liquide delle seguenti poste: giacenza su un conto corrente postale (euro 5.201,04); rimanenze di credito su una carta prepagata (euro 1.313,62); buoni elettronici spendibili in carburante (euro 18.700); rimanenza di n. 5.261 buoni pasto, custoditi presso cassaforte dell'Ente (euro 36.827).

Questa Corte raccomanda di effettuare una contabilizzazione più rigorosa di tali poste in modo da rispettare il principio dell'universalità del bilancio, nonché la loro esatta classificazione attraverso allocazioni che siano omogenee sia in contabilità finanziaria sia in contabilità economica. Si raccomanda, inoltre, un attento monitoraggio anche da parte del Collegio dei revisori.

Per quanto concerne le poste passive, come sopra segnalato, il valore del fondo per il

trattamento di fine rapporto, pari a euro 2.593.223, non trova riscontro nella rispettiva quota di avanzo di amministrazione vincolata, che ammonta complessivamente a soli euro 643.603.

Da ultimo, nella redazione dello stato patrimoniale, si invita l'Ente a tenere conto di quanto formulato dal Mef nella nota di approvazione al consuntivo in esame: "*Con riferimento allo schema di stato patrimoniale, si rappresenta l'opportunità di espungere dallo stesso – come già evidenziato nella nota di parere di questa Amministrazione al rendiconto generale 2023 – nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali e materiali, gli importi riconducibili ai "fondi in detrazione" (a titolo esemplificativo l'importo di 38.476 euro presente nella voce "costi di impianto e di ampliamento" delle immobilizzazioni immateriali).*"

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il Pnalm risulta tuttora gravato da un elevato numero di contenziosi.

Sull'argomento l'Ente ha allegato alla nota integrativa un elenco aggiornato a dicembre 2024 da cui risulta una complessiva massa debitoria presunta di euro 832.574 ed una complessiva massa creditoria presunta di euro 486.686. I riflessi finanziari che derivano dal contenzioso vengono rappresentati dal seguente prospetto, redatto sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Tab. 9 - Stato del contenzioso

Riepilogo contenziosi a dicembre 2024	**somme richieste in giudizio**		**somme dovute/da avere a seguito dell'esito del giudizio**	
	all'Ente	dall'Ente	dare	avere
Chiusi nel 2024	34.491	0	16.099	13.132
Instaurati nel 2024	15.000	381.308	0	0
in corso nel 2024	783.082	105.378	60.000	0
Totale	**832.574**	**486.686**	**76.099**	**13.132**

Fonte: Ente

Nello stato patrimoniale, a fronte della massa debitoria generabile dal contenzioso, è contabilizzato il fondo denominato "*Accantonamenti per altri rischi ed oneri futuri da contenziosi pendenti*" che ammonta a euro 191.404. Tale importo equivale al valore del fondo al 31 dicembre 2023 (euro 171.404), al netto dei pagamenti (euro 60.000) ed incrementato dagli accantonamenti a carico dell'esercizio 2024 (euro 80.000).

Al riguardo si rinnova la raccomandazione all'Ente e agli organi di vigilanza di procedere ad un costante, attento monitoraggio e ad una prudente e puntuale valutazione periodica della congruità degli importi accantonati che, rispetto ai dati forniti dall'Ente stesso, appaiono molto contenuti in rapporto ai possibili esborsi derivanti dal contenzioso in essere.

Relativamente agli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio, va evidenziato che nel corso del 2023, il Consiglio direttivo con deliberazioni n. 6 del 21 aprile 2023 e n. 8 del 23 giugno 2023 (quest'ultima rettificata dal Presidente con deliberazione n. 7 del 16 novembre 2023), aveva

stabilito di acquistare alcuni locali siti in Pescasseroli adiacenti alla sede dell'Ente. Sull'operazione commerciale l'Agenzia del Demanio (Commissione per la verifica delle valutazioni tecnico- economico-estimative), con nota n. 8776/CG del 26 marzo 2024, forniva parere di congruità stimando in euro 430.000 il prezzo dell'immobile.

Il Presidente, con deliberazione n. 6 del 26 maggio 2025, nel dare seguito alle deliberazioni del Consiglio e tenendo conto del parere dell'Agenzia, ha approvato e sottoscritto il contratto di acquisto dell'immobile al prezzo di euro 430.000.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente vengono riportati i dati del conto economico 2024 e, a fini di comparazione, quelli del 2023.

Tabella 10 - Pnalm – Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	295.441	281.504	-4,7
- altri ricavi e proventi	12.156.318	10.265.372	-15,6
Totale	**12.451.759**	**10.546.876**	-15,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	33.178	33.767	1,8
- per servizi	496.165	465.387	-6,2
- godimento beni terzi	48.622	48.000	-1,3
- per il personale	5.097.666	5.085.670	-0,2
- ammortamenti e svalutazioni	1.029.168	880.321	-14,5
- oneri diversi di gestione	4.480.128	3.280.595	-26,8
- accantonamenti per rischi	80.000	80.000	0,0
Totale	**11.264.927**	**9.873.740**	-12,3
Differenza tra valore e costi produzione	**1.186.832**	**673.136**	-43,3
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**-868**	-100,0
Risultato prima delle imposte	1.186.832	672.268	-43,4
Imposte dell'esercizio	63.394	63.836	0,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**1.123.438**	**608.432**	-45,8

Fonte: Ente

L'esercizio 2024 registra con un avanzo economico di euro 608.432, in forte diminuzione rispetto al 2023 (euro 1.123.438). Il risultato è ascrivibile ad una contrazione del valore della produzione di maggiore entità rispetto a quella registrata dai costi della produzione. Fra questi ultimi l'importo maggiore è costituito dalle uscite per il personale che rappresentano più della metà dei costi complessivi ed hanno una natura "anelastica" che rende difficile una gestione che non sia quella ordinaria.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO, VAL D'AGRI E LAGONEGRESE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese, istituito con l'omonimo ente gestore con d.p.r. 8 dicembre 2007, si estende sul territorio di 29 comuni della Provincia di Potenza. La sede è ubicata in Marsico Nuovo (PZ).

La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni nel cui territorio ricade in tutto o in parte, dai presidenti delle Comunità montane, dal presidente della Regione Basilicata e dal presidente della Provincia di Potenza.

Le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione sono ancora in corso.

L'Ente nel corso del 2024 ha provveduto ad effettuare una preliminare revisione dei predetti strumenti di pianificazione, in accoglimento delle osservazioni formulate dai ministeri vigilanti, dalle amministrazioni e *stakeholder*, tramite il supporto della società titolare dell'incarico di redazione del Piano e del Regolamento del Parco, collaborando con gli uffici regionali preposti e gli organi competenti per dare corso a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di Via e Vas.

Il Piano pluriennale economico e sociale (Ppes) è stato approvato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 1 del 18 dicembre 2017; con successiva deliberazione n. 3 del 29 gennaio 2018, il Consiglio direttivo ha espresso parere positivo. Il suddetto Piano è stato trasmesso alla Regione Basilicata per l'approvazione definitiva ancora non intervenuta.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi.

In tema di *privacy*, l'Ente ha provveduto, sin dal 16 maggio 2022, alla nomina obbligatoria del Responsabile della protezione dei dati per i compiti previsti dall'art. 39 del *General Data Protection Regulation* (Gdpr).

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti per l'informatizzazione - "Italia Digitale -AgID", l'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 31 gennaio 2024, alla nomina del Responsabile della gestione documentale, nella persona del Direttore, con deliberazione commissariale n. 8 del 30 giugno 2025, alla nomina del Responsabile della transizione digitale (Rtd) ai sensi dell'art. 17 del Codice della amministrazione digitale. Infine, secondo quanto disposto dalle predette linee guida AgID e, come rimarcato dal Piano triennale per l'informatica 2024 – 2026, l'Ente ha approvato (delibera presidenziale n. 2 del 10 settembre 2025) il manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.

Nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, l'Ente (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2024) ha integrato il Piao 2023-2025, assentito dal Mef in data 16 febbraio 2024; ha approvato il Piao relativo al periodo 2024 -2026 (delibera del Consiglio direttivo n. 8 del 30 aprile 2024) e al periodo 2025-2027 (delibera commissariale n. 10 del 30 giugno 2025).

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è svolto dal neonominato Direttore dell'Ente (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 31 gennaio 2024); pertanto, si raccomanda di valutare soluzioni che accentuino la terzietà di tale figura.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Corte. L'Oiv, in data 12 luglio 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Aib)" per il periodo 2023-2025, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 9 marzo 2023. Il suddetto Piano, rivisto ed integrato (deliberazione del Consiglio n. 8 del 4 maggio 2023), a seguito delle osservazioni del Comando unità forestali ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Ministero, non ha ancora acquisto l'intesa della Regione Basilicata, territorialmente competente, richiesta dal Mase in data 23 febbraio 2024.

Relativamente alla funzionalità del Piano Aib, l'Ente comunica che nel corso del 2024 ci sono stati n. 3 incendi in tutta l'area protetta per un totale di 1 ettaro totale di superficie boscata.

2. ORGANI E COMPENSI

A seguito dello scioglimento dell'ultimo Consiglio direttivo in carica, il Commissario straordinario del tempo è stato nominato Presidente (d.m. n. 129 del 25 giugno 2020) a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo intervenuta con d.m. n. 91 del 22 febbraio 2022. Si precisa, altresì, che con deliberazioni del Consiglio direttivo n. 1 e n. 2 del 4 marzo 2022, sono stati rispettivamente individuati e nominati il componente del Consiglio direttivo avente la funzione di Vicepresidente dell'Ente e i membri del Consiglio direttivo per la costituzione della Giunta esecutiva. Successivamente, con d.m. n. 310, del 27 settembre 2023, è stato revocato l'incarico del Presidente essendo venuto meno il rapporto fiduciario con lo stesso. Ciò in ragione sia delle irregolarità contabili per l'anno 2020, riferibili al medesimo durante la sua gestione commissariale, come evidenziato da questa Sezione nella determinazione n. 26 del 3 marzo 2022 alla quale si rimanda

integralmente, sia degli atti compiuti dallo stesso, nel periodo dall'11 ottobre 2021 al 22 febbraio 2022, nel periodo in cui l'incarico commissariale era scaduto e non prorogato dal Ministero. Pertanto, nelle more dell'individuazione del nuovo Presidente, al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente, con d.m. n. 323 del 4 ottobre 2023 è stato nominato un Commissario *ad acta,* per la durata di sei mesi. Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 25 del 12 ottobre 2023, sono state affidate le funzioni di Presidente *f.f.* del Parco alla Vicepresidente del Consiglio direttivo. Infine, con d.m. n. 163 del 24 aprile 2024, è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per la durata di sei mesi rinnovabili, e comunque non oltre la nomina degli organi dell'Ente, prorogato per periodi semestrali, a decorrere dal 24 ottobre 2024, con d.m. n. 335 del 1° ottobre 2024 e dalla data del 24 aprile 2025, con decreto n. 91 del 9 aprile 2025. Infine, con d.m. n. 228 del 7 agosto 2025, è stato conferito l'incarico, di durata quinquennale, di Presidente dell'Ente nella persona dell'*ex* Commissario straordinario in carica. Con d.m. del 9 giugno 2020 è stato nominato un Collegio dei revisori straordinario; allo stato attuale tale organo è scaduto e non vi sono aggiornamenti in merito alla ricostituzione dello stesso.

Questa Corte raccomanda una rapida definizione della questione, in considerazione della funzione di controllo svolta da tale organo, fondamentale per il buon funzionamento dell'Ente.

La tabella che segue illustra gli impegni di spesa assunti per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 1 – P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Commissario straordinario/Presidente/Presidente *f.f.*	****26.972	****26.972	0
Presidente del Collegio dei revisori (indennità e rimborsi spese)	*1.820	*1.841	1,2
Componenti del Collegio dei revisori (indennità e rimborso spese)	**3.109	**2.638	-15,1
Rimborsi spese /missioni per gli organi istituzionali	***846	***2.000	136,4
*****TOTALE	**32.747**	**33.451**	2,1

*Per il 2023 l'importo ricomprende euro 164 per rimborsi spese; per il 2024 l'importo ricomprende euro 184 per rimborsi spese;
**Per il 2023 l'importo ricomprende euro 920 per rimborsi spese; per il 2024 l'importo ricomprende euro 449 per rimborsi spese;
***Per il 2023 euro 672 per spese di vitto, alloggio, trasporto Presidente *f.f.* ed euro 174 per un membro del Consiglio direttivo; per il 2024 euro 938 per spese di vitto, alloggio, trasporto Presidente *f.f.*, euro 798 per spese di vitto, alloggio, trasporto commissario straordinario; l'importo di euro 264 si riferisce all'impegno effettuato nel mese di dicembre 2024, al fine di rimborsare eventuali missioni di detto mese (tali missioni sono state rimborsate per euro 102, nella busta paga di gennaio 2025.
****Per il 2023: euro 20.229, sono relativi all'indennità per lo svolgimento delle funzioni di Presidente dal 1° gennaio al 27 settembre 2023; euro 6.743, relativi all'incarico di Presidente *f.f.* svolto dal 12 ottobre 2023 al 31 dicembre 2023. Per il 2024, euro 8.991 sono relativi all'incarico di Presidente *f.f.* svolto dal 1° gennaio al 23 aprile 2024 ed euro 17.982 sono relativi all'indennità di carica del Commissario straordinario.
*****I totali esposti non si riconciliano con i dati del finanziario in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per contributi Inps e Inail sui compensi degli organi pari a euro 6.552 per il 2023 e per il 2024.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Sul versante amministrativo, la struttura dell'Ente è articolata in tre aree (tutela e sviluppo del territorio; funzionamento amministrativo; *governance*) e servizi (di segreteria del Direttore, amministrativo, tecnico e finanziario)[11]. Dal 2022 fino allo stato attuale, è presente in organico solo un funzionario responsabile del servizio tecnico e quindi gli altri servizi sono gestiti *ad interim* dal Direttore in carica.

A questa struttura si affianca il Cta (Coordinamento territoriale per l'ambiente) che svolge i compiti di vigilanza; nel 2024 le unità di personale addette a tale attività sono state 39.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, uguale a quella del 2023.

Tabella 2 – P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente					1***
Funzionari	7	2	1**	4 ****	
Assistenti	7	7*		5	
Operatori	2	2		2	
Totale	16	11	1	11	1

*Di cui una unità assunta ai sensi della l. n. 68 del 99 fuori dotazione organica.
**1 unità equiparata a C5 Ccnl. Funzioni centrali, proveniente da Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato con inquadramento ai sensi del Ccnl Regioni Enti locali cat. D pos. ec. D7, in posizione di comando per 9 ore settimanali, a cui sono state conferite le funzioni, non prevalenti di Direttore *f.f.*.
*** Direttore nominato, in servizio a decorrere da 2 gennaio 2024.
****Di cui 2 assistenti transitati nell'area dei funzionari, a seguito di procedura di progressione verticale.
Fonte: Ente

La dotazione organica, approvata da Mase con d.m. del 31 gennaio 2017, formata da 17 unità è stata rimodulata dal Piao 2023-2023, assentito dal Mef in data 16 febbraio 2024. In particolare, rispettando l'invarianza finanziaria, è stato ridotto l'organico da n. 17 unità a n. 16 unità (sopprimendo n. 2 posti da funzionario *part-time* al 75 per cento e all'80 per cento e n. 3 posti di assistente *full-time*, tutti ad oggi vacanti, ed istituendo n. 4 posti di funzionario *full-time*). Con d.p.c.m. del 14 maggio 2024 sono stati autorizzati n. 2 assunzioni di funzionari mediante concorso pubblico e n. 2 passaggi dall'area assistenti all'area funzionari. Ad oggi si è concretizzata solo la citata progressione verticale.

[11] Tale organizzazione è stata prevista dalla determinazione n. 57 del 30 marzo 2021 del Direttore *f.f.*, che ha stabilito che, nelle more dell'approvazione del mansionario, rimanessero in vigore le disposizioni della delibera commissariale n. 29 del 17 ottobre 2019. Per effetto della stessa determinazione sono stati individuati i funzionari responsabili ad essi preposti.

La consistenza del personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2024, rimane invariata.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 403 del 5 dicembre 2023 e il relativo contratto, di durata quinquennale, è stato stipulato con decorrenza dal 2 gennaio 2024.

L'Oiv, in composizione monocratica, è stato nominato per il periodo 2024-2026 con delibera del Consiglio direttivo n. 36 del 14 dicembre 2023; l'importo annuo omnicomprensivo, con esclusione di ogni rimborso spese, è stato fissato in euro 4.000.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Spesa per il personale*

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	278.963	275.372	-1,3
Compensi per lavoro straordinario ai dipendenti	2.626	4.487	70,9
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	107.423	107.789	0,3
Corsi per il personale	5.000	6.277	25,5
Compensi al Direttore del Parco	0	96.156	100,0
Servizi sociali a favore del personale	5.048	5.762	14,2
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	0	725	100,0
Fondo unico trattamento accessorio	0	23.632	100,0
Fondo di Ente per trattamento accessorio non dirigente	85.152	73.254	-14,0
Fondo di Ente per trattamento accessorio non dirigente anni precedenti	89.736	0	-100,0
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	0	6.000	100,0
TOTALE A)	**573.947**	**599.454**	4,4
Incidenza sul totale uscite correnti	30,3	26,2	-13,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa per il personale ammonta a euro 599.454, con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 26,2 per cento e registra un incremento del 4,4 per cento rispetto all'esercizio precedente anche perché soltanto nell'anno in osservazione sono rilevati distinti oneri per compensi al Direttore.

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa, con determinazione del Direttore *f.f.* n. 354 del 29 novembre 2024 è stato costituito il fondo per l'anno 2024 (euro 108.404), con parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 10 del 18 dicembre 2024). In data 6 dicembre 2024, l'ipotesi di contratto integrativo è stato sottoscritto dalle parti e trasmesso contestualmente all'Aran.

La relazione sulla *performance* relativa all'anno 2024, validata dall'Oiv in data 26 giugno 2025, è stata approvata con delibera commissariale n. 12 del 30 giugno 2025.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala, in particolare:

-la partecipazione dell'Ente al progetto finalizzato alla conservazione e alla tutela di un animale anfibio e del suo *habitat*, per il quale è stata assegnata la somma di euro 193.000; la conclusione delle attività è prevista per agosto 2025;

- la prosecuzione delle attività relative: ai "*progetti Mattm 2018*" per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile (l'impegno di spesa nel 2024 è stato pari ad euro 172.544); al programma operativo po-fesr 2014-2020, *inngreenpaf*- infrastrutture verdi (l'impegno di spesa nel 2024 è stato pari a complessivi euro 309.358); ai finanziamenti sul clima (nell'esercizio in esame, gli impegni di spesa sono stati i seguenti: euro 2.081.008 per il bando sul clima 2019, euro 288.855 per il bando sul clima 2020 ed euro 416.060 per il bando sul clima 2021).

In ordine all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Ente ha comunicato quanto segue:

- ha partecipato al bando "Azioni di conservazione per la tutela dell'ululone appenninico e del suo *habitat*" presentato nell'ambito del bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)", a valere sulle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 4, "istruzione e ricerca" – componente 2 "dalla ricerca all'impresa" – linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "*Campioni Nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *NextgenerationEU*". Il progetto, finanziato per l'importo di euro 193.000 da parte del Consiglio nazionale delle ricerche, è stato realizzato e le relative spese rendicontate al Cnr per l'importo di euro 192.469, con qualche piccola economia rispetto al *budget* iniziale;

- per quanto riguarda l'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2 – *Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*, direttamente in capo al Mase, l'Ente ha provveduto a riscontrare le richieste d'informazioni avanzate dallo stesso Ministero, raccogliendo i dati dei sentieri con relativa geolocalizzazione e immagini fotografiche per l'implementazione del portale *Naturitalia,* partecipando, altresì, alle riunioni periodiche relativamente all'avanzamento del progetto.

In merito agli adempimenti previsti dall'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 l'Ente, con delibera commissariale n. 13 del 22 luglio 2025, ha dichiarato di detenere, al 31 dicembre 2024, le partecipazioni nelle seguenti società: "*Gal Lucania Interiore s.r.l.*", costituita con deliberazione presidenziale n. 4 del 18 giugno 2018, ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 27 luglio 2018, con una quota pari ad euro 2.513; "*Flag Coast to Coast s*.c.a.r.l." con una quota di euro

420, pari all'1,40 per cento del capitale sociale, deliberata con provvedimento presidenziale n. 3 del 6 febbraio 2017, ratificato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 14 marzo 2017.

Per quanto riguarda l'attività negoziale, l'Ente ha evidenziato: le programmazioni dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi relative al triennio 2024/2026 e al triennio 2025/2027 sono state adottate nell'ambito dell'approvazione dei bilanci di previsione per gli esercizi 2024 e 2025 e dei relativi bilanci pluriennali 2024/2026 e 2025/2027 (rispettivamente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 24 dicembre 2023 e con delibera commissariale n. 12 del 12 novembre 2024). L'Ente ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, come previsto dall'avviso pubblico approvato con determinazione n. 188 del 6 agosto 2021. Per facilitare le procedure di gara, è stata utilizzata una piattaforma di *e-procurement*.

L'Ente dichiara di provvedere regolarmente, nel rispetto della normativa vigente, agli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati in particolare Consip e Mepa soprattutto in merito a specifiche categorie merceologiche (luce e gas) con l'utilizzo della Centrale di Committenza Regionale_SEL e di provvedere agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del 2024, le procedure acquisitive concluse, in ossequio alla disciplina degli appalti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, sono state 43 (di cui 2 tramite accordi quadro *ex* art. 59 e 41 affidamenti diretti forniture e servizi senza consultazione *ex* art. 50, comma 1, lett. b) <140.000) per un importo complessivo di aggiudicazione pari a euro 778.868, di cui risultano impegnati, nell'esercizio in esame, euro 543.639.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 29 aprile 2025, ha approvato il rendiconto generale 2024 con deliberazione commissariale n. 6 del 30 aprile 2025.

La Comunità del parco non ha espresso il parere di competenza.

Risultano intervenute le note di approvazione dei Ministeri vigilanti (nota Mef del 7 luglio 2025 e nota Mase del 15 luglio 2025).

L'Ente ha provveduto all'elaborazione del prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto

gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; ha, inoltre, redatto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegati al rendiconto.

Al rendiconto è allegato il prospetto riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi. L'Ente ha, altresì, allegato la relazione prevista dall'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014 contenente, come evidenziato dal Collegio dei revisori, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, che mostra un ritardo pari a 1,52 giorni (in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a giorni 29).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	**2023**	**2024**	Var.%
Trasferimenti Stato	2.166.379	2.071.416	-4,4
Trasferimenti Regioni	325.000	5.000	-98,5
Trasfer. altri Enti settore pubblico e privato	104	204.509	196.543,3
Vendita beni e prestaz. servizi	400	851	112,8
Poste corr. e compens. di spese correnti	38.158	37.445	-1,9
Entrate non class.li in altre voci	6.489	6.212	-4,3
Totale entrate correnti	**2.536.530**	**2.325.433**	-8,3
Trasferimenti Stato	563.508	1.189.507	111,1
Trasferimenti Regioni	130.000	1.500.000	1.053,8
Totale entrate in c/capitale	**693.508**	**2.689.507**	287,8
Partite di giro	209.206	371.911	77,8
Totale entrate	**3.439.244**	**5.386.851**	56,6
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	39.299	40.003	1,8
Personale in attività di servizio	573.947	599.454	4,4
Acquisto beni di consumo e servizi	177.910	480.184	169,9
Per prestazioni istituzionali	959.498	1.111.017	15,8
Oneri finanziari	8.581	8.541	-0,5
Oneri tributari	38.255	42.575	11,3
Poste corr. e compens. di entrate correnti	21.323	0	-100,0
Non classificabili in altre voci	77.058	10.286	-86,7
Totale uscite correnti	**1.895.872**	**2.292.060**	20,9
Acquisizione beni durevoli e opere immob.ri	1.673.019	6.958.101	315,9
Acquisizione immobilizz. tecniche	960.862	2.737.757	184,9
Totale uscite in c/capitale	**2.633.881**	**9.695.858**	268,1
Partite di giro	211.311	371.911	76,0
Totale uscite	**4.741.065**	**12.359.829**	160,7
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.301.821**	**-6.972.978**	-435,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**640.658**	**33.373**	-94,8
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.940.373**	**-7.006.351**	-261,1
saldo /partite di giro	-2.105	0	-100,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia alla chiusura dell'esercizio un consistente disavanzo, pari a euro 6.972.978, in netto peggioramento rispetto al 2023 (-1.301.821 euro), determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo di parte corrente di euro 33.373 ed il risultato negativo di parte capitale di euro 7.006.351.

La forte contrazione della gestione corrente (-94,8 per cento) è riconducibile alla diminuzione delle entrate correnti dell'8,3 per cento accompagnato dalla crescita (del 20,9 per cento) delle uscite correnti. In particolare, i trasferimenti dello Stato (euro 2.071.416) registrano un decremento del 4,4 per cento ed incidono sul totale delle entrate correnti nella misura dell'89,1 per cento.

I trasferimenti provenienti da enti del settore pubblico registrano un forte aumento (pari ad euro 104 nel 2023) e si assestano a complessivi euro 204.509 (di cui euro 11.509 per assegnazioni da parte dell'APT Basilicata per valorizzazione area Pnal ed euro 193.000, quale contributo del Cnr per azioni di conservazione per la tutela di un animale anfibio e del suo *habitat*). Le entrate proprie (pari a euro 851) continuano ad essere irrilevanti e ciò denota ancora una scarsa capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Nell'ambito delle uscite correnti (euro 2.292.060), si osserva l'incremento delle voci maggiormente significative rappresentate da quelle per prestazioni istituzionali (incidenza del 48,5 per cento, pari a euro 1.111.017), per acquisto beni di consumo e servizi (incidenza del 20,9 per cento, pari a euro 480.184) e per il personale (incidenza del 26,2 per cento, pari a euro 599.454).

Le entrate in conto capitale (euro 2.689.507) aumentano sensibilmente (del 287,8 per cento) e ricomprendono i contributi Mase per le infrastrutture verdi, la sentieristica (euro 233.108), per i muretti a secco (euro 256.400) e per il programma Clima (quota residuale 699.999) e il contributo della Regione Basilicata nell'ambito del FESR-FSE+2021-2027 per la tutela della biodiversità (euro 1.500.000), assente nel 2023. Esse, però, non riescono a compensare l'aumento esponenziale del 268,1 per cento delle spese in conto capitale riconducibile all'andamento delle "*spese per acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (euro 6.958.101) avviate per precedenti esercizi e delle "*spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche*" (euro 2.737.757), fortemente caratterizzate dalla contabilizzazione delle uscite su capitoli a destinazione specifica per l'avvio degli interventi di efficientamento energetico su immobili ricadenti nei comuni dell'area del parco nell'ambito delle direttive Mase "*Parchi per il Clima 2019-2021*" (complessivi euro 7.330.501).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato

il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, al netto degli oneri sostenuti per i consumi energetici (in conformità della circolare Mef n. 29 del 3 novembre 2023) pari a euro 1.295.723 sono stati inferiori al limite di spesa rideterminato di euro 1.945.976, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Le Amministrazioni vigilanti hanno preso atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 9.240.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**14.821.805**		**16.241.107**	9,6
Riscossioni:					
c/competenza	2.972.321		2.981.035		
c/residui	35.678	3.007.999	36.633	3.017.667	0,3
Pagamenti:					
c/competenza	1.048.618		1.614.770		
c/residui	540.079	1.588.697	1.052.553	2.667.323	67,9
Consistenza cassa fine esercizio		**16.241.107**		**16.591.451**	2,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.526.346		2.405.816		
dell'esercizio	466.923	**2.993.269**	2.956.636	**5.362.452**	79,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.966.911		4.486.247		
dell'esercizio	3.692.446	**5.659.357**	10.745.059	**15.231.306**	169,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**13.575.019**		**6.722.598**	-50,5

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione che si dimezza rispetto all'esercizio 2023, il cui valore si assesta a euro 6.722.598; tale risultato consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 13.575.019, il disavanzo finanziario di competenza di euro 6.972.978 e la variazione positiva dei residui di euro 120.557, riaccertati con deliberazione commissariale n. 5 del 30 aprile 2025.

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 risulta vincolata per complessivi euro 3.536.047 di cui: euro 222.950 quale accantonamento al Tfr; euro 94.000 per accantonamento indennità di anzianità e similari al personale dipendente cessato dal servizio; euro 83.804, quale accantonamento al fondo rischi ed oneri; euro 87.933 al fondo garanzia e debiti commerciali; euro

51.750 al fondo di riserva; euro 24.990 per l'indennità di anzianità del personale dipendente; euro 73.416 per l'educazione ambientale; euro 174.488 per interventi vari finanziati dal Mase 2018-2021, oltre ad euro 1.275.466 relativi agli interventi per la sentieristica ed euro 1.442.250 per i muretti a secco ed euro 5.000 per il contributo regionale nell'ambito del progetto "*Rete natura 2000*".

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione risulta pari a euro 3.186.551.

La consistenza della cassa di fine esercizio è pari a euro 16.591.451, in leggero aumento (del 2,2 per cento) rispetto al 2023. La situazione della cassa al 29 aprile 2025, fa emergere ancora un attivo di euro 16.041.267.

Il servizio di tesoreria è stato affidato per tre anni, dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2026, in capo al medesimo istituto bancario che aveva svolto tale servizio fino al 31 dicembre 2018, all'esito di procedura effettuata ai sensi dell'art. 36, c. 2. lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016.

I residui attivi registrano un incremento del 79,2 per cento assestandosi sul valore finale di euro 5.362.452 (euro 2.993.269 nel 2023) e si riferiscono essenzialmente: ai trasferimenti da parte del Mase per il Programma relativo alla direttiva clima e ai crediti con la Regione Basilicata per attività non ancora completate relative al progetto *FESR-FSE+2021-2027*, finalizzate alla tutela della biodiversità. Con riferimento ai crediti di dubbia esigibilità, l'Ente anche nell'esercizio 2024, ha valorizzato il fondo per rischi e oneri per un importo complessivo di euro 171.737. Tale dato trova corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari a euro 2.956.636, in forte aumento rispetto al 2023 (euro 466.923); non vi sono residui attivi radiati ed il volume di quelli riscossi (euro 36.633) rimane modesto.

I residui passivi registrano un incremento esponenziale del 169,1 per cento, raggiungendo il valore di euro 15.231.306, riconducibile essenzialmente alla crescita di quelli formati nell'esercizio pari a complessivi euro 10.745.059 (di cui euro 9.683.325 provenienti da uscite in conto capitale), sommati a quelli provenienti dagli esercizi pregressi pari a complessivi euro 4.486.247.

Il volume dei residui passivi pagati si raddoppia rispetto al 2023 (euro 540.079) ed assommano a complessivi euro 1.052.553; all'opposto, diminuiscono i residui passivi radiati pari a euro 120.557 (euro 386.430 nel 2023).

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio finanziario in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2023.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	4.103.819	3.686.024	-10,2
II. Immobilizzazioni materiali	291.930	410.341	40,6
III. Immobilizzazioni finanziarie	2.933	2.933	0,0
TOTALE B)	**4.398.683**	**4.099.299**	-6,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi	2.993.269	5.362.452	79,2
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	2.993.269	5.362.452	79,2
IV. Disponibilità liquide	16.241.107	16.591.451	2,2
TOTALE C)	**19.234.376**	**21.953.904**	14,1
TOTALE ATTIVO	**23.633.059**	**26.053.202**	10,2
PASSIVITA'	**2022**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	7.277.951	7.349.931	1,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	71.980	-283.292	-493,6
TOTALE A)	**7.349.931**	**7.066.639**	-3,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**171.737**	**171.737**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**242.818**	**316.950**	30,5
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	4.964.231	14.925.601	200,7
debiti tributari	13.375	57.537	330,2
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.345	18.409	-13,8
debiti diversi	660.405	229.760	-65,2
TOTALE E)	**5.659.357**	**15.231.306**	169,1
F) RATEI E RISCONTI	**10.209.215**	**3.266.570**	-68,0
TOTALE PASSIVO	**16.283.128**	**18.986.563**	16,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**23.633.059**	**26.053.202**	10,2

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 7.066.639 e registra un decremento del 3,9 per cento rispetto al 2023, per effetto del disavanzo economico d'esercizio.

Il totale delle poste attive, in aumento del 10,2 per cento, ammonta a euro 26.053.202.

Le immobilizzazioni sono pari complessivamente a euro 4.099.299 in calo del 6,8 per cento. In particolare, va evidenziata la posta "*immobilizzazioni immateriali*" pari a euro 3.686.024 (euro 4.103.819 nel 2023), che ricomprende essenzialmente la voce "*manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi*" pari a euro 2.589.849, data dalla quota residua 2023 (euro 2.907.318) al netto della quota annua di ammortamento (euro 317.470), e dalla voce "*immobilizzazioni in corso e acconti*", pari a euro 1.078.024 risultante da un incremento sull'annualità 2023 (euro 1.181.984) pari a euro 15.240 per attività ancora non completate ed a una diminuzione pari a euro 119.200 (di cui euro 48.800 per residui radiati, e la restante parte per cambio categorie).

Il totale dell'attivo circolante, che si assesta a euro 21.953.904, registra un aumento del 14,1 per cento rispetto al 2023 riconducibile essenzialmente all'andamento dei residui attivi.

Nelle passività, i debiti, coincidenti con i residui passivi, sono pari a complessivi euro 15.231.306. In particolare, i debiti verso fornitori (euro 14.925.601) crescono nella misura del 200,7 per cento, in quanto a fine esercizio 2024 si è provveduto ad impegnare somme su progetti a seguito dell'avvio delle procedure di gara le cui entrate erano state già incamerate, e non ancora liquidate.

Nelle passività figura il fondo trattamento di fine rapporto il cui importo, pari a euro 316.950, non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 222.950). A tal proposito, come si precisa in nota integrativa ed in fase istruttoria, nell'esercizio in esame è stata effettuata una ricognizione delle somme da accantonare a titolo di Tfr, per cui il fondo al 31 dicembre 2023 è stato rettificato nell'importo di euro 289.335 e incrementato della quota annua di rivalutazione pari a euro 27.614. La riconciliazione con la quota vincolata nell'avanzo di amministrazione (euro 222.950) è determinata dal fatto che nel corso dell'anno sono state accantonate sul capitolo 15010 e quindi sottratte dall'importo complessivo di euro 316.950, somme pari a euro 94.000 per personale cessato dal servizio da impegnare e versare nell'anno 2025.

Come evidenziato nel dettaglio della parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, anche nell'esercizio in esame è stato valorizzato il fondo per rischi ed oneri per euro 171.737.

I risconti passivi sono pari a euro 3.266.570 e si riferiscono alla parte di contributi per i quali l'Ente non ha avviato o completato i progetti di competenza di anni successivi.

Contenzioso

Per quanto attiene alla situazione del contenzioso, l'Ente nel 2024 era interessato in 3 procedimenti, tutti passivi, due procedimenti innanzi al Giudice del lavoro (un procedimento promosso da dipendente per l'annullamento del provvedimento n. 1 del 6 agosto 2020, avente ad oggetto la "*nomina responsabili e loro sostituti dei procedimenti afferenti servizi finanziari contabilità e bilancio – Ufficio contabile bilancio*" la cui efficacia è stata sospesa in via cautelare, andato perento; un procedimento promosso nel 2024 dall'*ex* Direttore dell'Ente per il riconoscimento delle retribuzioni di risultato 2018 per un importo di euro 23.979, ancora pendente); un procedimento promosso da altro dipendente *ex* art. 700 su d.l. n. 80 del 1998, a cui è seguita una declaratoria di inammissibilità del ricorso per difetto di giurisdizione del giudice ordinario a favore del giudice amministrativo. Tale giudizio non è stato riproposto in sede amministrativa.

L'Ente comunica, altresì, che l'*ex* Presidente dell'Ente, in data 27 novembre 2023, ha presentato ricorso di fronte al Tar Basilicata, contro il Mase e l'Ente in persona del legale rappresentante pro-tempore, avente ad oggetto l'annullamento del d.m. n. 310 del 27 settembre 2023, recante la revoca dell'incarico di Presidente, nonché dell'ulteriore decreto del medesimo Ministro, n. 323

del 4 ottobre 2023, di nomina di controinteressato quale Commissario *ad acta* dell'Ente. Con sentenza del 20 giugno 2024, il Tar in parte "*respinge il ricorso e in parte lo dichiara improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse*". Tale sentenza è stata appellata al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 06494/2024 pronunciandosi definitivamente sull'appello, ha accolto in parte il ricorso di primo grado ed ha annullato il citato d.m. n. 310 del 27 settembre 2023.

L'Ente precisa, altresì, di essere patrocinato dall'Avvocatura dello Stato competente, ad eccezione di un incarico conferito al libero foro in ordine ad uno dei giudizi di fronte al Giudice del lavoro.

Alla luce dei numerosi contenziosi pendenti, questa Corte richiama l'esigenza di conformarsi sempre, nella valutazione del fondo rischi, ai principi contabili, in particolare all'Oic 31 e a quello generale di prudenza del bilancio, declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, considerato che i relativi accantonamenti incidono sugli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio, unitamente al 2023, a fini di comparazione.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Lucano, Val d'Agri e Lagonegrese - Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	400	851	112,6
- altri ricavi e proventi	2.922.560	2.445.139	-16,3
TOTALE (A)	**2.922.960**	**2.445.990**	-16,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.137.408	1.440.941	26,7
- per il personale	619.049	627.068	1,3
- ammortamenti e svalutazioni	509.621	405.213	-20,5
- accantonamenti per rischi	83.804	83.804	0,0
- accantonamento FGDC	87.933	87.933	0,0
- oneri diversi di gestione	383.491	50.289	-86,9
TOTALE (B)	**2.821.306**	**2.695.248**	-4,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**101.654**	**-249.258**	-345,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	8.581	8.541	-0,5
TOTALE (C)	**8.581**	**8.541**	-0,5
Risultato prima delle imposte	110.235	-240.717	-318,4
Imposte dell'esercizio	38.255	42.575	11,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**71.980**	**-283.292**	-493,6

Fonte: Ente

L'esercizio 2024 si chiude con un disavanzo economico di euro 283.292, ribaltando il dato positivo registrato nel 2023 (euro 71.980). Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 249.258, gli oneri finanziari di euro 8.541, che si riferiscono a commissioni, e le imposte dell'esercizio pari a euro 42.575. In particolare, l'andamento in forte

diminuzione della gestione caratteristica è stato determinato dal decremento della produzione del 16,3 per cento, costituita quasi integralmente dalla voce "*altri ricavi e proventi*" pari a euro 2.445.139[12], che la contestuale flessione dei costi (-4,5 per cento), dovuta essenzialmente alla contrazione di quelli per "*ammortamenti e svalutazioni*" e per "*oneri diversi di gestione*", non riesce a compensare. Si evidenzia, infine che, anche nel 2024, l'Ente, a garanzia del rispetto dei termini di pagamento, ha provveduto a stanziare l'apposito accantonamento al "*fondo di garanzia debiti commerciali (Fgdc)*" nella parte corrente del proprio bilancio come richiesto dalla circolare RGS n. 17/2022, in applicazione della legge 30 dicembre 2018, n. 145, novellata dal d.l. n. 152 del 6 novembre 2021.

Si raccomanda l'adozione di pronte decisioni organizzative volte a ricondurre la gestione in equilibrio per non condizionare negativamente i risultati futuri.

[12] Di cui: euro 2.280.925, provenienti da contributi dello Stato, Regioni e altri Enti per spese correnti, euro 43.657 derivanti da proventi e recuperi diversi, risarcimenti e ammende da famiglie e imprese e per rimborsi di personale in comando ed euro 120.557 per sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, derivanti dalla radiazione dei residui passivi, in ossequio del principio contabile Oic n. 12.

PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e l'omonimo ente gestore sono stati istituiti, in attuazione dell'art. 4, c. 2, della l. 8 ottobre 1997, n. 344, con d.p.r. 21 maggio 2001.

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del parco. Il territorio del Parco, ampliato successivamente con d.p.r. del 2 agosto 2010, si estende nel territorio di 13 comuni distribuiti tra le province di Lucca, Massa Carrara, Reggio Emilia, Parma, appartenenti alle regioni Toscana ed Emilia-Romagna. L'Ente parco ha sede legale in Sassalbo di Fivizzano (MS) e presenta più uffici operativi.

Nel Parco sono compresi 16 siti, fra Siti di interesse comunitario (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS). Il territorio fa parte dal 2015 della rete delle Riserve di biosfera Mab (*Man and the biosphere*) dell'Unesco.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 286 del 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, non sono intervenute novità rispetto a quanto esposto nei precedenti referti, cui si fa integralmente rinvio.

Questa Corte evidenzia il perdurante e critico mancato perfezionamento del Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 13 luglio 2009), del quale a tutt'oggi non è intervenuta la definitiva approvazione delle regioni. Anche i procedimenti relativi al Regolamento del parco, redatto nel 2009, ed al Ppes, approvato dalla Comunità del parco e su cui il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione favorevole con deliberazione del 17 dicembre 2010, non sono giunti a conclusione.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*-Gdpr) ha adottato il documento "Politica Ente per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone"; inoltre ha designato il responsabile della protezione dei dati personali RDP con delibera consiliare n. 26 del 21 maggio 2019.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle

disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità 2024-2026, approvato all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2024;
- il Piano della *performance* 2024-2026, delibera del Consiglio direttivo n. 54 del 28 dicembre 2023.

L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 10 giugno 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib) è in fase di elaborazione da parte dei tecnici dell'Ente e questa Corte ne raccomanda una pronta realizzazione e una costante manutenzione considerata la gravità dei danni da prevenire.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 164 del 27 giugno 2017, è scaduto dall'incarico a giugno 2022, il suo incarico è stato prorogato[13] ai sensi dell'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d.m. n. 39 del 26 gennaio 2021 e con d.m. n. 258 del 23 giugno 2021. La Giunta è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 17 febbraio 2021.

Con d.m. n. 128 del 21 aprile 2026 è stato nominato il Commissario straordinario dell'Ente per la durata di 6 mesi.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 31 maggio 2019 e successivamente è stato ricostituito con d.m. del 21 novembre 2024.

La seguente tabella espone la spesa per gli organi, in termini di pagamenti, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2023.

[13] Al riguardo, l'Ente ha richiamato l'art. 64 *ter* del d.l. n. 77 del 2021 in virtù del quale: "*al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette la durata in carica del Presidente e del Consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente*", che proroga automaticamente la carica di Presidente a partire dal 27 giugno 2022.

Tabella 1 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano – Spesa per gli organi

	2023	2024	Var.%
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.483	2.483	0,0
Rimborsi spese	5.032	1.031	-79,5
TOTALE	**9.171**	**5.170**	43,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti
Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un decremento della spesa complessiva del 43,6 per cento, che si assesta a euro 5.170, per effetto della diminuzione dei rimborsi spese.

L'Ente ha comunicato che, in applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di conferimento di incarichi e cariche in organi di governo a soggetti già lavoratori, privati o pubblici, collocati in quiescenza, ha provveduto a sospendere l'erogazione dell'indennità spettante al Presidente, richiedendo contestualmente la restituzione delle mensilità già percepite dalla data della nomina. L'Ente ha dichiarato, altresì, che il Presidente ha provveduto a versare l'intero importo dovuto, mentre resta ancora in attesa della restituzione, da parte dell'Inps, dei contributi erroneamente versati, nonostante i ripetuti solleciti formulati.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa è composta dalla direzione e dalla gestione delle risorse naturali e agro-zootecniche con annesso l'ufficio tecnico. Il servizio finanziario, stante l'esiguità delle unità di personale a disposizione, è svolto in convenzione con l'Unione montana dell'Appennino reggiano. Per i compiti istituzionali l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri, la cui dotazione organica è di 21 unità, di cui 12 in servizio.

L'Oiv, previsto in forma monocratica e in associazione con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre, è stato nominato con d.p. n. 12 del 9 dicembre 2022, con un contratto di durata triennale e un compenso annuo per la quota a carico dell'Ente di euro 4.500. Allo stato attuale la procedura di rinnovo di tale organo risulta ancora in corso.

L'Ente a decorrere dal 2015 ha approvato un protocollo d'intesa, di durata triennale, prorogato nel tempo fino al 31 dicembre 2028 (deliberazione n. 12 del 19 marzo 2024) con l'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano per l'individuazione comune dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi direttori, senza che siano previsti emolumenti aggiuntivi, ma con la carenza di una sia pur sottile linea di terzietà della funzione.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame, invariata rispetto al 2023.

Tabella 2 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	4	3		3	
Assistenti	3	3		2	
Totale	**7**	**6**	**1**	**5**	**1**

Fonte: Ente

La dotazione organica, determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013, è di 7 unità.

L'Ente ha proposto una nuova rideterminazione della dotazione organica, con la deliberazione n. 21 del 21 maggio 2019, trasmessa per l'approvazione alle amministrazioni vigilanti. L'Ente ha fatto pervenire la nota di approvazione del Mef del 16 marzo 2021 in cui si attesta che la soppressione di un posto di Area assistenti Cat. B2 e la contestuale istituzione di un posto di Area assistenti Cat. B1 rispetta la condizione di invarianza finanziaria prescritta dagli artt. 6 e 6-*ter* del d.lgs. n. 165 del 2001. L'Ente ha dichiarato che allo stato attuale non è ancora pervenuta la corrispondente nota del Mase.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate progressioni orizzontali.

L'Ente ha comunicato che in data 16 febbraio 2024 è cessato il rapporto di dipendenza a seguito di dimissioni volontarie di un assistente. Inoltre, con delibera n. 17 del 17 aprile 2024, si richiedeva urgentemente l'attivazione di due contratti a tempo determinato finanziati con risorse comunitarie derivanti dai progetti *"interreg central europe "human-nature interactions and impacts of tourist activities on protected areas – humanita"* e *"arcadia - horizon europe call "horizon miss-2022-clima-01" - topic "horizon-miss-2022-clima-01-06"*. A seguito di risposta positiva da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stato attivato alla data del 31 dicembre 2024 solo un contratto a tempo determinato relativo al progetto *"Arcadia - horizon Europe call "horizon miss-2022-clima-01" - topic "horizon-miss-2022-clima-01-06"*.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 153 del 21 aprile 2021.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Spesa per il personale

	2023	2024	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	117.819	88.553	-24,8
Stipendi e assegni fissi personale tempo determinato	0	2.365	100,0
Stipendi e assegni fissi al Direttore	46.704	48.759	4,4
Stipendi ed assegni fissi al Direttore (arretrati rinnovo contratto)	0	6.821	100,0
Fondo unico trattamenti accessori	31.751	34.111	7,4
Spese per missioni	2.628	2.805	6,7
Oneri previdenziali ed assistenziali	65.170	60.574	-7,1
Oneri prev. ed ass. a carico dell'Ente per Direttore (arretrati rinnovo contratto)	0	1.623	100,0
Fondo spese ass.li e sociali a favore del personale	1.865	1.864	0,0
Fondo per il finanz. della retrib. del direttore	69.202	69.210	0,0
Incentivo funzioni tecniche	22.290	9.824	-55,9
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	3.994	3.999	0,1
Liquidazione t.f.r. al personale tempo indeterminato	0	339	100,0
TOTALE	**361.424**	**330.846**	-8,5
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio B)	**0**	**23.855**	100,0
TOTALE A)+B)	**361.424**	**354.701**	-1,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	5,3	4,7	-11,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra una diminuzione dell'8,5 per cento, assestandosi a euro 330.846 (euro 361.424 nel 2023) ed incide nella misura del 4,7 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha sottoscritto il contratto collettivo integrativo per l'annualità 2024; il fondo è stato quantificato in complessivi euro 36.667; il Collegio dei revisori si è pronunciato favorevolmente in data 10 luglio 2024.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2024 ha comunicato di avere proseguito progetti in ambito sia internazionale (il progetto *Life-Claw*), sia nazionale a valere sui finanziamenti Ue (programmazione 2014-2020) assegnati alla Regione Emilia-Romagna. In particolare, si evidenziano, oltre ai progetti finanziati con fondi regionali, i progetti a valere sul Programma di sviluppo rurale - PSR 2014-2020 per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, per investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e i progetti approvati e finanziati dal Mase per il Clima annualità 2019, 2020 e 2021.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione dell'ultimo monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati, con riferimento al 31 dicembre 2025, l'Ente ha comunicato di essere coinvolto in 6 progetti. In particolare:

-"*Green Community* Pilota. La Montagna del Latte", di cui è soggetto attuatore l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, che attiene alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", componente C1 "*Agricoltura sostenibile ed economia circolare*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta ad euro 300.000. Il progetto è in corso e ad oggi sono stati dichiarati raggiunti tutti gli obiettivi;

-"*Riqualificazione funzionale e strutturale degli spazi culturali comune di Ventasso*", di cui è soggetto attuatore il comune di Ventasso, che attiene alla missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*", componente C3 "*Turismo e cultura 4.0*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a euro 345.000. L'Ente precisa che il progetto è attivo, gli obbiettivi sono stati raggiunti ed allo stato attuale si sta procedendo per l'intervento 4 "*Riqualificazione funzionale dell'Atelier*";

-"*Monitoraggio condiviso e partecipato della biodiversità in siti della RN2000*", che attiene alla missione M4-Istruzione e ricerca, il cui soggetto attuatore è il Cnr. L'importo assegnato all'Ente in qualità di soggetto realizzatore è pari a euro 250.000; il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività;

-"*Monitorare, ripristinare e valorizzare la biodiversità: integrità genetica e funzionalità ecologica del Lupo*" che attiene alla missione M4-Istruzione e ricerca, il cui soggetto attuatore è il Cnr. L'importo assegnato all'Ente in qualità di soggetto realizzatore è pari a euro 280.000; il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività (il relativo stanziamento incassato è pari a euro 104.259);

-"*Green Community* lunigiana" di cui è soggetto attuatore l'Unione dei comuni della lunigiana, attiene alla missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a euro 80.000. L'Ente comunica che allo stato attuale è stato stanziato il 10 per cento di tale finanziamento e che il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività;

-"*Green Community* Garfagnana" è frutto di un accordo di collaborazione nell'ambito del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale "*Fermati per ripartire*". L'importo del progetto assegnato all'Ente parco in qualità di realizzatore ammonta a euro 156.000, il relativo stanziamento incassato è pari a euro 82.974.

Inoltre, in merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 "*Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*" in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, sia in termini finanziari sia di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni

portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando, ai relativi *test* applicativi.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 48 del 11 dicembre 2025, la razionalizzazione periodica delle predette partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2024.

Le partecipazioni societarie sono le seguenti:

- Gal Gruppo di azione locale "Consorzio Sviluppo Lunigiana *leader*" s.ca.r.l. (12,45 per cento);
- Gal Gruppo di azione locale "Dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano" s.c.a.r.l. (2,80 per cento);
- Gal Gruppo di azione locale "Montagnappennino" s.c.ar.l. (4,68 per cento).

L'Ente rappresenta che, trattandosi di partecipazioni solo in Gal, non è obbligato a adottare misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 26, comma 6 *bis* del d.lgs. n. 175 del 2016.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 30 ottobre 2023, ha approvato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026. Inoltre, l'Ente afferma di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti (d.lgs. n. 36 del 2023, art. 49).

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 15 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, per un importo complessivo di euro 1.641.742, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 325.173. La tipologia di maggior consistenza, sia in termini numerici (11 contratti) sia di valore (euro 616.472), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto, senza consultazione (art. 50, co 1, lett. a) <150.000). L'Ente si è avvalso del Mepa per 11 procedure.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 6 del 17 aprile 2025, a seguito della delibera del Consiglio direttivo n. 15 del 28 aprile 2025, ha approvato il conto consuntivo 2024. Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 2 settembre e con nota Mase del 15 settembre 2025.

Per l'esercizio 2024 l'Ente ha predisposto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, pari a 9,95 giorni, è in lieve peggioramento rispetto agli 11,93 giorni di anticipo del precedente esercizio.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi all'esercizio in esame, posti a confronto con quelli del 2023, a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2023**	**2024**	Var.%
Trasferimenti Stato	5.883.515	2.297.512	-61,0
Trasferimenti Regioni	111.501	205.922	84,7
Trasferimenti Comuni e Province	362.767	149.061	-58,9
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	132.574	1.143.801	762,8
Vendita beni e prestaz. servizi	114.232	295.527	158,7
Entrate non class.li in altre voci	37.901	48.804	28,8
Totale entrate correnti	**6.642.490**	**4.140.628**	-37,7
Trasferimenti Stato	821.797	489.508	-40,4
Trasferimenti Regioni	975.177	413.032	-57,6
Trasferimenti Comuni e Province	12.000	226.582	1.788,2
Trasferimenti altri enti del settore pubb.	38.429	263.190	584,9
Totale entrate in c/capitale	**1.847.403**	**1.392.313**	-24,6
Partite di giro	765.991	1.513.607	97,6
Totale entrate	**9.255.884**	**7.046.548**	-23,9
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	9.171	5.754	-37,3
Personale in attività di servizio	361.424	330.846	-8,5
Acquisto beni di consumo e servizi	473.964	489.877	3,4
per prestazioni istituzionali	1.500.112	1.746.564	16,4
Trasferimenti passivi	4.387.601	793.542	-81,9
Oneri finanziari	8.400	9.500	13,1
Oneri tributari	32.260	44.219	37,1
non classificabili in altre voci	12.455	12.455	0,0
Totale uscite correnti	**6.785.387**	**3.432.757**	-49,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.718.040	2.420.854	-10,9
Indennità e similari al personale cessato	0	23.855	100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	16.752	5.894	-64,8
Totale uscite in c/capitale	**2.734.792**	**2.450.602**	-10,4
Partite di giro	765.991	1.513.607	97,6
Totale uscite	**10.286.170**	**7.396.967**	-28,1
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.030.286**	**-350.419**	66,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-142.897**	**707.871**	595,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-887.389**	**-1.058.290**	-19,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia un disavanzo pari a euro 350.419 in netto miglioramento, del 66 per cento, rispetto al risultato, anche questo negativo, registrato nell'esercizio precedente (-1.030.286 euro). Tale disavanzo scaturisce dal *deficit* di parte capitale, che passa da euro –887.389 a euro -1.058.290, e dal risultato positivo della gestione corrente (euro 707.871), che ribalta il dato negativo dell'anno precedente (euro 142.897), nonostante la consistente riduzione delle entrate.
I trasferimenti statali, pari ad euro 2.297.512, rappresentano il 55,5 delle entrate correnti, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (euro 5.883.515), tale decremento è riconducibile alla contabilizzazione nel 2023 del contributo per siti naturali Unesco per il Clima 2023 pari a euro 3.174.822.
Le spese correnti ammontano a euro 3.432.757 in sensibile decremento rispetto al 2023, dovuto alla forte diminuzione dei trasferimenti passivi, principalmente dovuti ai trasferimenti passivi ai comuni per siti naturali Unesco per il Clima 2023 pari a euro 3.174.822, che passano da euro 4.387.601[14] del 2023 a euro 793.542.
Anche le entrate in conto capitale diminuiscono del 24,6 per cento e si assestano a complessivi euro 1.392.313, per effetto essenzialmente della contrazione dei trasferimenti statali e regionali, rispettivamente del 40,4 per cento e del 57,6 per cento.
La contestuale contrazione delle uscite in conto capitale, pari a complessivi euro 2.450.602, è riconducibile all'andamento della voce maggiormente significativa, relativa all'acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari, che da euro 2.718.040 passa a euro 2.420.854.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 12.455.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2024, posta a raffronto con il 2023.

[14]Principalmente costituiti dai finanziamenti ai comuni per siti naturali Unesco per il Clima 2023 per euro 3.174.822.

Tabella 5 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**10.091.695**		**12.088.013**	**19,8**
Riscossioni:					
c/competenza	7.883.334		5.624.121		
c/residui	996.022	8.879.356	268.793	5.892.914	-33,6
Pagamenti:					
c/competenza	3.326.550		2.964.303		
c/residui	3.556.489	6.883.038	6.184.799	9.149.102	32,9
Consistenza cassa fine esercizio		**12.088.013**		**8.831.826**	**-26,9**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.288.649		3.339.585		
dell'esercizio	1.372.550	3.661.199	1.422.427	4.762.013	30,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.937.891		2.695.756		
dell'esercizio	6.959.620	8.897.511	4.432.664	7.128.419	-19,9
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.851.701**		**6.465.419**	-5,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari a euro 6.465.419, registra un decremento del 5,6 per cento rispetto al 2023 (euro 6.851.701).

L'avanzo di amministrazione è quasi interamente costituito da risorse vincolate (euro 6.288.872), di cui euro 309.534 relativi al Tfr dei dipendenti, euro 22.128 relativi al rinnovo contrattuale dei dipendenti, euro 16.000 per accantonamento rischio inesigibilità crediti e complessivi euro 5.941.210 destinati a coprire spese afferenti a finanziamenti vincolati (di cui euro 3.259.102 relativi ad interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per l'annualità 2019-2021). La parte disponibile è pari a euro 176.547.

La consistenza di cassa a fine esercizio mostra un decremento del 26,9 per cento e si attesta a euro 8.831.826 (euro 12.088.013 nel 2023).

Per quanto riguarda la situazione dei residui, riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 28 aprile 2025, si osserva che il volume totale degli attivi, pari a euro 4.762.013, registra un incremento del 30,1 per cento, ascrivibile all'aumento dei residui derivanti dagli esercizi precedenti (45,9 per cento) legato al repentino aumento delle entrate statali del precedente esercizio e alla diminuzione di quelli riscossi che da euro 996.022 passano a euro 268.093.

L'operazione di riaccertamento ha comportato la radiazione dei residui annullati pari a euro 52.820; a tal proposito il Collegio dei revisori precisa che il totale dei residui attivi ricomprende somme relative agli anni 2017 e 2018 che non possono essere radiate in quanto risulta avvenuto gran parte del relativo accreditamento e, pertanto, si presume che l'Ente Parco avrà quanto prima la disponibilità delle rimanenti somme.

I residui passivi diminuiscono del 19,9 per cento rispetto al dato del 2023 e assommano a

complessivi euro 7.128.419. Il dato è dovuto principalmente al volume dei residui d'esercizio, che da euro 6.959.620 del 2023 passano a euro 4.432.664 del 2024.

L'Ente, pur avendo vincolato l'importo di soli euro 16.000 per inesigibilità dei crediti nell'ambito dell'avanzo di amministrazione, non ha effettuato alcun prudenziale ed idoneo accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale, mentre ciò sarebbe opportuno in considerazione del valore complessivo di tale posta.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che ha in essere una convenzione con un istituto di credito per l'espletamento del servizio cassa per la durata di 7 anni, a partire dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2028, aggiudicata con provvedimento del Direttore n. 151 del 31 maggio 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella vi è illustrato lo stato patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	5.144.813	4.641.100	-9,8
II. Immobilizzazioni materiali	60.013	244.231	307,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	17.747	21.627	100,0
TOTALE B)	**5.222.573**	**4.906.958**	-6,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	17.871	87.430	389,2
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	3.638.816	4.650.943	27,8
Crediti verso altri	4.513	23.640	423,8
IV. Disponibilità liquide	12.088.013	8.831.826	-26,9
TOTALE C)	**15.749.213**	**13.593.839**	-13,7
TOTALE ATTIVO	**20.971.786**	**18.500.797**	-11,8
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	2.580.425	2.765.771	7,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	185.346	633.117	241,6
TOTALE A)	**2.765.771**	**3.398.888**	22,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	8.994.903	7.663.954	-14,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	312.062	309.534	-0,8
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	3.954.300	3.836.071	-3,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	3.540.775	1.205.313	-66,0
debiti diversi	1.402.436	2.087.036	48,8
debiti tributari	1.538	0	-100,0
TOTALE E)	**8.899.049**	**7.128.419**	-19,9
TOTALE PASSIVO	**18.206.014**	**15.101.907**	-17,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**20.971.785**	**18.500.795**	-11,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente è pari a euro 3.398.888, in aumento del 22,9 per cento rispetto a quello del 2023 (euro 2.765.771), per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

Le attività ammontano a complessivi euro 18.500.797, in diminuzione dell'11,8 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale decremento è ascrivibile soprattutto alla diminuzione delle disponibilità liquide (-26,9 per cento) presenti nell'attivo circolante.

Dal lato delle passività, come evidenziato dal Collegio dei revisori (verbale n. 6 del 17 aprile 2025) i debiti pari a euro 7.128.419 coincidono con i residui passivi iscritti nel conto finanziario.

Il fondo Tfr, pari a euro 309.534, è in linea con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

La posta "*contributi in conto capitale"* diminuisce (-14,8 per cento) e si assesta a euro 7.663.954.

Contenzioso

L'Ente ha comunicato che nel 2024 non si sono instaurati contenziosi né vi sono contenziosi pregressi ancora pendenti.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'anno 2024, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano - Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	114.232	295.526	158,7
- altri ricavi e proventi	6.900.762	4.133.440	-40,1
TOTALE (A)	**7.014.994**	**4.428.966**	-36,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.110.548	1.666.886	50,1
- per il personale	378.600	352.173	-7,0
- ammortamenti e svalutazioni	418.353	480.154	14,8
- oneri diversi di gestione	4.838.785	1.237.589	-74,4
TOTALE (B)	**6.746.286**	**3.736.802**	-44,6
Differenza tra valore e costi della produzione	**268.708**	**692.164**	157,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	1	100,0
TOTALE (C)	**0**	**1**	100,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	0	3.879	100,0
- svalutazioni	492	0	-100,0
TOTALE (D)	**492**	**3.879**	688,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-82.646	0	100,0
- sopravv. attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	64.389	16.957	-73,7
- sopravv. passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-40.089	-52.821	-31,8
TOTALE (E)	**-58.346**	**-35.864**	38,5
Risultato prima delle imposte	209.870	660.180	214,6
Imposte dell'esercizio	24.524	27.063	10,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**185.346**	**633.117**	241,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 633.117, in forte miglioramento (241,6 per cento) rispetto al dato del 2023 (euro 185.346). Tale dato deriva principalmente dall'aumento del saldo positivo della gestione caratteristica, cha passa da euro 268.708 a euro 692.164. Sul risultato della gestione caratteristica incide la forte riduzione dei costi della produzione (-44,6 per cento), in valore assoluto euro 3.009.484, ammontanti ad euro 3.736.802, che virtuosamente compensa la flessione, più contenuta, del valore della produzione (-36,9 per cento) in valore assoluto 2.586.028.

La gestione straordinaria pur restando negativa registra un miglioramento (38,5 per cento) e si assesta ad euro -35.864, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

Preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione delle componenti straordinarie, ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "*Composizione e schemi di bilancio di esercizio*" che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'Oic qualifica come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena è stato istituito con d.p.r. 17 maggio 1996, al fine di gestire l'omonimo parco nazionale previsto dalla l. 4 gennaio 1994, n. 10, e si estende per 5.100 ettari di superficie terrestre e per 15.046 ettari dell'area marina protetta. La sede del parco è situata nel Comune di La Maddalena (OT). La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Olbia – Tempio e dal Sindaco di La Maddalena.

Il vigente statuto è stato approvato con decreto del Mase n. 288 del 16 ottobre 2013.

L'Ente è ancora privo degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394 del 1991.

Va rilevato, come già nei precedenti referti fin dall'anno 2018, che la procedura di redazione del Piano e del Regolamento del Parco, oggetto anche di vari rilievi, a distanza di molti anni versa ancora in una situazione di assoluto stallo, pur avendo comportato un'elevata spesa per esternalizzare la relativa attività ad una società.

L'Ente, in fase istruttoria ha comunicato che, con delibera del Consiglio direttivo n. 41 del 16 dicembre 2022, ha dato mandato al Direttore di avviare nuovamente le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento del Parco, precisando, altresì, che verrà conferito un incarico specifico ad altra società. Ad oggi, la situazione è rimasta invariata rispetto ai precedenti referti.

Questa Corte ribadisce la necessità che le suddette procedure si definiscano in tempi rapidi, trattandosi di oneri gravanti sul bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie del Parco.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*-Gdpr) ha adottato il documento "Politica Ente per la protezione dei dati personali" al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone; inoltre, il 27 settembre 2022 ha designato il Responsabile della protezione dei dati personali (Rdp).

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame, ed in epoca successiva, con delibera del Commissario straordinario n. 8 del 23 dicembre 2024, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione

(Piao) 2024-2026, all'interno del quale si trovano il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale trasparenza e il Piano triennale della *performance*.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, sezione "amministrazione trasparente", il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2023. L'Oiv, in data 8 luglio 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore con atto di disposizione urgente del Presidente, n. 8 del 12 ottobre 2022.

Per quanto attiene al Piano Aib, l'Ente, tramite procedura Mepa (determinazione n. 200 del 2 maggio 2023), ha affidato la redazione dello stesso, con periodo di validità 2024-2028, a un soggetto esterno. Tale redazione è stata completata e restituita all'Ente in data 21 dicembre 2023, per poi essere trasmessa al Mase per l'*iter* di competenza; successivamente nell'ottobre 2024 il Piano è stato integrato con le modifiche richieste dal Mase, per essere approvato definitivamente con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 22 ottobre 2025.

L'Ente precisa, altresì, che non sono stati utilizzati metodi innovativi, ma si è data preminenza alla presenza costante di personale adibito alla sorveglianza e alla lotta attiva soprattutto sulle due isole con il maggior afflusso di visitatori, La Maddalena e Caprera.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente e il Consiglio direttivo sono cessati all'incarico per fine mandato, a decorrere dal 22 luglio 2023, comprensivo del periodo di *prorogatio*.

L'Ente è rimasto privo di vertice politico fino alla nomina del Commissario straordinario avvenuta con d.m. 270 del 24 luglio 2024 per la durata di 6 mesi.

Scaduto il Commissario straordinario a gennaio 2025 l'Ente è rimasto nuovamente privo di vertice fino alla nomina del nuovo Presidente avvenuta con d.m. del Mase n. 223 del 7 agosto 2025; l'organo consiliare, allo stato attuale, risulta parzialmente ricostituito con la nomina effettata dal Mase (d.m. n. 21 del 22 gennaio 2026), di 4 componenti (1 in rappresentanza del Mase, 1 in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, 1 in rappresentanza dell'Ispra e 1 in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale), sicché la Sezione ribadisce la necessità che la procedura di rinnovo sia ultimata in tempi rapidi, per assicurare l'espletamento delle funzioni istituzionali.

Il Collegio dei revisori nominato con d.m. del 19 dicembre 2019 è scaduto in data 19 dicembre 2024, l'Ente è rimasto privo dell'organo collegiale fino alla nomina del nuovo Collegio dei revisori avvenuta con d.m. del 23 ottobre 2025.

Tali ritardi hanno prodotto un rallentamento dell'*iter* di approvazione del bilancio consuntivo annuale del 2024. La seguente tabella illustra la spesa per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, ed a fini comparativi nel 2023, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente e commissario straordinario	16.340	13.237	-19
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.797	1.797	0,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	1.187	1.187	0,0
Rimborsi spese	2.657	1.338	-49,6
***TOTALE**	**21.981**	**17.559**	-20,1

*I totali esposti in tabella non si riconciliano con i dati del consuntivo, in quanto non sono contabilizzati gli impegni assunti per i compensi e i rimborsi spese per l'Oiv (rispettivamente euro 10.853 per il 2023 ed euro 7.885 per il 2024).
Fonte: Ente

I dati esposti mostrano una flessione del 20,1 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi, riconducibile principalmente al decremento (-19 per cento) dei compensi relativi al Commissario straordinario (nominato in data 24 luglio 2024) ed alla diminuzione dei rimborsi spese che da euro 2.657 passano a euro 1.338.

L'Ente ha precisato, altresì, che i rimborsi spese sono stati liquidati nel rispetto del Regolamento per lo svolgimento delle missioni, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 15 maggio 2020 ed approvato dal Mase.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in due macro-aree: amministrativa e tecnico ambientale; dalla prima dipende il servizio amministrativo ripartito in sub-settori (Ufficio organi istituzionali, Ufficio relazioni pubbliche e Ufficio risorse finanziarie e contabilità), dalla seconda dipendono il servizio tecnico ed il servizio ambiente

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 19 maggio 2023. Il relativo compenso, per il triennio, è stato fissato in euro 16.200, oltre iva e cpa.

La dotazione organica è stata determinata dal d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 12 unità.

L'Ente è stato autorizzato, inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 10, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, ad assumere 11 unità di personale civile che avevano prestato, per almeno un anno alla data del 31

dicembre 2006, servizio continuativo alle dipendenze di organismi militari della Comunità atlantica (*ex* base Nato), operanti sul territorio nazionale. Tale contingente è escluso dal computo della dotazione organica dell'Ente.

L'Ente a decorrere da gennaio 2011 ha approvato una convenzione, con il Corpo forestale di Vigilanza Ambientale della Sardegna, per il funzionamento del Cta e, a tal fine, è stato predisposto un regolamento, approvato con atto di disposizione urgente n. 6 del 23 settembre 2011, ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 39 del 10 novembre 2011. In particolare, ai sensi dell'art. 5 del suddetto regolamento viene predisposto annualmente un piano operativo Cta mentre quello riferito all'annualità 2024 è stato approvato con deliberazione commissariale n. 7 del 16 ottobre 2024, in evidente ritardo per un atto che dovrebbe guardare in anticipo alle attività da compiere durante un anno.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2024, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	5	5		5	
Assistenti	6	8		8	
Operatori	1	7		7	
Totale	12	20*	1	20*	1

*I dipendenti in pianta organica sono in totale 12; gli altri 8 dipendenti (di cui 7 *ex* Cat A3 e 1 *ex* Cat B2) sono extra pianta organica in quanto dipendenti della *ex* base USA.
Fonte: Ente

Il Direttore attualmente in carica è stato nominato con decreto ministeriale n. 306 del 5 agosto 2022.

Si rileva, infine, che nei precedenti referti, questa Corte ha dato notizia di una criticità relativa a somme liquidate indebitamente all'*ex* Direttore, a titolo di retribuzione di risultato per gli anni 2013-2015, in mancanza della previa valutazione da parte dell'Oiv dei risultati conseguiti. Tale vicenda si è conclusa con sentenza della Sezione Giurisdizionale Sardegna della Corte dei conti, n. 12 depositata in data 17 gennaio 2020, non impugnata, che ha disposto la condanna del predetto Direttore al risarcimento del danno, per indebita percezione di anticipazioni a valere sulle retribuzioni di risultato per il 2014 e il 2015, pari a euro 36.543, oltre accessori di legge e spese di giudizio. Poiché l'*ex* Direttore, fino a maggio 2023, ha svolto lo stesso incarico presso il Consorzio del Parco Geominerario storico ed ambientale della Sardegna, l'Ente, con nota del 4

dicembre 2020, poi reiterata in data 14 marzo 2021, ha chiesto al predetto Consorzio di recuperare il *quantum* a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti al medesimo dirigente. A tal proposito, l'Ente ha comunicato in sede istruttoria che il Consorzio del Parco Geominerario, dal 2021 fino a maggio 2023 (a seguito della cessazione dell'incarico di Direttore del medesimo), ha effettuato le trattenute mensili sugli emolumenti stipendiali dell'*ex* Direttore riversando nelle casse dell'Ente, la somma complessiva di euro 14.079. Successivamente, una volta scaduto dall'incarico, l'*ex* Direttore in questione è rientrato al Mase e, pertanto, a decorrere dal mese di febbraio 2024, il Ministero ha continuato ad effettuare, mensilmente, le trattenute stipendiali. Infine, a seguito del collocamento in quiescenza dell'*ex* Direttore, l'Ente ha chiesto all'Inps, con nota del 28 gennaio 2025, di procedere alle ritenute su tutte le somme a qualsiasi titolo dovute allo stesso, in base al trattamento pensionistico. Quindi, allo stato attuale, rispetto al credito erariale disposto dalla citata sentenza risultano riscossi complessivi euro 24.029 mentre il debito residuo risulta pari a euro 13.691.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var. %
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	427.330	390.167	-8,7
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo *extra* dotazione organica	199.435	169.238	-15,1
Fondo trattamento accessorio dipendenti in dotazione organica	104.488	131.852	26,2
Oneri previdenziali ed assistenziali	150.459	159.038	5,7
Oneri previdenziali ed assistenziali personale *extra* dotazione organica	70.606	69.782	-1,2
Indennità e rimborso spese per missioni	4.404	4.793	8,8
Servizi sociali a favore del personale	9.851	9.633	-2,2
Corsi per il personale a partecipazione alle spese escluse dai limiti di 78/2010	10.580	11.784	11,4
TOTALE A)	**977.153**	**946.288**	-3,2
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	***49.960***	***579***	-98,8
TOTALE	**1.027.113**	**946.867**	-7,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	23,3	21,2	

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle some liquidate per il Tfr al dipendente cessato, ammonta a complessivi euro 946.288 (euro 977.153 nel 2023) ed incide nella misura del 21,2 sul totale delle spese correnti.

L'Ente comunica che è stato sottoscritto il contratto integrativo per il 2024 in data 2 dicembre 2025, corredato della relazione illustrativa tecnico finanziaria e del parere espresso dal Collegio

dei revisori (verbale n. 2 del 11 dicembre 2025). Dal verbale del Collegio dei revisori emerge che la somma destinata alla *performance* individuale e collettiva per il 2024 è pari a euro 63.080.
L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi di studio e consulenza a soggetti esterni.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente, nel corso del 2024, non ha partecipato ad alcun nuovo progetto comunitario, ma ha proseguito le attività relative agli interventi finanziati dal Mase per l'adeguamento ai cambiamenti climatici (annualità 2019, 2020 e 2021), con particolare riferimento agli interventi di:
- protezione e ripristino del sistema dunale costiero (costo totale dell'intervento pari ad euro 1.497.289 - spese sostenute nel 2024 pari a euro 720.057);
- efficientamento energetico del Centro di educazione ambientale di Stagnali (costo totale intervento euro 622.738 – spese sostenute nel 2024 pari a euro 384.513);
- efficientamento energetico della sede Ente parco (costo totale intervento euro 151.693 – spese sostenute nel 2024 pari a euro 136.896);
- efficientamento energetico della Cala di Roto, isola di Budelli (costo totale intervento euro 179.924 - nessuna spesa sostenuta nel 2024);
- servizi ed infrastrutture per la mobilità sostenibile – aree di sosta per *sharing mobility* (costo totale intervento euro 3.502 - nessuna spesa sostenuta nel 2024);
- interventi per la realizzazione di una pista ciclabile (costo totale intervento euro 6.742 - nessuna spesa sostenuta nel 2024);
- efficientamento energetico della scuola materna ed elementare (costo totale intervento euro 650.000 – spese sostenute nel 2024 pari a euro 455.608);
- efficientamento energetico del museo Lamboglia (costo totale intervento euro 678.031 nessuna spesa sostenuta nel 2024);
- interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi (al 31 dicembre 2024 risulta sostenuta e rendicontata la spesa di euro 25.500).

Si osserva in più di un progetto un ritardo della spesa.
Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Ente precisa che allo stato attuale non è interessato nell'attuazione di alcun progetto.

Inoltre, in merito alla misura "M2C4, *Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*" in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, in termini finanziari e di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando ai relativi *test* applicativi.

Con atto di disposizione urgente del Presidente n. 5 del 9 settembre 2025, in applicazione dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, è stata effettuata la revisione periodica delle partecipate al 31 dicembre 2024. L'Ente afferma, in merito, di non detenere alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente ha comunicato che il programma biennale degli acquisti 2023-2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 40 del 16 dicembre 2022, mentre il programma triennale di lavori pubblici 2024-2026 è stato allegato al bilancio di previsione 2024 (approvato con delibera del Commissario straordinario n. 12 del 28 novembre 2024, ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 e del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14). L'Ente ha istituito un proprio elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori (determinazione n. 178 del 24 marzo 2015) ed un elenco dei soggetti interessati all'affidamento di incarichi per servizi tecnici di architettura e ingegneria di importo inferiore a euro 100.000 (determinazione n. 620 del 22 ottobre 2015).

L'Ente dichiara che tali elenchi sono gestiti in conformità a quanto disposto dal codice dei contratti pubblici attraverso apposita piattaforma, che viene attivata nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 15 maggio 2020, è stato approvato il regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024 sono state concluse 34 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, in vigore dal 1° luglio 2023 per un importo complessivo di euro 436.080, e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 172.784. Si sottolinea come la tipologia, sia in termini numerici (34 contratti) sia di valore (euro 436.080), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co 1, lett. b) <140.000), di cui 28 su Mepa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2024 con delibera presidenziale n. 7 del 25 novembre 2025, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4. del d.p.r. n. 97 del 2003, in assenza del parere del Collegio dei revisori, in quanto ricostituito soltanto nell'ottobre 2025.

A tal proposito questa Corte, proprio considerando l'assenza di un parere così rilevante, raccomanda una puntuale attività di monitoraggio e controllo da parte del ricostituito organo di revisione e per il futuro invita l'Ente al rispetto del predetto termine, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 *bis,* del d.l. n. 98 del 2011.

Alla data di esitazione del presente referto non risultano rese le approvazioni dei ministeri vigilanti.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato. Il rendiconto è corredato, inoltre, dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 nel quale sono indicate le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 17 giorni, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anticipo di 13 giorni).

Infine, questa Corte rileva che la nota integrativa è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2023 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	2.391.030	2.340.847	-2,1
Trasferimenti Regioni	131.000	64.182	-51,0
Vendita beni e prestazione servizi	1.189.434	1.355.147	13,9
Redditi e proventi patrimoniali	3	1	-66,7
Poste corr. e compens. di spese correnti	14.352	18.800	31,0
Entrate non class.li in altre voci	49.416	21.206	-57,1
Totale entrate correnti	**3.775.235**	**3.800.182**	0,7
Trasferimenti Stato	233.108	233.108	0,0
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0	145.685	100,0
Totale entrate in c/capitale	**233.108**	**378.793**	62,5
Partite di giro	369.540	573.193	55,1
Totale entrate	**4.377.883**	**4.752.168**	8,5
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
Per gli organi dell'Ente	32.834	25.445	-22,5
Personale in attività di servizio	977.152	946.288	-3,2
Acquisto beni di consumo e servizi	350.933	222.236	-36,7
Per prestazioni istituzionali	2.379.782	2.041.625	-14,2
Trasferimenti passivi	67.883	755.883	1.013,5
Oneri finanziari	9.938	13.475	35,6
Oneri tributari	17.304	29.405	69,9
Poste correttive e comp. di entrate correnti	18.683	1.359	-92,7
Non classificabili in altre voci	336.361	417.739	24,2
Totale uscite correnti	**4.190.870**	**4.453.454**	6,3
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.828.609	458.316	-74,9
Indennità e similari al personale cessato	49.960	579	-98,8
Acquisizione immobilizz. tecniche	39.510	0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	**1.918.079**	**458.896**	-76,1
Partite di giro	369.540	573.193	55,1
Totale uscite	**6.478.489**	**5.485.543**	-15,3
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-2.100.606**	**-733.375**	65,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-415.635**	**-653.272**	-57,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.684.971**	**-80.103**	569,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2024 evidenzia un disavanzo pari a euro 733.375, che, pur se negativo, è in netto miglioramento, del 65,1 per cento, rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente (-2.100.606 euro). Tale dato è riconducibile essenzialmente al netto ridimensionamento del disavanzo di parte capitale che da euro 1.684.971 passa a euro 80.103. Al contrario, indicando carenze effettive, peggiora il *deficit* della gestione corrente passando da -415.635 euro ad -653.272 euro.

I trasferimenti statali, che rappresentano 61,6 per cento delle entrate correnti, sono pari a euro 2.340.847 e sono costituiti principalmente dai contributi del Mase, ovvero da quello ordinario pari a euro 2.280.047, nel quale è conglobato anche il finanziamento per far fronte alle spese del personale *ex* base Nato, e da altri contributi per la gestione, distinti per finalità, pari a euro 60.800.

Le entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi aumentano (+13,9 per cento) e si assestano a euro 1.355.147. Tale importo, contabilizzato sul capitolo "*proventi derivanti dall'applicazione del Regolamento*" si riferisce ai proventi incassati dall'Ente per l'accesso dei privati con le imbarcazioni nell'area marina del Parco ed alle somme pagate dalle società per essere autorizzate a svolgere le attività di noleggio e locazione, diporto, *diving* e scuole di vela nelle acque del Parco.

Le uscite per prestazioni istituzionali, passando da euro 2.379.782 del 2023 a euro 2.041.625 del 2024, rappresentano il 45,8 per cento del totale delle uscite correnti.

Le spese in conto capitale ammontano a complessivi euro 458.896; in particolare, la voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*", che incide nella misura del 99,9 per cento, presenta una forte diminuzione rispetto al 2023 (euro 1.828.609), assestandosi sul valore di euro 458.316.

Limiti legislativi di spesa

In assenza del verbale di approvazione del consuntivo 2024 da parte del Collegio dei revisori e delle conseguenti attestazioni dei ministeri vigilanti, questa Sezione, non può verificare il rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, oltre all'effettivo versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2023, a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		22.441.597		22.513.683	0,3
Riscossioni:					
c/competenza	4.370.761		4.603.483		
c/residui	11.903	4.382.664	3.925	4.607.408	5,1
Pagamenti:					
c/competenza	3.704.674		4.405.449		
c/residui	605.903	4.310.577	1.966.048	6.371.497	47,8
Consistenza cassa fine esercizio		22.513.684		20.749.595	-7,8
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti			1.603.279		
dell'esercizio	1.607.204	1.607.204	148.685	1.751.964	9,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti			1.534.651		
dell'esercizio	3.500.699	3.500.699	1.080.094	2.614.745	-25,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**20.620.189**		**19.886.814**	-3,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un decremento (del 3,6 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2024 ammonta a euro 19.886.814 (euro 20.620.189 nel 2023).

La consistenza di cassa di fine esercizio mostra un decremento del 7,8 per cento e si assesta a euro 20.749.595 (euro 22.513.684 nel 2023). Tale consistenza rivela, comunque, una debolezza gestionale della programmazione e della realizzazione della spesa.

La quota vincolata è pari a complessivi euro 15.829.894 di cui:

- euro 1.513.966 per interventi ministeriali;
- euro 11.866.473 per interventi in materia di clima;
- euro 827.239 per interventi in materia di clima provenienti dal 2020;
- euro 676.165 per interventi in materia di clima 2021;
- euro 100.992 per il finanziamento straordinario concesso per le misure di conservazione;
- euro 198.650 per il progetto "*life sea forest*";
- euro 626.410 relativi al Tfr dei dipendenti;
- euro 20.000 destinato al fondo rischi ed oneri.

La parte disponibile è pari ad euro 4.056.920.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione presidenziale n. 6 del 25 novembre 2025.

I residui attivi ammontano a complessivi euro 1.751.964 e registrano, un aumento del 9 per cento, ascrivibile all'aumento di quelli formatisi nell'esercizio (+1.987,9 per cento), e si assestano a euro 148.685; i residui attivi riscossi diminuiscono e da euro 11.903 passano ad euro 3.925.

I residui passivi registrano un decremento del 25,3 per cento e si assestano a euro 2.614.745. Il risultato è riconducibile sia all'aumento dei residui pagati che da euro 605.903 passano a euro 1.966.048, sia al decremento di quelli d'esercizio che si assestano a euro 1.080.094 (-69,1 per cento rispetto al 2023).

Il servizio di tesoreria è stato affidato, per cinque anni, ad un istituto di credito, individuato con determinazione direttoriale n. 509 del 17 dicembre 2021, a seguito dell'espletamento della gara d'appalto indetta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50 del 2016. Il relativo contratto è stato stipulato mediante sottoscrizione di una convenzione il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 6 novembre 2019 e successivamente rettificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 48 del 27 dicembre 2019.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con il 2023.

Tabella 6 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	2.985.697	3.144.007	5,3
II. Immobilizzazioni materiali	4.721.181	4.900.777	3,8
III. Immobilizzazioni finanziarie	32	1.588.601	4.964.278,1
TOTALE B)	**7.706.910**	**9.633.385**	25,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	0,0
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	8.879	11.879	33,8
Crediti tributari	9.002	9.002	0
Crediti verso altri	146.407	142.482	-2,7
IV. Disponibilità liquide	22.513.683	20.749.595	-7,8
TOTALE C)	**22.677.971**	**20.912.958**	-7,8
TOTALE ATTIVO	**30.384.881**	**30.546.343**	0,5
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	17.310.845	16.916.836	-2,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-394.009	2.700.162	785,3
TOTALE A)	**16.916.836**	**19.616.998**	16,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	**6.290.269**	100,
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.000	20.000	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	574.066	626.410	9,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	2.887.302	2.093.730	-27,5
verso le banche	40.082	41.387	3,3
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	76.826	99.292	29,2
debiti tributari	5.304	33.736	536
debiti diversi	385.897	346.599	-10,2
TOTALE E)	**3.395.411**	**2.614.744**	-23,0
F) RATEI E RISCONTI	9.478.568	1.377.921	-85,5
TOTALE F)	9.478.568	1.377.921	-85,5
TOTALE PASSIVO	**13.468.045**	**10.929.344**	-18,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**30.384.881**	**30.546.343**	0,5
Conti d'ordine attività	1.442.885	0	-100
Conti d'ordine passività	105.288	0	-100

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 19.616.998 con un incremento del 16 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio. L'ammontare complessivo delle poste attive, pari a euro 30.546.343, è in lieve aumento (+0,5 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 30.384.881). Si evidenzia una crescita del 25 per cento delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 9.633.385.

L'Ente in recepimento dei rilievi di questa Corte e dei ministeri vigilanti, nell'esercizio in esame

ha contabilizzato nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, oltre ai crediti finanziari diversi pari ad euro 32 anche i crediti verso lo stato e altri enti pubblici (complessivi euro 1.588.570) esigibili entro l'esercizio successivo, precedentemente contabilizzati nei conti d'ordine; per cui sommando tale importo agli altri crediti vantati (complessivi euro 163.363) il dato finale coincide con quello della situazione amministrativa e del rendiconto finanziario.
L'attivo circolante, pari ad euro 20.912.958 risulta in diminuzione del 7,8 per cento, per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide che passano da euro 22.513.683 a euro 20.749.595.
Nelle passività va evidenziato che l'importo dei debiti è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 3.395.411 a euro 2.614.744.
Anche per i debiti è stata utilizzato lo stesso criterio di contabilizzazione adottato per i crediti al fine di eliminare i conti d'ordine e, pertanto, sussiste una piena conciliazione tra i debiti e i dati della situazione amministrativa e del rendiconto finanziario.
Nella posta "*contributi in conto capitale*", pari ad euro 6.290.269 sono confluiti i finanziamenti, nella quota vincolata del risultato di amministrazione (tra cui *in primis* quelli del Mase per "*clima*" erogati, nel 2019, 2020 e 2021) erroneamente contabilizzati nel 2023 nei risconti passivi.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso, secondo i dati comunicati dall'Ente, nell'esercizio in esame figurano 27 procedimenti passivi pendenti: 21 di fronte al giudice ordinario, dei quali 5 in materia di diritto del lavoro (8 conclusi nel 2024 tutti in senso favorevole all'Ente con compensazione di spese di liti; 5 conclusi nel 2025 di cui 2 in materia di diritto del lavoro, con sentenze parzialmente sfavorevole) e 6 di fronte al giudice amministrativo.
L'Ente comunica, altresì che il patrocinio legale è stato affidato all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Cagliari.
Nei precedenti referti si è evidenziata, in quanto oggetto di rilievo da parte degli ispettori del Mef, la questione del mancato recupero di un cospicuo credito, non contabilizzato in bilancio, (euro 1.364.367, oltre accessori e spese) derivante dall'esecuzione di una sentenza di condanna emessa in favore dell'Ente dal giudice ordinario di Tempio Pausania, passata in giudicato (n. 417 del 25 novembre 2008) nei confronti di un consorzio privato a suo tempo concessionario del servizio di gestione dei servizi del parco e poi sciolto dal Ministero dello sviluppo economico.
A tal proposito, l'Ente riferisce che, a conclusione dell'istruttoria svolta dalla Procura regionale della Corte dei conti della Sardegna, il Requirente contabile ha archiviato il procedimento.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto con il 2023.

Tabella 7 - P.N. dell'Arcipelago di La Maddalena - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	1.187.926	1.353.788	14,0
- altri ricavi e proventi	2.844.752	5.389.089	89,4
TOTALE (A)	**4.032.678**	**6.742.877**	67,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.064	1.482	-51,6
- per servizi	1.665.284	1.360.117	-18,3
- per il personale	1.023.672	999.212	-2,4
- ammortamenti e svalutazioni	202.979	225.698	11,2
- oneri diversi di gestione	1.521.749	1.442.733	-5,2
TOTALE (B)	**4.416.748**	**4.029.242**	-8,8
Differenza tra valore e costi della produzione	**-384.070**	**2.713.635**	806,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	0	1	100
- interessi e altri oneri finanziari	-9.938	-13.475	-35,6
TOTALE (C)	**-9.938**	**-13.474**	-35,6
Risultato prima delle imposte	-394.008	2.700.161	-785,3
Imposte dell'esercizio	0	0	0,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-394.008**	**2.700.161**	-785,3

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un avanzo pari a euro 2.700.161, invertendo il dato negativo del precedente esercizio (-394.008).

Il risultato operativo di gestione è positivo è si assesta a euro 2.713.635, in deciso aumento e permette di confidare in un rapido recupero dell'equilibrio finanziario della gestione corrente; il risultato scaturisce dall'incremento del 67,2 per cento del valore della produzione riconducibile principalmente alla voce *"altri ricavi e proventi"* (euro 5.389.089), e come si evince in nota integrativa comprende in misura prevalente:

- euro 96.383 che si riferiscono ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, iscritti secondo il criterio reddituale di cui al principio contabile n. 16 che prevede che il contributo sia accreditato gradatamente al conto economico in relazione al ritmo del processo di ammortamento dei beni cui è correlato;
- euro 5.252.701, quali contributi in conto d'esercizio imputati al conto economico, in base al criterio della competenza economica; in sostanza, non si tiene conto del momento dell'incasso, bensì della correlazione che deve sussistere tra i ricavi ed i costi cui si riferiscono; in connessione alla contrazione dell'8,8 per cento dei costi della produzione.

In particolare, si osserva che l'Ente ha adottato lo schema di bilancio del conto economico ai sensi del principio contabile Oic n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/Ue. Pertanto, gli importi dei residui passivi radiati sono stati riclassificati nell'ambito degli "*altri ricavi e proventi*". Deve essere, peraltro apprezzata la riduzione dei costi della produzione che diminuiscono in tutte le voci operative ed aumentano soltanto per gli ammortamenti e le svalutazioni.

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO TOSCANO

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco nazionale dell'Arcipelago Toscano è stato istituito con d.p.r. 22 luglio 1996; il territorio dell'area protetta, suddiviso in un'area marina ed una terrestre, comprende le isole Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri, appartenenti a 11 comuni e 2 province (Livorno e Grosseto). La sede è ubicata in località Enfola -Portoferraio (LI). La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Toscana e delle Province di Livorno e Grosseto e dai sindaci dei comuni del territorio di competenza dell'Arcipelago Toscano.

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 285 del 16 ottobre 2013.

Il Piano per il Parco risale alla deliberazione del Consiglio regionale n. 87 del 23 dicembre 2009, successivamente è stata approvata la variante per una nuova zonizzazione a mare dell'Isola di Capraia (deliberazione del Consiglio regionale 11 luglio 2017, n. 47).

L'Ente risulta privo di un Regolamento del Parco; una bozza è stata esaminata dal Consiglio direttivo nel corso del 2017 ma non è stata approvata, in quanto strettamente connessa all'approvazione della versione aggiornata del Piano, ad oggi non ancora intervenuta.

Con determinazione dirigenziale n. 246 del 2 marzo 2020, è stato affidato il servizio di revisione e di realizzazione parziale delle norme tecniche di attuazione del Piano e del regolamento ad una società privata, individuata tramite procedura con modalità telematica avvalendosi del sistema acquisti regionale della Toscana, per una spesa complessiva di euro 48.739. Successivamente, per ulteriori prestazioni propedeutiche alla redazione dei documenti è stata approvata un'integrazione del contratto (determina n. 1225 del 23 dicembre 2020), con una spesa aggiuntiva complessiva di euro 24.400.

Nel 2023 il processo di revisione del Piano del Parco si è concluso e tutta la documentazione è stata trasmessa alla Comunità del Parco per il parere di competenza.

Successivamente, dopo aver ricevuto il parere obbligatorio della Comunità, l'Ente Parco ha provveduto all'adozione, con delibera del Consiglio direttivo n. 51 del 31 ottobre 2023, del revisionato Piano del Parco e alla prosecuzione dell'iter di approvazione che si concluderà a cura della Regione Toscana.

In data 23 maggio 2024 la Regione Toscana ha trasmesso la determina n. 5 con cui ha stabilito che la variante al Piano del Parco doveva essere assoggettata a valutazione ambientale strategica (VAS). Dopo vari confronti con la Regione Toscana per evitare la redazione della VAS, l'Ente Parco ha affidato l'incarico di redazione della VAS ad un professionista per l'elaborazione della

documentazione necessaria da inviare alla Regione Toscana medesima per il parere di competenza. Nel 2025, con provvedimento direttoriale n. 107 del 24 gennaio l'Ente ha affidato, tramite la procedura diretta sulla piattaforma telematica *Start* Toscana il servizio di redazione dei documenti necessari al fine delle procedure di valutazione ambientali, relative alla variante generale al Piano, ad un professionista per l'elaborazione della documentazione necessaria da inviare alla regione Toscana; la spesa a carico dell'Ente ammonta a euro 19.032.

Il Piano pluriennale economico e sociale non è mai stato deliberato dalla Comunità del Parco.

Al riguardo, pertanto, questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, ribadisce la necessità di una sollecita conclusione dei procedimenti in questione.

Con la delibera del Consiglio direttivo n. 58 del 29 novembre 2023, l'Ente ha approvato il Piano triennale per la transizione digitale 2022-2024, nel rispetto del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023 pubblicato da AgID, ai sensi dell'art. 14 bis del d.lgs. n. 82 del 2005. Successivamente l'Ente Parco ha aggiornato il Piano triennale per la transizione digitale 2024-2026, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 73 del 23 dicembre 2024.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*-Gdpr) ha approvato il documento "*Politica dell'Ente per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone*" (provvedimento del Direttore n. 260 del 17 marzo 2021).

I principali provvedimenti emanati nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, sono costituiti: dal Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 31 gennaio 2024), all'interno del quale si trova il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2024-2026; dal Piao 2025-2027 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 29 gennaio 2025), all'interno del quale si trova il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2025-2027; dal Piano triennale della *performance* 2024-2026 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 31 gennaio 2024) e dal Piano triennale della *performance* 2025-2027 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 29 gennaio 2025).

L'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 50 del 23 dicembre 2016, aveva approvato un protocollo d'intesa con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre per l'individuazione reciproca dei responsabili per la prevenzione della corruzione nelle persone dei rispettivi Direttori. Tale protocollo, con scadenza fissata al 31

dicembre 2023, è stato successivamente rinnovato in data 25 gennaio 2024 per ulteriori 5 anni.
Inoltre, con la delibera del Consiglio direttivo n. 66 del 21 dicembre 2023, l'Ente ha stipulato un accordo quadro con il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il Parco nazionale delle Cinque Terre per la gestione associata di servizi in materia di anticorruzione e trasparenza, *performance*, *privacy* e supporto in materia di appalti pubblici.
L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2023 (determinazione n. 13 del 2025). L'Oiv ha attestato, in data 13 luglio 2025, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.
Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto e adottato con d.m. n. 162 del 15 maggio 2023 il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), con periodo di validità fino al 2026.
In sede istruttoria l'Ente ha comunicato che sta predisponendo una specifica convenzione con l'Unione dei Comuni del territorio per collaborare nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Contestualmente è stata avviata la prima progettazione per la redazione di un progetto esecutivo per l'individuazione degli interventi in attuazione del Piano Antincendio Boschivo (Aib) 2022-2026 del Parco. Gli interventi previsti dal progetto esecutivo verranno attuati o in economia nella forma dell'amministrazione diretta con l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere o con procedure di gara ai sensi del d.lgs. 36 del 2023. La scelta verrà fatta in considerazione della complessità dell'intervento.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente (nominato per 5 anni con d.m. n. 346 del 15 dicembre 2017) è rimasto in carica anche nell'esercizio in esame, in quanto prorogato, in virtù dell'art. 64 ter del d.l. del 31 maggio 2021 n. 77, fino alla scadenza del Consiglio direttivo nel 2025. Tale proroga si è resa necessaria per le esigenze di programmazione del PNRR nelle aree di competenza del Parco. L'incarico è espletato a titolo gratuito, in quanto il Presidente è titolare di trattamento di quiescenza, ai sensi dell'art. 5, c. 9, del d.l. n. 95 del 2012, come modificato dall'art. 6, c. 1, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 114.
Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con d.m. n. 99 del 14 maggio 2020 con il quale sono stati nominati i componenti designati dal Mase, tre su designazione della Comunità del parco e delle Associazioni di protezione ambientale e, con d.m. n. 108 del 26 maggio 2020, è stato nominato

il componente designato dall'Ispra, il quale si è insediato in data 8 giugno 2020. Con successivi d.m. n. 211 del 29 settembre 2020 e d.m. n. 78 del 15 febbraio 2022, sono stati nominati, rispettivamente, il consigliere designato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l'ultimo componente designato dalla Comunità del parco.

Infine, l'Ente comunica, che a decorrere dal 27 giugno 2025, il Presidente e il Consiglio direttivo sono cessati dall'incarico per fine mandato, comprensivo del periodo di *prorogatio*. L'Ente è rimasto privo di vertice fino alla nomina del Commissario straordinario avvenuta con d.m. n. 376 del 15 ottobre 2025; tale incarico è stato prorogato per ulteriori sei mesi con d.m. n. 114 del 9 aprile 2026, a decorrere dal 14 aprile 2026.

La Giunta esecutiva ad oggi non è stata ancora ricostituita.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con d.m. del 12 luglio 2023.

Nella seguente tabella è illustrata la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2023.

Tabella 1 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente del Collegio dei revisori	1.463	2.534	73,2
Componenti del Collegio dei revisori	1.472	3.360	128,3
Rimborsi spese di missione Presidente e Consiglio direttivo	7.617	8.338	9,5
Rimborsi spese per raggiungimento sede Presidente e Consiglio direttivo	9.440	7.142	-24,3
Rimborsi spese per raggiungimento sede Collegio dei Revisori	649	944	45,5
TOTALE	**20.641**	**22.318**	8,1

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un incremento della spesa complessiva dell'8,1 per cento. L'Ente ha precisato che tale dato è riconducibile alla rideterminazione dei nuovi compensi spettanti agli organi di amministrazione nel rispetto delle indicazioni di cui al decreto attuativo adottato con d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143, entrato in vigore a decorrere dal 7 ottobre 2022 e della circolare applicativa emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2022 (pubblicata nella G.U. 16 gennaio 2023, n. 12).

Per quanto riguarda la determinazione dei rimborsi spese, del Presidente e del Consiglio direttivo, l'Ente ha comunicato di non avere adottato un regolamento *ad hoc*, ma di procedere alle relative liquidazioni nei limiti consentiti dalle disposizioni impartite in applicazione della normativa vigente e della circolare del Mase del 2 agosto 2013. Questa Corte ribadisce la necessità di adottare al più presto tale regolamento, raccomandando al Collegio dei revisori di vigilare sull'osservanza di tale adempimento.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, risale alla determinazione del Direttore n. 362 del 5 giugno 2015 ed è articolata in due aree: la prima, denominata "servizio territorio", che comprende l'ufficio tecnico e l'ufficio per la conservazione, educazione e promozione e la seconda denominata "servizio amministrazione", che comprende l'ufficio finanziario e gestione del personale e l'ufficio affari istituzionali, legali e comunicazione.

Per quanto riguarda l'Oiv, si premette che, in data 28 gennaio 2015, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la gestione associata dall'organismo con l'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, ente capofila, e con l'Ente parco nazionale delle Cinque Terre della Liguria. Tale accordo è stato rinnovato, da ultimo con la delibera n. 72 del 22 dicembre 2021. L'Oiv, così condiviso, nell'esercizio in esame, è stato nominato dall'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (con decreto del Presidente n. 12 del 9 dicembre 2022 approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 9 dicembre 2022), ed ha una durata triennale. L'organo, a composizione monocratica, opera istituzionalmente per entrambi gli Enti, anche promuovendo la collaborazione tra di essi e favorendo lo scambio di informazioni, per un costo annuo complessivo pari ad euro 13.500, ripartito in parti eguali tra i suddetti Enti parco. Allo stato attuale la procedura di rinnovo di tale organo risulta ancora in corso.

La dotazione organica è quella determinata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 in 21 unità, oltre al Direttore.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2023, a fini comparativi.

Tabella 2- P.N. dell'Arcipelago Toscano - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	6	6		6	
Assistenti	15	12		12	
Totale	**21**	**18**	**1**	**18**	**1**

Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 è di 18 unità oltre al Direttore.

All'interno del citato Piao si trova il programma triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 (a seguito del parere favorevole del Collegio dei revisori - verbale n. 9 del 31 gennaio 2024).

Nel programma triennale si prevede di coprire a tempo pieno e indeterminato, tramite procedure di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 i due posti vacanti, con profilo professionale area assistenti posizione economica B3.

Successivamente con il provvedimento d'urgenza n. 6 del 19 novembre 2024 del Presidente dell'Ente Parco, ratificato con la delibera del Consiglio direttivo n. 64 del 29 novembre 2024, si è approvato un nuovo il Piao all'interno del quale si trova il programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2024-2026 con una diversa modalità di copertura dei posti vacanti della dotazione organica dell'Ente Parco. In particolare, rispetto alla precedente programmazione, si prevede di coprire un posto di assistente tramite la procedura di mobilità volontaria, un posto tramite concorso pubblico e uno mediante procedura concorsuale riservata alle categorie protette previste dalla legge 68 del 1999. Su tale atto l'Ente Parco ha acquisito il parere del Mef del 28 aprile 2025 che non ha approvato la modifica del Piano del fabbisogno di novembre 2024, in quanto il *budget* per l'assunzione dell'unità di assistente mediante concorso pubblico deriva dalla cessazione di un'unità appartenente alla medesima area precedentemente reclutata ai fini della copertura della quota d'obbligo *ex lege* n. 68 del 1999 che non determina alcun *budget* assunzionale.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate 2 progressioni orizzontali nell'area funzionari.

Il raggruppamento Carabinieri parchi – reparto parco nazionale "Arcipelago Toscano" - alle dipendenze funzionali dell'Ente è formato da 20 unità di personale, su una dotazione organica di 26 unità.

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 244 in data 28 luglio 2023, e con provvedimento d'urgenza del Presidente n. 9 del 31 luglio 2023 ratificato con delibera del Consiglio direttivo n. 42 del 1° settembre 2023 è stato approvato il nuovo contratto di diritto privato per una durata di cinque anni fino al 2 agosto 2028.

Tabella 3 - P.N. dell'Arcipelago Toscano – Spesa per il personale

	2023	2024	Var.%
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indet.	434.498	425.672	-2,0
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	44.337	47.242	6,6
Compensi lavoro straordinario	4.000	4.000	0,0
Contributi obbligatori per il personale	151.454	152.200	0,5
Contributi previdenza complementare	608	650	6,9
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno	6.719	5.388	-19,8
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'esterno	261	0	-100,0
Spese per corsi	4.313	4.279	-0,8
Fondo di ente per trattamento accessori	84.048	85.414	1,6
Spese diverse per il personale di sorveglianza	37.220	31.000	-16,7
Spese per accertamenti sanitari del personale	523	1.205	130,5
altri oneri sociali a carico dell'ente (Inail)	4.373	3.885	-11,2
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	5.433	16.039	195,2
Trattamento accessorio dirigenza	58.558	59.954	2,4
Spese per interv. assisten. e sociali a favore del pers. dipend.	7.854	7.922	0,9
TOTALE A)	**844.198**	**844.851**	0,1
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	*56.772*	*0*	-100,0
TOTALE	**900.970**	**844.851**	-6,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	15,7	16,2	3,2

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'ammontare degli oneri per il personale non registra variazioni apprezzabili e si assesta a euro 844.851, la differenza nel totale, infatti, è prevalentemente espressione di indennità di cessazioni dal servizio presenti solo nel 2023. L'incidenza sul totale della spesa sulle uscite correnti è pari al 16,2 per cento.

Il contratto integrativo per il 2024 è stato sottoscritto solo in data 11 dicembre 2024; l'Ente lo ha trasmesso a questa Corte, corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 17 del 20 dicembre 2024). Le risorse complessivamente destinate ai trattamenti accessori, comprensive di quota Tfr e di oneri riflessi, ammontano a euro 93.081.

L'Ente ha comunicato che la relazione sulla *performance* per l'annualità 2024, non è stata approvata, in assenza degli organi politici di vertice.

Con provvedimento del Direttore n. 766 del 20 agosto 2024 sono stati liquidati gli emolumenti accessori al personale relativi all'anno 2023.

L'Ente ha comunicato l'affidamento nel corso del 2024 di un incarico esterno relativo all'attività di supporto al *project manager* per il coordinamento per il progetto *LIFE 22* (provvedimento del Direttore n. 125 del 8 febbraio 2024), durata fino al 30 novembre 2028 per un importo complessivo di euro 52.000.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2024 ha partecipato ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari:

- il "*LETSGO* GIGLIO", iniziato ad agosto 2019, che ha come obiettivo la riqualificazione di alcuni *habitat* protetti grazie alla riduzione di alcuni fattori di minaccia (importo pari a euro 1.593.035, cofinanziato dalla Ue);
- il "*LIFE TETIDE*" iniziato a settembre 2023, in compartecipazione con altri paesi Ue, che ha come obbiettivo la conservazione delle isole del mediterraneo attraverso l'applicazione di misure di biosicurezza per prevenire l'ingresso di specie esotiche invasive (importo pari a euro 4.485.970, cofinanziato dalla Ue);
- il "*LIFE SEA.NET*" per la gestione e la difesa degli ecosistemi marini (importo pari a euro 3.666.667, cofinanziato dalla Ue).
- "*TALASSA*" iniziato a marzo 2024, che ha come obbiettivo di migliorare la protezione della biodiversità (importo pari a euro 1.930.051, cofinanziato dalla Ue).

Inoltre, sono proseguiti gli interventi previsti dai finanziamenti "*Parchi per il Clima*" predisposti dal Mase negli anni 2019, 2020 e 2021.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione dei monitoraggi effettuati dalla Sezione, l'Ente ha comunicato di essere convolto in qualità di soggetto realizzatore in 2 progetti.

Il primo denominato "*PNRR-MER - Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" - Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica*" – Linea di Investimento 3.5 "*Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini",* insieme all'Ispra in qualità di soggetto attuatore (in virtù dell'accordo approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 44 del 1° settembre 2023), per il quale è stato assegnato l'importo di euro 524.951. Allo stato attuale gli obiettivi non sono stati raggiunti e pertanto il progetto è stato revocato.

Il secondo denominato "*PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca - Componente 2 della ricerca all'impresa investimento 1.4 nextgenerationeu -monitorare per conservare la biodiversità di specie e habitat delle isole toscane*" insieme al Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) in qualità di soggetto attuatore, per il quale è stato assegnato l'importo di euro 200.000. L'Ente comunica che le attività sono iniziate nel corso del 2024 e che le risorse impegnate al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 102.302. Allo stato attuale il progetto risulta concluso con il raggiungimento degli obiettivi.

Inoltre, in merito alla misura *M2C4 - Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle*

aree marine protette in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, sia in termini finanziari sia di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando, ai relativi test applicativi.

Il Parco ha comunicato che nel 2023 ha ottenuto dall'Agenzia del Demanio la concessione di una parte della *ex* diramazione di massima sicurezza "Agrippa" nell'Isola di Pianosa.

L'immobile, in stato di abbandono e privo di manutenzione da diversi anni, è stato recuperato con un investimento di euro 67.348 mantenendo inalterato il suo aspetto originale e sono state rese accessibili anche le aree esterne, denominate "passeggio". Il progetto ha inteso conservare lo spirito e l'anima del luogo, senza alterarne l'immagine e la storia, garantendo allo stesso tempo la sicurezza dei visitatori. Dal giugno 2024 l'immobile è stato aperto al pubblico con visite guidate e nei quattro mesi successivi è stato visitato da 6.427 turisti, con un incasso lordo di euro 143.000 che, detratte le spese di gestione (guide Parco, bus, ecc.), il Parco rileva aver consentito di recuperare ampiamente con il primo anno di attività l'investimento fatto per il recupero edilizio.

È questo un esempio virtuoso di realizzazioni volte sia alla valorizzazione e tutela dei luoghi sia ad un aumento dei ricavi non dipendenti dalla finanza pubblica.

L'Ente, con deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 19 dicembre 2025, ha dichiarato di non possedere, alla data del 31 dicembre 2024, alcuna partecipazione societaria.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Consiglio direttivo n. 54 del 31 ottobre 2024, ha adottato il programma triennale di forniture e servizi 2025 – 2027 e con delibera del Consiglio direttivo n. 53 del 31 ottobre 2024 il programma triennale lavori pubblici per il periodo 2025-2027; inoltre l'Ente afferma di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver sempre applicato il principio della rotazione degli affidamenti.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024 sono state concluse 211 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, per un importo complessivo di euro 1.651.619, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 1.760.480. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (193 unità) sia di valore (euro 1.538.546), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione, di essi 40 per euro 948.343 sono stati eseguiti

mediante il sistema di acquisti della Regione Toscana (Start)15 e 12 per euro 132.761, ricorrendo al Mepa, mentre la maggior parte è stata eseguita extra Consip o tramite altre centrali di acquisto.

Questa Corte raccomanda, comunque, il rispetto del principio di concorrenzialità ogni volta che si ricorre ad affidamenti, oltre che di trasparenza nelle *policy* per l'accesso al mercato, principi comunque favoriti dall'istituzione di appositi albi di fornitori e prestatori di servizi.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 1 del 22 aprile 2025, ha approvato il rendiconto generale 2024, con delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 23 aprile 2025.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile, rispettivamente con nota Mef del 7 luglio 2025 e con nota Mase del 15 luglio 2025.

Il parere obbligatorio della Comunità del parco è stato acquisito in data 28 aprile 2025.

Al conto consuntivo risulta allegato il prospetto recante il piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello di riclassificazione della spesa per missioni e programmi, di cui all'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 8 giorni, in miglioramento rispetto ai 6 giorni del precedente esercizio (2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2024 posti a confronto con l'esercizio 2023.

[15]Si precisa che l'Ente Parco utilizza la piattaforma *Start* ai sensi dell'art. 1 comma 450 l. n. 296 del 2006 e degli artt. 46 e 47 della l. Regione Toscana n. 38 del 2007.

Tabella 4 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	4.293.045	4.222.761	-1,6
Trasferimenti Regioni	0	238.438	100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	988.257	284.523	-71,2
Vendita beni e prestaz. servizi	890.884	1.059.150	18,9
Poste corr. e compens. di spese correnti	115.098	61.956	-46,2
Entrate non class.li in altre voci	192.245	190.078	-1,1
Totale entrate correnti	**6.479.529**	**6.056.906**	-6,5
Alienaz. beni e riscossione crediti	5.500	3.000	-45,5
Trasferimenti Stato	361.444	0	-100,0
Totale entrate in c/capitale	**366.944**	**3.000**	-99,2
Partite di giro	**6.018.148**	**859.020**	-85,7
Totale entrate	**12.864.621**	**6.918.927**	-46,2
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
Per gli organi dell'Ente	20.641	22.318	8,1
Personale in attività di servizio	844.198	844.851	0,1
Acquisto beni di consumo e servizi	607.257	803.228	32,3
Per prestazioni istituzionali	3.533.589	3.134.949	-11,3
Trasferimenti passivi	25.000	80.000	220,0
Oneri finanziari	4.554	4.750	4,3
Poste correttive e compensative di entrate correnti	21.066	15.404	-26,9
Oneri tributari	245.723	262.461	6,8
Non classificabili in altre voci	58.961	48.433	-17,9
Totale uscite correnti	**5.360.988**	**5.216.394**	-2,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.369.949	421.655	-82,2
Acquis.ne di immobilizz. Immateriali	834	0	-100,0
Indennità e similari al personale cessato	56.772	0	-100,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	23.842	106.697	347,5
Totale uscite in c/capitale	**2.451.397**	**528.352**	-78,4
Partite di giro	**6.018.148**	**859.020**	-85,7
Totale uscite	**13.830.533**	**6.603.767**	-52,3
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-965.912**	**315.160**	132,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.118.541**	**840.512**	-24,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-2.084.453**	**-525.352**	74,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un sensibile miglioramento, passando dal dato negativo dell'esercizio precedente (-965.912 euro) ad un avanzo pari a euro 315.160.

Tale risultato è ascrivibile principalmente alla sensibile contrazione del disavanzo della gestione in conto capitale, da euro 2.084.453 a euro 525.352, tale da compensare il calo dell'avanzo della gestione corrente, che, pur sempre di segno positivo, passa da euro 1.118.541 a euro 840.512.

I trasferimenti statali, di parte corrente pari a euro 4.222.761 rappresentano il 69,7 per cento del totale delle entrate.

I trasferimenti regionali assenti nel 2023, nell'esercizio in esame sono pari a euro 238.438 e consistono nel contributo della Regione Sardegna per il progetto (*TALASSA*) pari ad euro 237.132,

e nel contributo della Regione Toscana per il progetto (*ISOS+*), pari a euro 1.306.

La contribuzione da altri enti pubblici ammonta a euro 284.523 in forte diminuzione rispetto al dato del 2023 (-71,2 per cento).

Le entrate derivanti dalla "vendita beni e prestazioni di servizi" aumentano (del 18,9 per cento) e si assestano a euro 1.059.150. In particolare, come precisato nel verbale n. 19 del 22 aprile 2025 del Collegio dei revisori, esse derivano dalle somme introitate dalla vendita da parte dell'Ente dei diritti d'accesso e dei servizi presso le varie isole (Elba, Montecristo, Giannutri e Pianosa). Il rafforzamento di tali risultati potrebbe contribuire, in maniera crescente, al mantenimento dell'equilibrio. L'Ente, in fase istruttoria, comunica, altresì che il complesso degli investimenti e della riorganizzazione dei servizi turistici ha comportato, negli anni, un notevole incremento delle entrate proprie derivanti dai servizi turistici che passano da euro 179.700 del 2013 a euro 1.311.184 del 2024[16].

Le entrate in conto capitale ammontano a complessivi euro 3.000 (-99,2 per cento rispetto al 2023) non registrando nulla dallo Stato.

Le spese correnti ammontano a euro 5.216.394 in lieve diminuzione del 2,7 per cento rispetto al 2023; la maggiore incidenza è data principalmente da quelle relative alle prestazioni istituzionali (60,1 per cento).

Le spese in conto capitale diminuiscono, assestandosi sul valore di euro 528.352, rispetto a euro 2.451.397 del 2023; sono costituite in misura quasi esclusiva dalla voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*".

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti per un importo complessivo di euro 95.679.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'anno 2024,

[16] Nelle note ricevute si evidenzia, inoltre, l'incremento percentuale di entrate, con 2 picchi significativi: il 2017 nel quale il Parco ha iniziato a gestire direttamente servizi turistici e il 2019 quando sono state avviate le visite guidate all'isola di Montecristo. L'aumento delle entrate è stato determinato da un incremento degli introiti per il ticket di sbarco, con un'evidente riduzione dell'evasione, per effetto di due fattori: accrescimento del numero di visitatori ed un maggior controllo del rispetto del pagamento del ticket di sbarco medesimo.
L'ente rileva anche che l'incremento dei servizi turistici ha determinato anche un considerevole aumento degli incarichi (in termini di giornate/uomo) affidati alle guide del Parco, con un rilevante impatto occupazionale a livello locale in considerazione dell'aumento delle "giornate guida" commissionate che sono passate da 721 del 2017 a 2.759 del 2024.

unitamente a quelli del 2023 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. Arcipelago Toscano – Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		13.277.439		15.205.378	14,5
Riscossioni:					
c/competenza	8.579.841		6.372.712		
c/residui	1.438.351	10.018.193	492.256	6.864.968	-31,5
Pagamenti:					
c/competenza	4.852.714		4.516.219		
c/residui	3.237.539	8.090.254	5.180.773	9.696.991	19,9
Consistenza cassa fine esercizio		15.205.378		12.373.354	-18,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.326.058		7.118.106		
dell'esercizio	4.284.780	7.610.838	546.215	7.664.321	0,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.088.596		6.627.300		
dell'esercizio	8.977.819	12.066.415	2.087.548	8.714.848	-27,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**10.749.801**		**11.322.827**	5,3

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un incremento (del 5,3 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2024 ammonta a euro 11.322.827 (euro 10.749.801 nel 2023).

Le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sono le seguenti:

- euro 785.987 per il Tfr dei dipendenti;
- euro 9.181.136 per ulteriori vincoli tra i quali in particolare:
- euro 4.292.906 per gli interventi diretti alla mitigazione e ai cambiamenti climatici (2019-2021);
- euro 856.264 sul capitolo "*interventi ripristino muretti a secco*";
- euro 688.000 sul capitolo "*contributo a fondo perduto per prestazione*";
- euro 641.967 sul capitolo "*uscite per intervento ripristino della rete sentieristica*";
- euro 479.274 sul capitolo "*uscite attuazione progetto PNRR campo boe Giannutri*".

L'importo disponibile è pari ad euro 1.355.705.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati dal Consiglio direttivo con delibera n. 19 del 23 aprile 2025 previo parere formulato dal Collegio dei revisori espresso con verbale n. 19 del 22 aprile 2025. L'ammontare complessivo dei residui attivi finali è in lieve crescita (+ 0,7 per cento), rispetto al 2023; in particolare, quelli scaturenti dalla gestione degli esercizi progressi, pari a euro 7.118.106 aumentano sensibilmente del 114,0 per cento, a fronte di un netto decremento (-87,3 per cento) di quelli provenienti dalla gestione dell'esercizio, pari ad euro 546.215.

Al riguardo va preso atto che il Collegio dei revisori, nel parere sul rendiconto 2024, ha

analizzato in modo dettagliato gli importi mantenuti a residui attivi, rilevando che quelli di più cospicua entità provengono dagli esercizi 2014/2015 (tra cui euro 382.756, importo relativo ad un contributo straordinario del Mase per interventi nell'Isola del Giglio, assegnato nel 2014; euro 470.000 quale finanziamento del Mase concesso nel 2015 per la valorizzazione dell'area archeologica dell'isola di Giannutri).

I residui passivi, pari a euro 8.714.848, registrano una forte contrazione (-27,8 per cento rispetto al 2023), ascrivibile principalmente alla notevole riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio (-76,7 per cento) e dell'aumento (60 per cento) dei residui passivi pagati.

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, risulta molto elevata, si invita l'Ente a mantenere il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per la loro conservazione in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

L'Ente ha dichiarato che non risulta effettuato alcun accantonamento nel passivo dello stato patrimoniale per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti. Osservando che tra i residui figurano anche crediti vantati verso soggetti privati, se ne raccomanda, invece, una puntuale costituzione.

In merito all'affidamento del servizio di tesoreria, l'Ente precisa di avere in essere una convenzione con un istituto di credito aggiudicata con provvedimento del Direttore del 23 gennaio 2024 per la durata di cinque anni a partire dal 1° gennaio 2024.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Arcipelago Toscano- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	5.262.748	4.454.953	-15,3
II. Immobilizzazioni materiali	4.779.408	4.300.665	-10,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.000	1.000	0,0
TOTALE B)	**10.043.156**	**8.756.618**	-12,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	40.603	40.772	0,4
II. Residui attivi	7.610.838	7.664.321	0,7
Crediti verso utenti, clienti ecc.	*96.970*	*59.929*	*-38,2*
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	*7.488.492*	*7.574.804*	*1,2*
Crediti verso altri	*25.376*	*29.588*	*16,6*
IV. Disponibilità liquide	15.205.378	12.373.354	-18,6
TOTALE C)	**22.856.819**	**20.078.447**	-12,2
D) RATEI E RISCONTI	47.036	46.228	-1,7
TOTALE D)	**47.036**	**46.228**	-1,7
TOTALE ATTIVO	**32.947.011**	**28.881.293**	-12,3
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	10.916.299	11.169.269	2,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	252.970	-297.299	-217,5
TOTALE A)	**11.169.269**	**10.871.970**	-2,7
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	720.547	785.987	9,1
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	*5.797.135*	*3.903.573*	*-32,7*
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	*112.677*	*112.677*	*0,0*
debiti verso iscritti, soci e terzi	*4.952.258*	*4.017.744*	*-18,9*
debiti verso Stato e soggetti pubblici	*1.011.452*	*518.002*	*-48,8*
debiti diversi	*192.893*	*162.852*	*-15,6*
TOTALE E)	**12.066.415**	**8.714.848**	-27,8
F) RATEI E RISCONTI	8.990.780	8.508.488	-5,4
TOTALE F)	**8.990.780**	**8.508.488**	-5,4
TOTALE PASSIVO	**21.777.742**	**18.009.323**	-17,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**32.947.011**	**28.881.293**	-12,3

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto passa da euro 11.169.269 a euro 10.871.970 (con una diminuzione del 2,7 per cento) per effetto del disavanzo economico dell'esercizio.

Le attività patrimoniali ammontano a complessivi euro 28.881.293, in decremento del 12,3 per cento rispetto al 2023; tale contrazione è ascrivibile alla flessione delle immobilizzazioni pari a euro 8.756.618 (euro 10.043.156 nel 2023) e dell'attivo circolante pari a euro 20.078.447 (-12,2 per cento).

La diminuzione delle passività -17,3 per cento) è da imputare alla decrescita dei residui passivi che passano da euro 12.066.415 a euro 8.714.848.

Il fondo Tfr accantonato nelle passività ammonta ad euro 785.987, importo vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2024 il totale dei procedimenti pendenti (tutti passivi) è pari a 23, di cui 19 rientranti nella giurisdizione amministrativa, 2 nella giurisdizione ordinaria e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

L'Ente comunica che al momento, l'unico contenzioso da cui possa derivare un esborso economico riguarda la causa pendente davanti al Giudice di Pace di Portoferraio relativa ad una richiesta di risarcimento danni da fauna selvatica per euro 9.900. Nel bilancio 2024 è stato istituito il capitolo "Fondo rischi contenzioso" con una disponibilità pari a euro 10.000. Eventuali ulteriori esborsi potrebbero derivare dalla liquidazione delle spese legali in caso di soccombenza, per le quali sussiste nel bilancio dell'Ente Parco il capitolo di spesa *ad hoc "uscite per lite, arbitraggi, risarcimenti"*.

Tenuto conto della situazione complessivamente esposta, la Sezione ribadisce la necessità che l'Ente effettui una stima attendibile e prudenziale dei rischi connessi al contenzioso, effettuando un congruo accantonamento al fondo per rischi ed oneri.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, poste a raffronto con l'esercizio 2023.

Tabella 7 - P.N. dell'Arcipelago Toscano - Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	6.479.529	6.056.906	-6,5
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	-7.191	169	102,4
- altri ricavi e proventi	736.673	753.028	2,2
TOTALE (A)	**7.209.011**	**6.810.103**	-5,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	28.191	18.720	-33,6
- per servizi	4.446.526	4.322.293	-2,8
per godimento beni di terzi	16.705	15.720	-5,9
- per il personale	854.890	868.419	1,6
- ammortamenti e svalutazioni	1.528.040	1.823.030	19,3
- oneri diversi di gestione	25.108	476	-98,1
TOTALE (B)	**6.899.460**	**7.048.658**	2,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**309.552**	**-238.555**	-177,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-4.554	-4.750	-4,3
TOTALE (C)	**-4.554**	**-4.750**	-4,3
Risultato prima delle imposte	304.998	-243.305	-179,8
Imposte dell'esercizio	52.028	53.994	3,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**252.970**	**-297.299**	-217,5

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo pari a euro -297.299, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 252.970).

Tale andamento scaturisce dal decremento della gestione caratteristica del 177,1 per cento, che si assesta al valore negativo pari a euro 238.555, per effetto dell'incremento dei costi della produzione (+2,2 per cento), e del decremento del valore della produzione (-5,5 per cento), che ammonta a euro 6.810.103 a fronte di euro 7.209.011 del 2023. Entrando nel dettaglio si osserva che il mancato equilibrio di bilancio è prevalente espressione dell'incremento (+19,3 per cento) della spesa per ammortamenti e svalutazioni che da euro 1.528.040 passa a euro 1.823.030.

Al calare dei proventi e corrispettivi per prestazioni e servizi (in termini assoluti euro 422.623) corrisponde una riduzione della spesa per servizi (pari a euro 124.233), che passa da euro 4.446.526 a euro 4.322.293, nel complesso però non sufficiente a compensare il decremento dei primi.

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Asinara, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. del 3 ottobre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. c, della l. 8 ottobre 1997, n. 344. Il territorio del parco rientra nel comune di Porto Torres, in provincia di Sassari; si compone dell'isola dell'Asinara e degli isolotti minori, entro la distanza di 1 km dalla linea di costa, ad esclusione dell'isola Piana. L'Ente gestisce l'omonima area marina protetta (Amp). La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Sardegna, dal Presidente della Provincia di Sassari e dal Sindaco del Comune di Porto Torres.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, si evidenzia come il Piano del Parco risale al 2010 (approvato con deliberazione della Regione Sardegna n. 13 del 30 marzo 2010).

Con determina direttoriale n. 126 del 16 marzo 2021, sono state avviate le attività per l'aggiornamento del Piano, assumendo un impegno di spesa pari a euro 100.000. Nel 2023 sono proseguite le suddette attività di revisione ed infine, gli elaborati sono stati trasmessi in data 8 febbraio 2024 ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione, tuttora in corso. Infine, con deliberazione commissariale n. 23 del 10 luglio 2024 è stato avviato l'*iter* di approvazione del Piano del Parco aggiornato. Da ultimo, l'Ente previa acquisizione del parere positivo della regione autonoma Sardegna e della comunità del Parco ha adottato, con delibera commissariale n. 32 dell'8 agosto 2025, l'aggiornamento del Piano del Parco inviandolo al Mase per il seguito di competenza.

Il regolamento del Parco è stato approvato dal Ministero vigilante con decreto n. 239 del 29 luglio 2015. Con deliberazione del Commissario straordinario del 7 maggio 2020 è stato approvato il disciplinare integrativo al regolamento che reca la normativa di dettaglio.

Come già evidenziato in passato, non risulta adottato il Piano pluriennale economico e sociale, la cui mancata adozione è stata oggetto anche di un rilievo ispettivo a cui l'Ente ha dato riscontro, specificando di avere sollecitato ripetutamente i componenti della Comunità del Parco, al fine di avviare le attività necessarie alla sua elaborazione.

Ad oggi, la situazione è rimasta invariata rispetto al precedente referto.

Questa Corte, tenuto conto delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente, rileva la necessità di una rapida conclusione dei procedimenti di programmazione.

Il vigente statuto è stato approvato con d.m. n. 263 del 2 agosto 2018.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte,

ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche *General Data Protection Regulation* (Gdpr), ha approvato il documento "Manuale Operativo *Privacy* per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone" (provvedimento del Direttore n. 278 del 10 giugno 2024).

L'Ente, a decorrere dell'esercizio in esame, ha adottato, con deliberazione commissariale n. 7 del 9 febbraio 2024, il Piano Integrato di attività e Organizzazione (Piao) 2024-2026, all'interno del quale si trovano: il fabbisogno di personale, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2024-2026 ed il Piano triennale della *performance* 2024-2026.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato conferito al Direttore, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 15 ottobre 2019.

L'Ente ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i referti al Parlamento redatti da questa Sezione.

Tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 12 luglio 2025.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib) per il periodo 2022-2026, approvato con deliberazione commissariale n. 21 del 12 luglio 2022, inserito nel Piano Aib regionale con delibera della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 24 del 13 luglio 2023. Allo stato attuale il documento risulta essere in fase di approvazione da parte della Regione Sardegna e del Ministero competente.

2. ORGANI E COMPENSI

L'Ente è stato commissariato a decorrere dal 2 marzo 2020, fino alla scadenza avvenuta in data 8 agosto 2024. Successivamente l'Ente è rimasto privo di vertice fino alla nomina di un nuovo Commissario straordinario, avvenuta con d.m. n. 51 del 21 febbraio 2025. Infine, il nuovo Presidente dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 240 del 13 agosto 2025.

Con d.m. n. 31 del 2 febbraio 2026 sono stati nominati 6 componenti del Consiglio direttivo (4 in rappresentanza della Comunità del parco, 1 in rappresentanza del Mase e 1 in rappresentanza

del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste).

Il Collegio dei revisori è scaduto in data 19 dicembre 2024 ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* fino al 2 febbraio 2025. L'Ente è rimasto privo di organo di revisione contabile fino alla nomina del nuovo Collegio dei revisori, avvenuta con d.m. del 29 luglio 2025.

Nella seguente tabella è esposta la spesa sostenuta per gli organi nell'esercizio in esame, in termini di impegni e, nel 2023, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Asinara – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente/Commissario straordinario	33.903	21.752	-35,8
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.515	2.515	0,0
Rimborsi spese	*6.797	**5.778	-15
TOTALE	**44.872**	**31.702**	-29,4

*L'Ente comunica che tale importo è dato dalla somma di euro 6.528 a titolo di rimborso spese per gli organi istituzionali (Commissario straordinario) ed euro 269 a titolo di rimborso spese per il Collegio dei revisori.
**Tale importo si riferisce al rimborso spese per gli organi istituzionali.
Fonte: Ente

La spesa complessiva registra una contrazione del 29,4 per cento per effetto della flessione dei compensi del Commissario Straordinario (-35,8 per cento) connessa alla durata dell'incarico e dei rimborsi spese (-15 per cento); il regolamento in materia è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 17 del 5 maggio 2021.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa è articolata in 3 aree: amministrativa (ufficio organi istituzionali e legali, ufficio gare e mercato elettronico della p.a., ufficio trasparenza e comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, protocollo e archivio), finanziaria-contabile e tecnico-ambientale (ufficio ambiente e ufficio tecnico).

La seguente tabella espone la dotazione organica, (fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013), e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024.

Tabella 2 - P.N. dell'Asinara – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023			Consistenza al 31.12.2024		
		a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo determinato (interinale)	a tempo determinato	a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo determinato (interinale)	a tempo determinato
Dirigente				1			1
Funzionari	4	2			2		1***
Assistenti	3	1	1	1	3*	2	1**
Operatori	0	-			-		
Totale	**7**	**3**	**1**	**2**	**5**	**2**	**3**

*Di cui 2 assistenti assunti a decorrere da gennaio 2024, in regime di *part-time* all'85 per cento a seguito di espletamento di concorso pubblico.
**Unità assunta a tempo determinato in regime di *part-time* all'85 per cento per un anno a decorrere dal 18 marzo 2024 (d.d. n. 132 del 14 marzo 2024).
***Unità assunta a tempo determinato a tempo pieno per un anno a decorrere dal 1° febbraio 2024 (d.d.n. n. 40 del 26 gennaio 2024), rinnovata per ulteriori sei mesi dal 17 marzo 2025 fino al 17 settembre 2025 (d.d. n. 126 del 14 marzo 2025).
Fonte: Ente

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 22 del 1° agosto 2022, nell'ambito del Piano, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. dell'11 maggio 2023, l'Ente è stato autorizzato ad indire le procedure di reclutamento per l'assunzione di 4 unità: 2 da inquadrare nell'area funzionari (di cui 1 a tempo indeterminato[17] e 1 a tempo determinato, eventualmente rinnovabile) e 2 nell'area assistenti (in regime di *part-time* nella misura dell'85 per cento, di cui 1 attraverso procedura di stabilizzazione). All'esito delle suddette selezioni pubbliche, con delibera commissariale n. 23 del 28 dicembre 2023, sono state immesse nei ruoli le unità vincitrici e contrattualizzate nel mese di gennaio 2024. L'Ente ha approvato con delibera del Commissario straordinario n. 7 del 9 febbraio 2024 il Piao 2024-2026. Nel dettaglio, il personale in ruolo al 31 dicembre 2024 consta di 2 unità di area funzionari e 3 unità di area assistenti. Nell'esercizio in esame risultano, altresì, in servizio anche 2 unità di personale interinale di area assistenti, reclutate mediante apposita agenzia, con contratto di somministrazione di lavoro.

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'Ente si avvale del Ctca dell'Arma dei Carabinieri la cui dotazione organica è di 10 unità.

L'Oiv, per il triennio 2023-2025, è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 10 gennaio 2023, a seguito di una procedura selettiva pubblica. Il relativo compenso annuo lordo è stato fissato in euro 6.000, in ossequio all'applicazione dei parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 23 agosto 2022; successivamente, con atto di disposizione urgente del Presidente n. 1 del 12 gennaio 2026, il

[17] L'Ente chiarisce che tale unità di area funzionari, alla convocazione della stipula del contratto, ha rinunciato all'assunzione.

suddetto incarico è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1 c. 10 *quinquies* del d.l. 202 del 2024 (cosiddetto decreto "Milleproroghe"), convertito con l. del 21 febbraio 2025, n. 15 fino al termine massimo consentito da tale legge fissato al 31 dicembre 2027, alle medesime condizioni.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. n. 27 del 4 febbraio 2020 ed è scaduto in data 11 febbraio 2025; pertanto, l'Ente con nota del 6 febbraio 2025 ha comunicato al Ministero vigilante che il Direttore, in qualità di organo amministrativo, continuerà a svolgere l'incarico in regime di *prorogatio,* per ulteriori quarantacinque giorni. Successivamente con delibera commissariale n. 1 del 26 febbraio 2025 il suddetto incarico è stato prorogato per ulteriori 6 mesi; infine, con delibera presidenziale di urgenza n. 5 del 24 settembre 2025 è stato nominato un nuovo Direttore facente funzioni a partire dal 29 settembre 2025, fino alla nomina del nuovo Direttore.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, nonché nel 2023 a soli fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Asinara – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	82.328	107.544	30,6
Stipendi ed altri assegni fissi al personale a contratto	118.290	147.490	24,7
Fondo di incentivazione e produttività	70.397	130.964	86,0
Spese per missioni e trasferimenti	1.492	6.857	359,6
Oneri previdenziali ed assistenziali	62.355	150.016	140,6
Compensi lavoro straordinario	4.117	6.234	51,4
Spese per corsi aggiornamento	1.318	2.069	57
Altri oneri speciali a carico dell'ente	2.000	2.420	21
TOTALE	**342.296**	**553.593**	61,7
Incidenza sul totale uscite correnti	10,6	12	

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Nel 2024 la spesa per il personale si attesta a euro 553.593, in aumento del 61,7 per cento rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 12 per cento a seguito delle citate assunzioni.

In data 17 maggio 2025 è stato sottoscritto il verbale di pre-intesa con le organizzazioni sindacali per l'approvazione del fondo per la contrattazione integrativa del personale per il 2024, corredato della relazione tecnico-finanziaria e, successivamente, del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 10 del 4 novembre 20254). Il correlato fondo per la produttività collettiva è stato quantificato in euro 79.072. L'Oiv ha validato la relazione sulla *performance* 2024 con atto del 30 giugno 2025; inoltre, con la determina n. 340 del 18 luglio 2025 è stata autorizzata la liquidazione delle competenze accessorie a valere sul fondo per la produttività.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 5 maggio 2021, l'Ente si è dotato di

un apposito regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

L'Ente ha comunicato l'affidamento e lo svolgimento dei seguenti incarichi esterni, nel corso del 2024:

- conferimento di studi ed attività di diversa natura con l'Università degli studi di Sassari (importo complessivo di euro 234.600 - determinazioni nn. 76, 154, 175, e 91 del 2023; n. 118 del 2024).
- conferimento di un incarico per il servizio di monitoraggio dello stato di conservazione degli *habitat psammofili* e costieri dell'isola dell'Asinara (importo complessivo di euro 55.000 – determinazione 567 del 2024);

  Si segnala, altresì, la stipula dei seguenti accordi:
- collaborazione con la stazione zoologica "*Anton Dohrn*" per la valutazione della piccola pesca presso l'Amp dell'isola Asinara (importo complessivo euro 62.400 – determinazione 300 del 2024);
- accordo di ricerca con il consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare "Conisma" per le attività dirette alla conservazione della biodiversità dell'Amp dell'isola dell'Asinara (importo complessivo euro 40.000 – determinazione 304 del 2024);
- accordo con l'Università degli studi di Cagliari per la valutazione della piccola pesca presso l'Amp dell'isola Asinara (importo complessivo euro 10.000 – determinazione 350 del 2024).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione nell'esercizio in esame, l'Ente ha proseguito, in particolare, le attività relative alla realizzazione dei seguenti progetti cofinanziati dalla Ue:

- "*Reset*" relativo al programma complesso "*Sardegna un'isola sostenibile Area di specializzazione Turismo Cultura e Ambiente*";
- "*Strong sea life*" volto a migliorare e proteggere lo stato di conservazione degli "*Habitat* Posidonia";
- "*Life pinna*" con la finalità di arrestare il processo di estinzione del più grande mollusco bivalve del Mediterraneo;
- "*Sea Forest Life 17*" per la conservazione delle praterie di posidonia oceanica.
- "*Talassa-tutela e azioni Pilota per una governance trasfrontalier a dei Siti marini protetti*" per la conservazione e la tutela degli habitat e delle specie di interesse transfrontaliero nei siti marini protetti.

Con riferimento al PNRR, l'Ente precisa che allo stato attuale non è interessato nell'attuazione di alcun progetto.

Inoltre, in merito alla misura M2C4, Investimento 3.2 "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette" in capo al Mase, l'Ente ha comunicato di aver collaborato, sia in termini finanziari sia di realizzazione, con il Ministero per lo sviluppo di un'applicazione per i telefoni portatili "*Visit Naturaitalia*" e di un portale *web* "*Naturaitalia*", fornendo informazioni e materiali divulgativi e partecipando ai relativi *test* applicativi.

Per quanto riguarda la situazione delle partecipate, l'unica partecipazione è nel "*Gruppo azione costiera Nord Sardegna*" (FLAG Nord Sardegna), costituito nel 2012, al di fuori dell'obbligo di adozione del provvedimento di razionalizzazione periodica, ai sensi dell'art. 26, c. 6-bis del d.lgs. n. 175 del 2016.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera del Commissario Straordinario n. 10 del 19 marzo 2024, ha approvato il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026 (art. 37 d.l.gs. n. 36 del 2023).

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024 sono state concluse 119 procedure acquisitive di beni e servizi nel rispetto del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, per un importo complessivo di euro 6.120.789, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 1.417.707. Si sottolinea come la tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 2.734.225) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedure negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50 comma 1 lett. d)>=1Mln -Soglie Ue, mentre in termini numerici (101) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione (art. 50, co 1, lett. b) <140.000), di cui 68 su Mepa.

L'Ente ha ritenuto di non dover istituire l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, strumenti che, rileva la Sezione, sono comunque suggeriti dalla buona prassi amministrativa.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2024, con delibera del Commissario straordinario n. 30 del 25 giugno 2025, quindi oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, senza il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori, essendo scaduto il 19 dicembre 2024, con proroga fino al 2 febbraio 2025. Nella citata delibera di approvazione si rende noto che il rendiconto verrà sottoposto all'approvazione dell'organo di revisione non appena verrà nominato. Successivamente il consuntivo 2024 è stato approvato con verbale n. 4 del 24

settembre 2025 dal nuovo Collegio dei revisori nominato, con grave ritardo, con d.m. del 29 luglio 2025.

Non è pervenuto il parere della Comunità del Parco a cui l'elaborato è stato inviato in data 15 luglio 2025.

Il rendiconto generale è stato approvato con nota Mef del 3 settembre e con nota Mase del 17 settembre 2025.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; il rendiconto è corredato, inoltre, dell'allegato relativo alla riclassificazione della spesa in base alle missioni ed ai programmi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 13 giorni, in ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente (anticipo di 8 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'anno 2024, posti a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. dell'Asinara - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	3.167.545	3.026.092	-4,5
Trasferimenti Regioni	326.792	368.462	12,8
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	64.620	173.379	168,3
Vendita beni e prestazione servizi	191.587	180.550	-5,8
Redditi e proventi patrimoniali	11.809	2.167	-81,7
Poste corr. e compens. di spese correnti	8.821	13.792	56,4
Entrate non class.li in altre voci	66.291	60.256	-9,1
Totale entrate correnti	**3.837.466**	**3.824.699**	-0,3
Trasferimenti Regioni	107.958	0	-100
Totale entrate in c/capitale	**107.958**	**0**	-100
Partite di giro	723.746	611.059	-15,6
Totale entrate	**4.669.170**	**4.435.758**	-5
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
Per gli organi dell'Ente	44.872	31.702	-29,4
Personale in attività di servizio	342.296	553.593	61,7
Acquisto beni di consumo e servizi	815.783	632.938	-22,4
Per prestazioni istituzionali	1.495.267	3.052.243	104,1
Trasferimenti passivi	114.088	138.388	21,3
Oneri finanziari	6.937	7.000	0,9
Oneri tributari	78.639	39.357	-50
Poste correttive e compensative di entrate correnti	323.452	172.000	-46,8
Non classificabili in altre voci	5.321	333	-93,7
Totale uscite correnti	**3.226.655**	**4.627.553**	43,4
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.116.437	4.189.448	275,3
Acquisizione immobilizz. tecniche	490.559	79.396	-83,8
Totale uscite in c/capitale	**1.606.996**	**4.268.845**	165,6
Partite di giro	723.746	611.059	-15,6
Totale uscite	**5.557.398**	**9.507.457**	71,1
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-888.227**	**-5.071.699**	-471
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**610.811**	**-802.855**	-231,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.499.039**	**-4.268.845**	-184,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario registra un disavanzo di euro 5.071.699 in notevole peggioramento rispetto al dato, anche questo negativo, del 2023 (-888.227 euro). Il risultato è ascrivibile sia al notevole aumento del saldo negativo in conto capitale, che si assesta sul valore di euro 4.268.845 che al disavanzo della gestione corrente pari a -802.855 euro, che inverte il dato positivo del 2023 (euro 610.811).

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente principalmente dai trasferimenti statali (euro 3.026.092), che incidono nella misura del 79,1 per cento.

Le entrate proprie si attestano a euro 180.550.

Non sono presenti entrate in conto capitale (euro 107.958 nel 2023).

Per quanto concerne le spese correnti, le voci maggiormente rappresentative sono: quelle per le prestazioni istituzionali (incidenza 66 per cento) pari a euro 3.052.243, dato questo in forte aumento (del 104,1 per cento) rispetto all'esercizio passato; quelle per l'acquisto di beni di consumo e servizi (incidenza del 13,7 per cento) che ammontano a euro 632.938, sia pure in calo (del 22,4 per cento)

rispetto al 2023; e quelle per il personale (incidenza del 12 per cento) che si attestano a euro 553.593, in crescita (del 61,7 per cento) rispetto all'esercizio precedente, per le motivazioni già esposte.

Il saldo negativo della gestione capitale è aumentato rispetto al precedente esercizio, principalmente per il notevole aumento (del 275,3 per cento) della voce "*acquisizione beni durevoli opere immobiliari*" pari a complessivi euro 4.189.448. L'Ente precisa che tale aumento è dovuto alla ristrutturazione di immobili concessi da parte della Conservatoria delle coste della Sardegna all'Ente Parco per attività di educazione ambientale.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nel verbale del 24 settembre 2025 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 40.388.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'anno in esame, posta a confronto con quella del 2023.

Tabella 5 - P.N. dell'Asinara - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		19.122.394		17.964.148	-6,1
Riscossioni:					
c/competenza	4.663.070		4.435.758		
c/residui	0	4.663.070	6.100	4.441.858	-4,7
Pagamenti:					
c/competenza	3.767.030		3.362.009		
c/residui	2.054.286	5.821.316	1.538.045	4.900.054	-15,8
Consistenza cassa fine esercizio		17.964.148		17.505.951	-2,6
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	0		0		0,0
dell'esercizio	6.100	6.100	0	0	-100
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.224.631		1.251.555		
dell'esercizio	1.790.368	3.014.999	6.145.448	7.397.003	145,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**14.955.249**		**10.108.948**	-32,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il 2024 registra un avanzo di amministrazione che, in diminuzione rispetto al 2023 (euro 14.955.249), si assesta a euro 10.108.948. Il risultato finale è caratterizzato principalmente dai residui passivi (in aumento del 145,3 per cento), mentre i residui attivi risultano azzerati (euro 6.100 nel 2023). La consistenza finale di cassa, coincidente con le disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari a euro 17.505.951, registra un lieve decremento del 2,6 per cento rispetto al

precedente esercizio (euro 17.964.148), pur rimanendo di importo elevato a causa delle anticipazioni ricevute dal Mase per la realizzazione dei progetti sul "*Clima*".

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 9.432.252, tra cui si segnalano: euro 145.852 al Tfr, euro 9.281.000 vincolati per progetti ed euro 5.400 al fondo rischi ed oneri, che come precisato dall'Ente in fase istruttoria è alimentato solo da un solo procedimento contenzioso pendente innanzi al Giudice amministrativo (v. *infra*)[18].

Resta disponibile l'importo di euro 676.696.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 28 del 24 giugno 2025. Come già evidenziato nei precedenti referti, anche per l'esercizio 2024 alla predetta deliberazione è allegato l'elenco dei residui, distinti analiticamente per anno di provenienza, ma non risultano illustrate le ragioni delle variazioni, come previsto dall'art. 40 del d.p.r. n. 97 del 2003.

I residui passivi, come detto, aumentano del 145,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 3.014.999 a euro 7.397.003. Il risultato è caratterizzato dal maggior volume dei residui formati nel corso d'esercizio, pari a euro 6.145.448 rispetto a euro 1.790.368 del 2023. La variazione in aumento è riconducibile essenzialmente al residuo passivo contabilizzato nel cap. 211050 relativo alla voce di spesa "*ricostruzione, ripristino e trasformazione di immobili*" nell'ambito delle uscite in conto capitale per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (euro 3.932.175).

Poiché la massa finale delle somme mantenute a residui passivi risulta ancora molto elevata si invita l'Ente ad intensificare il monitoraggio sulla permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente precisa che a seguito dell'espletamento di procedura di gara pubblica è stata stipulata una convenzione con un istituto di credito per il periodo 1° luglio 2021 - 30 giugno 2028.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, del 2023.

[18] Quanto ad un ulteriore processo pendente innanzi al Giudice del lavoro, l'Ente ha precisato che, in caso di soccombenza, potrebbe solamente non recuperare la somma già erogata al dipendente, ritenendo improbabile il pagamento di ulteriori importi, motivo per il quale non ha proceduto ad accantonare altre somme.

Tabella 6 - P.N. dell'Asinara – Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	7.129.769	11.965.787	67,8
II. Immobilizzazioni materiali	3.047.495	2.873.702	-5,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	500	500	0
TOTALE B)	**10.177.764**	**14.839.989**	45,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	6.100	0	100
IV. Disponibilità liquide	17.964.148	17.505.951	-2,6
TOTALE C)	**17.970.248**	**17.505.951**	-2,6
TOTALE ATTIVO	**28.148.012**	**32.345.940**	14,9
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	14.146.987	15.011.291	6,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	864.304	-596.415	-169
TOTALE A)	**15.011.291**	**14.414.876**	-4
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.053.503**	**7.859.490**	-13,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**5.400**	**5.400**	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**126.893**	**145.852**	14,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	1.473.129	7.257.353	392,6
debiti verso Stato e soggetti pubblici	193.410	139.651	-27,8
TOTALE E)	**1.666.539**	**7.397.004**	343,9
F) RATEI E RISCONTI	**2.284.386**	**2.523.319**	10,5
TOTALE PASSIVO	**13.136.721**	**17.931.065**	36,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**28.148.012**	**32.345.940**	14,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si assesta a euro 14.414.876 e registra un decremento del 4 per cento rispetto al 2023 (euro 15.011.291), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste attive aumentano complessivamente del 14,9 per cento, portandosi a euro 32.345.940.

Si registra un incremento del 45,8 per cento delle immobilizzazioni che si assestano a euro 14.839.989, in particolar modo di quelle immateriali che aumentano del 67,8 per cento. Le immobilizzazioni finanziarie concernono la modesta partecipazione posseduta nel Gruppo Azione Costiera (GAC) Nord Sardegna.

L'importo dei residui passivi è ascrivibile in gran parte alla voce "*debiti verso fornitori*", in forte aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a euro 7.257.353 rispetto a euro 1.473.129 del 2023.

La posta "*contributi in conto capitale*", pari a euro 7.859.490 in decremento rispetto al dato registrato nel 2023 (euro 9.053.503), è costituita dai finanziamenti, confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione, tra cui *in primis* quelli Mase per "*clima erogati, nel 2019, 2020 e 2021*".

Per quanto riguarda i residui passivi, si osserva che nell'esercizio in esame gli importi iscritti

nello stato patrimoniale coincidono con quelli indicati nel rendiconto finanziario e nella situazione amministrativa; all'opposto nel 2023 vi era una differenza di euro 1.348.461 rappresentata nei conti d'ordine.

Come già evidenziato nei precedenti referti, nonostante la nomina del consegnatario (determinazione n. 137 del 22 marzo 2021), l'attività inventariale dei beni di facile consumo e del magazzino è tutt'ora in corso e, pertanto, le criticità relative alla gestione dei beni mobili, già oggetto di rilevo a seguito di ispezione da parte del Mef, allo stato, non sono state integralmente superate. Questa Corte, viste le reiterate lunghe carenze anche di altri enti ed in generale (art. 54 d.p.r. n. 97/2003, art. 54 e allegato 14), ribadisce la necessità che l'Ente provveda in tempi rapidi alla loro integrale risoluzione, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2024 risultano pendenti 2 procedimenti passivi: uno innanzi al Giudice amministrativo (*petitum* pari a euro 5.400) ed uno innanzi al Giudice del lavoro. Con riferimento a quest'ultimo, instaurato da un dipendente per emolumenti relativi al periodo novembre 2011 - settembre 2015 durante il quale ha svolto l'incarico di Direttore *f.f.*, la causa, instaurata avanti al Giudice del lavoro di Sassari, ha visto alternarsi di statuizioni favorevoli al ricorrente e all'Ente[19] e risulta attualmente ancora in fase di appello.

Si sottolinea l'esiguità della valorizzazione del contenzioso, per soli euro 5.400, nel fondo rischi e oneri futuri dello stato patrimoniale e si richiama l'esigenza di adeguata valutazione del rischio, in ossequio al principio contabile Oic 31 ed a quello generale di prudenza, come declinato nell'all. 1 al d.p.r. n. 97 del 2003.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente al 2023, a fini comparativi.

[19] Il Giudice del lavoro, presso il Tribunale di Sassari, ha emesso in data 13 luglio 2020 decreto con cui ha ingiunto all'Ente di pagare la somma di euro 212.623, oltre accessori e spese di giudizio. L'Ente ha proposto ricorso in opposizione e, nelle more, ha pagato, con riserva, in favore del ricorrente, la somma complessiva di euro 216.934, di cui euro 212.623 a titolo di differenze retributive ed euro 4.311 a titolo di altre spese non imponibili (determinazione n. 607 del 26 novembre 2020). A tal proposito, l'Ente ha trasmesso la sentenza del Tribunale di Sassari - sezione Lavoro - con la quale è stato accolto il ricorso in opposizione, revocato il decreto ingiuntivo, con conseguente condanna della parte opposta al pagamento delle spese di lite. Successivamente l'ex Direttore f.f. ha presentato ricorso in appello presso la Corte di appello di Cagliari - sezione lavoro; l'udienza è stata fissata per il 23 ottobre 2024 e rinviata al 26 novembre 2025.

Tabella 7- P.N. dell'Asinara - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	191.587	180.550	-5,8
- altri ricavi e proventi	4.367.697	4.402.216	0,8
TOTALE (A)	**4.559.284**	**4.582.766**	0,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	27.878	28.404	1,9
- per servizi	2.778.795	3.975.680	43,1
- per il personale	359.368	572.552	59,3
- ammortamenti e svalutazioni	721.818	758.067	5,0
- oneri diversi di gestione	44.872	31.702	-29,4
TOTALE (B)	**3.932.731**	**5.366.405**	36,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**626.553**	**-783.639**	-225,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-6.937	-7.000	-0,9
TOTALE (C)	**-6.937**	**-7.000**	-0,9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	284.809	225.398	-20,9
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gestione residui	-14.243	0	100
TOTALE (E)	**270.566**	**225.398**	-16,7
Risultato prima delle imposte	**890.182**	**-565.241**	**-163,5**
Imposte dell'esercizio	25.878	31.175	20,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**864.304**	**-596.416**	-169

Fonte: Ente

L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo economico pari a euro 596.416, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (euro 864.304). Tale disavanzo va ascritto al saldo negativo della gestione caratteristica (-783.639 euro) in forte peggioramento rispetto al 2023; detto dato scaturisce, soprattutto dal notevole incremento (del 36,5 per cento) dei costi della produzione, su cui ha inciso considerevolmente la voce costi per servizi (+43,1 per cento) che ammonta a complessivi euro 3.975.680 a fronte di euro 2.778.795 del 2023.

La gestione straordinaria risulta in lieve peggioramento e passa da euro 270.566 a euro 225.398, per effetto delle operazioni di riaccertamento dei residui.

A tal proposito, questa Corte ritiene che sarebbe opportuno riclassificare, ai sensi del principio contabile Oic n. 12, gli importi dei residui radiati non nell'ambito degli oneri e dei proventi straordinari, ma in coerenza con la loro natura, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/Ue, provvedendo così all'eliminazione della gestione straordinaria.

I risultati finanziati ed economici del Parco appaiono particolarmente critici. Tale criticità impone una immediata assunzione di scelte gestionali correttive su cui devono farsi partecipi innanzitutto gli organi del Parco, ma anche i Ministeri vigilanti.

PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Aspromonte è stato istituito con d.p.r. 14 gennaio 1994, unitamente all'omonimo ente gestore.

Il territorio del parco, già perimetrato nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo e ridefinito con d.p.r. del 10 luglio 2008, comprende 37 Comuni, tutti della provincia di Reggio Calabria.

La sede dell'Ente è ubicata nel comune di Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC). La Comunità del parco è costituita dai Presidenti della Regione Calabria e della Provincia di Reggio Calabria nonché dai sindaci dei 37 comuni nei cui territori è collocato il Parco.

Lo statuto è stato adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 17 maggio 2016 ed approvato dal Ministero vigilante con d.m. n. 235 in data 8 agosto 2019.

Il Piano per il parco è stato approvato dalla Regione ed è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 28 gennaio 2009.

Il Regolamento del Parco è stato approvato con d.m. n. 378 del 7 dicembre 2016.

Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 marzo 2006.

Come detto nei precedenti referti, con determina del Direttore del 28 dicembre 2017, sono state avviate le procedure di aggiornamento del Piano e del Regolamento, con contestuale impegno della somma consistente di euro 400.000, importo che si osserva essere maggiore rispetto agli analoghi affidamenti effettuati da altri Enti parco, per redigere specifici progetti propedeutici all'affidamento dei servizi di redazione dei nuovi strumenti di programmazione. In fase istruttoria l'Ente ha comunicato che dal 2018 al 2023 per l'esecuzione degli incarichi conferiti sono stati spesi complessivamente euro 169.000 con un residuo di euro 231.000 radiato in sede di riaccertamento 2023 (importo radiato pari a euro 203.400) e 2024 (importo radiato pari a euro 28.600). Sulla questione l'Ente chiarisce, altresì, che la gestione commissariale ha valutato nuove modalità con cui procedere all'aggiornamento del Piano del Parco e del suo regolamento coinvolgendo la Comunità ed i dipartimenti delle Università. In particolare, secondo quanto comunicato dall'Ente al Mase con nota del 19 febbraio 2026, con deliberazione del commissario straordinario n. 1 dell'8 gennaio 2026 è stato approvato un accordo quadro con l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, che prevede, tra l'altro, l'avvio degli studi propedeutici e necessari all'attivazione dell'*iter* procedurale finalizzato all'aggiornamento del suddetto Piano.

In tema di *privacy*, l'Ente ha comunicato di non aver adottato alcun provvedimento specifico per l'adeguamento al regolamento europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Gdpr). Considerando l'importanza della tutela della riservatezza e la molteplicità dei soggetti con cui il Parco è chiamato ad interagire, questa Sezione sollecita l'adozione di tutti gli adempimenti che il legislatore ha previsto a garanzia della *privacy*.

In tema di informatizzazione l'ente comunica di aver nominato il responsabile per la transizione digitale dell'Ente, che è dotato della propria sezione *open data* e gestisce i flussi documentali e la conservazione sostitutiva avvalendosi di una piattaforma conforme ai protocolli definiti dal Codice dell'amministrazione digitale (Cad); allo stato attuale non è stato ancora adottato il Piano triennale per l'informatica. Questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

L'Ente, nel corso del 2024, con delibera commissariale n. 28 del 5 novembre 2024, ha effettuato la procedura di adeguamento del Piao 2023-2025 (adottato con delibera consiliare n. 3 del 30 marzo 2023) in recepimento delle osservazioni formulate dal Mef[20] in sede di approvazione relativamente alla sezione dedicata alla programmazione del fabbisogno del personale. Successivamente, è stato approvato il nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025/2027 con delibera commissariale n. 2 del 29 gennaio 2025. Infine, con successiva delibera commissariale n. 6 del 15 aprile 2025 è stato approvato il Piao 2025-2027.

L'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato svolto dal Direttore in carica, fino al 21 aprile 2024, data in cui ha concluso le funzioni direttoriali per quiescenza, pertanto, a decorrere dal 22 aprile 2024, il suddetto incarico è stato svolto dal Direttore facente funzioni, con perplessità rispetto alla necessaria terzietà della funzione.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 14 gennaio 2025, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente con determina direttoriale n. 684 del 28 dicembre 2022, ha avviato la procedura di affidamento, *ex* art. 36, c. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016,

[20] Il Mef ha formulato dei rilevi e precisamente "*oltre a fare esplicito riferimento alle implicazioni derivanti dall'art. 14, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012 convertito in l. n. 135 del 2012, acclara come dall'esame della relativa documentazione sia emerso che la distribuzione delle unità di personale di cui alla tabella 1, … risulta difforme da quella definita nella tabella 7 allegata al d.p.c.m. 23 gennaio 2013 oltre alla necessità che anche per le unità di personale stabilizzate in posizione soprannumeraria occorre procedere a preventiva autorizzazione di legge*".

a soggetti terzi dell'aggiornamento del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), per il periodo 2023-2027, prevedendo un impegno di spesa di euro 30.000. Il documento tecnico è stato consegnato dai professionisti in data 20 maggio 2024 ed è stata avviata la procedura di validazione e di approvazione. Successivamente, a seguito di interlocuzioni con il Mase, a causa della mancata ricezione della versione del Piano in tempi utili per difficoltà di reperimento di alcuni dati, si è optato per procedere alla redazione del Piano Aib 2024/2028, il cui schema preliminare è stato approvato con determina n. 186 del 27 maggio 2025. Allo stato attuale è ancora in corso la relativa procedura di approvazione.
L'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 si sono verificati n. 22 eventi di incendio boschivo che hanno interessato circa 247,5 ettari di superficie del territorio del Parco; i dati parziali relativi al 2025, rilevati al 21 novembre, indicano n. 8 eventi di incendio boschivo con l'interessamento di circa 106,8 ettari di superficie del territorio.

2. ORGANI E COMPENSI

Come precisato nel precedente referto, con d.m. n. 46 del 6 febbraio 2024, per riscontrate criticità gestionali che hanno compromesso il rapporto fiduciario alla base degli incarichi, il Presidente ed il Consiglio direttivo dell'Ente sono stati revocati, con contestuale affidamento delle relative funzioni ad un Commissario straordinario nominato per la durata di sei mesi prorogabile (con indennità fissata nella misura di euro 56.000 annui). Come si evince testualmente dal suddetto decreto, tale commissariamento, alla luce della "*grave criticità sotto il profilo organizzativo e gestionale…*".*si è reso necessario per "ripristinare la corretta governance dell'Ente, onde assicurarne il regolare funzionamento ed evitare nel contempo la reiterazione e l'aggravamento del danno erariale, consentendo all'Ente stesso di ricondurre a legittimità l'azione amministrativa e di fornire adeguate ed efficienti risposte per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali*". A tal proposito si precisa che l'Ente è stato sottoposto a verifica ispettiva disposta dal Mef con nota del 13 settembre 2023; in ordine ai rilievi formulati, l'Ente ha trasmesso al Ministero vigilante le proprie osservazioni con nota del 22 aprile 2024. La struttura commissariale è stata prorogata per ulteriori sei mesi a decorrere dal 6 agosto 2024 con d.m. n. 277 del 5 agosto 2024, ed è scaduta in data 6 febbraio 2025, continuando ad operare in regime di *prorogatio*, per ulteriori periodi semestrali con successivi d.m. n. 70 del 14 marzo 2025, n. 214 del 31 luglio 2025 e da ultimo con d.m. n. 4 del 9 gennaio 2026, a decorrere dal 6 febbraio 2026.

Il Collegio dei revisori straordinario, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con d.m. del 5 giugno 2020. Con decreto ministeriale del 30 gennaio 2025 è stato nominato il Collegio dei revisori ordinario dell'Ente.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2023 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. dell'Aspromonte -Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente/Commissario straordinario	0	50.556	100,0
Presidente del Collegio dei revisori	17.317	5.945	-65,7
Componenti del Collegio dei revisori	30.679	11.215	-63,4
Rimborsi spese	2.830	601	-78,8
TOTALE	**50.826**	**68.317**	**34,4**

Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, il compenso del Presidente nel 2023 è pari a zero in quanto il Presidente in carica era in quiescenza; nel 2024 l'importo è invece pari a euro 50.556 e si riferisce all'indennità del Commissario straordinario nominato a febbraio 2024.

Per il 2024 l'impegno complessivo per il Presidente del Collegio è di euro 5.945[21] e comprende euro 5.500 quale indennità per il 2024 ed euro 445 quale rimborso spese. Per i componenti del Collegio l'impegno complessivo è pari a euro 11.215 e comprende euro 9.000 quali indennità per il 2024 ed euro 2.215 quali rimborsi spese.

I rimborsi spese impegnati nel 2023 e nel 2024 si riferiscono alle spese per missioni degli organi di amministrazione.

Il totale degli impegni per gli organi nel 2024 non corrisponde al dato del riepilogo finanziario in quanto non comprende, oltre alle spese per i compensi dell'Oiv pari a euro 6.000, le spese per i contributi previdenziali ed assistenziali su compensi degli organi di amministrazione e di controllo pari a euro 867 e le spese per la Comunità del parco pari a euro 436.

I dati esposti sono in linea con gli importi rideterminati delle indennità agli organi[22].

[21] Per quanto riguarda il Presidente del Collegio dei revisori, nel 2023 l'impegno pari a complessivi euro 17.317 comprende: euro 5.500 quale indennità dell'anno; euro 6.049 come arretrati per il periodo dal 5 giugno 2020 al 31 dicembre 2021; euro 5.500 quale arretrato relativo all'indennità 2022 non corrisposta nell'esercizio di riferimento ed euro 268 per rimborso spese. Per i componenti del Collegio l'impegno complessivo per il 2023 è pari ad euro 30.679 e comprende: euro 9.000 per l'indennità 2023 (euro 4.500 per ciascun membro), euro 9.000 quale arretrati per l'indennità 2022; euro 10.718, quale arretrati, per differenza delle indennità dal 5 giugno 2020 al 31 dicembre 2021; euro 1.961 per rimborso spese.

[22] A tal proposito si evidenzia che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 388 del 13 ottobre 2022, avente ad oggetto "*Compensi degli organi di amministrazione e controllo dell'Ente Geopaleontologico di Pietraroja e degli Enti parco Aspromonte nonché Abruzzo, Lazio e Molise, ai sensi dell'art. 9, comma 12-bis, della legge 6 dicembre 1991, n. 394*", sono stati rideterminati i compensi del Collegio dei revisori dell'Ente in conformità con gli importi indicati nella delibera del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019 (euro 5.500 per il Presidente del Collegio ed euro 4.500 per i componenti del Collegio) a decorrere dalla data della citata delibera.

Sulla tematica dei compensi, inoltre, ricordando la vigenza del d.p.c.m. n. 143 del 2022 cui tutti gli enti devono adeguarsi, come evidenziato nei precedenti referti, si osserva quanto segue: i compensi del Collegio dei revisori, già oggetto di rilievo di questa Corte per una rideterminazione intervenuta nel 2009 in difformità dall'*iter* procedurale previsto dalla direttiva della P.c.m. del 9 gennaio 2001, erano stati nuovamente determinati, in aumento, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 29 aprile 2019 sempre in assenza della valutazione congiunta di congruità Mase-Mef. Nel referto sulla gestione 2018, questa Corte aveva rilevato l'obbligo per l'Ente di provvedere tempestivamente al recupero delle maggiori somme erogate e non spettanti ai sensi della normativa in materia, in vigore *ratione temporis* (fino alla legge di bilancio 2020), recata dall'art. 9, c. 12 *bis,* della l. n. 394 del 1991. L'Ente, con determinazione del Direttore *f.f.* n. 3 del 21 gennaio 2021, ha avviato l'*iter* amministrativo per il recupero delle somme indebitamente percepite a decorrere dal 14 maggio 2007 e quantificate nell'importo complessivo di euro 48.217 al netto degli oneri riflessi. In particolare, il Direttore *f.f. pro tempore* ha adottato la determinazione n. 316 del 21 agosto 2024 relativa al "*recupero somme e riscossione verso componenti degli organi dell'Ente*", e notificata agli interessati, con la quale è stata determinata, tra l'altro, l'applicazione dell'istituto della "compensazione"[23] con i crediti maturati a seguito della citata rideterminazione delle indennità di cui al d.m. n. 388 del 13 ottobre 2022.
Tuttavia, i medesimi non hanno provveduto al versamento di quanto determinato, contestando la compensazione e i valori già determinati e oggetto di quantificazione precedente con atti definitivi.
A fronte di tali contestazioni il Direttore *f.f.* con successiva d.d. n. 366 del 20 settembre 2024, ha parzialmente rettificato la determinazione n. 316 del 21 agosto 2024, annullando l'istituto della compensazione dei crediti/debiti e decidendo di procedere all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e con atto separato alla quantificazione del debito dell'Ente nei confronti dei revisori in carica dal 29 aprile 2019 al 5 giugno 2020. In data 15 maggio 2024 è stata notificata la determinazione n. 144 del 15 aprile 2024 con intimazione al pagamento anche nei confronti del Presidente del Collegio dei revisori. L'Ente comunica che le somme dovute e contestate agli organi sono state iscritte a ruolo con affidamento della riscossione all'Agenzia delle entrate-riscossione.
Questa Corte si riserva ulteriori approfondimenti nel prossimo referto.

[23] Si precisa che con nota del 20 maggio 2024, relativa alle "variazioni di bilancio–riscossione- crediti", l'Ente ha rappresentato la problematica ai Revisori dei conti in carica, i quali hanno fornito riscontro comunicando a mezzo mail quanto segue "*Si riscontra la nota in oggetto allegata e si fa osservare quanto segue: questo collegio ha più volte fatto presente che l'ente deve attivarsi al recupero delle somme indebitamente riscosse a qualsiasi titolo. A tal fine, nel caso di specie (recupero indennità Collegio dei revisori) sarebbe auspicabile che l'ente proceda al calcolo dettagliato delle somme da restituire tenendo conto di eventuali crediti e al fine di evitare contenziosi, che vedrebbero allungare i tempi di riscossione delle somme, valutare l'eventuale richiesta di rateizzazione degli interessati*".

In merito ai rimborsi spese, l'Ente comunica in fase istruttoria di non aver adottato specifico regolamento per la liquidazione degli stessi e di applicare al Collegio dei revisori la disciplina dei dirigenti pubblici, come previsto dallo statuto del Parco (art. 25, comma 3), anche in attuazione agli indirizzi di cui alla circolare Mase del 2 agosto 2013 n. 42364; inoltre precisa che non sono state rimborsate spese a favore del Commissario straordinario.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Secondo quanto comunicato dall'Ente, l'organizzazione degli uffici e dei servizi vigente nel corso dell'esercizio in esame era quella adottata con determina n. 31 del 26 gennaio 2021, in esecuzione del regolamento approvato con delibera presidenziale d'urgenza n. 5 del 5 ottobre 2020, nelle more dell'approvazione della suddetta delibera, peraltro non ancora esitata dai competenti organi di vigilanza. In particolare, erano previsti gli uffici di *staff* della direzione, il servizio amministrativo e finanziario, il servizio promozione e fruizione, il servizio pianificazione, programmazione e gestione degli interventi ed il servizio conservazione natura e biodiversità. Allo stato attuale, è stata approvata un'organizzazione degli uffici con il Piao 2024-2026, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 17 del 19 giugno 2024, esitata favorevolmente dal ministero vigilante il 9 luglio 2024, ad eccezione della sezione relativa al fabbisogno del personale, " *in attesa dell'acquisizione del parere di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica- e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato*".

Pertanto, su istanza del Commissario straordinario, il Direttore *f.f.* in carica ha effettuato una micro-organizzazione degli uffici e dei servizi, individuando le figure dei responsabili, anche al fine della valutazione della *performance* individuale del personale dell'Ente (d.d. n. 351 dell'11 settembre 2024).

A questa struttura si affianca il Ctca dell'Arma dei Carabinieri che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio. I carabinieri presenti in area parco nel 2024 sono: 7 nuclei e un reparto di coordinamento degli stessi; il personale complessivo assegnato è di 48 unità, di cui 16 in servizio presso il reparto.

L'Oiv, in composizione monocratica, in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 30 del 27 ottobre 2022 (incarico di durata triennale con un corrispettivo annuo lordo di euro 6.000 in scadenza il 29 gennaio 2026). Con successiva delibera

commissariale n. 3 del 29 gennaio 2026 tale incarico è stato prorogato fino 31 dicembre 2027, ai sensi della legge 21 febbraio 2025, n. 15[24].

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale al 31 dicembre 2024 e, per finalità comparative, al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - P.N. dell'Aspromonte – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2023			Consistenza al 31 dicembre 2024		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato (*ex* Lsu/Lpu) -	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato (*ex* Lsu/Lpu) -	a tempo determinato
Dirigente				1			
Funzionari	9	3	4		3	3**	
Assistenti	9	4	5		4	5	
Operatori	2	2	7		1*	7	
Totale	**20*** **	**9**	**16**	**1**	**8**	**15**	

*1 operatore (*ex* cat. A1.) è cessato dal servizio in data 3 novembre 2024 per collocamento in quiescenza.
**1 funzionario (*ex* cat.C1) fuori dotazione organica è cessato dal servizio dal 1° marzo 2024, per collocamento in quiescenza.
***Rimodulazione del personale in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 501 del 17 novembre 2023 che ha disposto l'annullamento dell'immissione in ruolo di 5 unità stabilizzate nel 2022 (n. 3 unità B1 e n. 2 unità C1), ricollocandole nella rispettiva posizione soprannumeraria.
Fonte: Ente

La dotazione organica del personale è stata determinata con d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 20 unità. Sono inoltre presenti delle unità di personale stabilizzate a tempo indeterminato extra dotazione organica, in posizione soprannumeraria, ai sensi dell'art. 1, c. 495 e segg., della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), senza oneri per l'Ente che ha beneficiato di uno specifico finanziamento statale. Dai dati esposti si evince che il personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 2024 è pari a 8 unità (9 unità nel 2023).

Come già comunicato del precedente referto, in esecuzione della determinazione direttoriale n. 501 del 23 novembre 2023 è stato disposto l'annullamento della determinazione direttoriale n. 295 del 30 giugno 2021 con la quale erano stati immessi in ruolo a tempo indeterminato 5 unità (3 unità B1 e 2 unità C 1) delle 17 stabilizzate in posizione soprannumeraria, con caducazione automatica dei relativi contratti lavoro, per violazione: dell'art. 6, commi 1 e 3 del d.l.gs. n. 165 del 2001, in relazione all'art. 1, c. 1 dello stesso d.lgs.; degli artt. 35, 35 quater e 37 del d.lgs. n. 165 del 2001; dell'art. 3 della l. n. 56 del 2019 e dell'art. 14, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012. Contestualmente, le predette unità sono state ricollocate con effetto immediato tra i soprannumerari che da 17 unità sono scese a 16 a seguito del collocamento in quiescenza di 1 assistente in data 1° gennaio 2023 e a 15 nel 2024. Al fine di evitare il maturare del danno erariale, è stato dato mandato al Servizio amministrativo e finanziario dell'Ente di recuperare tutte le

[24] Il d.l. 27 dicembre2024, n. 202, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" convertito con modificazioni dalla l. 21 febbraio 2025, n. 15, consente la proroga degli incarichi degli organismi indipendenti di valutazione in essere alla data del 25 febbraio 2025 fino al 31 dicembre 2027.

somme a qualsiasi titolo corrisposte in esecuzione dei predetti contratti di lavoro annullati.

Pertanto, secondo quanto riferito dall'Ente in fase istruttoria, il Direttore, in qualità di responsabile della procedura, acquisito il calcolo delle retribuzioni corrisposte ai dipendenti in questione dal 1° luglio 2021 al 18 novembre 2023, pari a complessivi euro 185.063, ha trasmesso in data 24 novembre 2023 tutta la documentazione alla Procura della Corte dei conti della Calabria per i seguiti di competenza.

L'Ente, riscontrando la richiesta di approfondimenti istruttori di questa Corte, ha comunicato di non poter avviare alcuna ulteriore attività in merito in assenza di ulteriori iniziative da parte della Procura per il recupero di somme derivanti dall'ipotizzato danno erariale.

A tal proposito, l'Ente stesso ha segnalato altresì, quanto segue: "*è stata notificata dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato la sentenza del Tar Calabria sezione staccata di Reggio Calabria n. 112/2025. A seguito di tale notifica e del contenuto della medesima complessa sentenza si sono intraprese le seguenti iniziative:*

- *la Direzione ha trasmesso una ulteriore integrazione alla Procura regionale della Corte dei conti con nota del 28 febbraio 2025;*
- *il Commissario straordinario in data 20 marzo 2025 ha richiesto un parere all'Avvocatura stessa perché valuti e suggerisca le ulteriori iniziative e atti che si renderebbero necessari per il ripristino, laddove ammissibile, dell'assetto giuridico e organizzativo dell'Ente, rimuovendo le criticità conseguenti da quanto posto in essere dall'adozione della deliberazione del Presidente n. 8/2020 e della successiva deliberazione di Consiglio direttivo n. 43/2021 in materia di fabbisogno del personale, atti mai esitati ed approvati dai Ministeri competenti*".

Successivamente, a seguito della notifica della sentenza del Tar Calabria – sezione staccata di Reggio Calabria n. 112 del 2025, con cui è stato respinto il ricorso avvero l'avvenuto commissariamento, l'Ente ha fornito ulteriori integrazioni istruttorie alla Procura contabile e ha richiesto un parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato, al fine di individuare le iniziative necessarie per il ripristino dell'assetto giuridico e organizzativo dell'Ente. Tenuto conto delle criticità evidenziate dall'Avvocatura e delle statuizioni contenute nella pronuncia giurisdizionale, il Commissario straordinario ha adottato la delibera n. 29 del 26 novembre 2025, con la quale sono state revocate le precedenti deliberazioni in materia di fabbisogno del personale, mai approvate dai Ministeri vigilanti e ritenute illegittime. Con il medesimo provvedimento è stato demandato al Direttore pro-tempore il proseguimento delle interlocuzioni avviate con il Comune di Genova per la restituzione del dipendente acquisito tramite mobilità, nonché la trasmissione dell'ulteriore

documentazione richiesta dall'Avvocatura dello Stato, assicurando, nel contempo, il rispetto dei vincoli di spesa del personale e la coerenza con il Piao.

La Sezione si riserva di svolgere ulteriori approfondimenti in occasione del prossimo referto.

Da ultimo, si rileva che con d.p.c.m. del 7 agosto 2025 l'Ente è stato autorizzato ad avviare le procedure di reclutamento di due funzionari, di cui uno con rapporto di lavoro a tempo parziale nella misura del 66 per cento.

Il Direttore dell'Ente, nominato con d.m. n. 302 del 4 agosto 2022, ha svolto il suo incarico fino al 21 aprile 2024, in quanto collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, al fine di assicurare l'ordinario funzionamento dell'Ente, le relative funzioni sono state assegnate ad un funzionario delegato (l'ultima proroga è stata effettuata con deliberazione commissariale n. 21 del 7 agosto 2025, con decorrenza dal 6 agosto 2025 al 5 febbraio 2026).

Infine, con delibera commissariale n. 2 del 23 gennaio 2026, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal Mase con nota prot. n. 134179 del 19 luglio 2024, è stato approvato lo schema di convenzione per il conferimento, delle funzioni di Direttore, in modalità condivisa, per la durata massima di tre mesi, tra l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte e l'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese.

La seguente tabella espone i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2024, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 3 - P.N. dell'Aspromonte – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale dipendente	333.713	289.239	-13,3
Stipendi e altri assegni fissi a personale a tempo determinato*	85.021	68.966	-18,9
Competenze personale impiegato in gestioni commissariali EE.LL. finanziato da capitolo entrata 1510.1	2.350	11.386	384,5
Retribuzione personale tempo indeterm.to extra dotazione organica	121.034	181.945	50,3
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	145.764	153.691	5,4
Compenso per lavoro straordinario per il personale a tempo indeter.	6.383	8.048	26,1
Fondo unico trattamento accessorio	26.756	74.867	179,8
spese per la formazione del personale	6.344	0	-100,0
Spese per benefici assistenziali e sociali a favore del personale	0	11.246	100,0
Spese per buoni pasto	16.127	8.175	-49,3
Indennità e rimborso spese per missioni estero	480	0	-100,0
Indennità e rimborso spese per missioni in Italia	504	252	-49,9
TOTALE A)	**744.475**	**807.814**	8,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	40,2	43,9	9,2

*Gli importi impegnato nel 2023 e nel 2024 si riferiscono alla retribuzione del Direttore.
Alcuni importi sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'ammontare degli oneri per il personale registra un aumento dell'8,5 per cento e si assesta a euro 807.814. L'incidenza totale della spesa sulle uscite correnti è pari al 43,9 per cento.

L'Ente precisa che nella voce "*retribuzione personale tempo indeterminato extra dotazione organica*" sono stati inserite le retribuzioni del personale precedentemente inserito tra il personale in pianta organica.

In data 18 luglio 2024, in sede di riunione sindacale, è stata firmata l'ipotesi di contratto integrativo per le annualità 2019 -2023, sulla quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n. 11 del 20 settembre 2024) subordinando il pagamento del trattamento accessorio in favore del personale Lsu/Lpu, all'acquisizione dei pareri dell'Aran e della Funzione pubblica circa la correttezza dell'inclusione degli stessi nella contrattazione. Il contratto integrativo, parte economica anni 2019-2023, è stato quindi approvato con deliberazione commissariale n. 31 del 21 novembre 2024; secondo quanto riferito dall'Ente, nel corso del 2025, previa validazione Oiv delle relazioni sulla *performance*, sono state liquidate le competenze accessorie relative alle annualità 2019-2023. Successivamente, con d.d. n. 223 del 21 giugno 2024 è stato costituito il fondo per la contrattazione integrativa 2024 (euro 74.867) in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio; il relativo contratto integrativo è stato approvato con delibera commissariale n. 1 del 9 gennaio 2025. Infine, previa validazione Oiv della relazione sulla *performance* 2024 (approvata con delibera commissariale n. 16 del 16 luglio 2025) effettuata in data 21 luglio 2025, è stato liquidato il trattamento accessorio in favore dei dipendenti per un totale complessivo di euro 44.269 di cui euro 30.988 per i risultati di *performance* organizzativa ed euro 13.281 per la *performance* individuale (d.d. n. 311 del 10 settembre 2025).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il seguente prospetto fornito dal Parco illustra le attività svolte nel corso del 2024, in ordine ai progetti in corso afferenti alle attività istituzionali.

Progetti	Stato dei progetti al 31 dicembre 2024
Realizzazione centri visita - Bonifica e ripristino della porta d'accesso di Delianuova	Intervento stralciato perché non è stato perfezionato il trasferimento al parco dell'area di sedime
Realizz.ne Centro Visite -Villaggio De Leo a Sant'Eufemia d'A.- IV Lotto manutenzione foresteria, villa e segheria	Intervento *in itinere* affidamento della progettazione
Por Calabria Fesr 2014-2020 asse 6 Azione 6.6.1 sub 3 Pista Ciclabile dei Parchi	Lavori ultimati e rendicontati
Por Calabria Sentieristica	Intervento concluso. La Regione ha provveduto a rimborsare l'importo del finanziamento
Interventi aggiuntivi alla Pista ciclabile dei Parchi	Lavori ultimati
Centri Visita e Porte di Accesso Lavori di manutenzione dell'unità abitativa al piano terra dell'immobile denominato casa Fera in agro del comune di San Luca (RC)	Lavori ultimati
Efficientamento energetico 2019	Lavori avviati (spesa sostenuta nell'esercizio pari a complessivi euro 442.918)
Efficientamento energetico 2020	Lavori avviati (spesa sostenuta nell'esercizio 2024 pari ad euro 120.000)
Efficientamento energetico 2021	Firma convenzioni, affidamento appalti, lavori in esecuzione (spesa sostenuta nell'esercizio 2024 pari ad euro 41.105)
Manut.ne e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue	Lavori conclusi e regolarmente eseguiti. Programma di spesa completato. Presentata domanda di rimborso
Progetto Life Milvus reintroduzione del Nibbio Reale	Progetto avviato in ogni sua azione prevista e ancora *in itinere* fino al 30.09.2027 a seguito di proroga biennale concessa dalla Comm. europea
Por Calabria Marketing	Intervento chiuso

In tema di PNRR, con particolare riferimento all'attuazione della misura M2C4, investimento 3.2. – "*Digitalizzazione dei parchi nazionali delle aree marine protette*", gestita direttamente dal Mase, l'Ente comunica di aver inviato al Ministero i dati e le informazioni richieste.

Con riferimento alle partecipate si rileva quanto segue:

-con deliberazione commissariale n. 33 del 25 novembre 2024 si era dato atto che l'Ente al 31 dicembre 2023 risultava ancora socio delle società consortili "*Gal Vate – Gruppo di azione locale per lo sviluppo dell'area del basso Tirreno reggino*" (8,26 per cento del capitale, euro 5.165) e "*Asprogal s.r.l. – gruppo di azione locale Aspromonte*" (35 per cento del capitale, euro 3.615), ed era stata confermata la volontà di dismissione delle relative partecipazioni e la prosecuzione delle procedure già avviate in continuità con quanto già deliberato dal Consiglio direttivo (con provvedimenti n. 30 del 2017, n. 44 del 2021, n. 38 del 2022 e n. 27 del 22 dicembre 2023), anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura dello Stato, ovvero in caso di impedimento di questa, di esperto in diritto societario, per porre in essere le azioni concrete di dismissione;

- con successiva delibera commissariale n. 26 del 14 novembre 2025 è stata effettuata la ricognizione delle partecipate con riferimento al 31 dicembre 2024; l'Ente, premettendo di aver avviato le procedure di dismissione con note n. 6567 e n. 6568 del 2024 indirizzate alle predette società

consortili, ha ribadito la cessazione della propria qualità di socio, prendendo atto dell'inadempimento degli organi di gestione societari Galvate e Asprogal in ordine alla formale cancellazione dell'Ente dai pubblici registri nella qualità di socio, incaricando, altresì, la Direzione di rivolgersi alla locale Camera di Commercio per richiedere tale formale cancellazione.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente comunica: di aver adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2025-2026-2027 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (delibera commissariale n. 25 del 10 ottobre 2024); il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2027-2028 ed il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (delibera commissariale n. 23 del 24 ottobre 2025); di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori dei servizi (determina dirigenziale n. 701 del 29 dicembre 2022) provvedendo regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e rispettando la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, anche rispetto a specifiche categorie merceologiche.

Dalla tabella trasmessa dall'Ente in fase istruttoria risulta che le procedure di acquisto concluse nel 2024 secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici, sono 55, per un importo di aggiudicazione complessivo pari a euro 306.656 e una spesa sostenuta nell'esercizio pari a complessivi euro 12.341 La tipologia di acquisti maggiormente significativa, sia per numero (50 procedure) sia per valore (euro 289.498), è quella effettuata tramite affidamenti diretti senza consultazione per forniture e servizi (*ex* dell'art. 50, comma 1, lett. b) <140.000), di cui 27 procedure concluse al di fuori delle piattaforme Mepa e Consip.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 10 del 12 giugno 2025), ha approvato il rendiconto 2024 con deliberazione commissariale n. 13 del 13 giugno 2025, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, reiterando il ritardo del 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

La Comunità del parco ha espresso il parere di competenza con deliberazione n. 1 del 6 giugno 2025.

Risultano inoltre intervenute da parte dei Ministeri vigilanti le note di approvazione (nota Mef del 1° settembre 2024 e nota Mase del 16 settembre 2024).

L'Ente ha provveduto a presentare, insieme al rendiconto, l'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013, riepilogativo delle spese classificate per missioni e programmi ed il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al

d.p.r. n. 132 del 2013.

È presente l'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dato pubblicato anche sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente", contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti che espone un ritardo di 1,6 giorni, in miglioramento rispetto al 2023 (ritardo di 16 giorni).

Si osserva, infine, che la nota integrativa allegata risulta poco esaustiva, considerato che la stessa rappresenta il documento illustrativo di natura tecnico contabile, il cui fine è quello di rendere maggiormente comprensibili i dati di bilancio, così come prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, di talché questa Corte ne raccomanda una completa e più puntuale elaborazione fin dal prossimo referto.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame e del 2023 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. dell'Aspromonte - Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2023**	**2024**	Var.%
Trasferimenti Stato	3.120.962	2.865.190	-8,2
Trasferimenti Regioni	297.296	553.015	86,0
Trasferimenti Comuni e Province	3.109	0	-100,0
Vendita beni e prestaz. servizi	0	60	100,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	1.560	5.128	228,7
Entrate non class.li in altre voci	13.500	3.300	-75,6
Totale entrate correnti	**3.436.427**	**3.426.693**	-0,3
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	1.501	100,0
Trasferimenti Stato	1.185.296	680.460	-42,6
Totale entrate in c/capitale	**1.185.296**	**681.961**	-42,5
Partite di giro	712.144	1.098.164	54,2
Totale entrate	**5.333.867**	**5.206.818**	-2,4
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
Per gli organi dell'Ente	56.826	75.619	33,1
Personale in attività di servizio	744.475	807.814	8,5
Acquisto beni di consumo e servizi	300.249	296.017	-1,4
Per prestazioni istituzionali	516.312	435.309	-15,7
Oneri finanziari	13.021	10.312	-20,8
Oneri tributari	51.819	52.510	1,3
Non classificabili in altre voci	126.330	120.263	-4,8
Oneri per il personale in quiescenza	41.995	41.008	-2,4
Totale uscite correnti	**1.851.028**	**1.838.854**	-0,7
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	689.526	2.162.103	213,6
Acquisizione immobilizz. tecniche	0	4.039	100,0
Totale uscite in c/capitale	**689.526**	**2.166.142**	214,1
Partite di giro	720.544	1.098.164	52,4
Totale uscite	**3.261.098**	**5.103.159**	56,5
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var. %
Avanzo/disavanzo finanziario	**2.072.769**	**103.658**	-95,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.585.399**	**1.587.839**	0,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**495.770**	**-1.484.181**	-399,4
saldo partite di giro	**-8.400**	**0**	100,0

Alcuni dati sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario, pur rimanendo positivo, registra un decremento del 95 per cento e si assesta a euro 103.658. Tale dato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo delle partite correnti di euro 1.587.839, sostanzialmente in linea con il 2023 e il risultato negativo in conto capitale di 1.484.181 che ribalta il saldo positivo registrato nell'esercizio precedente.

L'Ente, come risulta dai dati esposti, dipende per la parte corrente, prevalentemente dai trasferimenti statali (in flessione dell'8,2 per cento rispetto al 2023) che incidono in misura dell'83,6 per cento e risultano pari a euro 2.865.190; i trasferimenti regionali aumentano dell'86 per cento e sono pari a complessivi euro 553.015 (di cui euro 367.789 si riferiscono al contributo della Regione Calabria per le assunzioni a tempo determinato *ex* art. 1 comma 207 della l. n. 147 del 2013; euro 185.226 al contributo della Regione Calabria POR 2021/2027 per il "Monitoraggio SIC terrestri in Aree Protette"; ancora assente la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Nell'ambito delle spese correnti le voci maggiormente significative si riferiscono a quelle per il personale (euro 807.814) e a quelle per prestazioni istituzionali (euro 435.309).

Le entrate in conto capitale sono pari a euro 681.961, in significativo calo rispetto al 2023 (42,5 per cento), e sono costituite dai finanziamenti Mase per il recupero ambientale (euro 362.540) e la sentieristica (euro 317.920) e da entrate da alienazione di automezzi per euro 1.501. Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 2.166.142, sono costituite quasi integralmente dalle spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (euro 2.162.103 di cui euro 1.557.599 si riferiscono agli interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici 2020-2021), in netto aumento rispetto all'esercizio precedente (+213,6 per cento); a tal proposito in fase istruttoria l'ente ha precisato che la variazione in aumento è dovuta alla contabilizzazione nel 2024 delle spese relative agli interventi di ristrutturazione delle stazioni dei Carabinieri (complessivi euro 824.114) e all'intervento "da costa a costa attraverso i luoghi della fede" nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Calabria finanziato Ministro per il Sud (euro 105.000), assenti nel 2023.

Limiti legislativi di spesa

Come rilevato dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 296.017, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 454.047 risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Infine, si prende atto che, come attestato dagli organi vigilanti, l'Ente ha provveduto a versare al

bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari ad euro 113.095.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa del 2024 in rapporto a quella del 2023.

Tabella 5 - P.N. dell'Aspromonte- Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**21.477.512**		**22.163.533**	3,2
Riscossioni:					
c/competenze	5.331.210		5.133.400		
c/residui	887.740	6.218.950	3.492.781	8.626.181	38,7
Pagamenti:					
c/competenze	2.243.079		2.423.062		
c/residui	3.289.850	5.532.929	5.819.229	8.242.291	49,0
Consistenza cassa fine esercizio		**22.163.533**		**22.547.422**	1,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	10.090.473		6.597.692		
dell'esercizio	2.657	10.093.130	73.418	6.671.110	-33,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	11.782.533		1.400.729		
dell'esercizio	1.018.019	12.800.552	2.680.097	4.080.825	-68,1
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**19.456.111**		**25.137.707**	29,2

Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un avanzo di amministrazione pari a complessivi euro 25.137.707, in aumento del 29,2 per cento rispetto al 2023. Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 19.456.111, l'avanzo finanziario di competenza di euro 103.658 e la variazione positiva dei residui di 5.577.937. L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: al Tfr per un importo di euro 366.213; gli altri vincoli si riferiscono: al fondo rischi ed oneri per euro 50.000 per il contenzioso e al fondo ripristino investimenti, per complessivi euro 11.578.207.

La quota di avanzo disponibile è piuttosto consistente, pari a euro 13.143.287.

La consistenza finale di cassa (euro 22.547.422) si incrementa dell'1,7 per cento e corrisponde all'ammontare delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale.

A tal proposito l'Ente in fase istruttoria ha giustificato l'elevata consistenza del fondo di cassa correlandola all'ammontare dell'avanzo vincolato pari a euro 11.152.870 derivante da contributi ricevuti con specifica destinazione i cui impegni non sono stati ancora perfezionati, che però, osserva questa Corte, si sommano al maggiore avanzo libero. Tale situazione è, inoltre, riconducibile alla ridotta efficacia delle procedure di spesa, connessa alla carenza di personale e, in particolare alla assenza di funzionari incaricati dell'istruttoria del programma di spesa.

Per quanto riguarda il servizio di cassa, l'Ente, con determina direttoriale n. 714 del 30 dicembre 2022, ha provveduto ad effettuare l'affidamento per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2028 ai sensi dell'art. 36, c. 2 del d.lgs. n. 50 del 2016 (costo annuo di euro 10.000 iva inclusa).

Il volume dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera commissariale n. 7 del (su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 5 del 23 aprile 2025).

I residui attivi ammontano a complessivi euro 6.671.110 e diminuiscono del 33,9 per cento rispetto al 2023; crescono i residui riscossi, che da euro 887.740, passano a euro 3.492.781, e quelli di esercizio che si assestano a euro 73.418. Le operazioni di riaccertamento hanno comportato radiazioni di residui attivi per euro 2.657. I residui passivi ammontano complessivamente a euro 4.080.825 e registrano un decremento del 68,1 per cento rispetto al 2023, per effetto della forte diminuzione di quelli provenienti dagli esercizi precedenti (da euro 11.782.533 passano a euro 1.400.729) e dell'aumento dei pagamenti in conto residui (da euro 3.289.850 a euro 5.819.229). I residui passivi formatisi nell'esercizio ammontano a euro 2.680.097. I residui passivi cancellati sono pari a euro 5.580.594 (nella delibera di riaccertamento vi sono storni di competenza per euro 829.366).

Questa Corte raccomanda all'Ente una costante verifica della sussistenza delle ragioni giuridiche poste alla base dell'iscrizione in bilancio dei residui, che continuano ad essere assestati su valori consistenti.

Questa Corte raccomanda, inoltre, un rafforzamento della capacità di spesa per realizzare gli obiettivi individuati nei progetti finanziati.

5.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale nel 2024, unitamente al 2023 a fini comparativi. Questa Corte durante la fase istruttoria ha evidenziato delle criticità negli schemi di bilancio dello stato patrimoniale e del conto economico relativi all'annualità 2023 posta a comparazione con l'annualità 2024, che l'Ente ha provveduto a rettificare, previo parere n. 16 del 9 ottobre 2025 del Collegio dei revisori, con delibera commissariale n. 13 del 10 ottobre 2025. In particolare, l'Ente giustifica l'erroneità degli appostamenti in bilancio specificando che "*la discordanza relativa ai crediti 2023 riportati nello stato Patrimoniale è derivata dalla riclassificazione degli stessi, riportati puntualmente nel 2024, ma variando il dato nel gestionale per l'esercizio 2023; mentre, per quanto attiene al conto economico, la discordanza è derivata dall'aver sommato "i proventi ed oneri finanziari" per euro 13.021,24 anziché decurtarli (trattandosi di valore negativo). Verificato che le criticità segnalate non hanno comunque avuto alcuna incidenza sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024*".

Tabella 6 - P.N. dell'Aspromonte - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	1.035.936	7.461.876	620,3
II. Immobilizzazioni materiali	11.219.671	11.818.948	5,3
III. Immobilizzazioni finanziarie:	66.780	2.328.573	3.386,9
TOTALE B)	**12.322.387**	**21.609.397**	75,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	0	0	
II. Crediti	10.093.130	4.342.537	-57,0
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	10.090.473	4.335.800	-57,0
Crediti verso altri	2.657	6.737	153,5
IV. Disponibilità liquide	22.163.533	22.547.422	1,7
TOTALE C)	**32.256.663**	**26.889.959**	-16,6
D) RATEI E RISCONTI			
Risconti attivi	1.845.017	2.273	-99,9
TOTALE ATTIVO	**46.424.066**	**48.501.629**	4,5
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve distintamente indicate	0	8.975.177	100,0
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	27.539.043	29.569.808	7,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	2.030.765	3.643.850	79,4
TOTALE A)	**29.569.808**	**42.188.834**	42,7
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**1.730.460**	**0**	-100,0
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**420.359**	**366.213**	-12,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**717.592**	**0**	-100,0
E) DEBITI			
debiti verso i fornitori	1.767.592	2.868.735	62,3
debiti tributari	0	55.561	100,0
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	47.076	100,0
debiti verso iscritti, soci e terzi	343.107	0	-100,0
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	746.337	1.109.454	48,7
altri debiti	9.943.516	0	-100,0
TOTALE E)	**12.800.552**	**4.080.825**	-68,1
F) RATEI E RISCONTI			
risconti passivi	1.185.296	1.865.756	57,4
TOTALE PASSIVO	**15.668.962**	**4.447.038**	-71,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**46.424.066**	**48.501.629**	4,5

Fonte: Ente

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie nel 2024 è stato contabilizzato l'importo di euro 2.328.573 corrispondente ai crediti vantati nei confronti dello Stato, valutati come immobilizzati, in quanto da riscuotere nel 2025; mentre il valore pregresso, contabilizzato nel 2023, pari a euro 66.780 riferito alle partecipazioni societarie, è stato azzerato in quanto oggetto di svalutazione a titolo prudenziale, dato che per le società partecipate l'Ente ha avviato la procedura di dismissione, rilevando valori non recuperabili con certezza.

Come riferito dall'Ente, l'importo pari a euro 366.213, corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione per il Tfr, è stato contabilizzato nel fondo "rischi e oneri"

anziché nel fondo "trattamento di fine rapporto".

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei crediti, l'Ente con nota del 16 ottobre 2025 ha precisato che: "*lo Stato patrimoniale riporta nella sezione dell'attivo nella sezione III 2C- crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici quota parte dei residui attivi rimasti immobilizzati. Il valore di confronto del 2023 di euro 1.410.441 è riportato nella sezione dei crediti a breve, con parificazione dei residui. La contabilità dell'Ente non gestendo la parte economico patrimoniale ricalcola i valori degli anni precedenti ogni qualvolta viene modificato il piano dei conti. Come già evidenziato il nostro Ente ha già affidato incarico per la correzione del gestionale della contabilità economica, con elaborazione dello Stato patrimoniale fondato sull'inventario fisico e contabile revisionato a seguito di verifica e valutazione straordinaria per una sua quantificazione e gestione puntuale al 1/1/2026 (31/12/2025)*".

Il patrimonio netto ammonta a euro 42.188.834 con un incremento del 42,7 per cento rispetto al 2023, per effetto del risultato economico dell'esercizio di euro di euro 3.643.850 e dell'allocazione di una riserva di euro 8.975.177. Quest'ultimo importo, secondo quanto riportato nella relazione del Collegio dei revisori[25] e nella nota integrativa e attestato dai ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione, corrisponde a un avanzo non rilevato negli anni pregressi (*ante* 2020)[26].

Dal lato delle attività, il cui dato complessivo si incrementa del 4,5 per cento, assestandosi a euro 48.501.629 va evidenziato l'aumento del 75,4 per cento delle immobilizzazioni (euro 21.609.397) per effetto dell'andamento in crescita:

- di quelle immateriali che da euro 1.035.936 passano a euro 7.461.876. Come si evince in nota integrativa e confermato dall'Ente in fase istruttoria, l'incremento è dovuto essenzialmente alla crescita della voce "immobilizzazioni e acconti" (che da euro 614.446 passano a euro 7.183.203), per effetto dei lavori eseguiti e sostanzialmente conclusi del "*Piano Operativo Ambiente, FSC 2014-2020- Manutenzione e rinaturalizzazione delle infrastrutture verdi e delle aree contigue*" (finanziato per un importo di complessivi euro 6.785.878);

-di quelle finanziarie pari a euro 2.328.573 nell'ambito delle quali sono stati allocati i crediti maturati a seguito dei lavori del citato "*Piano Operativo Ambiente, FSC 2014-2020*" per lavori realizzati e

[25] Testualmente nel verbale del Collegio dei revisori n. 10 del 12 giugno 2025 di approvazione del consuntivo 2024 si specifica che "allocazione della riserva di euro 8.975.176,54 quale contropartita di pari importo della voce immobilizzazioni in corso e acconti per i lavori in corso finanziati da avanzo vincolato (detto importo era incluso nel 2023 tra i debiti diversi)".

[26] A tal proposito l'Ente, con nota di chiarimenti del 9 luglio 2025 indirizzata ai predetti ministeri, ha comunicato che "sui contributi ottenuti dall'Ente per il finanziamento di interventi in corso, non veniva rilevato il relativo riscontro passivo per la parte di proventi da rinviare agli esercizi successivi. L'ammontare di tali contributi ricevuti, a seguito di un'attività di ricostruzione extra contabile dello Stato patrimoniale, veniva iscritto nel 2023 nella voce "debiti diversi" e nel 2024 nella voce "altre riserve distintamente indicate", rappresentando, quest'ultima la contropartita di pari importo della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" per i lavori in corso finanziati dall'avanzo vincolato".

rendicontati, da introitare nel 2025. Pertanto, i crediti iscritti pari a euro 4.342.537, riconducibili quasi integralmente a quelli per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche (euro 4.335.800) sommati alle immobilizzazioni finanziarie, per le motivazioni già esposte, si riconciliano all'importo corrispondente al dato dei residui attivi della situazione amministrativa pari a euro 6.671.110.

Le disponibilità liquide registrano un lieve aumento (1,7 per cento) assestandosi a euro 22.547.422, importo coincidente con la consistenza di cassa a fine esercizio.

Nell'ambito delle passività, le voci di debito sono pari a euro 4.080.825 importo corrispondente al dato dei residui della situazione amministrativa, e il decremento del 68,1 per cento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, essenzialmente, all'azzeramento della voce *"altri debiti"* (euro 9.943.516 nel 2023). A tal proposito l'Ente comunica in fase istruttoria, che nel 2023 nell'ambito della voce "*altri debiti"* era stata contabilizzata la quota di avanzo vincolato per lavori non ancora avviati e quindi non ancora impegnati, mentre nel 2024 tali somme sono state stanziate in bilancio con applicazione del bilancio e impegnate con la conseguente eliminazione del relativo debito.

Si azzerano i contributi in conto capitale.

Infine, come emerso in fase istruttoria, premettendo che il Collegio dei revisori ha invitato Ente a voler chiedere un parere all'Avvocatura dello Stato sull'obbligo di dover versare il Tfr al personale cessato, si evidenzia che su indicazione di tale organo, è stata allocata la somma di euro 366.213 corrispondente alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione per il Tfr non sul relativo fondo dello stato patrimoniale, ma nel fondo "rischi e oneri" nella voce "*per trattamento di quiescenza e obblighi simili*".

Contenzioso

Premesso che tutti i contenziosi dell'Ente sono stati affidati e gestiti dall'Avvocatura dello Stato, in ordine al contenzioso pendente nel 2024, l'Ente ha comunicato quanto segue:

- un ricorso, con richiesta di adozione delle misure cautelari, proposto dalla dipendente con le mansioni di funzionario delegato, avverso la citata determina direttoriale n. 501 del 17 novembre 2023 di fronte al Tar; con ordinanza n. 50 del 22 febbraio 2024, il Tar ha rigettato la domanda cautelare condannando la ricorrente alla refusione delle spese;
- un ricorso depositato il 14 febbraio 2024, presentato avanti al Giudice del lavoro, da una dipendente interessata dalla rideterminazione del rapporto di lavoro disposto sempre con la determinazione n. 501 del 17 novembre 2023, per la richiesta di adozione di un provvedimento

di urgenza *ex* art. 700 c.p.c.; con ordinanza del 18 marzo 2024 il Giudice del Tribunale ha rigettato la domanda della dipendente;

- un ricorso presentato dall'*ex* Presidente dell'Ente e dal componente del Consiglio direttivo rimossi dall'incarico, avanti al Tar Calabria per l'annullamento del decreto di commissariamento dell'Ente; il Tar con ordinanza n. 245 del 2024 ha respinto la misura cautelare con condanna alla refusione delle spese, fissando l'udienza di merito per il 20 novembre 2024. Il Tar Calabria con sentenza n. 112/2025 ha rigettato il ricorso;
- un ricorso presentato da cinque dipendenti *ex* Lsu avanti al Tar Calabria per l'annullamento della delibera commissariale di approvazione del Piao 2024 e degli atti conseguenti, dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice adito in favore del giudice ordinario con spese compensate; il giudizio è stato riassunto di fronte all'autorità giudiziaria competente e l'udienza è stata fissata a gennaio 2026, e successivamente rinviata a marzo 2026;
- un ricorso esitato in sentenza di primo grado del Giudice del lavoro di Locri, per un giudizio promosso da un dipendente *ex* Lsu risalente al 2015, parzialmente riformata nel corso del 2024 dalla Corte di appello, che ha condannato l'Ente al pagamento in favore del dipendente dei contributi previdenziali relativi al periodo 2015-2017, oltre alle spese di lite.

Si evidenzia, altresì, che nel corso del 2024 sono sorti i seguenti procedimenti, tutti passivi:

- cinque ricorsi avanti al Giudice del lavoro di cui: uno risolto in senso sfavorevole all'Ente con condanna al pagamento degli emolumenti dovuti al dipendente, oltre alle spese legali; un ricorso promosso da dipendente avverso sanzione disciplinare, rigettato nel 2025; un ricorso promosso da dipendente *ex* art. 700, rigettato; un ricorso proposto da Uil Pa, per condotta antisindacale, risolto con decreto di accoglimento parziale; un ricorso promosso da due dipendenti verso la citata determinazione n. 501 del 2023, ancora pendente);
- un ricorso in sede civile, avanti al giudice di pace, *ex* art. 316 ss. e 281 c.p.c., ancora pendente.

L'Ente non ha valorizzato il fondo rischi e oneri per i rischi da soccombenza da contenzioso. Questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2024 e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 7 - P.N. dell'Aspromonte – Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- ricavi delle vendite e delle prestazioni*	3.436.427	3.426.693	-0,3
5) Altri ricavi e proventi	0	3.987.222	100,0
TOTALE (A)	**3.436.427**	**7.413.915**	115,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.802	41.702	996,9
7) per servizi	2.142.463	455.536	-78,7
8) per godimento beni di terzi	12.586	11.798	-6,3
9) per il personale	817.776	808.429	-1,1
10) ammortamenti e svalutazioni	141.106	88.467	-37,3
14) oneri diversi di gestione	29.143	2.314.495	7.841,8
TOTALE (B)	**3.146.876**	**3.720.427**	18,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**289.551**	**3.693.487**	1.175,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	0	-312	-100,0
- utili e perdite su cambi	-13.021	0	100,0
TOTALE (C)	**-13.021**	**-312**	-97,6
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14	222.924	0	-100,0
22) sopravv.ze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	2.534.604	0	-100,0
23) sopravv.ze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	513.119	0	-100,0
TOTALE (E)	**1.798.561**	**0**	-100,0
Risultato prima delle imposte	2.075.091	3.693.175	78,0
Imposte dell'esercizio	44.325	49.325	11,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**2.030.765**	**3.643.850**	79,4

*Nel 2023 e nel 2024 gli importi contabilizzati corrispondono al totale delle entrate correnti evidenziate nel rendiconto finanziario.
Fonte: Ente

La gestione economica chiude nell'esercizio in esame con un avanzo di euro 3.643.850, in netto miglioramento (+ 79,4 per cento) rispetto al dato positivo del 2023 (euro 2.030.765).

Esso scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 3.693.487, il saldo negativo della gestione finanziaria di euro 312 e le imposte dell'esercizio pari a euro 49.325. In particolare, si rileva l'incremento, delle componenti positive della produzione, riconducibile al fatto che nell'esercizio in esame oltre ai "*proventi e corrispettivi delle vendite e delle prestazioni*" (euro 3.426.693 importo corrispondente al dato del rendiconto finanziario) sono stati contabilizzati anche gli "altri ricavi e proventi" (euro 3.987.222).

Si osserva, altresì, la crescita dei costi di produzione del 18,2 per cento, pari a complessivi euro 3.720.427 per effetto essenzialmente dell'aumento degli oneri diversi di gestione (che da euro 29.143 passano a euro 2.314.495) in quanto, come si evince in nota integrativa, comprensivi anche di altri costi che nel 2023 erano stati contabilizzati nell'ambito dei costi per servizi.

Si evidenzia altresì, che lo schema di bilancio del conto economico in linea con quello dello stato patrimoniale sono stati redatti sulla base di un inventario dei beni mobili e immobili aggiornato a seguito di una ricognizione di tutti i beni esistenti. Allo stato attuale, come si evince in nota integrativa, sono ancora in corso le operazioni di aggiornamento dei valori di tali beni e concordanza con le risultanze contabili.

Si osserva, infine, che l'Ente, in accoglimento del rilievo di questa Corte, ha adottato per il 2024 lo schema di conto economico ai sensi del principio contabile Oic n. 12, eliminando la gestione straordinaria, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 139 del 2015, in attuazione della direttiva 2013/34/Ue, riclassificando gli importi dei residui attivi e passivi radiati rispettivamente nell'ambito egli *oneri diversi di gestione* e negli *altri ricavi e proventi*. A quest'ultimo proposito, l'Ente, in fase istruttoria, precisa che i residui passivi radiati riclassificati nell'ambito degli *altri ricavi e proventi* sono stati rettificati, rispetto all'importo indicato nella relativa delibera di riaccertamento, nell'importo di euro 3.987.222, in quanto decurtati di euro 1.593.372, relativi alla quota di debito correlata alle immobilizzazioni materiali, rettificate anch'esse nel medesimo importo.

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è stato istituito con d.p.r. 5 giugno 1995 (con la denominazione "EPN del Cilento e Vallo di Diano"), in attuazione dell'art. 34, c. 1, lett. a), della l. n. 394 del 1991. Con decreto del Mase del 21 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo unico della l. 18 luglio 2011, n. 137, lo stesso ha assunto l'attuale denominazione.

Il territorio dell'area protetta interessa 8 comunità montane, 80 comuni (oltre a 15 appartenenti alle cosiddette "aree contigue" al territorio del Parco) interamente appartenenti alla provincia di Salerno; dal 1997 è inserito nelle riserve Mab ("*Man and the biosphere*") dell'Unesco e dal 2010 è entrato anche nella rete europea e mondiale dei geoparchi, sotto l'egida dello stesso Unesco.

La Comunità del Parco è formata da 81 componenti (1 designato dalla Regione Campania, 1 dalla Provincia di Salerno, 7 dalle comunità montane e 72 dai comuni sul cui territorio si estende il Parco).

L'Ente ha in gestione, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della predetta legge quadro, due aree marine protette: "Costa degli infreschi e della Masseta" e "Santa Maria di Castellabate", istituite con d.m. del 21 ottobre 2009. La sede è situata in Vallo della Lucania (SA).

Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 20 del 23 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano per il Parco è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Campania del 24 dicembre 2009. Il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del Parco con provvedimento dell'8 luglio 2000; il Consiglio direttivo ha espresso la propria valutazione positiva con deliberazione del 5 ottobre 2000 ed è stato approvato dalla regione con deliberazione della Giunta in data 12 aprile 2011.

Con deliberazione consiliare del 20 aprile 2018, n. 15 è stato avviato l'*iter* di revisione del Piano del Parco e di elaborazione del regolamento del Parco (oltre che linee generali sulla sentieristica e del Piano paesistico) e, con successiva deliberazione consiliare del 30 aprile 2019, n. 21, è stato approvato un accordo di collaborazione con due centri di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, poi sottoscritto in data 12 giugno 2019, per il supporto tecnico-scientifico per la redazione degli elaborati del Piano del Parco e del regolamento del Parco; la spesa a carico dell'Ente ammonta ad euro 80.000 di cui è stato liquidato un primo acconto in data 27 marzo 2020.

Con determinazione dirigenziale n. 421 del 31 dicembre 2019 è stata autorizzata un'ulteriore spesa di euro 70.000, per azioni di studio finalizzate all'elaborazione del Piano pluriennale economico e

sociale, per l'implementazione degli studi ed approfondimenti scientifici del Piano del Parco e del regolamento, nonché per la consultazione delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse.
L'Ente ha al riguardo comunicato che, dopo la prima proroga dei termini per la conclusione delle attività al 12 giugno 2021, data la complessità dell'area protetta e le difficoltà operative connesse all'emergenza pandemica, al fine di effettuare ulteriori incontri con i comuni per approfondire le problematiche, con determina n. 436 del 30 maggio 2021, i termini sono stati ulteriormente spostati al 30 maggio 2022. Con riferimento alle suddette attività si evidenzia, che il centro interdipartimentale "Raffaele D'Ambrosio" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con nota del 12 luglio 2022, ha trasmesso gli elaborati (tavole e modifiche alla zonizzazione del piano), relativi alle zone D. Con delibera commissariale n. 8 del 14 luglio 2022 è stato approvato l'accordo con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli studi di Napoli Federico II finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca e di sviluppo tecnico-scientifico per le attività connesse al monitoraggio del Piano del Parco. Con successiva delibera commissariale n. 23 del 29 dicembre 2023 è stata adottata la nuova delimitazione delle zone D e trasmessa alla Regione per il seguito di competenza. Nel corso del 2024 l'Ente si è dotato di un servizio di "WebGIS" per rappresentare le informazioni cartografiche delle fasi di redazione del Piano in grado di facilitare le attività dei consulenti tecnici nell'analisi del territorio e delle sue componenti, al fine di generare il progetto di Piano. Allo stato attuale, gli uffici dell'Ente stanno effettuando un lavoro di confronto con i comuni e le comunità Montane per l'avvio del processo di pianificazione che coinvolgerà anche la Regione Campania e la Provincia di Salerno.
Questa Corte, tenuto conto anche delle elevate spese a carico del bilancio dell'Ente per attività istituzionali proprie dello stesso, rileva la necessità che i procedimenti predetti pervengano a conclusione in tempi rapidi.
Con la delibera del Consiglio direttivo n. 10 del 3 aprile 2025 l'Ente Parco ha approvato il Piano triennale per la Transizione digitale 2025-2027, nel rispetto del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2021-2023 pubblicato da AglD.
Infine, in tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*-Gdpr), ha approvato il documento "Manuale Operativo *Privacy* per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone" (delibera consiliare n. 24 del 25 maggio 2018).
Circa gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, risultano adottati

e pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente" il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 (delibera presidenziale n. 4 del 16 aprile 2024), all'interno del quale si trova il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2024-2026; il Piano triennale della *performance* 2024-2026 (approvato con deliberazione commissariale n. 5 del 31 gennaio 2024).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è il Direttore del Parco, nominato a tal fine con deliberazione del Consiglio direttivo n. 76 del 23 novembre 2017.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2023.

Tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, come risulta dalle attestazioni rilasciate dall'Oiv in data 27 giugno 2025.

Nel corso del 2024 è stato redatto il nuovo Piano Aib pluriennale 2024-2028, approvato con delibera presidenziale n. 22 del 18 dicembre 2023. È stata redatta la relazione di aggiornamento 2024 del piano 2024-2028 approvata con determina dirigenziale n. 299 del 28 marzo 2024 e trasmessa al Mase e alla Regione Campania in data 29 marzo 2024.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attuale è stato nominato dal Mase con d.m. n. 143 del 28 aprile 2023. Il Consiglio direttivo in carica è stato ricostituito con d.m. 80 del 27 febbraio 2024 e si è insediato in data 14 marzo 2024.

La Giunta è stata ricostituita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 14 marzo 2024.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 20 dicembre 2023.

La seguente tabella illustra la spesa annua impegnata per gli organi, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2023.

Tabella 1 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente	44.000	47.000	6,8
Presidente del Collegio dei revisori	6.000	6.000	0
Componenti del Collegio dei revisori	8.000	8.000	0
Rimborsi spese	3.111	5.430	74,5
TOTALE*	**61.111**	**66.430**	**8,7**

*L'Ente precisa che i totali esposti non ricomprendono gli impegni assunti per i gettoni di presenza dei componenti della Comunità del Parco pari ad euro 1.000 nel 2024 ed euro 3.500 nel 2023.

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un aumento dell'8,7 per cento in merito alla spesa sostenuta per gli organi. Si precisa che, nelle more dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti della delibera del Commissario straordinario n. 13 del 28 aprile 2023, con la quale sono stati rideterminati i compensi sulla base dei criteri di cui agli articoli 5 e 6 del "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", approvato con il d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143, le indennità di carica mensili al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente sono state erogate nella misura prevista dai decreti del Ministero dell'ambiente del 9 dicembre 1998. A tal proposito l'Ente comunica di aver impegnato, in via prudenziale, la somma ulteriore di euro 21.215 sul capitolo per l'indennità del Presidente e del Commissario straordinario e dei componenti del Collegio dei revisori. Si osserva che l'art. 4 c. 8 del dpcm prevede per copertura dei maggiori oneri la corrispondente riduzione delle spese di funzionamento ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla legislazione vigente.

Per quanto riguarda la determinazione dei rimborsi spese, l'Ente ha comunicato, di aver approvato il regolamento in materia, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 20 dicembre 2018 e approvato dal Mase con nota del 18 gennaio 2019.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di Direzione, è stata definita con deliberazione consiliare n. 11 del 31 gennaio 2019 ed è suddivisa nelle seguenti articolazioni: area amministrativa, area promozione e valorizzazione ambientale, area tutela e sviluppo del territorio. La sorveglianza del territorio è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri; le unità in servizio sono 90.

L'Oiv è stato nominato, in composizione monocratica, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 45 del 12 dicembre 2020, previo espletamento di una procedura selettiva pubblica. Il compenso annuo lordo è stato confermato in euro 1.725, oltre al rimborso spese.

A seguito della scadenza dell'incarico, intervenuta in data 10 marzo 2024, è stata avviata la procedura per la nomina del nuovo organo, conclusasi con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 28 maggio 2024 che ha confermato la medesima composizione monocratica e il medesimo

corrispettivo per l'incarico triennale.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2024, nonché, a fini di raffronto, al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni - Personale

Posizione economica	Dotazione organica		Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
	n. posti interni	n. posti *part-time* 50%	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo det.	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo det.
Dirigente				1		1
Funzionari	24	2	15		18*	
Assistenti	15		10		7*	
Operatori	2		2		0	
Totale	**41**	**2**	**27**	**1**	**25**	**1**

*L'Ente precisa che nell'esercizio in esame 2 unità sono cessate per quiescenza, 1 unità appartenente all'area funzionari ed 1 unità appartenente all'area assistenti.

Fonte: Ente

Con delibera del Commissario straordinario n. 13 dell'8 novembre 2022 è stato approvato il Piao 2022–2024. A seguito delle osservazioni formulate dal Mef, l'Ente con delibera presidenziale n. 2 del 18 maggio 2023, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, che costituisce una sezione del Piao, con il quale è stata rimodulata la dotazione organica dell'Ente, in 41 unità, di cui 22 area C, (oltre 2 unità in *part-time* al 50 per cento), 15 area B e 2 area A. Tale dotazione è stata confermata con il Piao 2023-2025 approvato con delibera presidenziale n. 13 del 17 ottobre 2023, rispetto la quale tutti gli organi vigilanti hanno espresso parere favorevole. L'approvazione definitiva è stata concessa dal Mase con nota del 15 dicembre 2023.

Con delibera presidenziale n. 9 del 26 febbraio 2024 è stato approvato il Piao 2024-2026, esitato favorevolmente dai ministeri vigilanti. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. del 14 maggio 2024 l'Ente è stato autorizzato ad indire procedure di reclutamento per l'assunzione di 9 unità: 8 funzionari (di cui 2 in regime di *part-time* nella misura del 50 per cento e 4 da reclutare tramite progressioni verticali) e 1 assistente mediante concorso pubblico o utilizzo graduatorie vigenti.

Il Piano triennale dei fabbisogni ha, inoltre, previsto n. 2 progressioni verticali in deroga dall'area degli operatori all'area assistenti in applicazione di quanto previsto dall'art. 18 del Ccnl 2019-2021.

Nel corso del 2024 è stata espletata la procedura di progressione tra le aree, per il passaggio di complessive 4 unità del personale appartenente all'area assistenti all'area funzionari e di 2 unità del personale appartenente all'area operatori all'area assistenti; è stato pubblicato l'avviso di manifestazione di interesse per idonei in graduatorie di concorsi pubblici espletati da altri enti per la copertura di 1 posto a tempo pieno e indeterminato di assistente e la relativa procedura si è conclusa con l'inquadramento nei ruoli con decorrenza 1° febbraio 2025. Allo stato attuale

sono in corso le procedure relative all'assunzione di n. 2 funzionari a tempo pieno e 2 funzionari *part-time* al 50 per cento.

Al termine dell'esercizio 2024, l'Ente presenta in organico n. 20 dipendenti *part-time* fuori pianta organica, inquadrati in area (operatori) posizione economica A1.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 212 del 27 maggio 2021, per una durata di cinque anni a decorrere dal 1° luglio 2021. Il nuovo contratto prevede la maggiorazione della retribuzione annua lorda, in applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro del 9 marzo 2020.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nell'esercizio in esame e, a soli fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. del Cilento, Valle di Diano e Alburni – Spesa per il personale*

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	980.706	875.249	-10,8
Compensi per lavoro straordinario	0	9.752	100
Fondo di incentivazione e produttività	153.533	148.902	-3
Riduzione del 10% fondo produttività	17.484	17.484	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	277.232	255.097	-8
Contributi INAIL personale LSU	4.067	3.237	-20,4
Spese per missioni nazionali	2.730	5.723	109,7
Spese per missioni all'estero	0	1.500	100
Oneri per il personale e partecipazione a corsi indetti da Enti e amministrazioni varie	4.902	10.000	104
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	18.078	17.936	-0,8
Servizi sociali a favore del personale (mense aziendali, borse di studio ecc.)	11.812	11.353	-3,9
TOTALE A)	**1.470.544**	**1.356.234**	**-7,8**
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio B)	1.233	101.388	8.122,
TOTALE A)+B)	**1.471.777**	**1.457.622**	**-1**
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	34,7	31,4	

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, al netto delle somme impegnate per il Tfr, registra una diminuzione del 7,8 per cento, assestandosi a euro 1.356.234 (euro 1.470.544 nel 2023) ed incide nella misura del 31,4 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente ha trasmesso a questa Corte l'accordo per il contratto integrativo 2024 relativo all'utilizzo del fondo risorse decentrate 2024, siglato con verbale del 26 giugno 2024 ed approvato con determina dirigenziale n. 539 del 7 giugno 2024. Tale fondo è stato quantificato in complessivi euro 162.902; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole (verbale n. 10 del 17 luglio 2024).

L'Oiv, con verbale n. 2 del 27 giugno 2025, ha validato positivamente la relazione sulla *performance* 2024, approvata con delibera presidenziale n. 4 del 30 giugno 2025; quindi, con determina dirigenziale n. 696 del 16 luglio 2025 sono stati liquidati i trattamenti accessori a favore dei

dipendenti, nella misura complessiva di euro 45.719.

L'Ente ha comunicato che per il 2024 sono proseguite le attività relative ai seguenti incarichi:

- esperto forestale (determinazione dirigenziale n. 149 del 16 febbraio 2023, scadenza 22 febbraio 2025), con una spesa annuale di euro 7.000;
- esperto estimatore (determinazione dirigenziale n. 95 del 31 gennaio 2023, scadenza 1° febbraio 2025), con una spesa complessiva di euro 12.000.
- collaboratrice amministrativa (determinazione dirigenziale n. 1047 del 14 dicembre 2022, scadenza 1° gennaio 2026), con una spesa annuale di euro 8.334;

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'Ente ha continuato nel 2024 le attività rientranti in diversi progetti, realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, tra cui si segnalano:

- progetto *Life Seaforest,* iniziato nel 2018, cui partecipano anche gli Enti Parco dell'Asinara e dell'Arcipelago di La Maddalena, che ha l'obiettivo generale di ripristinare gli *habitat* delle praterie di Posidonia presenti in alcune aree protette italiane, attraverso azioni di riduzione del loro degrado;
- programma siti naturale Unesco "*per il Clima*", che finanzia gli interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni ricadenti in tutto o in parte nei siti Unesco, per una somma complessiva di euro 6.379.897;
- progetti approvati nell'ambito del programma "*parchi per il clima*" – annualità 2019, 2020 e 2021, finanziati dal Mase;
- progetto *Life20* che ha come finalità di migliorare la *governance* e la gestione dei siti marini per un importo pari ad euro 360.000, assegnato dalla Ue, cofinanziato dall'Ente Parco per euro 180.000;
- progetto *Life21 "reeforest"* che mira a sostenere la tutela della biodiversità e il ripristino dei fondali marini per un importo pari ad euro 1.720.853 assegnato dalla Ue, cofinanziato dall' Ente Parco per euro 29.719.

Con riferimento al piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione dei monitoraggi effettuati dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato che a partire dal 2024 è coinvolto in 2 progetti.

Il primo è relativo all' "*implementazione dei modelli predittivi per l'andamento degli anfibi ai cambiamenti*

climatici nel Parco del Cilento". L'importo assegnato all'Ente Parco in qualità di soggetto attuatore ammonta ad euro 80.000. Il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività. Inoltre, l'Ente comunica che nel corso del 2024, con determina dirigenziale n. 632 del 4 maggio 2024 è stata liquidita la somma pari ad euro 20.313.

Il secondo progetto riguarda i "*roditori arboricoli montagne di Casalbuono*". L'importo assegnato all'Ente Parco in qualità di soggetto attuatore ammonta ad euro 148.800. Il progetto è stato avviato nel rispetto del cronoprogramma delle attività. Nel corso del 2024, l'Ente riferisce che non è stata liquidata alcuna spesa.

Inoltre, in merito alla misura "M2C4, *Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*" in capo al Mase sia in termini finanziari che di realizzazione, l'Ente ha comunicato di aver collaborato con il Ministero per lo sviluppo di una app per gli smartphone (*Visit Naturaitalia*) e un portale web (*Naturaitalia*), fornendo informazioni e materiali divulgativi partecipando, altresì, ai relativi test applicativi.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio direttivo n. 42 del 22 dicembre 2025, il provvedimento di razionalizzazione delle società partecipate alla data del 31 dicembre 2024 con cui ha confermato la volontà di dismettere tutte le partecipazioni, già espressa nelle molteplici precedenti deliberazioni, da ultima quella consiliare n. 35 del 20 dicembre 2024, reiterando a tal fine il mandato già in precedenza conferito al Direttore di adottare tutti gli atti consequenziali al fine di dare attuazione al deliberato. Nel provvedimento si illustra la seguente situazione:

- "Consorzio Asmez a r.l.": con nota del 23 ottobre 2020 è stata reiterata la comunicazione di recesso e richiesta la restituzione integrale delle quote, segnalando che, in caso di inerzia, si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- "Sistema Cilento" s.c.p.a.": nell'assemblea straordinaria del 27 settembre 2019, si è formalizzato il recesso dei soci pubblici e si è disposto l'accantonamento in apposita riserva, con conseguente riduzione del capitale sociale, dell'importo complessivo di euro 138.460, di cui euro 34.500 all'Ente, per il rimborso delle quote; con note del 13 dicembre 2019, 23 ottobre 2020, 19 novembre 2020, 11 gennaio 2021, 1 dicembre 2022 e 27 novembre 2023, ne è stata sollecitata la restituzione delle quote segnalando, in caso di inerzia, che si provvederà alle conseguenti azioni legali per il recupero coattivo;
- per le società "Trasporti Marittimi Salernitani s.p.a." e "Borghi autentici d'Italia s.r.l.", entrambe in stato di liquidazione, con nota del 4 dicembre 2020 è stato chiesto di acquisire il

bilancio di liquidazione;

Alla deliberazione è stata allegata la relazione sullo stato delle partecipazioni, nonché le schede di monitoraggio.

Per quanto concerne l'attività negoziale, l'Ente, con delibera presidenziale n. 17 del 7 dicembre 2023, ha approvato il Programma triennale delle opere dei servizi e delle forniture, con relativo elenco annuale 2024-2026.

Con delibera del Consiglio direttivo, n. 29 del 24 ottobre 2024, l'Ente ha approvato il Programma triennale 2025-2027 dei lavori pubblici e acquisti di beni e servizi. Con determinazione n. 55 del 13 marzo 2019, l'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 36, c. 7, del d.lgs. n. 50 del 2016, l'elenco dei fornitori di beni, servizi e lavori che viene gestito attraverso apposita piattaforma del sito attivato nel rispetto del principio di rotazione degli inviti. L'Ente ha dichiarato, infine, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti dalla vigente normativa nei confronti dell'Anac.

Nel corso del 2024 sono state concluse 34 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, in vigore dal 1° luglio 2023, per un importo complessivo di euro 2.989.616, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 61.883. Si sottolinea come la tipologia, sia in termini numerici (29 contratti) sia di valore (euro 760.216), è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione.

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 2 del 22 aprile 2025, ha approvato il rendiconto generale 2024, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 20 del 24 aprile 2025. I Ministeri vigilanti hanno approvato il documento contabile rispettivamente con nota Mef del 4 luglio 2025 e nota Mase del 14 luglio 2025.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato; inoltre, il rendiconto è corredato dell'allegato contenente la riclassificazione della spesa in base alle missioni e ai programmi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a 13 giorni, in miglioramento rispetto ai 9 giorni del precedente esercizio.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2023.

Tabella 4 - P. N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	4.995.760	4.699.653	-5,9
Trasferimenti Regioni	224.517	220.221	-1,9
Trasferimenti Comuni e Province	0	191.800	100
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	3.000	0	-100
Vendita beni e prestazione servizi	1.700	5.852	2442
Redditi e proventi patrimoniali	63.950	6.050	-90,5
Poste corr. e compens. di spese correnti	111.730	102.346	-8,4
Entrate non class.li in altre voci	62.113	55.657	-10,4
Totale entrate correnti	**5.462.769**	**5.281.580**	-3,3
Trasferimenti Stato	7.622.203	904.306	-88,1
Totale entrate in c/capitale	**7.622.203**	**904.306**	-88,1
Partite di giro	1.093.837	1.033.044	-5,6
Totale entrate	**14.178.808**	**7.218.930**	-49,1
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	64.611	67.430	4,4
Personale in attività di servizio	1.470.544	1.356.234	-7,8
Acquisto beni di consumo e servizi	375.714	391.966	4,3
per prestazioni istituzionali	2.044.615	2.258.982	10,5
Oneri finanziari	2.026	2.030	0,2
Oneri tributari	165.962	164.900	-0,6
non classificabili in altre voci	112.043	73.176	-34,7
Totale uscite correnti	**4.235.516**	**4.314.717**	1,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	9.397.377	9.943.506	5,8
Indennità e similari al personale cessato	1.233	101.388	8.122,9
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	188.000	9.989	-94,7
Oneri non ripartibili	859.428	300.000	-65,1
Totale uscite in c/capitale	**10.446.038**	**10.354.883**	-0,9
Partite di giro	1.093.837	1.033.044	-5,6
Totale uscite	**15.775.390**	**15.702.644**	-0,5
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.596.582**	**-8.483.714**	-431,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**1.227.253**	**966.863**	-21,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-2.823.835**	**-9.450.577**	-234,7

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2024 è fortemente negativo per euro 8.483.714, in netto peggioramento rispetto al disavanzo già registrato nel 2023 per euro 1.596.582; esso scaturisce dall'effetto congiunto del forte peggioramento del *deficit* di parte capitale che passa da euro 2.823.835 passa a euro 9.450.577 e della diminuzione dell'avanzo della gestione corrente (-21,2 per cento), pari ad euro 966.863.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, pari a complessivi euro 4.699.653, rappresentano l'89 per cento delle entrate correnti. Si azzerano i trasferimenti da parte degli altri

enti del settore pubblico. Le entrate derivanti dall'offerta di beni e prestazioni di servizi, sia pure in aumento rispetto al 2023 (euro 1.700), si assestano su un valore di soli euro 5.852 e tale dato suggerisce fortemente l'implementazione di politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata.

Per quanto riguarda le spese correnti, la maggiore incidenza è data da quelle per le prestazioni istituzionali, che rappresentano il 52,4 per cento del totale e risultano pari a euro 2.258.982 (in aumento del 10,5 per cento rispetto al 2023), seguite da quelle per il personale, euro 1.356.234 (incidenza del 31,4 per cento).

La gestione in conto capitale è caratterizzata dalla drastica diminuzione delle entrate (dell'88,1 per cento), determinata principalmente dalla riduzione dei trasferimenti dallo Stato che passano da euro 7.622.203 a euro 904.306; di cui euro 894.306 per il ripristino di infrastrutture verdi (in particolare euro 497.640 per i muretti a secco ed euro 396.666 per i sentieri, euro 5.000 per l'Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masset, euro 5.000 per l'Area marina protetta S. Maria di Castellabate). Tale decremento è dovuto alla contabilizzazione, nell'esercizio 2023, di n. 2 finanziamenti ministeriali per i "Siti naturali Unesco per il clima 2023".

Le spese in conto capitale si assestano a euro 10.354.883 (-0,9 per cento rispetto al 2023) e sono costituite, per la maggior parte dalle spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" (euro 9.943.506) per interventi vari sul territorio, come specificato in nota integrativa.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, cc. 590 e ss., della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024, al netto dei consumi energetici di cui alla circolare Mef n. 29 del 3 novembre 2023, pari a euro 448.032, sono inferiori al limite di spesa determinato di euro 521.732, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Le amministrazioni vigilanti e l'organo di revisione hanno attestato, altresì, che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo totale di euro 88.045.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**34.498.051**		**37.517.454**	**8,8**
Riscossioni:					
c/competenza	12.432.077		6.648.585		
c/residui	470.457	12.902.534	2.189.840	8.838.425	-31,5
Pagamenti:					
c/competenza	4.781.110		3.691.673		
c/residui	5.102.020	9.883.131	9.704.539	13.396.212	35,5
Consistenza cassa fine esercizio		**37.517.454**		**32.959.667**	**-12,1**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	8.294.176		7.706.266		
dell'esercizio	1.746.731	10.040.907	570.345	8.276.611	-17,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	16.118.622		16.451.740		
dell'esercizio	10.994.280	27.112.902	12.010.971	28.462.711	5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**20.445.459**		**12.773.567**	-37,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta a euro 12.773.567, in diminuzione del 37,5 per cento rispetto al 2023 (euro 20.445.459). La consistenza di cassa di fine esercizio mostra un decremento del 12,1 per cento e si assesta a euro 32.959.667 (euro 37.517.454 nel 2023). In merito alla consistenza della cassa, il Collegio dei revisori (verbale n. 2 del 22 aprile 2025) precisa che risulta influenzata, tra l'altro, dai contributi per i programmi "Parchi per il clima" annualità 2019, 2020 e 2021.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari a euro 9.006.339, risulta prevalentemente destinata: euro 1.467.510 per il trattamento di fine rapporto; euro 191.561 per il contributo Mase per abbattimenti abusivi e risanamento e riqualificazione; euro 12.075 per il fondo di incentivazione e produttività; euro 3.468 per residui attivi incerti; euro 618.733 per il contributo per la gestione Amp "Costa degli infreschi e della Masseta"; euro 103.860 per il contributo per la gestione Amp "Santa Maria di Castellabate"; euro 86.818 per il contributo Mase sulla biodiversità; euro 19.201 per il contributo per riserva di biosfera Unesco ZEA; euro 107.338, relativi al fondo speciale per rinnovo contrattuali in corso esercizi precedenti; euro 2.023.328 per il contributo Mase per il clima 2020; euro 157.550 per la ristrutturazione della stazione dei carabinieri del Parco; euro 2.670.551 per interventi per ripristino infrastrutture verdi; euro 1.444.345 per il contributo Mase per il clima 2021.

La parte disponibile risulta pari a euro 3.767.228.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 19 del 19 aprile 2025.

Nell'esercizio in esame il volume totale dei residui attivi, pari a euro 8.276.611, registra un decremento del 17,6 per cento rispetto al 2023. Il dato è ascrivibile alla riduzione di quelli formati nel corso dell'esercizio (-67,3 per cento) e al forte aumento dei residui riscossi (365,5 per

cento) per effetto dell'incasso dei contributi concessi in anni precedenti per la realizzazione dei piani di gestione dei siti rete natura nell'ambito PSR Campania 2014 -2020 e per altri interventi nell'ambito dei progetti *LIFE*. Pertanto, come evidenziato in nota integrativa, il volume dei residui attivi al 31 dicembre 2024 risulta costituito da crediti verso clienti per euro 3.468 (importo vincolato nell'avanzo di amministrazione per "*residui attivi incerti*") e da crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per euro 8.273.143, riconducibili essenzialmente ai crediti concessi nell'ambito dei programmi per il Clima (annualità 2019-2021).

I residui passivi sono in aumento (del 5 per cento) rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 27.112.902 a euro 28.462.711, soprattutto, per l'effetto dell'incremento (del 9,2 per cento) di quelli d'esercizio.

Detto importo, come risulta dalla nota integrativa, è formato da debiti per forniture ed opere per interventi vari sul territorio, per progetti comunitari, per il programma "Parchi per il clima", per attività di ricerca scientifica, a valere su finanziamenti e quindi per spese da rendicontare.

I residui attivi e passivi radiati sono pari rispettivamente a euro 144.801 e a euro 956.623.

A fronte di detta elevata massa finale delle somme mantenute a residui, sia attivi sia passivi, questa Corte raccomanda un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, con particolare attenzione a quelli di maggiore anzianità e consistenza, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

In merito al servizio di tesoreria, l'Ente ha comunicato che, previa procedura pubblica, lo stesso è stato affidato (determina dirigenziale n. 637 del 21 dicembre 2021), per il quinquennio dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2026, ad un istituto di credito; la gestione del servizio è regolata dallo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 14 ottobre 2021.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, unitamente, a fini comparativi, a quella del 2023.

Tabella 6 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	15.487.787	23.463.691	51,5
II. Immobilizzazioni materiali	34.332.397	34.394.377	0,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	116.335	116.335	0
TOTALE B)	**49.936.519**	**57.974.403**	16,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	10.037.439	8.273.143	-17,6
Crediti verso altri	3.468	3.468	0
IV. Disponibilità liquide	37.517.454	32.959.667	-12,1
TOTALE C)	**47.558.361**	**41.236.278**	-13,3
TOTALE ATTIVO	**97.494.880**	**99.210.681**	1,8
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	24.278.653	25.264.952	4,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	986.299	569.759	-42,2
TOTALE A)	**25.264.952**	**25.834.711**	2,3
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	100.000	100,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.428.680**	**1.467.510**	2,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	27.112.902	28.462.711	5
TOTALE E)	**27.112.902**	**28.462.711**	5,0
F) RATEI E RISCONTI	43.688.346	43.345.749	-0,8
TOTALE F)	**43.688.346**	**43.345.749**	-0,8
TOTALE PASSIVO	**72.229.928**	**73.375.970**	1,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**97.494.880**	**99.210.681**	1,8

Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari a euro 25.834.711 in aumento del 2,3 per cento rispetto al 2023 (euro 25.264.952) per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le attività patrimoniali complessive ammontano a euro 99.210.681, in aumento dell' 1,8 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è dovuto alla crescita delle immobilizzazioni (del 16,1 per cento) pari a euro 57.974.403 (euro 49.936.519 nel 2023), principalmente per effetto dell'andamento in crescita delle immobilizzazioni immateriali, per gli impegni assunti per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del programma Parchi 2020-2021, e degli interventi da realizzare in alcuni comuni del Parco.

Rimangono sostanzialmente stabili le immobilizzazioni materiali pari a euro 34.394.377.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 116.335, sono formate dalle quote di partecipazione nelle società "Trasporti marittimi salernitani" Spa (euro 77.469), "Borghi autentici d'Italia" Srl (euro 1.267) e "Consorzio Asmet" ar.l. (euro 3.099) e Sistema Cilento s.c.a.r.l. (euro 34.500) destinate ad essere svalutate in considerazione della citata difficoltà a cederne le quote o dello stato di liquidazione in cui versano.

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui, ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", registra un aumento rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a euro 28.462.711.

Il fondo per il Tfr è pari ad euro 1.467.510 e tale importo coincide con quello vincolato nell'avanzo di amministrazione.

Risulta valorizzato il "fondo rischi e oneri" per euro 100.000 (si rinvia al par. Contenzioso).

Contenzioso

La situazione del contenzioso nell'esercizio in esame, secondo i dati comunicati dall'Ente, è la seguente: 7 procedimenti attivi (in materia civile); 144 procedimenti passivi di cui 83 in materia civile, 61 in materia amministrativa.

Nel 2024 si sono definiti 31 procedimenti con esito favorevole e 15 procedimenti con esito sfavorevole (di cui 12 civili e 3 amministrativi). A tal proposito, l'Ente comunica che a seguito della soccombenza nei 15 procedimenti è stato condannato al pagamento di euro 15.363 per indennizzi relativi a danni da fauna e di euro 28.917 per spese di lite.

Si evidenzia che l'Ente, in accoglimento dei precedenti rilievi di questa Corte, alla luce del numero elevatissimo di contenziosi passivi pendenti, ha provveduto ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale e del conto economico per euro 100.000, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come previsto nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze. Inoltre, secondo quanto comunicato dall'Ente, al 31 dicembre 2024 risultano disponibili ulteriori somme impegnate negli esercizi precedenti euro 148.136 contabilizzati nei residui passivi sul capitolo 10010 denominato "Spese per liti e arbitrati", nell'ambito delle uscite non classificabili in altre voci.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente ai dati del 2023, a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Cilento, Vallo di Diano e Alburni - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	65.650	11.902	-81,9
- altri ricavi e proventi	9.226.407	7.448.065	-19,3
TOTALE (A)	**9.292.056**	**7.459.967**	-19,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	2.484.941	2.718.378	9,4
- per il personale	1.552.248	1.496.452	-3,6
- ammortamenti e svalutazioni	2.307.923	1.707.132	-26
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	0	100.000	100,0
- oneri diversi di gestione	1.958.620	866.215	-55,8
TOTALE (B)	**8.303.731**	**6.888.177**	-17
Differenza tra valore e costi della produzione	**988.325**	**571.789**	-42,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.026	-2.030	-0,2
TOTALE (C)	**-2.026**	**-2.030**	-0,2
Risultato prima delle imposte	986.299	569.759	-42,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**986.299**	**569.759**	-42,2

Fonte: Ente

La gestione economica registra un avanzo di euro 569.759, in diminuzione rispetto a quello di euro 986.299 relativa all'esercizio 2023. Tale dato deriva dal decremento del saldo positivo della gestione caratteristica (-42,1 per cento) che passa da euro 988.325 a euro 571.789.

Sul risultato della gestione caratteristica incide la diminuzione del valore della produzione (-19,7 per cento), che ammonta a complessivi euro 7.459.967 rispetto a euro 9.292.056 nel 2023, cui corrisponde una riduzione dei costi percentualmente minore anche perché, come detto, per la prima volta l'Ente ha appostato euro 100.000 per costituire un fondo rischi.

Ciononostante, considerando che i costi per servizi aumentano, passando da euro 2.484.941 a euro 2.718.378, questa Corte ne raccomanda un attento monitoraggio nonché la valutazione di un loro possibile efficientamento.

L'Ente chiarisce, inoltre, che nel conto economico non sono presenti importi alla voce "Imposte dell'esercizio", dove sono solitamente indicate le imposte sul reddito dell'esercizio (Irpeg-Ires), in quanto il medesimo non svolge attività commerciali. L'Irap è pagata esclusivamente con il sistema retributivo ed è stata inserita nella voce "altri costi di gestione".

Si osserva che il conto economico è stato redatto, eliminando la sezione delle componenti straordinarie, allocate nelle altre macro-classi, anche con riferimento ai dati del 2023, a fini di comparazione. Pertanto, come si evince in nota integrativa, nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati i proventi straordinari derivanti dall'eliminazione dei residui passivi pari a euro 956.623; mentre negli "oneri diversi di gestione" sono state imputate le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per complessivi euro 551.005 (di cui prevalentemente euro 441.174 relativi a riduzioni di voci dell'attivo in seguito a cancellazione di residui di spese in conto capitale ed euro 106.831 per residui attivi radiati).

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

1. PROFILI GENERALI

L'Ente Parco nazionale delle Cinque Terre che comprende i seguenti borghi: Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare, è stato istituito con d.p.r. del 6 ottobre 1999 e gestisce, oltre a un'area terrestre, anche, in applicazione dell'art. 19, c. 2, della legge-quadro n. 394 del 1991, l'omonima area marina protetta (Amp), istituita con decreto del Mite del 9 novembre 2004.
La Comunità del parco è formata dai sindaci dei Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, Levanto, La Spezia, dal Presidente della Provincia di La Spezia e dal Presidente della Regione Liguria. La sede è ubicata nel comune di Riomaggiore (SP).
In ordine agli strumenti di programmazione, si evidenzia che, come illustrato nel precedente referto, il Piano del Parco ed il Regolamento, dopo la loro adozione da parte dell'Ente, sono stati a suo tempo oggetto di revoca da parte della Regione Liguria, al fine di consentirne un aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della normativa in materia di tutela ambientale (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152), adeguamento ad oggi ancora non realizzato.
Con la determinazione dirigenziale n. 78 del 18 febbraio 2019, l'Ente ha affidato, tramite procedura concorsuale, la redazione dei predetti atti ad un raggruppamento temporaneo di imprese. La stipula del contratto è stata conclusa il 29 maggio 2019. L'Ente, inoltre, ha deliberato la stipula di due contratti di ricerca con l'Università degli studi di Genova (determinazione n. 87 del 13 novembre 2017) e con l'Università Iuav di Venezia (determinazione n. 51 del 10 maggio 2018), per la redazione di studi conoscitivi propedeutici alla stesura del Piano per il Parco. Allo stato attuale, l'Ente comunica che a settembre 2024 sono state trasmesse al ministero vigilante e alla Regione competente le proposte definitive del Piano e del Regolamento per le relative approvazioni. Questa Corte evidenzia la necessità che il procedimento di aggiornamento degli strumenti di programmazione si definisca in tempi rapidi, tenuto conto sia del lunghissimo tempo trascorso sia degli elevati oneri collegati gravanti sul bilancio dell'Ente.
Lo statuto vigente è stato approvato con d.m. n. 291 del 16 ottobre 2013.
L'Ente ha comunicato di non aver ancora adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese e per una moderna gestione delle aree verdi del Paese in termini di efficienza, economicità e sicurezza, ne raccomanda una pronta adozione.
Infine, l'Ente dichiara di aver stipulato convenzioni con l'Ente Parco dell'Arcipelago Toscano,

per la gestione associata di servizi in materia di *privacy* (deliberazione della Giunta esecutiva n. 33 del 30 maggio 2020) e di aver approvato lo *"schema di addendum"* per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici in forma collegiale (provvedimento presidenziale n. 28 del 2 settembre 2021).

L'Ente ha approvato: il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 26 febbraio 2024) e quello relativo al periodo 2025-2027 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2025), il Piano triennale della *performance* 2024-2026 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 dell'8 aprile 2024), e quello relativo al periodo 2025-2027 (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 31 gennaio 2025).

L'Ente ha individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Direttore dell'Ente parco Appennino Tosco-Emiliano (deliberazione della Giunta esecutiva n. 8 del 26 marzo 2021); successivamente rinnovato con deliberazione della Giunta esecutiva n. 18 del 12 aprile 2024.

Risulta pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto al Parlamento di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2023. L'Oiv, in data 5 luglio 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g) del d.lgs. 150 del 2009 ed ai sensi delle successive delibere Anac n. 1310 del 2016 e n. 201 del 2022.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il Piano di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib) 2021-2025, adottato con provvedimento presidenziale n. 33 del 23 settembre 2021 ed in seguito integrato con provvedimento presidenziale n. 42 del 9 novembre 2021, come richiesto sulla base delle indicazioni ricevute dal Mase.

Una volta acquisiti i pareri del Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e quello del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Liguria ha provveduto ad inserire il suddetto documento nel più ampio Piano regionale. Infine, in data 31 maggio 2024 l'Ente ha trasmesso al Mase l'aggiornamento annuale 2024 e il Piano Aib pluriennale 2023-2027.

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 ha stipulato una serie di convenzioni con Carabinieri, Vigili del Fuoco, Soccorso alpino ed altre associazioni per lo svolgimento delle azioni di presidio del territorio del Parco nazionale Cinque Terre.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente nominato con d.m. n. 232 del 7 agosto 2019 è rimasto in carica fino al 21 settembre 2024 data di scadenza del mandato ed ha continuato a esercitare le sue funzioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del successore, avvenuta con d.m. n. 383 del 31 ottobre 2024.

Il Consiglio direttivo in carica nell'esercizio in esame è stato ricostituito con d.m. n. 507 del 1° dicembre 2021. Successivamente con il d.m. 163 del 22 aprile 2022, il d.m. 14 del 16 gennaio 2023 e il d.m. n. 365 del 23 ottobre 2024 sono stati nominati il membro designato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il membro nominato in rappresentanza della Comunità del Parco, il componente in rappresentanza dell'Ispra.

La Giunta esecutiva, nominata dal Consiglio direttivo ricostituito con delibera n. 2 del 9 febbraio 2022, è cessata conseguentemente alla cessazione del Presidente dell'Ente; successivamente è stata ricostituita con delibera del Consiglio direttivo n. 34 del 9 dicembre 2024.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 10 febbraio 2026[27].

La seguente tabella illustra la spesa annua sostenuta per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame ed a fini comparativi nel 2023.

Tabella 1 - P.N. delle Cinque Terre – Spesa per gli organi*

	2023	**2024**	Var.%
Presidente	26.972	24.050	-10,8
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.657	1.657	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.189	2.189	0
Rimborsi spese	14.474	11.537	-20,3
***TOTALE**	**45.292**	**39.432**	-12,9

***L'Ente precisa che i totali esposti non coincidono con i dati del finanziario, in quanto gli importi del rendiconto finanziario comprendono per il 2023, euro 9.000 per i compensi dell'Oiv ed euro 380 per i componenti degli organi istituzionali e collegiali, per il 2024 euro 4.500 per i compensi dell'Oiv.

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge un decremento della spesa complessiva del 12,9 per cento, imputabile principalmente alla diminuzione degli oneri sostenuti per i rimborsi spese pari a euro 11.537.

L'Ente ha comunicato di non avere adottato un regolamento per i rimborsi delle spese, ma di procedere alle relative liquidazioni nei limiti consentiti dalle disposizioni impartite in applicazione della normativa vigente e dalla circolare del Mite del 2 agosto 2013. Al riguardo, questa Corte raccomanda il rispetto di quanto disposto nel d.p.c.m. n. 143 del 2022.

[27] Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame era stato nominato con d.m. del 22 settembre 2020 e successivamente integrato con d.m. del 18 dicembre 2020 con la nomina del componente in rappresentanza della Regione Liguria che ha sostituito il precedente nominativo.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata nei seguenti uffici: amministrazione e contabilità; direzione affari generali, contenziosi; territorio e lavori pubblici; biodiversità; comunicazione; Aree marine protette (Amp).

La sorveglianza è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri, formato da 9 unità.

L'Oiv, in convenzione con l'Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e con l'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano, è stato rinnovato per un triennio con deliberazione del Consiglio direttivo n. 8 del 9 febbraio 2022 con scadenza il 31 dicembre 2025. Il compenso annuo complessivo è stato stabilito in euro 13.500, di cui euro 4.500 a carico dell'Ente. L'incarico è scaduto il 31 dicembre 2025. Allo stato attuale la procedura di rinnovo di tale organo risulta ancora in corso.

La dotazione organica è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 9 unità di personale a tempo indeterminato.

Nella tabella che segue sono riportate la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame.

Tabella 2 – P.N. delle Cinque Terre – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente	1		1		1
Funzionari	10	5	1	8	
Assistenti	9	4		6	
Totale	**20**	**9**	**2**	**14**	**1**

Fonte: Ente

Ai sensi dell'articolo 32-bis del d.l. n. 75 del 22 giugno 2023, convertito in legge n. 112 del 2023, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, la dotazione organica del Parco nazionale Cinque Terre è stata rideterminata in 19 unità, di cui 10 funzionari e 9 assistenti.

Il Piao 2024-2026 è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 26 febbraio 2024, mentre il Piao relativo al periodo 2025-2027 è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2025. Entrambi i piani contenenti il Piano triennale del fabbisogno del personale hanno ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori rispettivamente con verbale n. 160 del 22 marzo 2024 e con verbale n. 170 del 27 febbraio 2025. L'Ente, pertanto, è

stato autorizzato, nel corso del 2024, ad avviare procedure di reclutamento per 8 unità di personale. Le relative selezioni si sono svolte regolarmente nel corso dell'anno e a far data dal 1° novembre 2024, sono entrati in servizio a tempo pieno e indeterminato n. 3 funzionari e n. 2 assistenti; mentre 1 assistente è stato assunto dal 1° gennaio 2025 e 1 funzionario è entrato in servizio il 1° giugno 2025. Infine, l'Ente precisa che l'ottava unità di personale sarà reclutata, ai sensi degli art. 3 e 18 della legge 12 marzo 1999, n 68 in relazione alle quote di riserva per persone con disabilità o *handicap*, con procedura dedicata. Ad oggi l'Ente sta avviando le procedure necessarie e previste dalla normativa in materia.

Il Direttore in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mite n. 64 del 10 marzo 2020, cui ha fatto seguito il decreto presidenziale (n. 6 del 27 marzo 2020) di approvazione dello schema di contratto di lavoro (con scadenza al 31 marzo 2025).

Al fine di assicurare la continuità dell'attività amministrativa e gestionale dell'Ente, il contratto di nomina del Direttore del Parco, scaduto in data 1° aprile 2025, risulta prorogato fino all'insediamento del nuovo Direttore e comunque per una durata non superiore a 6 mesi, ai sensi dell'art. 19-bis del d.l. 22 giugno 2023, n. 75 convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta per il personale nel biennio 2023-2024.

Tabella 3 - P.N. delle Cinque Terre – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	232.623	241.435	3,8
Retribuzione posizione e risultato Direttore	92.839	102.257	10,1
Fondo per la retrib. di risultato del Direttore	23.067	23.067	0,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	113.601	111.740	-1,6
Fondo trattamento accessorio personale. dipendente ed erogazioni	58.680	63.356	8,0
Indennità di missione e rimborso spese al personale dipendente	1.000	951	-4,9
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	17.184	15.184	-11,6
Corsi di aggiornamento al personale dipendente	0	384	100,0
TOTALE	**538.994**	***558.373**	3,6
Incidenza sul totale uscite correnti	1,8	1,3	-27,8

*Frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa complessiva impegnata per il personale, pari a euro 558.373 è in aumento del 3,6 per cento rispetto al 2023, ma incide in misura ridotta rispetto al precedente esercizio passando dall'1,8 per cento all'1,3 per cento sul totale delle spese correnti.

Il contratto integrativo per il 2024 è stato sottoscritto in data 25 novembre 2024. Tale contratto è corredato della relazione illustrativa e tecnico-finanziaria e del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 167 del 20 dicembre 2024). Il fondo per il trattamento accessorio è stato quantificato in complessivi euro 63.356.

L'Oiv ha validato, in data 12 giugno 2025, la relazione sulla *performanc*e 2024.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, si ricorda che l'Ente è patrimonio Unesco conosciuto in tutto il mondo e meta di un turismo internazionale imponente.

In particolare, l'Ente nel 2024 ha partecipato in qualità di capofila o di *partner* ai seguenti progetti:

- "*StoneWallsForLife*" (euro 3.011.487 - cofinanziato per euro 1.126.391 dalla Ue); *LIFE A-MAR* (euro 120.000 - cofinanziati da parte del Parco);

-"*protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili*" (euro 197.120 - finanziati dalla Ue);

- *RESPOnD* (euro 2.210.915 – di cui 41.200 – cofinanziati dal Parco*); "soluzioni di adattamento basate sugli ecosistemi (EbA) e di sviluppo sostenibile con gli operatori e i decisori del settore vinicolo".*

Inoltre, in merito al PNRR; l'Ente, in fase istruttoria ha comunicato di essere interessato, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata" alla selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center (Nbfc)*" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "*Istruzione e Ricerca*" - componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" - linea di investimento 1.4, "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato, un progetto denominato "*Centro per la biodiversità marina algaleb*", ottenendo il finanziamento di euro 120.730 che verrà erogato a rendicontazione dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in qualità di soggetto esecutore, coinvolto nel suddetto programma di ricerca. Il suddetto progetto risulta avviato secondo il cronoprogramma delle attività.

In merito alla misura M2C4, *Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette* in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione, l'Ente ha comunicato di aver collaborato con il Ministero per lo sviluppo di un'*app* per gli *smartphone* (*Visit Naturaitalia*) e un portale *web* (*Naturaitalia*), fornendo informazioni e materiali divulgativi, e partecipando ai relativi *test* applicativi.

In tema di partecipazioni societarie, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, si evidenzia che l'Ente, con delibera della Giunta esecutiva n. 68 del 30 dicembre 2025, ha comunicato di detenere una quota del capitale sociale della società "Liguria digitale Spa" corrispondente all'importo di euro 345.

In ordine all'attività negoziale, il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 22 dicembre 2022.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, l'Ente ha istituito l'albo dei professionisti[28] l'albo degli operatori economici[29].

L'Ente, inoltre, ha dichiarato di aver dato attuazione al principio di rotazione degli inviti, anche mediante la pubblicazione di avvisi pubblici a manifestare interesse da parte degli operatori economici; di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici; di utilizzare regolarmente gli strumenti di acquisto centralizzati quali Consip e Mepa per specifiche categorie merceologiche come acquisto di carburante per autotrazione e telefonia mobile.

Secondo i dati comunicati, nel corso del 2024 sono state concluse 214 procedure acquisitive di beni e servizi nel rispetto del codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, per un importo complessivo di euro 2.800.853, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 1.306.007. La tipologia più rilevante, sia in termini numerici (196) sia di valore (euro 1.843.622) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedure di affidamento diretto senza consultazione (< euro 140.000), di cui (27) su Mepa/Start.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 172 del 23 aprile 2025, ha approvato il conto consuntivo 2024, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14 del 30 aprile 2025.

La Comunità del Parco ha espresso il parere di competenza con verbale n. 1 del 9 maggio 2025.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef dell'8 luglio 2025 e nota Mase del 15 luglio 2025.

Nel rendiconto finanziario gestionale sono evidenziati i dati contabili della gestione speciale per l'area marina protetta (titolo III dell'entrata e della spesa).

L'Ente ha redatto il prospetto di raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; inoltre, ha elaborato il piano degli indicatori e dei

[28] Con determinazione dirigenziale n. 65 del 7 febbraio 2019, successivamente aggiornato con le determinazioni dirigenziali n. 701 del 5 dicembre 2022 e n. 745 del 23 novembre 2023.

[29] Con determinazione dirigenziale n. 252 del 30 giugno 2020, aggiornato con le determinazioni dirigenziali n. 700 del 5 dicembre 2022 e n. 744 del 23 novembre 2023 e n. 127 del 14 febbraio 2025.

risultati attesi di bilancio.

Il rendiconto è corredato, altresì, dell'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 rispetto al quale il Mef ha ritenuto corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un anticipo pari a -6,65 giorni, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-15,28 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2024, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 4 – P.N. delle Cinque Terre – Rendiconto finanziario

ENTRATE	**2023**	**2024**	Var.%
Trasferimenti Stato	2.870.227	2.733.517	-4,8
Trasferimenti Regioni	19.700	2.875	-85,4
Trasferimenti Comuni e Province	50.458	20.978	-58,4
Trasferimenti altri Enti settore pubb.	3.813	12.200	220,0
Vendita beni e prestazione servizi	30.053.549	43.520.301	44,8
Redditi e proventi patrimoniali	7.445	13	-99,8
Poste corr. e compens. di spese correnti	12.887	5.686	-55,9
Entrate non class.li in altre voci	53	38	-28,3
Totale entrate correnti	**33.018.131**	**46.295.609**	**40,2**
Trasferimenti Stato	963.498	781.030	-18,9
Trasf. altri enti del settore pubb.	614.169	123.600	-79,9
Totale entrate in c/capitale	**1.577.667**	**904.630**	**-42,7**
Gestioni speciali	1.174.878	1.186.006	0,9
Partite di giro	2.834.790	3.833.642	35,2
Totale entrate	**38.605.466**	**52.219.886**	**35,3**
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	54.672	43.932	-19,6
Oneri per personale in attività di servizio	538.994	558.373	3,6
Acquisto beni di consumo e servizi	22.382.128	32.486.781	45,1
per prestazioni istituzionali	1.645.181	1.834.119	11,5
Oneri finanziari	30.000	11.856	-60,5
Oneri tributari	5.833.667	6.911.346	18,5
non classificabili in altre voci	164.087	179.983	9,7
Totale uscite correnti	**30.648.731**	**42.026.391**	**37,1**
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.685.309	3.017.981	-35,6
Totale uscite in c/capitale	**4.685.309**	**3.017.981**	-35,6
Gestioni speciali	1.319.210	1.632.137	23,7
Partite di giro	2.834.790	3.833.642	35,2
Totale uscite	**39.488.040**	**50.510.151**	**27,9**
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**-882.574**	**1.709.735**	293,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**2.369.401**	**4.269.217**	80,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-3.107.642**	**-2.113.351**	32,0
Avanzo gestione speciale	**-144.332**	**-446.131**	**-209,1**

*Alcuni totali risultano frutto di arrotondamenti in eccesso e/o difetto.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario pari a euro 1.709.735, invertendo il dato negativo registrato nel 2023 (euro -882.574). Tale risultato è determinato sia dalla gestione corrente che chiude con un forte avanzo pari a euro 4.269.217 rispetto a euro 2.369.401 del 2023, sia dal miglioramento del *deficit* di parte capitale che passa da euro -3.107.642 a euro -2.113.351. La gestione corrente chiude in aumento dell'80,2 per cento e come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono assai positivamente, nella misura del 94 per cento, quelle provenienti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari a euro 43.520.301 (di cui euro 40.312.378 derivanti dalla gestione dei servizi offerti all'utenza turistica, in particolare, esse derivano dalle somme introitate dal "*Consorzio Ambiente Turismo Impresa 5 Terre*", nonché da Trenitalia ed agenzie di viaggio per la vendita delle carte "*Cinque Terre Card*" e "*Cinque Terre Card Treno*". Ciò denota, in linea con gli esercizi finanziari precedenti, una notevole capacità di autofinanziamento da parte dell'Ente.

I trasferimenti statali sono pari a euro 2.733.517 di cui euro 2.369.977 contabilizzati nel capitolo 3010 denominato "contributo ordinario Mase" ed euro 363.540 contabilizzati nel capitolo 3020 denominato "contributo Mase per i parchi di nuova istituzione", accertati ai sensi dell'art. 4, c. 9 della l. 8 ottobre 1997, n. 344 avente ad oggetto "*Disposizioni per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale*".

I trasferimenti regionali formati da un contributo della Regione Liguria si assestano a euro 2.875 e, nel loro comunque valore ridotto, registrano un forte decremento rispetto al 2023 (euro 19.700).

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 904.630, si riducono del 42,7 per cento.

In linea con l'aumento percentuale delle entrate correnti, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi registrano un incremento del 45,1 per cento, passando da euro 22.382.128 a euro 32.486.781. Tale incremento è riconducibile all'andamento delle spese correlate ai servizi per la fruizione territoriale che da euro 21.529.433 passano a euro 31.711.758; a tal proposito, come si evince in nota integrativa, l'importo impegnato in tale capitolo di spesa è relativo agli incassi provenienti dalla vendita delle *Carte 5 Terre* al fine di corrispondere i compensi previsti dall'affidamento dei citati servizi di carattere turistico naturalistico.

Le spese in conto capitale diminuiscono, assestandosi sul valore di euro 3.017.981, rispetto a euro 4.685.309 del 2023; sono costituite in misura esclusiva dalla voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*".

Gestione speciale Area marina protetta

La seguente tabella espone i dati finanziari della gestione speciale relativa all'Area marina protetta.

Tabella 5 - P.N. delle Cinque Terre – Dati finanziari della gestione speciale dell'Area marina protetta

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Contributo ordinario del Mite per area marina protetta	311.126	316.270	1,7
Entrate da progetto ALGAELAB-NBFC_S8P1_0023	0	112.530	100
Entrate da progetto CLAPS-PELAGOS INITIATIVE	0	12.587	100
Contributi per AMP da altri enti	197.120	0	-100
Contributi per AMP da imprese private e altri	0	30.000	100
Proventi da sanzioni per violazioni in AMP	37.403	23.263	-37,8
Entrate per diritti di segreteria AMP	548.838	601.356	9,6
Contributo in conto capitale per l'area marina protetta	80.391	90.000	12
Totale entrate	**1.174.878**	**1.186.006**	0,9
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali	179.888	0	-100
Progetto ALGAELAB-NBFC_S8P1_0023	0	2.000	100
Funzionamento ordinario dell'area marina protetta	1.105.162	1.405.107	27,1
Spese straordinarie per il funzionamento dell'A.M.P.	34.160	225.030	558,8
Totale uscite	**1.319.210**	**1.632.137**	23,7
Totale Saldo	**-144.332**	**-446.131**	-209,1

Fonte: Ente

Il risultato della gestione speciale è in peggioramento passando da euro -144.332 ad euro -446.131. Le entrate della gestione speciale, pari a complessivi euro 1.186.006 (+0,9 per cento rispetto al 2023) sono costituite prevalentemente dalle seguenti poste: contributo ordinario del Mase, pari a euro 316.270 (+1,7 per cento rispetto al 2023); proventi da sanzioni per violazioni, pari a euro 23.263; entrate per diritti segreteria, pari a euro 601.356 che si riferiscono ai versamenti dei diritti di segreteria e dei corrispettivi per il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività di trasporto marittimo all'interno dell'area marina protetta; contributo Mase in conto capitale, pari a euro 90.000, relativo agli interventi in materia di clima, voce che registra un aumento rispetto all'anno 2023; contributi da vari progetti pari a complessivi euro 155.117, assenti nell'esercizio precedente. Le uscite della gestione speciale sono: quelle per il funzionamento pari a euro 1.405.107, dato che si osserva in crescita rispetto al 2023 per euro 299.945; spese straordinarie, pari a euro 225.030, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 34.160); le spese per il progetto *Algaelab*, pari a euro 2.000, assenti nel 2023. La gestione chiude con un disavanzo finanziario di euro 446.131.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori nella seduta del 23 aprile 2025 e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 32.198.518 (macro categoria U.1.03), sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 37.266.025, risultante dal valore medio degli impegni iscritti

in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione di spesa, per un importo complessivo di euro 143.677.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 6 – P.N. delle Cinque Terre – Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		24.987.781		25.522.441	2,1
Riscossioni:					
c/competenza	37.330.859		51.220.587		37,2
c/residui	1.217.009	38.547.868	452.775	51.673.362	34
Pagamenti:					
c/competenza	32.336.342		43.554.053		34,7
c/residui	5.676.866	38.013.208	4.938.752	48.492.805	27,6
Consistenza cassa fine esercizio		25.522.441		28.702.997	12,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	5.823.633		6.443.978		10,6
dell'esercizio	1.274.607	7.098.239	999.299	7.443.276	4,9
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	5.779.724		7.685.725		33
dell'esercizio	7.151.697	12.931.422	6.956.097	14.641.823	13,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**19.689.258**		**21.504.451**	**9,2**

*Alcuni totali risultano frutto di arrotondamenti in eccesso e/o difetto.
Fonte: Ente

Le risultanze finali evidenziano un aumento (del 9,2 per cento) dell'avanzo di amministrazione che alla chiusura dell'esercizio 2024 ammonta a euro 21.504.451 (euro 19.689.258 nel 2023).

La quota vincolata, pari a complessivi euro 19.722.646 è così ripartita: euro 31.500 per il fondo rischi ed oneri; euro 14.030 per il fondo rinnovi contrattuali stabilito dal d.p.c.m. 18 aprile 2016; euro 291.517 relativo al Tfr; euro 1.088.041 relativo alle quote vincolate a fondo crediti di dubbia esigibilità. Si evidenzia che a tale vincolo non corrisponde alcun appostamento sullo stato patrimoniale; questa Corte raccomanda una pronta rettifica contabile nell'immediato futuro. La quota vincolata comprende anche la somma di euro 18.297.558 per progetti a destinazione vincolata e attività istituzionali del Parco. La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 1.781.805.

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 30 aprile 2025.

L'ammontare dei residui attivi finali, pari a euro 7.443.276, registra un lieve aumento rispetto al 2023 (+4,9 per cento), per effetto sia dell'incremento dei residui provenienti dagli esercizi

precedenti (+10,6 per cento), sia della riduzione di quelli riscossi (-62,8 per cento).

Si evidenzia che sui residui pregressi incide in misura elevata ancora quello di euro 1.088.041, proveniente dall'esercizio 2011, sul capitolo relativo a "proventi da servizi turistici e articoli promozionali", quale credito nei confronti di due cooperative poste in liquidazione (rispettivamente, con d.m. del 26 giugno 2015 e d.m. del 4 ottobre 2016, iscritti dal commissario liquidatore nello stato del passivo). Considerando la consistenza di tali importi se ne raccomanda una coerente valutazione e appostamento presso il fondo rischi nonché l'esperimento di ogni attività utile ad ottenere comunque la soddisfazione del credito.

I residui passivi pari a euro 14.641.823 registrano una crescita del 13,2 per cento rispetto al 2023, ascrivibile principalmente all'aumento dei residui relativi agli anni pregressi che da euro 5.779.724 passano a euro 7.685.725.

In merito all'affidamento del servizio di tesoreria l'Ente precisa di avere una convenzione con un istituto bancario per l'espletamento del servizio cassa aggiudicata con delibera della Giunta esecutiva n. 39 del 28 luglio 2020 fino a tutto il 2025.

Gestione speciale Area marina protetta (residui)

Per quanto concerne la gestione speciale dell'Area marina protetta, la situazione dei residui attivi finali nell'esercizio in esame registra una diminuzione del 5,2 per cento, passando da euro 932.470 a euro 883.800. I residui passivi registrano un aumento del 7,4 per cento e da euro 1.993.186 passano a euro 2.140.655 (di cui euro 1.299.718 provenienti dalla gestione dell'esercizio). Va evidenziato che nell'ambito dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, euro 195.992 derivano dalla voce "spese straordinarie di funzionamento di diversa natura". Tale importo comprende gli interventi di risanamento e miglioramento degli accessi a mare effettuati dall'Ente tramite trasferimenti diretti ai comuni del territorio, le spese relative all'intervento di valorizzazione del santuario dei cetacei ed a diverse dotazioni strutturali.

Riguardo a tali voci questa Corte raccomanda un'attenta vigilanza delle spese e della loro rendicontazione da parte dei comuni beneficiari.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è esposta la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 7 – P.N. delle Cinque Terre – Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.402.337	6.563.832	2,5
II. Immobilizzazioni materiali	1.108.297	1.407.512	27,0
TOTALE B)	**7.510.634**	**7.971.344**	6,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	5.819.990	5.971.592	2,6
Crediti verso altri	1.278.250	1.471.684	15,1
IV. Disponibilità liquide	25.522.441	28.702.997	12,5
TOTALE C)	**32.620.681**	**36.146.273**	10,8
TOTALE ATTIVO	**40.131.314**	**44.117.617**	9,9
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	19.866.030	15.735.495	-20,8
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-4.130.535	4.334.675	204,9
TOTALE A)	**15.735.495**	**20.070.170**	27,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**251.517**	**291.517**	15,9
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	4.141.368	4.353.243	5,1
TOTALE E)	**4.141.368**	**4.353.243**	5,1
F) RATEI E RISCONTI	20.002.933	19.402.686	-3,0
TOTALE F)	**20.002.933**	**19.402.686**	-3,0
TOTALE PASSIVO	**24.395.818**	**24.047.446**	-1,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**40.131.314**	**44.117.617**	9,9

*Alcuni totali risultano frutto di arrotondamenti in eccesso e/o difetto.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto è pari a euro 20.070.170, in aumento del 27,5 per cento rispetto al 2023 (euro 15.735.495), per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste attive pari a euro 44.117.617 aumentano del 9,9 per cento rispetto all'esercizio precedente; tale incremento è dovuto alla crescita dell'attivo circolante, pari a euro 36.146.273 (+10,8 per cento) e dalle immobilizzazioni (+6,1 per cento) che si assestano a euro 7.971.344.

Si precisa che con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 30 maggio 2024, l'Ente ha proceduto alla ricognizione e aggiornamento del valore patrimoniale. In particolare, il valore di ogni cespite è stato ricostruito a partire dal valore di acquisizione a patrimonio, rettificato del fondo di ammortamento cumulato nel tempo. Le risultanze di tale attività hanno comportato la predisposizione di un inventario aggiornato contenente tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali ancora in utilizzo presso l'Ente[30].

Nelle passività va evidenziato che l'importo dei residui passivi è ascrivibile interamente alla voce "debiti diversi", pari a euro 4.353.243, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro

[30] Sono state pertanto cancellate dall'inventario tutte le immobilizzazioni dismesse e sono state altresì eliminate dalla valorizzazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 tutte le poste contabili riferite a tali beni.

4.141.368). Inoltre, l'Ente chiarisce in nota integrativa, che la somma algebrica tra i conti d'ordine (euro 10.288.580 che si riferiscono ad impegni per opere ed investimenti da realizzare) ed i debiti diversi (euro 4.353.243) concorda con il totale dei residui passivi riscontrabile nel rendiconto finanziario gestionale e nella situazione amministrativa (euro 14.641.823).

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha trasmesso l'elenco dei giudizi pendenti, tutti passivi (si tratta di controversie in materia amministrativa, di cui 16 ordinarie, 7 stragiudiziali in materia di diritto del lavoro e 2 ricorsi straordinari al Capo dello Stato), tranne uno attivo innanzi al Consiglio di Stato.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, agli accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, necessari per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

La seguente tabella espone le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 8 - P.N. delle Cinque Terre - Conto economico*

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	22.032.130	33.469.532	51,9
- altri ricavi e proventi	5.093.089	5.624.768	10,4
TOTALE (A)	**27.125.219**	**39.094.300**	44,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.661	2.167	-61,7
- per servizi	21.556.690	30.984.934	43,7
per godimento beni di terzi	101.061	101.061	0,0
- per il personale	623.666	642.306	3,0
- ammortamenti e svalutazioni	2.128.526	2.542.530	19,5
- oneri diversi di gestione	274.347	416.470	51,8
TOTALE (B)	**24.689.951**	**34.689.468**	40,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.435.268**	**4.404.832**	80,9
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	20	13	-35,0
- interessi e altri oneri finanziari	-30.000	-11.856	60,5
TOTALE (C)	**-29.980**	**-11.843**	60,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	543.666	0	-100,0
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gestione residui	-7.013.602	0	100,0
TOTALE (E)	**-6.469.936**	**0**	100,0
Risultato prima delle imposte	-4.064.648	4.392.989	208,1
Imposte dell'esercizio	65.887	58.314	-11,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-4.130.535**	**4.334.675**	204,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il conto economico 2024 è stato redatto, in ossequio delle indicazioni Oic 12, eliminando la sezione delle componenti straordinarie, allocate nelle altre macro-classi. Pertanto, nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati contabilizzati i proventi straordinari derivanti dall'eliminazione dei residui passivi (euro 306.944); negli oneri diversi di gestione sono state imputate invece le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui attivi per complessivi euro 201.487.

La gestione economica dell'Ente registra un avanzo pari a euro 4.334.675, invertendo il dato negativo del precedente esercizio (euro 4.130.535). Tale dato deriva principalmente dal forte incremento del saldo positivo della gestione caratteristica, che passa da euro 2.435.268 a euro 4.404.832.

Sul risultato della gestione caratteristica incide il notevole aumento del valore della produzione (+ 44,1 per cento, in valore assoluto euro 11.969.081), dovuto principalmente alla voce "*proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi*" che nel 2024 ammonta a euro 33.469.532 rispetto agli euro 22.032.130 dell'esercizio precedente. Tali entrate, di natura commerciale, derivano, come detto, in particolare dalla vendita di prestazioni di servizi, quali le Carte di accesso al Parco ed i servizi connessi.

Il valore complessivo della produzione pari a euro 39.094.300 supera ampiamente il contestuale aumento dei costi (+40,5 per cento pari ad euro 9.999.517), che ammontano a complessivi euro 34.689.468.

Questa Corte apprezza l'apporto determinate assicurato dai ricavi per prestazioni di servizi prevalentemente legati alle realtà del turismo.

PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito con la l. 25 gennaio 1934, n. 285. Il territorio originario del Parco, ricompreso nella Provincia di Latina (Comuni di Latina, Sabaudia, S. Felice Circeo e Ponza), è stato successivamente ampliato con i d.p.r. 2 luglio 1975 e d.p.r. 23 gennaio 1979, che hanno disposto l'inclusione dei laghi costieri di Fogliano, Monaci e Caprolace e dell'isola di Zannone. Ai sensi dell'art. 12, c. 1, della l. 31 luglio 2002, n. 179, l'Ente gestore è stato istituito con d.p.r. 4 aprile 2005 e dal 2007 sono stati nominati il Presidente ed i componenti del Consiglio direttivo.

Da segnalare che l'Ente parco, con delibera della Giunta regionale del Lazio n. 202 del 21 aprile 2020, è divenuto soggetto affidatario della gestione (ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007) delle zone speciali di conservazione (Zsc) marine "*Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)*" e "*Fondali tra Capo Circeo e Terracina*" designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE "*Habitat*" e della direttiva 2029/147/CE "*Uccelli*".

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Latina e dai sindaci dei comuni nei cui territori sono comprese le aree del parco oltreché dal Presidente della Comunità dell'arcipelago delle Isole Ponziane. L'Ente ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Sabaudia (LT).

Lo statuto vigente è stato adottato con deliberazione commissariale n. 15 dell'8 agosto 2013.

Per quanto riguarda le procedure relative all'approvazione degli strumenti istituzionali di programmazione, l'Ente, in fase istruttoria, ha comunicato che non vi sono aggiornamenti rispetto allo scorso anno; pertanto, le stesse sono ancora in corso di definizione.

Questa Corte rileva nuovamente la necessità che tali procedimenti debbano essere conclusi in tempi rapidi, tenuto anche conto della spesa di euro 20.923 sostenuta dall'Ente per attività propedeutiche, esternalizzate ad un professionista incaricato il cui compenso è già stato liquidato.

In tema di *privacy* l'Ente comunica che il Piano triennale per l'informatica non è stato adottato e, inoltre, che in data 7 novembre 2022, ha affidato il servizio di Rpd ad una Srl mediante RdO su Mepa n. 3213449. L'Ente ha condotto, con l'aiuto di questa società, un *assesment* generale per la verifica della *compliance*, ed ha redatto il proprio registro dei trattamenti pubblicando sul sito le informative per la tipologia dei servizi che eroga.

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance* l'Ente, nell'esercizio in

esame ed in epoca successiva, ha approvato:

- il Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao) 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 29 gennaio 2024) ed integrazioni e modifiche al Piao 2023-2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 29 gennaio 2024);
- la relazione sulla *performance* per il 2023 (deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 31 luglio 2024);
- la relazione sulla *performance* del 2023 validata dall'Oiv con osservazioni, documento del 18 settembre 2024 mentre, con documento del 6 dicembre 2024, ha attestato la veridicità di quanto pubblicato sul sito *web* dell'Ente;
- la nomina del responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza nella persona del Direttore (deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 31 gennaio 2025).

I precedenti referti di questa Sezione risultano pubblicati sul sito *web* dell'Ente.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 16 del 22 luglio 2022, aveva approvato il Piano antincendio boschivo (Aib) 2022-2026. L'Ente ha comunicato che il Piano, su cui il Mase ha formulato osservazioni, è ancora in corso di revisione. Anche su questo punto si invita nuovamente l'Ente ad adoperarsi per concludere rapidamente le procedure per la redazione definitiva del Piano Aib.

2. COMPENSI E ORGANI

Il Ministro dell'ambiente, con decreto n. 48 del 6 febbraio 2024, ha revocato l'incarico al Presidente pro-tempore dell'Ente (nominato dal Mase con d.m. del 6 agosto 2021 n. 330), ha sciolto il Consiglio direttivo (nominato in due fasi con d.m. n. 131 del 26 giugno 2020 e d.m. n. 210 del 29 settembre 2020) e ha contestualmente nominato, per un periodo di sei mesi, un Commissario straordinario al quale spettano le stesse indennità previste per il Presidente, nonché il rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti. L'incarico del Commissario straordinario è stato successivamente prorogato per altri periodi di sei mesi, e comunque non oltre la nomina dei nuovi organi, con successivi decreti e, da ultimo, con il n. 205 del 29 luglio 2025.

Il nuovo Presidente è stato nominato dal Ministro dell'ambiente con decreto n. 388 del 24 ottobre 2025.

Il Mef con d.m. del 3 ottobre 2022 ha nominato il Collegio dei revisori dei conti straordinario che si è insediato in data 28 ottobre 2022. Lo stesso Ministero, con d.m. del 12 novembre 2024, ha costituito

il Collegio ordinario facendo cessare dalle funzioni quello straordinario in pari data.

La tabella seguente, redatta in base ai dati comunicati dall'Ente, illustra la spesa, in termini di impegni, sostenuta per gli organi nel 2024 e nel 2023. Al fine della quadratura con la stessa voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare ai totali i compensi dell'Oiv pari ad euro 405,89 per il 2024 ed euro 2.203,43 per il 2023.

Tabella 1 - P.N. del Circeo – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Compensi Presidente/Comm. straordinario (indennità, Inps, Inail e Irap)	34.752	56.121	61,5
Compensi Presidente Collegio revisori conti	3.000	6.000	100,0
Compensi componenti Collegio revisori conti	4.000	8.000	100,0
Compensi Collegio revisori conti (Irap-contributi/Iva)	595	9.000	1.412,6
Rimborso spese organi istituzionali	273	3.736	1.268,4
TOTALE	**42.620**	**82.857**	94,4

Fonte: Ente

Con delibera del Commissario straordinario n. 20 del 2 agosto 2024, sono stati rideterminati i compensi degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, ai sensi del dpcm n. 143 del 23 agosto 2022[31].

Su tale rideterminazione l'Ente ha comunicato quanto segue: "il Mef con nota n. 246296 del 26 novembre 2024 ha espresso parere in merito alla decorrenza dei compensi proposti, ritenendo che la proposta di rideterminazione potesse avere effetto solo a partire dalla prossima ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione (Presidente e Collegio dei revisori dei Conti); pertanto, il relativo decreto non poteva, in tale data, coinvolgere l'organo commissariale nominato con d.m. in data 6 febbraio 2024 e prorogato con d.m. del 23 luglio 2024, il cui compenso rimane stabilito in quello previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente del 9 dicembre 1998, vigente per il Presidente all'atto di nomina e, successivamente, commissariato nel corso del relativo mandato.

Per il Collegio straordinario dei revisori, nominato il 3 ottobre 2022, è stato liquidato nel 2024 l'importo di euro 3.000 per il Presidente del Collegio straordinario dei revisori dei conti e di euro 2.000 pro-capite ai componenti del Collegio. L'Ente ha assicurato che l'eccedenza di impegno assunto, sulla base delle indicazioni di codesta Corte, sarà oggetto di radiazione nel prossimo riaccertamento dei residui. La rideterminazione del compenso stabilito con delibera commissariale n. 20 del 2 agosto 2024, sarà applicato, come indicato dal Mef, a partire dalla prossima ricostituzione

[31] I compensi rideterminati, al netto degli oneri previdenziali, assistenziali, assicurativi e IRAP, per legge a carico dell'Ente, sono i seguenti:
- per il Presidente/organo di vertice politico, in euro 40.000;
- per il Presidente dell'organo di controllo, in euro 6.000;
- per il componente dell'organo di controllo, in euro 4.000.

degli organi ordinari di amministrazione."

Sulla questione si invita l'Ente al rispetto delle indicazioni formulate dal Mef.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, il cui vertice è rappresentato dal Direttore, è articolata nei seguenti uffici: ufficio segreteria generale, protocollo, segreteria degli organi e del direttore, ufficio amministrazione, contabilità, personale, acquisti, ufficio legale e contenzioso, ufficio tecnico, gruppo nautico, ufficio naturalistico, ufficio interpretazione, educazione ambientale, formazione e accoglienza, ufficio stampa e comunicazione.

Le funzioni di sorveglianza del territorio sono svolte dal coordinamento territoriale carabinieri per l'ambiente (Ctca) che ha impiegato 24 unità nel 2024.

La dotazione organica dell'Ente, determinata con il d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è di 9 unità.

Il Direttore è stato nominato dal Mase con decreto n. 149 del 17 aprile 2024 e ha preso servizio il 1° maggio 2024. Nel precedente periodo di *vacatio*, trattato dettagliatamente nel precedente referto, l'incarico di facente funzioni è stato affidato con diverse delibere a un funzionario in servizio e ad un funzionario comandato dalla Regione Lazio.

Con delibera n. 8 del 29 aprile 2024, il Commissario straordinario, preso atto del decreto di nomina del Direttore, ha approvato lo schema di contratto (sottoscritto il 29 aprile 2024 con durata quinquennale dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2029) aggiornato negli importi al Ccnl relativo al personale dirigente dell'area funzioni centrali, triennio 2019-2021.

Tenuto conto della limitata dotazione di personale, l'Ente, per la gestione di alcuni servizi, si avvale dal 2006, a seguito di convenzione annuale (stipulata ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 6, d.p.r. 4 aprile 2005), delle risorse umane, dei mezzi e delle strutture del Raggruppamento Carabinieri per la tutela della biodiversità. La convenzione relativa al triennio 2022-2024 è stata approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 29 del 20 dicembre 2021, per un importo di euro 240.000 annuo di cui euro 70.000 destinati agli interventi operativi e euro 170.000 al supporto tecnico e gestionale quantificato sulla base dell'impiego del numero delle unità o.t.i. (operaio a tempo indeterminato) di supporto effettivamente messe a disposizione dell'Ente Parco. Sulla base di tale convenzione l'Ente parco ha comunicato che, nel corso del 2024, si è avvalso di 4 operai del Reparto Carabinieri per la tutela della biodiversità.

Con la deliberazione n. 22 del 3 settembre 2025 del Commissario straordinario, è stata approvata, alle

stesse condizioni della precedente, la nuova convenzione 2025-2027 che decorre dal 1° gennaio 2025.

I Piani triennali del fabbisogno del personale 2023-2025 e 2024-2026 sono contenuti nei Piao, richiamati nel capitolo primo.

La seguente tabella espone la dotazione organica, fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013 e la consistenza effettiva del personale nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 2 - P.N. del Circeo - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023			Consistenza al 31.12.2024		
		di ruolo a tempo indet.	distaccati a tempo indet. fuori ruolo	operai a tempo indet. fuori ruolo	di ruolo a tempo indet.	fuori ruolo a tempo deter.	operai a tempo indet. fuori ruolo
Dirigente						1*	
Funzionari	3	1	1**		1		
Assistenti	6	4			4		
Operatori				4***			4***
Totale	**9**	**5**	**1**	**4**	**5**	**1**	**4**

* Il Direttore è stato nominato dal Mase con decreto n. 149 del 17 aprile 2024 e ha preso servizio il 1° maggio 2024-

** Con l'istituto del distacco era stato assegnato all'Ente un funzionario dipendente del Masaf con contratto a tempo indeterminato. Tale unità è stata richiamata dall'amministrazione di appartenenza il 19 settembre 2023. Il costo è sempre stato a carico dell'amministrazione di provenienza.

*** Oti (Operai a tempo indeterminato) del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, in assegnazione temporanea a seguito di convenzione.

Fonte: Ente

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa relativa al 2024 l'accordo tra le parti è stato sottoscritto in data 19 novembre 2025; su tale accordo si è espresso con parere favorevole il Collegio dei revisori con il verbale n. 6 del 28 novembre 2025.

Il fondo per le risorse decentrate per il 2024 pari a euro 42.461 era stato costituito con determinazione dirigenziale n. 20 del 13 febbraio 2025.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. del Circeo – Spesa per il personale*

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	116.982	116.997	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	56.715	64.447	13,6
Stipendio e indennità al Direttore	0	31.344	100
Fondo per le indennità dirigenza	0	54.734	100
Stipendio e indennità Direttore: contributi obbligatori	0	30.793	-100
Fondo trattamento accessorio	54.941	54.940	0
Spese per missioni	10	1.268	12.578
Compensi lavoro straordinario	13.000	13.000	0
Spese per corsi	0	732	100
Formazione obbligatoria	100	0	-100
Interventi sociali ed assistenziali per il personale	0	4.250	100
Servizi sociali (mensa, borse di studio ecc..)	12.542	9.323	-25,7
TOTALE	**254.289**	**381.827**	50,2
Incidenza sul totale uscite correnti	16,2	34,8	115,1

*Gli importi presentano arrotondamenti.

Fonte: Ente

Nell'esercizio in esame gli oneri per il personale, pari a euro 381.827, registrano un marcato incremento rispetto al dato del 2023 (euro 254.289) riconducibile agli emolumenti erogati al Direttore di nuova nomina.

L'incarico di Oiv, precedentemente nominato per il triennio 2021-2023 con deliberazione presidenziale n. 10 del 5 ottobre 2021, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 22 del 13 ottobre 2021, è stato prorogato di ulteriori 45 giorni dal Commissario straordinario con deliberazione n. 24 del 19 novembre 2024. Con deliberazione dello stesso Commissario, n. 19 del 9 luglio 2025, è stato nominato il nuovo Oiv, in forma monocratica, per il triennio 2025-2028 con un compenso annuo lordo di euro 3.000 e con rimborso delle spese entro un limite annuo di euro 1.000. L'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 non sono stati affidati nuovi incarichi a soggetti esterni.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel ricordare che le attività istituzionali sono riportate dettagliatamente nella relazione sulla gestione allegata al consuntivo 2024, di seguito si evidenziano alcune delle azioni svolte nel corso dell'esercizio in esame:

- prosecuzione delle attività di ricerca, salvaguardia e monitoraggio della flora e della fauna presenti sul territorio del parco;
- prosecuzione delle attività di promozione del territorio di educazione ambientale e degli interventi per la fruizione sostenibile del Parco;
- prosecuzione degli interventi relativi ai bandi clima 2019, 2020 e 2021;
- continuazione delle attività e degli interventi collegati alla gestione e conservazione delle zone speciali di conservazione (Zsc) marine "*Fondali tra Capo Portiere e Lago di Caprolace (foce)*" e "*Fondali tra Capo Circeo e Terracina*" affidate all'Ente parco con delibera di Giunta regionale del Lazio n. 202 del 21 aprile 2020.

In relazione al PNRR l'Ente ha comunicato di aver provveduto a fornire i dati richiesti al Mase riguardanti sia i *template* per il portale *NaturaItalia* che per la digitalizzazione di alcune procedure amministrative, quali le autorizzazioni al sorvolo, afferenti al sub-investimento 3.2 c) "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette".

Sempre in relazione al PNRR va evidenziato che il Presidente dell'Ente, con deliberazione n. 2 del 19 gennaio 2024, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 4 del 29 gennaio 2024, ha approvato la candidatura nell'ambito del bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al

monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale della Biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)", a valere sulle risorse del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 4, "istruzione e ricerca" – componente 2 "dalla ricerca all'impresa" – linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni Nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *Nextgeneration*EU" per l'importo complessivo di euro 275.000 di cui al finanziamento concesso pari a euro 195.000 ed il cui termine di realizzazione e rendicontazione è previsto per il 30 novembre 2025. La proposta progettuale dell'Ente (avente come titolo "Monitoraggio Ambientale per la Gestione degli Adattamenti ai Cambiamenti Climatici Informando, Ricercando, Coinvolgendo, Educando - MAGACIRCE") è stata successivamente trasmessa al Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), quale amministrazione centrale titolare dell'intervento, che con determinazione del 9 luglio 2024 ha approvato la graduatoria dei progetti finanziabili, tra cui quello citato. In data 26 agosto 2024 è stato sottoscritto dal Direttore dell'Ente parco l'atto di concessione di finanziamento da parte del Cnr per la realizzazione del progetto. Allo stato attuale, gli obiettivi sono stati raggiunti e pertanto il progetto risulta concluso.

Sempre in relazione al PNRR va anche evidenziato il progetto "*Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini*" approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 13 del 20 luglio 2023 che vede l'Ispra quale titolare dell'intervento (importo finanziato pari a euro 814.240); gli obiettivi non sono stati raggiunti e pertanto il progetto è stato revocato.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato: di non aver istituito un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di aver comunque tenuto conto del principio di rotazione degli inviti, adottando in taluni casi anche la procedura di RDO "*aperta"* sul Mepa o con l'adesione alle convenzioni Consip; di aver aggiornato e comunicato, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Anac i riferimenti di pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati sui contratti pubblici, come disposto dalla legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle disposizioni operative indicate a riguardo dall'autorità anticorruzione.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 104 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 509.307 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 200.633. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (98 acquisti) sia di valore (euro 419.807) sono gli affidamenti diretti.

Il Commissario straordinario, con deliberazione n. 7 del 18 aprile 2025, ha preso atto che al 31

dicembre 2024 l'Ente non detiene partecipazioni in alcuna società.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 8 del 18 aprile 2025. Sul documento contabile hanno espresso parere favorevole: il Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 3 del 7 aprile 2025, la Comunità del parco in data 18 aprile 2025 ed i Ministeri vigilanti (nota Mef del 23 giugno 2025 e Mase del 30 giugno 2025).

Al consuntivo in esame sono allegati: il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un valore di -13,92 giorni (-11,85 nel 2023) che risulta pubblicato sul sito *web* dell'Ente. I Ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria 2024, nonché a quella 2023 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. del Circeo - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	**2023**	**2024**	Var.%
Trasferimenti Stato	1.386.002	1.346.745	-2,8
Poste correttive e compensative di spese correnti	1.038	1.884	81,5
Entrate non classificabili in altre voci	23.860	20.993	-12
Totale entrate correnti	**1.410.900**	**1.369.621**	-2,9
Trasferimenti Stato	2.060.475	1.535.233	-25,5
Totale entrate in c/capitale	**2.060.475**	**1.535.233**	-25,5
Partite di giro	134.003	146.146	9,1
Totale entrate	**3.605.377**	**3.051.000**	-15,4
USCITE	**2023**	**2024**	Var. %
per gli organi dell'Ente	44.824	83.263	85,8
Personale in attività di servizio	254.289	381.827	50,2
Acquisto beni di consumo e servizi	66.899	101.868	52,3
per prestazioni istituzionali	1.017.199	341.655	-66,4
Oneri finanziari	7.930	7.930	0
Oneri tributari	2.757	2.204	-20,1
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.944	0	-100
Uscite non classificabili in altre voci	176.326	178.557	1,3
Totale uscite correnti	**1.572.168**	**1.097.303**	-30,2
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	23.698	2.466.027	10.305,9
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	2.074	8.314	300,9
Totale uscite in c/capitale	**25.772**	**2.474.342**	9.500,7
Partite di giro	134.003	146.146	9,1
Totale uscite	**1.731.943**	**3.717.790**	114,7
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	1.873.434	-666.790	-135,6
Avanzo/disavanzo gestione corrente	-161.268	272.319	268,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	2.034.702	-939.109	-146,2

*Gli importi presentano arrotondamenti.

Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2024, ribaltando il risultato positivo dell'esercizio precedente, registra un disavanzo pari a euro 666.790 riconducibile esclusivamente al marcato saldo negativo della gestione in conto capitale (euro -939.109) mentre la gestione corrente chiude con un avanzo di euro 272.319.
Con riferimento alla gestione corrente, i trasferimenti statali ammontano a euro 1.346.745 e rappresentano il 98,3 per cento del totale delle entrate correnti, i trasferimenti degli enti territoriali risultano assenti mentre la capacità di autofinanziamento dell'Ente, pari all'1,7 per cento del totale delle entrate, è praticamente irrilevante. Tali dati confermano l'imprescindibilità di adeguate politiche gestionali dirette a reperire fonti autonome di entrata; pertanto, questa Corte, raccomanda ancora una volta all'Ente di realizzare tutte le possibili azioni finalizzate ad incrementare le risorse proprie.
Tra le spese correnti, quelle per il personale in attività di servizio, pari a euro 381.827, registrano un aumento rilevante riconducibile al fatto che da maggio 2024, come detto, è stato corrisposto lo stipendio e le relative indennità al Direttore di nuova nomina.
Al contrario delle precedenti, le spese per prestazioni istituzionali (31,1 per cento sul totale), pari a euro 341.655, registrano una notevole contrazione riconducibile al fatto che il contributo assegnato nell'esercizio 2023 per la promozione di compostiere di comunità pari a euro 688.000 è stato oggetto di restituzione al Mase attesa l'impossibilità da parte dell'Ente parco di poter bandire ed espletare il procedimento per la realizzazione del progetto.
Il dato costituisce un oggettivo indicatore di una forte criticità nella gestione del ciclo della spesa cui l'Ente deve porre rimedio.
Le entrate in conto capitale (euro 1.535.233) registrano una contrazione del 25,5 per cento rispetto al 2023 a causa dei minori finanziamenti del Mase.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nel 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 506.101, sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 732.908, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.
Da ultimo, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme

provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 175.122,89.

Infine, va data evidenza a quanto richiamato dai Ministeri vigilanti nelle stesse note in relazione all'art. 1, comma 599, della legge n. 160 del 2019 ovvero che *"Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo"*.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 5 - P.N. del Circeo - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		13.774.133		15.574.365	13,1
Riscossioni					
c/competenza	3.515.452		2.127.215		
c/residui	742.612	4.258.064	3.624	2.130.838	-50,0
Pagamenti					
c/competenza	1.544.803		1.975.674		
c/residui	913.030	2.457.833	193.933	2.169.608	-11,7
Consistenza cassa fine esercizio		**15.574.365**		**15.535.595**	-0,2
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.025.395		2.021.906		
dell'esercizio	89.926	2.115.320	923.786	2.945.692	39,3
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	2.737.063		2.650.232		
dell'esercizio	187.140	2.924.203	1.742.116	4.392.348	50,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**14.765.482**		**14.088.939**	-4,6

*Gli importi presentano arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano un decremento sia dell'avanzo di amministrazione (che passa da euro 14.765.482 a euro 14.088.939) sia, in misura più lieve, della consistenza di cassa (che passa da euro 15.574.365 a euro 15.535.595).

L'elevato valore della cassa va ricondotto prevalentemente ai trasferimenti del Mase a destinazione specifica (tra cui si citano: Progetto *Clima*, per le annualità 2019, 2020 e 2021) a cui si collega un'insufficiente capacità di spesa dell'Ente che deve essere necessariamente implementata, unitamente alla capacità amministrativa di realizzazione degli interventi, per cui si rilevano in bilancio impegni consistenti, al fine di evitare di dover restituire somme già ricevute per investimenti.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 10.980.667, tra cui euro 3.144.000 per il finanziamento "*parchi clima 2021*", euro 1.957.484 per il finanziamento "*parchi clima 2020*", euro 1.196.411 per il finanziamento "*parchi clima 2019*", euro 1.442.250 per ripristino muretti a secco, euro 1.318.944 per ripristino rete sentieristica ed euro 176.117 per il Tfr.

Il Commissario straordinario, tenuto conto del parere favorevole espresso dal collegio dei revisori con verbale n. 2 del 2025, ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 con deliberazione n. 6 del 18 aprile 2025.

Nell'esercizio in esame il totale dei residui attivi, pari a euro 2.945.692, registra un incremento del 39,3 per cento rispetto al 2023; anche il volume totale dei residui passivi, pari ad euro 4.392.348, registra un incremento del 50,2 per cento rispetto al 2023.

I dati sopra riportati evidenziano un netto peggioramento della capacità di riscossione dei residui attivi e di pagamento di quelli passivi che rallenta fortemente l'attività istituzionale dell'Ente parco.

Si raccomanda altresì di monitorare costantemente i presupposti giuridici per il mantenimento dei residui nelle scritture contabili sempre nell'ambito della soglia fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, tenuto anche conto che le entrate a destinazione vincolata, se non utilizzate nell'esercizio, devono confluire nella parte vincolata dell'avanzo.

Con delibera del Presidente n. 11 del 3 novembre 2021, ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 27 del 20 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026. A seguito di gara, con determina del Direttore *f.f.* n. 11 del 24 gennaio 2022, il servizio è stato affidato ad un istituto di credito di Sabaudia per l'importo quinquennale lordo di euro 32.500.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, quelli del 2023.

Tabella 6 - P.N. del Circeo - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.542.390	5.425.373	53,2
II. Immobilizzazioni materiali	409.713	371.870	-9,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	54.923	54.923	0
TOTALE	**4.007.026**	**5.852.166**	46
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
4) Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	2.115.320	2.945.692	39,3
IV. Disponibilità liquide	15.574.365	15.535.595	-0,2
TOTALE	**17.689.685**	**18.481.287**	4,5
TOTALE ATTIVO	**21.696.711**	**24.333.453**	12,2

PASSIVITA'	2023	2024	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	4.342.911	4.320.230	-0,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-22.681	323.982	1.528,4
TOTALE	**4.320.230**	**4.644.212**	7,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	157.810	176.117	11,6
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.924.203	4.392.348	50,2
TOTALE	**2.924.203**	**4.392.348**	50,2
F) RATEI E RISCONTI	14.294.468	15.120.776	5,8
TOTALE PASSIVO	**17.376.481**	**19.689.241**	13,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**21.696.711**	**24.333.453**	12,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta ad euro 4.644.212, in aumento del 7,5 per cento rispetto a euro 4.320.230 del 2023, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Nell'ambito delle poste attive le immobilizzazioni registrano globalmente una crescita del 46 per cento passando da euro 4.007.026 a euro 5.852.166. Il dato è riconducibile soprattutto alle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, alla voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" che passa da euro 2.509.767 del 2023 a euro 3.965.599 dell'esercizio in esame e alla voce "altre immobilizzazioni immateriali" che passa da euro 264.697 a euro 938.634.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 54.923, concernono il credito nei confronti di una società assicuratrice con cui l'Ente ha stipulato una polizza per la copertura del Tfr.

L'attivo circolante risulta globalmente in crescita a causa del marcato aumento dei residui attivi mentre il volume delle disponibilità liquide risulta sostanzialmente inalterato.

I crediti risultano costituiti esclusivamente da accertamenti di fondi provenienti dal Mase.

Nel passivo i risconti, contributi pubblici di parte capitale, incrementati con il valore degli accertamenti dell'anno e diminuiti per la parte di competenza relativa agli ammortamenti, passano da euro 14.294.468 a euro 15.120.776.

I debiti risultano costituiti esclusivamente da impegni verso fornitori per acquisizioni in corso.

La quota del Tfr, pari a euro 176.117, risulta allineata con il relativo importo vincolato della situazione amministrativa.

L'Ente parco non disponendo di beni immobili di proprietà utilizza per le finalità istituzionali alcuni immobili demaniali, tra cui la palazzina sede degli uffici, affidati in uso governativo al Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità con cui stipula una convenzione onerosa che rientra tra le spese obbligatorie finanziate dal Mase.

Questa Corte, conformemente a quanto reiteratamente considerato dal Collegio dei revisori in diversi verbali (tra cui il verbale n. 1 del 2025), invita l'Ente a formalizzare in tempi rapidi il

passaggio di consegne tra i consegnatari uscenti e subentranti nonché a procedere alla ricognizione e rinnovo inventariale.

L'Ente ha inviato un prospetto da cui risultano 21 contenziosi in corso nel 2024. A fronte dell'impatto finanziario derivante da eventuali condanne, l'Ente ha contabilizzato al fondo rischi ed oneri dell'avanzo libero di amministrazione 2024 un accantonamento di euro 80.000, mentre nessun importo risulta stimato nello stato patrimoniale come, invece, sarebbe doveroso. Si raccomanda all'Ente di valutare la congruità delle somme presenti in bilancio per fare fronte ad eventuali soccombenze giudiziarie e di procedere alla corretta evidenza del fondo fra le scritture contabili.

5.4 Il conto economico

Nella redazione del rendiconto è stato applicato lo schema di conto economico introdotto dall'art. 2425 del c.c. nel testo novellato dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha previsto l'eliminazione dei proventi e degli oneri straordinari e la loro riclassificazione nelle altre voci di ricavo e costo. Nella seguente tabella sono esposti i dati dell'esercizio in esame a confronto con quelli del 2023.

Tabella 7 - P.N. del Circeo - Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
altri ricavi e proventi	1.399.638	1.356.514	-3,1
contributi di competenza dell'esercizio	466.914	620.592	32,9
proventi per conciliazioni ammende	10.224	11.224	9,8
radiazioni residui passivi	151.476	71.427	-52,8
poste correttive e compensative di uscite	1.038	1.884	81,5
TOTALE	**2.029.290**	**2.061.641**	1,6
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
per servizi	448.851	534.715	19,1
per il personale	267.179	400.134	49,8
ammortamenti e svalutazioni	466.914	622.049	33,2
oneri diversi di gestione	869.027	180.761	-79,2
TOTALE	**2.051.971**	**1.737.659**	-15,3
Differenza tra valore e costi produzione	**-22.681**	**323.982**	1.528,4
Risultato prima delle imposte	-22.681	323.982	1.528,4
Imposte dell'esercizio			
Utile o perdita di esercizio	**-22.681**	**323.982**	1.528,4

Fonte: Ente

La gestione economica registra un utile di euro 323.982 che ribalta la perdita di euro 22.681 registrata nel 2023. Il risultato deriva da una marcata contrazione dei costi della produzione mentre i ricavi rimangono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il valore della produzione, pari a euro 2.061.641, è costituito da altri ricavi e proventi per euro 1.356.514, contributi di competenza dell'esercizio per euro 620.592, dai proventi per

conciliazioni ammende per euro 11.224, dalla radiazione dei residui passivi per la parte corrente per euro 71.427 e dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 1.884. Gli accertamenti di parte corrente nel 2024 sono stati di complessivi euro 1.369.622 costituiti prevalentemente dal versamento del Mase per le spese di natura obbligatoria.

I costi della produzione sono pari a euro 1.737.659 e rappresentano, al netto degli ammortamenti e radiazione di residui attivi di parte corrente, le spese sostenute per gli acquisti di beni e servizi e per il personale.

I costi per servizi, pari a euro 534.715, riguardano le utenze, le spese per gli aggiornamenti software, gli oneri della convenzione e le spese ordinarie per il Raggruppamento Carabinieri, le manutenzioni ordinarie dei mezzi nautici, tra i quali il battello ecologico, i mezzi antincendio, le azioni di sistema previste dalle direttive Mase, le uscite per gli organi dell'Ente.

Le spese per il personale comprendono le spese per i dipendenti di ruolo, per il Direttore entrato in servizio nel corso del 2024 e la quota di accantonamento al fondo Tfr di euro 18.307.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a euro 180.761, importo complessivo in cui sono compresi: imposte e tasse per euro 2.204, spese per liti per euro 3.434, erogazioni al Mef a titolo di risparmi di spesa per euro 175.123. La netta contrazione di tali oneri rispetto al maggiore importo dell'esercizio 2023 deriva dalla citata restituzione al Mase dei contributi destinati alla promozione delle compostiere di comunità e tariffazione puntuale per euro 688.000, avvenuta nell'antecedente esercizio.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con sede presso il Comune di Feltre (Belluno), è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993 e gestisce l'area protetta omonima, istituita con d.m. del 20 aprile 1990 e riperimetrata con d.p.r. 9 gennaio 2008.

Il territorio del parco (31.034 ettari), in cui sono ricomprese 8 riserve naturali statali, ricade nella Regione Veneto interessando 15 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Belluno, e 5 comunità montane. La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai sindaci dei comuni (15) e dai Presidenti delle comunità montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del parco.

In ordine allo stato degli strumenti di programmazione, si riporta in sintesi quanto comunicato dall'Ente con la risposta alla nota istruttoria inviata da questa Corte:

- a conclusione dell'*iter* burocratico il Consiglio regionale Veneto, con deliberazione n. 24 del 15 aprile 2025 ha approvato l'aggiornamento del Piano per il parco. La deliberazione è stata pubblicata sul bollettino ufficiale regionale n. 52 del 22 aprile 2025. Nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 108 del 12 maggio 2025 è stato pubblicato il comunicato relativo all'approvazione dell'aggiornamento del Piano;
- il Regolamento del parco, approvato con d.m. n. 245 del 2021 (pubblicato in G.U. n. 163 del 9 luglio 2021), è entrato in vigore il 7 ottobre 2021. Successivamente, con delibera del Consiglio direttivo n. 40 del 30 novembre 2023, è stato approvato un documento tecnico di modifica del Regolamento. Con nota del 21 novembre 2024 il Mase ha comunicato l'approvazione del documento tecnico con alcune esclusioni. Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 28 novembre 2024, l'Ente ha adottato il Regolamento con le modifiche indicate dal Mase. In ultimo, con nota del 13 marzo 2025 relativamente alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 2024, il Mase ha formulato alcune osservazioni recepite dal Commissario straordinario con decreto n. 8 dell'8 aprile 2025. L'Ente comunica pertanto di essere attualmente in attesa della conclusione dell'*iter* di approvazione e della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Regolamento del parco;
- il Piano pluriennale economico e sociale (Ppes) vigente è stato approvato dalla Regione Veneto in data 21 novembre 2000 e dalla Comunità del parco con deliberazione n. 10 del 27 dicembre 2009. Tale Piano è attualmente scaduto e in attesa di essere aggiornato.

In tema di *privacy*, l'Ente ha comunicato di aver affidato, con determinazione n. 105 del 13 settembre 2022, l'incarico di Responsabile della protezione dei dati (Dpo) che supporta l'Ente nell'attuazione delle disposizioni di cui al regolamento europeo n. 679 del 2016 e di aver realizzato un corso di formazione al personale in materia di protezione dei dati fornendo anche il materiale esplicativo.

In tema di informatizzazione, l'Ente ha comunicato di non aver ancora approvato il Piano triennale per l'informatica. Questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Di seguito vengono indicati i provvedimenti adottati dall'Ente, nel corso dell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 (adottato con deliberazione Cd n. 4 del 30 gennaio 2024) e il Piao 2025-2027 (adottato dal Comm. straordinario con decreto n. 3 del 19 febbraio 2025);
- Piano della *performance* 2024-2026 (deliberazione C.d. n. 5 del 30 gennaio 2024) e quello del 2025-2027 (decreto Comm. straord. n. 2 del 19 febbraio 2025);
- relazione sulla *performance* 2023 (deliberazione C.d. n. 3 del 30 gennaio 2024);
- documenti di attestazione dell'Oiv per il 2024 sulla veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito *web*.

Il precedente referto di questa Sezione risulta pubblicato nella sezione "*controlli e rilievi sull'amministrazione*" del sito *web* dell'Ente.

Il Consiglio direttivo, con delibera n. 53 del 28 novembre 2024, ha adottato il Piano Antincendio boschivo (Aib) 2025 – 2029 predisposto dalla Regione Veneto (Unità organizzativa Servizi forestali - Sede di Belluno), sulla base di apposita convenzione di collaborazione con l'Ente parco. Il Piano è ora in fase di valutazione di incidenza ambientale.

2. ORGANI E COMPENSI

I mandati del Presidente (nominato con decreto n. 229 del 7 agosto 2019) e del Consiglio direttivo (nominato con decreto n. 346 del 2 dicembre 2019) si sono conclusi al termine del regime di *prorogatio* in data 16 gennaio 2025.

Con d.m. n. 40 del 5 febbraio 2025, l'*ex* Presidente è stato nominato Commissario straordinario

per la durata di tre mesi a decorrere dal 15 gennaio 2025. Tale incarico è stato prorogato per periodi semestrali, da ultimo, con d.m. n. 98 del 27 marzo 2026, a decorrere dal 15 aprile 2026.
Il Collegio dei revisori è stato costituito con d.m. del 23 giugno 2020 e si è insediato in data 13 luglio 2020; con decreto del Mef in data 10 luglio 2024, causa dimissioni, è stato nominato un nuovo presidente del Collegio. Il mandato dell'organo, anche tenuto conto del periodo di *prorogatio*, è definitivamente scaduto ad agosto 2025.
L'Ente fa sapere di essere in attesa dal ministero del decreto di nomina.
Come riportato nel precedente referto, la Presidente del Collegio dei revisori ha rinunciato a qualsiasi compenso spettante per l'intero 2023 e, subentrato il proprio collocamento in quiescenza, fino alla nomina del nuovo Presidente da parte del Mef.
L'Ente parco ha specificato che, per quanto riguarda i compensi al Presidente e ai revisori, sono state applicate le disposizioni dei due decreti del Ministero vigilante del 9 dicembre 1998. Per quanto riguarda il rimborso delle spese sono state applicate le disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 1973 n. 836 e al regolamento per le missioni degli amministratori e revisori, tenendo altresì conto degli aggiornamenti normativi successivamente intervenuti e dei pareri rilasciati al riguardo dal Mef e dal Mase.
Nella seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, è riportata la spesa sostenuta per gli organi, in termini di impegni (compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente).

Tabella 1 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
Oneri a carico Ente su compensi al Presidente (Inps, Irap E Inail)	8.522	8.772	2,9
Economia su fondo per indennità di carica al Presid. mese di dic.2023 e 2024	56	256	357,2
Compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	0	788	100,0
Oneri a carico Ente su compensi al Presidente Cdr (Irap)	0	67	100,0
Compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
Oneri a carico Ente su compensi ai compon. Cdr (Irap, contributi previd.ziali ed iva)	387	387	0,0
Economia su fondo per indennità di carica al Collegio dei revisori 2023 per pensionamento e rinuncia indennità da parte della Presidente	1.797	737	59,0
Rimborsi spesa Presidente	1.752	1.119	-36,1
Rimborsi spesa Presidente del Collegio dei revisori dei conti	61	47	22,9
Rimborsi spesa componenti Collegio revisori dei conti	135	225	67,0
Economie per errati impegni	0	371	100,0
Totale	**41.871**	**41.930**	0,1

Fonte: Ente

Per ottenere la coincidenza dei totali indicati con la voce "Uscite per gli organi" riportata nella tabella del riepilogo finanziario, è necessario includere anche i compensi dell'Oiv, pari a 1.000 euro per il 2023 e 600 euro per il 2024.

Da ultimo, sempre relativamente ai compensi, in attuazione delle disposizioni di cui al d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022 e della circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022, con delibera n. 61 del 28 novembre 2024, il Consiglio direttivo ha approvato l'adeguamento delle indennità del Presidente e dei componenti del Collegio dei revisori. Di seguito, con nota del 3 marzo 2025, il Mase ha approvato tale provvedimento rilevando, insieme al Mef, la correttezza degli importi proposti. Lo stesso Mef, tuttavia, ha rappresentato che le nuove indennità saranno applicabili solo ai mandati successivi e previa adozione del decreto interministeriale previsto dallo statuto dell'Ente.

Pertanto, per i futuri incarichi, il compenso del Presidente sarà di euro 40.000 netto annuo, mentre il compenso del Presidente del Collegio dei revisori sarà di euro 6.000 netto annuo e il compenso per i componenti del Collegio sarà di euro 4.000 netto annuo.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in una Direzione che sovraintende due aree, una amministrativa e una tecnica, a loro volta strutturate in più servizi.

L'attività di sorveglianza del territorio è svolta dal Ctca dell'Arma dei Carabinieri; il cui personale in servizio al 31 dicembre 2024 è di 23 unità.

Il Direttore ha concluso il suo mandato in data 4 marzo 2019, in attesa della nomina del nuovo Direttore, il Consiglio direttivo ha assegnato, con diversi provvedimenti, le funzioni di direzione ad un funzionario amministrativo che ha svolto tale incarico sino al 31 dicembre 2024. Il nuovo Direttore, nominato con d.m. n. 366 del 23 ottobre 2024, ha preso servizio dal 1° gennaio 2025.

La dotazione organica è quella rideterminata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 10 maggio 2013, in conformità al d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in 13 unità di personale.

Nella tabella che segue è rappresentata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2024.

Tabella 2 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		di ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	a tempo determinato
Dirigente					
Funzionari	7	5		5	
Assistenti	6	5		5	
Operatori					
Totale	**13**	**10**	**0**	**10**	**0**

Fonte: Ente

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2024, è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026, quale sezione del Piao 2024-2026. successivamente aggiornato e adeguato alle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti con decreti del Presidente n. 5 del 2 aprile 2024 e n. 6 del 12 giugno 2024, ratificati dal Consiglio direttivo rispettivamente con le deliberazioni n. 16 del 4 aprile 2024 e n. 31 del 27 giugno 2024.

L'Ente fa sapere che nel corso del 2024 non sono state effettuate assunzioni di personale e che, al 31 dicembre 2023, risultano tre posti vacanti in organico.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	239.097	252.892	5,8
Fondo salario accessorio dipendenti	68.768	71.432	3,9
Oneri previdenziali ed assistenziali	104.285	108.090	3,6
Spese per missioni	213	139	-34,7
Spese per corsi e formazione obbligatoria	1.000	0	-100,0
Oneri sicurezza personale	2.512	2.512	0,0
Oneri diversi personale (buoni pasto)	8.000	8.300	3,8
TOTALE	**423.875**	**443.366**	4,6
Incidenza sul totale uscite correnti	24,0	20,7	-13,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa impegnata per il personale, pari a euro 443.366, registra un incremento del 4,6 per cento rispetto al 2023.

L'accordo integrativo decentrato, relativo alla costituzione del fondo 2024 ed al suo utilizzo, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2024.

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 350 del 19 dicembre 2024, ha verificato la conformità del fondo 2024 (pari a euro 88.866) alle normative legislative e contrattuali e ne ha certificato la compatibilità finanziaria con i vincoli di bilancio.

L'Oiv, in composizione monocratica, sulla base di apposita convenzione rinnovata dal

Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2023, è in condivisione con l'Unione Montana Feltrina che provvede alla nomina. Premesso quanto sopra, il nuovo Oiv è stato nominato per il triennio 2024-2026 dal Presidente dell'Unione montana con decreto n. 13 del 20 dicembre 2023. Il costo a carico dell'Ente è di euro 1.000 per il 2023 ed euro 600 per il 2024.
L'Ente ha comunicato di aver conferito, nel corso del 2024, un incarico esterno in riferimento alle attività di progettazione e collaudo di lavori pubblici e di aver stipulato diverse convenzioni con università o altri enti pubblici nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, si segnala la collaborazione con gli enti locali e con tutti i soggetti pubblici, privati ed associativi, interessati a condividere le finalità della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni comuni, nonché nella promozione dello sviluppo sostenibile del territorio. L'Ente segnala che sono state regolarmente garantite la manutenzione delle strutture informative e turistiche e la loro gestione operativa da parte di soggetti terzi. Per quanto riguarda in particolare l'area dei Cadini della Val Brenton, l'Ente ha rappresentato di aver proseguito con la gestione avviata nei precedenti anni e l'istituzione di un biglietto di accesso di euro 2, realizzando, al termine della stagione, la vendita di 16.931 biglietti.
Sono proseguite le attività di ricerca, monitoraggio e conservazione della biodiversità e le attività collegate al programma "Parchi per il clima" 2019 e 2020.
Sempre nel corso del 2024 sono proseguiti gli interventi di efficientamento energetica dei bungalow in Pian Falcina e delle caserme del reparto Carabinieri Parco di Candaten e di Pian d'Avena e sono stati assunti impegni per interventi di manutenzione della rete sentieristica a favore del Cai Sezione di Belluno e Feltre e di diversi comuni dell'area del Parco.
L'Ente parco comunica di non essere beneficiario di fondi a valere sul PNRR, ma di essere stato coinvolto, in quanto destinatario di servizi e beni, dal Mase, titolare dell'intervento M2C4 Inv. 3.2 "*Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree marine protette*", nei seguenti investimenti:
3.2 a - conservazione della natura – monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e *habitat* e cambiamento climatico;
3.2 b - servizi digitali ai visitatori dei Parchi nazionali e delle Aree marine protette;
3.2 c - digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi nazionali e dalle Aree marine protette.

Il Programma triennale dei lavori dei servizi e delle forniture 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 del 4 aprile 2024 mentre il Programma 2025-2027 è stato approvato dal Commissario straordinario con decreto n. 9 del 30 aprile 2025.

L'Ente ha comunicato di effettuare gli acquisti di beni e servizi prevalentemente sul portale www.acquistinretepa.it, aderendo agli accordi quadro e/o convenzioni, ove esistenti, o effettuando acquisti in Mepa. L'Ente utilizza anche la piattaforma unificata appalti per i lavori, servizi e forniture non presenti in Mepa o di importo inferiore ai 5.000 euro.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 63 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 663.576 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 299.643. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (58 acquisti) sia di valore (euro 574.426) sono gli affidamenti diretti.

Il Direttore, con determinazione n. 3 del 15 novembre 2025, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con riferimento al 31 dicembre 2024, che rileva l'assenza di partecipazioni societarie.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Commissario straordinario con decreto n. 11 del 30 aprile 2025. Sul documento contabile il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 354 del 30 aprile 2025. L'approvazione del documento contabile è stata formalizzata dalla Comunità del parco con delibera n. 2 del 30 aprile 2025 e dai Ministeri vigilanti con nota Mef dell'8 luglio 2025 e nota Mase del 18 luglio 2025.

Al rendiconto sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e l'allegato 6 del d.m. 1° ottobre 2013 da cui si evince la correttezza delle missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un valore pari a -8 giorni nell'esercizio in esame (-16 giorni nell'esercizio 2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame nonché, a fini di comparazione, nell'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	1.646.105	1.529.428	-7,1
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	48.755	43.644	-10,5
Redditi e proventi patrimoniali	13.430	17.469	30,1
Poste correttive e compensative di uscite correnti	26.365	17.843	-32,3
Entrate non classificabili in altre voci	1.150	4.138	259,9
Totale entrate correnti	**1.735.805**	**1.612.522**	-7,1
Alienazione beni e riscossione crediti	115.232	0	-100,0
Trasferimenti Stato	517.720	242.010	-53,3
Totale entrate in c/capitale	**632.952**	**242.010**	-61,8
Partite di giro	277.945	278.323	0,1
Totale entrate	**2.646.701**	**2.132.854**	-19,4
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	42.871	42.530	-0,8
per personale in attività di servizio	423.875	443.366	4,6
Acquisto beni di consumo e servizi	101.495	98.129	-3,3
per prestazioni istituzionali	1.127.842	1.478.890	31,1
Oneri finanziari	3.707	4.125	11,3
Oneri tributari	15.959	45.385	184,4
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	102	100,0
Uscite non classificabili in altre voci	53.495	28.853	-46,1
Totale uscite correnti	**1.769.244**	**2.141.381**	21,0
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.907.483	1.393.451	-52,1
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	15.714	5.955	-62,1
Indennità anzianità personale cessato	2.231	1.496	-32,9
Fondo rischi e oneri	148.028	18.350	-87,6
Totale uscite in c/capitale	**3.073.456**	**1.419.252**	-53,8
Partite di giro	277.945	278.323	0,1
Totale uscite	**5.120.645**	**3.838.956**	-25,0
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-2.473.943**	**-1.706.101**	31,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-33.440**	**-528.859**	-1.481,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-2.440.504**	**-1.177.243**	51,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2024, anche se in miglioramento rispetto al precedente esercizio, registra un marcato disavanzo pari a euro 1.706.101. Il risultato è da ascrivere, in gran parte, alla gestione corrente caratterizzata da una sensibile riduzione dei trasferimenti statali e da un accresciuto volume delle uscite.

In ordine a tale disavanzo occorre che l'Ente analizzi le ragioni della sua formazione adottando le misure idonee a ripristinare uno stabile equilibrio di bilancio, in particolare della gestione di parte corrente.

I trasferimenti statali correnti ammontano a complessivi euro 1.529.428 e rappresentano il 94,8 per cento del totale delle entrate correnti mentre le entrate proprie ammontano a euro 83.094 e rappresentano il 5,2 del totale delle entrate correnti. I dati continuano ad evidenziare la scarsa capacità

di autofinanziamento, pertanto, si raccomanda all'Ente la realizzazione di tutte le possibili azioni finalizzate ad incrementare le risorse proprie, almeno accrescendo la citata attività di biglietteria.
Tra le spese correnti quelle per le prestazioni istituzionali (69,1 per cento sul totale) salgono ad euro 1.478.890 (euro 1.127.842 nel 2023).

Limiti legislativi di spesa

In relazione alla verifica delle norme di contenimento i Ministeri vigilanti, nei relativi documenti di approvazione al consuntivo in esame, attestano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, in quanto gli impegni assunti nel 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 98.128,84, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 113.383, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.
Il Collegio dei revisori e i Ministeri vigilanti danno altresì atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 32.478.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati concernenti la situazione amministrativa nel 2024, nonché, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 5 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**10.798.422**		**10.677.674**	-1,1
Riscossioni					
c/competenze	2.621.907		2.110.690		
c/residui	190.879	2.812.786	47.280	2.157.970	-23,3
Pagamenti					
c/competenze	1.424.355		1.761.069		
c/residui	1.509.179	2.933.534	1.721.696	3.482.766	18,7
Consistenza cassa fine esercizio		**10.677.674**		**9.352.878**	-12,4
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.316.385		3.251.951		
dell'esercizio	24.794	3.341.179	22.164	3.274.116	-2,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	4.532.201		6.273.402		
dell'esercizio	3.696.290	8.228.490	2.077.886	8.351.288	1,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.790.363**		**4.275.706**	-26,2

Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, in marcato decremento rispetto al 2023 (euro 5.790.363), scende a euro 4.275.706.
La consistenza di cassa, con una riduzione del 12,4 per cento, passa da euro 10.677.675 a euro

9.352.878 valore che non risulta allineato con le disponibilità liquide dello stato patrimoniale che includono anche il deposito presso conto postale pari a euro 3.831,87.
La parte vincolata dell'avanzo è di euro 3.185.661, composta segnatamente da: euro 1.431.327 per il progetto "*Parchi per il clima 2021*", euro 847.121 per il programma di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici ed euro 441.941 al Tfr dei dipendenti.
La parte disponibile ammonta a euro 694.339.
Dalle cifre sopra richiamate risulta un maggior avanzo di amministrazione, pari a euro 395.706, che dovrà essere definito dall'Ente con apposito provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2025.
Occorre segnalare che il fondo trattamento di fine rapporto registrato nelle passività dello stato patrimoniale evidenzia un importo di euro 440.460 che non corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione. Si richiede, pertanto, all'Ente di assicurare la corretta rilevazione contabile e la concordanza delle scritture, allineando i suddetti gli importi.
I residui sono stati riaccertati dal Commissario straordinario con decreto n. 10 del 30 aprile 2025 tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 353 del 30 aprile 2025.
I residui attivi, in moderata riduzione rispetto al 2023, passano da euro 3.341.179 a euro 3.274.116; al contrario, i residui passivi, con un lieve incremento, passano da euro 8.228.490 a euro 8.351.288.
Tenuto conto dell'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi ma soprattutto passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote, questa Corte ribadisce ancora la necessità che l'Ente sia più efficace nella verifica della permanenza delle ragioni di credito e debito e nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione ed eventualmente contabilizzare i necessari accantonamenti al fondo rischi.
Il servizio di tesoreria è gestito da un istituto di credito di rilevanza internazionale con sede in Belluno che è risultato aggiudicatario della gara indetta dall'Ente Parco nel 2018.
Con lo stesso istituto bancario, con determinazione n. 157 del 15 dicembre 2023, l'Ente ha rinnovato la convenzione per il periodo 2024/2027. Il costo annuale del servizio è stato confermato a euro 3.500.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono rappresentati i dati concernenti la situazione patrimoniale dell'Ente.

Tabella 6 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.838.983	6.722.474	-1,7
II. Immobilizzazioni materiali	5.753.076	4.550.635	-20,9
Totale B)	**12.592.059**	**11.273.109**	-10,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
II. Residui attivi di cui	**3.341.179**	**3.274.116**	-2,0
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	93.484	63.786	-31,8
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	3.247.695	3.210.330	-1,2
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	10.680.538	9.356.710	-12,4
Totale C)	**14.021.717**	**12.630.826**	-9,9
TOTALE ATTIVO	**26.613.776**	**23.903.935**	-10,2
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	6.937.964	6.348.126	-8,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-589.838	-768.102	30,2
Totale A)	**6.348.126**	**5.580.024**	-12,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**11.545.285**	**9.443.556**	-18,2
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**85.634**	**88.607**	3,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**406.240**	**440.460**	8,4
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	8.228.490	8.351.288	1,5
Totale E)	**8.228.490**	**8.351.288**	1,5
TOTALE PASSIVO	**20.265.649**	**18.323.911**	-9,6
TOTALE PASSIVO E NETTO	**26.613.775**	**23.903.935**	-10,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente, in decremento del 12,1 per cento rispetto al 2023, si assesta sul valore di euro 5.580.024 per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le poste attive registrano una lieve diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e una marcata diminuzione di quelle materiali rinvenibile nei decrementi registrati dalla voce "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti".

Per quanto riguarda l'attivo circolante i crediti coincidono con quanto riportato nella situazione amministrativa mentre le disponibilità liquide diminuiscono del 12,4 per cento; queste ultime, come riporta la nota integrativa, rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere per euro 9.352.878,37 a cui vanno sommati i depositi presso il conto corrente postale per euro 3.831,87.

Per quanto riguarda le passività va evidenziato che l'importo totale dei contributi in conto capitale passa da euro 11.545.285 del 2023 a euro 9.443.556 dell'esercizio in esame.

Con riguardo al fondo per trattamento di fine rapporto contabilizzato nel passivo dello stato patrimoniale (euro 440.460) si evidenzia, come detto, la differenza rispetto all'importo vincolato

nell'avanzo di amministrazione (euro 441.941).

L'Ente comunica che nel corso del 2024 non sono stati adottati atti di straordinaria amministrazione del patrimonio.

Per quanto concerne il contenzioso, come già rilevato nel precedente referto, pendono in capo all'Ente giudizi di cospicuo valore, in corso da anni, che sottendono richieste di carattere risarcitorio anche di notevole entità.

Tra le vertenze in argomento meritano menzione:

- quella intentata dinanzi al giudice civile dalla società incaricata di eseguire lavori nel canale del Mis con una richiesta risarcitoria pari a oltre 38 milioni di euro. Contro la sentenza di primo grado, favorevole per l'Ente parco, è stato presentato ricorso dalla ditta presso la Corte d'appello di Venezia, la quale con sentenza n. 1243/2022 depositata in data 31 maggio 2022, ha respinto il ricorso perché infondato condannando, altresì, l'appellante a rifondere le spese a ciascuna parte liquidate in euro 25.175 per compenso oltre agli accessori di legge. La ditta ha presentato, di seguito, ricorso avanti la Corte di cassazione con richiesta di cassare la sentenza con conseguente rinvio alla Corte d'appello, con vittoria di spese e onorari, giudizio allo stato ancora pendente;
- il contenzioso del lavoro instaurato da un *ex* Direttore, per ottenere il pagamento di alcune retribuzioni relative agli anni 2011, 2012 e 2013. Al fine di risolvere la controversia in forma extragiudiziale è stata predisposta una bozza di accordo transattivo approvata dal Consiglio direttivo dell'Ente con delibera n. 30 del 1° luglio 2021. In data 18 gennaio 2023, l'Avvocatura dello Stato di Venezia ha espresso parere favorevole alla transazione proposta dall'Ente. A seguito dell'approvazione della delibera da parte del Ministero, l'Ente ha comunicato alla controparte il testo dell'accordo e attualmente è in attesa della definitiva sottoscrizione tra le parti;
- il ricorso notificato in data 21 aprile 2021 proposto da un altro *ex* Direttore, che aveva citato l'Ente a comparire avanti il Tribunale di Belluno (sezione lavoro) all'udienza del 28 maggio 2021 per il pagamento di compensi incentivanti maturati in virtù dell'attività svolta a favore dell'Ente parco per un importo di euro 85.104. L'Ente si è costituito per il tramite dell'Avvocatura dello Stato di Venezia. Con sentenza n. 1 del 5 gennaio 2023, il Tribunale ha rigettato la domanda proposta in via principale dalla parte ricorrente e in via subordinata ha accertato il diritto al risarcimento del danno da mancato guadagno come diretta conseguenza del comportamento inadempiente dell'Ente resistente,

condannando il medesimo-al pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 85.104, oltre a interessi e rivalutazione e alla rifusione delle spese processuali liquidate in euro 379,50 per spese ed euro 11.000 per compenso professionale. Con atto del 9 marzo 2023, l'Avvocatura dello Stato di Venezia ha presentato ricorso in appello avanti la Corte d'appello di Venezia. L'udienza, inizialmente fissata a giugno 2024, è stata spostata d'ufficio a dicembre 2024 e, ulteriormente rinviata a novembre 2025.

A fronte degli incerti esiti del contenzioso, risulta effettuato un accantonamento di soli euro 88.607 al fondo rischi ed oneri del passivo patrimoniale. Si invita l'Ente a valutare la consistenza di tale fondo, il cui limitato dimensionamento potrebbe produrre impatti negativi sull'equilibrio di bilancio in caso di soccombenza.

5.4 Il conto economico

I risultati della gestione economica dell'esercizio 2024, comparati con quelli del 2023, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 7 - P.N. delle Dolomiti Bellunesi - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	1.708.290	1.590.541	-6,9
- altri ricavi e proventi	27.515	21.981	-20,1
Totale (A)	**1.735.805**	**1.612.522**	-7,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	145.757	160.643	10,2
- per servizi	275.437	310.892	12,9
- per godimento beni di terzi	13.135	13.505	2,8
- per il personale	511.613	517.988	1,2
- ammortamenti e svalutazioni	469.986	382.377	-18,6
- accantonamento per rischi	1.000	1.000	0,0
- oneri diversi di gestione	819.650	1.092.081	33,2
- versamenti al bilancio dello Stato	32.478	32.478	0,0
Totale (B)	**2.269.056**	**2.510.964**	10,7
Differenza tra valore e costi di produzione	**-533.251**	**-898.442**	-68,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	945	968	2,4
- interessi e altri oneri finanziari	-3.707	-4.125	-11,3
Totale (C)	**-2.762**	**-3.157**	-14,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	1.587.731	2.960	-99,8
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	95.974	233.392	143,2
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gestione residui	-1.721.570	-57.469	96,7
Totale (E)	**-37.865**	**178.882**	572,4
Risultato prima delle imposte	-573.878	-722.717	-25,9
Imposte dell'esercizio	15.959	45.385	184,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-589.837**	**-768.102**	-30,2

Fonte: Ente

La gestione economica 2023 registra un disavanzo di euro 768.102 che peggiora il risultato negativo realizzato nell'esercizio precedente (euro -589.837). Tale disavanzo è ascrivibile interamente al saldo negativo della gestione caratteristica che risente dell'aumentato volume dei costi e dalla riduzione delle entrate.

La gestione straordinaria, di contro, registra un saldo positivo derivante essenzialmente dalla radiazione dei residui passivi per euro 233.392.

Il valore delle imposte dell'esercizio ammonta a euro 45.385 e comprende oneri di natura tributaria (imposte e tasse sulle strutture dell'Ente quali Ires, Irap e Imu) e sanzioni.

Questa Corte, considerato anche l'esiguo importo accantonato nell'esercizio a fondo rischi, rinnova la raccomandazione di un'attenta valutazione dei costi che devono essere coerenti con gli effettivi ricavi per ricondurre tempestivamente in equilibrio il risultato dell'esercizio dell'Ente.

Si sottolinea il grave peggioramento della differenza tra il valore della produzione e i costi assunti nell'esercizio che passa da un risultato negativo pari a euro 589.837 ad un *deficit* ancora maggiore pari a euro 898.442 che sollecita drastiche e tempestive scelte gestionali.

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

1. PROFILI GENERALI

L'Ente Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è stato istituito con d.p.r. 12 luglio 1993. Il parco si estende per circa 36.838 ettari ricadenti nel territorio delle regioni Emilia-Romagna e Toscana, interessando 11 comuni distribuiti tra le province di Forlì-Cesena, Arezzo e Firenze. L'Ente ha sede presso il Comune di Pratovecchio (Arezzo). La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni sul cui territorio si estende il Parco, dai presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, della provincia di Forlì-Cesena, della provincia di Arezzo e della provincia di Firenze e delle comunità montane territorialmente interessate.

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione l'Ente rende noto quanto segue:

- il Piano per il Parco, entrato in vigore nel gennaio 2010, a seguito dell'approvazione da parte delle competenti Regioni Toscana ed Emilia-Romagna e successiva pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale è, ad oggi, vigente e non si riscontrano particolari urgenze di modifica in quanto il contesto ambientale di riferimento non ha subito variazioni rilevanti;
- l'attività di pianificazione e di aggiornamento del regolamento è ripresa nel 2024 attraverso numerose riunioni del Consiglio direttivo durante le quali sono stati esaminati e discussi i vari temi che confluiscono nel documento programmatorio. Attualmente è in fase di redazione la bozza completa ed aggiornata del regolamento da sottoporre all'adozione da parte del Consiglio stesso;
- il procedimento di approvazione del Piano Pluriennale Economico e Sociale (Ppes) risulta fermo, pertanto, al momento l'Ente ne è privo.

Questa Corte raccomanda all'Ente di accelerare i tempi per dotarsi degli strumenti di programmazione previsti dalla normativa vigente.

Lo statuto vigente, approvato con d.m. n. 278 del 16 ottobre 2013, non ha subito modifiche[32].

In tema di informatizzazione l'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

[32] Nel 2023, è stato redatto il Regolamento per la gestione dei beni mobili e immobili, approvato prima con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 27 marzo 2024, poi con nota del 16 aprile 2024 dal Mase.

Sul tema della *privacy* il *data Protection Officer* (Dpo), responsabile della protezione dei dati personali (Rpd), nominato con provvedimento presidenziale n. 11 del 9 settembre 2021 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024, con provvedimento presidenziale n. 5 del 9 maggio 2024. Il Presidente *f.f.* con provvedimento n. 3 del 23 luglio 2025, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 17 dell'11 settembre 2025, ha confermato lo stesso responsabile con incarico di durata triennale, eventualmente rinnovabile per ulteriori tre anni. Sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione *privacy*, vengono pubblicati il nominativo ed i dati di contatto del Dpo ed i vari aggiornamenti in materia. Con provvedimento presidenziale n. 19 del 19 luglio 2022 è stato approvato il registro dei trattamenti. Infine, l'Ente ha provveduto ad approvare con determinazione n. 1089 del 28 dicembre 2021 la procedura di gestione delle violazioni di dati – *data breach* – e, con determinazione n. 1088 del 28 dicembre 2021, la procedura relativa ai diritti degli interessati.

Di seguito sono indicati i principali provvedimenti approvati, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*:

- Piano integrato di attività ed organizzazione (Piao) 2024-2026 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 27 marzo 2024) e Piao 2025-2027 (deliberazione del Cd n. 2 del 5 febbraio 2025);
- Piano della *performance* 2024-2026 (deliberazione del C.d. n. 22 del 2 luglio 2024) e il Piano della *performance* 2025-2027 (deliberazione del C.d. n. 5 del 26 marzo 2025);
- relazione della *performance* 2024 (Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 dell'11 settembre 2025 e validata dall'Oiv con documento dell'18 settembre 2025) e relazione della *performance* 2023 (deliberazione C.d. n. 30 del 25 settembre 2024 e validata dall'Oiv con documento del 1° ottobre 2024).

Con documento dell'11 dicembre 2024, l'Oiv ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e delle correlate delibere Anac, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, attestando la veridicità e l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Risultano, inoltre, pubblicati sul sito istituzionale i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

Il piano antincendio boschivo (Aib) 2021-2025 è stato approvato dal Presidente con provvedimento n. 1 del 18 gennaio 2022 e, successivamente, ratificato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 1 del 7 giugno 2022. L'Ente ha comunicato che il Piano, inviato al Ministero

dell'ambiente per l'*iter* di legge, ha ottenuto l'intesa dalla Regione Toscana ed è in attesa di quella della Regione Emilia-Romagna, ma nel frattempo sta comunque svolgendo le sue funzioni, che sono principalmente di natura preventiva.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente, nominato con d.m. n. 293 dell'8 ottobre 2019, ha cessato il proprio incarico, considerando i 45 giorni di *prorogatio*, in data 21 novembre 2024. Attualmente la vicepresidente svolge le funzioni di Presidente ff.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 179 dell'11 maggio 2022; con deliberazione n. 14 del 2 luglio 2024 ha preso atto della decadenza di una consigliera designata dalla Comunità del Parco in quanto non riconfermata nella carica di sindaco.

La Giunta esecutiva è stata eletta dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 18 del 2 luglio 2024.

Il Collegio dei revisori è stato nominato dal Mef con d.m. del 17 luglio 2020 mentre con decreto dell'8 novembre 2024 è stato nominato un componente in sostituzione di un dimissionario. Lo stesso Mef con decreto del 20 ottobre 2025 ha nominato il nuovo Collegio dei revisori.

La seguente tabella espone, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, la spesa sostenuta in termini di impegni per gli organi nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023; va evidenziato che al fine di ottenere la quadratura con l'analoga voce presente nella tabella del riepilogo finanziario occorre sommare al totale del 2024 euro 4.500 relativi al compenso per l'Oiv.

Tabella 1 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Spesa per gli organi*

	2023	**2024**	Var.%
Presidente	26.972	11.913	-55,8
Vicepresidente	0	2.248	100,0
Presidente del Collegio dei revisori	1.657	1.657	0,0
Componenti del Collegio dei revisori	2.189	2.189	0,0
Gettoni di presenza componenti del Collegio dei revisori	757	757	0,0
Rimborsi spese	9.000	9.000	0,0
Oneri previdenziali, assistenz. e assicur. ai componenti degli organi	5.316	3.266	-38,6
Totale	**45.890**	**31.028**	-32,4

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura amministrativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, è articolata in 4 servizi: Direzione, Amministrativo, Pianificazione e gestione delle risorse e promozione,

Conservazione, ricerca e divulgazione della natura.

La sorveglianza territoriale del parco è affidata al Ctca dell'Arma dei Carabinieri che consta di 42 unità.

Il nuovo Direttore, sulla base della terna di nominativi formulata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 24 gennaio 2024, è stato nominato dal Mase con decreto n. 280 del 6 agosto 2024 ed il Consiglio direttivo con deliberazione n. 27 del 21 agosto 2024 ha approvato lo schema di contratto.

Al 31 dicembre 2024 risultano in servizio 14 unità di ruolo, a cui vanno aggiunte due unità fuori ruolo vincitrici di un concorso bandito dall'Ente nel novembre 2010 e per le quali non si era proceduto all'assunzione a seguito dell'entrata in vigore di normative in materia di contenimento della spesa. Il conseguente contenzioso (Corte di appello di Firenze - Sezione Lavoro - sentenza 29 gennaio 2015) si era definito sfavorevolmente per l'Ente che quindi, per dare esecuzione al giudicato, ha proceduto all'assunzione dei ricorrenti, fuori dotazione organica, in data 15 settembre 2015.

Il seguente prospetto illustra la dotazione organica e la consistenza del personale.

Tabella 2 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	consistenza personale al 31.12.2023			consistenza personale al 31.12.2024		
		di ruolo	fuori ruolo a tempo indet.*	a tempo determinato	di ruolo	fuori ruolo a tempo indet.*	a tempo determinato
Dirigente							1
Funzionari	8	7	2		7	2	
Assistenti	7	7			7		
Operatori	0						
Totale	**15**	**14**	**2**		**14**	**2**	**1**

*Personale fuori dotazione organica assunto, in data 15 settembre 2015, a tempo indeterminato a seguito di sentenza emanata in primo grado dal Tribunale di Arezzo – Sezione Lavoro (in data 18 febbraio 2014) e in appello dalla Corte di appello di Firenze – Sezione Lavoro (in data 29 gennaio 2015).

Fonte: Ente

I Piani triennali di fabbisogno del personale 2024-2026 e 2025-2027 sono inclusi nei rispettivi Piao citati nel primo paragrafo.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Spesa per il personale*

	2023	2024	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	340.339	339.929	-0,1
Stipendi al Direttore	0	14.219	100,0
Missioni al Direttore	3.000	3.000	0,0
Retribuzione di posizione/risultato Direttore	0	18.423	100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (capp.2030-2040)	102.550	102.801	0,2
altri oneri a carico dell'Ente (Inail)	6.685	6.728	0,6
Fondo risorse decentrate	70.141	68.509	-2,3
Fondo lavoro straordinario	5.000	5.000	0,0
Spese per missioni	3.805	3.805	0,0
Oneri sicurezza personale dipendente	20.860	27.998	34,2
Interventi assistenziali e sociali dipendenti	7.239	7.273	0,5
Oneri connessi all'assunzione di personale fuori organico	75.034	76.355	1,8
Spese per corsi	1.434	410	-71,4
Oneri diversi personale (buoni pasto)	9.697	12.285	26,7
Totale	**645.783**	**686.735**	6,3
Incidenza sul tot. uscite corr.	23,8	23,3	

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, con un incremento del 6,3 per cento rispetto al 2023, si assesta a euro 686.735.

In data 25 novembre 2024 l'Ente ha sottoscritto il contratto integrativo di lavoro relativo all'esercizio in esame; su tale documento, corredato dalle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 29 del 5 novembre 2024, ha espresso parere favorevole. Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2024 è pari a euro 87.659.

L'Oiv, in forma monocratica, è stato nominato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 27 marzo 2024. Il compenso annuo lordo dell'Oiv, come già detto, è stato confermato nella misura di euro 4.500, oltre il rimborso delle spese nel limite massimo di euro 1.500.

Relativamente agli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati a soggetti esterni conferiti o in corso nel 2024 si segnala quanto segue:

- con determinazione n. 850 del 29 novembre 2022 è stato conferito un incarico a un tecnico forestale nell'ambito del progetto "*LIFE* 20 *nat*/it/001076 *shepforbio*" con un impegno di spesa di euro 54.000 con durata dal 20 dicembre 2022 al 31 dicembre 2027;
- con determinazione n. 1194 del 27 dicembre 2023 è stata approvata la selezione e l'individuazione di un ittiologo per la prosecuzione dell'attività di ricerca nell'ambito del progetto "*UE Life Streams*" (per il recupero e conservazione della trota mediterranea) con l'assunzione dell'impegno di spesa di euro 27.000 (termine progetto al 31 luglio 2025).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'attività istituzionale, illustrata in dettaglio nella relazione sulla gestione, va evidenziata la prosecuzione dei progetti finanziati dal Mase a valere sul bando Clima 2019, 2020 e 2021. Sono proseguiti anche i progetti con il Ministero dedicati alla biodiversità che vedono i Parchi nazionali collaborare nell'ambito di protocolli di condivisione, nell'ambito dei quali vengono realizzati monitoraggi e interventi attivi di salvaguardia della biodiversità. Per quanto riguarda i progetti *Life*, sono in corso il *Life Streams* dedicato al recupero ed alla conservazione della trota mediterranea ed il *Life Shepforb*io dedicato al miglioramento dello stato di conservazione di tre *habitat* di prateria, riconosciuti di importanza europea dalla Direttiva *Habitat*, attraverso lo sviluppo di attività pastorali che ne garantiscano una gestione sostenibile e duratura.

È inoltre proseguito il progetto della Carta europea del turismo sostenibile (Cets) e la gestione delle strutture di visita didattico-informative, in continuità con l'impostazione gestionale definita negli anni precedenti.

L'Ente ha comunicato di non essere interessato direttamente dai fondi del PNRR ma di risultare, dal 2024, beneficiario "a cascata" di un finanziamento di euro 95.000 concesso dal Cnr nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center*", a valere sulle risorse del PNRR missione 4, "istruzione e ricerca" - Componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune "*key enabling technologies*", finanziato dall'unione europea – *Nextgenerationeu*". In particolare, l'Ente ha presentato il progetto "Digitalizzazione del censimento del cervo col metodo del bramito". Allo stato attuale, il progetto risulta concluso con il raggiungimento degli obiettivi.

In esecuzione della direttiva approvata dal Mase con decreto n. 127 del 22 marzo 2022, per l'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2. – *Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette* – l'Ente Parco ha comunicato di essersi limitato, senza alcun coinvolgimento procedurale e finanziario, a fornire dati al Ministero che sta attuando l'azione.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 215 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 1.758.617 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 1.364.750. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (203

acquisti) sia di valore (euro 1.621.687) è rappresentata dagli affidamenti diretti.
Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 21 agosto 2024 ha approvato il Piano triennale per gli acquisti immobiliari.
Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 33 del 30 ottobre 2023 ha approvato il Piano triennale dei lavori pubblici 2024-2026, mentre con deliberazione n. 34 del 30 ottobre 2023 ha approvato il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.
Con deliberazione n. 31 del 15 dicembre 2025 il Consiglio direttivo, nell'effettuare la revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, ha confermato che l'Ente detiene partecipazioni nelle società "Consorzio Appennino aretino società consortile a r.l." (8,81 per cento, pari a euro 6.881) e "L'Altra Romagna società consortile a r.l." (4,62 per cento, pari a euro 3.000), ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nel provvedimento viene evidenziato che, trattandosi di gruppi di azione locale, risultano esclusi dall'obbligo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 26, c. 6-bis del citato d.lgs. n. 175 del 2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 9 del 9 aprile 2025, tenuto conto del parere favorevole del Collegio dei revisori formulato con verbale n. 31 del 8 aprile 2025, e dai Ministeri vigilanti (nota Mef dell'8 luglio 2025 e nota Mase del 9 luglio 2025).
Al documento contabile sono allegati il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio secondo le vigenti disposizioni recate dal d.p.c.m. 18 settembre 2012, il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, l'allegato 6 contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi e il prospetto di cui all'articolo 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014 con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un ritardo medio di pagamento pari a 8 giorni (9 nel 2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi all'esercizio in esame, nonché a fini di comparazione, del 2023.

Tabella 4 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	3.087.340	2.940.473	-4,8
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	1.201	102.000	8.392,9
Vendita beni e prestazione servizi	30.727	43.516	41,6
Redditi e proventi patrimoniali	100	0	-100,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	22.645	18.698	-17,4
Entrate non classificabili in altre voci	193.263	196.737	1,8
Totale entrate correnti	**3.335.276**	**3.301.423**	-1,0
Alienazione beni e riscossione crediti	4.692	11.183	138,3
Trasferimenti Stato	424.580	256.400	-39,6
Trasferimenti Regioni	256.400	0	-100,0
Trasferimenti Comuni e Province	31.974	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	0	40.000	100,0
Totale entrate in c/capitale	**717.646**	**307.583**	-57,1
Partite di giro	410.938	451.453	9,9
Totale entrate	**4.463.860**	**4.060.458**	-9,0
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	45.890	35.528	-22,6
Personale in attività di servizio	645.783	686.735	6,3
Acquisto beni di consumo e servizi	219.959	240.423	9,3
per prestazioni istituzionali	1.683.601	1.866.013	10,8
Oneri finanziari	500	514	2,8
Oneri tributari	68.104	60.244	-11,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.080	358	-66,9
non classificabili in altre voci	47.696	51.932	8,9
Totale uscite correnti	**2.712.613**	**2.941.747**	8,4
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.810.668	807.631	-55,4
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	172.740	88.314	-48,9
Acquisizione immobilizzazioni immateriali	4.687	3.659	-21,9
Totale uscite in c/capitale	**1.988.095**	**899.603**	-54,8
Partite di giro	410.938	451.453	9,9
Totale uscite	**5.111.647**	**4.292.802**	-16,0
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-647.786**	**-232.345**	64,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**622.663**	**359.676**	-42,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.270.449**	**-592.020**	53,4

*La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio finanziario in esame registra un disavanzo pari a euro 232.345 che riduce in modo sensibile il disavanzo dell'esercizio precedente.

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, in lieve incremento, raggiungono un'incidenza dell'89,1 per cento sul totale, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico il 3,1 per cento mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 7,8 per cento, evidenza che conferma la modesta attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato.

Le uscite per prestazioni istituzionali passano da euro 1.683.601 del 2023 a euro 1.866.013 del 2024 e rappresentano il 63,4 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti ed il Collegio dei revisori hanno attestato che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 117.194, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 126.959, risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 24.916.

5.2 La situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa, nel 2024 ed a fini comparativi nel 2023, sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 5 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**14.503.037**		**14.024.828**	**-3,3**
Riscossioni					
c/competenza	4.403.556		3.871.293		
c/residui	259.279	4.662.836	55.013	3.926.306	-15,8
Pagamenti					
c/competenza	2.579.735		2.225.483		
c/residui	2.561.310	5.141.045	3.750.370	5.975.853	16,2
Consistenza cassa fine esercizio		**14.024.828**		**11.975.281**	**-14,6**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	2.499.571		2.477.153		
dell'esercizio	60.304	2.559.875	189.165	2.666.317	4,2
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	7.703.220		6.102.156		
dell'esercizio	2.531.911	10.235.131	2.067.319	8.169.475	-20,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**6.349.572**		**6.472.123**	**1,9**

* La tabella include arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 6.472.123, registra un lieve incremento dell'1,9 per cento rispetto al 2023 (euro 6.349.572). La consistenza di cassa a fine esercizio, con un decremento del 14,6 per cento, si attesta a euro 11.975.281 (euro 14.024.828 nel 2023).

L'avanzo di amministrazione risulta così utilizzato: parte vincolata pari ad euro 5.294.892, di cui euro 742.911 al Tfr dei dipendenti, euro 37.000 al fondo rischi e oneri ed euro 4.514.981 per i progetti vincolati di parte corrente e capitale; parte disponibile pari a euro 1.177.231.

I residui attivi, con un incremento del 4,2 per cento riconducibile all'aumento dei residui formati nell'esercizio, si assestano sul valore di euro 2.666.317.

Si evidenzia che il 96,2 per cento dei residui attivi è composto da crediti verso lo Stato ed altri

enti pubblici.

I residui passivi, registrando un marcato decremento (-20,2 per cento), si attestano a euro 8.169.475; tali residui sono composti per il 66,8 per cento da debiti verso lo Stato ed altri enti pubblici, per il 33,1 per cento da debiti verso i fornitori ed il restante da debiti diversi.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 5 febbraio 2025 tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 30 del 30 gennaio 2025.

Visto l'elevato volume dei residui attivi ma soprattutto passivi, si rinnova la raccomandazione affinché l'Ente proceda ad un'attenta ricognizione dei presupposti giuridici per il loro mantenimento nelle scritture contabili e realizzi ogni utile iniziativa volta a ricondurli entro una soglia prettamente fisiologica, anche al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Con determinazione n. 234 del 29 marzo 2022 il servizio di tesoreria è stato aggiudicato ad un istituto di credito (dal 1° giugno 2022 al 31 maggio 2027; durata di 5 anni rinnovabile).

5.3 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale nell'esercizio in esame e, ai fini di comparazione, nel 2023, è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 6 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	9.374.424	8.898.460	-5,1
II. Immobilizzazioni materiali	1.121.399	1.096.519	-2,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.881	9.881	0,0
Totale	**10.505.704**	**10.004.860**	-4,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	193.016	188.448	-2,4
II. Residui attivi di cui			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	62.387	97.550	56,4
4) Crediti verso Stato e soggetti pubblici	2.492.801	2.563.998	2,9
5) Crediti verso altri	4.687	4.769	1,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	14.024.828	11.975.281	-14,6
Totale	**16.777.719**	**14.830.046**	-11,6
D) RATEI E RISCONTI	**1.437**	**1.474**	2,6
TOTALE ATTIVO	**27.284.860**	**24.836.380**	-9,0
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	5.059.026	5.316.887	5,1
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	257.861	24.192	-90,6
Totale	**5.316.887**	**5.341.079**	0,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**37.000**	**37.000**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**696.334**	**742.911**	6,7
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	2.664.237	2.707.647	1,6
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	7.510.993	5.461.333	-27,3
12) debiti diversi	59.962	495	-99,2
Totale	**10.235.192**	**8.169.475**	-20,2
F) RATEI E RISCONTI	**10.999.447**	**10.545.915**	-4,1
TOTALE PASSIVO	**21.967.973**	**19.495.301**	-11,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**27.284.860**	**24.836.380**	-9,0

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente, con un moderato incremento dello 0,5 per cento rispetto al dato del 2023, si assesta a euro 5.341.079.

Il totale delle attività, pari a euro 24.836.380, registra un decremento del 9 per cento:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano un moderato decremento rispetto al precedente esercizio;
- il valore delle disponibilità liquide ammonta a euro 11.975.281 riferiti a depositi bancari presso l'istituito che gestisce il servizio di tesoreria.

Anche le passività, pari a euro 19.495.301, registrano un decremento dell'11,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Come riporta la nota integrativa il fondo rischi su contenziosi, al 31 dicembre 2024, non necessita di incrementi e risulta pari a euro 37.000 come il precedente esercizio.

Il fondo Tfr, pari ad euro 742.911, trova esatta corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

La situazione dei contenziosi pendenti al 31 dicembre 2024, secondo quanto comunicato

dall'Ente, è costituito da tre procedimenti passivi e uno attivo.

L'Ente ha precisato che non ci sono casi in cui il giudizio sia stato affidato a legali del libero foro e che, sulla base delle indicazioni precedentemente formulate da questa Corte, ha provveduto a stanziare adeguate risorse al fondo rischi ed oneri.

Per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio l'Ente ha comunicato che, con determinazione dirigenziale n. 186 dell'11 febbraio 2025, è stata approvata la bozza di contratto per l'acquisto della proprietà forestale delle Pescine nel Comune di Pratovecchio Stia. L'atto di acquisto è stato sottoscritto in data 28 febbraio 2025.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze della gestione economica nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 7 - P.N. Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	246.636	258.950	5,0
- altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	3.505.353	3.792.405	8,2
Totale	**3.751.989**	**4.051.355**	8,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per servizi	1.129.774	1.269.795	12,4
- per godimento beni di terzi	1.956	1.956	0,0
- per il personale	722.516	752.160	4,1
- ammortamenti e svalutazioni	852.124	1.180.858	38,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-39.898	4.568	111,4
- oneri diversi di gestione	870.683	924.994	6,2
Totale	**3.537.155**	**4.134.331**	16,9
Differenza valore e costi della produzione	**214.834**	**-82.976**	-138,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi finanziari	100	0	-100,0
- interessi ed altri oneri finanziari	-500	-514	-2,8
Totale	**-400**	**-514**	-28,5
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	4.692	11.183	138,3
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-152.857	-219.528	-43,6
- sopravv. attive ed insuss. del passivo da gestione residui	253.960	382.606	50,7
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo da gestione residui	-22.284	-27.710	-24,3
Totale	**83.511**	**146.551**	75,5
Risultato prima delle imposte	297.945	63.061	-78,8
Imposte dell'esercizio	40.084	38.869	-3,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**257.861**	**24.192**	-90,6

Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un avanzo pari a euro 24.192 che riduce notevolmente l'avanzo del 2023 pari a euro 257.861.

La gestione caratteristica registra un saldo negativo di euro 82.976 imputabile al maggiore aumento dei costi (16,9 per cento) rispetto a quello dei ricavi (8 per cento).

Il risultato della gestione straordinaria è riconducibile:

- ai proventi straordinari, per euro 11.183 quale plusvalenza per la vendita di quattro automezzi del Cta Carabinieri;
- agli oneri straordinari, per euro 219.528 quale decremento di immobilizzazioni in corso a seguito di riaccertamento dei residui;
- alle operazioni di annullamento dei residui attivi per euro 382.606 e passivi per euro 27.710.

Si raccomanda un attento monitoraggio delle voci di costo in aumento al fine di non pregiudicare futuri equilibri di bilancio.

A tal proposito, questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'Oic come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gargano è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. b), della legge quadro 6 dicembre 1991 n. 394. Successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, è stato costituito l'omonimo ente gestore che si estende su una superficie territoriale e marittima, ridefinita con d.p.r. del 18 maggio 2001, che comprende 180 comuni appartenenti alla Provincia di Foggia.

L'Ente gestisce anche l'Area marina protetta delle Isole Tremiti (istituita con decreto interministeriale del 14 luglio 1989). La Comunità del parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade nell'area del Parco, e dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia. La sede è situata nel comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Come sottolineato nei precedenti referti, il Piano del Parco è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 42 del 30 novembre 2017 ed aggiornato secondo le risultanze del procedimento di Valutazione ambientale strategica (Vas). Al momento il procedimento non si è ancora concluso in quanto la Regione Puglia ha richiesto integrazioni e modifiche, così come è ancora *in itinere* quello del piano pluriennale economico e sociale, adottato sin dal 5 ottobre 2010 dalla Comunità del Parco. Il Regolamento del Parco è ancora in fase di redazione[33].

Questa Corte ribadisce la necessità che il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione si definisca in tempi rapidi, al fine di una corretta adozione delle decisioni future, tenuto anche conto degli elevati oneri gravanti sul bilancio dell'Ente.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mase n. 287 del 16 ottobre 2013.

L'Ente ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendo che sia uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

Infine, in tema di *privacy*, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679, relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche (*General Data Protection Regulation*- Gdpr), ha approvato il documento "Manuale Operativo *Privacy* per la protezione dei dati personali al fine di tutelare i diritti e le libertà fondamentali delle persone" (determinazione dirigenziale n. 105 del 5 aprile 2022).

[33] A seguito di determina dirigenziale n. 53 del 17 dicembre 2020 l'Ente ha rinegoziato un accordo firmato nel 2015 con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), riguardante le attività di supporto alla redazione del Regolamento. La durata di tale accordo è stata fissata in 36 mesi, ormai spirati, ed ha comportato una spesa aggiuntiva pari ad euro 50.847. Con determina dirigenziale n. 308 del 21 ottobre 2020 è stato individuato un apposito gruppo di lavoro interno, per svolgere le attività tecnico-amministrative finalizzate alla definitiva approvazione degli elaborati.

Nell'esercizio in esame, sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, *performance* e prevenzione della corruzione, l'Ente ha approvato il Piano della *performance* 2024-2026 (deliberazione presidenziale n. 20 del 17 luglio 2024).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Direttore del parco, è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 2021.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, il referto di questa Sezione relativo all'esercizio finanziario 2023 (determinazione n. 13 del 2025). L'Oiv ha attestato, in data 12 luglio 2024, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), per il periodo 2020-2025 (deliberazione presidenziale n. 20 del 14 settembre 2020). L'Ente in data 14 luglio 2023 ha trasmesso al Mase il testo del piano Aib aggiornato sulla base delle indicazioni richieste dal Corpo dei vigili del fuoco ed elaborato avvalendosi sempre del citato supporto del Dipartimento di Scienze del suolo dell'Università di Bari.

Inoltre, l'Ente precisa che con determinazione dirigenziale n. 250 del 2025 ha dato corso alla redazione del nuovo Piano (Aib), per il periodo 2025-2029 con il supporto del Dipartimento di Scienze del Suolo dell'Università di Bari.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 230 del 7 agosto 2019. Alla scadenza del mandato, avvenuta ad agosto 2024, è rimasto in carica in regime di *prorogatio* fino al 19 settembre 2024 quando, con decreto del Mase n. 324 in pari data è stato nominato Commissario straordinario dell'Ente fino al 31 dicembre 2024.

Tale incarico commissariale è stato successivamente prorogato per 3 mesi con d.m. del Mase n. 5 del 7 gennaio 2025, e per ulteriori 3 mesi con d.m. n. 85 del 2 aprile 2025 con scadenza al 30 giugno 2025.

Con d.m. n. 186 del 15 luglio 2025 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario, per la durata di 6 mesi, fino al 16 gennaio 2026, successivamente prorogato per ulteriori sei mesi, a decorrere da tale data, con d.m. n. 457 del 16 dicembre 2025.

Con d.m. n. 76 del 23 aprile 2015 è stato nominato il Consiglio direttivo[34]. Dalla scadenza del

[34] Con i successivi dd.mm. n. 216 del 2016, n. 140 del 2018 e n. 339 del 2018 sono stati nominati nuovi componenti, in sostituzione di quelli cessati per decadenza e dimissioni.

mandato quinquennale, decorso il periodo di *prorogatio* ordinaria, gli atti di indirizzo sono assunti monocraticamente dal Commissario straordinario, in attesa della ricostituzione dell'organo consiliare da parte del Mase ancora *in itinere*.

La Giunta esecutiva, cessata il 6 giugno 2020, ad oggi non è stata ancora rieletta.

In considerazione del lungo lasso di tempo trascorso, la Sezione ribadisce la necessità di superare la perdurante criticità della situazione di vacanza amministrativo-istituzionale sopra descritta, pure tenendo conto degli evidenti riflessi che essa riverbera sull'efficacia dell'attività di gestione dell'Ente.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto Mef del 6 luglio 2021.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi, nell'esercizio in esame e nel 2023 a fini comparativi.

Tabella 1 P.N. del Gargano – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente/commissario straordinario	46.312	48.808	5,4
Presidente del Collegio dei revisori	7.350	7.350	0
Componenti del Collegio dei revisori	10.560	10.550	-0,1
Rimborsi spese	12.500	18.356	46,8
Totale	**76.722**	**85.064**	10,9

Fonte: Ente

Dai dati esposti emerge una crescita della spesa complessiva (+10,9 per cento), imputabile principalmente all'aumento degli oneri sostenuti per i rimborsi spesa pari ad euro 18.356. Per quanto riguarda la determinazione dei rimborsi spesa, l'Ente ha comunicato, di applicare i criteri fissati dalla legge 18 dicembre 1973, n. 836.

I totali esposti in tabella non coincidono con i dati del conto finanziario, in quanto non ricomprendono gli impegni assunti per: "oneri previdenziali e imposte amministratori" pari a euro 11.958 nel 2024 (euro 11.347 nel 2023);" i premi assicurativi per amministratori e revisori", pari a euro 6.330 (e di pari importo nel 2023).

Come evidenziato nei precedenti referti, questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente si doti di un apposito regolamento, nel rispetto della vigente normativa in materia contenuta nel d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. Allo stesso tempo, invita il Collegio dei revisori a vigilare sulla regolarità dei criteri applicati dall'Ente nella liquidazione dei rimborsi spese.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'Ufficio di direzione, si articola nelle seguenti aree: affari generali; risorse umane appalti e contratti, informatizzazione; contabilità e finanza; gestione del territorio; gestione delle risorse naturali; opere pubbliche; sviluppo sostenibile; promozione e comunicazione.

L'Ente si avvale del Coordinamento territoriale dei carabinieri per l'ambiente (Ctca); nel 2024, le unità impiegate nel reparto sono state 35.

Con determina dirigenziale n. 398 del 6 dicembre 2023, è stato nominato il nuovo Oiv, in forma monocratica, per la durata di 3 anni; il trattamento economico lordo annuo corrisposto ammonta a euro 9.000.

Il Consiglio direttivo, con deliberazione n. 26 del 23 luglio 2022, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024. A seguito dell'emanazione del d.p.c.m. dell'11 maggio 2023 sono state autorizzate le procedure concorsuali per l'assunzione di n. 2 unità: una nell'area funzionari e l'altra nell' area assistenti. Quest'ultima è stata assunta in data 1° agosto 2023, per scorrimento graduatoria; mentre non è stato dato corso all'assunzione dell'altra unità nell'area funzionari, avente profilo professionale "Specialista in attività tecniche-veterinario", in quanto è emersa la necessità di sostituire tale unità con altra figura professionale avente competenze specifiche in biologia marina. Pertanto, nel Piao 2024-2026, l'Ente avrebbe dovuto provvedere ad apportare tale modifica nella pianta organica nella sezione relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale. A tal proposito si rileva però che allo stato attuale non è stato approvato il Piao 2024-2026, né quello relativo al 2025-2027.

Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nell'esercizio in esame e nel 2023 ai fini comparativi.

Tabella 2 - P.N. del Gargano - Personale

Posizione economica	**Dotazione organica d.m. 28 aprile 2017**	**Consistenza al 31.12.2023**		**Consistenza al 31.12.2024**	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente					
Funzionari	8	5		5	
Assistenti	13	12		11	
Operatori	3	3		3	
Totale	**24**	**20**		**19**	

Fonte: Ente

Gli assistenti diminuiscono di una unità a seguito della cessazione dal servizio per quiescenza.

Il Direttore è stato nominato con d.m. n. 77 del 7 aprile 2020; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 26 maggio 2020, per il periodo di cinque anni a decorrere dal 1° giugno 2020 e successivamente risolto per recesso della parte datoriale, a seguito del mancato superamento del periodo di prova, con nota del 7 settembre 2020.

Dal 2020 ad oggi, in attesa dell'insediamento del nuovo Consiglio direttivo, che provvederà ad avviare la procedura della nomina del nuovo Direttore, le funzioni sono state affidate ad un Direttore *f.f.*, individuato in un funzionario dell'area C, senza alcun emolumento aggiuntivo (decreto di nomina presidenziale n. 1 del 10 settembre 2020).

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. del Gargano – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	488.126	478.492	-2,0
Interventi assistenziali a favore del personale	43.049	13.410	-68,8
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	7.000	2.314	-66,9
Corsi personale dipendente	3.267	10.000	206,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	155.966	156.258	0,2
Attività formativa per dipendenti l. n. 190/2012	2.000	5.000	150,0
Irap su retribuzione personale dipendente	53.892	54.245	0,7
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	19.997	19.951	-0,2
Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale	163.476	193.219	18,2
Premi assicurativi per il personale	6.330	6.330	0,0
Fondo da ripartire per l'incentivazione al personale (arretrati)	0	396.247	100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali (arretrati)	0	90.058	100,0
Irap su arretrati	0	31.664	100,0
Incentivi art. 45 d.lgs. n. 36/2023	0	27.495	100,0
TOTALE A)	**943.102**	**1.484.682**	57,4
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	**15.748**	**30.981**	96,7
TOTALE*	**958.851**	**1.515.663**	58,1
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	35,2	40,5	15,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: Ente

La spesa per il personale, al netto delle somme impegnate per il Tfr, registra un incremento del 57,4 per cento e ammonta a complessivi euro 1.484.682 (euro 943.102 nel 2023); incide nella misura del 40,5 per cento sul totale delle spese correnti. Tale aumento è dovuto prevalentemente alla voce "*fondo da ripartire per l'incentivazione al personale (arretrati)*" che risulta essere pari a euro 396.247, assente nell'esercizio precedente.

Infine, l'Ente comunica che nel corso del 2024, non è stata sottoscritta la relativa contrattazione integrativa.

L'Ente ha comunicato che nell'esercizio in esame non sono stati conferiti incarichi esterni, ma che sono proseguite le attività relative ai seguenti incarichi in corso:

- 2 incarichi in qualità di esperti nella commissione giudicatrice per l'affidamento dell'esecuzione di interventi nell'area del Parco (d.d. n. 114 del 28 aprile 2023, per un importo complessivo pari a euro 5.000), inizio dell'incarico 16 giugno 2023, terminato nel 2024.
- 1 incarico di supporto tecnico nelle attività del progetto "*Life* 18" (d.d. n. 171 del 7 giugno 2022 per un importo complessivo pari a euro 33.057), per il periodo dal 10 giugno 2022 al 30 giugno 2024;
- 1 incarico come "capo ufficio stampa" (d.d. n. 281 del 21 settembre 2022 per un importo annuo pari a euro 23.322), per la durata di 3 anni a partire dal 23 settembre 2022.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente nel 2024, in particolare, ha attivato la partecipazione ai seguenti progetti realizzati con finanziamenti regionali, nazionali e comunitari:

- "*Acquisto mezzo nautico per potenziamento sorveglianza Area Marina Protetta isole Tremiti*" per l'importo complessivo di euro 107.142 con conclusione prevista nel 2026;
- "*direttiva e biodiversità AMP – monitoraggio sui cambiamenti climatici*" per l'importo complessivo di euro 18.350 con conclusione prevista nel 2027;
- "*Interreg. South Adriatic 2021-2027- ASCEND"* per l'importo complessivo di euro 105.736 con conclusione prevista nel 2027;
- "*Interreg vi-a Grecia-Italia 2021-2027 - GreenSentinel"* per l'importo di euro 359.541 con conclusione prevista nel 2027.

Sono proseguiti i progetti realizzati con finanziamenti regionali e statali di seguito elencati:

- "*Siti naturali Unesco e ZEA per l'educazione ambientale"* per l'importo complessivo di euro 68.247 con conclusione prevista nel 2025;
- "*Clima 2023*" per l'importo complessivo di euro 3.018.761 con conclusione prevista nel 2026;
- "*Valorizzazione e innovazione tecnologica del sito paleontologico di Borgo Celano"* per l'importo complessivo di euro 997.350;
- "*Stima del disvalore economico generato dall'attività di pesca sull'habitat"* per l'importo di euro 20.000, con conclusione prevista nel 2025.

- "*Forgargano*" per l'importo complessivo di euro 167.530 concluso nel 2024;
- "*Chirotteri e agroecosistemi mediterranei*" per l'importo complessivo di euro 10.000 concluso nel 2024;
- "*La mia terra- note per salvare il pianeta*" per l'importo complessivo di euro 40.000, concluso nel 2024.

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza, in occasione del monitoraggio effettuato dalla Sezione per la rilevazione dei dati, l'Ente ha comunicato di essere coinvolto in 2 progetti.

Per quanto riguarda il primo, "*Servizi e cittadinanza digitale 1.4.4*", l'importo assegnato all'Ente Parco in qualità di soggetto attuatore ammonta a euro 14.000. L'Ente precisa che gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e che il progetto si è concluso con esito favorevole e che le relative risorse sono state regolarmente trasferite a saldo in favore dell'Ente Parco.

Nel secondo "*PNRR-MER - Missione 2 -Rivoluzione Verde e Transizione Ecologic*a - *Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica – Linea di Investimento 3.5 - Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini*", l'Ente è coinvolto in qualità di soggetto realizzatore, insieme all'Ispra soggetto attuatore (in virtù dell'accordo approvato con determina dirigenziale n. 277 del 20 settembre 2023). L'importo del progetto assegnato ammonta a euro 1.597.086. L'Ente precisa che il progetto è tuttora in corso nel rispetto del cronoprogramma delle attività come da ultimo assentito da Ispra.

In merito alla misura M2C4, *Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette* in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione, l'Ente ha comunicato di aver collaborato con il Ministero per lo sviluppo di un *App* per gli *smartphone* (*Visit Naturaitalia*) e un portale *web* (*Naturaitalia*), fornendo informazioni e materiali divulgativi, e partecipando ai relativi *test* applicativi.

In ordine agli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, con deliberazione del Commissario straordinario n. 18 del 16 settembre 2025, l'Ente ha effettuato la revisione periodica, ai sensi dell'art. 20, confermando anzitutto la partecipazione nella società "Gal Gargano- Agenzia di sviluppo- s.c.a.r.l." (partecipazione del 4 per cento, pari ad euro 2.000).

A questa si aggiunge una partecipazione quasi totalitaria nella società "Oasi Lago Salso s.p.a."[35], il cui valore, iscritto nell'attivo patrimoniale, ammonta, al cospicuo importo di euro 328.896. L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che la società succitata è interessata dalla razionalizzazione,

[35]La società in questione, come si evince dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 41 del 2017, risulta costituita nel 2002 per la gestione dell'omonimo compendio agricolo-naturalistico situato nel Comune di Manfredonia e l'Ente parco, a seguito di trasferimento a titolo gratuito della quota azionaria dell'86 per cento del Comune di Manfredonia intervenuto nel mese di ottobre 2015, detiene la partecipazione del 96 per cento del pacchetto azionario.

mediante scioglimento e liquidazione (deliberazione consiliare n. 34 del 12 novembre 2019), che tale procedura risulta ancora in essere, e che il liquidatore unico ha fornito una relazione sull'attuale stato del procedimento che illustra i motivi del prolungamento della gestione provvisoria[36].

La Sezione raccomanda al Collegio dei revisori un attento monitoraggio dell'andamento della dismissione, che potrebbe comportare consistenti impegni finanziari riservandosi un approfondimento nell'ambito del successivo referto, e del valore attualizzato della partecipazione, onde evitare sovrastime ancorate al valore nominale che incidano sulla veridicità delle poste di bilancio.

In ordine all'attività negoziale, con deliberazione presidenziale n. 18 dell'8 giugno 2023, è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed il programma biennale per l'acquisto di forniture di beni e servizi 2023-2024.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 22 aprile 2020, recante l'approvazione del "*Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi e l'utilizzo delle procedure di gara telematica*", è stato disciplinato l'utilizzo di una piattaforma di *e-procurement* per la gestione delle attività di negoziazione telematica e di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, in relazione al quale è stato istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, al fine di assicurare il rispetto del principio di rotazione degli inviti.

L'Ente ha dichiarato di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici e di rispettare la normativa in materia di obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza), anche con riferimento a specifiche categorie merceologiche (previste ai sensi: dell'art. 1, c. 7 del d.l. n. 95 del 2012, conv. dalla legge n. 135 del 2012; dell'art. 1, c. 512 della legge n. 208 del 2015, dell'art. 1, c. 449 e 450 della legge n. 296 del 2006).

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024 sono state concluse 59 procedure

[36] Testualmente: *"garantire l'integrità del capitale sociale/patrimonio netto dell'Ente parco, a seguito della cessione delle quote/azioni (donazioni) del Comune di Manfredonia all'Ente parco senza alcuna perizia di stima preventiva del loro valore ex art. 2343 e 2343 ter c.c.; nell'arco della gestione provvisoria del Commissario liquidatore si è passati da una costante perdita di esercizio riscontrate nelle gestioni precedenti a ripetuti utili di esercizio riscontrate durante la gestione commissariale. Pertanto si continuerà ad integrare il più possibile il capitale sociale o patrimoniale netto della suddetta società; si è in attesa di capire anche quale è la volontà del Mase, se per l'estinzione nel prossimo futuro della società interessata o se procedere con la trasformazione da s.p.a. a s.r.l. e successiva esclusione del socio privato CSN onlus detentore del 4% del capitale sociale; impugnazione da parte del socio di minoranza privato della delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società "oasi lago salso spa" del Consiglio direttivo dell'Ente parco, dinanzi al TAR Puglia (prima udienza ancora non fissata dal Collegio), e dell' assemblea straordinaria della società, dinanzi al Tribunale delle Imprese di Bari (udienza fissata per le conclusioni il 9 luglio 2024 dal Giudice. La causa è stata rinviata al 13 gennaio 2026 e successivamente al 1° dicembre 2026). Giudizi nei quali si è costituita anche l'Avvocatura dello Stato di Bari negli interessi dell'Ente parco Gargano".*

acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste, dal codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, per un importo complessivo di euro 832.288, con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 416.503. Si sottolinea come la tipologia più rilevante, in termini di valore (euro 440.478) è costituita dagli acquisti effettuati tramite procedure negoziate senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori *(art. 50 comma 1 lett. e)>=140.000),* mentre in termini numerici (36 procedure) risulta essere costituita, dagli acquisti effettuati tramite procedura di affidamento diretto senza consultazione *(art. 50, co 1, lett. b) <140.000).*

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2024 con determinazione dirigenziale n. 378 del 20 novembre 2025, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4. del d.p.r. n. 97 del 2003, il Collegio ha espresso il proprio parere non favorevole successivamente, secondo quanto riferito, a causa di un mancato scambio documentale. Il Collegio, con verbale n. 1 del 14 gennaio 2026, evidenzia diverse gravi criticità come, innanzitutto, l'"esagerato ritardo" della trasmissione del bilancio rispetto ai termini normativamente previsti, evento che ha inciso negativamente sulla regolarità e sull'efficacia del processo di revisione da parte del Collegio stesso; il persistere di rilevanti inadempienze nella gestione del patrimonio, vista la perdurante assenza del registro degli inventari e del consegnatario dei beni mobili, circostanze che rendono non certificabili e quindi non attendibili i dati patrimoniali; il tardivo perfezionamento della contrattazione relativa all'anno 2025, intervenuto ad esercizio concluso e che, peraltro, "*non risulta conforme al sistema negoziale delineato dalla disciplina legislativa e contrattuale vigente*" nonché la mancata trasmissione al Collegio, per l'esercizio 2024, dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo concernente la destinazione delle risorse del Fondo Unico di Ente. Per questi e per ulteriori profili di criticità, (significativo ritardo nella trasmissione alla Corte dei conti del bilancio con i relativi allegati nonché ritardi, in violazione della normativa vigente, nell'*iter* di approvazione del bilancio di previsione e nell'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti, nonostante i ripetuti rilievi di questa Sezione) il Collegio ha ritenuto di non poter procedere all'esame dell'intera gestione dell'Ente e attestare la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze contabili, e non ha espresso il parere positivo, raccomandando all'Ente l'adozione tempestiva delle misure necessarie al superamento delle criticità riscontrate, con particolare riferimento alla regolarizzazione della gestione patrimoniale, alla predisposizione di un piano di rientro del disavanzo economico, al ripristino della corretta programmazione finanziaria e al

rispetto dei termini procedimentali.

A tal proposito, questa Corte, condividendo i suddetti rilievi, sollecita l'adozione, da parte dell'Ente, di tutte le misure finalizzate al loro superamento e, per il futuro, al rispetto del termine di approvazione del consuntivo, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15 del d.l. n. 98 del 2011, richiamando altresì la necessità di una attenta e puntuale vigilanza concomitante da parte del Collegio.

Allo stato attuale, il rendiconto 2024 non risulta ancora approvato dai ministeri vigilanti.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato. Il rendiconto è corredato, inoltre, dall'allegato 6 al d.m. 1° ottobre 2013 ma il Mef, in assenza della relativa approvazione non ha ancora attestato la correttezza delle missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le correlate classificazioni Cofog.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 43 giorni, in peggioramento rispetto ai 16 giorni del precedente esercizio.

Infine, la Corte rileva che anche la nota integrativa del rendiconto in esame, come quella relativa al consuntivo 2023, è connotata, con riferimento all'analisi del rendiconto finanziario, da rilevanti carenze rispetto a quanto prescritto dall'art. 44 del d.p.r. n. 97 del 2003, come precisato peraltro anche dai revisori dei conti. Se ne raccomanda una pronta integrazione fin dai prossimi documenti in approvazione.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono esposti i dati del rendiconto finanziario 2024, unitamente a quello del 2023 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. del Gargano - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	3.410.467	3.383.615	-0,8
Trasferimenti Regioni	68.247	0	-100,0
Vendita beni e prestaz. servizi	81.795	81.072	-0,9
Poste corr. e compens.di spese correnti	10.519	17.563	67,0
Entrate non class.li in altre voci	2.203	93.399	4.139,7
Totale entrate correnti	**3.573.231**	**3.575.649**	0,1
Trasferimenti Stato	5.689.003	1.884.184	-66,9
Totale entrate in c/capitale	**5.689.003**	**1.884.184**	-66,9
Partite di giro	560.012	492.755	-12,0
Totale entrate	**9.822.245**	**5.952.588**	-39,4

USCITE	2023	2024	Var.%
per gli organi dell'Ente	94.399	103.352	9,5
Personale in attività di servizio	943.102	1.484.682	57,4
Acquisto beni di consumo e servizi	209.254	238.364	13,9
per prestazioni istituzionali	1.358.640	1.652.003	21,6
Oneri tributari	6.191	6.862	10,8
non classificabili in altre voci	64.543	184.888	186,5
Totale uscite correnti	**2.676.129**	**3.670.150**	37,1
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	4.688.702	12.455.194	165,6
Acquis.ne di immobilizzazioni tecniche	0	1.000.064	100,0
Indennità e similari al personale cessato	15.748	30.981	96,7
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	196.875	192.261	-2,3
Totale uscite in c/capitale	**4.901.326**	**13.678.500**	179,1
Partite di giro	560.012	492.755	-12,0
Totale uscite	**8.137.467**	**17.841.405**	119,3
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	
Avanzo/disavanzo finanziario	**1.684.778**	**-11.888.817**	-805,7
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**897.101**	**-94.502**	-110,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**787.677**	**-11.794.316**	-1.597,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2024 ribaltando il dato positivo del 2023 (euro 1.684.778), registra un disavanzo pari a euro 11.888.817. Il risultato è riconducibile al marcato saldo negativo della gestione capitale (pari a euro 11.794.316), ed a quello più ridotto, di quella corrente (pari a euro 94.502).

In particolare, si rileva, il netto incremento delle uscite in conto capitale, riconducibili principalmente alla voce "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*"; si evidenziano, tra le voci più consistenti: "spese programma siti naturali Unesco per il Clima 2023, pari a euro 3.018.761; spese per realizzazione sentieri, pari a euro 2.060.147 e spese per la realizzazione di muretti a secco, pari a euro 1.498.386".

Nell'ambito della gestione corrente i trasferimenti statali, in lieve decremento raggiungono una incidenza del 94,6 per cento sul totale, mentre l'apporto delle entrate proprie si attesta globalmente al 5,4 per cento. Tali dati evidenziano la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti statali.

Le uscite per prestazioni istituzionali, passando da euro 1.358.640 del 2023 a euro 1.652.003 del 2024, rappresentano il 45 per cento del totale delle uscite correnti.

Limiti legislativi di spesa

Il Collegio dei revisori nel verbale di approvazione del consuntivo 2024 (verbale n. 1 del 14 gennaio 2026) non ha attestato nulla in merito al rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019. Si resta in attesa delle valutazioni da parte dei ministeri vigilanti.

L'Ente in nota integrativa dichiara di aver provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 81.340[37].

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa dell'esercizio in esame, unitamente a quelli del 2023, a fini comparativi.

Tabella 5 - P.N. del Gargano - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**28.975.315**		**32.674.925**	**12,8**
Riscossioni:					
c/competenza	7.943.949		5.264.238		
c/residui	264.087	8.208.036	114.011	5.378.249	-34,5
Pagamenti:					
c/competenza	2.546.009		6.527.557		
c/residui	1.962.417	4.508.426	1.877.084	8.404.641	86,4
Consistenza cassa fine esercizio		**32.674.925**		**29.648.532**	**-9,3**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.700.602		5.942.299		
dell'esercizio	1.878.297	6.578.899	688.350	6.630.649	0,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	9.872.474		12.813.511		
dell'esercizio	5.591.458	15.463.932	11.313.848	24.127.359	56,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**23.789.892**		**12.151.823**	**-48,9**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari a euro 12.151.823, registra una diminuzione del 48,9 per cento rispetto al 2023 (euro 23.789.892).

La destinazione della quota dell'avanzo di amministrazione vincolata, pari a euro 9.456.857, è la seguente: euro 1.016.737 al Tfr dei dipendenti; euro 7.407.097 al "fondo ripristino investimenti"; euro 701.567 per altri vincoli, ed euro 331.456 al fondo rischi ed oneri. La quota disponibile ammonta quindi ad euro 2.694.966.

La consistenza di cassa a fine esercizio, con un decremento del 9,3 per cento, si attesta a euro 29.648.532 (euro 32.674.925 nel 2025).

I residui attivi e passivi sono stati riaccertati con determinazione dirigenziale n. 361 del 13 novembre 2025. Le operazioni di riaccertamento hanno comportato la radiazione di euro 522.589 per i residui attivi e di euro 773.337 per i residui passivi. A tal proposito il Collegio dei revisori nel verbale n. 1 del 14 gennaio 2026 ritiene che tali radiazioni risultino generiche e che

[37] Testualmente: "È *stata compilata la scheda relativa al monitoraggio dei versamenti, verificata dall'organo interno di controllo (Collegio dei revisori dei conti). Al riguardo con mandati n. 605 del 21.06.2024 pari ad euro 62.071,00, n. 604 del 21.06.2024 pari ad euro 2.471.00 e n. 1218 del 13.12.2024 pari ad euro 16.797,68 sono stati versati gli importi relativi alle riduzioni di spesa al Bilancio dello Stato*".

il mantenimento nelle scritture contabili dei residui prevenienti dagli esercizi precedenti non è stato ben circostanziato. Questa Corte non può non sottolineare la gravità di tale carenza motivazionale tecnica e giuridica raccomandando una pronta attività di revisione contabile che sia puntuale ed esaustiva rispetto ai molteplici rilievi espressi dal Collegio dei revisori.

I residui attivi finali ammontano a complessivi euro 6.630.649 e sono sostanzialmente in linea con il dato precedente, la loro composizione riguarda interamente crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici.

I residui passivi registrano un forte incremento (56 per cento), passando da euro 15.463.932 a euro 24.127.359, con un notevole aumento sia dei residui d'esercizio (+102,3 per cento), sia dei residui relativi agli anni pregressi (+29,8 per cento).

Come comunicato dall'Ente i residui passivi derivano principalmente dalla messa in atto di procedure volte alla realizzazione, nonché alla conseguente adozione di atti di impegno, di una serie di interventi nell'ambito del programma "Clima".

A tale proposito questa Corte richiama l'esigenza di effettuare un attento monitoraggio della permanenza delle condizioni giuridiche per il loro mantenimento in bilancio, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, e, al contempo di porre l'attenzione sulla capacità di gestione del ciclo del passivo, considerato l'ingente valore delle disponibilità liquide.

Il servizio di tesoreria espletato da un istituto di credito per effetto di una convenzione sottoscritta in data 6 luglio 2017, per la durata di 5 anni è scaduto in data 31 dicembre 2022. L'Ente comunica di aver indetto regolare gara con procedura aperta per il nuovo affidamento del servizio in questione, ma la suddetta procedura è andata deserta.

Allo stato attuale il servizio di tesoreria viene comunque assicurato dal precedente Istituto Tesoriere agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto scaduto, nelle more dell'esperimento di nuova procedura di gara.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2024, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 6 - P.N. del Gargano - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	34.619.805	43.057.875	24,4
II. Immobilizzazioni materiali	1.441.612	1.474.268	2,3
III. Immobilizzazioni finanziarie	330.528	330.528	0,0
TOTALE B)	**36.391.945**	**44.862.671**	23,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	763.882	763.882	0,0
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	6.578.899	6.630.649	0,8
IV. Disponibilità liquide	32.674.925	29.648.532	-9,3
TOTALE C)	**40.017.706**	**37.043.063**	-7,4
TOTALE ATTIVO	**76.409.651**	**81.905.734**	7,2
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	27.791.218	28.416.861	2,3
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	625.643	-643.224	-202,8
TOTALE A)	**28.416.861**	**27.773.637**	-2,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	31.339.038	28.656.545	-8,6
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	205.000	331.456	61,7
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	984.821	1.016.737	3,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	15.463.931	24.127.359	56,0
TOTALE E)	**15.463.931**	**24.127.359**	56,0
TOTALE PASSIVO	**47.992.790**	**54.132.097**	12,8
TOTALE PASSIVO E NETTO	**76.409.651**	**81.905.734**	7,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto dell'Ente si attesta a euro 27.773.637 e registra una lieve diminuzione (del 2,3 per cento) per effetto della perdita economica dell'esercizio.

Il totale complessivo delle poste attive ammonta a euro 81.905.734, in aumento rispetto al 2023 (7,2 per cento).

Le immobilizzazioni registrano un incremento (23,3 per cento). L'attivo circolante, pari ad euro 37.043.063, risulta in diminuzione (7,4 per cento), per effetto dell'andamento delle disponibilità liquide, che passano da euro 32.674.925 a euro 29.648.532.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide il Collegio dei revisori nel verbale n. 1 del 14 gennaio 2026 evidenzia quanto segue: "la voce "Disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale riporta esclusivamente il saldo delle disponibilità presso la Tesoreria della Banca d'Italia e non include le giacenze, al 31 dicembre 2024, dei conti correnti postali, pari complessivamente a euro 2.736,17. Si evidenzia, inoltre, che non è stato fornito il saldo di chiusura al 31 dicembre 2024 della Tesoreria, il quale è stato pertanto desunto tramite la consultazione dei saldi storici, con conseguente riduzione dell'affidabilità del dato esposto".

Nelle passività va evidenziato che l'importo totale dei residui passivi, in linea con il dato della

situazione amministrativa e interamente ascrivibile alla voce "debiti diversi", si assesta a euro 24.127.359 (euro 15.463.931 nel 2023).

Il fondo Tfr, pari a euro 1.016.737, coincide con la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale diminuiscono dell'8,6 per cento passando da euro 31.339.038 a euro 28.656.545, per effetto della contabilizzazione della somma complessivamente accertata nel rendiconto finanziario (euro 4.566.677).

Contenzioso

La situazione del contenzioso pendente al 31 dicembre 2024 è la seguente: 16 procedimenti passivi di cui 9 innanzi al giudice ordinario (tra cui si segnalano 1 giudizio in materia di lavoro e 1 alla Sezione speciale per le imprese del Tribunale di Bari, con una richiesta risarcitoria, in solido con la società "Oasi Lago Salso", di euro 92.291) uno penale (concluso nel 2025) e 4 innanzi al giudice amministrativo. Inoltre, risultano pendenti 2 procedimenti attivi (uno conseguente alla costituzione di parte civile dell'Ente in un giudizio penale, di valore indeterminabile e uno di fronte al giudice civile avente ad oggetto un'opposizione per ingiunzione di pagamento con un *petitum* di euro 10.352).

In tutti i contenziosi di parte passiva il patrocinio dell'Ente è stato svolto dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Bari.

Viene altresì comunicato dall'Ente che si è concluso nel 2025, un contenzioso passivo, istaurato nel 2019, con richiesta risarcitoria di 33,5 mln, con sentenza 901/2025, della prima Sezione del Tar Puglia, che ha respinto il ricorso in quanto infondato nel merito.

Alla luce del contenzioso passivo in atto, l'Ente per l'esercizio 2024 ha iscritto l'importo di euro 331.456 nel "fondo accantonamento rischio e oneri", in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 205.000, nondimeno questa Corte osserva criticamente che detto fondo è comunque sottodimensionato rispetto ai rischi di soccombenza nelle vertenze allo stato pendenti.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono esposte le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Gargano – Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	94.517	104.609	10,7
- altri ricavi e proventi	3.478.714	3.383.615	-2,7
TOTALE (A)	**3.573.231**	**3.488.224**	-2,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.193	14.076	127,3
- per servizi	683.394	521.687	-23,7
per godimento beni di terzi	9.000	0	-100,0
- per il personale	1.046.568	1.520.085	45,2
- ammortamenti e svalutazioni	646.243	652.485	1,0
- accantonamenti per rischi	205.000	126.456	-38,3
- oneri diversi di gestione	1.034.440	1.547.407	49,6
TOTALE (B)	**3.630.838**	**4.382.196**	20,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**-57.607**	**-893.972**	1.451,8
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	833.645	773.337	-7,2
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gestione residui	-176.560	-522.589	196,0
altre sopravvenienze attive	26.165	0	-100,0
TOTALE (E)	**683.250**	**250.748**	-63,3
Risultato prima delle imposte	625.643	-643.224	-202,8
Imposte dell'esercizio	0	0	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**625.643**	**-643.224**	-202,8

Fonte: Ente

La gestione economica dell'Ente si chiude con un disavanzo pari a euro 643.224, invertendo il dato positivo del precedente esercizio (625.643 euro).

Tale risultato è dovuto al forte peggioramento del saldo della gestione caratteristica che passa da -57.607 euro a -893.972 euro, per effetto dell'incremento dei costi, fra cui, come detto, incidono gli arretrati per il personale, e gli oneri diversi di gestione; e dalla contrazione della gestione straordinaria, (-63,3 per cento) riconducibile integralmente alle operazioni di riaccertamento dei residui, che si assesta a euro 250.748 rispetto a euro 683.250 del 2023. Resta ferma, pertanto, la necessità di un'attenta gestione dei costi d'esercizio che nella competenza, non debbono superare i ricavi per non minare gli equilibri dei bilanci futuri. Sulle azioni correttive adottate ed i loro effetti si raccomanda un'attenta vigilanza del Collegio dei revisori.

Preme ricordare l'opportunità di una corretta riallocazione, in linea con le indicazioni dell'Oic 12 "*Composizione e schemi di bilancio di esercizio*" delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, che individua la nuova collocazione dei costi e dei proventi (che la precedente versione dell'Oic qualifica come "*straordinari*"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Paradiso è stato istituito, primo in Italia, con r.d.l. 3 dicembre 1922, n. 1584, sui terreni costituenti la riserva reale di caccia del Gran Paradiso; successivamente, con d.lgs. del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla l. 17 aprile 1956, n. 561, ha assunto la qualificazione giuridica di ente, con sede legale, presidenza e direzione a Torino e sede amministrativa ad Aosta.

La superficie del Parco è suddivisa in due ambiti ricadenti nel territorio di 13 comuni appartenenti alla provincia di Torino ed alla Valle d'Aosta. La Comunità del Parco è costituita dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco, dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dai Presidenti della Provincia di Torino, dell'*Unitè des Communes Gran Paradis* e dal Presidente della Comunità montana Orco e Soana.

Con d.m. n. 436 del 20 novembre 1997, in applicazione dell'art. 35 della l. n. 394 del 1991, d'intesa con le regioni, la disciplina del Parco è stata adeguata ai principi della predetta legge-quadro. Con d.m. 12 febbraio 2020 è stata istituita la Zona speciale di conservazione (Zsc) e la relativa gestione è stata affidata all'Ente Parco. Le Regioni Valle d'Aosta e Piemonte hanno delegato l'Ente all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, per i progetti e per gli interventi ricadenti nel sito.

Per quanto concerne gli strumenti di programmazione, il Piano del Parco è regolarmente approvato e vigente mentre il Ppes (Piano pluriennale economico e sociale) è terminato nel corso dell'anno 2023, ed è in corso l'*iter* per la revisione del documento.

Sul Regolamento del Parco, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 33 del 31 agosto 2022; la Comunità del Parco, in data 20 ottobre 2022, ha espresso parere favorevole. Sono in corso le procedure di approvazione in capo al Mase, in concertazione con le due Regioni interessate; in particolare l'Ente sta effettuando gli approfondimenti necessari al fine di adeguare il testo regolamentare alle osservazioni espresse dal Mase con nota del 7 marzo 2024. Questa Corte raccomanda che il procedimento in questione si concluda in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

Il nuovo statuto dell'Ente, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, è stato adottato con d.m. n. 97 del 23 febbraio 2022.

L'Ente comunica che il responsabile per la transizione digitale ha redatto il Piano triennale per

l'informatica nel rispetto del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2020-2022 dell'Agenzia per l'Italia Digitale -AgID; il relativo piano dovrà essere approvato dal Consiglio direttivo, una volta nominato.

In tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche *General Data Protection rewgulation* (Gdpr), è stato affidato tramite Mepa, con d.d. n. 366 del 7 dicembre 2023, per il triennio 2024-2026, il servizio di supporto integrale agli adempimenti per l'entrata in vigore del citato Regolamento Ue, servizio che comprende anche la figura del responsabile della protezione dei dati (Rdp) già identificato con la deliberazione del Presidente n. 5 del 24 maggio 2018.

Con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 2 del 31 gennaio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026, al cui interno l'apposita sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" evidenzia, come previsto dalla legge, gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

L'incarico di responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (Rpct) è svolto dal Direttore dell'Ente.

Risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte. A tal proposito l'Oiv ha attestato in data 20 giugno 2024, che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, il Consiglio direttivo ha redatto, con deliberazione n. 10 del 28 marzo 2022, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della l. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib anni 2022-2026). Tale piano è stato approvato con d.m. n. 170 del 7 maggio 2024. Le attività legate all'attuazione delle azioni di controllo e contrasto agli incendi boschivi sono proseguite regolarmente, anche grazie alla collaborazione tra il Servizio di sorveglianza dell'Ente Parco e gli operatori sul territorio come il Nucleo Aib del Corpo forestale Valdostano, il Corpo Aib della Regione Piemonte e i Vigili del Fuoco, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni. L'Ente sottolinea, altresì, che, come si evince dai dati contenuti nel Piano, il territorio del Parco, nel corso degli anni, è stato scarsamente interessato da eventi calamitosi legati agli incendi boschivi, ciononostante l'attività

di sorveglianza e allarme è costantemente assicurata per la presenza sul territorio del personale del Servizio di sorveglianza dell'Ente Parco.

2. ORGANI E COMPENSI

Con il d.m. n. 404 del 5 dicembre 2023 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso per una durata di cinque anni. Allo stato attuale, è stato nominato il nuovo Consiglio direttivo con d.m. n. 477 del 30 dicembre 2025.

Il Collegio dei revisori dei conti, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto del Mef del 3 giugno 2021.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni per gli organi nell'esercizio in esame e nel 2023, a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. del Gran Paradiso- Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente	*26.826	*43.949	63,8
Presidente del Collegio dei revisori	1.797	1.797	0
Componenti del Collegio dei revisori	2.576	2.576	0
Rimborsi spese	9.497	5.306	-44.1
****TOTALE**	**40.696**	**53.628**	31,8

*L'Ente precisa che i compensi del Commissario straordinario sono contabilizzati nello stesso capitolo relativo ai compensi del Presidente e che per quanto riguarda l'anno 2023, l'importo è pari a euro 24.500 per il periodo del Commissario Straordinario e di euro 2.326 per il nuovo Presidente nominato il 5 dicembre 2023; per il 2024 l'importo ricomprende oltre ai 42.800 euro per l'indennità di funzione del Presidente, anche la differenza tra quanto già corrisposto nel mese di dicembre 2023 e l'aumento dovuto in base al d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022.

**L'Ente precisa che i totali indicati in tabella, per il 2024 e per il 2023, non si riconciliano con i dati del finanziario, dove sono contabilizzati anche i compensi spettanti all'Oiv, pari ad euro 3.200.

Fonte: Ente

Con delibera presidenziale d'urgenza n. 24 del 9 luglio 2024, sono stati definiti i compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo ai sensi del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, come certificato dal Collegio dei revisori con verbale n. 245 del 23 ottobre 2024 e precisamente: euro 42.800 per il Presidente dell'Ente; euro 6.420 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 4.280 per ciascun componente del Collegio dei revisori. L'Ente in fase istruttoria ha precisato che l'adeguamento dei compensi ha interessato solo il Presidente nominato il 5 dicembre 2023 e non il Collegio dei revisori in carica, in quanto la nomina dell'organo è anteriore all'entrata in vigore del d.p.c.m. del 23 agosto 2022.

Infine, per quanto riguarda i rimborsi spese, l'Ente ha precisato che, per il pagamento delle missioni degli organi, è stato applicato il criterio di equivalenza ai dirigenti generali dello Stato, in conformità delle istruzioni impartite dal Ministero vigilante con nota del 2 agosto 2013.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa, avente, come detto, sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta, a seguito del processo di riorganizzazione attuato nel 2017 si articola in cinque servizi e precisamente: affari generali, comunicazione, educazione e turismo; amministrazione; gestione tecnica e pianificazione del territorio; biodiversità e ricerca scientifica; sorveglianza.

Il Corpo dei guardiaparchi, che esercita la vigilanza alle dipendenze dell'Ente, ha un organico di 60 unità, di cui 50 in servizio nel corso del 2024.

L'Oiv per il triennio 2021-2024 è stato confermato nella persona del precedente componente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 10 del 29 marzo 2021, a seguito dell'espletamento della procedura selettiva pubblica prevista dall'art. 14 *bis* del d.lgs. n. 150 del 2009; il compenso annuo lordo è stato rideterminato nella misura di euro 3.200, oltre rimborsi spese. Successivamente, a seguito di procedura selettiva pubblica, con deliberazione d'urgenza n. 9 del 15 marzo 2024, il Presidente ha nominato il nuovo organo per il seguente triennio con decorrenza 1°aprile 2024.

Nella seguente tabella è riportata la dotazione organica, fissata nel d.p.c.m. 23 gennaio 2013 in 88 unità e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 2 - P.N. del Gran Paradiso – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2023			Consistenza al 31 dicembre 2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato fuori ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1		1
Funzionari	23	17	1		20	
Assistenti	65	51			50	
Totale	**88***	**68****	**1*****	**1******	**70*******	**1 ********

*Di cui 60 unità guardiaparco (6 funzionari e 54 assistenti) e 28 unità area tecnico-amministrativa (17 funzionari e 11 assistenti).
**Di cui 49 guardaparco (6 funzionari e 43 assistenti) e 19 unità area tecnico amministrativa (11 funzionari e 8 assistenti).
***1 funzionario amministrativo in posizione di comando proveniente dalla Regione Veneto.
****Direttore dell'Ente in carica dal 1° luglio 2021.
*****Di cui 47 guardaparco (6 funzionari e 41 assistenti) e 23 unità area tecnico amministrativa (14 funzionari e 9 assistenti).
Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio di ruolo al 31 dicembre 2024 è aumentata di 1 unità.

In particolare, nel corso del 2024: sono cessati 3 assistenti guardaparco e 1 assistente amministrativo; è entrato nei ruoli, 1 funzionario amministrativo, in posizione di comando presso l'Ente dal 2023, a seguito di una procedura di mobilità volontaria come già previsto nel precedente piano PTFP 2023-2025; in ottemperanza del d.p.c.m. dell'11 maggio 2023 sono stati assunti: 1 assistente e 1 funzionario amministrativo, rispettivamente tramite concorso pubblico per esami e scorrimento di

graduatoria vigente; in ottemperanza del d.p.c.m. del 10 novembre 2023 sono stati assunti: 1 assistente guardaparco e 1 assistente amministrativo tramite scorrimento di propria graduatoria vigente, oltre ad 1 funzionario amministrativo tramite concorso pubblico.

Il Direttore in carica è stato nominato con d.m. n. 233 del 28 maggio 2021. Il relativo contratto ha decorrenza dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2026 ed è stato approvato con deliberazione presidenziale n. 4 del 17 novembre 2021, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 37 del 3 dicembre 2021, vistata favorevolmente dal Ministero vigilante.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 3 – P.N. del Gran Paradiso - Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo indeterminato	2.084.381	2.170.747	4,1
Fondo per rinnovi contrattuali	56.696	57.396	1,2
Compensi al corpo di sorveglianza	101.796	122.604	20,4
Compensi per incentivi e turni	374.949	369.819	-1,4
Lavoro straordinario	30.029	32.244	7,4
Compenso incentivante Direzione	45.698	45.698	0,0
Stipendi e altri assegni fissi personale a tempo determinato	92.639	137.939	48,9
Indennità e rimborso spese trasp.to missioni ispettive obbligatorie	4.797	8.000	66,8
Indennità e rimborso spese trasporto missioni	8.389	15.000	78,8
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	697.251	686.015	-1,6
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	18.113	35.000	93,2
Spese corsi di formazione obbligatori relativi alla sicurezza	10.029	12.100	20,7
Spese per la formazione	3.243	5.758	77,6
Servizi sociali a favore del personale (buoni pasto/ mensa)	80.961	79.977	-1,2
Altri interventi sociali a favore del personale	7.739	10.000	29,2
Spese per la sicurezza e visite mediche dei dipendenti	15.987	19.039	19,1
TOTALE A)	**3.632.697**	**3.807.336**	4,8
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**0**	**199.950**	100,0
TOTALE A) + B)	**3.632.697**	**4.007.287**	10,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	49,7	55,9	12,5

Fonte: Ente

Nel 2024 la spesa per il personale si attesta a euro 3.807.336, in aumento del 4,8 per cento rispetto all'esercizio precedente; essa incide sul totale delle uscite correnti in misura pari al 55,9 per cento.

L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato di aver sottoscritto, in data 13 giugno 2024, l'accordo per la definizione del fondo per le risorse decentrate per il 2024, ammontante a euro 473.139 e lo ha trasmesso a questa Sezione corredato della relativa documentazione[38]. Le somme spettanti

[38] In particolare: relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse; verbale del Collegio dei revisori n. 243 del 17 settembre 2024, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge; validazione dell'Oiv del 5 marzo 2025, relativa alla *performance* 2024, approvata con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 3 del 3 marzo 2024.

ai dipendenti (complessivi euro 110.079) sono state liquidate con determinazione del Direttore n. 159 del 15 maggio 2025.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, l'Ente ha fornito dettagliati elementi informativi sui progetti europei e nazionali in corso nell'esercizio e sulle relative fonti di finanziamento, di seguito esposti.

Il Parco nazionale Gran Paradiso è coinvolto in numerosi progetti finanziati da fondi europei e nazionali per la conservazione della biodiversità, la gestione dei cambiamenti climatici e la promozione di un turismo sostenibile. Tra questi, il Parco partecipa anche a diversi progetti del programma di cooperazione transfrontaliera Alcotra 2014-2020, come quelli sulla biodiversità e la protezione degli ecosistemi alpini.

Altri progetti includono il finanziamento per la gestione della biodiversità in collaborazione con altri parchi alpini, come nel caso di "BiodivTourAlps", che mira a integrare biodiversità e turismo. Il Parco beneficia, inoltre, di fondi dal Ministero dell'ambiente per il programma Parchi per il clima, destinati alla mitigazione dei cambiamenti climatici. A tale fine il Mase ha stanziato per il triennio 2019 - 2021, euro 13.682.216. A tal proposito l'Ente comunica che per il clima 2019, la cui scadenza è stata prorogata dal Mase al 31 dicembre 2026, la spesa liquidata è di euro 2.569.760; per il clima 2020, la cui scadenza è prevista per il 4 dicembre 2025, la spesa liquidata è di euro 1.587.248; per il clima 2021, la cui scadenza è prevista per il 1° dicembre 2026, la somma liquidata è di euro 487.328. Sono previsti anche interventi specifici per il restauro delle infrastrutture verdi, come la rete sentieristica e i muretti a secco, con finanziamenti aggiuntivi per il ripristino e la creazione di nuovi percorsi. Altri progetti, come "LIFE GRAYmARBLE" e "ACLIMO", si concentrano sulla conservazione della fauna e la gestione del cambiamento climatico. Questi finanziamenti, che provengono principalmente dall'Unione europea e dai fondi nazionali, supportano le attività del Parco Gran Paradiso, contribuendo a proteggere l'ambiente e a promuovere uno sviluppo sostenibile nella regione alpina.

In merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente ha comunicato di essere destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e procedure sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari che di realizzazione (misura M2C4, *Investimento 3.2 Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*). In particolare, l'Ente ha collaborato con il Mase per lo sviluppo di una *app* per gli

smartphone (*Visit Naturaitalia*) e un portale *web* (*Naturaitalia*), fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati. L'*app* e il portale *web* in questione, presentate dal Ministero agli Enti parco in data 18 e 19 marzo 2024 non sono ancora stati pubblicati ufficialmente.

Inoltre, l'Ente ha comunicato di essere interessato, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, al bando pubblico c.d. "a cascata"[39] per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato—un progetto denominato "*BIO.UP*-BIOdiversità", una Piattaforma interattiva per monitorare, esplorare e prevedere gli effetti delle trasformazioni nel Parco del Gran Paradiso, ottenendo il finanziamento di euro 200.000 che verrà erogato a rendicontazione dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in qualità di soggetto esecutore coinvolto nel suddetto programma di ricerca. L'Ente dichiara, infine, che le attività sono iniziate il 1° marzo 2024 come da accordo firmato con il Cnr, con durata prevista di 20 mesi (al 31 dicembre 2024 risultavano impegnati euro 76.079) e, pertanto la conclusione del progetto era prevista per il 31 dicembre 2025. Nonostante la proroga per posticipare l'ultimazione dello stesso al 20 gennaio 2026, l'Ente Parco ha completato tutte le attività, comprese quelle attinenti alla rendicontazione entro il 31 dicembre 2025, liquidando tutte le spese entro tale data.

Per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 1 dell'8 gennaio 2026, ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, confermando, in linea con le precedenti ricognizioni, il mantenimento della partecipazione nella società Gal "Valli del Canavese" s.c.ar.l. (4,50 per cento del capitale sociale, pari a euro 3.437 al 31 dicembre 2022), comunque esonerata dalle misure di razionalizzazione periodica per effetto del c. 6 *bis* dell'art. 26 del citato d.lgs. n. 175 del 2016; nella società "Turismo Torino e provincia" s.c.a.r.l. (0,06 per cento del capitale sociale, euro 500), avendo accertato la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 20, c. 2 del medesimo decreto legislativo.

[39] Il "*Cascade funding*" è una modalità di finanziamento promossa dalla Commissione europea per ampliare il raggio d'azione dei fondi pubblici, in particolare quelli del PNRR.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha approvato: il programma triennale lavori pubblici per il periodo 2025-2027, con relativo elenco annuale (delibera presidenziale d'urgenza n. 29 del 14 ottobre 2024) e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2025-2027 (delibera presidenziale d'urgenza n. 34 del 4 dicembre 2024).

L'Ente comunica che, a far data dall'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, non rientra fra le stazioni appaltanti qualificate e di conseguenza, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del d.lgs. 36 del 2023 e fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, può "*procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori*". Per le procedure di importo superiore alle suddette soglie, si avvale delle centrali di committenza regionali, con le quali sono state stipulate apposite convenzioni.

In particolare, secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024 sono state concluse 80 procedure acquisitive (di cui 9 effettuate tramite Consip e 61 tramite Mepa) secondo le tipologie previste dal nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 36 del 2023) per un importo complessivo di euro 3.588.145 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 1.561.026. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (53 acquisti per un importo complessivo di euro 723.161) è rappresentata dagli affidamenti diretti senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000 per l'acquisto di forniture e servizi; mentre in termini di valore si segnalano 3 procedure negoziate senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) >150.000 -1 mln, aventi ad oggetto lavori, per un importo complessivo di euro 1.303.198.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale è stato approvato con delibera presidenziale d'urgenza n. 7 del 3 aprile 2025 (ratificato dal Consiglio direttivo nella prima seduta utile, con delibera del consiglio direttivo n. 2 del 12 marzo 2026) avendo acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 251 del 2 aprile 2025) e della Comunità del Parco (seduta del 12 giugno 2025).

Risultano, altresì, intervenute le approvazioni dei Ministeri vigilanti (nota del Mef del 23 giugno 2025 e nota del Mase del 4 luglio 2025).

L'Ente ha redatto il prospetto contenente il raccordo tra i capitoli del rendiconto gestionale e quelli del piano dei conti integrato ed il prospetto di riclassificazione delle spese per missioni e programmi. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, allegato al rendiconto e pubblicato sul sito istituzionale, evidenzia un anticipo di 19,87 giorni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-17 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. del Gran Paradiso - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	**2023***		**2024***		Var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	6.793.835	90,6	6.679.878	92,2	-1,7
Trasferimenti Regioni	34.800	0,5	34.800	0,5	0,0
Trasferimenti Comuni e Province	46.050	0,6	24.790	0,3	-46,2
Trasfer. altri Enti settore pubb.	550.000	7,3	402.280	5,6	-26,9
Vendita beni e prestaz. servizi	27.506	0,4	49.016	0,7	78,2
Redditi e proventi patrimoniali	4.563	0,1	2.207	0,0	-51,6
Poste corr. e compens. di spese correnti	30.694	0,4	40.332	0,6	31,4
Entrate non class.li in altre voci	13.008	0,2	8.395	0,1	-35,5
Totale entrate correnti	**7.500.456**	100,0	**7.241.698**	100,0	-3,4
Trasferimenti Stato	1.651.684	95,9	680.460	90,7	-58,8
Trasf. altri enti del settore pubb.	70.000	4,1	70.000	9,3	0,0
Totale entrate in c/capitale	**1.721.684**	100,0	**750.460**	100,0	-56,4
Partite di giro	1.431.709	100,0	1.491.358	100,0	4,2
Totale entrate	**10.653.849**		**9.483.516**		-11,0
USCITE	**2023**		**2024**		Var.%
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
per gli organi dell'Ente	43.897	0,6	56.828	0,8	29,5
Personale in attività di servizio	3.632.697	49,7	3.807.336	55,9	4,8
Acquisto beni di consumo e servizi	685.166	9,4	723.106	10,6	5,5
per prestazioni istituzionali	2.528.766	34,6	1.824.168	26,8	-27,9
Trasferimenti passivi	56.736	0,8	56.736	0,8	0,0
Oneri tributari	356.471	4,9	332.086	4,9	-6,8
non classificabili in altre voci	1.163	0,0	6.538	0,1	462,1
Totale uscite correnti	**7.304.895**	100,0	**6.806.798**	100,0	-6,8
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	5.134.550	93,7	3.168.834	90,7	-38,3
Indennità e similari al personale cessato	152.970	2,8	199.950	5,7	30,7
Acquisizione immobilizz. tecniche	191.859	3,5	126.841	3,6	-33,9
Totale uscite in c/capitale	**5.479.379**	100,0	**3.495.626**	100,0	-36,2
Partite di giro	1.431.709	100,0	1.491.358	100,0	4,2
Totale uscite	**14.215.983**		**11.793.782**		-17,0
Risultati gestionali finanziari	**2023**		**2024**		
Avanzo/disavanzo finanziario	**-3.562.134**		**-2.310.266**		35,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**195.561**		**434.900**		122,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-3.757.695**		**-2.745.166**		26,9

*Gli importi sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a euro 2.310.266, in miglioramento del 35,1 per cento rispetto al dato negativo dell'esercizio precedente (-3.562.134 euro). Il saldo complessivo è formato dalla somma algebrica dell'avanzo della gestione corrente, pari a euro 434.900, in crescita del 122,4 per cento, e del saldo negativo della gestione in conto capitale, pari a euro 2.745.166, che comunque diminuisce del 26,9 percento rispetto al 2022. I trasferimenti statali, in leggero decremento (-1,7 per cento), si dimostrano assolutamente prevalenti ed incidono in misura pari al 92,2 per cento sul totale delle entrate correnti ed ammontano a euro 6.679.878. La capacità di autofinanziamento dell'Ente, sia pure in crescita del 78,2 per cento, continua ad incidere in maniera del tutto residuale (0,7 per cento) e si assesta ad euro 49.016. Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 750.460[40], diminuiscono del 56,4 per cento. Nell'ambito delle spese in conto capitale si segnala il decremento (-38,3 per cento) della voce maggiormente significativa (incidenza del 90,7 per cento) costituita dalle spese per "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*" pari a complessivi euro 3.168.834[41].

Limiti legislativi di spesa

I Ministeri vigilanti negli atti di approvazione, sulla base di quanto riportato sia nella nota integrativa sia nel verbale del Collegio dei revisori, danno atto del rispetto del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2023 per tale categoria di spesa, pari ad euro 797.127, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 800.736, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 56.736.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2024, in confronto con il 2023.

[40] Corrispondenti ai contributi Mase per gli interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (pari ad euro 680.460) e ai contributi straordinari da parte di altri enti del settore pubblico (pari a euro 70.000), che si riferiscono integralmente ai contributi che l'Ente riceve annualmente da IREN ENERGIA a fronte della convenzione stipulata in data 18 febbraio 2015.

[41] Tale importo ricomprende: euro 112.252 per spese manutenzione straordinaria immobili; euro 34.778 per interventi di recupero ambientale in Valle Orco; euro 960.675 per spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici- anno 2019; euro 421.897per spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - anno 2020; euro 390.989 per spese per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - anno 2021; euro 1.248.243 per spese per interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi.

Tabella 5 - P.N. del Gran Paradiso - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		22.670.994		22.819.722	0,7
Riscossioni:					
c/competenza	10.005.909		8.894.002		
c/residui	607.242	10.613.151	642.920	9.536.922	-10,1
Pagamenti:					
c/competenza	8.606.590		8.292.496		
c/residui	1.857.833	10.464.423	2.926.092	11.218.587	7,2
Consistenza cassa fine esercizio		22.819.722		21.138.057	-7,4
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	3.426.903		3.381.746		
dell'esercizio	647.940	4.074.843	589.514	3.971.260	-2,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.631.367		5.785.784		
dell'esercizio	5.609.393	9.240.759	3.501.286	9.287.069	0,5
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**17.653.805**		**15.822.247**	-10,4

* Gli importi sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Le risultanze finali dell'esercizio in esame evidenziano una diminuzione dell'avanzo di amministrazione del 10,4 per cento che da euro 17.653.805 passa a euro 15.822.247.

L'avanzo è vincolato per euro 14.941.529: al trattamento di fine rapporto (per euro 3.461.227) ed a specifici fondi (per euro 11.480.302)[42].

La parte disponibile ammonta a euro 880.718 di cui il maggior avanzo da applicare al bilancio 2025 è pari ad euro 670.955.

Preso atto di ciò, si osserva come criticità la ridotta capacità di gestione delle procedure di spesa dell'Ente.

La consistenza finale di cassa, infatti, permane ingente ed ammonta a euro 21.138.057, anche se registra una diminuzione del 7,4 per cento rispetto al dato del 2023 (euro 22.819.722), e si conferma in diminuzione anche nel 2025 (la consistenza di cassa al 30 aprile 2025 è pari a euro 17.574.588)[43].

[42] Tali ultimi accantonamenti sono riferiti a: fondi per rischi e oneri (per euro 10.000); sedi Parco (per euro 750.000); costruzione, ripristino e trasformazione immobili (per euro 59.835); manutenzione straordinaria immobili (per euro 118.918); interventi di recupero ambientale in Valle Orco (per euro 357.770); interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per il 2019 (per euro 880.534); per il 2020 (per euro 3.871.740); per il 2021 (per euro 3.471.805); quanto finanziato con il contributo 5 per mille (per euro 1.194); Gal Valle d'Aosta (per euro 13.990); interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (per euro 1.268.740); spese "*progetto Gray Marble Rava*" (per euro 26.679); contributi tariffazione puntuale rifiuti (per euro 25.564); spese "*progetto cooperazione transfrontaliera BioDivTourAlps – Biodiversità e Turismo*" (per euro 137.640); spese "*progetto cooperazione transfrontaliera Aclimo – Clima e Acqua*" (per euro 88.768); spese "*progetto Seppi Biodiversa-plus*" (per euro 103.600); spese "*progetto Bio.Up Nbfc*" (per euro 105.745); spese "*progetto AlpsLife Spazio Alpino*" (per euro 187.780).

[43] Secondo quanto riferito dall'Ente, tale consistenza, che ha puntuali riflessi fra le risorse vincolate dall'avanzo, è dovuta al fondo Tfr (pari ad euro 3.461.226 al 31 dicembre 2024) e a contributi straordinari prevalentemente: - bandi mitigazione cambiamenti climatici anni 2019 (euro 3.510.600), 2020 (euro 3.299.219), 2021 (euro 3.358.975) incassati nella misura dell'80 per cento del totale dei contributi; - ripristino infrastrutture verdi (euro 3.778.566).

L'Ente ha comunicato di aver affidato il servizio di tesoreria, tramite procedura Mepa (d.d. n. 433 del 12 dicembre 2019, per un importo di euro 27.450) ad un istituto di credito per 5 anni, rinnovabili per altri due. Pertanto, in data 28 novembre 2024, l'incarico è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2026.

I residui attivi a fine esercizio si assestano a euro 3.971.260, in leggera contrazione (-2,5 per cento) rispetto al volume del 2023. Tale risultato è dovuto al decremento, in termini di valori assoluti, dei residui derivanti da esercizi anteriori al 2023, che si assestano a euro 3.381.746 e di quelli residui formatisi nell'esercizio pari a euro 589.514.

Il volume dei residui attivi riscossi, pari a euro 642.920, è sostanzialmente in linea con quello del 2023 (euro 607.242).

Il volume dei residui passivi, pari a euro 9.287.069, non registra variazioni percentuali apprezzabili. Come si evince in nota integrativa, tale andamento è dovuto all'immobilizzo di fondi destinati per la maggior parte al finanziamento di spese in conto capitale per l'esecuzione di lavori di recupero di immobili (tra cui si segnala l'intervento relativo al recupero ambientale di un centro per lo studio e la conservazione dei corsi d'acqua e delle specie acquatiche) e per progetti interregionali e dell'Unione europea (nell'ambito dei quali si segnalano i progetti: *PSR 2007-2013, Jardin Alp, Alcotra Lemed Ibex, Life Pastoralp, Biodivalp 2, Biodivalp 3, Biodivalp 5,Camp2it, Gray Marble Rava, Life Resque Alpyr, Biodivtouralps, Aclimo, Bio.UP-Nbfc)*, oltre agli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (2029-2021) e a quelli finalizzati alla manutenzione straordinaria della sentieristica, finanziati dal Mase.

Il volume dei residui passivi pagati in conto competenza registra un lieve incremento ed è pari a complessivi euro 2.926.092.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, effettuate con deliberazione presidenziale d'urgenza n. 6 del 17 marzo 2025, i residui attivi radiati, risalenti al periodo 2017-2023, ammontano a euro 50.176 e si riferiscono essenzialmente al contributo per il progetto *Resthalp* (euro 34.496) e al contributo della Regione Piemonte (euro 13.170), risalenti al 2017.

Si segnala, inoltre, la radiazione dell'importo di euro 1.025, relativo alla differenza insussistente del maggiore importo accertato rispetto a quello effettivamente assegnato dal Mite per gli interventi sul clima annualità 2021. Nell'ambito dei residui passivi annullati per insussistenza, pari a complessivi euro 528.884 (riferiti alle annualità 2016-1017 e al periodo dal 2019-2023); l'importo più significativo risale al 2023 e riguarda i contributi per la tariffazione puntuale rifiuti (euro 280.478).

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, invita l'Ente ad un puntuale monitoraggio, su cui

il Collegio dei revisori è tenuto a vigilare, in ordine alla sussistenza dei presupposti giuridici che legittimano il mantenimento delle poste nelle scritture contabili, ai sensi del d.p.r. n. 97 del 2003 e comunque a adottare ogni possibile iniziativa volta a rafforzare la propria capacità sia di incasso dei crediti, prevenendone il rischio che questi cadano in prescrizione, sia di spesa.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella viene illustrata la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini di raffronto.

Tabella 6 - P.N. del Gran Paradiso - Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II. Immobilizzazioni materiali	22.483.118	25.380.140	12,9
III. Immobilizzazioni finanziarie	4.767	4.767	0,0
TOTALE B)	**22.487.885**	**25.384.907**	12,9
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	**121.476**	**113.733**	-6,4
II. Residui attivi	**4.074.842**	**3.971.260**	-2,5
Crediti verso utenti, clienti ecc.	5.575	15.893	185,1
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.069.267	3.955.367	-2,8
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizz.	**52**	**52**	0,0
IV. Disponibilità liquide	**22.819.722**	**21.138.057**	-7,4
TOTALE C)	**27.016.093**	**25.223.102**	-6,6
TOTALE ATTIVO	**49.503.977**	**50.608.009**	2,2
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	20.525.231	20.310.744	-1,0
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-214.487	446.131	308,0
TOTALE A)	**20.310.744**	**20.756.875**	2,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**16.422.378**	**17.102.838**	4,1
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.530.097**	**3.461.227**	-2,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	8.411.114	7.953.732	-5,4
verso imprese controllate, collegate e controllanti	65.624	0	-100,0
debiti tributari	11.891	6.439	-45,8
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	132.297	111.563	-15,7
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	387.880	570.163	47,0
debiti verso Stato e soggetti pubblici	186.980	582.122	211,3
debiti diversi	44.973	63.051	40,2
TOTALE E)	**9.240.759**	**9.287.069**	0,5
TOTALE PASSIVO	**29.193.234**	**29.851.134**	2,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**49.503.977**	**50.608.009**	2,2

* Gli importi sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto nel 2024 è pari a euro 20.756.875; l'incremento, in termini assoluti di euro 446.131, rispetto all'esercizio precedente, è pari al risultato economico d'esercizio.

Le attività patrimoniali complessive ammontano a euro 50.608.009 ed aumentano del 2,2 per

cento rispetto al 2023, principalmente per effetto dell'incremento del 12,9 per cento delle immobilizzazioni materiali, costituite essenzialmente dalla voce "terreni e fabbricati" (euro 15.538.233). I beni mobili e immobili sono stati valutati al costo storico e rappresentati nell'attivo al netto dell'ammortamento calcolato al 31 dicembre 2024. Risulta effettuata la verifica e l'aggiornamento documentale finalizzato alla certificazione ambientale relativa al patrimonio immobiliare dell'Ente. In relazione al rinnovo inventariale, previsto dalla normativa vigente, risulta effettuata la ricognizione dei beni in quota, mentre la ricognizione delle strutture di fondo valle risulta ancora in corso. Il Collegio dei revisori (verbale n. 251 del 2 aprile 2025), pur prendendo atto che il ritardo è dovuto sia alla carenza di personale sia all'allocazione dei beni mobili e immobili dislocati su un vasto territorio montano, ha invitato l'Ente alla conclusione delle operazioni. Questa Corte raccomanda la rapida definizione di tali attività.

Le disponibilità liquide, pari a euro 21.138.057, rappresentano l'effettivo importo dei depositi bancari presso l'istituto cassiere dell'Ente; tale consistenza, come detto, esprime carenze nella capacità di gestione della spesa.

Per quanto riguarda il totale delle poste passive, pari a euro 29.851.134, si osserva una modesta crescita del 2,3 per cento; i residui passivi si assestano a euro 9.287.069 e sono costituiti essenzialmente da debiti verso fornitori (euro 7.953.732). Il fondo Tfr è pari a euro 3.461.227 (euro 3.530.097 nel 2023), importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Come comunicato dall'Ente, nel corso del 2023, è stata emessa sentenza, con esisto sfavorevole, passata poi in giudicato, per un giudizio promosso nel 2022 di fronte al Giudice del lavoro, da due dipendenti, con la motivazione che i ricorrenti non erano destinatari dell'obbligo vaccinale sancito dall'art. 4 ter del d.l. n. 44 del 2021. L'Ente è stato quindi condannato a versare le retribuzioni non corrisposte sino alla data di rientro in servizio, pari a euro 21.029, oltre rivalutazione monetaria e interessi, e le spese di lite per complessivi euro 5.787; la liquidazione di quanto dovuto avveniva con d.d. n. 209 del 13 giugno 2024.

L'Ente precisa, altresì, che il suddetto ricorso è stato trattato dall'Avvocatura di Stato e che nell'anno 2024 non sussistono casi in cui il patrocinio legale sia stato affidato a legali del libero foro.

In via generale, questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari

accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2024, poste a confronto con il 2023.

Tabella 7 - P.N. del Gran Paradiso - Conto economico

	2023*	**2024***	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi *di cui*:	7.500.456	7.241.698	-3,4
contributo in conto di esercizio	7.424.685	7.141.748	-3,8
prestazioni o servizi	75.771	99.950	31,9
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz.	-16.563	-7.743	53,3
TOTALE (A)	**7.483.893**	**7.233.955**	-3,3
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.086.873	1.630.847	-21,9
- per servizi	1.117.651	928.755	-16,9
- per godimento beni di terzi	111.204	107.772	-3,1
- per il personale	3.848.449	3.941.380	2,4
- ammortamenti e svalutazioni	293.010	325.690	11,2
TOTALE (B)	**7.457.187**	**6.934.446**	-7,0
Differenza tra valore e costi della produzione	**26.706**	**299.509**	1.021,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	120.017	528.884	340,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-4.740	-50.176	-958,6
TOTALE (E)	**115.277**	**478.708**	315,3
Risultato prima delle imposte	141.984	778.217	448,1
Imposte dell'esercizio	-356.471	-332.086	6,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-214.487**	**446.131**	308,0

*Gli importi sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato economico positivo di euro 446.131, ribaltando il disavanzo registrato nell'esercizio precedente (-214.487 euro). Tale avanzo scaturisce dal rilevante aumento (rispettivamente del 1.021,5 per cento e del 315,3 per cento) registrato dai saldi della gestione caratteristica (euro 299.509), che già di per sé avrebbe ricondotto in utile la gestione, e delle partite straordinarie (euro 478.708).

In particolare, si registra la riduzione del 3,3 per cento del valore della produzione, principalmente a causa della diminuzione dei contributi in conto esercizio per euro 282.937 (pari al 3,8 per cento). Da evidenziare, in tale ambito, l'aumento del 31,9 per cento delle entrate per prestazioni o servizi segno di una maggiore attività autonoma. Sul fronte dei costi, si evidenzia una riduzione complessiva del 7 per cento, trainata da un calo marcato delle spese per materie

prime, sussidiarie, di consumo e merci (pari al 21,9 per cento), e dei servizi (pari al 16,9 per cento). Nonostante un leggero aumento del costo del personale (2,4 per cento) e degli ammortamenti (11,2 per cento), la differenza positiva tra valore e costi della produzione è cresciuta, come detto, di oltre dieci volte, passando da euro 26.706 a euro 299.509.

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari chiude in attivo per euro 478.708 grazie alle sopravvenienze attive che fanno registrare un aumento del 340,7 per cento, riconducibile alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi.

Infine, la diminuzione del 6,8 per cento delle imposte dell'esercizio che passano da euro 356.471 a euro 332.086, porta l'utile di esercizio a euro 446.131.

Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'Oic come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. c) della l. n. 394 del 1991 e con il d.p.r. 5 giugno 1995 è stato costituito l'omonimo Ente di gestione. Il territorio comprende 44 comuni facenti parte di 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno) e di 3 regioni (Abruzzo, Marche e Lazio).

La Comunità del parco è costituita dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio e delle Province dell'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti ed Ascoli Piceno, dai presidenti delle comunità montane e dai sindaci dei comuni interessati. L'Ente ha sede legale ed amministrativa nel comune di Assergi (AQ).

Lo statuto vigente risulta adottato con decreto del Ministero dell'ambiente nel 2008 ed integrato nel 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, la situazione è rimasta immutata rispetto a quanto illustrato nei referti degli anni passati.

Il nuovo Piano per il parco, a seguito dell'assoggettamento alla procedura Vas e dell'approvazione da parte delle regioni, è entrato in vigore, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 ottobre 2020.

Il Regolamento del parco, adottato con deliberazione del Commissario straordinario n. 10 del 21 dicembre 2001, non è mai stato approvato dal Ministero vigilante. A distanza di quasi venti anni, con delibera del Consiglio direttivo n. 50 del 9 dicembre 2019 è stato deliberato un nuovo testo che risulta tuttora non approvato dal Mase.

Il Piano pluriennale economico e sociale, deliberato dalla Comunità del parco in data 15 dicembre 2015, non è mai entrato in vigore in quanto non è intervenuta l'approvazione delle regioni, Abruzzo, Lazio e Marche.

Questa Corte raccomanda che i procedimenti in questione si concludano in tempi rapidi, riscontrando il lungo protrarsi di tale carenza.

In tema di informatizzazione, l'Ente comunica di non avere ancora adottato il Piano Triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese e per una moderna gestione delle aree verdi in termini di efficienza, economicità e sicurezza, ne raccomanda una pronta adozione.

In tema di *privacy*, al fine di dare esecuzione di quanto previsto dal Regolamento europeo

2016/679 relativo alle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation* – Gdpr) è stato affidato un incarico ad una società informatica tramite svolgimento di una trattativa diretta, *ex* art. 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 50 del 2016, sul Mepa. Il relativo impegno di spesa risulta pari a euro 6.100 (d.d. n. 108 del 19 dicembre 2019). Tale incarico è in procinto di essere concluso.

Sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, l'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il periodo 2024-2026 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 15 febbraio 2024) e per il periodo 2025-2027 (delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 28 gennaio 2025).

Con deliberazione di Consiglio direttivo n. 16 del 29 maggio 2023 è stato nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella figura del Direttore *f.f.*.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione.

L'Oiv, in data 15 luglio 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha affidato l'incarico di redazione del Piano antincendio boschivo 2023-2027, con determinazione n. 319 del 10 marzo 2023; il suddetto piano, corredato dalle relative schede progettuali consegnate all'Ente in data 2 agosto 2023, è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 23 del 25 settembre 2023 ed inviato al Ministero vigilante. Nel corso del 2024, il documento è stato aggiornato e trasmesso al Mase e alla Regione Abruzzo; con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 28 febbraio 2025 sono state approvate le modifiche in recepimento delle osservazioni formulate dal Ministero vigilante, mentre l'Ente è in attesa dell'approvazione definitiva per la trasmissione alle Regioni competenti. L'Ente riferisce, altresì, che secondo i dati trasmessi dal Raggruppamento Carabinieri Parchi – Reparto PNGSML si sono verificati 6 eventi di incendio boschivo nel corso del 2024 che hanno interessato circa 45 ettari di territorio del Parco mentre nel corso del 2025 gli eventi sono stati soltanto 2 di lieve entità.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Consiglio direttivo è stato ricostituito con la nomina di 8 consiglieri (d.m. n. 265 del 15 dicembre 2020) e poi nuovamente integrato con d.m. n. 277 del 13 luglio 2021.

La Giunta esecutiva è stata nominata dal Consiglio direttivo con delibera n. 47 del 2 agosto 2021.

Per quanto riguarda l'organo di vertice politico, l'Ente ha comunicato in fase istruttoria che il Presidente, nominato con d.m. n. 166 del 9 giugno 2016 ed in scadenza il 31 marzo 2022[44]ha continuato a svolgere le sue funzioni, senza soluzione di continuità fino al 14 dicembre 2025[45], data di scadenza del mandato del Consiglio direttivo. Successivamente, entrambi gli organi hanno operato in regime di *prorogatio* ordinaria fino al 28 gennaio 2026. Infine, nelle more della nomina dei nuovi organi ordinari, al fine di assicurare il funzionamento dell'Ente, è stato nominato un commissario straordinario con d.m. n. 38 del 9 febbraio 2026, per la durata di sei mesi, a decorrere dalla data di tale decreto.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, in mancanza della designazione del terzo componente da parte delle regioni Abruzzo, Marche e Lazio, con decreto del 9 marzo 2021 il Mef ha provveduto a nominare il Collegio dei revisori straordinario attualmente in carica.

La spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nel corso dell'esercizio in esame, non registra alcuna variazione rispetto al 2023 e si attesta a complessivi euro 36.199 (di cui euro 26.972 per il compenso del Presidente; euro 2.285 per il compenso del Presidente del Collegio dei revisori ed euro 2.941 per il compenso dei componenti di tale organo; euro 4.000 a titolo di rimborso spese). La relativa spesa ricomprende gli impegni assunti per i compensi, gettoni, indennità e rimborsi spese per l'Oiv (euro 6.000 sia per il 2023 che per il 2024).

Con riferimento alle indennità del Collegio dei revisori, si evidenzia che a seguito di uno scambio di note fra il Consiglio direttivo dell'Ente ed il Ministero vigilante, quest'ultimo, con nota del 18 luglio 2022, ha chiesto all'Ente di adeguare i compensi in base al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 giugno 2022 recante "*Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e controllo, ordinari e straordinari degli enti pubblici*". Pertanto, l'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 37 del 15 dicembre 2023, sottoposta all'approvazione dei ministeri vigilanti, ha revisionato gli emolumenti spettanti al Collegio dei sindaci nella seguente misura: euro 6.000 annuali per il Presidente ed euro 4.000 annuali per i componenti. Il Mef – Rgs - con nota del 19 giugno 2024 ha ritenuto non adeguatamente sussistenti le condizioni per una revisione in aumento degli

[44] Alla luce della proroga *ex lege* disposta dall'art. 64 *ter* della l. 108 del 2021 per esigenze emergenziali.

[45] L'Ente specifica, altresì, che tale scadenza è stata indicata all'esito di specifica sentenza del Consiglio di Stato pubblicata in data 17 ottobre 2022 (n. 4964/22).

emolumenti del Collegio dei Revisori dell'Ente, previste dal d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143[46], rilevando, altresì, la necessità di acquisire l'intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri.
Questa Corte sottolinea la necessità di rispettare il criterio della prudenza.
I rimborsi spese sono stati effettuati sulla base di apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 15 marzo 2016, nel 2022.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

Con determinazione dirigenziale n. 514 del 13 luglio 2017 è stato approvato l'organigramma dell'Ente, così articolato: direzione, area sviluppo sostenibile e biodiversità, area piano, progetto e azione, area valorizzazione economica e sociale. Con delibera del Consiglio direttivo n. 49 del 6 settembre 2021, è stato nominato l'Oiv per il triennio 2021-2023 (in scadenza il 5 settembre 2024), in composizione monocratica ed in forma associata con l'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise; il compenso annuo lordo ammonta a euro 8.000 ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti. Successivamente, con delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 22 ottobre 2024, l'Ente ha approvato l'avviso di selezione per il nuovo Oiv con le medesime caratteristiche, per il periodo 2025-2027, la cui nomina è avvenuta con delibera del Consiglio direttivo n. 17 del 27 maggio 2025. A tal proposito l'Ente precisa che per poter avviare tutte le procedure connesse alle attività dell'Oiv, si è in attesa dell'esito del controllo su tale deliberazione ad opera del Ministero vigilante, ad oggi non ancora intervenuta.
Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 1 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023			Consistenza al 31.12.2024		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato (stabilizzati in soprannumero)	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato (stabilizzati in soprannumero
Dirigente							
Funzionari	7	3	2		4		2
Assistenti	23	19	2		19		
Operatori	4	3		10	3		7
Totale	**34**	**25**	**4**	**10**	**26**		**9**

Fonte: Ente

[46] In particolare, premesso che l'art. 4, comma 6, del d.p.c.m. del 23 agosto 2022, n. 143, stabilisce che il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai titolari degli organi degli enti deve dare atto del parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 e alla copertura finanziaria della relativa spesa, nel caso di specie, il collegio dei revisori dei conti, ha ritenuto di rimandare tale verifica a seguito di asseveramento da parte delle amministrazioni vigilanti. Il Ministero ha ritenuto che questa circostanza non appaia conforme a quanto disposto dall'articolo 4, comma 8, del citato d.p.c.m., nonché dalla circolare applicativa del 29 dicembre 2022.

La dotazione organica è conforme a quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

Al 31 dicembre 2024, le unità a tempo indeterminato di ruolo risultano 26 mentre quelle stabilizzate a tempo indeterminato in posizione soprannumeraria (*ex* art. 1, c. 940, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e dall'art. 27-bis del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 29 novembre 2007, n. 222) sono 9. Non risulta personale con contratto a tempo determinato.

La variazione della consistenza di personale evidenziata in tabella è dovuta alle seguenti modifiche avvenute nel corso del 2024:

- cessazione di n. 1 unità di ruolo dell'area assistenti, per collocamento a riposo;
- 1 progressione verticale (in deroga *ex* art. 18, c. 8 del Ccnl) dall' area assistenti all' area funzionari;
- stabilizzazione di personale a tempo determinato: 2 unità nell'area assistenti, in posizione di ruolo e 2 unità nell'area funzionari, in soprannumero (autorizzata con d.p.c.m. 28 marzo 2024);
- cessazione di 3 operatori, in soprannumero, per collocamento in quiescenza.

Le funzioni di vigilanza e controllo del territorio sono svolte dal Ctca e le unità di personale in servizio nel 2024 sono 98.

La contrattazione integrativa 2024, che ammonta a euro 243.513, è stata sottoscritta in data 4 dicembre 2024, previa acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 316 del 18 novembre 2024). L'Ente comunica che, sulla liquidazione della produttività 2024 ai dipendenti, verrà effettuato l'ultimo recupero delle somme indebitamente percepite dagli stessi per errati appostamenti nelle contrattazioni 2006-2011 (pari a complessivi euro 31.102), già avviato con la contrattazione 2019 ed evidenziato nei precedenti referti di questa Corte. In particolare, al fine di recuperare le errate appostazioni riferite al fondo 2011, si procederà ad effettuare la decurtazione di euro 4.415.

Il ciclo della *performance* 2024 non è stato ancora completato, in quanto la relazione sulla *performanc*e 2024, approvata con delibera n. 21 del 26 giugno 2025 (inviata al Ministero vigilante ed in attesa di approvazione), non è stata ancora validata dall'Oiv, poiché la nomina dell'organismo non risulta ancora perfezionata, essendo tuttora priva dell'assenso del Ministero vigilante.

Il Direttore nominato con d.m. n. 229 del 24 maggio 2018, ha svolto il suo incarico fino al 16 maggio 2023. Nelle more della nomina del nuovo Direttore dell'Ente, sulla base di interpello esteso a tutti i funzionari ed applicando il criterio preferenziale indicato dal Consiglio direttivo, nella seduta del 12 maggio 2023, è stato nominato un direttore facente funzioni. Nel corso del 2024 è stata avviata la procedura per la nomina del nuovo Direttore (delibera del Consiglio

direttivo n. 4 del 15 febbraio 2024) e si è proceduto all'individuazione della terna dei nominativi da sottoporre al Ministero vigilante (delibera del Consiglio direttivo n. 33 del 28 novembre 2024). Il nuovo Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 69 del 12 marzo 2025.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale nel 2024 e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 2 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale	907.105	892.579	-1,6
Stipendi e altri assegni fissi al personale a contratto e a tempo determinato	154.000	67.157	-56,4
Compensi per lavoro straordinario al personale	15.000	7.427	-50,5
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	349.020	356.340	2,1
Indennità e rimborso spese per missioni in territorio nazionale	5.350	5.372	0,4
Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	0	315	100,0
Fondo per le politiche si sviluppo delle risorse umane e per la produttività	112.149	58.897	-47,5
Buoni pasto / mensa aziendale	20.000	13.149	-34,3
Interventi assistenziali e sociali a favore del personale	24.940	24.594	-1,4
Corsi di formazione e specializzazione del personale	9.953	1.463	-85,3
Spese per adempimento d.lgs. 81/2008 (oneri per la sicurezza) e oneri per NOI PA	9.035	18.179	101,2
Fondo trattamento accessori politiche sviluppo produttività Dirigenti	4.502	0	-100,0
TOTALE A)	**1.611.054**	**1.445.472**	-10,3
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio B)	**148.863**	**95.472**	-35,9
TOTALE A) + B)	**1.759.917**	**1.540.944**	-12,4
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	27,3	28,9	5,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Come si evince dalla tabella, la spesa per il personale diminuisce dell'10,3 per cento e si attesta a euro 1.445.472, incidendo nella misura del 28,9 per cento sul totale delle spese correnti.

L'Ente nell'esercizio in esame ha conferito 6 incarichi esterni per un impegno di spesa pari a complessivi euro 31.628.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata nella relazione sulla gestione, per quanto riguarda i progetti nazionali e comunitari si segnalano: *Life, Bear-Smart Corridors* che prevede un *budget* totale di euro 352.251 e una scadenza al 30 settembre 2026. Come precisato dall'Ente in fase istruttoria, dalla data di inizio del progetto l'Ente ha incassato euro 184.932, mentre, nel corso del 2024, ha ricevuto euro 79.256 ed impegnato euro 17.613. Inoltre, il Mase ha comunicato la disponibilità a finanziare interventi finalizzati al ripristino dei muretti a secco (euro 497.640) e della sentieristica (euro 396.666).

In merito alle attività svolte in esecuzione dei bandi clima 2019, 2020, 2021, i cui interventi hanno

durata quinquennale[47] e sono in corso, sono state concluse le procedure ad evidenza pubblica relative all'affidamento degli incarichi progettuali per le singole schede di intervento e per l'acquisto dei beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle stesse. In relazione alla spesa sostenuta, sono stati impegnati euro 220.352 per il clima 2019 ed euro 13.074 per il Clima 2020 mentre non è stato effettuato nessun impegno per il Clima 2021. Questa Corte osserva l'esiguità degli impegni effettuati a fronte di maggiori aspettative programmate dal Ministero e ne raccomanda l'accelerazione.

Infine, per quanto riguarda l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Ente comunica che con deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 15 settembre 2022, resa esecutiva dal Ministero vigilante con nota del 10 ottobre 2022, ha approvato una proposta progettuale di una società cooperativa per partenariato pubblico-privato denominata *"I valori della biodiversità"*. Questa proposta rientra nel Bando misura B2.2 del Programma unitario di intervento, che prevede interventi per le aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, come stabilito dal Piano nazionale complementare al PNRR e dall'ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 emanata dal Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016. La proposta progettuale è stata approvata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con ordinanza del Commissario straordinario del Governo n. 58 del 28 giugno 2023 (importo finanziato pari ad euro 2.500.000). Infine, con decreto PNC Sisma della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 5 del 17 gennaio 2024 è stata effettuata la presa d'atto dell'acquisizione dei Cup da parte degli enti beneficiari e dell'erogazione dell'anticipazione del 10 per cento dell'importo ammesso a contributo; il suddetto decreto è stato acquisito dall'Ente in data 22 gennaio 2024. Allo stato attuale il progetto è in fase di esecuzione ed in particolare: l'Ente ha ricevuto il 40 per cento dell'importo totale del finanziamento (1 milione); al 30 giugno 2025 è stato completato il piano di fattibilità tecnico- economica, approvato da Unioncamere; nel corso del 2025 è stato liquidato l'importo complessivo di euro 328.535.

Con riferimento alla misura M2C4, Investimento 3.2 "*Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*", l'Ente ha comunicato di essere destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e procedure sono integralmente in capo al Mase, sia in termini finanziari sia di realizzazione. In particolare, l'Ente ha collaborato con il Mase per lo sviluppo

[47] Il Mase, con nota prot. 0167564 del 16 settembre 2024 ha stabilito che gli interventi relativi al programma Parchi per il Clima annualità 2019 dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2026.

di una *app* per gli *Smartphone* (*Visit Naturaitalia*) e un portale *Web (Naturaitalia*), partecipando a riunioni fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati.

Il provvedimento di ricognizione delle partecipate, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024 (deliberazione presidenziale n. 1 del 30 dicembre 2025), ha confermato il piano di razionalizzazione delle seguenti partecipazioni: "*Dmc Gran Sasso d'Italia, l'Aquila e Terre Vestine s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale); "*Dmc Gran Sasso Laga s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale); *Gal "Terre Pescaresi s.c.ar.l."* (0,63 del capitale sociale) e *Gal "Gran Sasso Velino s.c.ar.l."* (0,50 per cento del capitale sociale) e lo stato di attuazione dello stesso, già descritto nel provvedimento di ricognizione adottato con riferimento al 2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 23 dicembre 2024).

A tal proposito l'Ente ha ribadito quanto segue:

- in data 15 dicembre 2022, ha richiesto l'intervento dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, al fine di addivenire ad una soluzione definitiva riguardo alla dismissione delle quote di partecipazione suindicate, non avendo ancora ricevuto riscontro ai diversi solleciti in merito alla volontà di dismissione manifestata dall'Ente. L'ente riferisce che ad oggi non vi sono stati ulteriori sviluppi;
- ha aderito in qualità di socio, *ex* art. 4, lett. d) del d.lgs. n. 175 del 2016, al Punto Consorzio Europa s.c.ar.l., attraverso la sottoscrizione di n. 2 quote di capitale sociale, per un totale di euro 5.000, adesione approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 56 del 26 ottobre 2021.

In ordine all'attività negoziale, si evidenzia quanto segue: l'Ente (delibere del Consiglio direttivo n. 9 del 27 aprile 2023, n. 32 del 22 novembre 2023 e n. 19 del 14 maggio 2024) ha approvato il programma triennale dei lavori pubblici relativo al 2023-2025 ed al 2024-2026, oltre al programma biennale per la fornitura di beni e servizi 2023-2024; non ha istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, e ha dichiarato di aver sempre applicato il principio della rotazione degli inviti. L'Ente ha precisato, altresì, di aver provveduto regolarmente agli ulteriori adempimenti previsti dal codice dei contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

Nel corso del 2024 risultano concluse 46 procedure acquisitive (per un importo di aggiudicazione complessivo ed una spesa sostenuta nell'esercizio pari ad euro 1.360.150). Di queste 16 sono state effettuate utilizzando il Mepa. La tipologia maggiormente significativa, sia per numero acquisti (n. 37), sia per valore (euro 862.961,54) è costituita dagli affidamenti diretti effettuati senza consultazione *ex* dell'art. 50, c.1, lett. b) < 140.000 del d.lgs. n. 36 del 2023.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 324 del 29 aprile 2025, ha approvato il conto consuntivo 2024, con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 30 aprile 2025.

La Comunità del Parco non ha espresso il parere obbligatorio.

I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo 2024 rispettivamente con nota Mef dell'8 luglio 2025 e nota Mase del 18 luglio 2025.

L'Ente ha redatto ed allegato il prospetto della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013). Lo schema di rendiconto è stato redatto in conformità a quanto disposto dal d.p.r. n. 132 del 2013.

Risulta, altresì, allegata al rendiconto l'attestazione dei tempi di pagamento che evidenzia un anticipo medio di 5,27 giorni, in miglioramento rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (-1,24 giorni nel 2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia i dati della gestione dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2023.

Tabella 3 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	5.256.114	4.969.641	-5,5
Trasferimenti Regioni	199.914	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti settore pubblico	848	0	-100,0
Vendita beni e prestazioni servizi	11.475	21.720	89,3
Redditi e proventi patrimoniali	9.832	7.211	-26,7
Poste corr. e compensative di spese correnti	10.706	16.060	50,0
Entrate non class.li in altre voci	665	9.704	1.359,2
Totale entrate correnti	**5.489.553**	**5.024.337**	-8,5
Trasferimenti Stato	1.055.306	2.424.556	129,7
Totale entrate in c/capitale	**1.055.306**	**2.424.556**	129,7
Partite di giro	436.321	338.987	-22,3
Totale entrate	**6.981.179**	**7.787.880**	11,6

USCITE	2023	2024	Var.%
per gli organi dell'Ente	42.199	42.199	0,0
Personale in attività di servizio	1.611.054	1.445.472	-10,3
Acquisto beni di consumo e servizi	535.169	556.154	3,9
per prestazioni istituzionali	3.447.923	2.715.841	-21,2
Oneri finanziari	9.828	10.910	11,0
Oneri tributari	51.751	39.541	-23,6
non classificabili in altre voci	201.307	192.962	-4,1
Totale uscite correnti	**5.899.231**	**5.003.078**	-15,2
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	213.125	223.082	4,7
Indennità e similari al personale cessato	148.863	95.472	-35,9
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	457.252	119.432	-73,9
Totale uscite in c/capitale	**819.240**	**437.986**	-46,5
Partite di giro	436.321	338.987	-22,3
Totale uscite	**7.154.792**	**5.780.052**	-19,2
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-173.613**	**2.007.829**	1.256,5
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**-409.679**	**21.259**	105,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**236.066**	**1.986.570**	741,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario nell'esercizio in esame presenta un avanzo pari a euro 2.007.829 ed inverte il risultato negativo del 2023 (euro 173.613).

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica tra il risultato di parte corrente che diventa positivo (+105,2 rispetto al 2023) ed è pari ad euro 21.259 e il risultato positivo di parte capitale di euro 1.986.570 che aumenta in maniera esponenziale rispetto all'esercizio precedente (+741,5 per cento).

Influisce sul saldo finanziario positivo di parte corrente la contrazione delle spese correnti (-15,2 per cento) pari a euro 5.003.078, essenzialmente a causa della netta diminuzione della voce maggiormente significativa (incidenza del 54,3 per cento sul totale) rappresentata dalle prestazioni istituzionali, che da euro 3.447.923 passano a euro 2.715.841.

Le entrate correnti (euro 5.024.337) diminuiscono dell'8,5 per cento e sono costituite nella misura del 98,9 per cento dai trasferimenti dello Stato (che da euro 5.256.114 passano a euro 4.969.641); si azzerano le entrate regionali.

Le entrate proprie derivanti dalla "vendita di beni e prestazioni di servizi", pari a euro 21.720, pur essendo in crescita (+89,3 per cento), continuano ad incidere in maniera del tutto residuale (0,4 per cento).

Il netto miglioramento del saldo positivo della gestione capitale è determinato dall'incremento delle entrate in conto capitale (+129,7 per cento) costituite integralmente dai finanziamenti del Mase per i muretti a secco, la sentieristica e la biodiversità (per complessivi euro 901.206) e dal

finanziamento PNC "misura B2.2 interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016- i valori della biodiversità"(euro 1.523.350), a fronte della contrazione (-46,5 per cento) delle spese in conto capitale, pari a complessivi euro 437.986 per effetto principalmente del decremento, in temini di valore assoluto, (euro 337.820) delle immobilizzazioni tecniche.

Come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 556.154, sono stati inferiori al limite di spesa determinato in euro 608.981 risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 170.123.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2024, nonché, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 4 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**25.784.336**		**27.204.900**	**5,5**
Riscossioni:					
c/competenza	6.614.653		6.491.503		
c/residui	480.654	7.095.307	167.128	6.658.631	-6,2
Pagamenti:					
c/competenza	3.466.204		4.287.209		
c/residui	2.208.539	5.674.743	2.737.807	7.025.016	23,8
Consistenza cassa fine esercizio		**27.204.900**		**26.838.515**	**-1,3**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	5.113.338		5.266.933		
dell'esercizio	366.526	5.479.864	1.296.377	6.563.310	19,8
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	16.487.253		17.110.885		
dell'esercizio	3.688.589	20.175.842	1.492.842	18.603.727	-7,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**12.508.923**		**14.798.098**	18,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione pari a euro 14.798.098 si incrementa del 18,3 per cento (euro 12.508.923 nel 2023); tale avanzo è determinato dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 12.508.923, l'avanzo finanziario di competenza di euro 2.007.829 e la variazione positiva dei

residui di euro 281.346, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 30 aprile 2025[48].
Anche con riferimento all'esercizio in esame, la nota integrativa evidenzia il cospicuo avanzo di amministrazione derivante dalla scelta di contabilizzare i finanziamenti ricevuti nell'avanzo a destinazione vincolata finché non intervengono impegni giuridicamente perfezionati.
La consistenza di cassa finale diminuisce, in maniera non significativa (-1,3 per cento) e si assesta a euro 26.838.515. Tale considerevole consistenza è dovuta soprattutto agli incassi dei finanziamenti straordinari del Mase per il clima (annualità 2019-2021), la sentieristica, i muretti a secco e l'acquisto automezzi Cta. A tal proposito l'Ente in fase istruttoria ha precisato che tali finanziamenti "*vista la loro natura extra ordinem e, considerato la loro rilevante consistenza, devono essere spesi seguendo un iter amministrativo spesso farraginoso e complicato, tale da rallentare molto la possibilità di poterli mettere a terra*". Tali considerazioni evidenziano la rilevante criticità nella gestione della spesa.
L'andamento della cassa è in ulteriore diminuzione nel corso del 2025 e al 17 aprile si attesta a complessivi euro 25.343.880.
Si rileva, infine, che il servizio di tesoreria è stato affidato (d.d. n. 1481 del 31 dicembre 2023), per il periodo 2024-2027, ad un istituto di credito dell'istituto di credito aggiudicatario, individuato tramite trattativa diretta su Mepa, *ex* art. 50 comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 36 del 2023 (indetta con d.d. n. 992 del 19 settembre 2023).
I residui attivi ammontano a complessivi euro 6.563.310 e registrano un incremento del 19,8 per cento rispetto al dato del 2023. Tale andamento è dovuto essenzialmente al forte aumento dei residui formati nell'esercizio, che da euro 366.526 passano a euro 1.296.377, oltre alla diminuzione di quelli riscossi pari a euro 167.128 (euro 480.654 nel 2023).
I residui attivi cancellati ammontano a complessivi euro 45.803 e quelli più significativi riguardano gli accertamenti relativi alla concessione servizi per la gestione di una struttura ricettiva per le annualità 2011, 2013, 2015 e 2021 (complessivi euro 29.137) e agli incassi del conto postale, che sono risultati sovrastimati (euro 10.900).
L'Ente specifica di aver istituito un apposito capitolo avente ad oggetto l'accantonamento a fondi rischi ed oneri imprevisti, sopravvenienze ed urgenze, la cui previsione va a confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato, utile a garantire eventuali mancati incassi di residui attivi.

[48] Per quanto attiene alla quota vincolata pari a complessivi euro 12.804.772, questa è così distribuita: euro 1.502.186 per il Tfr; euro 1.436.110 al fondo rischi ed oneri imprevisti; euro 680.000 per la sentieristica 2022, euro 396.666 per la sentieristica 2023, euro 396.666 per la sentieristica 2024, euro 830.300 per i muretti a secco 2022, euro 995.280 per i muretti a secco 2023, euro 4.860.196 per il finanziamento "Clima annualità 2021", euro 87.118 per finanziamento derivante dal 5 per mille, euro 96.899 per i rinnovi contrattuali ed euro 1.523.350 per la biodiversità.

Il volume dei residui passivi (euro 18.603.727) si riduce del 7,8 per cento rispetto al 2023. I residui passivi pagati ammontano a complessivi euro 2.737.807 (euro 2.208.539 nel 2023); quelli radiati ammontano ad un totale di euro 327.149 (euro 217.200 nel 2023). I residui passivi radiati più significativi si riferiscono alle economie su progetti (complessivi euro 26.201), su impegni per il pagamento delle utenze degli uffici dell'Ente e del Cta/Cfs (complessivi euro 81.023), su competenze relative alla convenzione del Commissario straordinario sisma 2016 per l'assunzione di dipendenti a tempo determinato per le annualità 2022 e 2023 (complessivi euro 25.138).

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue illustra la situazione patrimoniale dell'esercizio in esame, operando una comparazione con il 2023.

Tabella 5 - P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	31.782.085	30.775.970	-3,2
II. Immobilizzazioni materiali	9.978.080	9.951.247	-0,3
TOTALE B)	**41.760.165**	**40.727.217**	-2,5
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	230.123	230.123	0,0
II. Residui attivi	5.479.864	6.563.310	19,8
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	**5.479.864**	**6.563.310**	19,8
IV. Disponibilità liquide	27.204.900	26.838.515	-1,3
TOTALE C)	**32.914.887**	**33.631.948**	2,2
TOTALE ATTIVO	**74.675.051**	**74.359.165**	-0,4
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	31.007.098	30.107.942	-2,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-899.156	-448.653	50,1
TOTALE A)	**30.107.942**	**29.659.289**	-1,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.499.597**	**1.502.186**	0,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	20.175.842	18.603.727	-7,8
TOTALE E)	**20.175.842**	**18.603.727**	-7,8
F) RATEI E RISCONTI	**22.891.671**	**24.593.963**	7,4
TOTALE PASSIVO	**44.567.110**	**44.699.876**	0,3
TOTALE PASSIVO E NETTO	**74.675.051**	**74.359.165**	-0,4

Fonte: Ente

Il patrimonio netto ammonta a euro 29.659.289 e il decremento dell'1,5 per cento rispetto al 2023 scaturisce dal risultato economico di esercizio (-448.653 euro).

L'ammontare complessivo delle attività patrimoniali non regista variazioni apprezzabili, e si attesta a euro 74.359.165. La posta immobilizzazioni immateriali, in diminuzione del 3,2 per cento rispetto al 2023, ammonta a euro 30.775.970 ed è costituita, in prevalenza, da "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 19.533.376 e dalle "manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi", pari a euro 11.135.035.

Le immobilizzazioni materiali rimangono sostanzialmente stabili e si assestano a complessivi euro 9.951.247.

Nelle passività la voce "*debiti verso i fornitori*", coincidente con il totale dei residui passivi, ammonta a euro 18.603.727.

Nella posta "*ratei e risconti*", sono iscritti i contributi in conto capitale erogati all'Ente, contabilizzati secondo il criterio dei "risconti"; essi si assestano sull'importo di euro 24.593.963 in aumento del 7,4 per cento rispetto al 2023.

Il fondo Tfr accantonato nello stato del passivo patrimoniale ammonta a euro 1.502.186, importo corrispondente alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

In ordine al contenzioso, l'Ente ha comunicato che al 31 dicembre 2023 erano pendenti n. 13 contenziosi passivi civili (3 dei quali conclusi nel corso del 2024 con esito sfavorevole con conseguente condanna al pagamento di complessivi euro 12.563). L'Ente precisa, altresì, di essersi avvalso, per la rappresentanza in giudizio, dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di L'Aquila, ad eccezione di 3 incarichi conferiti a legali del libero foro in quanto, essendo in giudizio anche la Regione, che si avvale del patrocinio obbligatorio dell'Avvocatura stessa, si sarebbe verificato un conflitto di interessi.

Questa Corte, considerato il numero dei giudizi pendenti, ribadisce l'assoluta necessità che nel fondo rischi del passivo patrimoniale venga iscritto un congruo accantonamento al fine di evitare che eventuali soccombenze possano minare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 6 - P.N - del Gran Sasso e Monti della Laga - Conto economico*

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	11.475	21.720	89,3
- altri ricavi e proventi	6.148.037	5.724.881	-6,9
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	*669.959*	*722.264*	*7,8*
TOTALE (A)	**6.159.512**	**5.746.601**	-6,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	491.427	512.411	4,3
- per servizi	3.490.122	2.758.040	-21,0
- per godimento beni di terzi	43.742	43.742	0,0
- per il personale	1.643.889	1.478.824	-10,0
- ammortamenti e svalutazioni	1.238.438	1.375.461	11,1
- oneri diversi di gestione	201.306	192.962	-4,1
TOTALE (B)	**7.108.924**	**6.361.439**	-10,5
Differenza tra valore e costi della produzione	**-949.412**	**-614.839**	35,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-9.828	-10.910	-11,0
TOTALE (C)	**-9.828**	**-10.910**	-11,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gest. residui	217.200	327.149	50,6
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gest. residui	37.428	45.803	22,4
TOTALE (E)	**179.772**	**281.346**	56,5
Risultato prima delle imposte	-779.468	-344.402	55,8
Imposte dell'esercizio	119.688	104.251	12,9
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-899.156**	**-448.653**	50,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione economica si chiude con un disavanzo pari a euro 448.653, comunque in miglioramento rispetto al risultato negativo dell'esercizio precedente (-899.156 euro), per effetto dell'aumento del saldo della gestione caratteristica (+35,2 per cento) e di quella straordinaria (+56,5 per cento).

Il valore della produzione, costituito quasi integralmente dalla voce "altri ricavi e proventi" (euro 5.724.881) nell'ambito della quale l'Ente dà separata evidenza alla quota dei contributi di competenza dell'esercizio, pari a euro 722.264, registra un decremento del 6,7 per cento, ma è neutralizzato, in termini di valore assoluto, dalla contestuale diminuzione dei costi di produzione (-10,5 per cento)[49].

A tal proposito, la Corte ribadisce l'opportunità di continuare ad adottare azioni correttive, almeno nella gestione e nell'efficientamento di tutte le voci di costo "elastiche" per ricondurre il bilancio in pareggio.

Il saldo delle partite straordinarie è determinato dal riaccertamento dei residui attivi e passivi, pari a euro 281.346.

[49] Riconducibile essenzialmente alla flessione (-21 per cento) della voce di costo maggiormente significativa, quella "per servizi" (che da euro 3.490.122 passa a euro 2.758.040), ma che non risulta sufficiente per ricondurre in pareggio la gestione.

Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'Oic come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria, unitamente all'omonimo Ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, in attuazione dell'art. 26, c. 4-*septies* del d.l. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 novembre 2007, n. 222.

La Comunità del parco (art. 23 dello statuto) è formata dal Presidente della Regione siciliana, dal Presidente del libero consorzio di Trapani, dal sindaco del comune di Pantelleria.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con d.p.c.m. 12 aprile 2019, emanato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro dell'economia e delle finanze[50].

L'Ente ha approvato il testo dello statuto con delibera del Consiglio direttivo n. 1 del 26 aprile 2018, ai sensi dell'art. 9, c. 8-*bis*, della legge quadro n. 394 del 1991, successivamente adottato con d.m. n. 262 del 2 agosto 2018.

Il testo vigente del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato deliberato con atto del Consiglio direttivo n. 6 del 4 luglio 2021 e approvato dai ministeri vigilanti.

Alla luce del lavoro svolto dal Dipartimento di architettura dell'Università degli studi di Roma Tre, il Consiglio direttivo, con delibera n. 20 del 17 settembre 2021, ha avviato la redazione del Piano del parco, istituendo l'Ufficio di Piano dotato di professionalità specifiche e incaricando il Direttore delle conseguenziali attività. Nel corso del 2022 e del 2023, sono stati conferiti 4 incarichi di consulenza specialistica al fine di integrare le professionalità dell'Ufficio[51]. In particolare, l'Ente comunica che nel corso del 2024 sono state eseguite le seguenti attività: incontri con i professionisti per definire la proposta di piano, incontri con il Comune di Pantelleria (Amministrazione e tecnici) per presentazione e discussione delle linee guida.

Inoltre, l'Ente ha supportato la Comunità del parco per l'avvio dell'elaborazione Piano

[50] Il territorio del parco si estende per 6.560 ettari ed è suddiviso in tre zone: zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con inesistente o minimo grado di antropizzazione; zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale, con limitato grado di antropizzazione; zona 3 - di valore paesaggistico e/o storico culturale, con elevato grado di antropizzazione.

[51] In particolare: determina della Direttore n. 123 del 28 aprile 2022 per "*consulenza specialistica a supporto dell'Ufficio del Piano del Parco per gli aspetti agronomici ambientali nonché per il supporto al coordinamento e predisposizione della documentazione necessaria all'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di incidenza*"; - determina del Direttore n. 124 del 28 aprile 2022 per "*consulenza giuridica per redazione Piano del Parco e Regolamento*"; - determina del Direttore n. 125 del 28 aprile 2022 per "*supporto GIS per la redazione del Piano del Parco*"; - determina della Direttore n. 154 del 20 aprile 2023 per "*la realizzazione di un aggiornamento della carta degli habitat di Pantelleria (scala 1:10000), aggiornamento dei Formulari standard e stesura delle misure di conservazione e adeguamento del Piano di gestione dei SiG con il redigendo Piano del Parco*".

pluriennale economico-sociale ed è in fase di elaborazione uno schema di accordo di programma con il Comune di Pantelleria, per la realizzazione degli interventi previsti.

In tema di *privacy*, l'Ente comunica che, per l'adeguamento al Regolamento europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, è in corso di perfezionamento il conferimento dell'incarico del Dpo (*data protection officer*) per la durata di 36 mesi.

L'Ente ha comunicato che, allo stato attuale, non è stato adottato il Piano triennale per l'Informatica; rispettivamente con delibere commissariali n. 7, 8 e 9 del 28 marzo 2024 sono stati approvati gli obiettivi di accessibilità agli strumenti informatici, sono stati nominati il responsabile del trattamento dei dati personali (Rtd) e il referente Ipa che ha il compito, sia organizzativo sia operativo, di interagire con il Gestore Ipa (*indice dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni),* per l'inserimento e la modifica dei dati dell'Ente.

L'Ente ha comunicato che le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera del Consiglio direttivo n. 21 del 17 settembre 2021), sono state attribuite al Direttore, unica figura dirigenziale in servizio presso l'Ente e a decorrere da gennaio 2025 al Direttore *f.f.* in carica (da ultimo tale incarico è stato conferito con delibera commissariale n. 18 del 23 settembre 2025). Gli obblighi in materia di trasparenza vengono assolti mediante pubblicazione sul sito istituzionale degli atti e dei provvedimenti di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nell'apposita sezione "amministrazione trasparente". Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2023-2025 è stato approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 2 del 24 agosto 2023; quello relativo al periodo 2024-2026 con delibera commissariale n. 19 del 1° ottobre 2024.

Con determina dirigenziale n. 474 del 13 dicembre 2024 si è proceduto ad affidare l'incarico per l'aggiornamento del piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (o piano Aib) per le annualità 2025-2029, atteso che il precedente piano Aib 2020-2024, adottato dal Mase pubblicato nella GURI n. 246 del 20 ottobre 2022 era in scadenza.

Come si evince dalla relazione sulla gestione, nel corso del 2024, si sono svolti degli incontri del gruppo di lavoro operativo per il monitoraggio giornaliero del Parco nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (Carabinieri forestali, Corpo forestale regionali, Protezione civile, Anpana[52], Vigili del fuoco); sono stati formati n. 30 volontari Aib, appartenenti al Gruppo comunale di Protezione civile, che hanno espletato soprattutto l'attività di monitoraggio; inoltre, a settembre

[52] Acronimo di Associazione Nazionale Protezione Ambiente Natura Animali.

2024 è stato avviato il protocollo di intesa stipulato con Anpana-Oepa[53] (delibera del Consiglio direttivo n. 14 del 5 maggio 2023) e sono state effettuate n. 23 uscite per il monitoraggio e la sentinella nelle giornate di allerta meteo per ondate di calore e rischio incendi. Infine, come riferito in sede istruttoria, l'Ente è stato interessato nel corso del 2024 da un limitato numero di incendi boschivi e con una superficie boschiva percorsa dal fuoco pari a soltanto 1 ettaro (grazie al concorso alle attività di spegnimento con i mezzi della flotta aerea antincendio di Stato con 2 canadair in due disgiunti interventi), inferiore alla superficie media annua percorsa dal fuoco (5 ettari) e nel rispetto della zonizzazione degli obiettivi del Piano Aib 2020-2024.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente dell'Ente (nominato con d.m. n. 27 del 2 febbraio 2018) e il Consiglio direttivo (costituito con d.m. 4 aprile 2018, n. 136 e successivamente integrato con d.m. n. 68 del 22 marzo 2019 e d.m. n. 361 del 23 dicembre 2019) sono scaduti insieme alla Giunta esecutiva.

Nelle more della nomina degli organi ordinari, al fine di assicurare la continuità amministrativa e la funzionalità dell'Ente, con d.m. n. 245 del 31 luglio 2023, è stato nominato un Commissario straordinario per la durata di sei mesi, prorogato con successivi decreti[54], da ultimo con d.m. n. 22 del 27 gennaio 2026. Infine, il suddetto Commissario straordinario è stato nominato Presidente dell'Ente con d.m. n. 147 dell'11 maggio 2026.

Il Collegio dei revisori in carica è stato nominato con decreto Mef del 31 agosto 2023 e i relativi compensi sono stati rideterminati ai sensi del d.p.c.m. del 23 agosto 2023 n. 143, a decorrere dall'esercizio 2024, come da deliberazione commissariale n. 4 del 14 novembre 2023 (euro 6.000 per il Presidente ed euro 4.000 per ciascun componente). In fase istruttoria è emerso che tale delibera veniva annullata dal Mase con nota del 29 luglio 2024, in quanto in sede di approvazione i Ministeri vigilanti avevano rilevato che, per quanto concerne la collocazione dell'ente nella seconda categoria dimensionale di cui alla tabella A del Regolamento approvato con il citato d.p.c.m., il calcolo dei coefficienti ponderali era stato effettuato utilizzando solamente i dati di bilancio 2022, mentre occorreva procedere ad una ponderazione con riferimento alla media degli importi delle rispettive voci rilevati negli ultimi tre bilanci consuntivi approvati dell'Ente. Quindi con successiva delibera commissariale n. 15 del 30 luglio

[53] Acronimo di Associazione Nazionale Protezione Ambiente Natura Animali- Organizzazione Europea Protezione Animali-Ambiente.

[54] D.m. n. 43 del 1° febbraio 2024, d.m. n. 267 del 23 luglio 2024 e d.m. n. 37 del 5 febbraio 2025, d.m. n. 210 del 30 luglio 2025.

2024 sottoposta a controllo ministeriale senza rilievi si procedeva, previo calcolo dei coefficienti ponderali secondo le indicazioni del Mef e del Mase, a confermare la collocazione dell'Ente nella seconda categoria dimensionale e gli importi già determinati nella precedente delibera.
La seguente tabella riporta la spesa impegnata per gli organi nell'esercizio 2024, che risulta in aumento del 25 per cento rispetto al 2023.

Tabella 1- - P.N. Isola di Pantelleria -Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente/Commissario straordinario	37.000	35.000	-5,4
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.800	9.000	400,0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.200	11.000	400,0
Rimborsi spese per organi di amministrazione	15.000	15.000	0,0
TOTALE	**56.000**	**70.000**	25,0

Fonte: Ente

I dati esposti in tabella mostrano quanto segue:
- per i compensi del Commissario straordinario è stata impegnata la somma complessiva di euro 35.000, comprensiva degli oneri previdenziali ed accessori;
- per le indennità del Collegio dei revisori è stato impegnato l'importo totale di euro 20.000. A tal proposito, l'Ente chiarisce in fase istruttoria che tale importo, oltre alle indennità relative all'esercizio in esame copre anche una quota dell'annualità 2023, la cui liquidazione è avvenuta nel corso del 2024 per un periodo a cavallo dei due esercizi e comprende, altresì, una ulteriore quota impegnata in via prudenziale. In particolare, l'impegno assunto per il Presidente del Collegio dei revisori pari a complessivi euro 9.000 ricomprende: euro 6.000 a titolo di compenso per il 2024, euro 2.000 per il compenso residuale relativo al 2023 ed euro 1.000 quale impegno effettuato dall'Ente in via prudenziale; l'impegno assunto per i componenti del Collegio pari a complessivi euro 11.000 ricomprende: euro 8.000 a titolo di compenso per il 2024, euro 1.000 per il compenso residuale relativo al 2023 ed euro 2.000 quale impegno effettuato dall'Ente in via prudenziale;
- per i rimborsi spese per missioni e presenza *in situ* degli organi di amministrazione, l'impegno è stato pari a complessivi euro 15.000. A tale proposito, come già precisato nei precedenti referti, l'Ente ha proceduto a centralizzare gli acquisti mediante l'individuazione di un operatore unico per l'acquisto dei titoli di viaggio, dei servizi alberghieri e di ristorazione, non delegando ai singoli componenti degli organi. Per la determinazione di tali acquisti, sono stati adottati i criteri indicati dal Mef.

Si osserva, infine, che anche nel 2024, gli impegni assunti per le indennità relative all'incarico di

Direttore (pari ad euro 134.000, comprensivi dell'indennità di risultato) sono stati erroneamente contabilizzati nell'ambito della categoria di spesa "Uscite per gli organi dell'Ente".
Questa Corte condividendo il rilievo formulato dal Mef in sede di approvazione del bilancio, raccomanda all'Ente di inserire i citati capitoli di spesa nella categoria "Oneri per il personale in attività di servizio".

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La dotazione organica, l'organigramma funzionale, la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020 – 2022 e il piano delle assunzioni 2020, adottati dall'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 23 febbraio 2019, e quindi successivamente aggiornati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020, sono stati approvati dal Mase con d.m. del 21 maggio 2020.
A regime, la dotazione organica dell'Ente è prevista in 10 unità lavorative (6 unità cat. C e 4 unità cat. B).
La seguente tabella illustra la consistenza del personale al 31 dicembre 2024 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - P.N. Isola di Pantelleria- Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023			Consistenza al 31.12.2024		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente				1*			
Funzionari	6	4			4		
Assistenti	4	2			2		
Operatori							
Totale	10	**6**		1	**6**		

*Direttore dell'Ente.
Fonte: Ente

La consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 è rimasta invariata.
In particolare, nel corso del 2023, all'esito delle procedure concorsuali avviate nel 2022, hanno preso servizio 6 unità di personale a tempo indeterminato di cui 4 funzionari (1 contabile, 1 ingegnere ambientale e 1 geologo, assunti il 1° gennaio 2023 e 1 biologo assunto il 30 marzo 2023) e 2 assistenti (1 collaboratore amministrativo e 1 collaboratore agrario, assunti in data 1° settembre 2023).
L'organigramma dell'Ente è stato suddiviso in due aree: affari generali contabilità istituzionali,

promozione, turismo e comunicazione; biodiversità, educazione ambientale, monitoraggio, pianificazione.

Il servizio di sorveglianza del territorio del parco, come previsto dall'art. 21, c. 2, della l. n. 394 del 1991, è stato affidato al Comando unità per la tutela forestale e ambientale dell'Arma dei Carabinieri (Cutfa). Dal 1° maggio 2023, le unità sono passate a 3 di cui 2 "variabili" (1 turno al mese). Inoltre, secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di sorveglianza del territorio del Parco continua ad essere integrato da alcune unità del Corpo forestale regionale, che vengono inviate con turni di dieci giorni a Pantelleria. Si osserva, infine, che con delibera commissariale n. 4 del 4 aprile 2025 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Ente Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria e il Corpo forestale della Regione siciliana per il controllo, sorveglianza e tutela del Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria per l'anno 2025 (periodo: 10 aprile – 20 dicembre 2025).

Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. n. 152 del 21 aprile 2021 e il relativo incarico quinquennale è stato conferito con delibera del Consiglio direttivo n. 13 del 23 maggio 2021, con decorrenza 1° luglio 2021. Successivamente, con nota del 29 ottobre 2024, il Direttore comunicava il recesso unilaterale dell'incarico, stante la recente nomina a Direttore di un altro Parco nazionale disposta dal Mase con d.m. n. 366 del 23 ottobre 2024. Pertanto, previa procedura di interpello interno tra i funzionari apicali dell'Ente, è stato nominato un Direttore *f.f.* per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2025 (delibera commissariale n. 28 del 17 dicembre 2024). Successivamente tale incarico è stato affidato ad altro funzionario, sempre con durata semestrale a decorrere dal 1° luglio 2025 (delibera commissariale n. 11 del 25 giugno 2025) e da ultimo prorogato per ulteriori sei mesi a decorrere da 1° gennaio 2026 (delibera commissariale n. 25 del 15 dicembre 2025).

L'Oiv è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 dicembre 2021, in composizione monocratica, per la durata di un triennio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, siglato in data 2 febbraio 2022 con un compenso pari a euro 3.000 annui. Successivamente, con delibera commissariale n. 10 del 20 giugno 2025 è stato nominato il nuovo organismo per il triennio 2025-2028.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2024 e a fini di raffronto, nel 2023 in cui, non figurano quelli per il Direttore.

Tabella 2 - P.N. Isola di Pantelleria – Spesa per il personale

	2023	2024	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	138.500	162.000	17,0
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	48.000	58.000	20,8
Compenso per lavoro straordinario	0	5.000	100,0
Fondo unico per trattamenti accessori	18.000	18.000	0,0
Indennità e rimborso spese trasporto missioni territorio nazionale	5.000	8.000	60,0
Spese per formazione del personale, partecipazione corsi e seminari	1.342	2.500	86,3
Spese per somministrazione buoni pasto al personale dell'Ente	8.000	9.500	18,8
Spese per accertamenti sanitari	420	0	-100,0
TOTALE A)	**219.262**	**263.000**	19,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	13,9	16,9	

Fonte: Ente

Nel 2024 la spesa impegnata per il personale è pari a euro 263.000 ed incide nella misura del 16,9 per cento sul totale delle spese correnti.

Si osserva un incremento del 17 per cento della spesa per "stipendi e altri assegni fissi al personale", nonostante la consistenza del personale sia rimasta invariata. A tal proposito l'Ente chiarisce che tale variazione in aumento risulta strettamente legata alla tempistica delle assunzioni avvenute nel 2023, come già descritta.

In materia di contrattazione integrativa, è stato costituito per il 2023, il fondo risorse decentrate per il personale pari a euro 18.000 (deliberazione commissariale n. 9 del 21 dicembre 2023); con successiva delibera commissariale n. 30 del 23 dicembre 2024 è stato rideterminato il fondo 2023 in euro 35.367[55], ed è stato costituito il fondo relativo all'annualità 2024 prendendo a base il fondo risorse decentrate 2023 come sopra modificato, per un importo pari a 70.735 di cui 35.367 quali economie per risorse 2023 non spese.

La relazione sulla *performance* 2023 è stata approvata con delibera commissariale n. 21 del 14 novembre 2024 e validata dall'Oiv il 25 novembre 2024. Allo stato attuale non sono stati sottoscritti i relativi contratti integrativi. A tal proposito l'Ente precisa che nel corso del 2025 si è attivato per la convocazione della sessione di negoziazione con Rsu, segretari provinciali aziendali e firmatari sindacali del contratto nazionale funzioni centrali per sottoporre lo schema integrativo per la redazione del verbale di pre-intesa da sottoporre ai revisori dei conti per il benestare relativo alla stipula.

[55] In particolare, tale delibera riconoscendo che la precedente delibera commissariale n. 9 del 21 dicembre 2023 limitatamente alla parte in cui determina il valore medio pro capite del fondo risorse decentrate per l'annualità 2023 ricade nella condizione di annullabilità con riferimento a quanto delineato dall'art. 21 *octies*, comma 1, della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii., ha disposto, in via di autotutela " *quantificando in 5.894,50,(anziché in euro 3.000) l'importo medio pro capite al lordo degli oneri a carico dell'Ente Parco ai fini della prima costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023, e quindi, in base al personale effettivamente assunto alla data di adozione della deliberazione medesima (21/12/ così come anche alla data odierna (n. 6 unità) per un importo pari ad 35.367,40 (anziché euro 18.000,00 dando nel contempo atto che tale valore potrà essere, poi, successivamente rivalutato, secondo le regole stabilite dai CCNL; nel prosieguo, l'ente, man mano che sono coperti i posti ancora vacanti, potrà integrare le risorse stabili, dal momento dell'effettiva assunzione del nuovo personale, applicando il medesimo sistema sopra descritto*".

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, nel corso del 2024, sono proseguite le attività relative agli interventi finanziati dal Mase, diretti alla realizzazione del progetto "Nesoi" (euro 30.000), alla tutela della biodiversità (euro 60.800), al ripristino delle infrastrutture verdi (euro 233.108 per la rete sentieristica ed euro 256.400 per i muretti a secco). Infine, si segnala la prosecuzione delle attività nell'ambito: del progetto per il monitoraggio ambientale integrato e misure di salvaguardia degli *habitat* prioritari del "Bagno dell'acqua", finanziato dalla Regione siciliana per euro 910.860, il cui completamento, previsto entro il 2023, è stato prorogato al 30 giugno 2025 e ulteriormente fino al 30 giugno 2026; dei progetti a valere sui finanziamenti concessi dal Mase nel periodo 2019-2021 per interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (per un importo complessivo di euro 4.999.835, integrato con successiva nota Mase del 28 luglio 2023 di ulteriori euro 515.756). Secondo quanto comunicato dall'Ente al 31 dicembre 2024, sono stati effettuati pagamenti per euro 290.443.

Infine, l'Ente ha comunicato di non gestire, allo stato attuale, progetti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ma di essere interessato, come tutte le aree protette nazionali, da progetti che sono in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nell'ambito della misura 3.2 "*Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette*". A tal proposito, l'Ente ha supportato il Ministero nelle varie richieste (es. fornitura di dati, loghi, informazioni), partecipando a vari incontri.

Per quanto riguarda gli adempimenti di cui al d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione societaria.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente con delibera commissariale n. 5 del 18 aprile 2025 ha adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici aggiornato per il triennio 2025-2027, l'elenco annuale 2025 e lo schema di programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027; con determinazione dirigenziale n. 52 del 22 febbraio 2024 è stato approvato l'avviso pubblico per il conferimento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e gli altri servizi tecnici, ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b) ed e) del d.lgs. n. 36 del 2023 mediante ricorso al mercato elettronico e della pubblica amministrazione relativi alle attività tecnico – progettuali afferenti all'ufficio tecnico dell'Ente. Per gli affidamenti diretti è stata data applicazione al principio di rotazione degli inviti (art. 49 del d.lgs. n. 36 del 2023).

In particolare, secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 75 procedure acquisitive di lavori, forniture e servizi per un importo complessivo di euro 1.005.802 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 917.862. Tutte le tipologie sono rappresentate da affidamenti diretti senza consultazione (n. 7 procedure per affidamento lavori *ex* 50, comma 1, lett. a). <150.000 e 68 procedure per acquisizione forniture e servizi (*ex* art. 50, comma 1, lett. b) < 140.000).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 1° luglio 2025, ha approvato il conto consuntivo 2024 con la deliberazione commissariale n. 13 del 2 luglio 2025. Tale approvazione risulta avvenuta oltre il termine previsto dall'art. 38, comma 4, del d.p.r. n. 97 del 2003, ripetendo il ritardo riscontrato negli anni precedenti. Si raccomanda all'Ente il rispetto del termine prescritto, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 15, c. 1 *bis*, del d.l. n. 98 del 2011, conv. dalla l. n. 111 del 2011.

Il parere della Comunità del Parco è stato acquisito per silenzio assenso.

Il rendiconto 2024 è stato approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 1° settembre 2025 e nota Mase del 1° ottobre 2025.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un ritardo di 13 giorni, in peggioramento rispetto al 2023 (anticipo pari a 1 giorno). Al riguardo, si raccomanda all'Ente di adottare le iniziative necessarie ad assicurare il pieno rispetto delle norme in materia di tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2023.

Tabella 3 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	1.910.440	1.486.735	-22,2
Trasfer. altri Enti settore pubb.	34.000	0	-100,0
Vendita beni e prestaz. servizi	705	42	-94,0
Poste corr. e compens.di spese correnti	800	5.873	634,1
Entrate non class.li in altre voci	300	1.410	370,0
Totale entrate correnti	**1.946.244**	**1.494.059**	-23,2
Trasferimenti Stato	1.005.264	489.508	-51,3
Totale entrate in c/capitale	**1.005.263**	**489.508**	-51,3
Entrate per conto di terzi e partite di giro	261.016	320.689	22,9
Totale entrate	**3.212.523**	**2.304.257**	-28,3
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente**	193.000	204.000	5,7
Personale in attività di servizio	219.262	263.000	19,9
Acquisto beni di consumo e servizi	183.924	223.633	21,6
per prestazioni istituzionali	935.754	801.990	-14,3
Oneri finanziari	0	4.000	100,0
Oneri tributari	35.675	56.000	57,0
non classificabili in altre voci	10.777	0	-100,0
Oneri per personale in quiescenza	2.000	2.000	100,0
Totale uscite correnti	**1.580.393**	**1.554.623**	-1,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	1.340.564	1.005.847	-25,0
Acquisizione immobilizz. tecniche	27.247	0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	**1.367.812**	**1.005.847**	-26,5
Partite di giro	261.016	320.689	22,9
Totale uscite	**3.209.221**	**2.881.159**	-10,2
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**3.302**	**-576.903**	-17.571,3
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**365.851**	**-60.564**	-116,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-362.549**	**-516.339**	-42,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
**Il dato comprende erroneamente anche i compensi per il Direttore.
Fonte: Ente

Il disavanzo finanziario di competenza del 2024 è determinato dalla somma tra il risultato negativo di parte corrente di euro 60.564 e il risultato, parimenti, negativo delle partite in conto capitale di euro 516.339.

Il forte peggioramento della gestione di parte corrente (-116,6 per cento) che chiude in disavanzo, invertendo il saldo positivo dell'esercizio precedente, è determinato dal decremento delle entrate correnti (-23,2 per cento) che risultano pari a euro 1.494.059 nell'ambito delle quali i trasferimenti dello Stato (euro 1.486.735) incidono nella misura del 99,5 per cento. Le spese correnti non risultano gestite in coerenza con il calo delle entrate in quanto non registrano variazioni apprezzabili ed ammontano a complessivi euro 1.554.623; la voce maggiormente significativa (incidenza del 51,6 per cento) è costituita dalle spese per prestazioni istituzionali (euro 801.990).

Anche la netta contrazione (-42,4 per cento) del saldo della gestione in conto capitale è dovuta al dimezzamento delle entrate che risultano pari a euro 489.508 e sono riconducibili

integralmente ai trasferimenti statali. Tale andamento non è stato compensato dalla contestuale diminuzione delle spese in conto capitale (-26,5 per cento), interamente impegnate nell'ambito della categoria, "acquisizione beni durevoli ed opere immobiliari" per euro 1.005.847, i cui impegni maggiormente significativi si riferiscono alla rete sentieristica (euro 233.108), ai muretti a secco (euro 256.400) e alla tutela dei siti Unesco per il clima 2023 (euro 414.893).

Limiti legislativi di spesa

In ordine all'applicazione della normativa in materia di contenimento delle spese, i ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione del rendiconto, hanno precisato che l'Ente, "*istituito con d.p.r. 28 luglio 2016, ha iniziato la propria attività nel corso del 2018 e, pertanto, in assenza di riferimenti contabili relativi al periodo 2009-2011 e 2016-2018, non ha tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 15, comma 1 del d.l. n. 66 del 2014 e dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019*". Tuttavia, per gli enti di nuova istituzione che non derivano da accorpamenti o trasformazione di enti e organismi precedenti e per i quali non sussiste un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, è possibile individuare tale parametro, per ragioni di equità, nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui l'ente ha raggiunto la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'amministrazione vigilante. Richiamando la nota Mase dell'8 aprile 2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2024 laddove si riporta che "*nel prendere atto di quanto espresso dall'Ente con delibera n. 2 del 6 marzo 2024 circa il raggiungimento della piena operatività a partire dal 2024 'in virtù delle assunzioni effettuate', si individua l'anno 2024 come parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente*", le autorità vigilanti, prendono atto che l'Ente ha proceduto a effettuare il calcolo del citato limite di spesa, determinandolo in euro 826.453.

Infine, per quanto riguarda le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 594, della legge n. 160del 2019, i Ministeri prendono atto che nella relazione sulla gestione viene rappresentato che "*l'Ente non è assoggettato agli obblighi di versamento al…bilancio dello Stato…atteso che tali obblighi sono dovuti in misura pari a quanto dovuto per l'esercizio 2018 – anno in cui non vi era l'obbligo a carico dell'Ente – incrementato del 10 per cento*".

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 4 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**12.466.558**		**13.514.053**	8,4
Riscossioni:					
c/competenza	3.212.523		2.304.257		
c/residui	0	3.212.523	30.000	2.334.257	-27,3
Pagamenti:					
c/competenza	902.147		1.085.629		
c/residui	1.262.882	2.165.029	1.390.185	2.475.814	14,4
Consistenza cassa fine esercizio		**13.514.053**		**13.372.495**	-1,0
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	4.159.606		4.117.070		
dell'esercizio	0	**4.159.606**	0	**4.117.070**	-1,0
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	14.231.080		15.002.294		
dell'esercizio	2.307.074	**16.538.154**	1.795.530	**16.797.824**	1,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**1.135.505**		**691.741**	-39,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una diminuzione del 39,1 per cento passando da euro 1.135.505 a euro 691.741. Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 1.135.505, il disavanzo finanziario di competenza di euro 576.903 e la variazione positiva dei residui di euro 133.139, riaccertati con la delibera del Commissario straordinario n. 12 del 2 luglio 2025.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a euro 230.311, di cui euro 37.200 per il trattamento di fine rapporto, euro 132.311 per il fondo rischi e oneri ed euro 60.800 per progetti sulla biodiversità; la parte libera ammonta a euro 461.430.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2024 rimane pressoché stabile (-1 per cento) rispetto al 2023 (euro 13.514.053), assestandosi a euro 13.372.495.

Ai fini di un aggiornamento contabile, in merito all'andamento di cassa, si osserva che il saldo alla data del 30 marzo 2025 è pari a euro 13.083.873 (verbale Collegio dei revisori n. 4 del 30 luglio 2025).

Si evidenzia, infine, che secondo quanto comunicato dall'Ente, il servizio di tesoreria, a seguito dell'espletamento della procedura negoziata aperta sul Mepa, indetta dal Direttore insediatosi in data 1° luglio 2021, è stato affidato ad un istituto di credito per il periodo 2022 – 2026.

I residui attivi non registrano variazioni rispetto al 2022 e restano pari a complessivi euro 4.117.070, per effetto delle riscossioni effettuate in conto residui (euro 30.000) e delle operazioni di riaccertamento che hanno comportato la radiazione di euro 12.536; non si sono formati residui attivi nel corso dell'esercizio. Questa Corte raccomanda un'attenta verifica della vigenza di tali poste creditorie. L'Ente riferisce, altresì, di non aver istituito un fondo per crediti di

dubbia esigibilità, in quanto i crediti sono vantati esclusivamente nei confronti di pubbliche amministrazioni.

La massa dei residui passivi, costituiti integralmente da debiti verso i fornitori, mostrando una carente capacità di pagamento, ammonta a euro 16.797.824 in lieve aumento (+1,6 per cento) rispetto al precedente esercizio. Per quanto riguarda la gestione in esame, si osserva un incremento dei pagamenti in conto residui (che da euro 1.262.882 passano a euro 1.390.185) ed una diminuzione dei residui derivanti dalla competenza (da euro 2.307.074 passano a euro 1.795.530). I residui passivi annullati, provenienti dal 2022 e anni precedenti, sono pari a euro 145.675.

Questa Corte, rilevata l'elevata massa dei residui, raccomanda all'Ente di effettuare una costante ed analitica ricognizione delle partite a credito ed a debito per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2024, unitamente a quella del 2023.

Tabella 5 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	7.379	139.092	1.784,9
II. Immobilizzazioni materiali	14.947.740	15.727.246	5,2
TOTALE B)	**14.955.119**	**15.866.338**	6,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	4.159.606	4.117.070	-1,0
IV. Disponibilità liquide	13.514.053	13.372.495	-1,0
TOTALE C)	**17.673.659**	**17.489.565**	-1,0
TOTALE ATTIVO	**32.628.778**	**33.355.903**	2,2
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	1.480.424	1.831.193	23,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	350.768	35.666	-89,8
TOTALE A)	**1.831.193**	**1.866.859**	1,9
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**14.105.769**	**14.521.709**	2,9
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**132.311**	**132.311**	0,0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**21.351**	**37.201**	74,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	16.538.154	16.797.824	1,6
TOTALE E)	**16.538.154**	**16.797.824**	1,6
TOTALE PASSIVO	**30.797.585**	**31.489.044**	2,2
TOTALE PASSIVO E NETTO	**32.628.778**	**33.355.903**	2,2

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si attesta sul valore di euro 1.866.859 con un incremento dell'1,9 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari a euro 33.355.903, aumenta del 2,2 per rispetto all'esercizio precedente (euro 32.628.778).

Le immobilizzazioni, costituite principalmente da quelle materiali (euro 15.727.246), aumentano del 6,1 per cento e si assestano a complessivi euro 15.866.338.

L'attivo circolante è pari a euro 17.489.565, in lieve flessione (-1 per cento) rispetto al dato del 2023, per effetto della diminuzione, in termini assoluti, delle disponibilità liquide.

Nell'ambito delle passività, i "contributi in conto capitale" sono iscritti per euro 14.521.709 e ricomprendono i citati importi ricevuti dal Mase con destinazione vincolata alla realizzazione di investimenti per complessivi euro 13.622.073 (di cui: euro 9.860.153 per gli interventi sul clima; euro 1.064.948 per la realizzazione della Cittadella del Parco; euro 1.286.170 per interventi sulla rete sentieristica e euro 1.410.802 per interventi sui muretti a secco) ed euro 899.636 quale contributo della Regione Siciliana per PO FESR 2014/2020.

Il fondo rischi e oneri ammonta a euro 132.311, di cui euro 127.311 quale quota non ammessa a rendicontazione dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in relazione ad un finanziamento concesso, per la quale è in corso un contenzioso, ed ulteriori euro 5.000 quale altro prudenziale accantonamento.

Contenzioso

Nel 2024 risulta pendente un solo contezioso attivo di fronte al Giudice amministrativo nei confronti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto direttoriale n. 646702 del 16 dicembre 2022, in ordine alla contribuzione[56] prevista per la valorizzazione internazionale delle tradizioni e delle pratiche agro-alimentari e agro-silvo–pastorali quali patrimoni immateriali dell'umanità dell'Unesco. Nello specifico una parte delle somme rendicontate non è stata ammessa. Il Ministero ha avviato il procedimento di riesame. L'Ente ha, quindi, prudenzialmente accantonato un importo, pari alla quota di contributo relativa alle spese non ammesse a rendicontazione, pari a euro 127.311. L'Ente ha precisato, altresì, di aver conferito, per il procedimento de quo, un incarico a legale del libero foro, ricorrendo la fattispecie del conflitto di interessi con lo Stato.

[56] Erogata secondo i criteri stabiliti dal Decreto direttoriale n. 0305202 dell'8 luglio 2022, per il progetto "*La pratica agricola tradizionale della coltivazione della vite ad Alberello della Comunità di Pantelleria*".

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2023 a fini comparativi.

Tabella 6 - P.N. dell'Isola di Pantelleria - Conto economico*

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- altri ricavi e proventi	1.952.240	1.567.627	-19,7
TOTALE (A)	**1.952.240**	**1.567.627**	-19,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.584	4.000	54,8
- per servizi	824.043	817.453	-0,8
- per godimento beni di terzi	0	5.000	100,0
- per il personale	370.688	414.849	11,9
- ammortamenti e svalutazioni	24.082	94.628	292,9
- accantonamenti per rischi	5.000	0	-100,0
- oneri diversi di gestione	395.505	329.170	-16,8
TOTALE (B)	**1.621.901**	**1.665.100**	2,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**330.339**	**-97.473**	-129,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	20.430	145.675	613,1
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gestione residui	0	12.536	100,0
TOTALE (E)	**20.430**	**133.139**	551,7
Risultato prima delle imposte	**350.768**	**35.666**	-89,8
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**350.768**	**35.666**	-89,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2024 chiude con un utile di euro 35.666, in forte contrazione (-89,8 per cento) rispetto al dato positivo dell'esercizio precedente. Tale dato scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 97.473 e il saldo positivo della gestione straordinaria, pari a euro 133.139, riconducibile esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui senza le quali l'Ente avrebbe registrato una perdita grave e coerente con la critica gestione finanziaria corrente. Nel dettaglio si evidenzia il decremento del valore della produzione (-19,7 per cento), costituita interamente dalla voce "altri ricavi e proventi" pari a euro 1.567.627, essendo assenti, anche nel 2024 i corrispettivi per prestazioni e servizi e la contestuale crescita dei costi di produzione (+2,7 per cento), nell'ambito dei quali le voci di costo più significative sono rappresentate da quelle per servizi (euro 817.453) e da quelle per il personale (euro 414.849).
Si evidenzia un marcato incremento degli ammortamenti, passati da euro 24.082 nel 2023 a euro 94.628 nel 2024, per effetto dell'aumento del valore dei beni soggetti ad ammortamento dovuto a nuove acquisizioni e all'entrata in funzione delle immobilizzazioni in corso. In sede istruttoria l'Ente ha precisato che il valore dei beni immateriali è cresciuto di euro 152.637 per

riclassificazione di immobilizzazioni in corso, mentre quello dei beni materiali è aumentato complessivamente di euro 613.638. Di conseguenza, gli ammortamenti dei beni immateriali sono saliti da euro 1.845 a euro 20.924 e quelli dei beni materiali da euro 22.237 a euro 73.703.
Si rileva, infine, l'azzeramento degli accantonamenti per rischi, pari a euro 5.000 nell'esercizio precedente.

PARCO NAZIONALE DELLA MAIELLA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Maiella è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. d) della l. n. 394 del 6 dicembre 1991 e successivamente, con d.p.r. 5 giugno 1995, si è costituito l'omonimo Ente gestore. Il Parco comprende 39 comuni delle Province di L'Aquila, Chieti e Pescara. La Comunità del Parco è formata dal Presidente della Regione Abruzzo, dai sindaci dei Comuni e dai presidenti delle comunità montane e delle province il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

Lo statuto è stato approvato con d.m. del 16 ottobre 2013.

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa suddivisa in due sedi, quella legale a Guardiagrele (CH) e quella operativa a Sulmona (AQ).

Per quanto riguarda il Piano per il Parco, la relativa proposta di aggiornamento, sulla quale si è espressa favorevolmente la Comunità del Parco, è stata adottata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 26 del 28 aprile 2022. Il gruppo di lavoro intersettoriale dell'Ente, costituito con d.d. n. 1147 del 3 agosto 2022, ha proceduto all'esame di tutte le osservazioni ricevute. Nel mese di dicembre 2024 le schede contenenti i dati di tali osservazioni, con il relativo parere favorevole espresso dall'Ente Parco, ai sensi dell'art. 12 della l. n. 394 del 1991, e dalla Comunità del parco nella seduta del 14 novembre 2024, sono state trasmesse alla Regione Abruzzo e al Mase, per gli adempimenti di competenza.

Il Regolamento del Parco è ancora in fase di redazione e se ne raccomanda una pronta adozione.

Il nuovo Programma pluriennale economico e sociale è stato approvato, ai sensi dell'art. 14 della citata legge n. 394 del 1991, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 30 aprile 2021.

In tema di *privacy*, l'incarico di responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del *General data Protection Regulation* (Gdpr) del Regolamento Ue 2016/679 è stato conferito, per la durata di un triennio, al rappresentante legale di una società esterna (determinazione dirigenziale n. 945 del 3 luglio 2023).

L'Ente comunica, infine, di non aver ancora adottato il Piano triennale per l'informatica; questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva ha adottato sulla base delle disposizioni

normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 (delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 31 gennaio 2024), successivamente modificato limitatamente ai valori retributivi della sezione del Piano triennale del fabbisogno del personale, sulla base del parere reso dal Mef (delibera presidenziale n. 4 del 23 maggio 2024, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 12 del 30 aprile 2024); il Piao 2025-2027 è stato infine approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 2 del 23 gennaio 2025.

Il Direttore *f.f.* in carica è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con delibera presidenziale n. 1 del 31 gennaio 2019 (ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019).

L'Ente ha pubblicato, sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti al Parlamento di questa Sezione. L'Oiv, in data 19 giugno 2024, ha attestato che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti.

Nell'ambito dell'attività di pianificazione, l'Ente ha redatto, ai sensi dell'art. 8, c. 2, della l. n. 353 del 21 novembre 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), valido per il periodo 2025-2029, trasmesso al Mase con nota del 23 maggio 2025.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, il nuovo Piano, che sarà aggiornato annualmente avvalendosi anche della collaborazione del Reparto Carabinieri, è stato predisposto considerando, sia il quadro statistico relativo agli eventi, sia la parte relativa agli interventi che l'Ente Parco ha posto in essere nell'ambito della prevenzione antincendio e nella relativa gestione forestale. Altro argomento strategico del Piano è quello relativo alla definizione di una nuova rete organizzativa di collaborazione, efficiente ed efficace, fra i diversi soggetti istituzionali chiamati ad operare nel territorio dell'area protetta, nelle diverse fasi dell'attività di contrasto agli incendi boschivi.

Nel corso del 2024 non si sono verificati incendi.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato, per la durata di 5 anni, con d.m. n. 292 dell'8 ottobre 2019 e non percepisce compensi, in applicazione dell'art. 5, comma 9, d.l. n. 95 del 6 luglio 2012. In seguito alla proroga di cui all'art. 64 *ter*, d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 108 del 29 luglio 2021, il mandato del Presidente è scaduto il 9 luglio 2025, unitamente a quello del Consiglio direttivo, nominato con d.m. n. 139 del 9 luglio 2020, ed insediato il 23 luglio 2020, data in cui veniva ricostituita anche la Giunta esecutiva; il regime di *prorogatio* è scaduto in data 23 agosto 2025. Con d.m. n. 261 del 16 settembre 2025 è stato nominato il commissario straordinario per la

durata di tre mesi, successivamente prorogato per sei mesi con d.m. n. 406 del 13 novembre 2025 e, per ulteriori sei mesi, a decorrere dal 23 maggio 2026, con d.m. n. 154 del 15 maggio 2026.
Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto Mef del 9 marzo 2022 per la durata di 5 anni. Nel corso del 2023 hanno rassegnato le dimissioni il Presidente del Collegio (in data 6 novembre 2023) ed un componente (in data 24 dicembre 2023). In fase istruttoria, l'Ente ha comunicato che con d.m. dell'8 febbraio 2024 era stato nominato il nuovo Presidente del collegio dei revisori che però aveva rinunciato all'incarico in data 29 febbraio 2024. Successivamente con decreto Mef del 10 luglio 2024 è stato nominato Presidente l'unico componente rimasto in carica e contestualmente è stato nominato un altro componente effettivo. Pertanto, allo stato attuale, l'organo risulta costituito da due soli componenti, compreso il Presidente, e continua ad operare per assicurare l'attività del Collegio senza soluzione di continuità.
Questa Corte raccomanda una rapida definizione della questione, al fine di non compromettere la regolarità dell'azione amministrativa dell'Ente stesso.
La seguente tabella espone la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame, posta a confronto con il 2023.

Tabella 1 – P.N. della Maiella – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente	*0	*0	
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.518	767	-49,5
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	2.265	2.255	-0,4
Rimborsi spese	8.359	4.094	-51,0
TOTALE	****12.142**	****7.116**	**-41,4**

*Il Presidente, in quiescenza dal 1° novembre 2019, svolge l'incarico a titolo gratuito.
**La differenza rispetto ai consuntivi 2023 e 2024, i cui totali sono pari rispettivamente a euro 15.485 e a euro 10.116, è dovuta all'importo per il compenso per l'Oiv non incluso in tabella.
Fonte: Ente

Il decremento della spesa per le indennità degli organi e il rimborso spese, si ricollega alle citate dimissioni nell'ambito del Collegio dei revisori ed al fatto che il collegio dei revisori ha cominciato ad operare con solo due componenti da aprile 2024.

3. STRUTTURA AMMINISTRATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto il Direttore, si articola nei seguenti servizi: Organi dell'Ente e affari generali; Amministrativo; Biodiversità, Ricerca, Pianificazione sviluppo sostenibile; Veterinario. La riorganizzazione degli uffici in cui sono articolati i predetti

servizi, ad invarianza della dotazione organica e della spesa, è stata effettuata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17 del 3 marzo 2022.

La tabella che segue evidenzia la dotazione organica nonché il personale in servizio nell'esercizio in esame e nel 2023 a fini di raffronto.

Tabella 2 – P.N. della Maiella - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)	a tempo indeterminato (di ruolo)	a tempo indeterminato (stabilizzato)
Dirigente					
Funzionari	8	3	7	7	3
Assistenti	10	8	10	10	8
Operatori	0	-	13	-	13
Totale	**18**	**11**	**30**	**17**	**24**

Fonte: Ente

La consistenza effettiva del personale in servizio nell'esercizio in esame è rimasta invariata, pur registrando l'aumento di 6 unità fra i ruoli a tempo indeterminato ed un'analoga riduzione fra gli stabilizzati.

Come precisato nei precedenti referti, oltre al personale di ruolo presso l'Ente prestano servizio delle unità stabilizzate in passato a conclusione delle procedure attivate ai sensi dell'art. 1, c. 940, della l. n. 296 del 2006 e dell'art. 27-bis, d.l. n. 159 del 2007, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 222 del 2007.

La dotazione organica, prevista dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013, è stata rimodulata in data 23 novembre 2023, con il Piano triennale del fabbisogno del personale (Ptfp) 2023-2025 (delibera di Consiglio direttivo n. 19 del 30 maggio 2023, approvata dal Mase su parere favorevole del Mef rilasciato il 3 ottobre 2023)[57].

Con provvedimento presidenziale n. 1 del 18 gennaio 2024 è stato disposto il citato riassorbimento in dotazione organica di 6 unità di personale soprannumerario (4 funzionari e 2 assistenti a tempo pieno) in esecuzione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 19 del 30 maggio 2023; il medesimo piano ha previsto anche una procedura di mobilità volontaria neutrale in entrata di un funzionario geologo al 50 per cento, ad oggi non ancora perfezionata.

[57] La rimodulazione della dotazione organica, ha previsto, in particolare, l'istituzione di due posti nell'area dei funzionari, di cui uno al 64,60 per cento (espresso in termini finanziari), e la contestuale soppressione di due posizioni nell'area degli assistenti, nonché il riassorbimento di quattro unità di personale nell'area dei funzionari e due nell'area degli assistenti e l'assunzione, attraverso l'indizione di apposita procedura di mobilità *ex* art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, di un funzionario geologo con contratto di lavoro a tempo parziale al 50 per cento.

Nel corso del 2024, la sorveglianza del parco è stata effettuata dal coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (Ctca), attraverso l'impiego di 57 unità di personale.

L'Oiv in composizione monocratica (con compenso annuale pari a euro 3.000) è stato nominato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 3 marzo 2022, per il triennio 2022-2024; con delibera del Consiglio direttivo n. 24 del 31 ottobre 2024, è stata indetta la procedura selettiva per l'affidamento dell'incarico per il triennio 2025-2027 ad esito della quale il nuovo Oiv, con la medesima composizione e corrispettivo pattuito, è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 23 gennaio 2025.

Come precisato nei precedenti referti, l'incarico di Direttore *f.f.*, nelle more dell'espletamento del procedimento di nomina del Direttore (avviato con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 29 giugno 2023), è stato affidato, con decorrenza dal lontano 1° dicembre 2018 ad un funzionario dell'Ente (delibera del Consiglio direttivo n. 28 del 22 novembre 2018); l'incarico è stato prorogato con deliberazione n. 32 del 25 luglio 2019 fino alla conclusione del procedimento di nomina del titolare; con delibera n. 31 del 21 novembre 2024 è stata avviata la procedura per l'individuazione di una rosa di tre nominativi da sottoporre al Mase per il conferimento dell'incarico direttoriale e dal medesimo ministero vigilante annullata per vizio di forma. Da successivi incontri con la Direzione generale e il sottosegretariato del Mase in data 17 dicembre 2024, è scaturita la deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 23 gennaio 2025 in cui si è determinato che il futuro contratto al Direttore non dovrà essere inferiore a 5 anni. Alla luce di ciò il Consiglio direttivo ha approntato un nuovo bando per la scelta del direttore, ai sensi dell'art. 9 comma 11 della l. n 394 del 1991. Ad oggi, il commissario straordinario non ha adottato ulteriori atti in merito alla procedura per l'individuazione dei tre nominati da sottoporre al Mase.

Questa Corte, tenuto conto della separata contabilizzazione dell'emolumento accessorio al Direttore facente funzioni rispetto al restante personale, raccomanda una rapida definizione del procedimento di nomina del Direttore titolare, stante il protrarsi di tale precarietà.

Nel corso del 2024, oltre alla prosecuzione degli incarichi conferiti nel 2023, sono stati affidati ulteriori 3 incarichi esterni di collaborazione professionale, previa procedura comparativa (determinazioni nn. 328, 1570 e 1571 del 2024) nell'ambito dell'esecuzione dei progetti in essere per la tutela e la conservazione della biodiversità, per un importo complessivo di euro 36.795, oltre i rimborsi spese. Inoltre, l'Ente ha prorogato 2 incarichi già conferiti, in relazione alla prosecuzione dei connessi progetti, per un importo complessivo di euro 21.200 (determinazioni nn. 1230 e 1231 del 2024) ed ha conferito 1 incarico di collaborazione occasionale per un importo

di euro 5.000, oltre il rimborso spese documentate per un importo massimo di euro 500 (determinazione n. 254 del 2024).

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale in termini di impegni nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. della Maiella – Spesa per il personale*

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e/o altri assegni fissi personale dipendente	313.847	384.100	22,4
Stipendi e/o altri assegni fissi al personale a contratto	0	4.680	100
Stipendi e assegni a personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	686.610	529.802	-22,8
Oneri assistenziali personale fuori ruolo assunto ai sensi del comma 940 della l. 296/06 e del d.l. 159/07	208.489	165.942	-20,4
Fondo per i rinnovi contrattuali	34.100	0	-100
Fondo di incentivazione e produttività dirigenza	16.994	17.200	1,2
Spese per missioni	8.566	8.938	4,3
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	115.985	148.737	28,2
Interventi assistenziali e sociali in favore del personale	10.000	9.999	0
Compensi lavoro straordinario (dipendenti e C.T.A.)	24.973	33.408	33,8
Spese per corsi	842	650	-22,8
Spese diverse per personale di sorveglianza	58.870	49.920	-15,2
Trattamento accessorio ai dipendenti su fondo unico di Ente	235.275	205.762	-12,5
altri oneri speciali a carico dell'Ente	14.952	9.500	-36,5
Servizi sociali (mensa aziendale, borse di studio ai familiari)	17.343	18.500	6,7
TOTALE A)	**1.746.844**	**1.587.139**	-9,1
Indennità di anzianità e similari al pers.le cessato dal servizio	**137.871**	**65.344**	-52,6
TOTALE A) + B)	**1.884.715**	**1.652.484**	-12,3
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	43,1	37,4	-13,2

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Nel 2024 la spesa per il personale, al netto degli impegni per il Tfr al personale cessato dal servizio, si attesta a euro 1.587.139, con un decremento del 9,1 per cento rispetto al 2023, espressione prevalentemente del minor ricorso ai fuori ruolo. Tale categoria di spesa incide nella misura del 37,4 per cento sul totale delle spese correnti.

Sono presenti, come nel quinquennio precedente, spese contabilizzate nel "*Fondo di incentivazione e produttività*", per il 2024 pari a euro 17.200, che si riferiscono all'impegno per il compenso incentivante del Direttore *f.f.*.

L'Ente ha comunicato di avere stipulato, in data 12 dicembre 2024, l'accordo relativo all'utilizzo del fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti per l'anno 2024, costituito con determina del Direttore *f.f.* n. 1462 del 6 novembre 2024, (per euro 253.471 di cui euro 38.714 per la *performance* dei dipendenti); si precisa che, l'Ente ha sottoscritto il citato accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 6 del Ccnl 2019-2021 che prevede la facoltà di procedere alla sottoscrizione, pur in assenza della certificazione positiva sulla costituzione del fondo da parte

del Collegio dei revisori, sebbene ritualmente richiesto.

Infine, previa validazione della relazione sulla *perfomance* 2024 (approvata con delibera del Consiglio direttivo n. 16 del 22 aprile 2025) effettuata dall'Oiv in data 29 giugno 2025, con determina dirigenziale n. 985 del 24 luglio 2025 è stato liquidato il trattamento accessorio in favore dei dipendenti (importo complessivo di euro 52.733).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale svolta nel 2024, illustrata nella relazione sulla gestione, si segnala la realizzazione dei seguenti progetti:

- Progetto *life arcprom* - "*Improving human-bear coexistence in 4 National Parks of South Europe*" (LIFE18 NAT/GR/000768), finanziato dall'UE per un importo complessivo di euro 2.786.490, (di cui euro 340.324 quale quota parte destinata all'Ente). La spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 è stata di euro 310.675. La conclusione di tale progetto prevista per il 30 settembre 2024 è stata prorogata fino al 30 giugno 2025, data in cui si è concluso;
- Progetto *life seedforce* - "S*EEDFORCE Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy*" (*LIFE20 NAT/IT/001468*), finanziato dall'Ue per un importo complessivo di euro 7.790.685 (di cui euro 274.940 quale parte destinata all'Ente), la cui conclusione è prevista per il 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga di un anno. La spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 è stata di euro 207.572;
- Progetto *LIFE WILD WOLF LIFE21-NAT-IT-101074417* "*Concrete actions for maintaining wolves wild in anthropogenic landscapes of Europe*", finanziato dall'Ue per un importo complessivo di euro 7.028.148 (di cui euro 340.919 quale parte destinata all'Ente) la cui conclusione è prevista per il 31 agosto 2027. La spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 è stata di euro 72.161;
- Azione di sistema trasversale "*WOLFNEXT* - Parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia" direttiva del Ministro della transizione ecologica agli Enti Parco e alle Aree Marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, per un importo complessivo di euro 731.000 (di cui euro 103.000 quale parte destinata all'Ente), la cui conclusione era prevista per il 31 dicembre 2025; la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 è stata di euro 51.879.

L'Ente dichiara di aver impegnato, nel corso del 2024: euro 281.976 per il "*Clima 2019*", euro 167.601 per il "*Clima 2020*" ed euro 333.473 per il "*Clima 2021*".

L'Ente, inoltre, in seguito alle ricognizioni effettuate in sede istruttoria ha comunicato di essere interessato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, in qualità di soggetto proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata"[58] per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)" (soggetto attuatore), a valere sulle risorse della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*. In particolare, l'Ente ha presentato, in data 29 giugno 2023, un progetto denominato "*MAIA - Monitoraggio della biodiversità altomontana*", ottenendo il finanziamento di euro 200.000, che verrà erogato a rendicontazione dal Cnr, in qualità di soggetto esecutore. Allo stato attuale, secondo quanto comunicato dall'Ente in fase istruttoria, le relative attività sono iniziate con la sottoscrizione dell'atto di impegno formale da parte del Presidente in data 23 gennaio 2024 e procedono secondo il cronoprogramma di progetto. Il progetto è stato prorogato al 31 ottobre 2025 e la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 28.405.

In merito all'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2 – "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette", l'Ente dichiara che il progetto è di esclusiva competenza del Mase, soggetto attuatore che ne gestisce il finanziamento. Pertanto, l'Ente, insieme agli altri parchi ed aree protette, è utente finale e collabora alla redazione dei contenuti di propria competenza, sia per il sito *web*, sia per l'*app* dedicata.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di partecipazioni societarie previsti dal d.lgs. n. 175 del 2016, l'Ente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 24 giugno 2025, ha effettuato la ricognizione annuale al 31 dicembre 2024, ribadendo la situazione già illustrata in occasione delle precedenti ricognizioni, ovvero, che i procedimenti di dismissione[59] delle quote possedute nelle società: "Alto Sangro turismo" s.c.a.r.l. (1 per cento del capitale sociale), "Terre

[58] Il "*cascade funding*" è una modalità di finanziamento promossa dalla Commissione europea per ampliare il raggio d'azione dei fondi pubblici, in particolare quelli del PNRR.

59 Si precisa che i suddetti procedimenti di dismissione, decisi con le precedenti deliberazioni del consiglio direttivo n. 12 dell'8 ottobre 2020 e n. 25 del 22 dicembre 2020 e ribaditi con deliberazione presidenziale n. 5 del 29 dicembre 2021 e con deliberazione presidenziale n. 34 del 27 ottobre 2022, sono stati avviati con avvisi pubblici di cessione, previa determinazione dei valori delle partecipazioni ("Terre d'amore in Abruzzo" euro 19.763; "Alto sangro turismo" euro 1.085; d.m.c. "Terre pescaresi" euro 1.729).

d'amore in Abruzzo" s.c.a.r.l. (17,78 per cento del capitale sociale) e "Terre pescaresi" s.c.a.r.l. (0,9 per cento del capitale sociale), sono andati deserti. Inoltre, poiché le richieste formali rivolte alle società per ottenere il rimborso delle partecipazioni, non hanno avuto esito positivo, l'Ente, dopo aver acquisito il parere dall'Avvocatura dello Stato, ha preso atto della cessazione *ex lege* delle suddette partecipazioni, riconoscendo di conseguenza il diritto al rimborso delle relative quote. Tale rimborso potrà essere attivato anche in via coattiva attraverso il ricorso alla competente autorità giudiziaria, a fronte della mancata definizione bonaria delle relative procedure già attivate. È stato dato incarico al Direttore di adottare i provvedimenti necessari sollecitando inoltre l'intervento dell'Avvocatura dello Stato ad intraprendere ogni opportuna azione giudiziale, in virtù dei mandati conferiti il 19 settembre 2023 e successivamente il 30 gennaio 2024.
In ordine all'attività negoziale, l'Ente ha comunicato che con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026, il programma triennale opere pubbliche 2024-2026 e l'elenco annuale dei lavori 2024; con successiva delibera del Consiglio direttivo n. 23 del 31 ottobre 2024 è stata adottata la programmazione anche per il periodo 2025-2027 e l'annualità 2025.
E' stato istituito l'elenco degli operatori economici da invitare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo le procedure di cui all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, sottoscrivendo uno specifico protocollo di intesa con l'Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali (Asmel), regolamentato con delibera presidenziale n. 7 del 31 gennaio 2019, ratificata con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 21 febbraio 2019, che prevede espressamente la rotazione degli inviti. L'Ente ha comunicato, altresì, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, di rispettare la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati, anche relativa a specifiche categorie merceologiche.
Secondo quanto comunicato dall'Ente, le procedure acquisitive concluse nel 2024 sono 407 (di cui 11 effettuate tramite Mepa), per un importo complessivo di aggiudicazione pari a euro 1.314.645, ed una spesa sostenuta nell'esercizio, in termini di impegni, pari a euro 1.102.212, tutte riconducibili alla tipologia dell'affidamento diretto senza consultazione di operatori economici (*ex* art. 50, c. 1. lett. a) <150.000 del d.lgs. n. 36 del 2023).
Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità e degli altri criteri previsti all'art. 30 del d.lgs. n. 80 del 2016, per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il conto consuntivo 2024 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 del 22 aprile 2025. Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 1 del 18 aprile 2025. Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti, rispettivamente dal Mef il 4 luglio 2025 e dal Mase il 14 luglio 2025.

La Comunità del parco non ha espresso il parere pur essendo questo obbligatorio.

Per quanto riguarda gli altri adempimenti in materia di armonizzazione degli ordinamenti contabili, l'Ente ha allegato il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato, di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto di riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Risulta, altresì, allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato anche sul sito istituzionale, che evidenzia un valore pari a 25,319 giorni di ritardo, in linea con quello del 2023 (25,16 giorni), che necessita di essere ricondotto a termini di legge.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, nonché, a titolo di raffronto, quelli del 2023.

Tabella 4- P.N. della Maiella - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	4.022.782	4.023.098	0,0
Trasferimenti Regioni	252.366	22.000	-91,3
Trasfer. altri Enti settore pubb.	486.210	487.117	0,2
Vendita beni e prestaz. Servizi	63.807	35.502	-44,4
Redditi e proventi patrimoniali	501	0	-100,0
Poste corr. e compens. di spese correnti	15.632	20.554	31,5
Entrate non class.li in altre voci	45.171	57.313	26,9
Totale entrate correnti	**4.886.467**	**4.645.585**	-4,9
Trasferimenti Stato	1.310.745	1.457.345	11,2
Trasferimenti Regioni	200.000	320.000	60,0
Accensione di prestiti	162.510	17.940	-89,0
Totale entrate in c/capitale	**1.673.255**	**1.795.285**	7,3
Entrate per conto di terzi e partite di giro	779.339	753.759	-3,3
Totale entrate	**7.339.061**	**7.194.628**	-2,0

USCITE	2023	2024	Var.%
per gli organi dell'Ente	15.485	10.116	-34,7
Personale in attività di servizio	1.746.844	1.587.139	-9,1
Acquisto beni di consumo e servizi	515.243	567.143	10,1
per prestazioni istituzionali	1.408.624	1.750.503	24,3
Oneri finanziari	7.550	7.600	0,7
Oneri tributari	164.451	124.934	-24,0
non classificabili in altre voci	192.966	196.229	1,7
Totale uscite correnti	**4.051.163**	**4.243.664**	4,8
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	2.117.574	2.055.154	-2,9
Concessioni di crediti ed anticipazioni	169.302	97.773	-42,2
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	137.871	65.344	-52,6
Acquisizione immobilizz. tecniche	26.995	36.845	36,5
Totale uscite in c/capitale	**2.451.742**	**2.255.116**	-8,0
Partite di giro	779.339	753.759	-3,3
Totale uscite	**7.282.243**	**7.252.539**	-0,4
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**56.818**	**-57.910**	-201,9
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**835.305**	**401.921**	-51,9
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-778.487**	**-459.831**	40,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il risultato finanziario nel 2024 è negativo per euro 57.910 ed inverte il dato positivo registrato nell'esercizio precedente pari a euro 56.818. Tale disavanzo è riconducibile al sensibile peggioramento del saldo che rimane comunque positivo della gestione di parte corrente (che passa da euro 835.305 a euro 401.921) e al contestuale miglioramento del saldo, comunque negativo, in conto capitale (che passa da euro 778.487 a euro 459.831).

Le entrate correnti, in flessione del 4,9 per cento, si assestano sul valore di euro 4.645.585; si segnala il sensibile decremento (-91,3 per cento) dei trasferimenti regionali pari a euro 22.000 costituiti prevalentemente dai trasferimenti da parte della Regione Abruzzo per spese correnti (euro 5.000) e per finalità istituzionali (euro 15.000). I trasferimenti provenienti da enti pubblici (complessivi euro 487.117 con un'incidenza pari al 10,5 per cento) provenienti quasi integralmente dall'Unione europea (pari a euro 482.117) rimangono sostanzialmente invariati.

La capacità di autofinanziamento dell'Ente (euro 35.502) diminuisce ulteriormente rispetto al 2023 (-44,4 per cento) e continua ad incidere in maniera del tutto residuale (0,8 per cento).

I trasferimenti statali, pari ad euro 4.023.098 incidono, nell'esercizio in esame, per l'86,6 per cento sul totale delle entrate correnti.

L'andamento in crescita delle spese correnti (+4,8 per cento) è dovuto all'aumento (+24,3 per cento) della voce di spesa maggiormente significativa rappresentata dalle prestazioni istituzionali (incidenza del 41,2 sul totale).

Le entrate in conto capitale, pari a complessivi euro 1.795.285, sono in aumento (del 7,3 per cento), grazie all'incremento (dell'11,2 per cento) dei trasferimenti statali, pari a complessivi

euro 1.457.345 (di cui euro 1.207.345 per il miglioramento ambientale) e dei trasferimenti regionali (+60 per cento), pari a complessivi euro 320.000 (nell'ambito dei quali, sono stati contabilizzati euro 120.000 per interventi diretti al recupero ambientale, assenti nel 2023).

Le spese in conto capitale, pari a complessivi euro 2.255.116 (euro 2.451.742 nel 2023), evidenziano una contrazione dell'8 per cento, addebitabile essenzialmente alla diminuzione (del 2,9 per cento) della voce maggiormente significativa rappresentata dall' "*acquisizione beni durevoli e opere immobiliari*", pari a euro 2.055.154 (incidenza del 91,2 per cento).

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese, compreso il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024, pari a euro 296.655, sono stati inferiori al limite di spesa determinato di euro 372.338 risultante dal valore medio degli impegni iscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 83.063.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 5 - P.N. della Maiella - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**17.385.134**		**17.581.234**	1,1
Riscossioni:					
c/competenza	6.658.052		6.228.363		
c/residui	131.253	6.789.306	244.153	6.472.516	-4,7
Pagamenti:					
c/competenza	4.376.576		4.145.008		
c/residui	2.216.629	6.593.205	2.988.693	7.133.702	8,2
Consistenza cassa fine esercizio		**17.581.234**		**16.920.049**	**-3,8**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.504.807		1.876.430		
dell'esercizio	681.009	**2.185.816**	966.266	**2.842.696**	30,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	16.726.729		16.608.863		
dell'esercizio	2.905.668	**19.632.397**	3.107.530	**19.716.393**	0,4
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**134.654**		**46.352**	-65,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione registra una netta riduzione (65,6 per cento) passando da euro 134.654 a euro 46.352. Tale risultato consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 134.654, il disavanzo finanziario di competenza di euro 57.910 e la variazione negativa dei residui di euro 30.392, riaccertati con deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 22 aprile 2025.

L'avanzo di amministrazione risulta integralmente vincolato (euro 42.352 per il premio annuale della polizza stipulata con la compagnia assicuratrice per la liquidazione del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ed euro 4.000 per accantonamenti) e pertanto si azzera la parte disponibile.

La consistenza di cassa a fine esercizio 2024, quale giacenza della cassa contanti presso l'istituto tesoriere dell'Ente passa da euro 17.581.234 a euro 16.920.049; tale decremento evidenzia un miglioramento nella capacità di spesa.

Anche nel 2024, come evidenziato in nota integrativa, la consistenza di cassa non corrisponde al dato delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale, pari a euro 17.027.924; la differenza, pari ad euro 107.875 corrisponde al saldo attivo sul conto postale al 31 dicembre 2024, nel quale confluiscono, per una maggiore operatività e solo temporaneamente, le entrate provenienti dalla gestione commerciale, da sanzioni amministrative e da rimborsi diversi. Si precisa, altresì, che la differenza tra il saldo al 1° gennaio e quello al 31 dicembre sul conto corrente Bancoposta è stata imputata nel conto economico tra le "*rettifiche di valore di attività finanziarie*".

Per il futuro questa Corte raccomanda che si evitino disallineamenti analoghi.

Si evidenzia, infine, che l'espletamento del servizio di tesoreria, fino al 31 dicembre 2021, era regolato da convenzione con un istituto bancario. Successivamente, essendo andate deserte le gare indette per l'affidamento del nuovo incarico, in quanto gli intermediari finanziari non ritenevano più remunerativo svolgere tale servizio, la suddetta convenzione è stata prorogata di anno in anno fino ad oggi.

I relativi saldi al 31 dicembre 2024 sono stati verificati e validati nel corso della verifica di cassa del 18 aprile 2025 da parte del Collegio dei revisori. Questa Corte prende atto della predetta verifica, raccomandando oltre all'ordinaria attenta riconciliazione di tutti i saldi degli atti del bilancio, una puntuale valutazione della maturazione dei ricavi che, normalmente, avviene prima del relativo incasso.

I residui attivi ammontano ad euro 2.842.696 e registrano un incremento del 30,1 per cento rispetto al 2023 per l'effetto congiunto dell'aumento di quelli provenienti dalla gestione degli esercizi pregressi (euro 1.876.430) di quelli formatisi nell'esercizio (euro 966.266); aumentano

quelli riscossi (euro 244.153). Gli importi maggiormente significativi sono i seguenti: euro 705.821, risalenti al 2019, relativi al contributo della Ue per il progetto *Life Salmo Cetti Streams*; euro 414.744, risalenti al 2021, relativi al contributo dello Stato per la ricostruzione della foresta Morrone dopo l'incendio del 2017; euro 200.000, risalenti al 2023, relativi al contributo della Regione Abbruzzo per l'FSC 2014-2020 avente ad oggetto l'adeguamento dell'area orso per utenti diversamente abili.

I residui passivi nel 2024 si assestano sul valore di euro 19.716.393 e non registrano variazioni percentualmente apprezzabili rispetto al 2023 (euro 19.632.397). Si osserva un incremento dei pagamenti in conto residui che da euro 2.216.629 passano ad euro 2.988.693.

I residui eliminati, attivi e passivi, a seguito delle operazioni di riaccertamento, risultano sia percentualmente sia in valore assoluto, modesti rispetto alla massa iniziale (quelli attivi ammontano a euro 65.233 e quelli passivi a euro 34.841). Gli importi maggiormente significativi sono da imputare a complessivi euro 10.192.753 risalenti alle annualità 2020-2023 e relativi agli interventi finalizzati all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nella nota integrativa e nel verbale (n. 1 del 18 aprile 2025) del Collegio dei revisori si precisa che la mole elevata dei residui attivi e dei residui passivi è connaturata principalmente all'accesso da parte dell'Ente a progetti e bandi europei (ad esempio i *Life*) che essendo connessi a ricerche scientifiche ed aspetti naturalistici prevedono dei lunghi tempi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò premesso, questa Corte raccomanda ancora una volta all'Ente di effettuare un'attenta verifica della permanenza delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare attenzione alle poste di maggiore consistenza e più risalenti nel tempo, in particolare quelle scaturenti dalla gestione dei finanziamenti comunitari.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale dell'Ente nel 2024, a raffronto con quella del 2023.

Tabella 6 - P.N. della Maiella - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	25.150.015	26.397.225	5,0
II. Immobilizzazioni materiali	5.747.813	5.688.022	-1,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.486.630	1.605.704	8,0
TOTALE B)	**32.384.458**	**33.690.951**	4,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	112.972	94.488	-16,4
II. Residui attivi	2.185.816	2.842.696	30,1
Crediti verso utenti, clienti ecc.	*43.716*	*56.854*	*30,1*
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	*1.879.802*	*2.444.718*	*30,1*
Crediti verso altri	*262.298*	*341.124*	*30,1*
IV. Disponibilità liquide	17.587.779	17.027.924	-3,2
TOTALE C)	**19.886.567**	**19.965.108**	0,4
TOTALE ATTIVO	**52.271.025**	**53.656.059**	2,6
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	15.380.157	15.874.498	3,2
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	494.341	1.202.008	143,2
TOTALE A)	**15.874.498**	**17.076.506**	7,6
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.394.369**	**1.435.652**	3,0
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso i fornitori	*1.177.944*	*1.182.984*	*0,4*
debiti tributari	*588.972*	*591.492*	*0,4*
debiti verso iscritti, soci e terzi	*1.963.240*	*1.971.639*	*0,4*
debiti verso Stato e soggetti pubblici	*196.324*	*197.164*	*0,4*
debiti diversi	*15.705.917*	*15.773.114*	*0,4*
TOTALE E)	**19.632.397**	**19.716.393**	0,4
F) RATEI E RISCONTI			
risconti passivi	15.369.761	15.427.508	0,4
TOTALE F)	**15.369.761**	**15.427.508**	0,4
TOTALE PASSIVO	**36.396.527**	**36.579.553**	0,5
TOTALE PASSIVO E NETTO	**52.271.025**	**53.656.059**	2,6

Fonte: Ente

Il patrimonio netto si assesta sul valore di euro 17.076.506 con un incremento del 7,6 per cento dovuto all'avanzo economico di esercizio.

L'ammontare complessivo delle poste attive, pari a euro 53.656.059, aumenta del 2,6 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 52.271.025). Si evidenzia una crescita del 4 per cento delle immobilizzazioni che si assestano a complessivi euro 33.690.951, riconducibile essenzialmente all'andamento (+5 per cento) delle immobilizzazioni immateriali pari a euro 26.397.225, di cui euro 22.666.646 contabilizzati nelle immobilizzazioni "*in corso e acconti*" che, come precisato in nota integrativa, rappresentano gli *ex* "costi pluriennali diversi" dello schema patrimoniale previsto dal d.p.r. n. 696 del 1979 e che sostanzialmente misurano tutti quegli impegni assunti dall'Ente non ancora concretizzati nei relativi investimenti. Nella posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie è contabilizzato l'importo di euro 1.605.704 del credito vantato nei

confronti di una società assicuratrice per il Tfr dei dipendenti. L'attivo circolante è pari ad euro 19.965.108 ed è sostanzialmente in linea con il dato del 2023.

Nell'ambito delle passività, i risconti, pari a complessivi euro 15.427.508 comprendono i contributi in conto capitale a destinazione vincolata erogati all'Ente e, precisamente, i risconti contabilizzati al 31 dicembre dell'esercizio precedente (euro 15.369.761), con l'incremento dei contributi a destinazione vincolata dell'esercizio (euro 1.777.345), al netto della quota parte di competenza utilizzata nell'esercizio (euro 1.719.599).

Si rileva, altresì, che il fondo trattamento fine rapporto, pari ad euro 1.435.652 non corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione. Tale importo, come si evince in nota integrativa, è dato dalla somma algebrica della consistenza del fondo al 31 dicembre 2023 (euro 1.394.369), della quota annuale 2024 (euro 106.458) e dell'incremento del fondo dovuto ad un riconteggio delle partite maturate ad opera di Noipa (euro 169) contabilizzati nel conto economico quale onere straordinario), al netto del Tfr erogato nel 2024 (euro 65.344).

Contenzioso

Con riferimento alla situazione del contenzioso nel 2024 erano pendenti n. 11 procedimenti di cui 2 attivi (di cui 1 penale e 1 civile) e 9 passivi (di cui 2 amministrativi, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici e 6 civili con un *petitum* complessivo, ove determinabile, pari ad euro 13.427.123)[60], di cui 5 di nuova instaurazione nel 2024 (4 passivi in ambito civile e 1 passivo in ambito amministrativo).

L'Ente si è avvalso del patrocinio dall'Avvocatura di Stato per tutti i nuovi procedimenti, ad eccezione di un incarico, conferito ad un legale del libero foro, a seguito di rinuncia dell'Avvocatura per potenziale conflitto di interessi.

Questa Corte rileva che, anche nell'esercizio in esame, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, di rilevante entità, l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale che eviterebbe che gli importi derivanti dalle condanne fossero tali da minare gli equilibri di bilancio. Si raccomanda, pertanto, una pronta attivazione dell'Ente in tal senso.

[60] Con riferimento alla situazione del contenzioso nel 2024 erano pendenti n. 11 procedimenti di cui 2 attivi (di cui 1 penale e 1 civile) e 9 passivi (di cui 2 amministrativi, 1 innanzi al commissariato regionale usi civici e 6 civili con un *petitum* complessivo, ove determinabile, pari a euro 13.427.123). Nell'esercizio in esame, ed in epoca successiva, si sono conclusi 5 procedimenti

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame, unitamente a quelle del 2023 a fini comparativi.

Tabella 7- P.N. della Maiella - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	64.307	35.502	-44,8
- altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di comp. dell'esercizio	5.738.303	6.329.681	10,3
(di cui contributi di competenza dell'esercizio)	4.761.357	6.251.814	31,3
TOTALE (A)	**5.802.610**	**6.365.183**	9,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	88.676	87.811	-1,0
- per servizi	708.564	964.941	36,2
- per godimento beni di terzi	136.735	100.011	-26,9
- per il personale	1.845.574	1.693.598	-8,2
- ammortamenti e svalutazioni	320.504	382.923	19,5
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	17.883	18.483	3,4
- oneri diversi di gestione	1.346.748	1.516.246	12,6
TOTALE (B)	**4.464.684**	**4.764.013**	6,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**1.337.926**	**1.601.170**	19,7
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	1	0	-100,0
- interessi e altri oneri finanziari	-7.550	-7.600	-0,7
TOTALE (C)	**-7.549**	**-7.600**	-0,7
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZ.			
- rivalutazioni	26.662	140.571	427,2
- svalutazioni	2.190	0	-100,0
TOTALE (D)	**24.472**	**140.571**	474,4
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	47.907	39.146	-18,3
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	611.376	415.953	-32,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	30.252	34.841	15,2
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	162.840	65.233	-59,9
TOTALE (E)	**-696.057**	**-407.199**	41,5
Risultato prima delle imposte	**658.792**	**1.326.942**	101,4
Imposte dell'esercizio	**164.451**	**124.934**	-24,0
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**494.341**	**1.202.008**	143,2

Fonte: Ente

Il 2024 chiude con un avanzo di euro 1.202.008, in crescita del 143,2 per cento rispetto al dato positivo del 2023 (euro 494.341). Tale importo scaturisce dal valore del risultato operativo di euro 1.601.170 (+ 19,7 per cento rispetto al 2023), degli oneri finanziari pari ad euro 7.600, delle rettifiche positive di valore di attività finanziarie pari a euro 140.571 (+474,4 per cento rispetto al 2023), del saldo negativo delle partite straordinarie pari a euro 407.199 (in miglioramento del 41,5 per cento rispetto al 2023) e delle imposte dell'esercizio pari a euro 124.934.

In particolare, l'incremento (del 9,7 per cento) del valore della produzione è riconducibile principalmente alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 6.329.681 (euro 5.738.303 nel 2023) che compensa ampiamente il contestuale aumento dei costi (+6,7 per cento).

Non si può non osservare l'eccessiva esiguità dei ricavi per servizi che corrispondono alle fonti di autofinanziamento per la moltiplicazione dei quali il Parco deve aumentare il proprio impegno.

I costi, in aumento del 6,7 per cento, vedono crescere la spesa per servizi accanto alla riduzione delle uscite per il personale.

Nell'ambito della gestione finanziaria, costituita dalle rettifiche delle attività finanziarie, sono contabilizzati euro 140.571 (di cui euro 39.241 quale rivalutazione della polizza sottoscritta per il Tfr dei dipendenti ed euro 101.330 dovuta all'incremento avutosi tra il saldo al 1° gennaio e quello al 31 dicembre 2024 del conto corrente BancoPosta).

La gestione straordinaria, accoglie le insussistenze dell'attivo e del passivo ricollegabili alle operazioni di riaccertamento dei residui, oltre ai proventi straordinari dell'esercizio pari a euro 39.146, riconducibili integralmente all'incremento delle immobilizzazioni tecniche e agli oneri straordinari pari a euro 415.953 (euro 386.565 relativi allo storno relativo ad immobilizzazioni in corso ed acconti che, iscritti negli esercizi precedenti, non si sono tradotti in poste patrimonializzabili; euro 29.220 per dismissioni e/o decrementi di valore di immobilizzazioni materiali; euro 170 per una rettifica di valore del fondo Tfr dovuta ad un riconteggio).

A proposito della contabilizzazione delle operazioni di riaccertamento dei residui, questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12.

PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

1. PROFILI GENERALI

L'Ente parco, istituito con d.p.r. 6 agosto 1993, gestisce un'area protetta che insiste sul territorio di 2 Regioni (Marche e Umbria), 4 province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 comuni.

L'Ente parco ha sede legale e amministrativa presso il Comune di Visso (MC). La Comunità del parco, costituita dai presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai presidenti delle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai sindaci dei 16 comuni e dai presidenti delle unioni montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente.

Come comunicato dall'Ente i procedimenti per l'approvazione degli strumenti di programmazione previsti dalla legge quadro n. 394 del 1991, Piano del Parco, Regolamento e Ppes sono ancora *in itinere,* pertanto, questa Corte raccomanda, nuovamente, una loro definizione in tempi rapidi.

Lo statuto vigente non ha subito modifiche nel corso del 2024.

In tema di *privacy* l'Ente comunica che il servizio di *data protection officer* (Dpo) e adeguamento al Gdpr, affidato per 3 anni ad una ditta con decreto del Direttore n. 609 del 7 dicembre 2021, ha avuto termine, inclusa estensione del contratto effettuata nelle more dell'espletamento della nuova procedura, il giorno 8 marzo 2025. A far data dal 9 marzo 2025 è stato stipulato il nuovo contratto.

Nel 2024 è stata altresì rinnovata la convenzione con la Regione Marche per la conservazione dei dati, in conformità al regolamento 679/2016 dell'Ue – Gdpr.

Il Piano triennale per l'informatica, redatto in coerenza con il Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2020-2022 (aggiornato con il Piano 2024-2026) dell'AgID è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 17 del 25 marzo 2025.

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, i seguenti provvedimenti:

- il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2024 e il Piao 2025-2027 approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 5 del 29 gennaio 2025;
- il Piano della *performance* 2024-2026, approvato dal Consiglio direttivo, con deliberazione n. 5 del 30 gennaio 2024 e il Piano 2025-2027 approvato dal Cd con deliberazione n. 4 del 29 gennaio 2025;
- la relazione sulle *performance* 2024 approvata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25

del 15 aprile 2025 (validata dall'Oiv con documento del 14 aprile 2025) e la relazione 2023 approvata dallo stesso organo con deliberazione n. 22 del 25 giugno 2024 (validata dall'Oiv con documento del 23 giugno 2024);

- il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 30 gennaio 2023. Nel 2024 l'Oiv non ha ritenuto di apportare aggiornamenti al documento.

L'Ente ha comunicato che è stata predisposta, a cura del responsabile sulla corruzione, la relazione annuale del 2024 secondo le specifiche Anac ed è stata effettuata la pubblicazione dei dati riguardanti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

L'Oiv, con documenti dell'8 luglio 2024 e del 3 gennaio 2025, ha attestato la veridicità e l'attendibilità di quanto pubblicato sul sito dell'Ente.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente risultano pubblicati i referti di questa Sezione.

Il Piano Aib 2019-2023, approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 10 del 5 febbraio 2019 ed adottato con d.m. del 1° settembre 2020, è scaduto.

La predisposizione del nuovo Piano Aib 2024-2028 è stata affidata, tramite Mepa, con decreto del Direttore n. 360 del 19 luglio 2023 ad una società con sede a Bologna per l'importo di euro 16.393 esclusa iva. La relativa documentazione definitiva, trasmessa al Ministero con nota del 9 settembre 2024 risulta ancora in attesa dell'approvazione ministeriale.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente è stato nominato con d.m. n. 291 dell'8 ottobre 2019. La scadenza del suo mandato, in base all'art. 64 ter del d.l. 31 maggio 2021 n. 77, è stata allineata alla scadenza del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 82 del 21 aprile 2020 (tre membri su designazione della Comunità del Parco, uno su designazione del Ministero stesso ed uno in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale) e successivamente integrato con d.m. n. 22 del 19 gennaio 2021 che ha disposto la nomina di altri due componenti (uno in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura, uno in rappresentanza dell'Ispra).

Il Presidente e il Consiglio direttivo, terminato il mandato quinquennale ed i 45 giorni di proroga, sono decaduti a giugno 2025.

Con decreto del Ministro dell'ambiente n. 227 del 7 agosto 2025 è stato nominato un

Commissario straordinario per la durata di tre mesi.

Con decreto n. 463 del 22 dicembre 2025 è stato nominato un nuovo Commissario straordinario per la durata di sei mesi e comunque non oltre la nomina del Presidente. Al Commissario straordinario spettano le indennità previste per il Presidente, nonché il rimborso, in conformità a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, delle spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute per l'esercizio della funzione commissariale. Il decreto prevede che la durata della nomina potrà essere prorogata, ove alla scadenza del periodo ivi indicata, non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente e del Consiglio direttivo dell'Ente Parco.

La Giunta esecutiva, nominata dal Consiglio direttivo con le delibere n. 26 e n. 27 del 6 maggio 2020, è decaduta alla scadenza degli organi.

Il Collegio dei revisori è stato nominato dal Mef con d.m. dell'8 settembre 2020; il Presidente è stato sostituito con d.m. del 5 luglio 2021.

L'Ente fa sapere che il regolamento per le spese di missione, approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 2008 e modificato dallo stesso organo con delibera n. 11 del 2010, è ancora in fase di aggiornamento; pertanto, questa Corte ne sollecita un adeguamento nel rispetto dei criteri contenuti nel d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022.

La seguente tabella illustra la spesa impegnata per gli organi.

Tabella 1 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per gli organi*

	2023	**2024**	Var.%
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
Compenso al Presidente Collegio revisori dei conti	1.657	1.657	0,0
Compenso ai componenti Collegio revisori dei conti	2.189	2.189	0,0
Rimborso spese	0	4.000	100,0
Totale	**30.818**	**34.818**	13,0

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente, al cui vertice è posto l'ufficio di direzione, è articolata in tre aree: servizio amministrazione e archivio, servizio gestione del territorio e sviluppo sostenibile, servizio promozione e partecipazione.

Il numero dei Carabinieri forestali che hanno svolto compiti di vigilanza e controllo del territorio nel corso del 2024 è stato di 34 unità, come da relazione al Piano operativo 2024 del reparto Cc Parco.

L'Ente non segnala mutamenti nella dotazione organica approvata con d.p.c.m. del 23 gennaio 2013 che prevedeva 20 unità, oltre il Direttore.

La normativa speciale[61] approvata per far fronte agli effetti prodotti dagli eventi sismici del 2016 ha consentito all'Ente l'assunzione, nel corso degli anni a seguire, di personale a tempo determinato e successivamente stabilizzato oltre la dotazione organica vigente.

Nella tabella che segue, redatta sulla base dei dati comunicati dall'Ente, è riportata la dotazione organica e la consistenza del personale al 31 dicembre 2024.

Tabella 2 – P.N. dei Monti Sibillini – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determ.	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determ.
Dirigente			1		1
Funzionari	12	14	2	15	
Assistenti	8	6		6	
Operatori	0				
Totale	**20**	**20**	**3**	**21**	**1**

Fonte: Ente

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 e quello del 2025-2027 sono contenuti all'interno dei Piao richiamati nel paragrafo 1.

Sulla programmazione del fabbisogno del personale il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 2 del 24 marzo 2025, ha formulato le considerazioni di seguito esposte:

"*1. evidenzia che delle n. 6 unità di funzionari stabilizzati ancora n. 3 unità risultano in soprannumero rispetto alle vacanze di organico e, benché siano state autorizzate ex lege, andranno, comunque, riassorbite con le cessazioni che si verificheranno in futuro, presumibilmente successivamente al 31/12/2027;*

2. assevera i risparmi da cessazioni in complessive € 35.959,90 quale budget assunzionale per l'annualità 2025, derivante da cessazioni maturate prima dell'anno 2024, ed esprime parere favorevole per l'assunzione di n. 1 unità di categoria protetta, ai sensi della Legge 68/1999 assunzione, peraltro rispettosa della dotazione organica indicata nel DPCM 23.01.2013 che quantifica il numero massimo di n. 8 unità di personale dell'Area Assistenti;

3. ritiene che la programmata assunzione a mezzo concorso pubblico di n. 1 unità di personale nell'anno 2027 dell'area Assistenti possa essere attuata una volta effettivamente verificatasi la cessazione di n. 1 unità di personale della medesima area ad oggi solo prevedibile per l'anno 2026 e che, pertanto, detta ulteriore assunzione prevista per l'anno 2027 dovrà essere oggetto di ulteriore valutazione nel PTFP di riferimento,

[61] Art. 3, co. 1, del d.l. n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016, e ss.mm.ii.; legge n. 234 del 2021 (art. 1, commi 449, 450 e 467); d.l. n. 3 dell'11 gennaio 2023, convertito in legge n. 21 del 10 marzo 2023; legge n. 213 del 30 dicembre 2023.

anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica."

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministero vigilante, n. 311 del 28 luglio 2021 ed è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 3 – P.N. dei Monti Sibillini – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	530.807	555.439	4,6
Stipendi e assegni fissi personale a tempo determinato	58.217	39.152	-32,7
Indennità risultato Direttore	16.978	16.978	0,0
Fondo incentivazione e produttività	94.577	97.481	3,1
Spese per missioni	166	71	-57,1
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	172.123	174.548	1,4
Interventi assistenziali e sociali	8.650	8.283	-4,2
Contributi a favore ARAN	96	71	-25,8
Spese per corsi	2.351	0	-100,0
Servizi aziendali (mensa ed altro)	12.911	11.620	-10,0
Totale	**896.876**	**903.643**	0,8
incidenza sul totale uscite correnti	47,6	53,1	11,6

Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, ammonta a euro 903.643 ed incide nella misura del 53,1 per cento sul totale delle uscite correnti e registra il ridotto impegno verso il personale a tempo determinato.

L'Ente ha comunicato che la contrattazione integrativa per l'anno 2024 è stata basata sul contratto integrativo decentrato per il triennio 2023-2025 sottoscritto dalle parti, il 28 dicembre 2023, previa approvazione da parte della Giunta esecutiva (n. 6 del 28 dicembre 2023) e acquisizione del parere favorevole del Collegio dei revisori reso con verbale n. 9 del 27 dicembre 2023.

La contrattazione integrativa relativa al 2024 è stata firmata in data 15 marzo 2024 tenuto conto dell'approvazione del Collegio dei revisori formulata con verbale n. 5 del 26 novembre 2024. Il fondo per la contrattazione integrativa 2024 ammonta a euro 105.411,60.

L'attuale Oiv è stato nominato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 26 del 15 aprile 2025 alle stesse condizioni economiche del precedente[62].

L'Ente ha comunicato di non aver stipulato, nel corso del 2024, contratti di studio, consulenza o collaborazione con soggetti esterni.

[62] L'Oiv precedente era stato nominato, in forma monocratica, dal Cd con delibera n. 68 del 29 ottobre 2021, per una durata triennale dell'incarico e un compenso annuo lordo fissato in euro 3.000, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di euro 1.000.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'attività istituzionale è illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione. Di seguito sono evidenziate alcune azioni realizzate dal Parco nel corso dell'esercizio in esame.

Sono proseguiti gli interventi relativi al "programma parchi per il clima", finanziato dal Mase e finalizzato alla realizzazione di interventi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale programma riguarda tra l'altro: l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili, i servizi e le infrastrutture di mobilità sostenibile, la gestione forestale sostenibile, l'innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi.

Sono inoltre proseguite diverse altre attività, tra cui*:* il Progetto *UE Life Streams* volto al recupero e alla conservazione del ceppo autoctono di trota mediterranea; monitoraggio e gestione della fauna del parco; gestione delle aree faunistiche del camoscio appenninico di Bolognola e del centro faunistico del cervo di Castelsantangelo sul Nera; servizi di informazione, comunicazione ed assistenza turistica, gestione dei centri visita, musei e case del parco; rispristino e manutenzione dei sentieri e delle strutture edilizie presenti nell'area del parco.

L'Ente ha comunicato di non essere beneficiario diretto di fondi PNRR, né di partecipare in partenariato a progetti per la realizzazione di interventi previsti dal PNRR e dal Piano Nazionale Complementare, né ha ancora ricevuto i fondi afferenti alla misura M2C4, investimento 3.2-*Digitalizzazione dei Parchi nazionali e delle Aree marine protette*. Tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi per tale misura sono state svolte dal Mase che poi trasferirà, sulla base di decreti emanati dal Direttore generale, alcuni beni strumentali all'Ente parco.

L'attività svolta nel 2024 nell'ambito della Misura sopra richiamata è riconducibile a:

- confronto con il Ministero per l'individuazione dei fabbisogni relativamente a semplificazione amministrativa e monitoraggio di specie e *habitat*;
- fornitura di testi, immagini, tracce GPS dei sentieri, ecc., per la realizzazione del sito *web* e dell'*app* destinata ai visitatori;
- partecipazione agli incontri convocati dal Ministero per un confronto continuativo sui contenuti sopra rappresentati.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 58 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per

un importo complessivo di euro 1.645.564 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 593.218. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (56 acquisti, pari complessivamente a euro 443.762) è rappresentata dagli affidamenti diretti.

Il Consiglio direttivo ha approvato il Programma triennale 2024-2026 di acquisti di forniture e servizi con deliberazione n. 51 del 27 ottobre 2023 e il Programma triennale 2024-2026 delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori 2024 con deliberazione n. 50 del 27 ottobre 2023.

In relazione alle procedure di acquisto, l'Ente ha comunicato di aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, di aver applicato il principio della rotazione per gli inviti alle procedure di affidamento come previsto dalla normativa vigente e di aver, inoltre, provveduto ad assolvere agli adempimenti in materia di contratti pubblici nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici.

La ricognizione ordinaria delle partecipazioni al 31 dicembre 2024, è stata effettuata con decreto del Commissario straordinario n. 1 del 16 gennaio 2026 che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società: "Fermano *Leader*" s.c.a. r.l. (2 per cento), "Piceno" s.c.a. r.l. (2 per cento), "Sibilla" s.c.a. r.l. (0,413 per cento) e Task s.r.l. (0,024 per cento).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 23 del 15 aprile 2024, prendendo atto dei pareri favorevoli della Comunità del parco (deliberazione n. 2 del 14 aprile 2025) e del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 3 del 15 aprile 2025). Le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese con nota Mef del 23 giugno 2025 e con nota Mase del 30 giugno 2025.

Per quanto concerne l'allegato n. 6, che correda il documento contabile, i Ministeri vigilanti reputano corrette le missioni nelle quali sono state classificate le spese, i relativi programmi e le relative classificazioni Cofog. Al documento contabile sono stati allegati il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013, e il prospetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a –20,87 giorni (-20,69 nel 2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, rapportati a quelli del 2023.

Tabella 4 – P.N. dei Monti Sibillini – Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	1.753.019	1.766.230	0,8
Trasferimenti Regioni	45.000	0	-100,0
Trasferimenti altri Enti del settore pubblico	106.112	75.221	-29,1
Vendita beni e prestazione servizi	61.452	60.301	-1,9
Poste correttive e compensative di spese correnti	197.646	0	-100,0
Entrate non classificabili in altre voci	21.971	25.000	13,8
Totale entrate correnti	**2.185.200**	**1.926.753**	-11,8
Alienazione beni e riscossione crediti	0	37.677	100,0
Trasferimenti Stato	1.879.050	625.502	-66,7
Trasferimenti Regioni	26.556	168.000	532,6
Totale entrate in c/capitale	**1.905.606**	**831.179**	-56,4
Partite di giro	**467.754**	**440.230**	-5,9
Totale entrate	**4.558.559**	**3.198.162**	-29,8
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per organi dell'Ente	30.818	34.818	13,0
per il personale in attività di servizio	896.876	903.643	0,8
per acquisto beni consumo e servizi	86.136	98.559	14,4
Prestazioni istituzionali	757.742	550.692	-27,3
Oneri finanziari	4.646	3.816	-17,9
Oneri tributari	75.762	78.120	3,1
non classificabili in altre voci	32.395	32.876	1,5
Totale uscite correnti	**1.884.374**	**1.702.523**	-9,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	2.213.153	1.324.463	-40,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	147.140	10.936	-92,6
Indennità anzianità personale cessato	41.382	72.209	74,5
Totale uscite in c/capitale	**2.401.674**	**1.407.607**	-41,4
Partite di giro	**467.754**	**440.230**	-5,9
Totale uscite	**4.753.802**	**3.550.360**	-25,3
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-195.243**	**-352.199**	-80,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**300.826**	**224.229**	-25,5
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-496.069**	**-576.428**	-16,2

*Alcune somme sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

L'esercizio 2024 registra un disavanzo finanziario di euro 352.199, in ulteriore peggioramento rispetto al dato negativo del precedente esercizio (-195.243 euro). Il disavanzo va ascritto, essenzialmente alla gestione in conto capitale, caratterizzata dalla consistente diminuzione delle entrate (-56,4 per cento), determinata principalmente dalla riduzione dei trasferimenti dallo Stato che passano da euro 1.879.050, a euro 625.502. Tale flessione non risulta compensata dal contestuale decremento delle uscite che, seppur rilevante (-41,4 per cento) e fermo restando che si tratta di attività in conto capitale risulta insufficiente a riequilibrare la gestione.

Le uscite in conto capitale passano da euro 2.401.274 a euro 1.407.607, come detto, principalmente per il ridotto contributo statale con effetto contrazione (-40, 2 per cento) della voce più significativa rappresentata dalle spese per acquisizione di beni durevoli e opere

immobiliari che si attestano a euro 1.324.463.

La gestione corrente, pur registrando un avanzo, pari a euro 224.229, si riduce del 25,5 per cento rispetto al 2023. I trasferimenti statali di parte corrente, pari a euro 1.766.230, rappresentano la parte preponderante del totale mentre le entrate proprie, pari a euro 85.301 risultano in ulteriore calo rispetto al 2023 (euro 281.069). Tali dati, continuano ad evidenziare una limitata ed aggravata capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le spese per prestazioni istituzionali, in decremento del 27,3 per cento, si attestano a euro 550.692 con un'incidenza del 32,3 per cento sul totale delle spese correnti.

Limiti legislativi di spesa

Tenuto conto di quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione del Collegio dei revisori, i Ministeri vigilanti, nelle rispettive note di approvazione al consuntivo, evidenziano che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, pari a euro 98.558,84, sono stati inferiori al limite di spesa rideterminato di euro 364.312,56, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, pari a euro 89.994,27, incrementato del differenziale tra le maggiori entrate conseguite nel 2023 rispetto alle medesime entrate conseguite nel 2018, pari a euro 274.318,29. L'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 35.752.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 5 - P.N. dei Monti Sibillini - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**14.521.594**		**13.571.561**	-6,5
Riscossioni					
c/competenza	3.505.990		2.915.313		
c/residui	155.387	3.661.377	567.851	3.483.165	-4,9
Pagamenti					
c/competenza	2.321.253		1.966.324		
c/residui	2.290.157	4.611.410	2.405.735	4.372.059	-5,2
Consistenza cassa fine esercizio		**13.571.561**		**12.682.667**	-6,5
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.590.278		7.074.996		
dell'esercizio	1.052.570	7.642.847	282.848	7.357.844	-3,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	13.705.185		13.700.750		
dell'esercizio	2.432.550	16.137.735	1.584.036	15.284.786	-5,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**5.076.673**		**4.755.725**	-6,3

*Alcune somme sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

Il 2024 registra un avanzo di amministrazione che, in diminuzione del 6,3 per cento rispetto al 2023, si assesta a euro 4.755.725. Il risultato è caratterizzato dalla contrazione del 6,5 per cento della consistenza finale di cassa che, pur sempre elevata, è pari a euro 12.682.667. Tale variazione è attribuibile a una riduzione delle riscossioni complessive, che scendono da euro 3.661.377 a euro 3.483.165 (-4,9 per cento), e ad una diminuzione dei pagamenti totali, da euro 4.611.410 a euro 4.372.059 (-5,2 per cento). Si osserva un aumento dei pagamenti di residui passivi derivanti da esercizi precedenti (euro 2.405.735).

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente a euro 4.067.469 tra cui euro 848.738, destinati al Tfr; euro 25.000 per il fondo rischi ed oneri; euro 2.988.320 per il progetto ripristino funzionalità intera rete sentieristica; euro 79.800 per contributo biodiversità; euro 9.689, per rimborso missioni degli organi; euro 37.782 per demolizione opere abusive; euro 67.294 per convenzioni Piano per il parco.

La rimanente parte disponibile è pari a euro 688.255 di cui euro 500.000, distribuiti nel bilancio di previsione 2025. Rimane ancora disponibile la somma residua dell'avanzo pari ed euro 188.255.

Per quanto riguarda i residui il Consiglio direttivo, tenuto conto del parere espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 15 aprile 2025, ha provveduto all'operazione di riaccertamento con deliberazione n. 22 del 15 aprile 2025 con la conseguente radiazione dei soli residui passivi per euro 31.251 che si riferiscono a risparmi ed economie relativi al completamento di progetti, forniture e servizi.

I residui attivi, composti al 99,3 per cento da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici e per

il resto da crediti verso utenti e clienti, risultano in calo del 3,7 per cento rispetto al 2023 e si assestano a euro 7.357.844.

I residui passivi, formati al 99,8 per cento da debiti diversi riferiti a progetti finanziati dal Mase e per l'efficientamento energetico, registrano una diminuzione del 5,3 per cento rispetto al 2023 e si assestano a euro 15.284.786.

Nel rilevare la presenza in bilancio di residui risalenti anche ad esercizi remoti questa Corte, come espresso nelle precedenti relazioni e peraltro evidenziato dal Collegio dei revisori con il verbale sopra richiamato e dai Ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione, ribadisce la necessità che l'Ente intensifichi l'attività di verifica delle ragioni giuridiche dei crediti e dei debiti, eliminando quelli che non posseggono i requisiti per permanere nelle scritture contabili, al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione, il rispetto del principio di veridicità del bilancio e la tutela dei terzi creditori.

Il Presidente del Collegio dei revisori, nel citato verbale, rappresenta, altresì, che non è stato istituito un fondo per i crediti di dubbia e difficile esigibilità poiché, in base a quanto comunicato dall'Ente ed illustrato nella relazione sui residui, tutte le partite sono ritenute esigibili e non vi sono rischi connessi alla loro riscossione.

Con decreto del Direttore n. 355 del 1° luglio 2021 il servizio di tesoreria dell'Ente è stato affidato, per il periodo 1° luglio 2021 – 31 dicembre 2025, mediante gara aperta espletata sul Mepa, ad un istituto bancario con cui è stata siglata apposita convenzione.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 6 - P.N. dei Monti Sibillini - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	17.274.918	17.442.840	1,0
II. Immobilizzazioni materiali	8.032.722	8.048.843	0,2
Totale B)	**25.307.640**	**25.491.683**	0,7
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	53.606	49.662	-7,4
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	7.589.241	7.308.182	-3,7
IV. Disponibilità liquide	13.571.561	12.682.666	-6,5
Totale C)	**21.214.408**	**20.040.510**	-5,5
TOTALE ATTIVO	**46.522.048**	**45.532.193**	-2,1

PASSIVITA'	2023	2024	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	9.032.354	8.981.307	-0,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-51.047	-208.920	-309,3
Totale A)	**8.981.307**	**8.772.387**	-2,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**20.594.132**	**20.626.283**	0,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**808.874**	**848.738**	4,9
E) RESIDUI PASSIVI			
5) debiti verso i fornitori	22.609	35.470	56,9
12) debiti diversi	16.115.126	15.249.315	-5,4
Totale E)	**16.137.735**	**15.284.785**	-5,3
TOTALE PASSIVO	**37.540.741**	**36.759.806**	-2,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**46.522.048**	**45.532.193**	-2,1

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, registrando un decremento del 2,3 per cento per effetto del disavanzo economico, alla chiusura del 2024 si assesta sul valore di euro 8.772.387.

Come rileva il Collegio dei revisori, va evidenziato che nello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni materiali, sono ricompresi terreni e fabbricati parte dei quali danneggiati dal sisma del 2016 e quindi non in grado di produrre reddito. Questa Corte ritiene che le stesse proprietà debbano essere oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi di governo che dovrebbero adeguatamente programmarne l'utilizzo.

Le attività assommano alla chiusura dell'esercizio a euro 45.532.193 in diminuzione del 2,1 per cento rispetto al 2023. Tale decremento è ascrivibile alla diminuzione dell'attivo circolante (-5,5 per cento, dovuta essenzialmente alla citata contrazione delle disponibilità liquide mentre le immobilizzazioni risultano in leggero aumento dello 0,7 per cento).

Di seguito, per meglio rappresentarle, si riporta quanto specificato nella nota integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali: *"L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 970.762,20, poi diminuito della somma di € 835.433.21 (progetti terminati nell'anno del 2024), quindi iscritta per € 16.637.068. La voce delle immobilizzazioni immateriali, manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 884.387,83 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per progetti terminati nel 2024 e progetti di competenza e terminati nell'anno 2024) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 650.351,38, poi diminuita dell'ammortamento per € 201.443 (20%) quindi iscritta per € 805.772"*.

Le immobilizzazioni materiali non registrano variazioni apprezzabili rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla questione del mancato rinnovo degli inventari, rappresentata reiteratamente dal Collegio dei revisori (da ultimo con verbale n. 3 del 2025), questa Corte

ribadisce quanto rilevato nei precedenti referti, ovvero che le difficoltà operative connesse alla situazione post-terremoto in cui l'Ente si è trovato ad operare non possano costituire una esimente all'adempimento di precisi obblighi imposti dalla vigente normativa contabile (artt. 54 e 77 d.p.r. n. 97 del 2003). Pertanto, si raccomanda nuovamente all'Ente di provvedere in tempi rapidi ad effettuare le verifiche e le registrazioni atte ad aggiornare il libro inventari nel rispetto del principio di veridicità dei bilanci ed a tutela del patrimonio pubblico dei terzi creditori.
Il fondo Tfr, pari a euro 848.738, corrisponde alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.
L'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 non ci sono stati eventi straordinari modificativi del patrimonio.
L'Ente comunica, inoltre, che nel 2024 non sono stati conferiti incarichi a legali del libero foro ed i contenziosi pendenti sono gestiti tutti per il tramite dell'Avvocatura dello Stato.
Sulla situazione del contenzioso al 31 dicembre 2024 l'Ente ha trasmesso un prospetto da cui risultano pendenti cinque giudizi in materia civile e tre in materia amministrativa a cui vanno aggiunti tre giudizi attivati nel corso dell'esercizio in esame.
Da un'analisi del consuntivo in esame risulta che, in relazione all'esborso finanziario che deriverebbe da eventuali soccombenze del contenzioso passivo in essere, l'Ente provvede con l'apposito capitolo di bilancio "uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori", su cui risultano impegni nel 2024 pari a euro 4.766. Nello stato patrimoniale non risultano accantonati fondi per rischi ed oneri mentre nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione risulta un importo di euro 25.000 che tuttavia, considerati gli importi di rischio civile dichiarati, risulta esiguo.
Si raccomanda, perciò, un allineamento delle poste dello stato patrimoniale con quelle di natura finanziaria, unitamente ad un più prudente apprezzamento sull'entità dell'accantonamento.

5.5 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 7 - P.N. dei Monti Sibillini - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi prestazioni e/o servizi	281.069	85.301	-69,7
- altri ricavi e proventi	1.904.131	1.841.451	-3,3
Totale (A)	**2.185.200**	**1.926.752**	-11,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	86.136	98.559	14,4
- per servizi	30.818	34.817	13,0
- per il personale	1.049.284	1.130.528	7,7
- ammortamenti e svalutazioni	404.939	390.004	-3,7
- oneri diversi di gestione	757.742	550.692	-27,3
Totale (B)	**2.328.919**	**2.204.600**	-5,3
Differenza tra valore e costi produzione	**-143.719**	**-277.848**	-93,3
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili nel valore della produzione	0	37.677	100,0
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	96.394	31.251	-67,6
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gest. residui	3.722	0	-100,0
Totale (E)	**92.672**	**68.928**	-25,6
Risultato prima delle imposte	-51.047	-208.920	-309,3
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-51.047**	**-208.920**	-309,3

Fonte: Ente

L'esercizio in esame registra un disavanzo economico pari a euro 208.920, in sensibile peggioramento rispetto al 2023 (-51.047 euro).

Il risultato economico scaturisce essenzialmente dal saldo negativo di euro -277.848 della gestione caratteristica in peggioramento rispetto alla perdita del 2023 che era pari a euro 143.719.

Il valore della produzione si attesta a euro 1.926.752, in diminuzione dell'11,8 per cento rispetto al 2023. La contrazione è riconducibile, in misura rilevante, alla riduzione dei proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi, che passano da euro 281.069 a euro 85.301 (–69,7 per cento). Risultano, invece, pressoché stabili gli altri ricavi e proventi, che ammontano a euro 1.841.451, con una flessione contenuta (–3,3 per cento).

I costi della produzione, pari a euro 2.204.600, si riducono del 5,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.328.919). In particolare, si osserva un incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci (+14,4 per cento); un aumento dei costi per servizi (+13 per cento) e per il personale (+7,7 per cento), una lieve riduzione degli ammortamenti e svalutazioni (–3,7 per cento) ed un marcato calo degli oneri diversi di gestione, che passano da euro 757.742 a euro 550.692 (–27,3 per cento).

Per quanto attiene alla gestione straordinaria, il saldo risulta in calo del 25,6 per cento ed è pari a euro 68.930. Tale riduzione è riconducibile alla forte contrazione delle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui, che scendono da euro 96.394 a euro 31.251 (–67,6 per cento), non compensata dall'incremento dei proventi non iscrivibili alla

voce 5), pari a euro 37.677 ricavati dalla vendita di automezzi in dotazione al reparto Cc. Si azzerano, infine, le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo (da euro 3.722 a zero).

Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'Oic come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

Nel complesso, la gestione economica evidenzia un significativo deterioramento del risultato prima delle imposte, che si traduce in un disavanzo economico più che quadruplicato rispetto all'anno precedente. Poiché l'andamento negativo dei risultati si replica sin dal 2014, questa Corte sottolinea nuovamente che, nonostante i ripetuti inviti rivolti nei precedenti referti, l'Ente, non ha adottato sufficienti adeguate scelte gestionali al fine di pervenire all'equilibrio economico della gestione e ne raccomanda l'adozione sia sul fronte della crescita dei ricavi sia sotto l'aspetto dell'efficientamento e della riduzione dei costi. L'Ente deve perseguire l'equilibrio di bilancio.

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Pollino è stato istituito con la legge n. 67 dell'11 marzo 1988, mentre l'ente gestore è stato istituito con il d.p.r. 15 novembre 1993. Successivamente il d.p.r. del 2 dicembre 1997 ha definito la nuova perimetrazione del parco.

Il parco costituisce l'area protetta più estesa d'Italia (192.565 ettari); il suo territorio è compreso nelle Regioni Basilicata (24 comuni) e Calabria (32 comuni) e, in particolare, nelle Province di Potenza, Matera e Cosenza. La sede dell'Ente è ubicata presso il comune di Rotonda (Pz).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, l'Ente ha comunicato che il Piano per il parco di cui alla legge n. 394 del 1991, è stato adottato in via definitiva dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 maggio 2023 e successivamente approvato dalla Regione Calabria con delibera della Giunta n. 376 del 27 luglio 2023, mentre la Giunta della Regione Basilicata lo ha approvato con deliberazione n. 735/2024 del 6 dicembre 2024. Il Consiglio regionale della Regione Basilicata ha approvato all'unanimità il Piano con l'atto amministrativo n. 85 del 2025 recante ―DGR. n. 311 del 13 giugno 2025 ― a seguito della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge Quadro sulle Aree Protette) e ss.mm.ii., art. 12 ― *Piano per il Parco Ente Parco Nazionale del Pollino ― Proposta di approvazione ― Modifica e sostituzione della deliberazione n. 735/2024*. Pertanto, sono in corso le procedure per la pubblicazione ed entrata in vigore dello strumento di pianificazione.

Collegato all'approvazione del Piano è il ricorso, presentato in passato al Tar Calabria da parte della società Enel che gestisce la centrale di biomasse del Mercure, con cui si contesta la deliberazione della Regione Calabria, sostenendo che la stessa ignora la necessaria deroga per la centrale riguardo alla potenza installata.

L'Ente rende noto che il ricorso risulta ancora pendente.

Successivamente alla conclusione del procedimento di approvazione del Piano, l'Ente è chiamato ad approvare celermente il Regolamento ed il Ppes.

Lo statuto vigente, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 73 del 2013, non ha subito modifiche.

In tema di *privacy* l'Ente comunica di aver adottato i seguenti provvedimenti:

a) informative sul trattamento dei dati personali di fornitori e dipendenti;

b) informative specifiche per il conseguimento di finalità proprie dell'Ente (Commissari, concorsi, rilascio autorizzazioni, nulla osta, etc.);

c) nomina dei dipendenti in qualità di autorizzati al trattamento;

d) nomina dei fornitori in qualità di responsabili del trattamento;

e) documentazione di conformità relativa all'installazione di telecamere (valutazione d'impatto, informative, nomine specifiche, etc.);

f) linee guida e documenti di varia natura per assolvere ad esigenze specifiche dell'Ente;

g) documento organizzativo della *privacy* (contenete il registro dei trattamenti, le procedure *privacy* adottate e informazioni generali sulla conformità al Gdpr e al Codice *Privacy*);

i) nomina di un *Data Protection Officer*.

In tema d'informatizzazione, l'Ente ha comunicato di non aver proceduto all'adozione del Piano triennale per l'informatica ma di avvalersi di un "Sistema informativo unico e integrato per la gestione delle attività amministrativa, tecnica e contabile dell'Ente Parco nazionale del Pollino e servizi connessi" gestito da una società con sede in Lodi, risultata affidataria del servizio a seguito di procedura aperta mediante richiesta di offerta (Rdo) su Mepa. Il Sistema informativo dell'Ente è gestito dal soggetto affidatario in *cloud*, in linea con quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2020-2022 dell'Agenzia per l'Italia digitale – AgID.

Nell'esercizio in esame e in seguito, in conformità con la normativa in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, l'Ente ha adottato i seguenti provvedimenti:

- il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024 -2026 (deliberazione di Cd n. 3 del 30 gennaio 2024) e il Piao 2025-2027 (deliberazione di Cd n. 4 del 29 gennaio 2025);
- la relazione sulla *performance* 2023 (deliberazione del Cd n. 24 del 28 giugno 2024) e relazione sulla *performance* 2024 (deliberazione Comm. straordinario n. 14 del 26 giugno 2025);
- la validazione dell'Oiv sulla relazione sulla *performance* 2023 con documento del 16 giugno 2024 e sulla relazione sulla *performance* 2024 con documento del 24 giugno 2025;
- l'attestazione relativa alla verifica della pubblicazione, della completezza, dell'aggiornamento e dell'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencato nella scheda verifiche, effettuati dall'Oiv con documenti del 12 giugno 2024 e del 30 novembre 2024.

L'Ente ha pubblicato sul sito *web*, nella sezione "amministrazione trasparente" - "controlli e rilievi sull'amministrazione" i precedenti referti di questa Corte dei conti.

Il Piano antincendi boschivi (Aib) 2023-2027 è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 27 gennaio 2023 mentre, con deliberazione dello stesso organo n. 15 del 27 marzo 2024, è stata approvata la relazione di aggiornamento annuale anno 2024.

2. ORGANI E COMPENSI

Nel corso del 2024 le funzioni di Presidente (nominato con d.m. n. 345 del 15 dicembre 2017 e decaduto in data 31 gennaio 2023) sono state svolte dal Vicepresidente, eletto dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 14 del 10 ottobre 2021. Il Mase, con nota del 1° marzo 2023, ha comunicato all'Ente parco che al Vicepresidente, per il solo periodo di vacanza della carica del Presidente, è possibile riconoscere l'indennità di carica prevista per il titolare.

Il Consiglio direttivo è stato nominato dal Mite con d.m. n. 371 del 10 settembre 2021. Con deliberazione n. 6 del 23 marzo 2023, il Consiglio direttivo ha preso atto delle dimissioni di un componente formalizzate con nota del 17 marzo 2023.

Il Mase con decreto n. 66 del 7 marzo 2025 ha nominato un Commissario straordinario per la durata di sei mesi e contestualmente ha dichiarato decaduti il Vicepresidente ed il Consiglio Direttivo. Con decreto n. 230 del 7 agosto 2025 l'incarico di Commissario è stato prorogato, a decorrere dal 6 settembre 2025, per ulteriori sei mesi e comunque, non oltre la nomina degli organi dell'Ente Parco medesimo. Infine, tale incarico è stato prorogato per altri sei mesi, a decorrere dal 6 marzo 2026, con d.m. n. 59 del 3 marzo 2026.

La Giunta esecutiva è stata nominata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 15 ottobre 2021.

Il Collegio dei revisori straordinario è stato nominato dal Mef con d.m. n. 16 del 25 maggio 2020. L'Ente ha comunicato che l'organo, ancora in modalità straordinaria, è stato rinominato dal Mef con decreto del 19 novembre 2025.

Nella seguente tabella è riportata la spesa impegnata per gli organi nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 1 – P.N. del Pollino – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Compensi al Presidente	29.969	29.969	0,0
Compenso al Presidente del Collegio Revisori dei conti	7.509	7.509	0,0
Compenso ai componenti del Collegio Revisori dei conti	12.515	12.515	0,0
Rimborso spese	10.681	8.218	-23,1
Contributi Inps Inail su compensi organi istituzionali	6.815	7.800	14,5
TOTALE	**67.489**	**66.011**	-2,2

Fonte: Ente

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

In base al regolamento di organizzazione, la struttura dell'Ente è articolata nelle seguenti aree:

amministrativa, contabile, pianificazione e sviluppo socio-economico, conservazione, studi e ricerca, promozione e comunicazione, tecnica. Tali aree a loro volta sono suddivise in servizi ed uffici tutti organicamente dipendenti dalla direzione.

Il servizio di sorveglianza è affidato al raggruppamento Carabinieri forestali; il personale addetto al reparto, in servizio al 31 dicembre 2024, è composto da 80 unità.

Il Direttore, nominato dal Ministro dell'ambiente con decreto n. 212 del 7 agosto 2017, ha cessato il proprio incarico in data 30 giugno 2022. Ad oggi, la procedura di nomina del direttore non si è ancora conclusa; nelle more il Consiglio direttivo e attualmente il Commissario straordinario con diverse deliberazioni hanno attribuito le funzioni di direzione ad un funzionario di ruolo dell'area C, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio.

Questa Corte, sollecita fermamente la conclusione della procedura di nomina del Direttore al fine di scongiurare importanti limitazioni nell'azione amministrativa dell'Ente.

L'Oiv, formato da tre componenti, è stato nominato per un triennio dal Consiglio direttivo con delibera n. 16 del 15 ottobre 2021, a seguito di procedura selettiva pubblica; il compenso è fissato per ciascun membro nell'importo, omnicomprensivo, di euro 5.020. L'Oiv è stato ricostituito dal Consiglio direttivo, per il triennio 2025-2028, con deliberazione n. 2 del 10 gennaio 2025.

Il Piano triennale per il fabbisogno del personale 2024-2026 e quello del 2025-2027 sono contenuti nei Piao citati in precedenza.

L'Ente rende noto che nel corso del 2024 non vi sono state assunzioni di personale a tempo indeterminato ed è intervenuta la cessazione per collocamento a riposo di due unità di personale dipendente appartenente all'area funzionari e di un'unità in posizione di comando. Con determina dirigenziale n. 213 del 2024, sono state indette quattro procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di due funzionari e due assistenti che ad oggi non si sono ancora concluse.

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2024 è stato impiegato personale a tempo determinato; è stato approvato ed è stata data esecuzione al progetto "*Riserva naturale orientata Valle del fiume Lao*" con l'utilizzo di 3 operai e, inoltre, sono proseguite le attività che hanno previsto l'utilizzo degli "*ex* lsu/lpu" della Regione Calabria (21 unità *ex* l.r. n. 15 del 2008 alle quali si sono aggiunte 36 unità *ex* l.r. n. 40 del 2013).

Il costo totale per la gestione del progetto viene trasferito all'Ente, direttamente dal Ministero, tramite un contributo annuale. Gli importi relativi alle retribuzioni dei tre operai e agli altri oneri sono stati contabilizzati nel consuntivo 2024 tra le uscite per prestazioni istituzionali, al capitolo "Spese gestione riserve naturali".

I costi relativi alle retribuzioni del personale *ex* lsu sono finanziati dalla Regione Calabria (con due distinti trasferimenti per complessivi euro 720.544) mentre sono a carico dell'Ente Parco i costi per oneri riflessi e sicurezza.

Nella seguente tabella sono riportate, sulla base dei dati forniti dall'Ente, la dotazione organica e la consistenza del personale nel 2024 e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 2 - P.N. del Pollino - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		di ruolo a tempo indeter.	fuori ruolo a tempo determ.	di ruolo a tempo indeter.	fuori ruolo a tempo determ.
Dirigente					
Funzionari	40	24		22	
Assistenti	8	12		11	
Operatori	2	2		2	
Totale	**50**	**38**	**0**	**35**	**0**

Fonte: Ente

In relazione alla contrattazione integrativa, il direttore *f.f.*, con determinazione del 19 gennaio 2024, ha proceduto alla costituzione del fondo trattamento accessorio relativo all'anno 2024 per euro 300.740; il Collegio dei revisori dei conti, con verbale n. 5 del 23 aprile 2024, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria dell'accordo integrativo per il 2024, sottoscritto in data 8 maggio 2024.

La tabella che segue espone la spesa impegnata per il personale nell'esercizio in esame e a fini comparativi nel 2023.

Tabella 3 - P.N. del Pollino - Spesa per il personale*

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente	1.013.851	902.515	-11,0
Compensi al Direttore	14.234	0	-100,0
Compensi al Direttore arretrati	0	6.711	100,0
Compensi per lavoro straordinario	20.521	13.771	-32,9
altri oneri sociali a carico dell'Ente	14.566	11.612	-20,3
Fondo unico trattamento accessorio	132.524	188.096	41,9
Arretrati trattamento accessorio esercizi precedenti	156.496	165.115	5,5
Spese per missioni	11.897	16.353	37,5
Interventi sociali/assistenz. dpr n. 509/'79 (art. 59)	19.748	23.809	20,6
Interventi sociali/assistenz. dpr n. 509/'79 (art. 59) arretrati	18.633	0	-100,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	325.145	311.919	-4,1
Rimborsi enti vari per personale comandato/incaricato	34.251	40.000	16,8
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	38.411	48.649	26,7
TOTALE	**1.800.275**	**1.728.550**	-4,0
Incidenza sul totale uscite correnti	36,4	37,1	1,9

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 non sono stati conferiti incarichi di studio e

consulenza a soggetti esterni.

In coerenza con le citate riduzioni di organico si osserva una diminuzione complessiva del 4 per cento espressione prevalente del calo del monte stipendiale.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, la relazione sulla gestione espone i principali progetti nazionali ed europei e gli interventi a cui l'Ente ha partecipato nel corso del 2024 ai quali si rinvia per approfondimenti[63]:

In relazione al Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), l'Ente ha comunicato:

- di partecipare in qualità di *partner* alla realizzazione del progetto Com.E.Te[64]. Con determine dirigenziali n. 801/2024 e n. 275/2025 sono stati affidati n. 4 incarichi per attività di animazione ambientale per un totale di euro 12.000, mentre i restanti euro 4.824 sono costi indiretti riconosciuti alla cooperativa sociale Iskra;
- di aver candidato il progetto "*Le foreste vetuste del Pollino tra biodiversità e misure di conservazione* (*Old Growth For* Pollino)", partecipando al bando pubblico del Cnr per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center* (Nbfc)"[65]. Alla proposta progettuale candidata è stato assegnato un finanziamento pari a euro 200.000.

Entrambi i progetti risultano conclusi.

In relazione alla direttiva approvata dal Mase, con decreto n. 127 del 22 marzo 2022, per l'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.2 (*Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette*) l'Ente ha comunicato che nel corso di questi anni ci sono stati una serie di incontri con il Ministero, con Ispra e con le società individuate per l'attuazione dei programmi, al fine di individuare le specificità e le necessità dei Parchi nazionali. L'Ente ha trasmesso al

[63] In particolare, si segnala: prosecuzione dei bandi Clima 2019, 2020 e 2021; recupero del tracciato *ex* ferrovia Calabro-Lucano, tratto nel comune di Mormanno e per interventi di messa in sicurezza della ciclovia dei parchi della Calabria, tratto Pollino da Laino a Bisignano; recupero tracciato *ex* ferrovia Calabro-Lucano da destinare a pista ciclabile nel tratto Mormanno stazione di Papasidero; ripristino del miglioramento della biodiversità

[64] Comunità Educanti Territoriali, candidato dalla Cooperativa Iskra - risorse del PNRR – Missione 5 – Componente 3 – Investimento 3 - Annualità 2022-PEM, pubblicata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale della Presidenza del Consiglio dei ministri con un'assegnazione di fondi pari a euro 16.884.

[65] A valere sulle risorse del PNRR missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *Nextgenerationeu*" progetto NBFC.

Mase le informazioni utili al proseguimento delle attività previste in progetto. Per il punto "Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette", con nota del 23 maggio 2024, il Mase ha trasmesso l'avvenuta pubblicazione sugli store dell'*app Visit NaturaItalia* e il rilascio del portale *web NaturaItalia*, all'interno dei quali ci sono anche le informazioni trasmesse dall'Ente Parco.

A seguito delle attività di coordinamento svolte attraverso successivi incontri, l'Ente ha supportato il Mase nella definizione dei piani di campionamento degli interventi. Sulla base delle specifiche istanze pervenute da parte degli operatori economici affidatari dei servizi, a seguito di opportuna istruttoria, sono stati rilasciati i provvedimenti di autorizzazione ai sensi delle Misure di salvaguardia - Allegato "A" - dpr 15 novembre 1993, sui singoli procedimenti. Contestualmente, come richiesto dal Mase, l'Ente Parco si impegna nel coordinamento e nell'eventuale supporto logistico alle attività di campo, per il buon esito delle procedure.

Sulla questione dell'acquisizione del compendio immobiliare denominato "Proprietà Palombaro", ubicato nel territorio del Comune di Viggianello, area di rilievo per la tutela dei livelli di biodiversità (delibera del Consiglio direttivo n. 32 del 2019, integrata con delibera n. 5 del 2020), trattata nella precedente relazione, l'Ente ha comunicato che ad oggi, il procedimento non è ancora concluso.

Per quanto concerne le partecipazioni societarie, l'Ente ha comunicato il mantenimento, al 31 dicembre 2024, delle quote possedute nelle seguenti realtà:

- Gal Pollino sviluppo s.c.a.r.l. misura della partecipazione euro 6.587 pari al 33 per cento del capitale sociale;
- La cittadella del sapere s.r.l. misura della partecipazione euro 235 pari all'1,12 per cento del capitale sociale;
- Tech4you s.c.a.r.l. misura della partecipazione euro 2.000 pari all'1 per cento del capitale sociale;
- A.l.l.b.a. s.r.l. misura della partecipazione euro 1.000 pari all'1 per cento del capitale sociale.

Al riguardo, l'Ente rende noto che il Ministero dell'ambiente, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, ha precisato che alla luce di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 26 del d.lgs. n. 175 del 2016, introdotto dall'art. 1, comma 724 della legge 145 del 2018, le quote di partecipazione detenute nei Gal non sono sottoposte all'obbligo di razionalizzazione.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 55 procedure acquisitive di lavori, beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 958.936 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni,

pari a euro 957.462. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (51 acquisti) sia di valore (euro 381.477) è rappresentata dagli affidamenti diretti.

In tema di acquisti l'Ente ha, inoltre, comunicato che:

- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 2024 è stato adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026, mentre con delibera del Commissario straordinario n. 1 del 2025 è stato adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 2024, è stato approvato il regolamento dell'albo fornitori dell'Ente Parco;
- nelle procedure di affidamento viene rispettato il principio di rotazione;
- gli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici vengono regolarmente assolti;
- tutte le procedure di affidamento vengono gestite attraverso la piattaforma telematica certificata *TRASPARE*, in piena conformità con le linee guida Anac e garantendo l'interoperabilità con i servizi esposti dalla Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd);
- nel caso di ricorso alle procedure di acquisto centralizzati (Consip, Mepa, altre centrali pubbliche di committenza) in fase di affidamento, prioritariamente, vengono verificate le condizioni per ricorrere a tale modalità.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024, tenuto conto del parere favorevole formulato dal Collegio dei revisori con verbale n. 7 del 19 giugno 2025, è stato adottato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 13 del 23 giugno 2025. Per il futuro si raccomanda all'Ente di rispettare il termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente.

Il documento contabile è stato approvato dal Mef con nota del 1° settembre 2025 e dal Mase con nota del 10 ottobre 2025.

Al consuntivo risulta allegato il prospetto del rendiconto gestionale rielaborato sulla base del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 ed il prospetto nel quale vengono correttamente contabilizzate le spese riclassificate per missioni e programmi, secondo le prescrizioni del d.p.c.m. 12 dicembre 2012.

È, altresì, allegato il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti il cui valore è pari a -14 giorni (-12 nel 2023), pubblicato anche sul sito "amministrazione trasparente".

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati della gestione finanziaria dell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 4 - P.N. del Pollino - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	4.538.215	4.328.837	-4,6
Trasferimenti dalle Regioni	647.330	725.544	12,1
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	19.272	7.092	-63,2
Redditi e proventi patrimoniali	17.066	22.585	32,3
Poste correttive e compensative di spese correnti	71.666	30.534	-57,4
Entrate non classificabili in altre voci	11.250	23.032	104,7
Totale entrate correnti	**5.304.798**	**5.137.624**	-3,2
Alienazione beni e riscossione crediti	48.700	0	-100,0
Trasferimenti Stato	4.167.472	991.206	-76,2
Trasferimenti Regioni	1.358.759	5.982.527	340,3
Trasferimenti da altri Enti settore pubblico	0	162.279	100,0
Totale entrate in c/capitale	**5.574.931**	**7.136.012**	28,0
Partite di giro	1.154.123	1.054.791	-8,6
Totale entrate	**12.033.852**	**13.328.427**	10,8
USCITE	**2023**	**2024**	Var. %
per gli organi dell'Ente	67.489	66.011	-2,2
per personale in attività di servizio	1.800.275	1.728.550	-4,0
Acquisto beni di consumo e servizi	1.251.142	1.166.596	-6,8
per prestazioni istituzionali	1.060.285	1.005.957	-5,1
Trasferimenti passivi	489.931	433.740	-11,5
Oneri finanziari	13.600	8.000	-41,2
Oneri tributari	151.266	151.630	0,2
non classificabili in altre voci	116.133	96.342	-17,0
Totale uscite correnti	**4.950.121**	**4.656.826**	-5,9
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	5.617.648	2.799.971	-50,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	175.382	6.441	-96,3
Indennità di anzianità	146.235	0	-100,0
Totale uscite in c/capitale	**5.939.266**	**2.806.412**	-52,7
Partite di giro	1.154.123	1.054.791	-8,6
Totale uscite	**12.043.509**	**8.518.028**	-29,3
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-9.658**	**4.810.399**	49.907,4
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**354.677**	**480.799**	35,6
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-364.335**	**4.329.600**	1.288,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La gestione finanziaria 2024, in netta controtendenza rispetto all'esercizio precedente, registra un avanzo pari a euro 4.810.399 riconducibile in gran parte alla gestione per investimenti ed in misura minore alla gestione corrente.

Tra le entrate correnti i trasferimenti statali rappresentano l'84,3 per cento del totale, i trasferimenti regionali rappresentano il 14,1 per cento, mentre le entrate proprie ammontano ad un modesto 1,6 per cento.

I dati riportati continuano ad evidenziare la limitata capacità dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali. Si invita pertanto l'Ente a realizzare tutte quelle iniziative tese a sviluppare fonti autonome di entrata.
Per quanto riguarda la gestione corrente è da evidenziare che i trasferimenti regionali riguardano un trasferimento di euro 239.176 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzo di *ex* lsu del versante calabrese del Parco, non percettori dell'assegno di mobilità di cui all'art. 2 l.r. 15 del 2008; un trasferimento di euro 481.368 dalla Regione Calabria per un progetto che prevede l'utilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità riammessi nel bacino degli Lsu/Lpu di cui alla l.r. 40 del 2013; un trasferimento della Regione Basilicata di euro 5.000 nell'ambito dei fondi destinati ai progetti "Por Fers Basilicata 2014-2020 Asse 5 Inngreenpaf".
Passando all'analisi delle spese correnti occorre evidenziare che quelle di funzionamento (spese per il personale, per gli organi e per l'acquisto di beni e servizi) assorbono gran parte delle risorse, limitando presumibilmente la quota destinata alle prestazioni istituzionali.
La gestione per investimenti risulta caratterizzata da un marcato incremento delle entrate che va essenzialmente ricondotto al finanziamento di euro 5.982.527 da parte della Regione Calabria[66].

Limiti legislativi di spesa

In merito alla verifica delle norme di contenimento, il Collegio dei revisori, con verbale n. 7 del 2025, il Mef e il Mase, attraverso le rispettive note di approvazione del consuntivo in esame, hanno attestato, in linea con quanto illustrato nella nota integrativa, che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa, pari a 731.391 euro sono stati inferiori al limite di spesa di 888.985 euro, risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.
Infine, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 84.293.

5.2 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

[66] Tale finanziamento si riferisce ai per i progetti "*Recupero del Tracciato ex ferrovia Calabro-Lucano Tratto nel Comune di Mormanno*" e "*Interventi di messa in sicurezza della ciclovia dei Parchi della Calabria - tratto Pollino da Laino Borgo a Bisignano*" nell'ambito del Por Fesr-Fse 2021-2027 - Azione 2.7.1 "Azioni di tutela, conservazione valorizzazione e fruizione del sistema delle aree protette, della Rete Natura 2000 e delle infrastrutture verdi".

Tabella 5 - P.N. del Pollino - Situazione amministrativa

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		21.671.412		22.590.934	4,2
Riscossioni					
c/competenza	8.393.973		9.523.870		
c/residui	1.932.976	10.326.949	1.432.157	10.956.028	6,1
Pagamenti					
c/competenza	6.939.262		6.369.326		
c/residui	2.468.166	9.407.427	3.937.367	10.306.693	9,6
Consistenza cassa fine esercizio		**22.590.934**		**23.240.268**	**2,9**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	7.562.765		9.690.531		
dell'esercizio	3.639.878	11.202.643	3.804.557	13.495.087	20,5
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	3.360.258		4.388.773		
dell'esercizio	5.104.247	8.464.505	2.148.702	6.537.475	-22,8
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**25.329.072**		**30.197.881**	**19,2**

Fonte: Ente

Il 2024 registra un avanzo di amministrazione pari ad euro 30.197.881, in marcato incremento rispetto al precedente esercizio mentre la consistenza finale di cassa, pari a euro 23.240.268, registra un incremento più limitato.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per complessivi euro 28.519.968, tra cui si segnalano: euro 2.094.093 al Tfr, euro 390.973 al fondo rischi su crediti, euro 105.974 al fondo per rischi e oneri, euro 25.534.692 per spese finanziate con entrate a destinazione specifica; la parte disponibile ammonta a euro 1.677.913.

I residui attivi a fine esercizio ammontano a euro 13.495.087 in notevole incremento rispetto al 2023. Il 99,7 per cento dei residui attivi sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici mentre il rimanente 0,3 per cento da crediti verso altri. Occorre evidenziare che tra i residui attivi risultano iscritti importi oggetto di contenziosi in corso con le Regioni Calabria e con la Provincia di Cosenza.

I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 6.537.475, registrano un marcato decremento rispetto al 2023.

Il Commissario straordinario, tenuto conto del parere del Collegio dei revisori reso con verbale n. 7 del 19 giugno 2025, ha effettuato la radiazione dei residui attivi e passivi con deliberazione n. 12 del 23 giugno 2025.

Considerato l'elevato ammontare dei residui finali, sia attivi sia passivi, e dell'esistenza di partite contabili particolarmente remote, questa Corte ribadisce nuovamente la necessità che l'Ente, oltre ad una verifica puntuale della permanenza delle ragioni di credito e debito, assuma iniziative più efficaci nel riscuotere o pagare con tempestività i residui riconosciuti certi ed

esigibili al fine di assicurare l'effettività del risultato di amministrazione.

Con determinazione dirigenziale n. 394 del 14 giugno 2016, a seguito di procedura negoziata, il servizio di tesoreria e cassa è stato affidato ad un istituto di credito con sede in Vallo della Lucania con cui è stata stipulata apposita convenzione approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 11 del 2016. Il contratto, di durata quinquennale con scadenza fissata al 25 luglio 2021, è stato prorogato agli stessi patti e condizioni del contratto originario fino al 31 marzo 2026 con diverse determinazioni dirigenziali, tra cui l'ultima n. 707 del 10 novembre 2025.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i valori dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, del 2023.

Tabella 6 - P.N. del Pollino - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	8.036.656	9.841.114	22,5
II. Immobilizzazioni materiali	13.520.634	13.219.813	-2,2
III. Immobilizzazioni finanziarie	9.250	9.250	0,0
Totale B)	**21.566.540**	**23.070.177**	7,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	31.317	29.199	-6,8
II. Residui attivi			
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	11.156.897	13.460.332	20,6
5) Crediti verso altri	45.746	34.755	-24,0
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	22.590.934	23.240.268	2,9
Totale C)	**33.824.894**	**36.764.554**	8,7
D) RATEI E RISCONTI	**154.162**	**83.274**	-46,0
TOTALE ATTIVO	**55.545.596**	**59.918.005**	7,9
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	14.650.495	14.928.750	1,9
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	278.255	296.420	6,5
Totale A)	**14.928.750**	**15.225.170**	2,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**28.924.026**	**35.139.190**	21,5
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	**1.072.116**	**748.623**	-30,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**1.920.108**	**2.094.093**	9,1
E) RESIDUI PASSIVI			
12) debiti diversi	8.464.505	6.537.475	-22,8
Totale E)	**8.464.505**	**6.537.475**	-22,8
F) RATEI E RISCONTI	**236.091**	**173.454**	-26,5
TOTALE PASSIVO	**40.616.846**	**44.692.835**	10,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**55.545.596**	**59.918.005**	7,9

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto, pari a euro 15.225.170, risulta in lieve crescita rispetto all'esercizio

precedente (euro 14.928.750 nel 2023).

Le attività patrimoniali registrano, nel complesso, un incremento (7,9 per cento), assestandosi al valore complessivo di euro 59.918.005. Tra le immobilizzazioni, la posta più consistente è formata dalle "*immobilizzazioni materiali*" (euro 13.219.813) seguita da quelle immateriali (euro 9.841.114). Nell'attivo circolante da segnalare l'incremento delle disponibilità liquide che si attestano a euro 23.240.268 (+2,9 per cento sul 2023) ed indica carenze nella capacità di spesa dell'Ente.

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale risultano pari a euro 35.139.190, in incremento del 21,5 per cento; i fondi per rischi ed oneri risultano complessivamente diminuiti attestandosi a euro 748.623; il fondo Tfr passa da euro 1.920.108 a euro 2.094.093. Tale valore, comprende anche le quote integrative accantonate per i dipendenti che hanno aderito alla previdenza complementare (Fondo Perseo) per euro 136.205. La variazione incrementativa rispetto al 2023, pari a euro 173.985, è costituita dall'accantonamento di competenza dell'esercizio.

In merito alla questione della ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, ampiamente trattata nei referti precedenti e oggetto di numerose osservazioni, il Collegio dei revisori, con verbale n. 6 del 18 giugno 2025, tenuto conto della correttezza delle iniziative intraprese dall'Ente, prende atto della conclusione delle operazioni di ricognizione fisica dei beni mobili e dei valori aggiornati alla data del 12 maggio 2025.

Contenzioso

Relativamente al contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel 2024 è stato soggetto passivo, unitamente alle regioni ed alle province territorialmente competenti, nell'ambito di controversie avviate da privati cittadini, che richiedono risarcimenti per danni a persone o cose derivanti da incidenti stradali con fauna selvatica. In tali giudizi sia la Corte di cassazione che i giudici di merito hanno escluso la responsabilità dei parchi per difetto di legittimazione passiva.

L'Ente ha comunicato inoltre di essere:

- parte passiva in tre giudizi civili innanzi al Tribunale di Lagonegro, di cui due riguardanti il recupero di crediti vantati dall'Ente nei confronti di altre amministrazioni (Regione Calabria e Provincia di Cosenza), e un terzo giudizio pendente innanzi al Giudice del lavoro con controparte tre dipendenti dell'Ente;
- parte passiva in un giudizio pendente innanzi alla Corte di cassazione relativamente ad una sentenza favorevole all'Ente impugnata dalla controparte e riguardante una richiesta di

indennizzo per mancato pieno utilizzo della proprietà, *ex* art. 15 comma 2, l. 394 del 1991.
In tutti i giudizi l'Ente ha comunicato di essere rappresentato dall'Avvocatura distrettuale dello Stato e, pertanto, nell'anno 2024 non sono stati conferiti incarichi ad avvocati del libero foro.

5.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 7 - P.N. del Pollino - Conto economico

	2023	**2024**	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi produzione prestazioni e/o servizi	36.337	29.627	-18,5
- altri ricavi e proventi	5.383.162	5.170.584	-3,9
Totale (A)	**5.419.499**	**5.200.211**	-4,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.252	32.485	188,7
- per servizi	996.869	984.882	-1,2
- per godimento beni di terzi	16.827	17.737	5,4
- per il personale	1.725.114	1.714.910	-0,6
- ammortamenti e svalutazioni	365.020	354.459	-2,9
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	1.983	2.118	6,8
- accantonamento per rischi	0	14.250	100,0
- accantonamento ai fondi per oneri	142.608	133.173	-6,6
- oneri diversi di gestione	2.016.639	1.964.060	-2,6
Totale (B)	**5.276.312**	**5.218.074**	-1,1
Differenza valore e costi della produzione	**143.187**	**-17.863**	-112,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	3	50	1.566,7
Totale (C)	**3**	**50**	1.566,7
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
- svalutazioni	647	0	-100,0
Totale (D)	**647**	**0**	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)	411.832	285.760	-30,6
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-35.658	-29.937	16,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	114.747	138.365	20,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	-355.209	-79.955	77,5
Totale (E)	**135.712**	**314.233**	131,5
Risultato prima delle imposte	278.255	296.420	6,5
Imposte dell'esercizio			
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**278.255**	**296.420**	6,5

Fonte: Ente

L'esercizio in esame si chiude con un avanzo economico pari a euro 296.420 che incrementa in modo lieve il risultato del 2023 (euro 278.255). Il dato è riconducibile esclusivamente al saldo positivo della gestione straordinaria, mentre la gestione caratteristica chiude con un moderato

disavanzo (- euro 17.863) rispetto al precedente esercizio in cui era positivo e pari a euro 143.187. Poiché questo saldo è il valore che maggiormente riflette la situazione e la capacità gestionale dell'anno in osservazione, in cui si è registrato un calo dei ricavi non compensato da un'adeguata correzione dei costi, si raccomanda una pronta adozione di azioni correttive che riconducano in equilibrio tale differenza.

I trasferimenti della Regione Calabria per i due progetti destinati a personale *ex* Lsu del Parco, avendo assunto carattere di ordinarietà visto il protrarsi degli anni, sono contabilizzati nella gestione ordinaria; analogamente i relativi costi hanno seguito la medesima contabilizzazione e sono stati inseriti negli oneri diversi di gestione.

Questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del Codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'Oic come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il Parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche. La sede è ubicata nel comune di Lorica, frazione di S. Giovanni in Fiore (CS).

La Comunità del parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria, dai Presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai Presidenti delle comunità montane, il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del Parco.

Lo statuto vigente è stato approvato nel 2013 con decreto del Ministero dell'ambiente.

Per consentire la definizione dell'*iter* di approvazione degli strumenti di programmazione, la Regione Calabria ha adottato, nel 2014, le misure di conservazione relative alle "Aree Natura 2000" comprese nel territorio del Parco nazionale della Sila. Successivamente, nella riunione del 4 agosto 2023, il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha approvato gli strumenti di pianificazione comprendenti la Valutazione Ambientale Strategica (Vas) e la Valutazione di Incidenza. I relativi testi sono stati trasmessi alla Regione Calabria in data 23 febbraio 2024, ai fini della procedura di approvazione prevista dall'art. 12, commi da 4 a 8 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette). Dopo una serie di interlocuzioni con i soggetti competenti, l'Ente ha infine inviato, in data 6 febbraio 2025, una nota al Segretariato regionale del Mic per la Calabria, con la quale ha formalmente sollecitato il rilascio del parere di competenza.

Questa Corte raccomanda che i citati procedimenti si concludano in tempi rapidi.

L'Ente, allo stato attuale, non ha adottato il Piano triennale per l'informatica. Questa Corte, ritenendolo uno strumento essenziale per favorire la trasformazione digitale del Paese, ne raccomanda una pronta adozione.

L'Ente, in materia di *privacy*, in ottemperanza al Regolamento europeo 2016/679 relativo alle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation*-Gdpr) a decorrere dal 2018, ha comunicato al Garante la nomina del Responsabile della protezione dei dati personali (Rpd/Dpo), inoltre, ha realizzato il Registro unico dei trattamenti, il modello istruzioni ai Responsabili del trattamento, i modelli di informativa *privacy* e il documento di valutazione d'impatto. Infine, nel 2023, ha proceduto, tramite

procedura Mepa (determinazione direttoriale n. 305 del 10 novembre 2023) ad affidare ad una società esterna, un servizio di supporto per gli adempimenti previsti dalla normativa (Gdpr) in ambito di trattamento e riservatezza dei dati personali. Il servizio, recentemente avviato ed in fase di realizzazione, si articola nei seguenti moduli: consulenza Gdpr e nomina Dpo; predisposizione delle formalità per gli adempimenti al Gdpr; attività speciali-videosorveglianza; corso di formazione "la tutela della *privacy* nelle pubbliche amministrazioni Gdpr n. 679/2016 - d.lgs. 196/2003".

L'Ente, nell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026 e quello relativo al 2025-2027[67].

Le funzioni di responsabile per la trasparenza sono state svolte dal Direttore entrato in servizio il 1° marzo 2023, come stabilito dalla deliberazione del Consiglio direttivo n. 16 del 23 ottobre 2023. L'Oiv, in data 15 gennaio 2025, ha attestato l'adempimento degli obblighi di pubblicazione con riferimento al 2024.

Nell'ambito dell'ulteriore attività di pianificazione, l'Ente ha redatto ed approvato (delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 gennaio 2021), ai sensi dell'art. 8, comma 2, della l. n. 353 del 2000, il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano Aib), periodo 2021-2025. Il suddetto Piano Aib, rivisto ed integrato a seguito del parere del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, è stato inserito nel Piano Aib regionale. L'ultima relazione di aggiornamento del Piano è stata trasmessa al Mase e alla Regione Calabria con nota del 27 marzo 2025.

Per l'anno 2024, come negli anni precedenti, per le attività di prevenzione antincendio, si è dato corso alla stipula di apposite convenzioni con alcune Associazioni di volontariato operanti sul territorio, che hanno presidiato le zone del Parco, ed è stato posto in essere il progetto Pilota – "*Il Pastore custode del Parco nazionale della Sila*" nell'ambito dell'accordo/protocollo con il Gal Kroton, con lo scopo di attivare azioni atte a garantire la diffusione di buone pratiche di governo locale, nel rispetto del contesto naturalistico, storico e culturale delle tradizioni. Secondo quanto comunicato dall'Ente, nell'anno 2024 sono stati registrati n. 7 incendi, che hanno interessato una superficie totale di circa 35 ettari; mentre il dato riferito all'anno 2025 è pari a n. 10 incendi che hanno interessato una superficie totale di circa 36 ettari. Questa crescita delle aree violate dal fuoco spinge questa Corte a raccomandare l'adozione di tutte le attività preventive, utilizzando al massimo gli strumenti tecnologici a disposizione.

[67] Rispettivamente con delibera del Consiglio direttivo n. 9 del 1° luglio 2024 e con delibera commissariale n. 11 del 1° ottobre 2025.

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento, iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d.m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020.

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo, non ancora ricostituito nella sua integrità, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Il Presidente e il Consiglio direttivo, scaduti il 4 febbraio 2025, sono rimasti in carica fino al 21 marzo 2025 (compreso il periodo in regime di *prorogatio*); con d.m. n. 110 del 24 aprile 2025, è stato nominato un nuovo Commissario straordinario, per la durata di sei mesi a partire dalla data del citato decreto e comunque, non oltre la nomina del Presidente. La struttura commissariale è stata prorogata per la durata di sei mesi con d.m. n. 395 del 6 novembre 2025 e, da ultimo, con d.m. n. 97 del 27 marzo 2026, a decorrere dal 24 aprile 2026.

Il Mef, con decreto del 21 luglio 2020, ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente in seno al Collegio rei revisori da parte della Regione Calabria (successivamente con d.m. del 10 gennaio 2022, è stata effettuata la sostituzione di un componente dimissionario).

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di impegni, nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 1 - P.N. della Sila – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Presidente	0	0	0
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.633	4.633	0
Componente del Collegio dei revisori dei conti	7.722	7.722	0
Rimborsi spese	2.346	2.108	-10,1
Totale	**14.701**	**14.463**	-1,6

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra un lieve decremento (-1,6 per cento) assestandosi a complessivi euro 14.463, riconducibile esclusivamente alla variazione dei rimborsi spese.

Come già evidenziato nei precedenti referti, il Presidente, essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito alcun compenso, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del d.l. n. 95 del 2012.

In merito ai criteri adottati per i rimborsi spese, l'Ente comunica che sono riconosciute le sole attività istituzionali e di missione, debitamente documentate e secondo le disposizioni impartite dal Ministero vigilante.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro servizi:

- amministrativo- contabile;
- pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo;
- servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, *marketing* e turismo;
- gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

A queste aree si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (Ctca) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, secondo quanto riportato nel Piano operativo 2025, su un contingente previsto di 48 militari, ha in forza 33 militari effettivi, di cui 8 presso il Reparto di Cosenza e 25 presso i Nuclei Carabinieri "Parco".

L'Oiv in carica è stato nominato con deliberazione del Presidente n. 2 del 15 aprile 2024, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 2 del 24 aprile 2024 ed il relativo disciplinare d'incarico è stato sottoscritto in data 6 maggio 2024.

La dotazione organica, pari a 21 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013, in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2024 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2023.

Tabella 2 - P.N. della Sila – Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2023		Consistenza al 31 dicembre 2024	
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di	a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	11	7***		7***	
Assistenti	7	5		3	
Operatori	3	4*		4*	
Totale	21	**16**	**1****	**14**	**1****

*Di cui 1 unità in posizione soprannumeraria.
**L'unità a tempo determinato si riferisce al Direttore dell'Ente.
***Di cui 1 funzionario, collocato in aspettativa non retribuita a decorrere dal 2 gennaio 2024 finalizzata allo svolgimento di altra attività lavorativa.
Fonte: Ente

Al 31 dicembre 2024 la consistenza del personale passa da 16 a 14 unità in quanto sono cessati dal servizio 2 assistenti per mobilità volontaria.

Si precisa che con d.p.c.m. del 17 dicembre 2024, l'Ente è stato autorizzato ad avviare le procedure di reclutamento di 2 funzionari (ovvero l'assunzione di un funzionario C1 ed una progressione verticale da assistente a funzionario, a valere sul *budget* 2024).

In merito alle assunzioni già programmate nel precedente Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, l'Ente ha comunicato quanto segue:

-la procedura per l'assunzione di un funzionario amministrativo, a gravare sul *budget* assunzionale 2022, autorizzata con d.p.c.m. del 22 luglio 2022, avviata con avviso pubblico di mobilità volontaria (determinazione direttoriale n. 1 dell'8 febbraio 2024) si è conclusa senza vincitore, poiché i partecipanti non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio previsto per accedere al colloquio. L'*iter* per il reclutamento, riproposto con determina n. 160 del 13 agosto 2024, si è concluso con l'approvazione della graduatoria finale con determinazione n. 42 del 3 aprile 2025; il candidato ritenuto idoneo ha sottoscritto il contratto in data 19 maggio 2025;

-la procedura per l'assunzione di un assistente tecnico, non gravante su *budget* assunzionale, avviata con avviso di mobilità volontaria (determinazione n. 81 del 9 maggio 2024), si è conclusa in data 4 dicembre 2024 con il colloquio dell'unico candidato ammesso; dopo la proclamazione la vincitrice ha rinunciato al trasferimento;

- la procedura concorsuale pubblica per l'assunzione di un funzionario tecnico, gravante sul *budget* assunzionale 2023, autorizzata con d.p.c.m. del 14 maggio 2024, è stata avviata con determinazione n. 3 del 17 gennaio 2025 avente ad oggetto "Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di funzionario contabile, da inquadrare nell'Area funzionari". La procedura si è conclusa con l'approvazione della graduatoria finale (determina n. 69 del 8 maggio 2025). L'unico candidato ritenuto idoneo ha rinunciato al trasferimento.

L'Ente precisa in fase istruttoria che per le posizioni sopra dette e per quelle autorizzate con d.p.c.m. del 17 dicembre 2024, si provvederà alla copertura mediante utilizzo di graduatorie vigenti di altre amministrazioni avendo l'ente approvato il relativo regolamento con deliberazione del Commissario straordinario n. 3 del 9 maggio 2025.

Non risulta sottoscritto alcun contratto integrativo dal 2021 al 2024. In particolare, con riferimento all'annualità 2024, per la costituzione del fondo per le risorse decentrate - non essendoci tra i dipendenti dell'Ente, secondo quanto riferito in sede istruttoria, personale con esperienza in grado di

determinarlo, è stato conferito apposito incarico esterno (d.d. n. 75 del 5 maggio 2024). Si evidenzia infine che il Collegio dei revisori con verbale n. 3 del 7 luglio 2025 ha espresso parere positivo in ordine alla costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per le annualità 2021 (approvata con d.d. n. 114 del 2021 per euro 94.985), 2022 (approvata con d.d. n. 115 del 2022 per euro 87.180), 2023 (approvata con d.d. n. 116 del 2023 per euro 82.486) e 2024 (approvata con d.d. n. 118 del 2025).
Il Direttore dell'Ente è stato nominato con d.m. Mase del 14 febbraio 2023 e, in data 1° marzo 2023, è stato sottoscritto il relativo contratto individuale con decorrenza dal 1° marzo 2023 fino al 28 febbraio 2028; successivamente, per la rettifica di alcuni errori, è stata approvata la modifica di tale contratto con delibera del Consiglio direttivo n. 5 del 24 aprile 2024, vagliata positivamente dal Mase con nota del 13 settembre 2024.
Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni nel 2024, posti a confronto con il 2023.

Tabella 3 - P.N. della Sila – Spesa per il personale*

	2023	**2024**	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	462.998	396.544	-14,4
Compensi per lavoro straordinario	1.312	4.997	280,9
Spese per missioni in territorio nazionale	2.490	15.000	502,4
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	129.923	133.304	2,6
Spese per accertamenti sanitari	223	0	-100,0
Servizi sociali (buoni pasto, borse di studio ai familiari etc.)	13.952	30.000	115,0
Spese per corsi/convegni/seminari)	3.000	3.000	0,0
Stipendi al Direttore del Parco	70.596	100.235	42,0
TOTALE	**684.494**	**683.081**	-0,2
Incidenza sul totale uscite correnti	32,0	24,6	-23,1

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale, pari a complessivi euro 683.081, rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2023, mentre decresce (-23,1 per cento) l'incidenza di tale voce sul totale delle spese correnti (24,6 per cento).
Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nel corso del 2024, in assenza di unità di personale in organico a cui affidare funzioni in materia amministrativa e contabile, ha prorogato (d.d. n. 101 del 1° giugno 2024) i 2 incarichi di consulenza esterna conferiti (d.d. n. 165 del 19 luglio 2023 con un impegno di spesa di euro 8.900 per ciascuno), in seguito dell'espletamento di procedura comparativa indetta con d.d. n. 105 del 29 maggio 2023.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, l'Ente comunica che nel 2024 sono proseguite le attività relative agli:

- "*interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Rete Sentieristica*" (per un importo assegnato dal Mase pari ad euro 371.920, la conclusione è prevista per il 21 dicembre 2026); in particolare, sono state riattivate le procedure con il coinvolgimento dei Comuni del Parco;
- "*interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi – Muretti a secco*" (per un importo assegnato dal Mase pari ad euro 362.540, la conclusione è prevista per il 21 dicembre 2026), in particolare, sono state riattivate le procedure con il coinvolgimento dei Comuni del Parco;
- "*interventi nell'ambito del Bando Siti naturali Unesco per il Clima 2023" (*contributo assegnato *dal Mase pari ad euro 3.518.762, la conclusione è prevista per il 21 dicembre 2029)*;
- "*interventi per il clima 2019-2020-2021".* A tal proposito l'ente comunica che ad oggi è stata sostenuta una spesa pari a complessivi euro 143.982 relativi all'annualità 2019, mentre non è stata sostenuta alcuna spesa per le annualità 2020 e 2021.

Nel corso del 2024, inoltre, sono state avviate le procedure per l'affidamento della progettazione dei seguenti interventi finanziati dalla Regione Calabria finalizzati:

- al "*miglioramento della fruibilità del sentiero Calabria e della rete sentieristica ricadente nel parco nazionale della Sila" (*per un importo di euro 682.392, la conclusione è prevista per il 31 dicembre 2027);
- al "*completamento ciclopista - loc. Pantane" (*per un importo di euro 491.338; la conclusione è prevista per il 31 dicembre 2027);
- al "*completamento ciclopista Trepido" (*per un importo di euro 2.191.262, la conclusione è prevista per il 31 dicembre 2027);
- al "*collegamento della ciclopista lago Arvo alla ciclovia dei parchi - loc. Rovale e della ciclovia comune di Aprigliano in loc. Baracchella" (*per un importo di euro 1.800.000, la conclusione è prevista per il 31 dicembre 2027);
- alla "*messa in sicurezza della ciclovia dei parchi per il tratto di competenza dell'Ente parco della Sila*" (per un importo di euro 582.361, la conclusione è prevista per il 31 dicembre 2027).

L'Ente Parco risulta beneficiario dei servizi realizzati dal Mase nell'ambito del PNRR M2C4 Inv. 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi nazionali e delle Aree Marine Protette". Il Ministero, unico beneficiario dei fondi PNRR, è responsabile della realizzazione degli interventi programmati, che vengono poi messi a disposizione degli Enti Parco. L'Ente riferisce che questi ultimi forniscono, nell'ambito dell'*iter* procedurale gestito dal Mase, solo supporto in termini di conoscenza e contenuti.

Ad oggi, risultano realizzati i seguenti applicativi: *app Visit NaturaItalia* e Portale *web NaturaItalia.*

Inoltre, l'Ente, con delibera presidenziale n. 1 del 19 gennaio 2024, ha partecipato al "Bando

pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center (Nbfc)*", a valere sulle risorse del PNRR, finanziato dall'Unione europea, con il Cnr come soggetto attuatore; l'Ente è risultato beneficiario del finanziamento relativo al progetto "*Monitoraggio digitale della biodiversità nel Parco Nazionale della Sila–Metodologia innovativa per la misurazione del valore del capitale naturale*" per un importo pari a euro 200.000. Il progetto si è concluso entro i tempi previsti da cronoprogramma ed è stata trasmessa al Cnr la rendicontazione della spesa sostenuta, per un importo complessivo pari a euro 199.470.

Nell'esercizio in esame, l'Ente detiene esclusivamente la partecipazione nella "*Fondazione Riserva area MAB Sila*", una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro con un patrimonio pari ad euro 31.947 e una quota detenuta di euro 20.000. L'Ente dichiara che tale fondazione è esclusa dall'ambito applicativo del citato d.lgs. n. 175 del 2016 (art. 1, c. 4).

L'assemblea della Fondazione in data 11 luglio 2022 ne ha deliberato all'unanimità lo scioglimento ed ha nominato i due componenti del collegio arbitrale. La medesima assemblea, convocata in data 12 maggio 2023, è stata informata dal Presidente della Fondazione sugli esiti del lavoro svolto dal collegio arbitrale ed ha proceduto alla nomina del soggetto liquidatore della Fondazione Area MAB Sila. Ad oggi la procedura di liquidazione si è conclusa.

In ordine all'attività negoziale, l'Ente dichiara: di non aver adottato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, in quanto non sussiste, ad oggi, previsione di acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 140.000,00; di non avere istituito l'albo dei fornitori in quanto, nel rispetto del principio della rotazione, utilizza gli elenchi degli operatori economici presenti sulla piattaforma Mepa *www.acquistinretepa.it* e gli elenchi della piattaforma telematica Associazione Asmel *https://piattaforma.asmel.eu*. L'Ente dichiara, altresì, di provvedere regolarmente agli adempimenti previsti nei confronti dell'Anac e dell'Osservatorio dei contratti pubblici, rispettando la normativa in materia di obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati.

In particolare, l'Ente dichiara di aver concluso nel corso del 2024 n. 120 procedure acquisitive, tutte effettuate tramite Mepa, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici vigente, per un importo complessivo di euro 882.972 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 724.515,94. La tipologia maggiormente significativa in termini numerici (114) e di valore (euro 521.270) è costituita dagli acquisti effettuati tramite affidamenti diretti senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000), per forniture e servizi.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate, la costituzione di albi ed il rispetto del principio di rotazione si sottolinea la loro validità per il rispetto dei citati principi e di quelli che, in genere, sovrintendono all'attività contrattuale.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Ente ha approvato il consuntivo 2024 con deliberazione commissariale n. 10 del 25 luglio 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 5 del 24 luglio 2025, oltre il termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, come verificatosi anche negli esercizi 2021, 2022 e 2023. Questa Corte, in considerazione dei ritardi registrati negli anni, raccomanda il rispetto dei termini prescritti anche tenendo conto dell'art. 15, c. 1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito dalla l. n. 111 del 2011.

Risultano pervenute le approvazioni dei ministeri vigilanti (nota Mef del 29 agosto 2025 e nota Mase del 10 ottobre 2025). La Comunità del parco non ha espresso il parere di competenza.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato, correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia un ritardo di 13 giorni, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (3 giorni).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria nel 2024, unitamente a quelle del 2023 a fini comparativi.

Tabella 4 - P.N. della Sila - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	2.541.191	2.619.034	3,1
Vendita beni e prestazione servizi	863	1.658	92,0
Redditi e proventi patrimoniali	11	13	18,2
Poste correttive e compensative di spese correnti	0	2.892	100,0
Entrate non class.li in altre voci	0	13	100,0
Totale entrate correnti	**2.542.066**	**2.623.609**	3,2
Trasferimenti Stato	5.187.234	1.238.260	-76,1
Trasferimenti Regioni	504.415	6.375.494	1.163,9
Trasferimenti altri enti del settore pubblico	0	200.000	100,0
Totale entrate in c/capitale	**5.691.648**	**7.813.754**	37,3
Entrate per conto di terzi e partite di giro	533.091	442.448	-17,0
Totale entrate	**8.766.805**	**10.879.812**	24,1
USCITE	**2023**	**2024**	Var.%
per gli organi dell'Ente	14.701	14.463	-1,6
Personale in attività di servizio	684.494	683.081	-0,2
Acquisto beni di consumo e servizi	611.417	503.623	-17,6
per prestazioni istituzionali	582.600	1.087.539	86,7
Oneri finanziari	12.508	15.000	19,9
Oneri tributari	60.500	55.191	-8,8
Poste correttive e compensative	0	7.952	100,0
non classificabili in altre voci	164.012	414.839	152,9
Totale uscite correnti	**2.130.232**	**2.781.689**	30,6
Acquis.ne beni durevoli e opere immobiliari	431.880	3.141.364	627,4
Indennità e similari al personale cessato	25.000	106.959	327,8
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	92.798	19.421	-79,1
Totale uscite in c/capitale	**549.678**	**3.267.745**	494,5
Partite di giro	533.091	442.448	-17,0
Totale uscite	**3.213.001**	**6.491.881**	102,1
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**5.553.804**	**4.387.931**	-21,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**411.834**	**-158.079**	-138,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**5.141.970**	**4.546.010**	-11,6

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il rendiconto finanziario evidenzia un avanzo pari a euro 4.387.931, in calo (-21 per cento) rispetto al risultato registrato nell'esercizio precedente (euro 5.553.804). Il dato è riconducibile al decremento del saldo positivo della gestione capitale pari a euro 4.546.010 (euro 5.141.970 nel 2023) e al contestuale peggioramento del saldo della gestione corrente che diventa negativo (-158.079 euro), invertendo il dato positivo registrato nel 2023 (euro 411.834).

Le entrate correnti, in aumento del 3,2 per cento, sono quasi interamente costituite dai trasferimenti statali (incidenza del 99,8 per cento), pari a euro 2.619.034; mentre le entrate proprie, derivate dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi", ammontano a soli euro 1.658 (euro 863 nel 2023), e non hanno alcun impatto significativo sul totale delle entrate correnti. Questo continua a segnalare la mancata capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Le spese correnti si incrementano del 30,6 per cento, per effetto della crescita delle spese per prestazioni istituzionali (+86,7 per cento) pari a euro 1.087.539 e di quelle non classificabili in altre voci (+152,9 per cento) che si assestano a euro 414.839.

A tal proposito questa Corte, come nel precedente referto, osserva che la spesa corrente deve sempre essere in equilibrio con le relative entrate.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 7.813.754, registrano un incremento del 37,3 per cento rispetto al 2023 (euro 5.691.648). Si osserva una netta diminuzione dei trasferimenti statali che da euro 5.187.234 passano a euro 1.238.260 a fronte di una crescita esponenziale dei trasferimenti regionali (che da euro 504.415 passano a euro 6.375.494), costituiti per la maggior parte (euro 6.252.404) dai contributi della Regione Calabria per il *POR FESR/FSE 2021-2027* avente ad oggetto la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Nell'ambito delle spese in conto capitale, si osserva una rilevante crescita (+627,4 per cento) delle spese per "*acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari*", che si assestano a euro 3.141.364 (incidenza del 96,1 per cento sul totale) e consistono in investimenti di diversa natura, nell'ambito dei quali quelli maggiormente significativi attengono ai contributi Mase per il programma siti naturali - Unesco (complessivi euro 2.830.000), per la mobilità e per l'efficientamento energetico.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori, ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla normativa vigente, provvedendo, altresì, a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo di euro 143.738. Si osserva, infine, che i ministeri vigilanti nelle rispettive note di approvazione hanno rilevato che l'Ente non ha provveduto alla presentazione della Dichiarazione fiscale modello Irap 2024 per l'anno d'imposta 2023. A tal proposito in fase istruttoria l'Ente ha comunicato di aver provveduto a reperire i dati necessari per procedere all'elaborazione e trasmissione, seppur tardiva, della predetta dichiarazione.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella sono esposti i dati della situazione amministrativa nell'esercizio in esame, comparati a quelli del 2023.

Tabella 5 - P.N. della Sila - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**16.234.163**		**19.523.819**	**20,3**
Riscossioni:					
c/competenza	7.731.353		4.287.481		
c/residui	0	7.731.353	367.863	4.655.344	-39,8
Pagamenti:					
c/competenza	2.251.103		3.129.461		
c/residui	2.190.594	4.441.696	1.002.318	4.131.778	-7,0
Consistenza cassa fine esercizio		**19.523.819**		**20.047.384**	**2,7**
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	6.908.068		7.576.326		
dell'esercizio	1.035.452	7.943.520	6.592.331	14.168.656	78,4
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	17.725.568		17.614.802		
dell'esercizio	961.898	18.687.466	3.362.421	20.977.223	12,3
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**8.779.873**		**13.238.818**	**50,8**

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione ammonta a euro 13.238.818 ed evidenzia un sensibile incremento pari al 50,8 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Tale dato consegue dalla somma tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 8.779.873, l'avanzo finanziario di competenza di euro 4.387.931 euro e la variazione positiva dei residui di euro 70.346, riaccertati con deliberazione del Commissario straordinario n. 9 del 25 luglio 2025. Tale avanzo di amministrazione non trova però riscontro dalla verifica effettuata dal Collegio dei revisori, in quanto sono state incassate reversali maggiori dei relativi accertamenti per la differenza, comunque non particolarmente significativa, di euro 668 che è stata rilevata come sopravvenienza attiva nel conto economico.

La quota dell'avanzo vincolata al Tfr è di euro 599.525; l'avanzo già applicato al bilancio risulta pari a euro 9.102.333 e l'accantonamento al fondo rischi e oneri è pari a euro 100.000. La parte disponibile ammonta a complessivi euro 3.436.960.

La consistenza di cassa finale è pari a euro 20.047.384 e registra un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2023 a riprova della difficoltà di gestione del ciclo della spesa; al 30 giugno 2025 il saldo cassa si attesta a euro 18.284.671 (verbale Cdr n. 6 del 3 ottobre 2025).

Nell'esercizio in esame il servizio di cassa, secondo quanto comunicato dall'Ente, è svolto dall'istituto di credito al quale è stato affidato con determinazione del Direttore *f.f.* n. 130 del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016. La procedura è stata autorizzata fino al 31 dicembre 2023, con determinazione n. 99 del 18 marzo 2021, e la convenzione è stata siglata in data 7 maggio 2021. Nelle more dell'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento, il

servizio è stato prorogato al medesimo istituto di credito fino al 31 dicembre 2024. L'Ente comunica, altresì, che la procedura per il nuovo affidamento è stata avviata con d.d. n. 189 del 2 agosto 2025 ed attualmente si opera in regime di proroga tecnica – sino alla data del 31 dicembre 2025.

Il volume complessivo dei residui attivi e passivi è stato riaccertato con delibera commissariale n. 9 del 25 luglio 2025.

I residui attivi pari a complessivi euro 14.168.656 (euro 7.943.520 nel 2023), si riferiscono alle somme da incassare da parte di soggetti istituzionali (Ministero dell'ambiente, Regione Calabria, Provincia di Cosenza), con cui sono in corso le procedure di rendicontazione ai fini della conseguente riscossione.

Si osserva la presenza di residui attivi riscossi (euro 367.863), assenti nel 2023, oltre ad un sensibile incremento di quelli formatisi nell'esercizio che da euro 1.035.452 passano a euro 6.592.331 che si riferiscono quasi integralmente a contributi ministeriali e regionali per interventi in fase di avvio e/o realizzazione (ovvero al contributo Mase per "*Siti Naturali Unesco per il Clima 2023 - Efficientamento energetico*" per euro 95.600 e ai contributi della Regione Calabria - *POR FESR 2021-2027* per complessivi euro 5.747.404).

I residui passivi aumentano rispetto al 2023 e si assestano a complessivi euro 20.977.223. I residui passivi pagati decrescono ed ammontano a euro 1.002.318, mentre crescono quelli formatisi nell'esercizio che da euro 961.898 passano a euro 3.362.421, nell'ambito dei quali quelli maggiormente significativi si riferiscono ai contributi Mase per il "*Programma Siti naturali Unesco – efficientamento energetico e mobilità sostenibile*" (complessivi euro 2.830.000).

A seguito delle operazioni di riaccertamento, anche per il 2024 non vi è stata alcuna radiazione di residui attivi. A questo proposito si osserva che il Collegio dei revisori nel verbale n. 4 del 24 luglio 2025, ha espresso perplessità in merito alla conservazione dei seguenti residui attivi di vecchia data: euro 123.739, risalenti al 2011, vantati nei confronti del Ministero dell'ambiente per un bando sulle fonti rinnovabili; complessivi euro 100.000 risalenti al 2012 e al 2013, vantati nei confronti della Provincia di Cosenza per attività di educazione ambientale. Le medesime perplessità si riferiscono ad ulteriori complessivi euro 6.534.415 relativi agli anni dal 2011 al 2021.

I residui passivi eliminati ammontano a complessivi euro 70.346 e si riferiscono ad economie derivate da lavori portati a compimento e da finanziamenti revocati. Nel citato verbale il Collegio dei revisori, anche per i residui passivi, ha rilevato la sussistenza di poste risalenti al periodo 2008-2021 per un importo complessivo di euro 14.852.118, costituite con creditori, Enti pubblici e Comuni del Parco, rispetto ai quali l'Ente "deve valutare i termini di una possibile prescrizione che determinerebbe un possibile stralcio degli stessi dalla contabilità".

In generale, l'elevato volume dei residui attivi e passivi, ad avviso di questa Corte, rende indispensabile un attento monitoraggio per ricondurli entro una soglia fisiologica, rafforzando le attività di accertamento e di riaccertamento, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile.

Si raccomanda inoltre all'Ente, in relazione ai crediti di dubbia esigibilità, di valutare l'opportunità di un accantonamento prudenziale allo specifico fondo per rischi ed oneri.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella seguente tabella è illustrata la situazione patrimoniale nel 2024, a confronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - P.N. della Sila - Stato patrimoniale*

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	27.670.005	30.239.070	9,3
II. Immobilizzazioni materiali	412.501	414.255	0,4
TOTALE B)	**28.082.506**	**30.653.325**	9,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubb.	7.943.520	14.168.656	78,4
IV. Disponibilità liquide	19.523.819	20.047.384	2,7
TOTALE C)	**27.467.339**	**34.216.040**	24,6
TOTALE ATTIVO	**55.549.845**	**64.869.365**	16,8
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	15.726.642	16.115.337	2,5
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	388.695	-297.427	-176,5
TOTALE A)	**16.115.337**	**15.817.910**	-1,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**20.233.252**	**27.474.708**	35,8
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**513.790**	**599.525**	16,7
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	18.687.466	20.977.223	12,3
TOTALE E)	**18.687.466**	**20.977.223**	12,3
TOTALE PASSIVO	**39.434.508**	**49.051.456**	24,4
TOTALE PASSIVO E NETTO	**55.549.845**	**64.869.365**	16,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il patrimonio netto di euro 15.817.910 risulta diminuito dell'1,8 per cento, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del risultato economico negativo dell'esercizio, pari ad euro 297.427.

Le poste attive ammontano a euro 64.869.365, in aumento del 16,8 per cento rispetto al 2023.

Le immobilizzazioni immateriali, pari a euro 30.239.070, crescono del 9,3 per cento rispetto al 2023; l'incremento di euro 2.569.065 deriva dagli impegni assunti nel corso dell'esercizio per la realizzazione di opere ed interventi su beni non di proprietà dell'Ente, lavori in fase di esecuzione (pari a euro 3.141.364), al netto dei pagamenti avvenuti durante la gestione (pari a euro 572.299).

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 34.216.040, registra un incremento del 24,6 per cento

riconducibile all'aumento dei residui attivi.

Dal lato del passivo risulta in aumento, del 12,3 per cento, la posta *"debiti diversi"* coincidente con il totale dei residui passivi.

I contributi in conto capitale a destinazione vincolata ammontano a euro 27.474.708 e registrano un incremento del 35,8 per cento rispetto al 2023.

Il fondo Tfr è pari a euro 599.525 e corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ad eccezione di un incarico conferito al libero foro. Nel corso del 2024, l'Ente è stato parte in sei procedimenti. Di questi, cinque sono passivi e precisamente:

- uno in sede di giurisdizione amministrativa, uno di fronte al Tribunale superiore delle acque pubbliche di Roma, di valore non determinabile, ancora pendenti;
- tre di fronte al Giudice del lavoro di cui due definiti nel 2024, il primo di questi con un *petitum* di euro 188.752, risolto in via transattiva per un importo di euro 99.367 al lordo degli oneri e ritenute di legge, con compensazione delle spese di legali; il secondo con un *petitum* pari a euro 192.224, risolto in senso sfavorevole all'Ente con conseguente condanna anche alle spese di lite pari a complessivi euro 8.178 (l'Ente con determine dirigenziali n. 214 del 29 ottobre 2024 e n. 309 del 16 dicembre 2024 ha provveduto alla liquidazione dell'acconto e del saldo di quanto stabilito nella sentenza di condanna) e uno (con *petitum* di euro 14.263) definito nel corso del 2025 con sentenza di primo grado favorevole all'Ente, appellata dal ricorrente.

Il contenzioso attivo in sede civile, con un *petitum* pari a euro 32.208, si è concluso nel 2024 con sentenza favorevole all'Ente, passata in giudicato.

L'Ente comunica, altresì, che due dipendenti del Parco hanno presentato istanza per il riconoscimento delle mansioni superiori (1 con un *petitum* pari a euro 301.625 è in corso di definizione in via transattiva; 1 con un *petitum* di euro 22.214); i relativi procedimenti non risultano ancora incardinati di fronte all'autorità giudiziaria competente.

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio, a costituire, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo contenzioso al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne

sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nell'esercizio in esame, unitamente al 2023 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. della Sila - Conto economico*

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestaz. e/o servizi	863	4.172	383,4
- altri ricavi e proventi	2.541.191	2.619.424	3,1
TOTALE (A)	**2.542.055**	**2.623.596**	3,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	15.910	5.056	-68,2
- per servizi	241.868	226.694	-6,3
- per il personale	771.999	875.775	13,4
- ammortamenti e svalutazioni	28.140	17.656	-37,3
- oneri diversi di gestione	1.187.960	1.866.858	57,1
TOTALE (B)	**2.245.877**	**2.992.039**	33,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**296.178**	**-368.443**	-224,4
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	11	0	-100,0
TOTALE (C)	**11**	**0**	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	92.506	71.015	-23,2
TOTALE (E)	**92.506**	**71.015**	-23,2
Risultato prima delle imposte	388.695	-297.427	-176,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**388.695**	**-297.427**	-176,5

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

Il disavanzo economico d'esercizio pari ad euro 297.427 scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo negativo di euro 368.44 e il saldo positivo delle partite straordinarie di euro 71.015. In particolare, il risultato operativo di gestione negativo scaturisce dalla crescita dei costi di produzione (+33,2 per cento), pari a complessivi euro 2.992.039 le cui voci principali sono: gli oneri diversi di gestione (complessivi euro 1.866.858, nell'ambito dei quali l'importo maggiormente significativo si riferisce agli indennizzi per danni provocati dalla fauna per euro 1.030.000); i costi per il personale (euro 875.775) e i costi per l'acquisto di servizi (euro 226.694), che l'incremento del 3,2 per cento del valore della produzione (euro 2.623.596), riconducibile quasi integralmente alla voce "altri ricavi e proventi" (euro 2.619.424), non riesce a compensare.
Si osserva, altresì, la diminuzione del saldo positivo (-32,2 per cento) delle partite straordinarie che si ricollega esclusivamente alle operazioni di riaccertamento dei residui passivi.
In conclusione, si rende assolutamente necessaria un'attività urgente di contenimento ed efficientamento dei costi assunti oltre ad un auspicabile aumento dei ricavi, specialmente quelli per servizi propri.

PARCO NAZIONALE DELLA VAL GRANDE

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Val Grande è stato istituito con il d. m. del 2 marzo 1992, che ha definito i confini e l'estensione iniziale del Parco. L'Ente preposto alla gestione del Parco è stato costituito con d.p.r. 23 novembre 1993. L'area protetta è stata successivamente ampliata con d.p.r. del 24 giugno 1998 e da ultimo con d.p.r. 18 luglio 2023.

Il Parco è interamente situato nella Regione Piemonte e comprende 13 comuni, che fanno parte della Provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO). La sede legale ed amministrativa è ubicata presso il Comune di Vogogna. La Comunità del Parco è composta dai Sindaci dei comuni del parco, dal Presidente della Regione Piemonte e dal Presidente della Provincia del VCO. L'ampliamento dell'area protetta di cui al d.p.r. 18 luglio 2023, ha determinato l'ingresso di tre nuovi comuni: Mergozzo; Ornavasso e Verbania; la Comunità di Parco, con deliberazione n. 9 del 7 dicembre 2024, ha preso atto dell'integrazione della propria composizione con i sindaci dei comuni citati.

Nonostante l'Ente sia stato tra i primi in Italia a dotarsi di un Piano per il parco, già nel 1999, le procedure per l'approvazione definitiva del medesimo e per la redazione degli altri strumenti di pianificazione non sono ancora giunte a conclusione.

L'Ente ha comunicato che con l'approvazione del bilancio di previsione 2025 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 35 dell'11 dicembre 2024) e del successivo Piano della *performance* 2025-2027 sono state allocate risorse e previste attività per avviare, dopo l'ampliamento 2023, l'*iter* di redazione del nuovo Piano del Parco, con integrazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000 e del regolamento del Parco.

Lo statuto vigente è stato approvato con decreto del Mite n. 292 del 16 ottobre 2013.

In tema di *privacy* nel corso del 2019, il Consiglio direttivo aveva approvato, su proposta del proprio Dpo in attuazione del regolamento (Ue) n. 2016/679 il modello organizzativo per la "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (deliberazione Cd n. 17 del 12 aprile 2019).

Nel corso del 2021 con decreti del Commissario straordinario n. 41 e n. 43 del 6 dicembre 2021 è stata approvata la procedura per la gestione della violazione dei dati personali (data breach).

Con decreto del Presidente n. 8 del 4 aprile 2024 sono state attribuite le funzioni in materia del trattamento dei dati personali al nuovo Direttore dell'Ente.

L'Ente, per l'esercizio in esame, ha comunicato di non aver adottato il Piano triennale per l'informatica ma di aver nominato quale responsabile per la transizione digitale il Direttore *f.f.* e dal 26 giugno 2024 il nuovo Direttore. All'interno del Piao sono, inoltre, indicati obiettivi di digitalizzazione in particolare nell'ambito della formazione del personale.

In materia di trasparenza, anticorruzione e *performance* nell'esercizio in esame ed in epoca successiva sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) 2024-2026, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 4 del 30 gennaio 2024, e il Piao 2025-2027, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 7 del 30 gennaio 2025;
- Piano triennale della *performance* 2024-2026, approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2024, e il Piano 2025-2027 approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2025;
- Relazione sulla *performance* annualità 2023, approvata con decreto del Presidente n. 11 del 26 giugno 2024;
- Determinazione del Direttore n. 76 del 20 marzo 2024 ad oggetto: "d.lgs.150/2009 - valutazione della *performance* individuale. Obiettivi del personale dipendente anno 2024";
- Determinazione del Direttore n. 300 del 13 settembre 2024 ad oggetto: "*Fondo unico di ente per i trattamenti accessori al personale anno 2023. Liquidazione*";
- Deliberazione del Consiglio direttivo n. 30 del 23 ottobre 2024 ad oggetto "*Retribuzione di risultato del Direttore anno 2023. Valutazione dell'Oiv ai sensi del d.lgs. 150/2009, art. 14. Approvazione*";
- Attestazione dell'Oiv in data 25 giugno 2024 sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, tramite l'apposito applicativo *web* di Anac (piattaforma di acquisizione attestazioni-Oiv), come da delibera Anac 213/2023.

L'Ente ha pubblicato, nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale, il referto 2023 di questa Sezione.

Per l'attività di revisione ed aggiornamento del Piano Antincendi Boschivi (Aib) è stato conferito incarico ad uno studio tecnico di Bologna con determinazione del Direttore n. 389 del 27 dicembre 2021 e con la sottoscrizione del relativo contratto in data 18 gennaio 2022 per un importo complessivo di euro 14.933.

A seguito dell'ampliamento dell'area protetta sancito dal citato d.p.r., con determinazione del Direttore n. 468 del 29 dicembre 2023 e sottoscrizione in data 3 gennaio 2024 di lettera-contratto integrativa, l'Ente ha rimodulato contenuti e tempi del servizio prevedendo l'elaborazione del

nuovo Piano Aib anche per il nuovo territorio del Parco.

L'Ente ha comunicato che l'attività di elaborazione sta procedendo e si prevede di giungere all'approvazione del piano entro la fine del 2026.

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato dal Ministero vigilante con d.m. n. 136 del 31 marzo 2022; l'incarico quinquennale decorre dalla data del decreto citato.

Il Consiglio direttivo è stato nominato con d.m. n. 219 del 1° giugno 2022. Con d.m. n. 66 del 22 febbraio 2024 è stato nominato il sostituto del componente del Consiglio direttivo decaduto a maggio 2023.

Gli esiti delle elezioni amministrative del giugno 2024 hanno comportato la decadenza di tre membri del Consiglio designati dalla Comunità del Parco. Con d.m. n. 444 del 18 dicembre 2024 il Mase ha nominato i nuovi componenti del Consiglio direttivo designati dalla Comunità del Parco.

La Giunta esecutiva, nominata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 3 del 28 luglio 2022 ed integrata con deliberazione n. 19 del 3 luglio 2023 è stata ricostituita dallo stesso organo consiliare con deliberazione n. 3 del 30 gennaio 2025.

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Mef con d.m. del 4 febbraio 2021.

La seguente tabella espone i compensi degli organi relativi al 2024 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 1 - P.N. della Val Grande – Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var.%
Compensi al Presidente	26.972	26.972	0,0
Compenso al Presidente Collegio Revisori dei conti	1.841	1.841	0,0
Compenso ai componenti Collegio Revisori dei conti	2.483	2.483	0,0
Rimborso spese	4.579	6.546	42,9
Oneri riflessi a carico dell'Ente sui compensi agli organi	6.868	6.868	0,0
Totale	**42.743**	**44.710**	4,6

Fonte: Ente

I compensi per gli organi dell'Ente restano invariati nel biennio considerato, l'incremento del 4,6 per cento si riferisce all'aumento dei rimborsi spese.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa è così articolata: Direttore e ufficio di *staff* (ufficio direzione); area amministrativa (organizzazione, risorse umane, bilancio, economato); area tecnica per la gestione del territorio, pianificazione, progettazione e sviluppo ed area tecnica per la conservazione della _natura, ricerca, promozione e educazione ambientale.

Le funzioni di sorveglianza sono espletate dall'Arma dei Carabinieri con lo specifico reparto per la tutela dell'ambiente (Ctca) composto da 15 unità nel corso del 2024.

In assenza del Direttore, cessato dall'incarico in data 15 giugno 2021, con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 5 agosto 2021, l'incarico di facente funzioni è stato affidato ad un dirigente del Comune di Verbania, in comando presso l'Ente a far data dal 1° agosto 2021, a seguito di stipula di apposita convenzione. Il comando e il relativo incarico di Direttore *f.f.* sono stati successivamente rinnovati con diversi decreti del Commissario straordinario e successivamente con decreti del Presidente.

Il nuovo Direttore, nominato con decreto del Mase n. 333 del 12 ottobre 2023, si è insediato in data 1° aprile 2024 a seguito del conferimento dell'incarico effettuato dal Presidente dell'Ente con decreto n. 4 del 28 marzo 2024.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 34 dell'11 dicembre 2024 ha approvato l'adeguamento degli emolumenti corrisposti al Direttore[68].

Il Direttore ha assunto anche le funzioni di responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione.

Con d.p.c.m. 23 gennaio 2013, in attuazione del disposto dell'art. 2 d.l. n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012 la dotazione organica attuale è stata rideterminata in dieci unità di personale.

Al 31 dicembre 2024, la consistenza effettiva del personale dipendente risultava essere pari a 9 unità oltre al Direttore. La tabella seguente evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024.

[68] Tale adeguamento prevede i seguenti emolumenti al Direttore su base annua: stipendio tabellare euro 47.015,77 (importo annuo lordo comprensivo della 13^ mensilità); retribuzione di posizione – parte fissa euro 13.345,11 (importo annuo lordo comprensivo della 13^ mensilità); retribuzione di posizione – parte variabile euro 26.854,93 (importo annuo lordo comprensivo della 13^ mensilità); retribuzione di risultato - commisurata agli obiettivi raggiunti, per un importo annuale massimo di euro 20.100,02.

Tabella 2 - P.N. della Val Grande -Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023		Consistenza al 31.12.2024	
		di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato	di ruolo a tempo indeterminato	fuori ruolo a tempo determinato
Dirigente			1		1
Funzionari	4	4		4	
Assistenti	5	4		4	
Operatori	1	1		1	
Totale	**10**	**9**	**1**	**9**	**1**

Fonte: Ente

L'Ente, nell'ambito del Piao 2024-2026, ha approvato il piano dei fabbisogni di personale su cui il Mase ha comunicato di non avere osservazioni.

Nel Piao è stata riproposta l'assunzione di un'unità di personale, previa assegnazione di apposite risorse *ex* art. 1, co. 607, l. 30 dicembre 2021 n. 234, richiesta successivamente inviata ai competenti ministeri. Il Mef ha reso noto che gli stanziamenti correnti di bilancio non presentano le necessarie disponibilità finanziarie.

Pertanto, l'Ente nel mese di ottobre 2024, per la copertura dell'unico posto vacante della propria dotazione organica, ha avviato una nuova procedura di mobilità volontaria che si è conclusa con l'approvazione della graduatoria da cui risulta un unico candidato idoneo. L'Amministrazione di provenienza (Politecnico di Milano) ha fatto pervenire il proprio parere positivo alla mobilità e il trasferimento del dipendente all'Ente parco è stato fissato con decorrenza dal 1° luglio 2025.

Da ultimo l'Ente fa sapere che non vi sono state nel 2024 progressioni economiche del personale né è intervenuta alcuna assunzione di unità di personale a tempo indeterminato a seguito di procedure di stabilizzazione.

Nella tabella che segue è esposta la spesa per il personale, in termini di impegni, nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. della Val Grande - Spesa per il personale

	2023	2024	Var.%
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	222.016	215.285	-3,0
Compensi personale a tempo determinato	0	41.713	100,0
Retribuzione posizione e risultato Direttore	13.543	53.572	295,6
Fondo unico trattamenti accessori	50.989	50.208	-1,5
Oneri previdenziali ed assistenziali	73.436	85.946	17,0
Compensi lavoro straordinario	1.926	6.317	228,0
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto)	10.000	14.878	48,8
Spese per missioni	162	11.719	7.134,0
Spese per missioni Ctca	12.000	12.000	0,0
Compensi lavoro straordinario Ctca	15.000	15.000	0,0
Spese per corsi	492	2.594	427,2
Oneri formazione Ctca	3.100	3.920	26,4
Totale	**402.665**	**513.151**	27,4
Incidenza sul totale uscite correnti	32,5	33,5	3,1

*I totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La spesa complessiva per il personale registra un incremento del 27,4 per cento, assestandosi a euro 513.151 (euro 402.665 nel 2023) prevalentemente per l'effetto dei compensi per il personale a tempo determinato, assenti nel precedente esercizio ed in quello in osservazione pari ad euro 41,713.

In data 12 dicembre 2024 è stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2024 che ha previsto un fondo risorse decentrate ammontante a complessivi euro 51.125; il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 8 del 10 dicembre 2024.

Per quanto, invece, attiene all'Oiv, il Presidente, con decreto n. 3 del 28 marzo 2024, ha provveduto al rinnovo dell'organismo, in forma monocratica, per il triennio 2024-2026 e per una spesa di euro 2.521 annui.

Nel corso del 2024 l'Oiv ha prodotto i seguenti documenti:

- parere sul sistema di misurazione e valutazione della *performance* per l'anno 2024, in data 19 gennaio 2024;
- relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni anno 2023, in data 23 aprile 2024;
- valutazione della *performance* organizzativa anno 2023, in data 26 giugno 2024;
- validazione della relazione sulla *performance* 2023, in data 28 giugno 2024.

L'Ente ha comunicato di non aver conferito nel 2024 incarichi di studio, consulenza e collaborazione a soggetti esterni.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione che accompagna il documento di bilancio, tra i diversi progetti in essere nel 2024 si segnalano i seguenti:

- "programma di interventi per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali": il progetto è stato approvato ed interamente finanziato dal Mase. Gli interventi hanno durata quinquennale e sono in corso;
- "monitoraggio della biodiversità animale in ambiente alpino e azioni collegate" (azione di sistema), nell'ambito delle direttive Mase per la conservazione della biodiversità;
- "interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-muretti a secco" e "interventi per la rete sentieristica" finanziati entrambi dal Mase;
- "programma di cooperazione transfrontaliera interregionale Italia-Svizzera 2021-2027".

L'Ente ha comunicato di non aver partecipato direttamente nel 2024 alle iniziative del PNRR, ma di aver proseguito la collaborazione col Mase per l'attuazione delle azioni previste dall'Investimento 3.2: "*Digitalizzazione dei parchi nazionali*" del Pnrr - Missione "*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*"[69].

Per quanto riguarda l'attività negoziale l'Ente ha comunicato che: il programma triennale 2024-2026 dei lavori pubblici e il programma triennale 2024-2026 degli acquisti di beni e servizi sono stati approvati dal Presidente con decreto n. 5 del 28 marzo 2024; è stata rispettata la normativa sull'obbligo di utilizzo degli strumenti centralizzati.

Secondo i dati comunicati dall'Ente, nel corso del 2024 sono state concluse 136 procedure acquisitive di beni e servizi, secondo le tipologie previste dal codice dei contratti pubblici per un importo complessivo di euro 1.463.147 e con una spesa sostenuta, in termini di impegni, pari a euro 635.319. La tipologia maggiormente utilizzata sia in termini numerici (133 acquisti) sia di valore (euro 802.285) è rappresentata dagli affidamenti diretti.

Come nell'esercizio precedente la quota di partecipazione nella società "Distretto Turistico dei Laghi" s.c.a.r.l.; ammonta ad euro 2.340.

Il Consiglio direttivo con deliberazione n. 23 del 30 ottobre 2025 ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni con riferimento al 31 dicembre 2024 stabilendo il mantenimento

[69] La collaborazione ha interessato i seguenti tre ambiti strategici: - Investimento 3.2 a. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e *habitat* e del cambiamento climatico; - Investimento 3.2 b. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette; - Investimento 3.2 c. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette.

dell'unica partecipazione posseduta in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente parco.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 12 del 7 maggio 2025, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 1 del 30 aprile 2025) e della Comunità del parco (delibera n. 2 del 7 maggio 2025).

Occorre evidenziare che il rendiconto è stato approvato oltre il termine di legge del 30 aprile.

Il documento contabile è stato approvato dai Ministeri vigilanti (nota Mef del 3 settembre 2025 e nota Mase del 25 settembre 2025).

Il rendiconto risulta corredato del prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi, del prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato ed anche il prospetto contenente l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il cui valore è pari a -20 giorni (-17 nel 2023), che risulta, altresì, pubblicato sul sito istituzionale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati della gestione finanziaria di competenza, nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 4 - P.N. della Val Grande - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var.%
Trasferimenti Stato	1.486.649	1.493.411	0,5
Trasferimenti Regioni	0	253.000	100,0
Trasferimenti altri Enti settore privato	2.000	0	-100,0
Vendita beni e prestazione servizi	11.602	14.970	29,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.714	50.088	1.745,9
Entrate non classificabili in altre voci	312	104	-66,7
Totale entrate correnti	**1.503.276**	**1.811.574**	20,5
Trasferimenti Stato	437.108	283.108	-35,2
Totale entrate in c/capitale	**437.108**	**283.108**	-35,2
Partite di giro	263.776	470.825	78,5
Totale entrate	**2.204.160**	**2.565.506**	16,4

USCITE	2023	2024	Var. %
per gli organi dell'Ente*	45.264	47.230	4,3
Personale in attività di servizio	402.665	513.151	27,4
Acquisto beni di consumo e servizi	141.551	137.859	-2,6
per prestazioni istituzionali	275.419	559.356	103,1
Trasferimenti passivi	313.137	214.717	-31,4
Oneri finanziari	2.000	2.001	0,1
Oneri tributari	37.774	38.799	2,7
non classificabili in altre voci	2.183	875	-59,9
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	18.358	18.358	0,0
Totale uscite correnti	**1.238.350**	**1.532.346**	23,7
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	1.116.177	1.022.871	-8,4
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.205.856	365.833	-69,7
Totale uscite in c/capitale	**2.322.033**	**1.388.704**	-40,2
Partite di giro	263.776	470.825	78,5
Totale uscite	**3.824.160**	**3.391.875**	-11,3
Risultati gestionali finanziari**	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**-1.619.999**	**-826.369**	49,0
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**264.926**	**279.228**	5,4
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.884.925**	**-1.105.596**	41,3

*Occorre segnalare che la spesa per l'Oiv pari a euro 2.520,67 è contabilizzata dall'Ente tra le uscite per gli organi del rendiconto finanziario, per questo motivo il dato non coincide con le spese per gli organi riportati nella tabella n. 1 del presente referto.
**Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio in esame, seppur migliorando il risultato negativo del 2023, registra un disavanzo finanziario pari a euro 826.369 ascrivibile esclusivamente alla gestione in conto capitale mentre la gestione corrente risulta in attivo.

Nell'ambito di quest'ultima i trasferimenti dello Stato, cui si aggiungono per l'esercizio in corso anche quelli della Regione Piemonte, ammontano a complessivi euro 1.746.411 ed incidono per il 96,4 per cento sul totale delle entrate, in riduzione le entrate in conto capitale che passano da euro 437.108 a euro 283.108. Tali dati continuano ad evidenziare una scarsa capacità dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali.

Tra le uscite correnti, in complessivo incremento, si evidenzia la notevole crescita delle spese per prestazioni istituzionali e la riduzione dei trasferimenti passivi ai comuni ed alle comunità montane (trasferimenti relativi al programma "parchi per il clima" tra cui contributi ai comuni del parco e trasferimenti alle associazioni private).

L'Ente ha comunicato che tali contributi vengono assegnati sulla base di un regolamento e secondo una precisa procedura di richiesta da parte di associazioni *no-profit* che operano a livello sociale e culturale nei Comuni del Parco o che comunque dimostrano che l'iniziativa finanziata ricade in termini di immagine, di sviluppo culturale, sociale o territoriale e di aderenza alle finalità del Parco.

La gestione per investimenti è caratterizzata dalla contrazione sia dei contributi sia delle uscite

in particolare nella voce "Acquisizione immobilizzazioni tecniche", chiude l'esercizio in esame con un disavanzo di euro 1.105.596 che determina il disavanzo finanziario globale.

Limiti legislativi di spesa

In relazione a quanto rilevato nella nota integrativa, si evidenzia che l'Ente ha rispettato il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi derivante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, in quanto gli impegni assunti nell'anno 2024 per tale categoria di spesa(pari a euro 137.859), sono stati inferiori al limite di spesa ammissibile (pari ad euro 273.955), risultante dal valore medio degli impegni inscritti in bilancio per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, (pari ad euro 147.799), incrementato dell'importo di euro 126.156 derivante da maggiori entrate accertate nel 2024 rispetto al 2018.
Inoltre, si prende atto che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo complessivo pari a euro 18.358.

5.2 La situazione amministrativa

La seguente tabella illustra la situazione amministrativa nell'esercizio in esame e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 5 - P.N. della Val Grande - Situazione amministrativa*

	2023		**2024**		Var.%
Consistenza cassa inizio esercizio		**10.157.018**		**9.925.600**	**-2,3**
Riscossioni:					
c/competenza	2.204.160		2.565.506		
c/residui	100.005	2.304.166	165.918	2.731.424	18,5
Pagamenti:					
c/competenza	1.537.092		2.067.205		
c/residui	998.492	2.535.584	1.846.578	3.913.783	54,4
Consistenza cassa fine esercizio		**9.925.600**		**8.743.241**	-11,9
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.354.764		1.169.408		
dell'esercizio	0	1.354.764	0	1.169.408	-13,7
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.677.985		1.666.793		
dell'esercizio	2.287.067	3.965.052	1.324.670	2.991.463	-24,6
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**7.315.313**		**6.921.187**	-5,4

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.
Fonte: Ente

La situazione amministrativa registra un avanzo pari a euro 6.921.187, in decremento sul 2023 (euro 7.315.313); la consistenza finale di cassa, pur registrando un marcato decremento, si assesta sul valore piuttosto elevato di euro 8.743.241 (euro 9.925.600 nel 2023).
La nota integrativa continua ad evidenziare che tale consistenza di cassa è dovuta anche ad

un'inadeguata struttura operativa ed organizzativa dell'Ente che ne limita la capacità di spesa e dunque la realizzazione dei progetti finanziati dal Mase. Sul punto si sollecita nuovamente l'Ente ad essere più efficace nella realizzazione delle azioni e/o progetti per i quali riceve finanziamenti, individuando le criticità al fine di adottare misure adeguate a rimuoverle per riportare il volume della cassa ad un livello fisiologico.

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 è il seguente: una parte vincolata pari a euro 5.380.577 e una parte disponibile pari a euro 1.540.610.

La quota per il Tfr vincolata nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 423.218, corrisponde all'importo riportato nelle passività dello stato patrimoniale.

L'approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi accertati al 31 dicembre 2024 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 5 del 30 gennaio 2025.

Alla chiusura dell'esercizio i residui attivi, in decremento del 13,7 per cento rispetto al 2023, ammontano a complessivi euro 1.169.408.

Anche i residui passivi registrano una contrazione del 24,6 per cento rispetto al 2023 ascrivibile alla riduzione del volume dei residui formati nel corso dell'esercizio e si assestano a euro 2.991.463.

Questa Corte raccomanda nuovamente all'Ente il monitoraggio costante delle partite a credito e a debito più remote e consistenti, verificando i presupposti per il loro mantenimento in bilancio, nonché di aumentare la propria capacità di gestione dei pagamenti.

Il servizio di tesoreria è stato aggiudicato, per il periodo 2021-2025, ad un istituto di credito con determinazione n. 376 del 9 dicembre 2020, a seguito dell'espletamento di regolare procedura, approvata con determinazione n. 358 del 30 novembre 2020.

5.3 Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposte le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente.

Tabella 6 - P.N. della Val Grande - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	6.090.068	6.039.649	-0,8
II. Immobilizzazioni materiali	419.545	447.869	6,8
Totale B)	**6.509.613**	**6.487.518**	-0,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	42.970	62.371	45,2
II. Residui attivi			
Crediti verso Stato e altri soggetti pubblici	1.354.764	1.169.408	-13,7
III. Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide	9.925.600	8.743.241	-11,9
Totale C)	**11.323.334**	**9.975.021**	-11,9
TOTALE ATTIVO	**17.832.947**	**16.462.539**	-7,7

PASSIVITA'	2023	2024	Var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	3.747.765	3.613.061	-3,6
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-134.704	354.969	363,5
Totale A)	**3.613.061**	**3.968.030**	9,8
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	**9.861.454**	**9.079.828**	-7,9
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**393.380**	**423.218**	7,6
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti verso istituti di previdenza	3.965.052	2.991.463	-24,6
Totale E)	**3.965.052**	**2.991.463**	-24,6
TOTALE PASSIVO	**14.219.886**	**12.494.509**	-12,1
TOTALE PASSIVO E NETTO	**17.832.947**	**16.462.539**	-7,7

Fonte: Ente

Il patrimonio netto, pari a euro 3.968.030, registra un incremento del 9,8 per cento rispetto al dato del 2023 (euro 3.613.061).

Per quanto riguarda le attività, le immobilizzazioni risultano sostanzialmente allineate con i valori registrati nell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide, come detto, registrando un decremento dell'11,9 per cento, si attestano a euro 8.743.241.

Nelle passività il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 423.218, come sopra già evidenziato, corrisponde alla quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

I contributi in conto capitale registrano una contrazione, passando da euro 9.861.454 a euro 9.079.828.

Secondo quanto comunicato dall'Ente la situazione del contenzioso al 31 dicembre 2024 è la seguente:

- è pendente un ricorso al Tar Piemonte presentato dal Comprensorio alpino VCO 1 contro la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Mase, la Regione Piemonte, e nei confronti dell'Ente Parco, Ispra e diversi comuni, per l'annullamento del d.p.r. del 18 luglio 2023 che ha disposto l'ampliamento di 2.438 ettari (ha) del Parco nazionale, e di tutti gli altri atti ad esso connessi; l'Ente rende noto che gli esiti dell'udienza del 9 luglio 2025 non sono stati ancora comunicati dall'Avvocatura generale dello Stato di Torino a cui è affidato il patrocinio legale dell'Ente Parco;
- in data 12 marzo 2024 è stato notificato all'Ente parco un atto di citazione in giudizio avanti il Tribunale di Verbania da una società di costruzioni per lavori da eseguirsi presso il bivacco di Alpe Vald. Per questo contenzioso è stato richiesto il patrocinio all'Avvocatura dello Stato di Torino con nota del 27 marzo 2024. L'Ente fa sapere che il giudizio è in corso;
- in data 27 maggio 2024 è stato notificato all'Ente Parco un ricorso per l'annullamento previa sospensiva del regolamento per l'esercizio dell'attività di pesca nel territorio del

Parco nazionale Val Grande, nonché per la condanna al risarcimento del danno ingiusto subito dai ricorrenti. Con sentenza n. 335/2025 il Tar Piemonte ha disposto l'accoglimento parziale del ricorso con conseguente caducazione parziale del provvedimento impugnato e rigettando la risarcitoria della parte ricorrente. A seguito della sentenza l'Ente Parco ha approvato con decreto del presidente n. 1 del 21 febbraio 2025 il nuovo "Regolamento per l'esercizio dell'attività di pesca nel Parco Nazionale Val Grande" apportando le opportune modifiche, con particolare riferimento ai profili di disciplina caducati a seguito della sentenza e secondo le indicazioni della medesima.

Al fine di affrontare eventuali spese per rischi connessi alle cause in corso, l'Ente comunica di aver provveduto ad istituire apposito fondo rischi ed oneri, accantonando all'apposito capitolo di spesa euro 80.960, vincolato nella parte indisponibile dell'avanzo di amministrazione. Si segnala, tuttavia, che non risultano accontamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale. Sul tema questa Corte ritiene opportuno che l'Ente provveda, previa adeguata valutazione del rischio, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale per evitare che gli importi derivanti dalle condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla gestione economica, nell'esercizio in esame e, fini di comparazione, nel 2023.

Tabella 7 - P.N. della Val Grande - Conto economico

	2023	2024	Var.%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	14.628	65.163	345,5
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	10.609	100,0
- altri ricavi e proventi	1.488.649	1.746.411	17,3
Totale (A)	**1.503.276**	**1.822.183**	21,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	60.864	52.909	-13,1
- per servizi	75.788	78.111	3,1
- per il personale	475.928	588.381	23,6
- ammortamenti e svalutazioni	338.265	313.762	-7,2
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	5.341	0	-100,0
- accantonamenti per rischi	0	0	0,0
- accantonamento fondi per oneri contrattuali	18.358	18.358	0,0
- oneri diversi di gestione	590.739	774.948	31,2
Totale (B)	**1.565.283**	**1.826.469**	16,7
Differenza tra valore e costi della produzione	**-62.007**	**-4.286**	93,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- interessi e altri oneri finanziari	-2.000	-2.001	0,1
Totale (C)	**-2.000**	**-2.001**	0,1
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)	-32.923	-32.187	2,2
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gestione residui	0	451.681	100,0
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gestione residui	0	-19.438	-100,0
Totale (E)	**-32.923**	**400.056**	1.315,1
Risultato prima delle imposte	-96.930	393.768	506,2
Imposte dell'esercizio	37.774	38.799	2,7
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**-134.704**	**354.970**	363,5

Fonte: Ente

La gestione economica 2024 registra un avanzo pari a euro 354.970 che ribalta il risultato negativo del 2023 (euro -134.704). Il dato, nonostante l'aumento dei ricavi pari ad oltre il 20 per cento, va ricondotto al saldo positivo della gestione straordinaria dovuto alle sopravvenienze attive derivanti dalla cancellazione di residui passivi e alla gestione caratteristica che riduce di molto il suo saldo negativo grazie al sostanziale equilibrio del valore e dei costi della produzione.

PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale del Vesuvio è stato istituito dall'art. 34, c. 1, lett. f) della l. n. 394 del 1991 e si estende sul territorio di 13 comuni appartenenti alla Città metropolitana di Napoli. Con d.p.r. 5 giugno 1995 è stato disciplinato l'omonimo ente gestore. La Comunità del parco è costituita: dal Presidente della Regione Campania, dal sindaco metropolitano e dai sindaci dei comuni il cui territorio ricade, in tutto o in parte, in quello del parco.

La sede dell'Ente parco è situata ad Ottaviano (NA).

Lo statuto è stato adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 30 del 17 settembre 2013 ed approvato con d.m. n. 281 del 16 ottobre 2013.

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione territoriale, la cui carenza si protrae da tempo, si rinvia alle osservazioni formulate nel precedente referto e si esorta ad una rapida conclusione dei relativi procedimenti.

Per quanto attiene l'informatizzazione, l'Ente comunica di aver aggiornato il Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione per il triennio 2024-2026 (delibera presidenziale n. 51 del 17 dicembre 2024), ponendo particolare attenzione all'allineamento delle proprie infrastrutture, sistemi e servizi digitali ai principi guida definiti da AgID, con l'obiettivo di promuovere una trasformazione digitale concreta, sicura e sostenibile.

In tema di *privacy*, l'Ente riferisce che, in adempimento del Regolamento Ue 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche *General Data Protection egulation* (Gdpr), ha: definito ed aggiornato le attività che comportano il trattamento di dati personali effettuati da ogni ufficio; designato tutti gli attori interni ed esterni per il trattamento dei dati personali; predisposto il registro del titolare del trattamento che contiene il censimento dei trattamenti (conservato in formato elettronico e soggetto a costante aggiornamento). Inoltre, è stata effettuata la valutazione di impatto (Dpia) di ogni trattamento a cura del Responsabile protezione dati (Rdp).

L'Ente, nel corso dell'esercizio in esame e in epoca successiva, ha emanato, sulla base delle disposizioni normative, i seguenti i provvedimenti:

-il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2024-2026 (delibera Presidenziale n. 9 del 29 febbraio 2024); 2025-2027 (delibera presidenziale n. 10 del 26 marzo 2025);

-il Piano della *performance* 2024-2026 (deliberazione presidenziale n. 8 del 27 febbraio 2024);

-il Piano integrato di attività e organizzazione dell'Ente (Piao) - triennio 2024-2026 (delibera presidenziale n. 24 del 31 maggio 2024); triennio 2025-2027 (delibera presidenziale n. 12 del 27 marzo 2025).

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) attesta che tutti gli obblighi di pubblicazione sono stati adempiuti il 15 gennaio 2025 e risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, i precedenti referti di questa Corte.

Il precedente Piano pluriennale Aib 2020-2024 (approvato con d.m. n. 138 del 14 aprile 2021) è scaduto e nel corso del 2024 sono state intraprese le azioni per il rinnovo dello stesso per il quinquennio 2025-2029. A tale fine, con deliberazione presidenziale n. 22 del 29 maggio 2024, è stata confermata la collaborazione tecnico-scientifica con il Consorzio Universitario Grandi Rischi (C.U.G.RI.) ed approvato lo schema di convenzione tra i due enti; la relativa convenzione è stata siglata in data 21 giugno 2024. Gli elaborati del nuovo Piano, approvati con delibera presidenziale n. 11 del 26 marzo 2025 sono stati trasmessi al Mase, alla Regione Campania, al Raggruppamento Parchi dell'arma dei Carabinieri e al Corpo nazionale dei vigli del fuoco, per esprimere, ciascuno per la rispettiva competenza, i pareri di conformità. Allo stato attuale l'Ente è in attesa di ricevere riscontro da parte degli enti preposti.

La relazione di aggiornamento annuale redatta con riferimento al 2024, trasmessa al Mase e alla Regione Campania, ha confermato un aumento delle superfici interessate dagli incendi nel 2024 (69,9 ettari) rispetto al 2023 (42,7 ettari) e al 2022 (10,7 ettari).

2. ORGANI E COMPENSI

Il Presidente dell'Ente, nella persona dell'*ex* Commissario straordinario, è stato nominato con d.m. 26 giugno 2023, n. 204, per la durata di anni cinque a decorrere dalla data del 29 giugno 2023.

Allo stato attuale risultano nominati 6 componenti (mancano 2 componenti in rappresentanza della Comunità del parco) del nuovo Consiglio direttivo (d.m. n. 17 del 20 gennaio 2026), non ancora insediato; pertanto, la Giunta esecutiva non è stata ricostituita.

In considerazione del lungo lasso di tempo trascorso, la Sezione ribadisce la necessità di superare la perdurante criticità della situazione di vacanza amministrativo-istituzionale sopra descritta, pure tenendo conto degli evidenti riflessi che essa riverbera sull'efficacia dell'attività di gestione dell'Ente.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame, costituito con d.m. 31 maggio 2019, è

scaduto in data 31 maggio 2024 e ha continuato ad operare in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo organo avvenuta con d.m. del 23 luglio 2024.

La seguente tabella illustra la spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli organi nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2023.

Tabella 1 - P.N. del Vesuvio - Spesa per gli organi

	2023	**2024**	Var. %
Presidente/Commissario straordinario	*27.986	32.397	15,8
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	4.505	4.505	0
Componenti del Collegio dei revisori dei conti	8.517	8.517	0
Rimborsi spese	969	802	-17,2
****TOTALE**	**41.977**	**46.221**	10,1

*L'Ente precisa che il Commissario straordinario non è stato pagato nei periodi di sospensione dell'incarico, nel corso del 2023.
**L'Ente precisa che i totali si riferiscono esclusivamente agli impegni assunti per le indennità e i rimborsi spese del Presidente del Parco e del Collegio dei revisori; mentre, in bilancio, nell'ambito degli impegni assunti per la spesa per gli organi sono contabilizzati anche quelli relativi ai compensi per l'Oiv (euro 7.003 per il 2023, essendo cessato dall'incarico nel mese di luglio 2023 ed euro 11.149 per il 2024) ed accantonamenti ai sensi dell'art. 6, c. 3 e c. 12 della legge n. 122 del 2010 (euro 16.881 sia per il 2023 sia per il 2024).
Fonte: Ente

Con riferimento alle indennità spettanti al Collegio dei revisori, si evidenzia che l'Ente, in linea con il quesito formulato anche dall'Arcipelago Toscano, ha chiesto ai ministeri vigilanti, se ai fini della determinazione dei compensi spettanti ai componenti dell'organo di revisione che siano liberi professionisti, si debba far riferimento alla disciplina prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 2022, oppure, in alternativa, alla legge n. 49 del 21 aprile 2023 sull'equo compenso. Il Mef ha riscontrato entrambi i quesiti (rispettivamente in data 19 gennaio 2026 e in data 13 giugno 2024) formulando il seguente parere: "*si ritiene che il compenso spettante al componente di un organo collegiale di amministrazione e di controllo di un ente o organismo rientrante nel novero delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge 196/2009, debba intendersi quale indennità riferita alla durata dell'incarico, determinata sulla base dei criteri e dei parametri, nel caso, stabiliti dal d.p.c.m. n. 143/2023, non rientrando tale fattispecie nell'ambito applicativo della legge n. 49/2023. Pertanto, occorre infine evidenziare che la misura di tale compenso deve essere determinata in modo uguale per tutti i componenti del collegio sindacale o di revisione, siano essi liberi professionisti o dipendenti pubblici, chiamati a svolgere le medesime funzioni in seno all'organo dell'ente, la cui composizione collegiale risulta caratterizzata, molto spesso, dalla presenza di diverse professionalità*".

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti servizi: amministrativo, contabilità personale e patrimonio mobiliare e tecnico.

A questa struttura si affianca il Raggruppamento Carabinieri del Parco nazionale del Vesuvio, che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio, dotato di 40 unità; il personale effettivamente in servizio presso l'Ente nel 2024 era di 32 unità.

L'Oiv è stato nominato, per un periodo di tre anni, con delibera presidenziale n. 28 del 14 dicembre 2023 (approvata dal Mase in data 22 gennaio 2024).

Con deliberazione presidenziale n. 9 del 19 luglio 2018, ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 28 del 19 settembre 2018, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato affidato al Direttore e, allo stato attuale, è svolto dal Direttore *f.f.* in carica.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica e la consistenza del personale in servizio nel 2024, operando un confronto con il 2023.

Tabella 2 - P.N. del Vesuvio - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31.12.2023			Consistenza al 31.12.2024		
		a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato	a tempo indeterminato di ruolo	a tempo indeterminato extra ruolo	a tempo determinato
Dirigente							
Funzionari	6	6			6		
Assistenti	8	7			7		
Operatori	1	1			1		
Totale	15	**14**			**14**		

Fonte: Ente

La dotazione organica dell'Ente è quella fissata dal d.p.c.m. 23 gennaio 2013. Nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella, la consistenza del personale è rimasta invariata ed è pari a 14 unità. Come precisato nel precedente referto, l'elaborazione del piano del fabbisogno del personale relativo al periodo 2024-2026, approvato dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 5 del 29 maggio 2024, è stato adottato con delibera Presidenziale n. 23 del 29 maggio 2024.

L'incarico di Direttore, a decorrere dall'11 luglio 2023, è stato affidato, secondo un principio di rotazione ad un Direttore *f.f.* per periodi di tre mesi, prorogato da ultimo con deliberazione presidenziale n. 15 del 30 aprile 2025 fino al 31 ottobre 2025, senza oneri aggiuntivi.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla spesa per il personale, in termini di

impegni, nel 2024 e, a fini di raffronto, nel 2023.

Tabella 3 - P.N. del Vesuvio – Spesa per il personale

	2023	**2024**	Var. %
Stipendi/ assegni al personale dipendente	401.417	344.292	-14,2
Compensi straordinario e missioni CTA	20.882	18.524	-11,3
Fondo per la contrattazione collettiva	75.772	80.369	6,1
Indennità e rimborso spese territorio nazionale	1.539	1.356	-11,9
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	142.349	111.854	-21,4
Interventi assistenziali e sociali	6.815	6.815	0
Spese per accertamenti sanitari	639	955	49,5
Accantonamento *ex* art. 6 comma 12 e 13 l. 122/2010	3.197	3.197	0
Accantonamento *ex* art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	7.607	7.607	0
IRAP su retribuzione personale dipendente	38.418	33.537	-12,7
Corsi per il personale dipendente	368	3.731	913,9
Servizi sociali a favore del personale	12.339	10.878	-11,8
TOTALE A)	**711.341**	**623.114**	-12,4
Indennità di anzianità e similari al pers.le cessato dal servizio B)	0	32.263	100
TOTALE GENERALE A) + B)	***711.341**	***655.377**	-7,9
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	13,4	10,8	-19,4

*Totale frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

La spesa per il personale registra un decremento del 7,9 per cento rispetto al 2023 passando da euro 711.341 a euro 655.377, con un'incidenza sul totale delle spese correnti pari al 10,8 per cento. L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che, con determinazione del Direttore n. 1 del 3 gennaio 2024, è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per il 2024, ammontante a euro 125.788, di cui euro 94.720 da destinare alla contrattazione integrativa; successivamente tale fondo, per applicazione contratto funzioni centrali anno 2022-24, è stato integrato per euro 5.387 (d.d. n. 93 del 10 febbraio 2024) per cui lo stesso ammonta a euro 131.176. L'Ente ha trasmesso a questa Corte l'accordo stipulato il 2 dicembre 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 11 del 28 novembre 2024) corredato della relativa documentazione, tra cui: la relazione illustrativa per la ripartizione delle risorse, il verbale del Collegio dei revisori n. 2 del 24 gennaio 2024, con il quale viene espresso parere positivo in ordine alla compatibilità finanziaria del fondo con i vincoli di bilancio e con le disposizioni di legge. La relazione sulla *performance* 2024, validata dall'Oiv in data 15 settembre 2025, è stata approvata con delibera presidenziale n. 31 del 16 settembre 2025. Pertanto, con d.d. n. 434 del 18 settembre 2025, è stato liquidato il trattamento accessorio in favore dei dipendenti pari a complessivi euro 99.420.

Secondo quanto comunicato dall'Ente, nel corso del 2024 sono stati conferiti, ai sensi dell'art. 5, c. 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, 2 incarichi di collaborazione a titolo non oneroso (d.d. n. 104 del 20 febbraio 2024 e d.d. n. 240 del 16 maggio 2024) sulle tematiche legate alla gestione

del personale e alla promozione ed educazione ambientale. Inoltre, sono proseguiti i seguenti incarichi professionali conferiti ai sensi dell'*ex* articolo 7, comma 6, d.lgs. n. 165 del 2021, in particolare:

- 1 di supporto alle attività di comunicazione e gestione della Riserva della Biosfera "Somma, Vesuvio e Miglio d'Oro", della durata di 24 mesi, per un importo complessivo di euro 24.000 (d.d. n. 116 del 30 marzo 2023);
- 1 di supporto amministrativo e organizzativo alla realizzazione di progetti di fruizione turistica controllata nel territorio del Parco, della durata di 24 mesi, per un importo complessivo di euro 24.000 (d.d. n. 117 del 30 marzo 2023).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In ordine all'attività istituzionale, illustrata dettagliatamente nella relazione sulla gestione, si segnala che l'Ente, nel corso del 2024, ha proseguito: le attività relative all'attuazione del "*Grande progetto Vesuvio*"; gli interventi finalizzati alla mitigazione, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'efficientamento energetico nell'ambito dei programmi quinquennali per il finanziamento "*Parchi clima*" erogati nelle annualità 2019, 2020 e 2021[70]; gli interventi di recupero ed implementazione della rete infrastrutturale "*verde*" del Parco (sentieri e porte di accesso); gli interventi di rinaturalizzazione delle aree colpite da incendio; le attività relative all'attuazione del programma "*Siti naturali Unesco per il clima 2023*[71]".

In materia di lotta contro l'abusivismo edilizio, al 31 dicembre 2024, su 152 immobili abusivi identificati, 104 sono stati già oggetto di demolizione, di cui 56 oggetto di c.d. "autodemolizioni" a cura e spese del trasgressore; inoltre, sul bilancio 2024 sono stati finanziati 14 obiettivi di demolizione per un importo complessivo di euro 863.173, di cui euro 599.108 a valere sulle risorse proprie dell'Ente ed euro 264.065 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante.

L'Ente, in fase istruttoria ha comunicato di essere interessato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, in qualità di soggetto

[70] La spesa sostenuta nell'esercizio è stata di complessivi euro 10.292 per il "*clima 2019*"; complessivi euro 10.074 per il "*clima 2020*"; nessun impegno di spesa per il "*clima 2021*".

[71] L'Ente ha ottenuto il finanziamento di complessivi euro 3.518.762. Il Mase ha provveduto al trasferimento dell'80 per cento delle risorse assegnate alla proposta progettuale della Riserva di Biosfera "*Somma, Vesuvio e Miglio D'Oro*" per complessivi euro 2.652.801 e tale somma è stata impegnato con d.d. n. 482 del 29 dicembre 2023 a favore di comuni rientranti all'interno della Riserva di Biosfera, sul cap. 21040 delle partite di giro del bilancio 2023. Nel corso del 2024, il Mase ha rettificato l'importo del finanziamento, assegnando la somma aggiuntiva di euro 139.861 e contestuale trasferimento dell'80 per cento dello stesso, pari ad euro 111.889. Tale cifra è stata impegnata con d.d. n. 649 del 30 dicembre 2024 sul cap. 11840 del bilancio 2024.

proponente/realizzatore, avendo partecipato al bando pubblico c.d. "a cascata"[72] per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "*National Biodiversity Future Center (Nbfc)*" (soggetto attuatore)[73]. In particolare, l'Ente ha presentato, un progetto denominato "*BIOVES-IT- Monitoraggio della biodiversità nel Parco nazionale del Vesuvio con tecnologie IoT e analisi di immagini satellitari*", ottenendo il finanziamento di euro 167.830 che verrà erogato a rendicontazione dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), in qualità di soggetto esecutore, coinvolto nel suddetto programma di ricerca. Allo stato attuale, l'Ente dichiara di aver proceduto all'acquisizione di servizi di monitoraggio della biodiversità mediante trattativa diretta con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 50, c. 1 lett. b) del d.lgs. n. 36 del 2023 (con d.d. n. 210 del 30 aprile 2024, per un importo di aggiudicazione pari ad euro 114.000, al netto delle ritenute di legge). Le attività previste da progetto sono in corso di realizzazione nel rispetto dei tempi previsti da cronoprogramma.

Inoltre, dichiara di essere interessato, come tutte le aree protette nazionali, da progetti che sono in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nell'ambito della misura 3.2 "Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette". In particolare, nel corso del 2024, l'Ente ha fornito dati, informazioni e documentazioni al Mase per la costruzione del quadro esigenziale delle aree protette, finalizzato all'implementazione dell'*app Visit Naturaitalia* e del portale *web Naturaitalia*.

Per quanto riguarda l'attività negoziale, si evidenzia che l'Ente ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 (deliberazione presidenziale n. 44 del 24 ottobre 2024). Al riguardo, l'Ente comunica di non aver istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento, ma di applicare il principio della rotazione degli inviti.

In particolare, sulla base dei dati forniti dall'Ente, nel corso del 2024, sono state concluse 52 procedure acquisitive di lavori, forniture e servizi, *ex* d.lgs. n. 36 del 2023 per un importo complessivo di aggiudicazione e di spesa sostenuta nell'esercizio, pari ad euro 1.991.605; maggiormente significativi in termini numerici (47 di cui 16 tramite Mepa e 3 tramite Consip,

[72] Il "*cascade funding*" è una modalità di finanziamento promossa dalla Commissione europea per ampliare il raggio d'azione dei fondi pubblici, in particolare quelli del PNRR.

[73] A valere sulle risorse della Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *key enabling technologies*", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU*.

per un valore complessivo di euro 681.478) sono stati gli affidamenti diretti *ex* art. 50, comma 1, lett. b) < 140.000. In termini di valore assumono rilevanza 3 procedure negoziate (*ex* art. 50, comma 1, lett. c) > 150.000 – 1 mln, per un importo complessivo di euro 1.171.127), effettuate ricorrendo al Mepa. L'Ente comunica, altresì, che le procedure realizzate extra Consip/Mepa sono quelle il cui importo era inferiore ai 5.000 euro, Iva esclusa ovvero quelle il cui oggetto non era presente nei bandi del Mepa.

Questa Corte raccomanda il rispetto del principio di concorrenzialità per garantire l'economicità delle scelte di acquisto che devono essere sempre adeguatamente motivate.

L'Ente, al 31 dicembre 2024, detiene partecipazioni societarie per quote 2,49 (pari ad euro 500) nel Distretto agroalimentare di qualità Vesuvio s.c.a.r.l. (deliberazione presidenziale n. 22 del 13 giugno 2025).

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 3 del 23 aprile 2025), è stato approvato con delibera presidenziale n. 14 del 23 aprile 2025. Si evidenzia che sull'approvazione del conto consuntivo è stato acquisito il parere obbligatorio della Comunità del parco, espresso con deliberazione n. 1 del 29 maggio 2025. I Ministeri vigilanti hanno approvato il consuntivo con nota Mef del 23 giugno 2025 e con nota Mase del 29 agosto 2025. L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i capitoli del rendiconto con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013; al rendiconto è stato allegato il prospetto riepilogativo delle spese riclassificate per missioni e programmi. L'elaborato è corredato anche dell'attestazione, ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66 del 2014, dei tempi di pagamento, pubblicato dall'Ente anche nella sezione *amministrazione trasparente* del proprio sito istituzionale, da cui risulta, come nell'esercizio precedente, il ritardo di 1 giorno.

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, confrontati con quelli del 2023.

Tabella 4 - P.N. del Vesuvio - Rendiconto finanziario*

ENTRATE	2023	2024	Var. %
Trasferimenti Stato	1.649.733	1.532.244	-7,1
Vendita beni e prestaz. servizi	5.739.996	6.872.042	19,7
Redditi e proventi patrimoniali	3	4	33,3
Entrate non class.li in altre voci	56.223	99.802	77,5
Totale entrate correnti	**7.445.954**	**8.504.093**	14,2
Trasferimenti Stato	539.884	639.179	18,4
Trasferimenti Regioni	31.318	0	-100,0
Trasf. altri enti del settore pubb.	0	167.830	100,0
Totale entrate in c/capitale	**571.202**	**807.009**	41,3
Partite di giro	3.379.040	581.500	-82,8
Totale entrate	**11.396.197**	**9.892.601**	-13,2
USCITE	**2023**	**2024**	Var. %
per gli organi dell'Ente	65.862	74.251	12,7
Personale in attività di servizio	711.341	623.114	-12,4
Acquisto beni di consumo e servizi	166.093	159.504	-4,0
per prestazioni istituzionali	4.313.090	4.875.869	13,0
Oneri finanziari	9.389	8.032	-14,5
Oneri tributari	18.354	12.575	-31,5
non classificabili in altre voci	6.028	8.552	41,9
Totale uscite correnti	**5.290.158**	**5.761.897**	8,9
Acquis.ne beni durevoli e opere immob.ri	354.886	497.123	40,1
Investimenti per la tutela dell'ambiente	1.545.657	3.932.736	154,4
Indennità e similari al personale cessato	0	32.263	100,0
Acquisizione immobilizz. Tecniche	390.191	278.615	-28,6
Totale uscite in c/capitale	**2.290.733**	**4.740.737**	107,0
Partite di giro	3.379.040	581.500	-82,8
Totale uscite	**10.959.931**	**11.084.133**	1,1
Risultati gestionali finanziari	**2023**	**2024**	Var.%
Avanzo/disavanzo finanziario	**436.266**	**-1.191.532**	-373,1
Avanzo/disavanzo gestione corrente	**2.155.797**	**2.742.196**	27,2
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	**-1.719.531**	**-3.933.727**	-128,8

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo finanziario di euro 1.191.532, invertendo il risultato positivo pari a euro 436.266, registrato nell'esercizio precedente. Tale risultato è riconducibile, essenzialmente, al forte aggravamento del *deficit* di parte capitale che passa da euro -1.719.531 a euro -3.933.727 per effetto del netto incremento (+154,4 per cento) delle spese sostenute per la tutela ambientale (nell'ambito delle quali si segnalano spese pari ad euro 2.624.933 per il miglioramento ambientale; euro 863.173 per gli interventi di demolizione di opere abusive ed euro 298.740 per i programmi di prevenzione incendi boschivi e manutenzione del territorio) e per l'acquisizione di beni durevoli e opere immobiliari, aumentate del 40,1 per cento, nel cui ambito si segnala l'importo di euro 254.056 a titolo di spese per la riqualificazione e ripristino di immobili ed infrastrutture.

La gestione corrente chiude in avanzo per euro 2.742.196, in aumento del 27,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Come risulta dai dati esposti, sulle entrate correnti incidono,

nella misura dell'80,8 per cento, quelle provenienti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, pari a euro 6.872.042 in ulteriore crescita (+19,7 per cento) rispetto al 2023 e formate quasi esclusivamente per euro 6.700.288, dagli introiti della gestione della Riserva Tirone, incassati per euro 6.565.062. Ciò denota, in linea con gli esercizi finanziari precedenti, una notevole capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Limiti legislativi di spesa

L'Ente, come riportato nella nota integrativa e attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente e ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa, per un importo complessivo di euro 31.465.

5.2 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella vengono esposti i dati della situazione amministrativa relativi al 2024, operando un confronto con il 2023.

Tabella 5 - P.N. del Vesuvio - Situazione amministrativa*

	2023		2024		Var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		**25.448.672**		**30.348.297**	19,3
Riscossioni:					
c/competenza	11.253.019		9.583.914		
c/residui	221.165	**11.474.183**	355.450	**9.939.364**	-13,4
Pagamenti:					
c/competenza	5.261.221		5.858.916		
c/residui	1.313.338	**6.574.559**	3.690.435	**9.549.351**	45,2
Consistenza cassa fine esercizio		**30.348.297**		**30.738.310**	1,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	1.024.527		805.456		
dell'esercizio	143.178	**1.167.705**	308.687	**1.114.144**	-4,6
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	17.207.040		18.649.589		
dell'esercizio	5.698.710	**22.905.751**	5.225.217	**23.874.806**	4,2
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		**8.610.252**		**7.977.647**	-7,3

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamenti.
Fonte: Ente

L'avanzo di amministrazione, pari a euro 7.977.647, in decremento del 7,3 per cento rispetto al 2023, consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di euro 8.610.252, il disavanzo finanziario di competenza di euro 1.191.532 e la variazione positiva dei residui di euro 558.926, riaccertati con deliberazione del Presidente n. 13 del 23 aprile 2025.

L'avanzo di amministrazione risulta essere composto quale parte disponibile per euro 5.385.009 e per parte vincolata per euro 2.592.637 (di cui euro 930.416 al Tfr; euro 1.440.866 per progetti specifici ed euro 221.355 per fondo crediti di dubbia esigibilità).

La consistenza di cassa a fine esercizio, coerentemente con l'aumento dei residui passivi, registra una leggera crescita dell'1,3 per cento, passando dal saldo già elevato di euro 30.348.297 a euro 30.738.310.

La situazione di cassa al 31 marzo 2025 è pari a euro 29.265.828 e diminuisce di euro 1.472.482 rispetto al 31 dicembre 2024 in quanto i pagamenti (pari ad euro 1.803.335) sono superiori alla riscossione (pari a euro 330.853).

L'Istituto di credito affidatario del servizio di tesoreria è legato con una convenzione per il quinquennio 2024-2028.

In residui attivi e passivi sono stati riaccertati con delibera del Consiglio direttivo n. 22 del 23 aprile 2025.

I residui attivi registrano complessivamente una flessione del 4,6 per cento, passando da euro 1.167.705 a euro 1.114.144 (di cui euro 805.456 derivanti dalla gestione degli esercizi pregressi ed euro 308.687 formatisi sulla gestione dell'esercizio in esame, costituiti da proventi derivanti dalla gestione della riserva Tirone).

Tale andamento è dovuto, principalmente, all'incremento dei residui riscossi, pari a euro 355.450.

In particolare, nell'ambito dei residui da riscuotere provenienti dagli esercizi precedenti pari a complessivi euro 805.456, gli importi più significativi, oggetto di contenzioso, le cui procedure di riscossione non sono state ancora completate, hanno registrato le seguenti movimentazioni evidenziate in nota integrativa:

-euro 300.000 risalenti al 2007, vantati nei confronti della Regione Campania a titolo di mancato versamento dei contributi per la stabilizzazione degli Lsu. (contenzioso risolto in senso favorevole all'Ente nel corso del 2023). Nel corso dell'anno 2024 sono stati incassati a titolo di interessi euro 49.148;

- euro 221.355 risalenti al 2014, per introiti non riscossi dalla gestione della Riserva Tirone. Nel corso dell'anno 2024 l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha trasferito all'Ente la somma di euro 77.032, in seguito all'iscrizione in ruolo della cartella di pagamento, per cui il credito da euro 298.388 si è ridotto ad euro 221.355. A tal proposito l'Ente, in via prudenziale, ha previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo vincolando quota parte dell'avanzo di amministrazione. L'Ente precisa, altresì, che tale fondo è stato calcolato tenendo conto delle entrate di dubbia e difficile esazione, con eccezione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, considerate entrate sicure.

Nel 2024 sono stati eliminati residui attivi per euro 6.800 (di cui euro 6.555 per economie di

progetto non più rendicontabili).

I residui passivi registrano un aumento del 4,2 per cento rispetto al dato del 2023 e si assestano a complessivi euro 23.874.806.

Nell'ambito dei residui passivi derivanti dalla gestione di esercizi pregressi, 2000-2023, per un importo complessivo di euro 18.649.589, gli importi maggiormente significativi sono i seguenti: euro 1.753.312 relativi all'abusivismo edilizio a favore delle Procure; euro 2.724.758 relativi al protocollo di intesa con la Città metropolitana per la messa in sicurezza delle aree boschive sui versanti Ercolanese e Boschese limitrofe alle strade di accesso al Gran Cono, danneggiate dagli incendi dell'estate 2017 e ad interventi di rinaturalizzazione delle area Parco; euro 4.369.514 per il completamento, la manutenzione straordinaria dei sentieri; euro 1.051.857 per il completamento della Strada Matrone versante Comune di Boscotrecase; euro 5.032.264 per il completamento delle schede relative ai progetti per il clima.

Le poste più significative dei residui passivi formatisi nell'esercizio, pari a complessivi euro 5.225.217, attengono agli interventi di miglioramento ambientale (euro 2.560.881), alle uscite per la gestione dei servizi erogati nella Riserva Tirone Alto Vesuvio (euro 691.876) ed agli ulteriori impegni a favore delle Procure per abusivismo edilizio (euro 510.274).

I residui passivi pagati assommano a complessivi euro 3.690.435, mentre quelli radiati a seguito delle operazioni di riaccertamento, che hanno interessato il periodo 2000-2022, pari a complessivi euro 565.726, attengono a economie di spesa, relativi al completamento di progetti, iniziative e forniture per i quali non sussistono i presupposti giuridici del debito e, conseguentemente, i presupposti per la loro liquidazione.

Questa Corte rileva che, alla chiusura dell'esercizio, i residui, in special modo quelli passivi, restano su valori ancora elevati e risultano in gran parte provenienti da esercizi finanziari risalenti nel tempo; appare, pertanto, opportuna un'analitica ricognizione delle partite a credito e debito al fine di confermare l'effettività del loro permanere in bilancio unitamente ad un sensibile accrescimento della propria capacità di spesa.

5.3 Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale nell'esercizio in esame, posta a raffronto con quella del 2023.

Tabella 6 - P.N. del Vesuvio - Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2023	2024	Var.%
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	85.219.571	89.903.017	5,5
II. Immobilizzazioni materiali	1.240.179	1.189.139	-4,1
TOTALE B)	**86.459.750**	**91.092.156**	5,4
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Residui attivi			
Crediti verso altri	1.167.706	1.114.143	-4,6
IV. Disponibilità liquide	30.348.297	30.738.310	1,3
TOTALE C)	**31.516.003**	**31.852.453**	1,1
TOTALE ATTIVO	**117.975.753**	**122.944.609**	4,2
PASSIVITA'	**2023**	**2024**	Var.
A) PATRIMONIO NETTO			
VIII. Avanzi (disav.) econom. portati a nuovo	25.346.858	28.736.160	13,4
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	3.389.302	3.173.182	-6,4
TOTALE A)	**28.736.160**	**31.909.342**	11,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	65.423.036	66.230.045	1,2
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	910.806	930.416	2,2
E) RESIDUI PASSIVI			
debiti diversi	22.905.751	23.874.806	4,2
TOTALE E)	**22.905.751**	**23.874.806**	4,2
TOTALE PASSIVO	**89.239.593**	**91.035.267**	2,0
TOTALE PASSIVO E NETTO	**117.975.753**	**122.944.609**	4,2

Fonte: Ente

Il valore del patrimonio netto, pari a euro 31.909.342 presenta un incremento di euro 3.173.182 rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato dal conto economico.

Le attività ammontano complessivamente a euro 122.944.609 ed aumentano del 4,2 per cento, rispetto al 2023. In particolare, si evidenzia che le immobilizzazioni sono in prevalenza costituite dalle immateriali, sul cui valore (euro 89.903.017) incidono le manutenzioni straordinarie e le migliorie su beni non di proprietà dell'ente (euro 52.591.478) e le immobilizzazioni in corso ed acconti (euro 37.311.539).

L'attivo circolante, pari a complessivi euro 31.852.453, registra un incremento dell'1,1 per cento ed è costituito, quasi integralmente, dalle disponibilità liquide (euro 30.738.310), coincidenti con il valore della cassa finale.

Dal lato del passivo, risulta in incremento del 4,2 per cento la voce "debiti diversi", pari a euro 23.874.806, coincidente con il totale dei residui passivi.

La voce "contributi in conto capitale" correlata agli accertamenti in entrata di finanziamenti di parte capitale, secondo il metodo della rappresentazione netta, ammonta a euro 66.230.045, registrando una lieve crescita rispetto al 2023.

Il fondo Tfr accantonato nelle passività ammonta a euro 930.416, importo corrispondente alla

quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Contenzioso

Per quanto riguarda lo stato del contenzioso, l'Ente ha comunicato che nel corso del 2024 consisteva in 91 procedimenti, tutti patrocinati dall'Avvocatura distrettuale dello Stato (88 passivi, di cui 64 in materia amministrativa, 21 in materia civile, 3 in materia tributaria; 3 attivi, di cui 2 in materia penale e 1 di natura contabile).

Tra i procedimenti passivi, quelli in materia amministrativa hanno ad oggetto l'impugnazione in maggioranza di ordinanze di demolizione.

Nell'ambito di quelli civili aventi ad oggetto, prevalentemente, opposizioni ad ordinanze di ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative o di ordinanze emesse per il recupero delle somme anticipate per le demolizioni, si evidenziano, in particolare: - un giudizio avente ad oggetto l'ordinanza di ingiunzione di pagamento nei confronti delle due società incaricate della gestione della "Riserva Tirone", obbligate in solido, per la somma di euro 221.355, oltre a rivalutazione monetaria ed interessi (corrispondenti al debito residuo, maturato negli anni 2013 e 2014 per il mancato pagamento dei *voucher* utilizzati per l'ingresso al Gran Cono del Vesuvio, tutt'ora pendente innanzi al Tribunale di Nola (è stata rigettata l'istanza di sospensione in sede cautelare); - un procedimento, pendente dal 2013, avente ad oggetto una richiesta danni, indicati forfettariamente in euro 100.000, da quantificarsi in corso di giudizio con c.t.u., pendente nel corso del 2024 innanzi alla Corte d'appello e definito in senso favorevole all'Ente nel mese di maggio 2025.

Nell'ambito dei procedimenti passivi tributari si evidenzia l'opposizione ad una cartella esattoriale emessa dall'Agenzia delle entrate per un importo complessivo di euro 21.132 di cui euro 1.058 iscritti a ruolo sulla base di sanzioni amministrative irrogate dall'Ente.

Il contenzioso attivo in materia penale attiene alla costituzione di parte civile dell'Ente nel procedimento penale per l'accertamento di responsabilità connesse ad un incendio del parco cagionato nel 2017 e nel procedimento penale per gestione abusiva di smaltimento rifiuti.

Un contenzioso attivo di natura contabile pende innanzi alla Procura regionale della Corte dei conti della Campania, conseguente ad un pregresso procedimento penale nei confronti di un *ex* Direttore dell'Ente, in carica nel periodo 2001-2006, per demolizioni pagate ma solo parzialmente eseguite dalla ditta incaricata.

Al 31 dicembre 2024, l'Avvocatura dello Stato ha comunicato all'Ente la conclusione con esito favorevole di 15 procedimenti di cui 14 in materia amministrativa ed 1 in materia civile (è stata

rigettata una richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'Ente a causa di incendi, quantificata in euro 90.301).

I procedimenti conclusi con esito sfavorevole sono 6 di cui 2, in materia civile e 4 in materia amministrativa aventi ad oggetto l'impugnazione di ordinanze-ingiunzioni, con conseguente condanna dell'Ente al pagamento di complessivi euro 7.674 per spese di lite.

Questa Corte rileva che, pur in presenza di numerosi contenziosi passivi, l'Ente non ha provveduto, in applicazione del principio contabile Oic 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, ad effettuare accantonamenti al relativo fondo del passivo patrimoniale al fine di evitare impatti negativi sull'equilibrio di bilancio derivanti da eventuali soccombenze. Si raccomanda di procedere ad una corretta valutazione dei rischi da contenzioso ed al conseguente accantonamento in bilancio.

5.4 Il conto economico

Nella tabella seguente sono rappresentate le risultanze del conto economico nel 2024, nonché nel 2023 a fini comparativi.

Tabella 7 - P.N. del Vesuvio - Conto economico

	2023	**2024**	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	5.739.996	6.872.043	19,7
- altri ricavi e proventi	1.705.956	1.632.046	-4,3
TOTALE (A)	**7.445.952**	**8.504.089**	14,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.552	4.398	23,8
- per servizi	162.541	155.106	-4,6
- per il personale	820.255	749.237	-8,7
- ammortamenti e svalutazioni	118.217	76.068	-35,7
- oneri diversi di gestione	4.319.117	4.884.421	13,1
TOTALE (B)	**5.423.682**	**5.869.230**	8,2
Differenza tra valore e costi della produzione	**2.022.270**	**2.634.859**	30,3
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi diversi	3	4	33,3
- interessi e altri oneri finanziari	-9.389	-8.032	14,5
TOTALE (C)	**-9.386**	**-8.028**	14,5
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravv. attive ed insuss. del passivo derivanti da gest.e residui	1.394.773	565.726	-59,4
- sopravv. passive ed insuss. dell'attivo derivanti da gest. residui	0	6.800	100,0
TOTALE (E)	**1.394.773**	**558.926**	-59,9
Risultato prima delle imposte	**3.407.657**	**3.185.757**	-6,5
Imposte dell'esercizio	18.355	12.575	-31,5
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**3.389.302**	**3.173.182**	-6,4

Fonte: Ente

L'esercizio 2024 si chiude con un avanzo economico pari a euro 3.173.182, in diminuzione del 6,4 per cento rispetto al valore del 2023 (euro 3.389.302). In particolare, l'avanzo economico

d'esercizio scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di euro 2.634.859, il saldo negativo delle poste finanziarie pari a euro 8.028, il saldo positivo delle poste straordinarie pari a euro 558.926 e le imposte dell'esercizio pari a euro 12.575. Il risultato va ascritto alla sensibile riduzione (del 59,9 per cento) della gestione straordinaria che neutralizza, in parte, l'aumento del valore della produzione del 14,2 per cento, riconducibile all'incremento (del 19,7 per cento) delle entrate proprie pari a euro 6.872.043 (di cui euro 6.700.288 derivanti dall'erogazione dei servizi connessi alla gestione della Riserva Tirone- Alto Vesuvio), che compensa ampiamente la crescita dei costi di produzione (+8,2 per cento). La voce di costo maggiormente significativa è rappresentata dagli oneri diversi di gestione pari a complessivi euro 4.884.421, di cui euro 4.875.869 per prestazioni istituzionali ed euro 8.552 per uscite non classificabili in altre voci, riconducibili integralmente a quelle per liti ed arbitraggi, riferiti a controversie su abusivismo edilizio.

La gestione straordinaria, come nell'esercizio precedente, è riconducibile integralmente ai residui attivi e passivi annullati. A tal proposito, questa Corte ribadisce l'opportunità di effettuare una corretta ricollocazione delle componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile, uniformandosi alle indicazioni dell'Oic 12 dedicato alla "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" che individua la corretta collocazione dei costi e dei proventi (qualificata dalla precedente versione dell'Oic come "straordinari"), prevedendo la riclassificazione delle poste positive e negative secondo la natura delle singole voci.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Corte dei conti da tempo ha scelto di deliberare un unico referto relativo ai diversi enti parco nazionali, al fine di dar conto non solo dei risultati dell'attività di ogni singolo Ente, ma anche del quadro normativo generale e dell'andamento gestionale complessivo dell'intero settore e permettere un compiuta valutazione dei risultati di bilancio.

Gli enti parco nazionali sono enti pubblici non economici ai sensi della l. 20 marzo 1975, n. 70, e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Mase, istituito dal combinato disposto degli artt. 1 e 4 del d.l. 11 novembre 2022, n. 173, convertito dalla l. 16 dicembre 2022, n. 204.

La normativa fondamentale del settore resta, ancora oggi, quella dettata dalla l. 6 dicembre 1991, n. 394 ("Legge quadro sulle aree protette") con cui il legislatore ha introdotto una disciplina organica in materia di aree naturali protette, nazionali e regionali, al fine di garantire la conservazione e promuovere la valorizzazione del patrimonio naturale.

In tale ottica si inserisce anche il controllo di questa Corte, chiamata a vigilare affinché con le risorse assegnate siano efficacemente perseguiti gli scopi istituzionali.

Sono organi dell'Ente parco: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del parco, il Collegio dei revisori dei conti; essi durano ordinariamente in carica cinque anni.

In merito, la norma speciale intervenuta con l'art. 64 ter del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n 108 ha disposto che "al fine di agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette … la durata in carica del presidente e del consiglio direttivo di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente."

Si evidenzia che, allo stato attuale, risultano in regime di commissariamento 11 enti di cui: 10 nelle more della nomina dei nuovi Presidenti (Gargano dal 19 settembre 2024, da ultimo prorogato con durata semestrale dal 16 gennaio 2026; Alta Murgia dal 19 settembre 2024, da ultimo prorogato semestralmente a decorrere dal 5 febbraio 2026; Dolomiti Bellunesi dal 15 gennaio 2025, da ultimo prorogato semestralmente a decorrere dal 15 aprile 2026; Sila dal 24 aprile 2025, da ultimo prorogato semestralmente dal 24 aprile 2026; Monti Sibillini da 7 agosto 2025, il nuovo commissario è stato nominato dal 22 dicembre 2025 per sei mesi; Pollino dal 7

marzo 2025, da ultimo prorogato semestralmente dal 6 marzo 2026; Maiella dal 16 settembre 2025, da ultimo prorogato per sei mesi dal 23 maggio 2026; Arcipelago Toscano dal 15 ottobre 2025, successivamente prorogato per altri sei mesi, a decorrere dal 14 aprile 2026; Gran Sasso dal 9 febbraio 2026; Tosco Emiliano dal 21 aprile 2026), 1 a seguito di revoca dell'incarico conferito al Presidente in carica (Aspromonte dal 6 febbraio 2024, da ultimo prorogato con durata semestrale dal 6 febbraio 2026). Si segnalano, altresì, le seguenti recenti nomine presidenziali che hanno interrotto regimi commissariali in atto:

- la Maddalena è rimasto privo di organo politico di vertice dal 22 luglio 2023 fino alla nomina del Commissario straordinario avvenuta il 24 luglio 2024 e, da gennaio ad agosto 2025, fino alla nomina del nuovo Presidente (7 agosto 2025);
- il Lucano ha operato con struttura commissariale a decorrere dal 24 aprile 2024 (a seguito della revoca dell'incarico di Presidenza, a causa del venir meno del rapporto fiduciario come evidenziato nel precedente referto al quale si rinvia) fino alla nomina del nuovo Presidente, avvenuta in data 7 agosto 2025;
- il nuovo Presidente dell'Asinara è stato nominato dal 13 agosto 2025.
-l'*ex* Commissario straordinario di Pantelleria è stato nominato Presidente con d.m. n. 147 dell'11 maggio 2026.

Questa Corte ribadisce, ancora una volta, la necessità che le procedure di rinnovo degli organi siano definite in tempi rapidi, in modo da assicurare sia la prosecuzione delle funzioni istituzionali, senza soluzione di continuità, sia la funzionalità e l'efficienza necessaria al buon andamento della gestione.

Inoltre, dall'esame dei singoli enti sono emerse alcune criticità relative alle posizioni di vertice amministrativo, connotate in alcuni casi da conferimenti di incarichi *ad interim* a dipendenti, talvolta per periodi prolungati allo stesso soggetto o – all'opposto – con numerosi avvicendamenti di più soggetti per periodi limitati; risulta evidente come tali fattispecie – per diversi motivi - possano generare effetti negativi sulla continuità amministrativa e sull'efficienza gestionale, oltre che determinare l'insorgenza di contenziosi. Oltre a ciò, si osserva il ripetuto affidamento dell'incarico di Rpct a colui che ricopre il ruolo di direttore, principale centro di responsabilità gestionale, il che, necessariamente, comporta una limitazione alla dovuta terzietà.

Si osserva come in molte realtà, a fronte di un impegno così importante e fondamentale per il futuro del Paese quale la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, le risorse umane tecniche ed

amministrative adeguatamente qualificate, impegnate in tale missione, risultino non sempre corrispondenti alle specifiche professionalità indicate nei fabbisogni di personale, specialmente se rapportate all'ampiezza ed alle caratteristiche peculiari dei vari territori interessati. Tale carenza penalizza ulteriormente gli enti che si trovano nell'impossibilità amministrativa di gestire programmi complessi.

A distanza di oltre trent'anni dall'entrata in vigore della legge quadro, molti enti parco sono ancora carenti dei principali atti di programmazione (regolamento, piano per il parco e Ppes) nonostante il legislatore abbia sin dall'origine contemplato una precisa disciplina dei tempi procedurali per la loro approvazione nonché dei meccanismi sostitutivi da parte del Ministero vigilante, idonei ad assicurarne l'adozione (art. 12, c. 5 e art. 14, c. 2) rimasti però inattuati.

A fronte di tali e consolidate carenze si osserva come la coesistenza di due distinte programmazioni, una focalizzata sulla conservazione e l'altra sullo sviluppo economico e sociale, unitamente alla complessità delle rispettive procedure di approvazione, potrebbe indurre il legislatore a valutare soluzioni acceleratorie e di semplificazione.

Per quanto attiene le possibili aree d'intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si rileva che, l'obiettivo dell'investimento 3.2. denominato "Digitalizzazione dei parchi nazionali" consentirebbe di intervenire sulle dinamiche che governano la gestione dei parchi nazionali e delle aree marine protette attraverso l'implementazione di procedure standardizzate e digitalizzate in tre ambiti strategici: conservazione della natura per conoscere e preservare gli *habitat* e le specie che vi si trovano; servizi digitali ai visitatori per favorire un'economia basata sul capitale naturale e, al contempo, promuovere l'educazione, l'informazione e la sensibilizzazione sui temi del turismo sostenibile e del consumo critico di risorse, anche mediante la realizzazione di piattaforme e di servizi dedicati ai visitatori; semplificazione amministrativa delle procedure per i cittadini nei comuni delle aree protette.

Al riguardo, con il decreto del Ministro della transizione ecologica (Mite) n. 127 del 22 marzo 2022, è stata approvata la "direttiva agli Enti parco nazionali e alle Aree marine protette", che definisce il piano di attività, le tempistiche e le modalità attuative per i seguenti sub-investimenti: "Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette" e "Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai Parchi e dalle Aree Marine Protette". Il sub-investimento "Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e *habitat* e cambiamento climatico" è stato oggetto di una successiva specifica direttiva adottata con decreto Mite n. 377 del 30 settembre 2022 che ha

indicato i soggetti realizzatori, le modalità di attuazione, le tempistiche previste ed i sistemi di monitoraggio e verifica. Con la suddetta direttiva è stato, inoltre, disposto che, attraverso i parchi nazionali e le aree marine protette si provvede al rilevamento e alla valutazione periodica e continua dei cambiamenti climatici, offrendo un'azione fondamentale per la tutela delle risorse ambientali.

Pertanto, si è ritenuto necessario prevedere la programmazione e l'avviamento di un sistema nazionale, basato su metodi di raccolta dati unitari e sul potenziamento delle attrezzature tecnologiche e digitali in grado di superare le criticità derivanti da un apparato di monitoraggio eterogeneo. La piattaforma digitale unica, per tutto il territorio nazionale, è disegnata per consentire all'utente di avere accesso a tutte le informazioni sui parchi nazionali e sulle aree marine protette e ai servizi di fruizione (mappatura, vie di comunicazione, orari, tariffe, booking e ticketing on line, servizi di sharing, parcheggi o campi ormeggio, piste ciclabili, colonnine di ricarica di mezzi elettrici).

Per l'attuazione dell'investimento è stato previsto un importo complessivo pari a 100 milioni destinato allo sviluppo dei servizi digitali per i visitatori di almeno il 70 per cento dei parchi nazionali e delle aree marine protette. In particolare, le risorse stanziate sono state impegnate per accordi pubblici con: Ispra, risorse per euro 3.066.948; Invitalia, risorse per euro 1.613.509; Sogei risorse per euro 14.725.717. Dall'istruttoria è emerso, infine, che le tempistiche (*milestone* e *target*) previste per la realizzazione dell'investimento sono state rispettate.

In particolare, il 20 maggio 2024 con la pubblicazione on line (notificata ai parchi nazionali e alle Aree marine protette) dei due servizi richiesti dal *target* e cioè del portale *Naturaitalia* e dell'*app Visit Naturaitalia*, la copertura dei parchi e delle aree marine protette si è attestata al 100 per cento, superando quanto previsto dal PNRR pari al 70 per cento. A tal proposito, si precisa che, in sede istruttoria è emerso un coinvolgimento generalizzato degli enti parco che, oltre ad essere destinatari di tali servizi, hanno collaborato con il Mase allo sviluppo dei relativi applicativi, fornendo informazioni, materiali divulgativi e testandone i risultati.

In data 21 giugno 2024 il target è stato rendicontato dal Mase nell'ambito della VI richiesta di pagamento dell'Italia alla Commissione Europea.

Dall'analisi dei dati trasmessi in sede istruttoria, confermati dalle ulteriori ricognizioni effettuate nel corso del 2024, del 2025 e da ultimo a gennaio 2026, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025, in merito al coinvolgimento degli enti parco al PNRR, è emerso quanto segue:

- alcuni enti parco comunicano di non aver presentato progetti e di non gestire, direttamente o indirettamente alcun intervento (Alta Murgia, Val Grande, Aspromonte, Monti Sibillini, La Maddalena, Asinara, Pantelleria, Dolomiti Bellunesi);
- comunicano di essere direttamente coinvolti: Arcipelago Toscano, Foreste Casentinesi, Pollino, Circeo, Cinque Terre, Gran Paradiso, Vesuvio, Maiella, Tosco Emiliano, Pnalm, Sila e Appennino Lucano in qualità di soggetti realizzatori; il Cilento quale soggetto attuatore e il Gargano come soggetto attuatore, nonché realizzatore.
-il Gran Sasso comunica di essere coinvolto in qualità di soggetto beneficiario e attuatore nell'ambito di un progetto PNC di partenariato pubblico-privato, la cui realizzazione è affidata ad una cooperativa privata.

Questa Corte, come nei precedenti referti, evidenzia, in termini generali, una significativa mancata partecipazione diretta degli enti parco alla realizzazione dei progetti del PNRR, nonostante le ricadute che la fruizione dei contributi eurounitari potrebbe avere in termini di sviluppo sulle attività e sulle funzioni degli stessi enti parco.

Gli enti parco Isola di Pantelleria, Sila, Asinara, Aspromonte, Pollino, La Maddalena, Gargano e Val Grande hanno approvato il rendiconto 2024 oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38, c. 4, del citato d.p.r. n. 97 del 2003. È doveroso segnalare che per la maggior parte degli enti citati (Isola di Pantelleria, Asinara, Sila, Aspromonte, Pollino e La Maddalena) si tratta della reiterazione del ritardo già registrato nel 2023 e spesso anche in precedenti esercizi; ciò, assume rilevanza tanto sulla regolarità gestionale, quanto ai fini del disposto dell'art. 15, c. 1 bis del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che prevede la decadenza degli organi e il commissariamento di un ente sottoposto a vigilanza da parte dello Stato nel caso in cui il bilancio "non sia deliberato nel termine stabilito dalla normativa vigente, ovvero presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi". Due casi particolarmente critici sono quello de La Maddalena che, a causa dell'assenza dell'organo politico di vertice, ha protratto le procedure di approvazione del rendiconto fino a novembre 2025; a tal proposito, si evidenzia la mancanza del parere del Collegio dei revisori, ricostituito solo nell'ottobre 2025. Da evidenziare, inoltre, il grave caso del Gargano, sottoposto a gestione commissariale dal 19 settembre 2024, per la scadenza dell'incarico presidenziale, che ha approvato il rendiconto soltanto a novembre 2025 ed in assenza del prescritto parere del Collegio dei revisori, nonostante quest'ultimo fosse regolarmente in carica a decorrere da luglio 2021. Il Collegio, nel verbale n. 1 del 14 gennaio

2026, in più di un passaggio ha richiamato i rilievi espressi da questa Sezione nei precedenti referti e le raccomandazioni fatte in sede istruttoria, e, alla luce delle criticità espresse, visti i risultati delle verifiche eseguite, non potendo procedere all'esame dell'intera gestione dell'Ente e attestare la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze contabili, ha espresso parere negativo all'approvazione del bilancio.

Anche nell'esercizio in esame l'intero settore rimane caratterizzato da una forte dipendenza dai trasferimenti dello Stato. Detti trasferimenti, aventi una rilevante componente vincolata, nel complesso ammontano a 73,6 mln, in diminuzione rispetto al dato del 2023 (81,3 mln) e con un'incidenza sulle entrate correnti in decrescita (54,3 per cento a fronte del 63,7 per cento del 2023).

L'incidenza percentuale delle entrate proprie, pur essendo ancora generalmente troppo esigua, è aumentata quasi per tutti, in controtendenza il Parco dei Monti Sibillini che dal 12,9 passa al 4,4 per cento.

L'apporto finanziario di regioni, enti locali e altri enti del settore pubblico e privato (complessivi 6,3 milioni) è in aumento rispetto al dato registrato nel 2023 (5,6 milioni), per effetto principalmente degli incrementi registrati dall'Appennino Tosco-Emiliano (euro 891.942) e a seguire dal Cilento dal Pnalm, dalla Val Grande e dall'Aspromonte.

Le fonti autonome di entrata, complessivamente pari a 55,6 mln aumentano del 36,8 per cento rispetto al valore del 2023 (40,7 mln), con un'incidenza complessiva che passa dal 31,9 per cento al 41 per cento.

In particolare, come verificatosi anche nel 2023, in ben diciotto enti su ventitré l'incidenza delle entrate proprie è inferiore al 10 per cento del totale delle entrate correnti e in otto di questi non raggiunge il 2 per cento. Pertanto, sul dato complessivo, le risorse proprie continuano ad influire significativamente soltanto per i più virtuosi enti Parco delle Cinque Terre e del Vesuvio, per i quali, grazie al consistente afflusso turistico nazionale ed internazionale promosso dalla fama mondiale dei luoghi, rappresentano una consistente fonte di finanziamento, accanto ai quali si collocano gli arcipelaghi Toscano e La Maddalena, in controtendenza rispetto alla generalità, che hanno sviluppato nuove forme di valorizzazione dei luoghi e di accoglienza sfruttando anche le citate tecnologie digitali.

Questa Corte raccomanda agli enti di proseguire nell'impegno di attrarre risorse al di fuori delle somme trasferite dal sistema pubblico, aumentando così la propria indipendenza finanziaria. Per gli enti che presentano un significativo ritardo nella capacità di reperire risorse finanziarie

in forma autonoma, si suggerisce l'adozione di azioni correttive, nonché di pratiche emulative ispirate alle migliori esperienze.

Il risultato di amministrazione dell'intero comparto, sostanzialmente stabile nel biennio 2022-2023 (rispettivamente 274,9 mln e 275,9 mln), registra un decremento del 6,5 per cento nel 2024 assestandosi complessivamente a 258,1 mln. Nell'ultimo triennio, gli enti parco che hanno mostrato un progressivo miglioramento sono stati il Pollino, il Gran Sasso e l'Aspromonte e, in particolare la Sila, che partendo da un risultato pari a 3,1 milioni nel 2022 ha chiuso il 2024 con un risultato pari a 13,2 milioni. Si segnala, infine, un forte ridimensionamento del risultato, in termini percentuali, rispetto al 2023, per la Maiella (pari al 65,6 per cento), per il Pnalm (pari al 52,7 per cento) e per l'Appennino Lucano (pari al 50,5 per cento).

Tutti gli enti parco vincolano, prudenzialmente, una quota dell'avanzo al fondo accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per il trattamento di fine rapporto, al fine di assicurare la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti. Per quanto, invece, riguarda i rispettivi fondi rischi si osserva una diffusa criticità nella loro sottostima per il contenzioso ed altre cause.

Si evidenzia, nell'ultimo triennio, una consistenza significativa del totale delle somme disponibili nelle casse degli enti parco, depositate presso il sistema bancario, che passano complessivamente da circa 427,5 mln nel 2022, a 451,9 mln nel 2023, a 429,9 nel 2024. Tale evidenza, accompagnata ad una rilevante quota di avanzo non vincolato e dunque non finalizzato, denota una generale carenza nell'attuazione delle attività programmate, scarse iniziative imprenditoriali nella gestione e, in ultima analisi, carenze nel corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Per quanto attiene ai residui, il settore continua ad evidenziare, complessivamente, come nei due esercizi precedenti, un elevato livello degli stessi, sia attivi (118,6 mln), sia passivi (290,4 mln), con valori in crescita rispettivamente dell'8,5 e dell'1,8 per cento.

Considerato che la corretta quantificazione dei residui influenza significativamente il risultato di amministrazione, questa Corte segnala l'esigenza di valutare puntualmente in sede di rendiconto la permanenza delle ragioni di credito e di debito, al fine di garantire il principio di veridicità del risultato di amministrazione e di verificare il rispetto dell'obbligo dell'equilibrio del bilancio assicurato anche da tali poste

In particolare, operando un confronto con il 2023, si osserva che la massa dei residui attivi aumenta significativamente per la Sila (6,2 mln), il Pollino (2,3 mln), l'Appennino Lucano (2,4

mln), il Gran Sasso (1,1 mln) e l'Appennino Tosco Emiliano (1,1 mln).
Per quanto riguarda i residui passivi, l'Appennino Lucano registra l'aumento più elevato (circa 9,5 mln), passando da 5,7 milioni nel 2023 a 15,2 mln nel 2024. Altri incrementi rilevanti hanno riguardato: il Gargano (8,7 milioni), l'Asinara (4,4 mln) e la Sila (2,3 mln).
Nel complesso, i dati mostrano una distribuzione varia tra incrementi e decrementi.
Le difformità di tali linee tendenziali portano questa Corte a rinnovare la raccomandazione per un rafforzamento della capacità di pagamento dei residui passivi e di incasso per gli attivi.
Il patrimonio netto complessivo degli enti del settore registra, nell'ultimo triennio, un incremento costante (326,1 mln nel 2022, 331,5 mln nel 2023 e 356,4 mln nel 2024) per effetto del risultato economico conseguito negli esercizi dall'insieme degli enti e tenendo conto delle rettifiche effettuate.
Si osserva, in gran parte degli enti, una sottovalutazione contabile del Fondo rischi per il contenzioso; ciò potrebbe minacciare gli equilibri di bilancio, che devono essere intesi quale "continua ricerca di una stabilità economica di media e lunga durata [...] in relazione al consumo delle risorse impegnate" (Corte Cost. sent. n. 18 del 2019), nel momento in cui si dovesse realizzare il danno paventato comportando il risarcimento di spese legali e risarcitorie. Questa Corte raccomanda, pertanto, oltre ad una puntuale valutazione dei contenziosi in ragione della classificazione del debito a seconda se sia reputato certo, probabile, possibile o remoto, la puntuale determinazione di un sufficiente e adeguato accantonamento vincolato al Fondo. Sulla correttezza di tale gestione vorrà vigilare scrupolosamente il Collegio dei revisori, dandone evidenza in sede di relazione al consuntivo.
Il saldo complessivo della gestione economica del settore si mantiene positivo negli ultimi tre esercizi posti a confronto (circa 17,8 mln nel 2022, 5,4 mln nel 2023 e 15,9 mln nel 2024), evidenziando un trend in aumento nel biennio 2023-2024.
Si sottolinea, infine, che non tutti gli enti parco hanno adottato il nuovo schema di conto economico, ricollocando le componenti straordinarie ai sensi del novellato art. 2425 del codice civile in conformità alle indicazioni dell'Oic 12 e secondo quanto disposto dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con il quale si è data attuazione della direttiva 2013/34/Ue.
Questa Corte rileva l'importanza dell'adozione di una corretta contabilità economico patrimoniale sia per la funzione del controllo sia perché permette di avere un confronto rispetto alle attività programmate ed un puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente ed una conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

Questa Corte, preso atto dei rilevanti disallineamenti quasi ovunque presenti fra le rilevazioni di contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale, raccomanda agli Enti di affinare la propria capacità amministrativa attraverso l'adozione efficiente della rilevazione contabile in modalità integrata, necessaria per il puntuale riscontro della gestione dell'esercizio corrente e la conoscenza contabile delle politiche degli enti e del loro valore patrimoniale.

Per quanto riguarda l'attività negoziale, si rileva come gli acquisti di beni e servizi avvengano principalmente con affidamenti diretti e in misura limitata attraverso Consip, Mepa e centrali di committenza. Spesso non si dà evidenza di procedure interne per gli acquisti che indirizzino l'attività in coerenza con il Codice dei contratti pubblici. Sarebbe auspicabile in tale ambito un'azione di coordinamento da parte del Ministero vigilante.

A tale proposito questa Corte ribadisce che la scelta dell'affidamento diretto nelle procedure di appalto pubblico, trattandosi di impegni di risorse collettive, deve essere sempre debitamente motivata e trasparente in merito ai criteri di selezione degli operatori economici che devono essere dotati di adeguata e positiva esperienza professionale.

